

**Doc. XXIII
n. 2-quater/6/X**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2**

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

SERIE II: DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA COMMISSIONE

VOLUME VI

Loggia P2 e Massoneria

TOMO X

ROMA 1987

T O M O X

**ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE DELLA MAGISTRA-
TURA ROMANA CONTRO LICIO GELLI ED ALTRI
(N. 1575/81 A G.I. E N. 7888/81 A P.M.)**

I N D I C E

—

Atti del procedimento penale della magistratura romana contro Licio Gelli ed altri (n. 1575/81 A G.I. e n. 7888/81 A P.M.)	Pag. 1
--	--------

PARTE TERZA (*)

ATTI ACQUISITI DALLA MAGISTRATURA MILANESE	» 3
Atti trasmessi alla procura della Repubblica di Milano dalla procura della Repubblica di Firenze:	» 17
Deposizione di Francesco Siniscalchi al giudice Vigna del 31 gennaio 1977	» 27

(*) La pubblicazione dei documenti segue dal tomo IX.

Deposizione di Ermenegildo Benedetti al giudice Vigna del 9 febbraio 1977	Pag. 32
Deposizione di Giovanni Bricchi al giudice Vigna del 9 febbraio 1977	» 38
Deposizione di Paolo Gaspari al giudice Vigna del 14 febbraio 1977	» 51
Atti relativi alle informative dell'Ufficio I della Guardia di finanza su Licio Gelli (1974), alla morte del co- lonnello Salvatore Florio ed al suicidio di Luciano Rossi	» 55
Deposizione di Luciano Rossi al giudice Dell'Osso del 26 maggio 1981	» 59
Deposizione di Giuseppe Serrentino al giudice Dell'Osso del 26 maggio 1981	» 66
Deposizione di Antonino De Salvo giudice Dell'Osso del 26 maggio 1981	» 75
Deposizione di Miriam Cappuccio Florio al giudice Del- l'Osso del 30 maggio 1981	» 98
Deposizione di Antonino Colasanti al giudice Dell'Osso del 2 giugno 1981	» 118
Deposizione di Augusto De Laurentis al giudice Del- l'Osso del 3 giugno 1981	» 126
Deposizione di Arturo Dell'Isola al giudice Dell'Osso del 4 giugno 1981	» 134
Deposizione di Danilo Montanari al giudice Dell'Osso del 4 giugno 1981	» 143

Deposizione di Varnj Sanna al giudice Dell'Osso del 5 giugno 1981	Pag. 149
Deposizione di Antonio Corda al giudice Dell'Osso del 5 giugno 1981	» 152
Deposizione di Antonino Florio al giudice Dell'Osso del 5 giugno 1981	» 159
Deposizione di Antonino De Salvo al giudice Dell'Osso del 5 giugno 1981 (con allegata documentazione) . . .	» 168
Deposizione di Giuseppe Valensise al giudice Viola del 6 giugno 1981 (con allegata documentazione)	» 206
Deposizione di Lorenzo Reali al giudice Dell'Osso del 13 giugno 1981	» 218
Deposizione di Andrea De Lucchi al giudice Dell'Osso del 12 giugno 1981	» 221
Deposizione di Enzo Vignola al giudice Dell'Osso del 13 giugno 1981	» 225
Deposizione di Gaetano Oliva al giudice Dell'Osso del 17 giugno 1981	» 233
Deposizione di Sergio Betti al giudice Dell'Osso del 18 giugno 1981	» 246
Deposizione di Sabino Gervasio al giudice Dell'Osso del 18 giugno 1981	» 252
Deposizione di Antonino Florio al giudice Dell'Osso del 22 giugno 1981 (con allegata documentazione)	» 257

Interrogatorio di Raffaele Giudice al giudice Dell'Osso del 27 giugno 1981	Pag. 269
Interrogatorio di Raffaele Giudice al giudice Dell'Osso del 1° luglio 1981	» 287
Rapporto del Nucleo regionale di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano, datato 17 giugno 1981, con allegati plichi da A) ad M)	» 300
Plico A	» 322
Plico B	» 356
Plico C	» 369
Plico D	» 372
Plico E	» 421
Plico F	» 458
Plico G	» 482
Plico H	» 487
Plico I	» 530
Plico L	» 602
Plico M	» 787

Atti relativi alla vicenda « ENI-Petromin »	Pag. 803
Deposizione di Francesco Cossiga ai giudici Siclari e Dell'Osso del 24 maggio 1981	» 809
Deposizione di Arnaldo Squillante ai giudici Viola e Dell'Osso del 28 maggio 1981	» 813
Deposizione di Gaetano Stammati ai giudici Dell'Osso e Viola del 29 maggio 1981	» 818
Deposizione di Giuseppe Battista ai giudici Dell'Osso e Viola del 2 giugno 1981	» 828
Atti concernenti Vittorio Forgione	» 833
Comunicazioni giudiziarie, ordini di cattura, provvedi- menti di perquisizione e sequestro. Nomine di difen- sori	» 837
Vedi in particolare:	
Ordine di cattura dei giudici Dell'Osso e Viola contro Licio Gelli del 22 maggio 1981	» 848
Perquisizioni e sequestri disposti nei confronti di Gae- tano Tucci	» 864
Perquisizioni e sequestri disposti nei confronti di Vitto- rio Forgione	» 872

Missive, corrispondenza e varie Pag. 891

Vedi in particolare:

Esposto denuncia presentato da Giuseppe Mignemi alla
procura della Repubblica di Catania il 12 giugno
1981 » 939

T O M O X

**ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE DELLA MAGI-
STRATURA ROMANA CONTRO LICIO GELLI ED ALTRI
(N. 1575/81 A G.I. E N. 7888/81 A P.M.)**

PARTE TERZA (*)

ATTI ACQUISITI DALLA MAGISTRATURA MILANESE (**)

(*) La pubblicazione dei documenti segue dal tomo IX.

(**) Seguono, in apertura, i soli frontespizi di alcuni fascicoli processuali, così come acquisiti dalla Commissione.

VOL. 11

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

1

N. 3130/81A R.G.P.M.



000489

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO****SEGRETO****FASCICOLO**

riguardante COPIA EX ART. 165 BIS C.P.P.

PROCEDIMENTO " ATTI RELATIVI A CONTRATTO ENI-

PETROMIN" N. 2454/81C R.G.P.M. di MILANO



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

N. 531/80-F

Risposta a nota del

OGGETTO: Proc. pen. c/ Sindona Michele ed altri.

Milano 11 aprile 1981

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
- Sost. dr. Guido ViolaS E D E

Come da richiesta 10/4/1981 si trasmette fotocopia autentica dell'intero contenuto della busta intitolata "Contratto Eni-Petromin", facente parte del materiale sequestrato il 17/3/81 a Castiglione Fibocchi, nonchè copia del verbale di sequestro e del verbale di apertura di reperti..

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. ~~Giuliano Tarone~~)

2454

3
VOL. III

N. 3130/S1A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO****FASCICOLO**

riguardante COPIA EX ART. 165 BIS C.P.P.

PROCEDIMENTO "ATTI RELATIVI CONTRATTO ENI PETRONIN"

-VOL. I°- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA (N. 8839/780)

N.3130/81A R.G.P.M.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO

FASCICOLO

riguardante ATTI TRASMESSI EX ART 165 BIS C.P.P.

IN DATA 23.5.1981 DAL G.I. DI MILANO

PRESSO CUI PENDE IL PROCEDIMENTO N.

531/80F R.G.G.I. (REPERTI B2, 6C, 5A,
08 e 4C).-



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

5

N. 531/80F

Risposta a nota del N.

OGGETTO: Procedimento a carico di Sindona Michele, Gelli Licio ed altri.

Milano, 23 maggio 1981

AL SIGNOR PUBBLICO MINISTERO
(dr. Pierluigi Maria Dell'Osso)S E D E

Come da Sua richiesta verbale si trasmette la seguente documentazione, in cippa autentica, tratta da quanto sequestrato in Castiglion Fibocchi, presso Licio Gelli, il 7.3.1981 dalla Guardia di Finanza:

- reperto 5/A : elenco alfabetico degli affiliati, non completamente aggiornato;
- reperto 4/C : registro affiliati con estremi di tesseramento e contribuzione;
- reperto 6/C : elenco degli affiliati per settori di attività;
- reperto 7/C : fascicolo denominato "storica";
- reperto B/2 : agenda telefonica d'ufficio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Giuliano TuroneIL GIUDICE ISTRUTTORE
Gherardo Colombo

Si f. al V.
24/5/81
u. 3130/81 A
Milano, 23.5.1981
[Stamps and signatures]

Vol. V

6

N. 3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO****FASCICOLO**

riguardante ATTI TRASMESSI EX ART. 165 BIS C.P.P.
..... DAL G.I. DI MILANO PRESSO CUI PENDE IL
..... PROCEDIMENTO N. 531/80F R.G.G.I. E RIGUAR-
..... DANTI ATTIVITA' ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL
..... PREDETTO GIUDICE.-
.....
.....
.....
.....
.....
.....



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

7

N. 531/80 F Risposta a nota N.

OGGETTO: Procedimento a carico di Michele Sindona ed
altri.

Gen.

Milano, 12 giugno 1981

AL SIGNOR PUBBLICO MINISTERO
(dott. Guido Viola)

= S E D E =

Come da Sua richiesta verbale Le trasmetto in
copia autentica i verbali di interrogatorio e di
deposizione testimoniale assunti a seguito della
perquisizione 17/3/1981 effettuata dalla Guardia
di Finanza di Milano presso i locali della GIOEE,
in uso a Licio Gelli.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Gherardo Colombo

V^o
di cui sono agli atti del proc. n. 3130/81/11
P.G.
13-6-1981 per F.V.

8

VOL. VI

N.3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO****FASCICOLO**

riguardante ATTI TRASMESSI EX ART.165 BIS C.P.P.,
..... CON MISSIVA DATATA 18.6.1981, DAL G.I.
..... DI MILANO PRESSO CUI PENDE IL PROCEDI-
..... MENTO N.531/80F E RIGUARDANTI "CASO
..... FOLIGNI - M.FO - BIALI".-

18. 9
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

N. 531/80 F

Risposta a nota

N.

OGGETTO: Proc. penale a carico di Sindona Michele ed altri.

N.

del

Milano, 18/6/1981

Al Signor Procuratore della Repubblica Aggiunto
Dott. Bruno Siclari

S E D E

Come da intesa telefonica Le trasmetto
copia del fascicolo " Caso Foligni - M.FO - Biali " Ge
qui trasmesso dal Giudice Istruttore di Torino.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Gherardo Colombo

*Me P.M.
V. epli atti del procedimento
penale n. 3130/81A R. G. P.M. e
carico di Gelli Licio -
del 30.6.1981*

P. D. PROCURATORE della REPUBBLICA

(Dr. Armando Perrone)

Cherone

imputat

VOL. XV

N.3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**
IN MILANOCOMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2000489
SEGRETO**FASCICOLO**riguardanti GELLI LICIO. SEQUESTRO DI CORRISPONDENZAEX ART. 338 C.P.P.



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81 A P.M.

Milano, il 14 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott.ri Pier Luigi Dell'Osso e Guido Viola

OGGETTO: Procedimento penale a carico di Gelli Licio.

Decreto di sequestro di corrispondenza personale.

IL P.M.

Letti gli atti a carico di Gelli Licio, nato a Pistoia il 21, imputato del reato p. e p. dall'art. 256 C.P.. Rilevato che il Gelli era sicuramente il capo di un raggruppamento denominato "P2"; che, allo stato delle indagini, sussistono sufficienti prove per ritenere che egli era in collegamento con altre persone che gli fornivano notizie segrete o riservate per il cui procacciamento è imputato; che utili elementi di prova possono evincersi dalla corrispondenza a lui diretta e che a causa della sua fuga all'estero potrebbe eventualmente non essergli stata ancora consegnata o che comunque potrebbe essergli inviata e quindi giacere presso gli Uffici Postali di Arezzo e Castiglion Fibocchi, nonchè presso il suo recapito presso l'Hotel EXCELSIOR di via Veneto in Roma;

Letto l'art. 338 C.P.P.

P.Q.M.

Ordina il sequestro di qualsiasi corrispondenza (lettera, piego, pacco, valori, telegrammi e altri oggetti di corrispondenza) spediti al Gelli o a lui diretti anche sotto nome diverso o per mezzo di persona diversa, giacenti, eventualmente, presso gli Uffici Postali di Arezzo e Castiglion Fibocchi e presso l'Hotel Excelsior di Roma.

Dispone che il presente decreto venga consegnato ai Dirigenti degli Uffici Postali in questione e al Direttore dell'hotel Excelsior di Roma. Detto decreto resta in vigore fino a nuovo ordine che sarà debitamente notificato.

Manda per l'esecuzione ad Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Dell'Osso)



Il S. Procuratore della Repubblica
(Dott. GUIDO VIOLA)

Atti trasmessi alla procura della Repubblica di Milano dalla procura della Repubblica di Firenze (*).

(*) Gli atti relativi a Marcello Coppetti sono stati pubblicati nel volume VII, tomo XVIII, al quale si rinvia.

Per quanto concerne l'esposto-memoria di Francesco Siniscalchi del dicembre 1976, si rinvia al tomo IX di questo stesso volume (documenti esibiti) nonché a quanto ancora sarà in merito pubblicato (allegati all'esposto in questione) nei tomi successivi.

10

VOL. VII

N.3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**
IN MILANO**FASCICOLO**

riguardante ATTI TRASMESSI EX ART.165 BIS C.P.P.

DAL P.M. DI FIRENZE E FACENTI PARTE DEL

..... PROCEDIMENTO N.3628/81 R.G. PENDENTE

PRESSO IL SUDDETTO UFFICIO.-
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

1010



PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

3328/81 reg. gen. P.M.

Firenze 1 giugno 1981

Al signor Giudice Istruttore
dott. R. MINNA

sede

Prego la SV di volermi trasmettere, ex art. 165
bis C.P.P. copie degli atti relativi ad esposto
SINISCALCHI e ad istruttoria ad esso relativa.
Ringrazio ed ossequio

P.L. Vigna sost.

104



Tribunale Civile e Penale di Firenze

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 158/79 A

Firenze, li 2.6.81

Risposta a nota del N.

Oggetto:

Al Chiar.mo dr. Pierluigi Vigna
Sostituto Procuratore della Repubblica
F I R E N Z E

In riferimento a Sua dell'1.6.81, Le trasmetto copia autentica del fascicolo processuale nr. 651/77 RG PM, fatta eccezione della Sua lettera di trasmissione degli atti al locale Generale Ufficio, per avocazione.

Le rimetto, altresì, parte degli allegati all'Esposto Siniscalchi; al momento, non Le invio copia dei semplici ritagli di stampa a suo tempo prodotti sempre dal Siniscalchi, perchè V.S. sa come sia oberata di lavoro la Cancelleria di questo Ufficio, nè mi pare opportuno ritardare la trasmissione stessa.

Le segnalo che per tutti i fatti di natura economica comunque riferibili al Salvini ho già disposto precise indagini e sul punto sentirò tra breve lo stesso Salvini, che, ai sensi della vigente procedura, è informato che io procedo contro di lui anche per questa causa.

Rimango a Sua disposizione per quant'altro Le occorra,



Il Giudice
(Dr. X)

Onegro

Autentico

1028



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FIRENZE

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 558/76

Firenze, il 26 gennaio 1977

Risposta a nota del N.

Oggetto:

Al P.M.
(dott. Vigna)

sede

... restituisco l'unito esposto dell'ing. Francesco Siniscalchi, datato 28 dicembre 1976, non ravvisando motivi di connessione col proc. penale relativo allo omicidio del dott. Vittorio Occorsio. Unitamente allo esposto rendo gli atti allegati.

Faccio presente che tali allegati sono stati richiesti ed inviati in visione alla Procura Generale di Firenze (sot. dott. Catelani) ed al G.I. di Bologna dott. Vella.

Il Giudice Istruttore
dr. Alberto Corrieri

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

1/77

Firenze 26 gennaio 1977

1029

.....
Oggetto : esposto dell'ing. Francesco Siniscalchi.

Al sig. Giudice Istruttore
dott. Violante

.....
Tribunale TORINO

Al sig. Giudice Istruttore
dott. Tamburino

.....
Tribunale di Padova

.....
L'ing. Francesco Siniscalchi, da Roma, ha fatto pervenire a questo Ufficio un ampio esposto, corredato di vari documenti, riflettente attività di persone associate alla Mas onoria con particolare riferimento a quelle facenti parte della LOGGIA P 2.

L'ing. Siniscalchi scrive che è sua opinione che la allegata documentazione possa risultare utile, per le indagini ancora eventualmente in corso, anche per il G.I. Violante e che essa potrebbe forse essere ritenuta sottoposta all'esame anche del dott. Giovanni Tamburino di Padova il quale dette inizio all'indagine " sul cosiddetto Sid Parallelo o Rosa dei 20".

Ante promesso ho ritenuto doveroso informare le SS.LL. della trasmissione a questo Ufficio del menzionato esposto e prego comunicarmi se, in relazione ad istruttorie pendenti, abbiano necessità o ravvisino la opportunità di prender visione dell'esposto e dei documenti ad esso allegati.

Segnalo che tali atti sono già stati trasmessi in visione al Procuratore Generale della Repubblica di Firenze (sost. dott. Catelani) che conduce indagini su talune delle vicende menzionate nell'esposto Siniscalchi, nonché al sig. G.I. di Bologna, Magistrati pure menzionati al Siniscalchi come eventualmente interessati ad esser notiziati dei fatti narrati nell'esposto.

.....
Inchiesta

Il Procuratore della Repubblica
Piero Luigi Vigna sost.

000489/vii

1035



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PADOVA

N. 327/73-A G.P.

Padova, 1° febbraio 1977

Preludio a nota del

OGGETTO: Proc. pen. n. 327/73-A GI
cd. "Rosa dei venti"

. IV.

Allegati N.

Sig. Procuratore della Repubblica

- dr. P.L. Vigna. -

FIRENZE

In relazione alla Sua ad oggetto "n. 651/77 - Esposto ing. F. Siniscalchi", in data 26/I u.s., Le comunico che, dopo la nota decisione della Corte di Cassazione in data 30/12/1974, il procedimento penale indicato in oggetto è stato rimesso, per competenza, al P.M. di Roma, senza re-

Nel ringraziarla della Sua comunicazione, ritengo conforme a giustizia comunicarle che sia da dichiarazioni dell'imputato T. Col. Spiazzi Am sia da altre fonti probatorie, e in particolare da stampati del Movimento Nazionale di Opinione Pubblica (sigla anagrammatica del Movimento Politi Ordine Nuovo, con il quale esistevano stretti rapporti), presieduto dal titante Gen. Nardella Francesco e vivificato dalla presenza dell'ex imput to Alliata Giovanni B. principe di Montereale, risultò l'esistenza di convergenze tra detto Movimento e la massoneria cd. di Palazzo Giustiniani r salehti almeno all'epoca 1972/1973.

Come preannuncia il testo dell'esposto Siniscalchi, una copia ne è pervenuta allo scrivente.

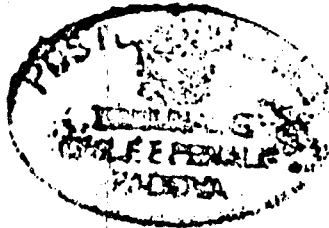
Ossequi.

G. Giovanni Siniscalchi

1026

23

N. 827/73-A G.I.

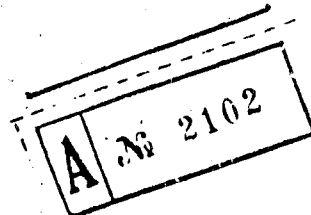


Sig. Procuratore della Repubblica

- dr. P. L. Vigna -



FIRENZE



1030



19

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZÉ

N. 651/77 R.G.

Firenze, li 27. I. 1977

AL SIGNOR COMANDANTE DEL NUCLEO P.G. CC.

FIRENZE

Prego voler invitare a comparire innanzi a
me per essere sentito come teste per il giorno 31.
I. 1977 l'ing. SIMISCALCHI Francesco, residente a
Roma, Via Montanelli nr. 4.-

Ringrazio.-

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
-Dr. Piero Luigi Vigna Sost.-

000489 - Vol. VII/2

1031

VERSALE
DI ISTRUZIONE SUMMARIA
Art. 389 c. seg. Cod. di proc. pen.



Aff. N. 20

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

L'anno milleanovecento 1977 il giorno 31

R.G.P.M.

del mese di Gennaio in Firenze Procura

Avanti di Noi dott. Piero Luigi Vigna Sost.

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistito dal sottoscritto (2)
uff. di P.G.

E comparso

Ing. SINISCALCHI Francesco, nato a Roma il 2.10.1928, ivi
residente, Via G. Montanelli nr. 4.-

Anticipata L.

I.R.

Nel confermare l'esposto inviato a questo Ufficio, le
fornisco a sua richiesta i seguenti chiarimenti:-
- circa i nomi Acciai, Mustò, Scibetta, come appartenenti
alla Loggia P.due rammento che tale notizia io l'appa-
come detta o dal Dr. Giovanni Bricchi o dall'Avv. Eras-
negildo Benedetti nel corso di una riunione alla quale
io ero presente nel dicembre del 1976;- Recentemente
poi ho saputo per telefono dal Dr. Giovanni Bricchi che
farebbero parte di tale Loggia P.due le seguenti per-
sone:

- Gen. Giudice Raffaele, Col. Trisolini Giuseppe, Maggiore
De Salvo Antonio (ufficio I), Col. Lorenzetti di Bre-
scia, Col. Aquilino Pietro (Perugia), tutti questi della
Guardia di Finanza; Col. Cianciulli Giuseppe (CC. Peru-
gia) Dr. Firrau Ruggero funzionario della direzione
generale valuta). Faccio presente peraltro che lo ste-
so Dr. Bricchi che mi ha comunicato tali nominativi
non è sicuro al 100 per 100 delle appartenenze delle
suddette persone alla Loggia P.due;-

Procuratore della Repubbli-
ca Pretore
Cancelliere e Segretario.

per quanto riguarda i nominativi indicati a c. 4, indi-
cati come appartenenti alla Loggia P.due, posso dire che
l'ex Gen. di P.S. Osvaldo Minghelli mi risulta appar-
tenervi da un documento massonico ufficiale già in
atti, documento relativo al processo massonico inter-
to nei miei confronti;

- l'Avv. Giannantonio Minghelli mi risulta apparte-
per la notorietà del fatto e perchè nella Gran Loggia
del 1976 egli parlò per la Loggia P.due;
- il Dr. Carmelo Spagnuolo mi risulta avere appartenuto
o appartenere alla P.due per le seguenti considera-
zioni. Egli apparteneva alla Gran Loggia di Piazza del
Gesù unitamente al Sindona, al Bellantonio e al Mi-
celi.

1032

Urbene nel 1973, come da documento da me prodotto e sottoscritto da Salvini Bellantonio e De Cordova si operò la riunione fra tale Gran Loggia e' Gran Oriente di Palazzo Giustiniani.- Avvenne così che le persone che erano in posizione riservata nella Gran Loggia di Piazza del Gesù passarono alla Loggia riservata P.due di Palazzo Giustiniani.-

Per quanto riguarda dell'appartenenza del Dr. Cosentino potrà confermarla il Dr. Brizzi che ebbe proprio lui ad iniziarlo su incarico di Salvini.

Per quanto concerne l'appartenenza del Gen. Maletti la mia opinione si fonda solo su voci sentite e su notizie di stampa e non ho prove di riscontro sul punto, come ho del resto detto nel mio scritto.-

- per quanto concerne i c.d. rapporti esterni della P. due di cui a c.4 e 5 del mio esposto, mentre per quanto concerne la agenzia di stampa O.P., i gruppi eversivi fascisti toscani, le conclusioni mafiose di Sindona e Spagnuolo mi riporto a quanto detto nell'esposto, per quanto attiene ai rapporti con la CIA le chierisco quanto segue.

Durante il ~~regime~~ fascista che come è noto perseguì la massoneria tale istituzione fu costretta a cedere allo Stato la sede di Palazzo Giustiniani. Caduto il Fascismo fu intentata causa ~~giunta~~ in primo grado per riottenere la restituzione della sede. Il giudizio di appello fu sfavorevole alla massoneria e nelle more della successiva procedura per intervento di Fr. Gigliotti, del quale è riferimento nel documento nr. I da me prodotto, fu stipulata una convenzione col Min. delle Finanze, nella persona del Ministro pro-tempore Trabucchi in base alla quale alcuni locali venivano ceduti in locazione a basso prezzo alla istituzione fino al 1980 con l'impegno, ad opera dello Stato di procurare analoghi locali ove fosse intervenuta la necessità di quelli locali alla istituzione. In quel torno di tempo si costituì a Roma la Loggia Coliseum che era formata da funzionari dell'ambasciata americana e da qualche italiano. Si ebbe la impressione che tali funzionari, data anche la loro rotazione, appartenessero o fossero comunque in contatto con l'organo di sicurezza americano.

Il Gamberini fu eletto gran maestro poco dopo la formazione di questa loggia ed ha retto la Gran Maestranza per 9 anni fino a quando nel 1970 fu eletto Salvini.

Il Gamberini promosse la formazione di logge nei luoghi ove erano reparti NATO, Verona, Bagnoli e Livorno, logge frequentate prevalentemente da alti ufficiali Nato.

Aggiungo che quando il Gamberini decadde ~~il Brizzi~~ il Gamberini stesso, in presenza del Brizzi, chiese al Salvini "c'era i contatti con la CIA chi li mantene?".-

Salvini *Brizzi*

1033

VERBALE
DI ISTRUZIONE SOMMARIA
Art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.



Aff. N. 21

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

R.G.P.M.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di Noi dott.

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistito dal sottoscritto (2)

E comparso

Anticipato L.

Mi pare significativa la circostanza che successivamente il Salvini nominò o meglio dette incarico, delegandogli pieni poteri, proprio il Gamberini a mantenere i rapporti con l'estero, cosa che non si era verificata mai prima con nessun altro gran maestro che mantene i rapporti con l'estero, ecc.

— per quanto concerne la indagine che dovrebbe farsi circa la effettiva collocazione politica dei vari personaggi mi riferisco alla circostanza che alcuni di essi, ad esempio il Salvini, risultano aver militato in partiti diversi di quelli dell'attuale appartenenza.

— per quanto concerne quanto esposto a pag. 7 con riferimento al documento nr. 3, dalla documentazione da me prodotta risulta che io ebbi la notizia della immissione nella Loggia P. due di 400 alti ufficiali dello esercito dal Dr. Brilli che a sua volta l'aveva avuta da Baccioni di Firenze.

Io a quell'epoca nutrivò piena fiducia nel Gamberini per cui impressionato dal turbamento che tale notizia avrebbe potuto provocare nella istituzione, trasmisi la notizia al Gamberini che mi scrisse due lettere, pure prodotte in una delle quali faceva riferimento ad un colloquio col Gelli, personaggio che a quell'epoca non era da me conosciuto. Io pertanto mi quietai a quanto il Gamberini mi comunicava.

— per quanto concerne le telefonate di cui al documento 10 produco la registrazione (ved. c. 8. delle esposte) chiarimenti potranno essere chiesti all'Avv. Benedetti.

— per quanto concerne il documento 27 in particolare i primi 8 fogli nei quali sono riportate le domande che io rivolsi al Salvini posso dire che egli non forniva alcuna esauriente risposta ai quesiti che ponevo. Si limitò solo a dire che egli aveva visto solo un paio di volte Micheli e che del resto era normale che il gran maestro prendesse contatti con tali personaggi.

Procuratore della Repubblica
e Pretore.
Cancelliere e Segretario.

1034

- per quanto concerne la mancata pubblicazione degli articoli di stampa da me prodotti chiarisco quanto segue: per quanto attiene a "Tempo Illustrato" mi risulta che vi furono degli interventi per non fare apparire il pezzo di Bisignani giornalista che farebbe parte della P.Due come può confermare il Dr. Bricchi, su Jannuzzi. Inoltre a questi che è un direttore del "Tempo" sarebbe stato dal Gelli portato pubblicità per conto di Zucchi della Ditta I/A.R. Zucchi che, come mi ha riferito il Bricchi, fa parte della P.due;

- per quanto attiene all'Europeo la mancata pubblicazione ritengo dipenda dal fatto che Rizzoli è della P. due: anche su questo può dare conferma il Dr. Bricchi.

Faccio presente che questa mattina sono stato sentito dal Sost. Procuratore Generale Dr. Giulio Catelani con particolare riferimento al documento Giuffrida e che domani dovrò comparire dinanzi al Giudice Vella di Bologna.

A.D.R. - Per quanto concerne la Loggia Propaganda 1 di cui al documento nr.7 debbo dirle che io ne ho sentito parlare, e con grosso stupore solo recentemente quando ho potuto leggere il documento autografo del 6 gennaio 1971 che ho prodotto.

Nessuno per quanto mi consta ne aveva sentito parlare, forse ne aveva sentito dire qualcosa il Bricchi ma poco tempo prima del mio esposto.

Egli potrà essere inteso in proposito.

Galas *Francesco Nicolini*

1037



24

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

651/77

Firenze 2 febbraio 1977

Al sig. Comandante Nucleo Polizia
Giudiziaria Carabinieri di

FIRENZE

Prego invitare a comparire presso la Procura della
Repubblica di Firenze- Ufficio dott. Vigna - le seguen-
ti persone, per essere sentite come testi, per il giorno
9 febbraio 1977:

1°) h. 10: avvocato Ermenegildo Benedetti con studio
in Massa Piazza Aranci n. 18

2°) h. 16,30: dott. Giovanni Bricchi, di Milano (si
ignora il preciso indirizzo che potrà
eventualmente esser richiesto da codesto
Ufficio all'ing. Francesco Siniscalchi
di cui a precedente corrispondenza).

Ringrazio

Il Procuratore della Repubblica
P.L. Vigna sost.

000489/vii

1040
1039

VERBALE
DI ISTRUZIONE SOMMARIA
Art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.



At. N.

26

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

L'anno milEnovecento 77. il giorno 9.

del mese di Febbraio in Firenze Procura

Avanti di Noi dott. Piero Luigi Vigna Sost. F. Fleury Sost.

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)
uff. di P.G.

E comparso

Avv. Benedetti Ermenegildo, nato a Camaiore il 7.8.1924
residente a Massa, Via D'Angona nr. 23.-

I.R.

Circa i nomi delle persone appartenenti o ritenute appartenenti alla Loggia P. due o comunque legati in qualche modo al Gelli dei quali è riferimento è stato esposto dell'Ing. Siniscalchi e nella deposizione da costui resa, chiarisco che nel novembre/dicembre 1976 vi fu nel mio studio a Massa una riunione alla quale partecipavano oltre a me l'Ing. Siniscalchi, il Dr. Bricchi, il Prof. Cornero il Dr. Dott. Sirichetto. Ma che vi fosse il Dr. Soliani e Notti, almeno mi pare. A.D.R. — Non si trattava di una riunione particolare di una delle solite riunioni fra amici che noi siamo solito fare, sia per trattare problemi della istituzione sia per stare insieme come amici. Nel corso di questa riunione il Dr. Bricchi mi fece i nomi o meglio li fece a coloro che partecipavano alla riunione, del Mustò e dell'Acciai. Non ricordo se fece anche quello del Scibetta. Preciso che al Bricchi nel corso della riunione era stato chiesto se conosceva persone appartenenti alla P. due o comunque collegate in qualche modo col Gelli ed egli fece quei nomi. Tali nomi si riferivano a persone del mondo della finanza.

Poichè l'argomento mi interessava io chiesi al Dr. Bricchi di farmi avere eventuali ulteriori notizie a proposito ed egli successivamente per telefono mi comunicò i seguenti nominativi sempre come quelli di persone appartenenti alla P. due o collegate in qualche modo col Gelli:

gen. Cicadic, Raffaele, Col. Misolini Giuseppe, Ma. Salvo Antonio, Col. Lorenzetti di Brescia, Col. Pietro di Perugia, Col. Cianciulli Giuseppe dei carabinieri di Perugia, Dr. Firrau Ruggero funzionario della direzione generale valuta.

- (1) Procuratore della Repubblica di Firenze.
(2) Consigliere e Segretario.

1028
1040

Tornando alla riunione che si svolse presso il mio studio e se ben ricordo la domanda rivolta al Dr. Bricchi trovava occasioni in certe notizie che si erano diffuse anche attraverso la stampa a proposito di certi traffici avvenuti nel Porto di Livorno.

A.D.R. - Con riferimento a quanto si legge nel primo cpv. della pagina 2 dell'esposto Siniscalchi e dal documento XX XXVII. foglio 6, prodotto dall'Ing. Siniscalchi le chiarisco quanto segue. Io sono stato grande oratore (il grande oratore è preposto alla tutela della legalità e della tradizione massonica) e in tale veste facevo parte della giunta esecutiva. Ricordo che in occasione della riunione della giunta tenutasi il 10.7.1971 il Prof. Salvini disse, fra l'altro, che le nostre istituzioni stavano correndo un serio pericolo e che era da temere un rivolgimento per il settembre-ottobre di quell'anno e manifestò preoccupazione per l'atteggiamento tenuto da alcuni appartenenti alla Loggia P. due e fece il nome del Gelli come di un organizzatore o fautore di un colpo di stato. Naturalmente noi presenti lo invitammo a liberarsi del Gelli se egli aveva simili certezze su di lui ma il Prof. Salvini nulla fece in tal senso ed anzi nel dicembre di quello stesso anno il Gelli fu nominato segretario organizzativo della Loggia P. due.

A tal proposito le consegno fotocopia del verbale della giunta 10.7.1971 nel quale non è peraltro riportato il nome del Gelli. Se mai non ricordo proprio perché la omissione del nome del Gelli, nella successiva riunione di giunta ove si trattava di approvare il verbale della seduta precedente, io feci rilevare la omissione di tale nominativo dicendo che era inopportuna tale omissione poiché le affermazioni del Salvini si riferivano ad una particolare persona e non coinvolgevano ovviamente tutti gli aderenti alla P. due fra i quali vi sono ovviamente perfetti galantuomini. Comunque le segnalo che tutte le riunioni di giunta venivano registrate e della registrazione veniva poi fatto un estratto che costituiva il verbale scritto: dunque se la registrazione è stata conservata, come doveva esserlo, il nome del Gelli deve risultare. Inoltre le persone presenti potranno confermarlo, e della circostanza io sono d'altronde ben sicuro. Le consegno anche una fotocopia di appunti presi dal Prof. Cornero in quella riunione di giunta, appunti che egli era solito prendere quando vi erano quelle riunioni: in tali appunti si conferma la circostanza da me riferita e si riferiscono altri particolari. Chiarisco che per quanto riguarda la fotocopia del verbale di giunta io le produco le prime tre pagine che hanno attinenza ai fatti sui quali sono sentito. Le produco anche fotocopia di lettera del Dr. Elio Soliani datata 17.12.1971. Le faccio anche presente che le voci, relative alla circostanza riferita dal Salvini nella riunione del 10.7.1971 cioè voci circa fatti eversivi, si diffondevano sempre più e mi giunse notizia che il Gelli aveva inviato agli ufficiali di grado elevato che facevano parte della P. due una lettera con la quale li invitava a prendere in considerazione la possibilità di dar vita ad un governo militare.

7/12/71
Elio Soliani

1061

VERBALE
DI ISTRUZIONE SOMMARIA
 Art. 389 e ssg. Cod. di proc. pen.



Aff. N. *27*

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

R.G.P.M.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di Noi dott.

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)

segue verbale Di Benedetto

E comparso

Anticipate L.

Preoccupato da simili notizie io pregai l'ing. Mario Tanferna, che era stato generale del genio di prendere contatti con il Gen. Paolo Gaspari, persona da me stimata come corretta sotto ogni profilo, per stabilire se era vera la circostanza e per vedere se poteva ottenere da tale gen. Gaspari, che all'epoca faceva parte della istituzione, una copia della lettera inviata dal Gelli. Mi riferì l'ing. Tanferna che il Gen. Gaspari, poiché considerava ~~una~~ la lettera come personale, non aveva ritenuto di potergliene dare copia ma gli aveva consentito leggerla e di stralciarne alcune parti. Consegnò, in proposito, fotocopia della lettera indiriz-
 zatami il 12.II.1972 dall'ing. Tanferna.
 Siglo i documenti prodotti con l'Ufficio. --
 Circa il documento IO prodotto dall'ing. Siniscalchi e concernente la trascrizione di una serie di telefonate avute dal Gelli con altra persona, le chiarisco, a sua domanda, essendo stato ~~sorto~~ ^{colto} da ogni segreto professiona-
 le in merito che l'interlocutore del Gelli era il Dr. Giuseppe Bucci, abitante in Livorno, Via Diaz nr. 7. - Mi riservo di produrre un nastro ove sono registrate le telefonate e dove si riconoscono le voci dei due inter-
 locutori. Per quanto riguarda il contenuto naturalmente ragguagli possono essere forniti dal Dr. Bucci. -
 Per quanto concerne il contenuto della relazione morale da me svolta al Gran Loggia ordinaria del 24/25 marzo 1973 (documento XI^o Ex in particolare foglio nr. 5, pro-
 dotto dal Siniscalchi) io ribadivo le critiche alla P. due sulla base delle notizie pervenutemi e che ho testè esposte. -

Desidero segnalare che sul quotidiano "Il Secolo" del 30 gennaio 1977 è comparso un elenco di nominati di persone appartenenti alle Logge ligure. Ho l'opinione che tale elenco sia stato desunto dall'annuario che ogni collegio circoscrizionale della istituzione (tale collegio ha portata regionale) conserva degli

Procuratore della Repubblica
 o Pretore.
 Cancelliere o Segretario.

1042

9 iscritti. Ho quindi la sensazione che l'autore dell'articolo sia venuto in possesso di tale elenco tenuto dal collegio circoscrizionale della Liguria: ciò anche perchè alcuni ^{an.} nomi a mia conoscenza e riportati nell'articolo fanno effettivamente parte della istituzione. Orbene le segnalo, producendo fotocopia della parte che interessa che come aderente ad una loggia di Ventimiglia risulta nell'articolo Albert Bergamelli. Ciò mi ha richiamato alla mente la frase che secondo notizie di stampa avrebbe pronunciato il Bergamelli all'atto del suo arresto e cioè di essere protetto da una grande famiglia. —

Lei mi chiede di fornire eventuali indicazioni in mio possesso circa la così detta Loggia P. Uno della quale è venuto nel documento VII, carte 8, prodotto dall'ing. Siniscalchi. Le riferisco che alcuni anni fa si sentì la voce relativa all'esistenza di questa P. Uno o meglio al progetto di istituire la Loggia P. Uno che doveva essere caratterizzata da una particolare segretezza ed essere destinata a raccogliere personalità di grado particolarmente elevato. A tale voce peraltro non fu prestata fede anche perchè si parlava di mascheramento cui dovevano sottoporsi gli aderenti a tale progettata Loggia. Recentemente peraltro il Prof. Accornero mi ha riferito di essere venuto in possesso di un olografo del Salvini che è quello che lei ha copia nel quale si parla appunto di questa loggia P. Uno. —

A.D.R. — Il Sig. Domenico Bernardini di cui è menzione in tale scritto del Salvini è un farmacista di Firenze, secondo quanto mi risulta in base a conoscenza personale.

Invitato da lei a riferire eventuali ulteriori circostanze a me note che possono avere interesse per l'indagine le riferisco quanto segue. Ricordo che tempo fa il Salvini in prossimità di un congresso del M.S.I. disse di sapere che sarebbe stata tolta dall'istituto di quel partito il divieto di iscriversi alla istituzione massonica. Dal modo in cui riferì la circostanza si desumeva che egli o direttamente o indirettamente aveva trattato la questione con gli organi dirigenti del partito. Mi ha riferito inoltre Seravalli Alberto, Piazza Viesseux Firenze che in un colloquio avuto la scorsa estate col Salvini questi gli ha detto di avere avuto vari incontri con Gen. Miceli allorchè questi era capo del SID e pare anche presso Forte Braschi sede del servizio. Tale circostanza a me il Salvini aveva in precedenza negato. Noi non vedevamo quali fini istituzionali egli potesse attuare mediante gli incontri con tale Generale Miceli.

~~XXXXXX~~ A rilettura mi sovrviene il ricordo di altri fatti e desidero riferirli. Dopo che fu arrestato il Gen. Miceli il Salvini parve prendere le distanze da costui o comunque da quelle persone facenti capo alla P. due che si riteneva nutrissero idee eversive. Comparve successivamente una nota sulla pubblicazione "O.P." che suonava come un monito per questo atteggiamento del Salvini. Vi fu poi una ~~grax~~ balausta del gran maestro nella quale egli riportava un principio contenuto negli antichi doveri secondo cui ove un fratello si fosse ribellato allo Stato avrebbe ciononostante dovuto essere sempre considerato come fratello. Mi riservo comunque di inviarle copie di tali pubblicazioni. Io contestai al Salvini

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

1043

VERBALE
DI ISTRUZIONE SOMMARIA
Art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.

- 3 -



Ag. N. 28.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di Noi dott.

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)

E comparso

questa parte della balastra ponendola in riferimento all'episodio Miceli ma egli mostrava di non ricordare il passo e poi quando lo vide disse che era colpa del dattilografo. Era presente al colloquio Alberto Seravalli. Circolava poi nella istituzione la voce, per la quale non posso dire però elementi di riscontro secondo la quale il Prof. Salvini si dichiarava disposto a sostenere gli oneri per la difesa del Miceli, ed a partecipare ad essi.

L.C.S.

Sturzenegger

[Signature]

Procuratore della Repubblica e Pretore,
Cancelliere e Segretario.

000489/vii

1052

VERBALE
DI ISTRUZIONE SCMMARIA
 art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.



Aff. N.

37

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

L'anno millenovecento 77 il giorno 9

R.G.P.M.

del mese di Febbraio in Firenze Procura

Avanti di Noi dott. Piero Luigi Vigna S. - Francesco Fleury

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)
 uff. di P.G.

E comparso

Dr. BRICCHI Giovanni, nato a Piacenza il 4.9.1922, residente a Milano, Via Giovanni da Procida nr.3.-

Anticipato L.

I.R.

Circa i nominativi di Mustò, Acciai, Scibetta, Giudice Raffaele, Trisolini Giuseppe, De Salvo Antonio, Lorenzetti, Aquilino Pietro, Cianciulli Giuseppe, Firrau Ruggero posso dire che ad eccezione di quelli di Acciai e De Salvo Antonio io li ho sentiti fare dal Gelli come quelli di persone che facevano o avrebbero dovuto entrare a far parte della Loggia P. due. Ripeto che non ricordo invece di aver sentito i nomi di Acciai e De Salvo Antonio.-

Chiarisco che io sono stato Gran Maestro aggiunto ufficialmente fino al marzo del 1976 benché di fatto per i miei impedimenti abbia cessato di svolgere assiduamente tale funzione fin dal marzo del 1975 circa.-

Nel dicembre 1976 poi fui espulso. Era quindi nel corso di colloqui che io avevo col Gelli che sentivo da lui fare quei nomi.-

Ripeto che mi giungono nuovi i nomi di Acciai e De Salvo Antonio.-

(1) Procuratore della Repubblica
 e Pretore.
 (2) Cancelliere o Segretario.

Posso invece dire di aver sentito fare dal Gelli il nome del Generale Mereu come facente parte della Loggia P. due.

A.D.R. - Sono certo per scienza diretta della appartenenza alla Loggia P. due del Dr. Cosentino già segretario generale della Camera dei Deputati per averlo personalmente iniziato io stesso essendo il gran maestro o assistente o impedito: ciò avvenne nella primavera del 1974.-

A.D.R. - Niente ho sentito dire in merito alla appartenenza a tale loggia del Gen. Maletti.

A.D.R. - Per quanto attiene al discorso che il Gambero avrebbe fatto, secondo quanto le ha riferito l'Ing. Siniscalchi, in mia presenza al Salvini circa i contatti con la CIA preciso che i fatti non andarono esattamente come

1053

li riferisce il Siniscalchi. Non ci fu cioè un discorso fatto dal Gamberini al Salvini in mia presenza ma vi fu un discorso fatto dal Salvini nei termini che ora riferisco. — Anzitutto preciso che ciò avvenne nei primi del maggio 1970 a Lerici in occasione di un congresso tenutosi dopo la elezione del Salvini e mia. Il Salvini mi disse che il Gamberini insisteva con lui affinché gli fosse delegato il potere di mantenere i rapporti con l'estero e cioè con le massonerie straniere cosa alla quale il Salvini pareva riluttante. E mi aggiunse, il Salvini, che il Gamberini ad un certo momento gli aveva testualmente detto: " Come la mettiamo con la CIA ? ". Il Salvini mostrava con me di essere ~~xxxaglix~~ meravigliato di questa affermazione o domanda fattagli dal Gamberini.

A.D.R. — Si seppe successivamente che il Prof. Salvini aveva rilasciato al Gamberini una delega scritta per mantenere i rapporti con l'estero. —

E' esatto, e del resto i giornali dell'epoca riportarono la notizia con foto che Frank Gigliotti, agente della CIA e amico personale di Nixon, venne in Italia per risolvere la controversia fra il Ministero delle Finanze e la massoneria relativa alla disponibilità della sede di Palazzo Giustiniani, controversia che fu risolta con una convenzione firmata dal Ministro pro-tempore Trabucchi che concedeva in uso o meglio in locazione alla istituzione dei locali in Palazzo Giustiniani nn. 1 e 5 per la durata, mi pare, di venti anni per il canone simbolico di un milione all'anno. —

Lei mi invita a riferire eventuali notizie in mio possesso circa la Loggia P. Uno. — Premetto che nel luglio del 1971 in occasione di una riunione della giunta esecutiva il Salvini se ne sortì in una filippica contro il Gelli sostenendo che questi non gli consegnava gli elenchi dei membri della P. due, che non si sapeva chi faceva parte di tale loggia, che vi erano dei militari e aggiungendo che il Gelli era da lui considerato individuo pericoloso e di destra e dicendo che i gli risultava che il Gelli stava pensando ad un colpo di stato. —

Io all'apprendere simili notizie dissi che la questione doveva essere risolta decisamente espellendo il Gelli che non conoscevo neppure di vista. Nel luglio del 1975 venni a conoscenza di uno scritto firmato dal Salvini, che è quello che lei mi mostra in fotocopia (documento VII° fogli 3 - 6) datato gennaio 1971 e con il quale il Salvini deliberava la costituzione della Loggia P. Uno affidando funzione di primo sorvegliante allo stesso Gelli. Questa la circostanza in cui venni a sapere della P. Uno e mi meravigliò assai il comportamento del Salvini che era ovviamente contraddittorio poiché nel gennaio 1971 costituiva questa Loggia P. Uno segreta dando in carico di primo sorvegliante al Gelli e poi nel luglio dello stesso anno se ne usciva con accuse contro lo stesso Gelli e si lamentava che non gli consegnava gli elenchi della P. Due. —

Giovanni Brichi

1054

VERBALE
DI ISTRUZIONE SOMMARIA
Art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.

- 2 -



Aff. N. 38

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

N. R.G.P.M.

L'anno millenovecento 7 il giorno

del mese di in

Avanti di Noi dott.

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)
segue depos. Bricchi Giovanni.

E comparso

Anticipato L.

A.D.R. - Nè il Gelli nè il Salvini mi hanno mai detto della appartenenza del Gen. Miceli alla Loggia P. Due.; del resto il Gelli l'ho visto non molte volte. Era mia impressione peraltro che il Gen. Miceli appartenesse a tale Loggia.

A.D.R. - Circa Sindona rammento che in occasione di una riunione conviviale penso fra la seconda metà del 1974 e i primi del 1975, il Bellantonio ex gran maestro di Piazza del Gesù affermò di avere rapporti di parentela col Sindona rapporti che per la esattezza correavano fra le rispettive mogli. -
Chiestogli se abbia ulteriori notizie o documenti da consegnare dichiarò: "le consegno i seguenti documenti in originale che mi furono dati nella cartellina recante la scritta "documenti" che pure le consegno dall'Avv. Giuffrida nel corso della Gran Loggia del 25 marzo 1975. Si dà atto che si tratta dei seguenti documenti:

- 1- lettera Montevarchi 10.12.1974 indirizzata a Salvini da Pazzagli Osvaldo, ~~XXXXXXXX~~
- 2)- documento datato 26.10.1973 e che inizia con le parole "soc. Artis fabbrica di Mobili Siena";
- 3)- lettera senza data che inizia "caro Licio" e che termina con la parola "tuo" seguita da una firma
- 4)- foglio che inizia con la parola "dichiero" e finisce con le parole "sulla legge 1470" seguite da una firma
- 5)- scritto che inizia con le parole "l'accordo tra la ditta" iniziative mumismatiche" e termina con le parole "gran maest Prof. Lino Salvini" seguite da una firma.

(1) Procuratore della Repubblica
ca o Pretore.
(2) Cancelliere o Segretario.

Si dà atto che tali documenti vengono siglati dall'ufficio e dal Dr. Bricchi il quale viene informato che essi saranno rimessi a cura di questo Ufficio alla Procura Generale della Repubblica di Firenze. -

A.D.R. - Sono a conoscenza di quanto ha scritto il secolo XIX circa la appartenenza di Albert Bergamelli ad una loggia di Ventimiglia. Io sono rimasto assai meravigliato ed incredulo relativamente a tale notizia e le segnalo che in una edizione successiva sono pervenute varie smentite pubblicate da detto quotidiano e fra esse quella del venerabile di Ventimiglia.

1055

che negava che il Bergamelli facesse parte di una loggia.

I.C.S.

Giovanni Brucchi VV Felony

Amey

1056

Carissimo Gran Maestro Salvini,

Il mio ingresso nella istituzione massonica, fu da me deciso precipuamente perchè pensavo che in essa fossero tuttora vivi i presupposti fondamentali su cui si basa e cioè: fratellanza, libertà, uguaglianza, solidarietà, tolleranza e, soprattutto, il prevenire le necessità dei fratelli, senza che essi si accorgano della fonte dell'aiuto; ma, a dire il vero, tutti questi argomenti di lealtà e di onestà o sono stati frutto di una mia pura illusione, oppure, al momento della mia domanda, non avevo ben capito lo spirito che li informava.

Oggi, dopo aver lungamente riflettuto, ho preferito prendere la decisione di richiedere l'assonnamento dalla Loggia Setteponti per riottenere la mia libertà.

D'altra parte, devi capire che l'aiuto che ti avevo richiesto per avere, - a parità di prezzi e di materiali -, una preferenza sugli altri concorrenti alle varie gare per la fornitura di mobili a vari Enti ed in modo particolare alla Regione, a causa della fortissima tangente che mi avevi imposto, - da aggiungere oltretutto agli altri importi -, non mi ha consentito non solo di raggiungere l'aggiudicazione, ma mi ha impedito, addirittura, di presentare la mia offerta perchè, per l'esborso che dovevo riservarti, le mie quotazioni sarebbero sempre risultate di gran lunga superiori a quelle che avrei dovuto praticare.

Io, nello spirito della filosofia dell'organizzazione che sancisce il reciproco aiuto, - in cui credevo fermamente -, ti ho fornito tutti i mobili per la tua nuova abitazione al puro costo industriale, come, del resto, ho pure fatto per tutte le altre forniture, ~~ivi~~ compresa "Firenze libera", a cui ho praticato prezzi contenuti entro i limiti più ristretti ed assolutamente non remunerativi.

Inoltre, con l'occasione, devo esternarti il mio disappunto perchè, quando mi rivolsi a te per ottenere la licenza di costruzione di un fabbricato in Siena a nome della Società Artis, - fabbrica di mobili nella vicinanza dello Stabilimento Ignis, - concessami il 25 Ottobre 1973 -, dovetti sborsare, in due rate, la somma complessiva di lire 10.000.000=.

Anche questo fatto, non rientra, per me, nello spirito di reciproco

1057

fraterno aiuto.

Ti ringrazio se vorrai scusarmi della mia decisione.

Tuo

10 Dicembre 1974

(Pazzagli Osyaldo)

*Enrico Cuccia**G. B. in ch.**17/12/74*

1058

SOC. ARTIS fabbrica di Molin. C.

SENA

Pasquale Roberti - Presidente

Lettera di costruzione di un fabbricato
 posto in SENNA ~~da~~ nella vicinanze della
 staz. IGRISS. ottenuto il giorno 25-10-73
 dal Prof. Lino Salvini al quale sono
 state versate in due for. [5.000.000] e
 insieme per un totale di 10.000.000 -

26-10-73

Drigh.

Print.

17/2/74

1057

CARO LICIO,

IN OCCASIONE DEL NOSTRO ULTIMO INCONTRO AVREI VOLUTO TERMINARE DI PARLARTI DI UN ARGOMENTO CHE MI PREME.

AVEVO COMINCIATO AD ESPORTI ALCUNI PARTICOLARI, MA ID SOPRAGGIUNGERE DI ALTRE PERSONE MI IMPEDÌ DI CONTINUARE IL DISCORSO GIÀ INIZIATO.

COME RICORDERAI L'ARGOMENTO ERA LA PRATICA DI FINANZIAMENTO PER IL QUALE IO AVEVO FATTO DOMANDA ALL'I.M.I. DI ROMA IN BASE ALLA FAMOSA LEGGE 1470.

IL FINANZIAMENTO, COME SAI, ERA STATO RICHiesto PER 700 MILIONI, STANTI LE DIFFICOLTÀ ENORMI CHE ERANO SOPRAGGIUNTE ALLA MIA AZIENDA A SEGUITO DELL'INCENDIO DISASTROSO, CHE L'AVEVA QUASI TOTALMENTE DISTRUTTA. L'I.M.I. MI HA DATO SOLTANTO 315 MILIONI, E LA SOMMA, PER QUANTO DI RILIEVO, NON ERA DAVVERO SUFFICIENTE AL RIPRISTINO DELLA ATTIVITÀ AZIENDALE NELLA MISURA ANTERIORE AL DISASTRO.

L'INTERVENTO, CHE IL SIG. GIUSEPPE MANLIO, SEGRETARIO PARTICOLARE DEL PROF. L. SALVINI, AVEVA PROMESSO DI ESERCITARE PRESSO L'I.M.I. PER FARMI OTTENERE L'INTEGRALE ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO DEVE ESSERE STATO ALLO STATO DI PROMESSA... PERCHÉ IO DALL'I.M.I. NON HO OTTENUTO ALTRO.

QUELLO CHE MI PREMEVA DIFARTI SAPERE ERA IL FATTO CHE, DOPO ALCUNE CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERCORSE FRA ME ED IL SIG. MANLIO, IN OCCASIONE DELLE QUALI DAL MEDESIMO NON ESSI DI PIÙ CHE DELLE VAGHE PROMESSE D'INTERESSAMENTO, MI SEMBRÒ DI CAPIRE CHE IO AVREI DOVUTO RITENERE CHE IL SUO INTERESSAMENTO A MIO FAVORE NON POTEVA ESSERE "DISINTERESSATO".

IO AVEVO GIÀ DATO PROVA CONCRETA AL SIG. MANLIO DELLA MIA DISPONIBILITÀ A DIMOSTRARGLI LA MIA GRATITUDINE, MA DAI DISCORSI DI LUI MI SEMBRÒ DI CAPIRE CHE IL SUO INTERESSAMENTO A MIO FAVORE AVREBBE DOVUTO ESSERE COMPENSATO PER CONTANTI E, PREFERIBILMENTE, IN VIA ANTICIPATA.

NON FU PER DIFFIDENZA CHE EVITAI DI ASSUMERE IMPEGNI PRECISI, ANCHE SE FU MIA IMPRESSIONE CHE LA RICHIESTA DEL SIG. MANLIO FOSSE GLOBALMENTE CONSIDERATA NELLA SUA MISURA SUPERIORE A QUANTO UN PROFESSIONISTA ANCHE DEI PIÙ QUALIFICATI ED "INTRODOTTI" NEL MECCANISMO DEI FINANZIAMENTI IN GENERE E DI QUELLI PREVISTI DALLA FAMOSA LEGGE 1470, IN PARTICOLARE, AVREBBE POTUTO PRETENDERE.

IO AVREI VOLUTO PARLARE CON TE DI TUTTOCIÒ PER AVERE IL TUO AUTOREVOLE PARERE, PRIMA SULLA PORTATA MORALE DI UNA PRETESA DEL GENERE ESPOSTA A ME DA UNO DI NOI... TENUTO ANCHE CONTO DELLO SPIRITO DELLA LEGGE 1470, CHE, NEL CASO MIO NON SEMBRÒ POTESSE PRESTARSÌ. ALLA FORMULAZIONE DI IPOTESI O SOSPETTI DI SPECULAZIONE, E POI SULLA OPPORTUNITÀ PRATICA DI ACCETTARE UNA SIMILE RICHIESTA DI COMPENSO SENZA ALCUNA GARANZIA SULL'ESITO INTEGRALMENTE POSITIVO DELLA PRATICA.

FRANCAMENTE, DOPO CHE AVEVO DIMOSTRATO AL SIG. MANLIO LA MIA DISPONIBILITÀ CONCRETA ALLA RICONOSCENZA PER QUANTO AVREBBE POTUTO FARE IN MIO FAVORE, MI ASPETTAVO DA LUI UN BEN DIVERSO ATTEGGIAMENTO.

1060

LASCIO A TE CONSIDERARE IL MIO SCOCCERTAMENTO ED IL MIO DISORIENTAMENTO DOPO LA RICHIESTA DEL SIG. MANLIO, IL QUALE, INTUITA LA MIA PERPLESSITÀ NON SI È PIÙ FATTO TROVARE DA ME.

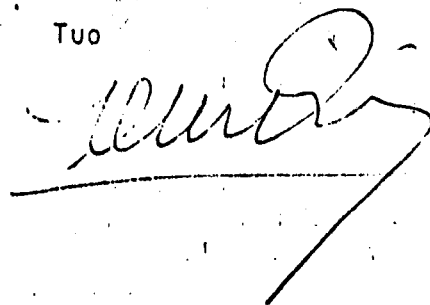
SE QUELLO È LO SPIRITO DI FRATELLANZA AL QUALE DOVREMO TUTTI NOI ISPIRARE I NOSTRI RAPPORTI..... TE LO RACCOMANDO!

PUÒ DARSÌ CHE IO, IN DEFINITIVA, GIUDICHI LA QUESTIONE CON OCCASIONE PARTICOLARE E, QUINDI, NON SIA IN CONDIZIONE DI FORMARMI UNA VALUTAZIONE SERENA ED OBIETTIVA DELLA INTERA FACCENDA. PER QUESTO MI RIVOLGO ALLA TUA ESPERIENZA ED ALLA TUA SENSIBILITÀ PER UN GIUDIZIO E PER UN CONSIGLIO AL PROPOSITO.

SCUSAMI PER LO SFOGO, MA NON HO POTUTO FARNE DI MENO. SOPRATTUTTO PERCHÈ DESIDERO ESSERE CONFORTATO DAL TUO PARERE.

CON LA SPERANZA CHE TU VOGLIA SEMPRE CONSIDERARMI TUO SINCERO AMICO, TI SALUTO FRATEERNAMENTE.

Tuo



107
P. B. 107
107

1061

44

L'accordo tra la ditta "Iniziative Numismatiche" di Milano, rappresentata dal suo amministratore Sig. De Lorenza, ed il Grande Oriente d'Italia, rappresentato dal Gran Maestro Prof. Lino Salvini, avrebbe dovuto essere concluso su queste basi: Il G.O.d'I. avrebbe autorizzato l'emissione di dodici medaglie in oro e dodici in argento raffiguranti noti personaggi della Massoneria Universale, Dette serie di medaglie avrebbero dovuto essere vendute al pubblico ad un prezzo complessivo di Lire 1.500.000 (Un milione cinquecentomila) per le due serie in oro e argento e la ditta Iniziative Numismatiche avrebbe riconosciuto al G.O.d'I. una percentuale sul prezzo di vendita al pubblico del 10%. La trattativa prevedeva due contratti, uno ufficiale ed uno riservato, nel primo, ufficiale, sarebbe stata riconosciuta una percentuale del 5% al G.O.d'I. ; nel secondo, riservato, sarebbe stata riservata una percentuale del 5% personalmente al Gran Maestro Prof. Lino Salvini.

G. Bianchi

44/2/24

salvini

1052

Dichiaro che ho consegnato a titolo
di compenso al Sig. Ugo Giusseppe
la somma di L. cinquemilioni, per
l'interessamento per il finanziamento
di £ 315.000.000 — ottenuto dal ministro
Industria e Commercio sulla legge 141
Campanini

G. B. /
4. 2. 2. 2.

1038



25

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

Firenze, li 9.2.1977

Da accertamenti praticati presso l'ufficio anagrafe del Comune di Firenze risultano rubricati soltanto i seguenti nominativi sotto il cognome di Bernardino Domenico:

-Bernardini Domenico, nato a Firenze il 20.2.1908
residente a Firenze, Via del Parlascio 4
pensionato, usciere

Bernardini Domenico Giacomo, nato a Massa 6.9.1921.
residente Firenze, Via Bolognese nr. 125,
pensionato commerciante.

m/llo Galasso

1063



26

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

Firenze, 11 12.2.1977

N.651/77

Da Procura Repubblica Firenze
At Comandante Nucleo P.G. CC. Roma

Prego invitare comparire presso Procura Repubblica di Firenze possibilmente per le ore 11 del 14.2.1977 il Gen. Paolo ~~Gaspare~~ Gaspari per essere sentito come teste. Il predetto sarà invitato a voler esibire tutta la corrispondenza in suo possesso inviategli da Gelli Licio.-

IL PROCIRATORE DELLA REPUBBLICA
- Dr. Piero Luigi Vigna Sost.-

Trasmette Dr. Vigna
Riceve Col. Placidi ore 8,30 del 12.2.1977

VERBALE
DI ISTRUZIONE SOMMARIA
Art. 389 c. seg. Cod. di proc. pen.



Ag. N. *47*

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

N. R.G.P.M.

L'anno millenovecento *72* il giorno *13*

del mese di *febbraio* *9* in *Roma - Vaticano*

Avanti di Noi dott. *Piero Luigi Vignani*

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)

uff. d. P.S.

E comparso

Gen. Paolo Gargani e Casarini
20/1/1905 in Roma - Vaticano

Anticipato L.

Auero fatto presente al Col. Pleci di un altro trasmissionario la cui istruzione che per ragioni di dubio non poteva essere e Firenze. Auero presentò una lettera che lo accusava e lo confermava. Cioè l'episodio riferito dall' avv. Benedetti che di persona non conosce, lo presentò che ciò non ha mai conosciuto personalmente il falli e un suo fatto parte delle leggi. Fecero parte delle istruzione emanate dalla quale mi sono distaccato nel febbraio 1922. Rammento che forse verso il 1920/21, in presenza, del falli, una lettera circolare con la quale

(1) Procuratore della Repubblica o Pretore.
(2) Cancelliere o Segretario.

1065

un invito ad essere nelle 12
lettere alle quali io non abbi
risposto (e lo non conosco) in
quasi non considero gli
apparentamenti in una costante
della situazione italiana. Penso
che per che ella si facesse ap-
parenti negativi nel comportamento
dei socialisti. D.R. Non così in
quelle lettere la manifestazione
di proprii eccessi: si trattano
di apparentamenti giurici, come
si poteva leggere su giornali
quotidiani di tendenza "indipendenti".

c.c.s.

Piero Gabbiani

Cof. Am. Gabbiani

G

000489/vii

1067

44

Al Signor S. Procuratore della Repubblica
dottor Piero Luigi VIGNA

F I R E N Z E

Roma, 13 febbraio 1977

Il nucleo di polizia giudiziaria di Roma mi ha comunicato, in data 12 corrente, la sua citazione ad esibire la corrispondenza intercorsa col signor Gelli.

Per la mia età e infermità persistenti causate da infarto mi trovo nell'impossibilità di presentarmi a codesta Procura.

Ignoro chi abbia fatto il mio nome ricorrendo a delazione deprecabile. Se fossi stato in possesso di elementi utili alle indagini non avrei esitato ad esibirle volontariamente al magistrato disdegnando la spinta di persone che operano a fine di partito o animosità contrarie al mio costume.

La mia chiamata in causa ha lo scopo evidente di associarmi a denunce di cui ignoro il contenuto ed alle quali sono completamente estraneo. Sono nel dissenso ma per più alti e nobili motivi.

Sotto giuramento le dichiaro di non aver mai avuto rapporti diretti col signor Gelli che non conosco di persona.

Mi scrisse una sola volta, se ben ricordo nel 70 o 71, per invitarmi a far parte della P2. Risposi negativamente.

Dato il lungo tempo trascorso non sono riuscito a rintracciare tale lettera il cui contenuto era generico e di scarsa rilevanza.

In fede, la prego gradire i migliori saluti

Paolo Gaspari
Paolo Gaspari

Via Vito Volterra 3 - 00146 Roma

Atti relativi alle informative dell'Ufficio I della Guardia di finanza su Licio Gelli (1974), alla morte del colonnello Salvatore Florio ed al suicidio di Luciano Rossi.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000489



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N.

g 23 ris.

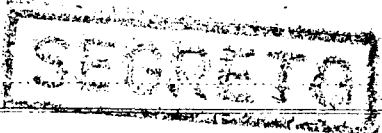
15 FEB. 1983

Roma, li

19

Sezione

Risposta a nota del



N.

Allegati N.

OGGETTO: richiesta atti

All'On.le Sig. Presidente
della Commissione Parlamentare
d'Inchiesta sulla Loggia
Massonica P2
Roma

In riferimento alla precedente nota di questo Ufficio n. 1/83 del 10 gennaio 1983 ed a riscontro delle richiesta di codesta On. Commissione del 15 dicembre 1982 n. 1170, comunico che gli atti di istruzione sommaria, assunti dal sost. Procuratore della Repubblica di Milano dr. Dell'Oso, sono stati reperiti e sono a disposizione di codesta On.le Commissione.

Con i sensi della mia più alta considerazione.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(dr. Ernesto Cudillo)



prot. n. 1449 / C P2

VOL. VIII 11

1.1.1930/1941 R.G.P.M.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000489

SEGRETO

FASCICOLO

ardante VERBALI DI ISTRUZIONE SOMMARIA

Verbale

Seduta sommaria

39 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 21

il giorno 26 h. 10,15

del mese di maggio

in Milano - Palazzo di Giustizia

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario. AMELIA PARISEN TOLDIN

IL SEGRETARIO

(Amelia Parisen Toldin)

E comparso LUCIANO ROSSI,

Napoli via De Gasperi, e effettivamente dimora in Roma via Poissac Barreca, 26 - tenente col. della Guardia di Finanza, in servizio presso il Nucleo Centrale della Polizia Tributaria di Roma.

Interrogato risponde: Sono stato in servizio presso il II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza in Roma dal periodo compreso fra il 1970 ed il 1976 o inizio 1977. Del ricambio dei primi mesi, sono stato per tutto il tempo presso il Centro 5 (cinque), ora presso l'ufficio periferico di Roma del Reparto. Preciso che il Reparto è articolato in un Centro, che coordina i vari Centri sparsi per l'Italia, pressoché uno per regione. Il Centro di Roma mi chiamano ufficio Centro 5 ed è l'ufficio che ha operato. Nella formazione del '74, non sono mai riuscito di ricordare con precisione quando. L'allora comandante del Secondo Reparto, col. SALVATORE FLORIO, fu ucciso per accidente, e da

Verbale

2

13

Istruzione sommaria

389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso (segue dal I foglio)

incarico al Centro 5 di raccogliere notizie sulle persone di GELLI LIGIO. Ricordo che all'epoca il Centro 5 era comandato dall'allora tenente col. ENZO VIGNOLA ed io ero l'altro ufficiale del Centro. Si parlò dell'incarico da svolgere e si decise che mi occupassi io delle attività in questione, essendo io astuto. Per la verità da moltissimi anni non vivevo più ad Arezzo, ma strettamente conservavo le vecchie conoscenze decise anche al fatto che i miei risiedevano in Arezzo. Parlo di cose seguenti, che forse finì proprio lo affidamento del compito a me, visto che il GELLI risiedeva in Arezzo. Ricordo che mi passò ed operai con la precisa idea che l'indagine fosse di particolare riservatezza. È evidente che il tipo di attività di servizio risulta dal II Rapporto concernere proprio l'acquisizione di informazioni delicate e riservate.

Severino

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

3

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

Nel caso di specie, peraltro, in trattativa di una
 indagine, per quanto mi fu dato di capire,
 di particolare delicatezza e riservatezza. Al
 risultato dello stesso fu che mi riportate
 in un appunto in due fogli fin un al-
 legato, che riconosce in quelle che da S. V. mi
 mostrate e che recò al primo dei 3 fogli il
 timbro: "Se 3 fasc. P. / 9/31" e che recò, altresì,
 sempre sul margine destro superiore la dila-
 me "C. 5". Quest'ultima dizione significò
 appunto che proveniva dal Centro 5, sia pure
 dove io all'epoca ho operato. Prendo atto che
 lei mi ha relazione, che mi è stata mostrata,
 è in duplice copia. Se, di conseguenza, in fi-
 ne che le due copie che adesso furono an-
 tamente mandate e portate a mano al Co-
 mandante del II Reparto e che presso il Cen-
 tro 5 non rimase copia. Peraltro, non sono
 in grado di ricordare se fui io persona-

pate L.

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso (segue dal foglio 15)

mente a consegnare la relazione in questione al Comandante FLORIO ed essa se gli fu trasmessa da altri. Ha proposito probabilmente il tenente col. VIGNOLA potrebbe essere più preciso. Soltanto l'incarico affidatomi in quei tempi, riguardando mi si può conoscere solo in Alessandria. Ha effetti miei riguardanti ad avere una quantità di notizie che mi pareva sufficiente e che vennero da me riportate nella relazione in questione. Nella stessa mi preoccupai di escludere come si fece da me contattate in Alessandria mi fece capire che si trattava di un rapido esodo economico del GELI. Vi era molta curiosità attorno all'attività del personaggio, che complessivamente mi risultava come un individuo di pochi scrupoli e di una certa sregolatezza.

ADD. Nella stessa in ordine all'eventuale appartenenza delle persone in questione ad altri...

Oste

Scipate L.

A

Fervore

Verbale .

16

Istruzione sommaria

5

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso (segretario del Tribunale)

avvenire. A altronde all'epoca non aveva elemen-
to alcuno per richiedere notizie in tal senso.
A.A.A.: Effettivamente la relazione da me redat-
ta, che fu S.V. mi mostro, non reca nessuna
data e nessuna firma. Se si dice che soli-
tamente gli atti del Tribunale di Milano e degli
uffici dipendenti vengono datati e quanti-
vunque siglati. Tra l'altro che nel caso di
specie tali elementi manchino e dice che
che prima di esaminare i miei atti non
mi ricordo il particolare. Invece mi
so di fare l'affermazione della sigla, mentre
spettato al capo centro e non si me lo in-
costanza, peraltro, è spiegabile con il fatto che
il comandante Florio chiese un affetto
informale: ciò spiega, anche il tenore della
relazione da me redatta.

A.A.A.: Il timbro affosto sul margine su-
periore destro del I foglio dovrebbe essere dat-

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso (segue dal foglio)

Le Centrale, ossia del Comando del II Reparto, affetto allorché fu acquisito agli atti di tale ufficio.

AAA: Normalmente la corrispondenza ed i vari atti che affluiscono alla Centrale passano all'ufficio del protocollo e poi vengono consegnati al Comandante; ciò, nell'occasione di casi particolari, nei quali il Comandante stesso richiede la consegna diretta a lui. Ove che nel caso di specie, nei limiti della circostanza che fece fare a domanda di tempo, la consegna si è stata effettuata direttamente al Comandante.

AAA: Nulla se dei motivi per i quali il Comando del II Reparto chiese l'acquisizione di notizie riservate sulle ferrovie del G. E. L. L. Non ho fatto sapere nulla in ordine a tali notizie ed in ordine ad altre notizie attinte in tale senso dalla polizia.

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

compreso (segue del 2. giugno)

torrente del mio incarico. Per quanto in
cordi, fin a meno in quel periodo, seppi
che della questione si sarebbe occupato il
Centro di Firenze. Non credo di avere ulterio-
ri particolari da fornire in ordine alla
questione. Peraltro, ove me ne venisse
qualcuna, mi farei di fornire imme-
diata comunicazione. Per tale atto re-
sto a disposizione della S. R.

L. C. S.

Mauri per

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



8

19

Affolliaz. N.

L'anno millenovecento 81

il giorno 26 h 12, 04

del mese di maggio

In Milano Palazzo Agostini

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario. AMELIA PARISEN TOLDIN IL SEGRETARIO

(Amelia Parisen Toldin)

E comparso SERENITANO Giuseppe, m. 1830, nat. a

2-5-1830 res. Roma via Alfredo Fico, 106, pa-

termente col. della Guardia di Finanza in anni-

lanci, attualmente dirigente della FIVISIDER

S.p.A.

Interrogato risponde: Mi sono congedato dalla

Guardia di Finanza nell'ottobre del 1974.

Dal settembre 1970 al maggio 1974 sono stato

ufficiale di collegamento della G.d.F. ed il

Rapato "S" del S.I.D. Direvo l'ufficiale presso il

rapato "S" del S.I.D. essendo distaccato al fin-

che tempo indicato, dalla G.d.F. ho avuto

clemente faccio del tramite fra il Rapato

della G.d.F. ed il rapato "S" del S.I.D. per le quistio-

ni di cui ho interesse in materia di unifica-

civ. potature delle esigense dell'un effice

presso l'altro e viceversa. Specifico però che

ci non significavo che i 2 uffici non

potessero avere ^{non} conoscenza dei contatti di tutti

non attraverso le mie persone. Nell'anno

20

Verbale

Istruzione sommaria

9

389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

(segue del 5 foglio)
 L'atto del referto "D" del S.I.D. operante fu
 uffici ed si era insediato nella sezione
 che si interessava delle sicurezza industriali,
 diretta dall'allora tenente col. ALFREDO DELLA-
 CERTE. Presa visione del biglietto di vi-
 site e mio firmato e data 13-3-74 che la
 S.I.D. mi mostra ed e del foglio allegato
 recente stessa data intitolato "franchi
 di servizio". Il biglietto di visita in que-
 stione e indirizzato all'allora Coman-
 dante della G.D.F. 7° Reparto, col. S. S. S. S. S.
 al quale poi si riferisce chiamandolo "T. S. S. S."
 Preciso che una volta alla settimana, esatta-
 mente il sabato, lasciavo il mio ufficio del
 S.I.D. e mi recavo al reparto della G.D.F. 7°
 incontri costituivano l'occasione in cui
 ero portatore delle reciproche esigenze. Per-
 tino i contatti fra noi si esaurivano con-
 stante, ma ogni cosa era messa per conto

Verbale

21

10

Istruzione sommaria

c. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso (segue del 15 luglio)

io, con i carichi di affetti e frammemoria. Il frammemoria che la S. U. mi mostra e che reca la mia sigla non deve essere stato da me consegnato direttamente, recando la firma, al comandante del 1° Reparto, dal momento che di è allegato il mio biglietto da visita di trasmissione. Nel caso di specie pertanto ho provveduto a trasmettere il frammemoria con qualche difficoltà, dal momento che le notizie mi sono state chieste con una certa urgenza, magari telefonicamente, ed è veramente non si spiegherebbe al biglietto da visita. Per lo stesso al momento non ho ricordi precisi delle questioni, nel tempo di poterle ricostruire senza altri miei termini che la sopra detta. Anche il contenuto del frammemoria in questione, rileva, come elemento di storia

216 L

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

11

Affogliaz. N. 4

29

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso (segue dal III foglio)

messas) e con un'impresa facciale, che manca la dizione "come risulta dagli atti" e quindi che dizione analoga o equivalente. Tale dizione si riferisce a qualche atto relativo la notizia dell'archivio del reparto "S" del S.I.D., facendo apposite richieste al signor avv. per la precisione mi ricorsi dal segretario del Reparto, cui ero obbligato a fare capo per disposizioni specifiche interne (era stato il predecessore dell'allora segretario del Reparto "S" e dare gli atti disposizioni) e mi presentavo le espressioni e le richieste del Capo del II Reparto della G.D.F., ricevute quindi l'autorizzazione a fare richieste all'archivio ed in tal modo venne in possesso delle documentazioni esistenti in archivio, dalla quale rilevate le notizie che interessavano e che a me vennero riportate in appunti di memoria.

23

Verbaie

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

12

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

(segue da 1^a foglio)

per il 11 Report della C. d. F. Solamente consegnare i fatti affluenti nel corso degli incontri settimanali. Nel caso di specie la mandata annotazione nel frame-mento in questione della dizione "come risulta dagli atti" mi porta a collegare i fatti circostanti con un ricordo ben preciso. Riuscivamo infatti che in un'occasione, nel rivolgermi al segretario del "D" del sin. cui dovevo fare capo e nel prospettare l'esigenza di avere delle notizie su una certa persona, la stessa mi fu fornita dal predetto segretario. Poi specificamente il segretario, nell'indicare il nome della persona, mi disse di conoscerla e me ne parlò diffusamente. Non sono in grado di ricordare se ciò avvenne nell'occasione in cui richiesi delle notizie riguardanti la persona di G. E. L. C. I. C. I.

24

Verbale

13

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....
del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

E comparso (segue dal 1° foglio)

La cosa è certamente probabile per la mancanza nel fascicolo della divisione di cui ho detto prima. Siffatta mancanza per la verità non esclude che io mi sia effettivamente rivolto all'archivio come in tutti gli altri casi e che abbia commesso la divisione per dimenticanza e per la fretta. Tuttavia tale omissione può certamente essere dovuta alla circostanza che nella specie ebbi a ricorrenza le notizie dell'intero segretario e non consultai più l'archivio. Del riguardo non posso aver nulla interesse e dei ricordi precisi e forse una consultazione di quelle che allora esigevo riguardo alla persona in questione nell'archivio del rep. "S" del S. U. potrebbe essere utile per integrare gli elementi che io ricordo che ho esposti.

AAR: APP. Spm della redazione del giornale

25

Verbale

14

Istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso (segue dal 1° foglio)

del Proprietario il segretario del reparto "A" del S.I.D. era il Tenente Col. VIEZZER, che mi chiamavano "IL PROFESSORE". Il Comandante del rep. "A" era il generale GIANFRANCESCO DIALETTI. ADR: l'episodio che ho finora ricordato, relativo all'occasione in cui il segretario del rep. "A" in cui mi diede direttamente notizie su una persona in ordine alla quale le richiedeva, e dunque del rifugarsi al Col. VIEZZER. Dopo la morte del reparto non sono in grado di dare con precisione su i tratti della volta in cui chiesi notizie di GELLI LUCIA.

ADR: All'epoca il nome di GELLI non significava alcunché e certamente non era alcun notizia in collegamento alla mia ricerca ed eventuale appartenenza alla massoneria: diversamente notizie di tale genere sono state state da me.

26

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

15

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

(segue dal 1° foglio)
 Spettabile nel frattempo, se nell'archivio
 del rep. "A" del S.O. all'epoca di era qualche
 notizia riguardante eventuale appartenenza
 del G.E.U. alla massoneria, vuol dire che
 non consultai l'archivio in questione
 e che dunque redassi il frammento sulle
 scorte di notizie fornite mi dal col. EZZER
 la circostanza potesse essere approfondita
 dalla S.V.

ADA: Non ho mai parlato né con il col.
 FLORIO né con altri di notizie riguardanti
 G.E.U. né mi sono mai più occupato di
 tale persona. Per altro, essendo qualche mi-
 se dopo, come ho già detto, ho lasciato
 il servizio per andare a comandare il
 gruppo esterno della G.d.F. di Roma.
 ADA: Escludo che col. FLORIO possa avermi
 rivelato i motivi per i quali richiedeva
 notizie riguardanti il G.E.U. Non

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

16

Affogliaz. N. 9

27

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

(segue dal foglio precedente)
 creato di avere ulteriori delucidazioni
 da fornire. Evidenze che mi preoccupo
 di comunicare tempestivamente alla S. U.
 ed eventuali ulteriori ricordi in ordine
 alla questione.

L. C. S.

Giampa Bontà

SEGREARIO
 (Adm. Milan Tordin)

Procuratore della Repubblica
 (Adm. Milan Tordin)

ato L

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



17

28

Affogliaz. N. 1

L'anno millenovecento ottantuno il giorno 26 (o 15)
del mese di Maggio in Milano

Avanti di noi Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossa

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario. Rindone Giovanni IL SECRETARIO
(Giovanni L. Rindone)

E comparso DE SALVO Antonino,
nato ad Albenga (SV) il 16-6-34
e residente a Firenze, via Daddi
N 17, Tenente Colonnello della
G. d. F.

Interrogato risponde:

Fin dal 1968 ho comandato il
Centro 10 di Firenze, uno degli
uffici periferici del comando generale
del Reparto 2° della G. d. F.

In tale mia qualità mi venne
richiesto dal comandante del
2° Reparto, Colonnello FLORIO,
nel marzo 1974, di raccogliere,
molto riservatamente ed in
dettaglio il maggior numero
di notizie possibili su GELU Licio.
Rammento che si trattò di una
richiesta, per così dire, a Tamburo
battente, fattami personalmente

Data L.

29

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

18

Affogliaz. N. *E*

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso dal colonnello FLORIO, che mi rappresentò l'urgenza e mi illustrò anche i profili che gli interessavano particolarmente. Il colonnello FLORIO mi chiese anche di verificare eventuali rapporti tra il GELLI ed un certo LENZI. Preco che il LENZI era un industriale del Distretto, del quale aveva avuto dei problemi per una o più armi rinvenute in un suo fazzoletto, in Sardegna. Non saprei riferire di più al riguardo, e non sono in grado di ricostruire i tratti di fatto precedente o successivo al momento in cui mi fu affidato l'incarico.

Verbale

19

30

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso da parte del Colonnello FLORIO. Nel giro di circa quindici giorni, stante l'acuta urgenza che mi era stata rappresentata, raccolsi tutte le possibili informative sul GELL e redassi una relazione in cinque pagine con un allegato in due pagine. Si tratta esattamente del documento che la S.V. mi mostra, che è intitolato alla prima pagina "Situazione informativa GELL Licio" e che era stampato sul margine superiore destro del primo foglio il timbro "Doc. 3 fascicolo I. 9/31" nonché la annotazione a mano "C 10" e l'altra "N. 2". Mi pare di poter

partecipate L.

Verbale

20

31

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~CONFIDENTIAL~~

È comparso di cui l'annotazione
a mano "C 10", sia ohi
mio fupno. La stessa
sta a significare la provenienza
dal centro 10, ossia dal centro
di Firenze. Tale annotazione
mi sembra proprio mia;
ho qualche lieve dubbio.
Il timbro stampigliato,
evidentemente, è stato affisso
del 9: reparto, cui la relazione
venne trasmessa. La relazione
predetta reca in calce data
e firma di mio fupno.
Dopo aver redatto tale relazione
provvidi a farla tenere refrigerante
al colonnello FLORIO. Non
saprei precisare se vi fu
conseguenza diretta da parte mia
ovvero trasmissione per raccomandazione.

32

Verbale

21

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~E comparso~~ Successivamente nell'atto:

Sul '74 feci degli accertamenti sempre su richiesta del colonnello FLORIO, sul LENZI e reclami altra relazione: non ricordo se nella stessa ebbi a parlare del GELLI, cosa facilmente opporabile da To che il documento dovrebbe trovarsi agli atti del 2° Rapporto. Mi ricordo che durante i contatti con il colonnello FLORIO lo stesso mi disse di essere cauto e di fermarmi per il momento in ordine all'interessamento sulla persona del GELLI, apparendo il personaggio un terreno di difficile esplorazione. Nell'estate del 1974, mentre ero in licenza, era il mese di settembre, fui contattato

Verbale

22

33

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento 1 il giorno

del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~E comparso~~ come Teste del Sost.

Indirizzo
Proc. Generale Dr. Catellani D.
Firenze nell'ambito delle indagini
relative a sbarchi di sigarette
contrabbandate dalle nave FLORIANA
nel porto di Viareggio.

Indirizzo
Nell'occasione ven. indirizzato
di reato per omissione di
rapporto ed inizio una
per me sollecitata vicenda
ciclistica durata circa due
anni e conclusasi per con
proseguimento istruttorio.
Nell'ottobre - Novembre 1974 il
colonnello FLORIO venne del tutto
inaspettatamente trasferito a
Genova e la cosa lo amareggiò
profondamente, per quanto mi
costa. Inizio che fra il mese
e l'ottobre del 1974 era nel

Verbale

23

34

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. *F*

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso frattempo mutato il
comandante generale della G.S.F.,
giacchi al Generale BORSI
di PARMA era succeduto il
Generale GIUDICE; commento
che coevo al Trasferimento
del colonnello FLORIO fu
quello del capo d. Stato
maggiore, che venne sostituito
dal Generale LO IRETE.

A.D.R. Il colonnello FLORIO non
si aspettava minimamente il
Trasferimento e ne rimase
dispiaciuto.
Nel Gennaio - Febbraio 1975
all'incirca, un certo SERGIO
DENTI, mio conoscente,
gallerista d'arte in Calenzano,
mi disse che una certa
persona voleva parlarci.

Verbale
Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

24

35

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

~~E comparso~~

^{se fu} Non comparso il DENTI a

simbolo o se fui io a
supporto, stanti tutte le modalità
del suo parlare, ma fatto dire
che andai all'incontro in
questione ritenendo di
vedere il GELLI. Così fu.
Il DENTI, io e la persona,
che poi si rivelò ~~il~~ essere
il GELLI ci vedemmo in
Firenze al Bar Giubbe Rosta
di Piazza della Repubblica,
luogo in cui il DENTI mi
aveva dato appuntamento.
Fu in tal maniera che
conobbi il GELLI.
Il predetto non mi chiese
nulla di particolare, tal-
ché ne ricavarci che aveva
voluto conoscermi.

Verbale

25

26

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 9

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

comparsa L'uomo, mi veniva presentato perplesso e parlava in maniera allusiva. Ebbi la netta sensazione che sapeva che io mi ero interessato di lui nella mia qualità di ufficiale della G. S. F. e S. in particolare di comandante del Centro 10. Sempre parlando per allusioni, mi fece intendere che il Trasferimento del colonnello FIORIO poteva essere collegato a lui. Ad un certo punto, senza alcuna domanda da parte mia, mi disse che sapeva del processo a me carico, aggiungendo altresì che la mia posizione processuale era del tutto buona; in sostanza mi disse che non c'era niente.

copiate L.

37

Verbale

Istruzione sommaria

26

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 10

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

Parlo peraltro in termini tali da non farmi capire quali potevano essere le sue fonti. Uscii dall'incontro in questione piuttosto turbato per il tipo d'uomo che avevo conosciuto e per le relazioni che mi aveva fatto intravedere. Telefonai qualche giorno dopo al colonnello FLORIO e gli dissi dell'incontro e degli elementi che mi avevo ricordato.

Sottolineai che il sospetto che il GELLI potesse avere delle amicizie con i vertici della P.d.F. era unito e rafforzato dallo incontro. A questo punto devo evidenziare che verso la fine del 1973, inizi del 1974, avevo autorizzato il mio

34

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

27

Affogliaz. N. 11

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~E comparso~~ *conoscente DENTI, Segretario**a olarii da fare per farmi
iscrivere nella "Mazzonera".**Avevo, per la verità, una
particolare ragione per farlo:
avendo un figlio gravemente
ammalato, da parte dei
medici mi era stata prospettata
l'opportunità di farlo visitare
e curare in America, cosa
per me davvero impossibile.**Il DENTI, a conoscenza del
problema, mi aveva prospettato
l'iscrizione alla Mazzonera
come la via per riuscire
nell'intento. In proseguo
particolarmente dopo l'intervento
con il GELLI, il DENTI, riferendo
all'incarico avuto e da egli stesso,
come ho detto, sollecitato, in*

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

28

Affogliaz. N. 12

39

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso orolme alla mia istruzione
 alle Massoneria, mi disse che
 era opportuno entrare in
 una "LOGGIA" coperta a
 livello nazionale, con riunioni.
 Specifico che vi erano alte
 personalità e che per questo la
 Loggia era coperta, ma
 l'appartenenza alla stessa
 non era pubblicizzata e nota.
 Dimi di non avere nulla in
 contrario, tanto più che
 nel frattempo al motivo
 iniziale si era aggiunto il
 mio desiderio di vedere più
 chiaro nel trasferimento del
 Colonnello Florio, in altri
 fatti della mia conoscenza e
 infine, nelle disavventure
 giudiziarie accorse.

Verbale

29

40

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 13

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

pate L.

scomparso Fu così che il DENTI
 nell'estate inoltrata del 1975
 mi disse che la domanda
 era stata accettata e che
 avremmo dovuto recarci a
 Roma per la formalizzazione
 dell'iscrizione. Al DENTI, mi
 pare, che all'epoca avevamo
 parlato all'inizio della questione,
 avevo dato, in una richiesta,
 una domanda d'iscrizione
 Il ricordo sul punto è
 però impreciso.
 Ritornando all'estate del 1975,
 mi recai con il DENTI a
 Roma a bordo della macchina
 del predetto che era dotata,
 ricordo il particolare, di
 condizionatore d'aria in funzione.
 Il DENTI mi accompagnò

Verbale

30

41

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 14

L'anno millenovecento..... il giorno.....
del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

*Si comparso in un appartamento
sito in via Corbelli, all'incirca
al di sopra del negozio di gioielli
"Bulgari". Lì vi era una Targa
"Centro di Studi Storici" o
qualche cosa di simile.
Preciso che qualche giorno
prima ^{appena dal DEVI} che il GELLI faceva
parte della Loffia alla
quale mi sarei iscritto.
Incontro me, infatti,
nell'appartamento in questione
il GELLI, ~~è~~ una persona
che fungeva da corru segretario
e c'era una persona che venne
qualificata "Gran maestro".
Tale "gran maestro" aveva
accento settentrionale e
mi fu detto che proveniva
dal Nord, da Milano o da Genova.*

dipate L.

42

Verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

31

Affogliaz. N. 15

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.~~E comparso~~

Mi era stato detto Sal.

DENTI si indovinare un atto
di colore bleu, cosa che aveva
fatto. Sul posto mi furono
dati dei guanti bianchi emi fu fatto leggere un giuramento
il cui contenuto non saprei
esattamente ricordare.Ricordo che si faceva di
mutua fratellanza e di
fedeltà ed obbedienza alleLeggia. Il DENTI mi disse
che la Leggia era denominata
"P 2". Ricordo che vi era

una spada su un tavolo.

Non mi ricordo se nel cerimoniale

la spada venne in qualche
maniera simbolicamente

adoperata per la iniziazione.

Rammento di avere affetto

anticipate L.

Verbale

32

43

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 16

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso una firma in calce ad un documento che posso fare lo stesso contenente il giuramento da me letto. Essendo questa sorta di cerimonia io e il DENTI andammo via. Ebbi modo, in passaggio, di rivedere il GELLI qualche altra volta, due o tre. Una volta lo vidi al ristorante Fini sull'autostrada nei pressi di Firenze nella primavera del 1976; c'era anche il DENTI. Che io mi ricordi non ti parlo di nulla di particolare. In un'altra occasione andai alla società GIOIE unitamente ad un collega. Non ricordo i particolari, al di fuori di una circostanza che mi

alicipate L.

Verbale

33

44

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 17

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso è rimasta impressa.

Alla nostra presenza il GELLI
 Telefono al Generale della
 G. S. F. Spaccamonti Sandoli
 del Tu. Ormai avevo compreso
 che certamente il GELLI aveva
 solidi legami con i vertici
 del Corpo, cosa che aumentava
 il Turbamento che io provavo
 in maniera sempre più
 crescente. Devo pensare
 che a partire dal momento della
 cerimonia Romana cominciai
 a ritenere che quanto stavo facendo
 non mi sarebbe stato di nessuna
 utilità in ordine ai motivi
 che ~~mi~~ mi avevano spinto.
 Fu per questo che non diedi
 mai seguito alle lettere che
 mi vennero a pervenire dal

45

Verbale

34

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 18

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso GELLI con richiesta di foto per la Tesserà. Infatti, che io sappia, non mi è stata mai fatta la Tesserà né io ho versato mai dei contributi. Nel frattempo, verso la fine del 1975, prendendo spunto da un articolo della "Nazione" cedetti un'articolata relazione sulle importazioni dalle Romania e l'attività delle ditte

GIOLE - SOCAM e INCOFF. nelle prime due era direttamente interpretato da GELLI. Siffatta relazione si riacchiava a quella fatta a un tempo nel GELLI che la S.V. mi ha mostrato. Spedita tale relazione nelle società in questione al 2° Reparto, si mi a mia moglie

Verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

35

46

Affogliaz. N. 19

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso *Di Agostini* da un momento
all'altro il Trasferimento,
il quale giunse puntualmente
con provvedimento del 10 maggio
giugno 1916. Il Trasferimento
era da Firenze a Trento
e mi poneva gravi difficoltà
pur essendo, mi corre l'obbligo
di dire, formalmente inaccettabile.
Chiesi di conferire con il
Comandante Giudice e mi
fu risposto di serbare,
cosa del tutto inaccettabile,
almeno a livello ufficiale.
Mi addetti, scrissi e mi
fu risposto che esigenze
di servizio impedivano la
modifica del provvedimento.
A gli inizi di Agosto '16 mi
riccai al comando Generale

adipata L.

ht

Verbale

36

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 20

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

non comparso

e fui ricevuto dal
 Comandante Generale FURBINI,
 comandante in 2° eunto
 allente il generale GIUDICE.
 Il generale FURBINI si rese
 conto della mia situazione
 familiare legata alla grave
 malattia di mio figlio
 e mi aiutò concretamente,
 riuscendo a far sì che
 mi fossero rincaricati gli
 aiutanti Maggiore presso la
 legione di Firenze. Si
 trattava del male minore
 e [P] certamente mi giunse
 più gradito del trasferimento a
 Trento. Non ebbi alcun
 modo di vedere più il GELI,
 che doveva aver capito ben
 presto di non poter contare

anticipate L.

48

Verbale

37

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 21

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~è comparso~~

in di me. Io mi dico
che le ultime mie richieste
per lettere rivolgono a
Taluni amici orsono.

Ho sempre destinato tali
lettere e non ho mai
risposto alle stesse, certo
com'ero che il Gelli
avrebbe gelosamente custodito
per suoi fini, eventuali
scritti provenienti da me.
Non ho mai partecipato a
riunioni di sorta.

Nelle poche occasioni, che
ho evidenziato, nelle quali
ho incontrato il Gelli mi
è stato fatto capire che
della Loppa Soverana far
parte, o che comunque Soverana
esse in rapporto con lui,

anticipate L.

49

Verbale

38

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 22

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~è comparso~~ il generale Giudice, il generale Lo Prete, il colonnello TRISOLINI. A Titolo di cronaca fanno dire che in tutti rapporti con il colonnello Trisolini era l'allora capitano Nicoli che mi era succeduto al comando del centro 10 di Firenze. Intendo precisare che, se non vado errato, nel corso del primo incontro con GELI al bar di Firenze il predetto mi disse di avere un cognato, fratello della moglie, nella guardia di Finanza; si trattava del maresciallo VANNACCI in servizio a Massa Carrara. Non credo di avere altro da dire e comunque mi riservo di

Scipate L.

Verbale

39

50

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 23

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

~~è comparso~~ fornire altri particolari
nel caso in cui, ricorrendo
più volte con la memoria
ai fatti, dovessi riuscire a
puntuellizzare ulteriori
elementi.

Anticipate L.....

L. C. S.

Procuratore della Repubblica
(Dr. Luigi Maria Dell'Ossio)

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



40

51

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno 30/1/1950del mese di MAGGIO in MILANO PALAZZO DI GIUSTIZIAAvanti di noi S. Proc. Dell'Ono P. L. V. Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Luigi Maria Dell'Ono)sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario. PILA ANTONIO IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
(P. I. Antonio Pila)È comparso CAPPUCCIO FLORIO HYRIAN u. Romail 5/1/1948 e m. in ROMA-OSCA via
Fiume Gialle 18Interrogato risponde: Sono la vedova del
Colonnello delle G.D.F. Salvatore Florio deceduto
il 26/7/1948. Per questo mio evento forse
molto riservato, ogni tanto capiterei di
perdere con me del mio lavoro, soprattutto
in momenti di difficoltà.Nell'agosto-settembre 1943 io ebbi bisogno
di una cura dentistica. A ben ricordare era
allentata e in rivolgermi all'ufficio
Medico delle G.D.F., dr. P. P. P. per chiedere
un consiglio. All'epoca mio marito comanda
l'ufficio "1", della anche 2° reparto, del comando
generale del Csp. il dr. P. P. P. in consiglio
di rivolgermi al Prof. Colamenti Antonio, con
studio dentistico in Roma, al quale io
indirizzai. Intesi poi la cura presso il
Colamenti, il quale, a nostro fine dell'anno

florio

Mariano Cappuccio

Antonio

V

Q

Verbale

41

52

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

molto gentile. Preciso che sono in compagnia
 un mio marito perché le sedute erano pen-
 noline la cordialità del Colasanti aumentò
 sempre di più sino a divenire per così
 dire eccessiva. Lo stesso invitò mio marito
 a dargli del tu, aggiungendo chiaramente
 che riprendeva benissimo dell'incarico particolare
 che mio marito aveva all'interno del corpo.
 Debbo dire che mio marito a benedirlo non
 osò e rimase molto seccato. Peraltro
 fui io stessa a preferirlo di consentirgli di
 finire le cure e di non essere scortese con
 il Colasanti. Quest'ultimo ci invitò anche
 qualche volta a casa; una volta mio marito
 mi riferì che il Colasanti lo aveva invitato
 ad una riunione Massonica dandogli che
 si sarebbe trovato fra amici. Io chiesi con-
 didamente a mio marito perché non
 andasse e lo stesso mi rispose, ammettendo.

date L.

53

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

42
Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

L. comparso.....

che lì c'era "quel testo fante di Belli" >>
 Devo a questo punto evidenziare che avevo più
 sentito qualche altra volta certo niente
 parlare di Belli come oggetto di indagini
 della G. d. F., in special modo a partire dalle
 poche in cui avevo preso il comando di questo
reparto del 2° Reparto. Per la verità in
 precedenza avevo vagamente percepito che
 la indagine aveva riguardato l'attività
 del Belli nel contesto del gruppo Lebole
 per il quale operava, ma credo che per
 non avere trascurato eventuali aspetti
 riferenti alla stessa serie. Allo stato
 dei miei ricordi non posso essere più
 preciso. Quello che posso dire è che le
 informazioni sul Belli erano del tutto negative.
 Una sera, sarà stato il mese di aprile
 1974, il Colasanti invitò me e mio marito
 al ristorante-ritiro romano WHITE ELEPHANT

date L.

54

Verbale

43

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso C'era il Colarenti col un'altra coppia di suoi amici. Al tavolo accanto, un tavolo rotondo, v'erano diverse persone, una delle quali col un tratto di rosso, si diresse al nostro tavolo e di me, rivolto a mio marito: "Colonello, lei si è fatto una cattiva opinione di me, me si ricredere". Mio marito volto si girò appena, molto stupito ed imbarazzato, e non rispose nulla all'interlocutore, cui non rivolse le parole. Io rimasi da un lato molto stupita del fatto che lo sconosciuto neppure si era presentato a nessuno degli estanti e dell'altro lato inestricabile giacché l'ho il comportamento di mio marito mi era apparso comunque sgarbato. Lo scostai comunque proseguì normalmente dopo l'imbarazzo iniziale, giacché lo sconosciuto fece ritorno immediatamente al suo tavolo. Al ritorno, in macchina, dissi a mio marito che

date L.

55

Verbale

44

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso stato a fare, e lo stesso in un posto che lo riconosceva era "quel bestiafante di Gelli". Aggiunse: "Ma tu non sai chi era quello". Era veramente molto ubriaco, nonostante avesse un carattere calmo e riflessivo. Michela che aveva capito che cercavano di nascondere, di intrappolarlo a qualcosa di simile. In quei mesi si parlava molto sull'arresto delle nomine del nuovo Comandante Generale della G. d. F., essendo prossimo la caduca dell'incarico del generale Bossi di Parma. Ritengo opportuno evidenziare che i rapporti fra il suddetto Comandante e mio marito, il cui ufficio dipendeva direttamente da lui, erano stati ed erano improntati alla massima reciprocità. Nel luglio del 1974 si seppe che era stato nominato nuovo comandante del Cipo il Generale Raffaele

Flora
Miguel Caffarelli
Antonio
X
Q

Date L.

Verbale

45

56

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di in

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~una~~ Buena, costanza di tempi.
moltiplicando l'ambiente fisico e culturale
di un uomo assolutamente al di fuori
della rosa dei candidati. Ricordo che mio
marito ci rimase di stucco e se ne
rattristì. Raimondo con precisione da
mi disse: "Questo è un messaggio. Voi
vedete che mi tolgono del mio posto?"
Devo precisare che a quel posto mio marito
teneva perché era innamorato del suo lavoro.
Le nomine del Generale bisolci, per quanto
ricordo, avvenne il primo agosto, mi
correggi: in tale data avvenne la presa di
possessione dell'ufficio. Cinque giorni dopo,
i miei ricordi sono nitidi in proposito
giacché a tratta di fatti impressi nella
mia memoria, il Generale Arturo Dell'Isola
capo di Stato Maggiore del Corpo fino a
quel momento, venne sollevato dall'incarico
e spostato a Milano. Il nuovo comandante

Verbale

57

Istruzione sommaria

46

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso generale nominato al suo posto il generale Donato Loprete. Il generale Dell'Isola telefonò e mio marito e con amore gli disse di preparare le reliquie perché fra poco sarebbe toccato anche a lui. Il 10 e 12 di agosto mio marito mi disse che gli era stata preannunciata un'ispezione del capo parte del nuovo comandante Giudice; mi disse di cominciare a fare le reliquie perché era sicuro che sarebbe stato trasferito.

Dopo l'ispezione mi disse ancora che non gli era stata fatta alcuna rilievo; tutt'altro. Aggiunse però che aveva capito che sarebbe stato comunque trasferito, giacché era considerato dal generale Giudice persona non di sua fiducia. Di lì a poco mio marito venne convocato al comando generale e gli venne proposta la sede di Cotrone, che avrebbe costituito un

florio

Caffucini

Ingiam

ntorio

D. La

M

Verbale

47

58

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~compreso~~ *in ditta dichiarazione, stante*
titoli e lo stato di carriera di mio
marito. Analoghe conclusioni re fatte
per l'altra delle sedi proposte, Memmo,
che peraltro mio marito non deve, anche
perché in Sicilia vi era il centro di interesse
del generale Givoli. Finito peraltro con
l'accettare la sede di Genova che costi-
tuisce una sistemazione accettabile.
Mio marito mi disse con chiarezza,
senza dilungarsi troppo, che era stato
sportato a causa del momento imminente
in messeneria, che avrebbe voluto Bellino.
Mi risulta che mio marito si sposò
e si confidò a lungo con il generale
Dell'isola de Lauretis. Durante le penne-
mentre a Genova, io rimasi a Roma con
i figli, mio marito cominciò a
svolgere qualche di non chiara in
ordine a traffici di petroli.

Verbale

59

Istruzione sommaria

48

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso. Era molto turbato e non mi disse particolari; nemmeno tuttora che una volta mi disse "qui scoppia una bomba" e che mi confidò le speranze che non ne resterebbe coinvolto il corpo delle G. d. F. In quel periodo io che ricevevo molte pressioni del colonnello Trisling, che lui chiamava "l'uomo nero di Girdice", del quale era effettivamente il factotum. Mi pare che fosse aiutante di campo di Girdice, come lui proveniente da altre aree. Le pressioni rivolte a mio marito erano effettuate per contrastare dei tre elementi che mio marito disponeva per apporsi in qualche modo agli occulti traffici dei vertici che aveva inteso. Mio marito rimase 1 anno e 5 mesi a Genova e successivamente riuscì ad ottenere il comando della 9ª Legione di Roma. Anche lì pensò che dove troppi

Florio

Caffaro

Mignani

Antonio

A.

Q.

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 369 e seg. Cod. proc. pen.)

49

Affogliaz. N. 10

60

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

Testimoni il Comandante Generale
 Felici venne trasferito al Comando delle
 Scuole Sottufficiali. Era in continuo contatto
 con il Generale Giudice, fino al punto
 che, allorché vi era qualche ricevimento e
 Caterina durante l'estate, che noi usava-
 mo passare ivi, mio marito non voleva
 assolutamente andarci se vi era il Generale
 Giudice. Nel giugno del 1938 il Generale
 Giudice effettuò una visita presso la
 Scuola Sottufficiali comandata da mio
 marito, nel cui studio si fece un'aper-
 tiva di discussione. So che a un
 certo punto mio marito disse a Giudice
 che gli avrebbe detto al più presto tutto
 quanto era venuto a sapere su di lui.
 Non so che cosa rispose il Generale Giudice,
 ma mi risulta che la prese sul ridere
 ed abbreviò per la prima volta mio
 marito. Al colloquio assistette il

Florio

Caffaro

Mignone

Antonio

V. G.

G. M.

Verbale

61

Istruzione sommaria

389 e seg. Cod. proc. pen.)

50

Affogliaz. N. 11

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso Generale Danilo Montanari, comandante delle Scuole, colui cui riferisco quanto io appresi da mio marito e ricordo che mi disse testualmente: « Ho assistito ad un incontro-scontro di tipo mafioso, riferendovi evidentemente all'abbraccio del Generale Gialice e al suo atteggiamento. Nel raccontarmi l'episodio, il Generale Montanari lasciò molto il crepaccio e l'aspetto di mio marito. Purtroppo mio marito venne a mancare in data 26 luglio 1978, circa un mese dopo l'episodio del quale ho detto. La morte di mio marito si verificò a causa di un incidente stradale che a me e agli altri congiunti apprese il più strano di questo mondo. A questo punto devo brevemente premettere che mio marito aveva avuto in precedente l'assegnazione di un artista piuttosto inge-

Flaminio
 Caffaro
 Antonio
 Mignani



Verbale

62

Istruzione sommaria

51

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 12

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso *fuoro nella prima, che lo aveva*
impegnato, tanto da indurlo a chie-
dere che fosse combinata come quella
non prima del tragico incidente,
a mio marito venne eseguito un
nuovo autopsia che ha posto ridimorto
molto calmo, bravo ed efficientissimo;
guidava in maniera estremamente
prudente, cose importanti data i
frequenti viaggi in macchina.
Peraltro mio marito era, da sempre,
molto pigro lo dice lo stato della
macchina di servizio e delle nostre
persone, che fecero continuamente
controllare. Mi ricordo che qualche volta
l'ho anche richiamato, avvertendolo
che tale eccesa di tempo si costava
molto soldi. L'incidente di cui ho
detto si verificò alle ore 19.00 del
26 luglio 1978 all'uscita del casello

Le Antonio
 Myriam
 Caffaro
 Florio

Q

Verbale

63

Istruzione sommaria

52

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 13

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso *di largi sulle superstecche che*
innette all'autostrada. Per la verità
sullo stato dei luoghi non posso essere
preciso, giacché non li avevo bene.
Posso dire che, a quanto potetti apprendere,
l'incidente si verificò in ottime condi-
zioni di visibilità ed a poche centinaia
di metri dal casello. Vi erano ed il
no autista provenivano da Vipiteno,
ed erano partiti nel pomeriggio alle
ore 16,30, ebbi ad apprendere per
che colleghi che li avevano visti perire.
Peraltro mio merito mi aveva telefonato
un giorno prima o due, dicendomi
che aveva intenzione di partire subito
dopo il pranzo, bensì dopo un congruo
riposo per lui e soprattutto per l'autista
intendo evidenziare di aver saputo qualche
circostanza in ordine all'incidente, che
sarebbe stata costituito da un pirata

Florio

Caffuccio

Ingrosso

La Antonio

Q

Verbale

Istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

53

64

Affogliaz. N. 14

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso del giornale "la Tribuna" di
Caterina, che si trovava, con la sua
auto, vicinissimo alla macchina di
mio marito. Ho saputo che la macchina
di mio marito avrebbe avuto ad un
tratto un pericoloso sterzamento per
circa 300 metri, come se fosse stata
completamente priva di controllo, e sarebbe
andata alla fine a collisione con
una Mercedes proveniente dal senso
opposto. Nell'impulso morirono i due
impuniti la Mercedes nonché mio
marito ed il mio autista. Vi fu
un'inchiesta delle G. D. F. ed un rapporto
della polizia tedesca, ma nulla saprei
riferire di preciso a riguardo.
Ho dato all'incarico di reperire le vicende
all'avvocato Giuseppe Veltrone del Foro
di Roma. Intendo escludere che la
mia prima versione fu quella di

Florio

Caffaro

Ca Antonio Magnan

VX

G

65

Verbale

54

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 15

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

perchè ho avuto un'occasione
la macchina. Precisamente la stessa
considerazione ebbe a fare il fratello
di mio marito, avvocato Nino Florio
presidente dell'Ordine di Catania. Posso
dire peraltro che diversi organi di
Stempe avevano perplesiti e dubbi
sulle circostanze della morte di mio
marito. Una circostanza che mi pare
importante far presente alle Signorie
Vostre riguarda un fascicolo custodito
nella casa forte di mio marito presso
il Comando delle Scuole Sottuffinichi.
Presso che qualche volta avevo avuto
modo di vedere quella casa forte
piccoli all'occasione vi tenevano
qualche gioiello e qualche pezzo di
argenteria di famiglia, per non parlare
di cose. In una di quelle occasioni
avevo avuto modo di vedere un

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

55

Affogliaz. N. 16

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso *quonno fascicolo recente ha*
scritte in quasetto "riservetissimo"
 ed avere avuto modo di apprendere
 de *unio merito che vi tenere delle*
 documentazioni riguardanti fatti
 e atti del Generale Gindice, del Colonnello
 Trinolini e dei loro collaboratori:
 ciò nel caso gli fosse ~~stato~~ fatto
 qualche torto più grosso dei precedenti
 ai fini delle coniere. Dopo la morte
 di *unio merito i tenenti colonnelli*
 Corda e Orsola, forse alla presenza
 del colonnello SANA *manore di*
unio merito, aprirono le cassette
 e fecero un inventario. Mi vennero
 consegnati pezzi di argenteria e gioielli
 di proprietà, fascicolo *personali*
 riguardanti la coniera di *unio merito*,
 ed anche il grosso fascicolo recente
 le scritte "Riservetissimo", del quale

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

56

Affogliaz. N. 17

67

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso *ho detto prima All'interno, peraltro, rinvenni appena tre o quattro carte che neppure ho voluto leggere e che sono tuttora in mio possesso. Non rinvenni affatto la copia dei documenti che sopra esseri.*

Ho ritenuto che non fosse di mia competenza e che non mi spettasse. Mi sono, peraltro, chiesta perché mai mi hanno dato il fascicolo con le poche carte del quale ho detto. De ultimo voglio evidenziare brevemente una vicenda che potrebbe rivestire qualche profilo di utilità, al fine di essere ~~completa~~ completa il più possibile nella mia deposizione. Nel 1974, il tenente Colonnello MOLEFINO di me a mio marito che agli alligatori di Arcinazzo, vicino Foggia, erano in vendita dei terreni al prezzo di 2 milioni per duemila metri quadrati.

pate L.

Florio
Deffurio
Myriam
Antonio
Q
Q

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

57

Affogliaz. N. 18

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso. L'idea precipue a me e un
unento e ci determinavamo all'acquisto
Ci ha fatto un preventivo di quindici
milioni per l'edificazione delle villette.
Mio unento volle redigere un promemoria
sulla questione ed inviò al Comandante
Generale, come del tutto inusuale ed ovvio
esclusivamente al timore che il generale
Giudice che l'aveva già trasferito a Genova
proteste per gli altri male. Debbo dire
che in proseguo il preventivo e la
opere ammontano a trenta milioni
di lire e mio unento si informò
per un altro passo il bene di
Similia di Genova. Peraltro, allorché
sapemmo che per avere quindici
milioni ne avremmo dovuto resti-
tuire sebbene cinque in 20-25 anni,
ritenemmo la cosa di nessuna conve-
nienza. Riconvenimmo, pertanto, e mio

Florio

Mariano Caffucci

ipate L.

Antonio

X

Q

69

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

58

Affolliaz. N. 19

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

cognato, l'avvocato *Di C...*,
che ci prestò otto milieri; il resto
lo ricevemmo per un'altra somma
merito la carione del quinto dello
stipendio. Nonostante ciò e nonostante
fosse notoria la povertà economica
di mio cognato, il generale Giudice
più a conoscenza di tanto, ordinò
un'inchiesta interna, che ovviamente
non appretò e nulla a carico di mio
merito ma che gli diede ulteriori fastidi
e onerosità. A. D. R.: I collaboratori
stabilitissimi del generale Giudice erano
il colonnello Trizzini, ed il mio capo
di stato Maggiore, generale Donato Lopate.
Quest'ultimo, amico intimo del generale
Giudice, era particolarmente visto con
diffidenza da mio merito per i suoi
immensurabili affari politici e per i suoi
stabilitissimi rapporti con il comandante

cipate L.

Verbale

59

70

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 20

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso

generale A. E. E. Non si
precisare quali ufficiali avevano preso
il Generale Giudice nell'agosto 1914
in occasione della visita e ispezione
all'ufficio 49^{to} o 20 Reparto comandato
da mio marito. Peraltro ho le fotografie
scattate nell'occasione e mi riservo di
far pervenire qualche copia alle S.V.

L.C.S.

Myriam Cappuccini Florio

IL SEGRETARIO PROCURATORE

A. La Antonio

tipate L.

Verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



60

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento ottantuno il giorno 2
del mese di giugno in Milano

Avanti di noi dr. Pier Luigi Dell'Oso

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario. BEVERE Nazario

è comparso COLASANTI Antonino, n. 10.12.1910, Cap. di
di Rieti res. a Roma - Vi Paesello, 47/C.

Interrogato risponde: Effettivamente nell'anno 1973
conobbi il Col. della Guardia di Finanza Salvatore
Florio e la moglie: ciò poichè la signora aveva bisogno
di cure dentistiche molto rilevanti e decise di affi-
darsi a me su indicazione del dott. Piccinni, che era
un medico della Guardia di Finanza. Con i coniugi
Florio si instaurò una certa amicizia e qualche volta
andammo a cena insieme. Preciso, anzi, che parecchie
volte ebbi occasione di invitare a cena i coniugi Florio.

Al Col. Florio davo del tu.

A domanda risponde: Appresi dell'incarico particolare
che Florio aveva nell'ambito della Guardia di Finanza,
come dirigente del servizio di informazione, da un ma-
resciallo che lo stesso Florio mi aveva presentato.
Mi capitò quindi in prtesiegue di dire al Florio ch
sapevo dei compiti delicati e particolari che egli svi-
geva.

A d.r.: Effettivamente ricordo di avere invitato una

Anticipate L.

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

61

72



Affogliaz. N.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di In

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

volta a cena al ristorante romano White Elephant i coniugi Florio. Ricordo che era il 13 giugno, in occasione del mio onomastico. L'anno era, se ben ricordo, il 1974.

Ricordo che a cena invitati l'allora Direttore Generale della S.I.P., ing. dr. BRUN, e la sua consorte Renata.

Credo ci fossero anche altre due persone, delle quali al momento non ricordo i nomi.

Al tavolo accanto era seduto, unitamente ad altri commensali, il signor Gelli Licio, persona che io già conoscevo, come spiegherò in prosieguo.

Visto il Gelli, lo chiamai e lo presentai al Col. Florio.

Devo a questo punto precisare che in precedenza il

Gelli mi aveva manifestato il suo desiderio di conoscere

qualche ufficiale della finanza e che io gli

avevo detto che se mi fosse capitata l'occasione lo

avrei senz'altro fatto.

Fu per questo che la sera in questione chiamai il

Gelli dal tavolo accanto, anzi andai a prenderlo e lo

portai al mio tavolo e lo presentai al Col. Florio.

Verbale

Riunione sommaria

339 e seg. Cod. proc. pen.)



62

43

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di In

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

Devo dire che il Col. rimase un pò stupito e titubato; qualche giorno dopo mi fece capire che non aveva gradito la presentazione, facendomi un discorso piuttosto generico e dicendomi altresì che non gradiva essere presentato ad altre persone.

A.d.r.: Il Gelli quella sera rimase in piedi vicino al mio tavolo soltanto per qualche minuto.

Scambiò qualche parola con il Col. Florio, e non saprei al riguardo riferire con precisione. Posso dire che si vantò, come d'altronde era sua abitudine, di essere una persona particolarmente importante e stimata.

~~Successivamente~~ Non mi pare di aver mai più avuto occasione di parlare con il Florio della persona del Gelli,

~~Per~~ una volta: avvenne sette od ^{otto} mesi prima della morte del Florio ed eravamo nel mio studio unitamente ad un

certo Pellegrino mio paziente ed amico. Mi ricordo che

io ed il Pellegrino parlavamo di caccia e di permessi e

che in tale contesto venne ^{fatti} il nome di Gelli. A tal punto

il Col. Florio mi chiese se avevo avuto più modo di

fuori Napoli

ate L.

Chiusa autunno

[Signature]

Verbale
riunione sommaria

389 e seg. Cod. proc. pen.)



63

14

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....
del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso.....

Rivedere "quella specie di mummia", alludendo al Gelli.

Non credo di avere mai più parlato con Florio del Gelli.

A d.r.: Dopo l'episodio del White Elephant, allorchè il

Florio mi disse di non aver gradito la presentazione del

Gelli, mi fece capire che si trattava di una persona

non qualificata. Compresi che non aveva una buona opi-

nione del Gelli.

A questo punto voglio evidenziare le circostanze in cui

avevo conosciuto il Licio Gelli. La conoscenza si veri-

ficò credo, ~~nell'estate del 1971~~ nell'anno 1972 o forse

agli inizi del 1973. Rammento che il Gelli si occupava

di vendita di materassi a Frosinone e che venne da

me per cure dentistiche. Curai lui, la moglie e la figlia

ed ebbi in regalo un materasso Permaflex, ma non ebbi

compensi in denaro. Per la verità non feci neanche

caso al personaggio, tanto che successivamente mi venne

ripresentato dal dr. Pellegrini, allo segretario gene-

rale del Quirinale. Il Gelli mi riconobbe come il den-

tista che lo aveva curato. Il predetto prese ad invitare

ate L.

Verbale

Istruzione sommaria

(l. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



64

75

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

me ed il Pellegrini a caccia in una riserva dei.....

Lebole ad Arezzo anzi a Castiglion Fibocchi. Ciò si.....

è verificato per un arco di tempo di circa 3 anni ed.....

eravamo in tale occasione di Gelli che ci ^{ospit.}plagava lo.....albergo. Eravamo ~~spesso~~ sempre invitati a cena dai Lebo.....

le tramite il Gelli che era di casa. In una di tale occ.....

sione il Gelli mi propose di entrare a far parte della.....

massoneria e precisamente della Loggia di cui era a.....

capo lui. Io per la verità non ci trovai nulla di male.....

soprattutto perchè mi piaceva continuare ad andare a ca.....

caccia nelle grosse riserve che il Gelli teneva a.....

disposizione. Credo di aver versato la somma di lire.....

Centomila e comunque il Gelli mi fece capire che mi.....

iscriveva gratis dati i rapporti. Mi chiese una foto.....

grafia e mi fece poi pervenire un cartoncino con la.....

foto. Successivamente credo di aver smarrito ~~trabole~~.....

tessera e mi riprometto cmunque di ricercarla e di.....

esibirla a riprova di quanto ho affermato. L'iniziazione.....

avvenne all'hotel Excelsior: eravamo sette o otto per.....

nte L.

Verbale
istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



65

76

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

comparso.....

sone, tutti nuovi adepti ed era presente il gran

maestro GAMBERINI. Eravamo tutti in abito scuro e non

avemmo i guanti bianchi giacchè eravamo di grado basso

almeno, così mi spiegarono, dicendo che eravamo "mura-

tori". Davanti ad un tavolo il gran maestro Gamberini

lesse una specie di giuramento, anzi lo statuto. Il

Gamberini aveva un martello in mano che batteva unita-

mente ad un altro aggeggio che non saprei meglio indi-

care: ~~av~~ ben ricordare si trattava di un triangolo.

Noi non giurammo, ci limitammo ad accettare lo statuto

per quello che io in questo momento ricordo. Si trattò

di una cerimonia molto affrettata giacchè avevano da

fare; così dissero.

Il gruppo che a me risultava iscritto alla Loggia

P2 di Gelli era costituito dal dr. Pellegrino, dal

gen. Montonai, ufficiale di ordinanza del Presidente

Saragat, dal Col. Bruno, segretario Capo della Casa

Militare del Quirinale, dal gen. Vita della Guardia

Forestale. Non ricordo altre persone facenti parte

Verbale

istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



66

Affogliaz. N.

77

L'anno millenovecento il giorno

del mese di In

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

Peraltro mi ~~riservo~~ di guardare un pò tra le mie carte ed eventualmente di mettere a fuoco altri elementi sulla vicenda, comunicandoli alla S.V. Intendo precisare che non ho mai avuto tanta simpatia per il Gelli giacchè lo vedevo piuttosto stravolto e per nulla democratico. Non ho mai partecipato a riunioni massoniche. A d.r.: Non ho mai avuto confidenze particolari dal Col. Florio, ~~perchè~~ perchè era un uomo molto riservato. Posso dire che specie negli ultimi tempi, prima di morire, era molto preoccupato e mi diceva spesso "caro Tonino, se sapessi", e frasi di questo tipo. Posso dire che qualche anno addietro ho avuto modo di curare il gran maestro Gamberini, col quale mi sono un pò sfogato, confidando le mie riserve e perplessità sul conto del Gelli e sul modo di fare arrogante e presuntuoso di ~~costui~~, che definivo un uomo che rovinava tutto e non dava niente a nessuno.

Fu così che Gamberini mi propose di lasciare la Loggia di Gelli e di passare al GRANDE ORIENTE, cosa che io

ate L.

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



67

78

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

E comparso.....

ho fatto versando la somma di L. 180.000-. Ciò è avvenuto
circa un anno e mezzo addietro. Non credo al mo-
mento di ricordare altre circostanze intorno a tutta
la vicenda.

pate L.

Letto, confermato e sottoscritto.

Liberto Antinori

SEGRETARIO

Alm. Naboris

Dr. Pier Luigi Maggi
Dr. Pier Luigi Maggi

79

Verbale

68

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno Tredel mese di luglio in Procurato. Nello. Reg.
Avanti di noi fr. Felice Belli Procur. Trib. C. S. F.

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso DE LAURENTIS ADOLFO, n. p. r.
il 25.11.1919 a dom. Roma, via Lancia,
179.

Interrogato risponde: Sono attualmente Roma
fante in Seconda della Guardia di Finanza
del 1374 edo Romandante della 1^a Comp.
della Guardia di Finanza in Genova e già
predecessore il pl. Salvatore Florio che fu
tro, era stato alla mia diretta dipendenza e
ottiene presentando la Dispensa di Florio
del 1905/04. Fin da quando il
mio capo e predecessore il Florio mi ha
dato un ottimo consiglio, trattandosi di
fatti che erano disubbidienti e puniti. Il
Votabile novembre 1914 il pl. Florio mi ha
presentato alla mia dipendenza, perché
ha presentato al Comandante della Guardia di
Finanza. L'ho già dato tale disposizione
avendo il pl. Florio, come ho detto
che si era fatto, un tanto...

anticipate L.

giusto de laurentis

81

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

70

3

Affogliaz. N.



L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

il sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario. Non si è nel corso di tutta l'istruttoria fatti dei rilievi alle deposizioni del Florio. Tuttavia, nel giro di qualche mese, il Florio viene, come ho già detto, trasferito a Genova. Adesso il Fl. Florio, che era permanentemente ritenuto attribuito al trasferimento ad una D.P. (Dipartimento Penale) per esser diresse, l'impulsa del Cor. Giudice in quel momento. Non un rapporto mai ricevuto, altro mezzo. Dopo, il Fl. Florio si mette a cercare di entrare in organizzazione massonica. Non un fatto mai. Il primo di detto. Adesso il Fl. Florio per un fatto di essere a conoscenza o comunque convinto che il Procuratore Generale fosse aderente ad una organizzazione massonica. Dopo, però, l'induzione che nell'ambiente Fl. Florio si è stabilito che non sono in grado di

82

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

71

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

rendere in un'occasione, all'atto
 di quella istruzione venne da Torino
 later, forse presente anche il G. F. Florio.
 del, fratello, per presentarsi, all'atto
 delle nomine del Gen. Giudice Paolo
 Orsini (generale, v. in una parte
 pubblica, nel suo pla. di fedeltà per
 quanto per rendere la parte scelerata, per
 un'ultima volta del Procuratore
 quale si parlò nell'occasione. ANR: Era
 in più detto il Florio non si poté
 di inviti segreti per aderire alla
 H. affare solo il altro fatto, che
 fu Florio, che ne ha telefonato
 come fosse di loro parte durante
 l'1. per rendere testimonianza. Se
 Florio era ovviamente ben informato, nei
 suoi consigli sul modo di
 tutto gli antichi rapporti di

Date L.

83

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

72

5

Affogliaz. N.



L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

essere di famiglia, il 10 per l'occasione
 l'ho invitata a raccontarmi tutti i fatti di
 fatto e gli elementi e sue conoscenze con
 la massima serietà, con l'intento di offer-
 rirli quanto possibile. Ho rilevato dal racconto
 della signora che a suo tempo il p.
 Florio non ebbe a confidarsi di attribuire
 al marito ingenuo in occasione di un
 che il suo comportamento, con fine un altro
 e l'avermi del suo racconto per parte della
 elementi che ho appreso in occasione della
 telefonata della moglie, la cui ho fatto,
 verificata come sopra. AAR. Durante
 il periodo della sua permanenza a questo
 la benevolenza del p. Florio per il personale
 ed il Comandante Generale erano frequenti.
 Non fare escludere che se era ingenuo
 da parte persone dell'"entourage" del
 Comandante Generale in altre et cetera

Copie L.

R. S. de Lencastre
 R. S. de Lencastre

R. S. de Lencastre
 R. S. de Lencastre

Verbale

73

84

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

mentre 4 uomini dipendenti della Legione
 4 Genovese. Inoltre, al riguardo, non ho
 ricordi precisi. AAR: oltretutto parlò di
 subbuglio, del Presidente Generale, che
 riferì ai più stretti collaboratori del pe-
 che, che erano instancabilmente il del
 Trovati ed il Gen. Amato Lo Presti. Per
 l'occasione sono rapportati finalmente per
 molti per il Presidente Generale. AAR:
 la notizia della morte del del. Roberto
 addolorato, che l'assistenza si presentava
 la notizia che ebbe per il del. Roberto. Ma
 fin qui nessun fatto che presentò il per
 nell'ambasciata e neppure nella stampa in
 ordine al sistema stradale che costò la vita
 al Roberto e ad altre tre persone. Inutile dire
 che il fatto suscitò commovente per i suoi
 colleghi e per la nazione, ma non si era, per
 quanto mi risulta, alcun sospetto o dubbio.



upate L.

Giuseppe L. Lomonte
 [Signature]

Verbale

74

0

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7



L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

Giulio in ordine alla causa del signor...
 In altri termini nessuno parla di...
 per alcuni che da dimenticare...
 di... di... all'epoca del...
 perché... [firma] alcuni mesi...
 vi è stata... di un...
 verso del M.S.I., che, attraverso una...
 velare o interrogare, non...
 elaborare le... della...
 pl. Florio. La... mi ha...
 e, ovviamente, non sono in grado di...
 essere in alcun modo al...
 integralmente il presente verbale al...
 lo da appoggiare una...
 In ordine alle... del...
 Procuratore Generale, ed alle...
 per... con...
 parte...
 tutto... che...

Scipate L.

Scipate L.
 [firma]

[firma]

Verbale

Istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

75

86

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

più si tiene circa la presunta del
ma del Generale Bono & farne, nel
Therzi il nome del Gen. G. in file non
resa. Non credo d'aver altro da aggiungere.

L. C. S.

Inquisito de puniti

N. 8. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Dell'Ossola)

Spata L.

Verbale

76

87

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affolliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno quattrodel mese di luglio

Avanti di noi

in Braccio Nobile di Lib. Tribunale della Guardia di Finanza di Milano
 sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
 segretario.

E comparso

DELL'ISOLA ARTORI, in rappresentanza
 il 2.12.1920 a res. Milano, via Melechioni
Grosio, 4.

Gentile risponde: sono attualmente Gen.
 rale di Divisione della G. A. F., Ispezione
 per l'Isola Sentimentale, in sede in Milano.
 All'epoca dell'insediamento del Generale
 Raffaele Gaudenzi a Presidente del Corp.
 no. 10, fu stato maggiore del Comandante
 in servizio, Gen. Corso G. Gaudenzi. Nell'agosto
 del 1914 vi fu la festa di premiazione dei
 del nuovo Comandante Gaudenzi, al quale
 per premiare (Mio) l'illustrazione: var
 uffici e il funzionamento degli stessi nel
 l'ambito del Comandante Generale. Per
 più il Gen. Gaudenzi manifestò grande ap
 prezzamento per tali sue opere, per cui
 fu con grande sorpresa del stesso G.
 che l'insediamento di trasferirsi al Com.
 G. della zona di Milano. Poi si verificò

Dipate L.

Artori
 12/12/20

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

78

81

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

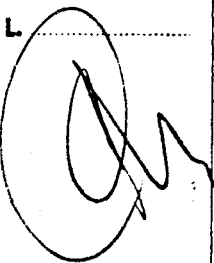
Avanti di noi

Sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

che il trasferimento fosse esso stesso nell'ambito del Corp. come pure porta di proprietà del medesimo. Il Procuratore Generale ne venne in tutti i modi, impegnandosi a rendere pubblica attestazione di tutto, come in effetti fu fatto, motivando il provvedimento per esigenze di amministrazione. Così non toglie affatto che nel medesimo caso non si sia avuta, giacché la motivazione nel primo caso per l'istituzione a fine stesso. E' impossibile dire che per l'altro il trasferimento ne rappresenti dei fini particolari. Effettivamente per gli studi e non foglia. Risale che viene al Procuratore Generale il nome del cui successore e che nel fu respinto che non ha ancora stato scelto. Il gen. Gaudenzi nel rappresento di essere indegno a scegliere un altro familiare e un plebeo. Al momento venne messo

ipate L.



Antonio De Luca

Verbale

79

90

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

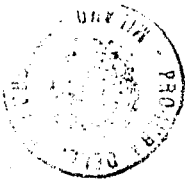
In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso.....

Improvvisamente il L. capo, el. Ugher. di
 lì in qualche mese appesi, era già a Milano,
 che era stato nominato nuovo capo di Stato
 maggiore, il gen. Antonio Laparte, che aveva
 da poco ottenuto il grado ed era, per un
 momento. La presa possesso del nuovo
 ufficio nel mese di novembre 1944, riduce
 da un punto di vista medico, trascorse a
 Roma nel mese di ottobre. Per la presa
 posse, la presa di possesso avvenne alla
 fine di novembre. A.A.R. è affetto da
 un'el. Alberto Florio. Nodisano ad un
 fatto, addizione agli suoi esponenti. In tutti
 rapporti furono sempre importanti a reprob
 stime le amicizie, anche a livello di
 famiglia. Per quanto del "L. e del L. e
 rapporto di essere insieme, con la rispetta
 esposta. Almeno il Gen. Antonio Laparte
 comandante del Reg., il Pl. Florio, che capo



adate L.

Amadeo De

Verbale

Istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

80

91

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso

del 4 Reparto del Comando Generale. Sesto fin
che lo stesso a ebbe una parte speciale alla
casa, nel senso che anche lui venne sostituito
nella mansione e destinato al comando della
Legione di Genova. L'idea che i tempi di
tale trasferimento siano finiti o meno, e che
a quelli del mio. ADR non erano pres-
senti di una professione telefonica in
teresse per il R. Floro il quale ad og-
gi il suo trasferimento ed il suo. Peraltro
è probabile per lui bene frequentare e certamente
abbiamo avuto modo di parlare della parte
personale e delle prime conoscenze. Sesto
fin che il trasferimento del Floro comprese
molto d'autorità, essendo noti le rapporti
dell'ufficiale e la dedizione all'ufficiale. Peraltro
il R. Floro non ha fatto mai di suoi
oggetti su specifici motivi che fossero
essere all'origine del suo allontanamento. Che

Verbale

81

92

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso

io, Verdi, non ho mai sentito parlare
di insulti da lui venuti ad entrare nella
piazza e neppure ho mai sentito
parlare di Gelli Loro e di esentato indi
fine da lui fatto fare in ordine a tale
persona. Io personalmente non sono l'abbon-
tamento del Foro alle stesse proteste per
che riprobbi il suo, ossia al proclama-
to inteso del nuovo Comandante Generale
a aver di quelle elaborazioni nella base di
un rapporto di fiducia personale e diretta
e comunque di persona direttamente o indi-
rattamente dei generali e dei colonnelli: questo
fu detto dal Gen. Gandini fin dal primo
proclama. ASD: la nomina del Gen. Gandini
a Comandante Generale giunse nell'autunno
del 1918 inaspettata. Posso dire che lo stesso
Comandante venuto, gen. Borri di Parma, ne
rimase molto sorpreso. ASD: circa una istruzione



Spate L.

Comandante del

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

82

Affogliaz. N. ⁷

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.



Scipate L.

E comparso *effettuata dal Gen. Sordani agli uffici del 4° Reparto subito dopo il suo insediamento, per dare più facile esecuzione di una visita prospettica per lui fatta a bella presenza nel Reparto, anche per ad altre effettuate presso altri uffici. Venne da esso stato a no stesso a oggi per ora al nuovo Procuratore di visitare gli uffici dipendenti dal Procuratore Generale nelle sottosezioni della sede 4 in specie in Roma ed anche quelle distaccate come il 4° Reparto. Il suo ruolo si accompagnava il Gen. Sordani nella visita al 4° Reparto, che allora aveva sede in via Broletto, come attualmente. Con lo accompagnare nella visita agli uffici sottosezioni, emise del Procuratore Generale, in via Salaria. Adde: le visite in questione erano piuttosto attese ed approfondite, per permanenza del Procuratore Generale per alcune ore nell'ufficio visitato.*

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

83

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso.....

AAR; per la sostanzialità di rite
il pl. fibro. d/o il suo trasferimento
in Genova ed il suo a Milano. Vi
fu qualche contatto telefonico occasionale,
e qualche volta e senza
vite, ma non vale che si sia parlato
di alcuni di fatti, però questioni
di carattere familiare. Appreso con fibro
la notizia della tragica morte del col.
fibro e fu io a recare la notizia
alla famiglia di Lino, predisponendo per
to necessario per il necessario accump-
piamento nel luogo della morte, a
Carpi. Dopo la diagnosi, qualche volta
la prima fibro, Cap. Tando e Milano, e
venuta a fare una visita, ma non
ha mai espresso sospetto su eventuali
prestanze [pl.] non essere nel pieno
stabile in più per la vita il marito.

dicipate L.

Verbale

84

95

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 9

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

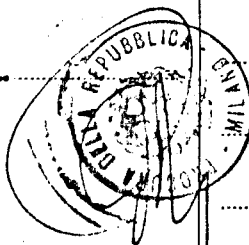
Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso

*Non può far altro che
fornire in ordine alla ricerca**D. R. S.**Antonio Del Rey*

Scipate L.

*Il S. Procuratore della Repubblica
Dr. Pier Luigi Maria Dell'Omo*

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



85

Affogliaz. N.

96

L'anno millenovecento ⁸¹ il giorno ^{quattro}del mese di ^{luglio} in ^{Nelun - Nucleo Rq. P.L.}
^{Tras. della G. d. Finanza}
Avanti di noi ^{fr. Le Luigi dell'otto}sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.È comparso ^{MONTANARI DANIELO, n. Firenze il 18.4.1912}

a res. Roma - L. 4 di Oria, Lungomare Dario, 13.

L'interrogato risponde: Sono Giurista della Guardia
di Finanza in ausiliaria e sono in funzione

dal 18.4.1980. ADR: nel 1978 ho ricambiato

della Scuola della Guardia di Finanza e all'epoca

il P.L. Salvatore Floro me ha ricambiato della

Scuola Sottufficiale di Oria. Ho fatto

per i rapporti di conoscenza e d'amicizia

molto stretti con il P.L. Floro risalendo ad

avanti che io in presenza al tempo in

poi, anno 1954, io prestavo servizio per

S.FAR, in un fatto chiaro nella Sezione di

lavora per occupare del Rientro Italiano di

materiali strategici delle liste COLOM, emanate

dal livello di Pote Atlantico NATO. Le

Trattive di liste di materiali me riguardano

per quel fatto concernente l'embargo verso

i paesi dell'Est. All'epoca in cui io

prestavo servizio presso il S.FAR, la sezione

partecipate L.

Le Luigi

Q

Verbale

istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



87

98

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso il *Religioso Complesso* che *avvenne* aff. in *recupito* ed *inglobato* nel *decreto* e che *diverse* *persone* e *procuratore* la *personalità* del *coro* *allievi* *sottufficiali*, *fino* ad *altre* *numeri*.
 Nell'occasione *verba* che il *Procuratore* *frustra* *in* *trattene* *en* *me* e *en* *il* *Rel. Fero*, *per* *lo* *tempo*, *nell'ufficio* *di* *quest'ultimo*. *Permente* *che* *il* *Procuratore* *disse* *a* *Fero* *che* *non* *doveva* *venire* *en* *lui* *per* *il* *trasferimento* *a* *Genova*, *perché* *non* *c'era* *motivo*. *Vi* *fu* *una* *serie* *di* *batte* *e* *di* *allusioni* *che* *non* *vedo* *se* *non* *ragionevoli*. *Permente* *che* *il* *Rel. Fero* *disse* *al* *Gen. Confu* *che* *ne* *avrebbe* *potuto* *riparare* *in* *lui* *per* *in* *in* *altre* *occasioni*, *e* *quella* *di* *quella* *Asse* *è* *vero* *che* *nessa* *inveniente* *parla* *con* *la* *moglie* *del* *Rel. Fero* *in* *presente* *all'episodio* *e* *disse* *di* *aver* *assistito* *ad* *un* *incidente* *fra* *uomini*.
 Ho riferito *alle* *allusioni* *ed* *ai* *poteri* *ai* *quali* *avrebbe* *avuto* *il* *coro* *la* *frase*

cipate L.

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



88

99

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso nel presso istruzione e per più, per
 per fare, necessitates. ASR. indubbiamente
 il R. Florio ha richiesto per il Procuratore
 Giurista per il trasferimento a Genova e tale
 fatto d'anno per via offerta mutata non ha
 Te il giorno degli anni. ASR. il R. Florio
 per un fatto mai per motivo più, e se
 esiste, potremo aver reintegrando detentato
 nato il trasferimento. Però si è per un
 essere ammesso per sempre. Così escludo
 che per il Florio ne abbia mai potuto
 di invito ricevuto per entrare in massoneria.
 Sono, altresì, escluso che ne abbia potuto
 di indagine fatte sulla persona di detto
 Gelli. ASR. ho avuto modo di prendere
 visione degli atti delle inchieste amministrative
 che venne effettuata dopo la morte del R.
 Florio - a seguito di cui sono state stabilite le
 vere conclusioni facciano di "cause
 accertate non accertate", soprattutto perché

dipate L.

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



90

101

6

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

Il del. Flor. mi ha detto di alcuni soci
per i quali le ricerche del nostro
gruppo sono state un accidenti ed il nostro
stato sarebbe stato voluto. La signora Flor,
per velocità, non mi ha indicato ^{il luogo di} / ^{il luogo di}
nessuno, mi ha fornito più precise ragguar-
danti. Profumo indipendente il presente
verbale, che sotto segno di avvenire sotto
lettura.

Il del. Flor.

Partecipate L.

[Handwritten signature and stamp]

Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



91

102

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno 5del mese di giugno in Palazzo di Giustizia n. 11Avanti di noi PIER LUIGI ITALIA DELL'OSSOsostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.**IL SEGRETARIO**

(Amelia Parisen Toldia)

È comparso SANNA VARNI, m. Roma 21-5-1882ris. res. via del Tufo, 10.

Anticipato risponde: Sono col. della G. d. F.,
attualmente capo ufficio presso il Comando
Scuola del Corpo. Dopo morte del col. FLORIO
SAVATTORE, avvenuta nel luglio 1948, successe
a lui nell'incarico di comandante della
Scuola sottufficiali del corpo.

A.D.R. Il risulta che dopo la morte del col.
dopo venne aperta la cassaforte esistente
nel suo ufficio, come d'altronde i mobili
e gli altri mobili. Il che si sa, che
l'operazione si occupano i ten. col. BRILLI
e CORRA, che redassero dettagliato verbale di
inventario. Per altri usi, successivamente
di visionare tale verbale di inventario
senza degli particolari importanti.

A.D.R. Non mi risulta di aver saputo del
l'esistenza di un fascicolo con la scritta
"RISERVATISSIMO", né sul verbale di inventario.

Anticipate L.

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



92

103

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

io mi fui di cui lett alcuni del pe-
 nna. Al riguardo comunque credo che
 i ben col. CORDA ed ORIO fanno riferi-
 re meglio di me alla S.V.

occupato L.

AOR: Al col. FLOREO era mio compagno di
 corso ed eravamo molto amici. Sono,
 di conseguenza, a conoscenza del fatto che
 rimase molto amareggiato alorché
 venne trasferito dal Comando del 1°
 Reparto al Comando della Divisione di
 Genova, non ricorrendo in quegli anni per-
 tino nell'ambiente del corpo, fu pronto
 ricorrendo, si verificò qualcosa sul trasfe-
 rimento del FLOREO che fu forse che
~~quello della~~ quello del Capo di
 Stato Maggiore, trasferimenti entrano
 in dispute del nuovo Generale, GIULIO,
 subito dopo la sua nomina. Le cose
 che circolavano nell'ambiente si rivelò

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



93

104

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

Le parve all'arresto di LUIGI LIGIO ef-
fettuato tempo fa dalla G. d. F. Torino,
chiesano che tale arresto non era stato
gradito in qualche modo e che fu il
capo di stato maggiore ed il capo del
II reparto avrebbero in qualche modo "fa-
gato" per la loro dispenza e per l'operazio-
ne che aveva portato all'arresto in questio-
ne. Ma non è mai capitato di sent-
re altre cose in ordine al trasferimento
dal II reparto del col. FIORIO, né gli
confidò alcunché in proposito, ed di fu-
ri della sua grande amarezza.
AdR: ha morte tragica del collega FIORIO
mi addolora profondamente. Penso non
sentir mai così di sospetti in simili ca-
se non accidentali del sinistro sta-
dale che costò la vita al collega.

IL SEGRETARIO

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



94

105

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno 5del mese di giugno in Palazzo Giustiniani h. 11, 0Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSOsostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario. AMELIA PARISEN TOLDINÈ comparso CORDA ANTONIO, n. Macomer (NU)il 14-6-1928 dim. in Napoli via De Pretis 75

Interrogato risponde: attualmente comando
il nucleo Regionale di Polizia Trilintaria del
D. G. d. F. di Napoli. Nell'estate del 1925
ero capo ufficio addestramento e studi della
scuola sottufficiali del corpo comandata
dal col. SALVATORE FLORIO. Al col. FLORIO
morì sul finire del luglio '25 in un
tragico incidente stradale. Successivamente
si ed il collega ORIO, non ricordo se
ci fosse qualche altro ufficiale, ci occupam-
mo dell'apertura della cassaforte esistente
nell'ufficio del defunto col. FLORIO. Ridi-
gemmo un accurato verbale di
inventari degli oggetti rinvenuti nella
cassaforte ed anche negli altri locali
dell'ufficio. Dicendo che nella cassaforte
vi erano anche oggetti di oro e di ar-
gento di proprietà del col. FLORIO ed

licipate L.

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



95

106

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

anche alcuni di proprietà del precedente comandante. Assieme tali oggetti furono accuratamente elencati e fu stabilito che essi venissero restituiti agli aventi diritto.

Iscipato L.

ADD: Nella casaforte non ho visto alcun fascicolo che abbia particolarmente attratto la mia attenzione. Non ricordo di aver visto un fascicolo con la scritta "RISERVATISSIMO". Prendo atto che la vedova del col. FLORIO ha dichiarato di aver ricevuto fra gli oggetti e le carte personali del marito, un fascicolo con la scritta "RISERVATISSIMO" che sarebbe stato rinvenuto nella casaforte. Prendo altresì atto che la vedova FLORIO ha dichiarato che in tale fascicolo vi erano poche carte soltanto, fra essendo il contenitore molto voluminoso. Prendo altresì atto che la signora ha dichiarato di avere stata in conoscenza che il fa-

Verbale Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



96

107

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

dicipate L.

ricorda in questione contenere cos'fieri
documentazione. Al riguardo per due
di non aver esaminato il contenuto
delle carte rinvenute nella cassaforte, se
non per lo stretto indispensabile ai fini
dell'ispezione, che fu fatto per cartelle.
Non ricordo, come ho già detto, che avessi
stato nulla di particolare e comunque tutto
quello che vi era, effettuato l'ispezione,
fu chiusa nell'ufficio, le cui chiavi ven-
nero consegnate all'ispezione, sempre consegnate
all'ufficio facendo funzioni di assistente
maggiore del quale al momento non ri-
cordo il nome, peraltro opportunamente iden-
tificabile. Ho ricordo di essere partito in
licenza qualche giorno dopo.
ADD: era in rapporti di cordialità e di
stima reciproca con il col. Florio. Per la
verità non è che lo stesso mi faceva

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



97

108

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

grande confidenza, anche perché aveva un carattere piuttosto riservato. Nonostante in diverse occasioni ho avuto modo di far trasparire innanzi a me tutto lo suo amore per l'abbigliamento che a suo tempo aveva subito dal Comando del II Reparto ad opera del generale GIUSEPPE PIERRELLI del col. FLORIO riguardava anche il trattamento che aveva subito nella selezione per l'avanzamento, che non era certo stata benevola e comunque causava ai suoi meriti ed al suo valore.

TOR: Non sapevo che materialmente sono state le carte rinvenute nell'ufficio del col. FLORIO e da me, come ho già detto, insieme tenute unitamente al colloquio CRICCI. Si andò in licenza e non ebbe più modo di interessarsi della questione.

IL SEGRETARIO

L. L. S.

P. T. P. T.

icipate L.

U. S. Procura della Repubblica
 (Dr. Pier Luigi Florio Dott. Crispien)

Verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

98

109

Affogliaz. N......

L'anno millenovecento 81 il giorno 5

del mese di giugno in Palazzo Giustiniani

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSCO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario. AMELIA PARISEN TOLDIN IL SEGRETERARIO

È COMPTON ORIO GIULIO in Torino P.S. 1622

res. Remond Censor Trieste, 155 -

Intensipato risponde: Sono in cal delle G.d.F.

attualmente in servizio presso il Comando

Generale, capo ufficio del Generale dell'Esercito (di P) addetto al Corpo, SALVATORI - di P capo

co detto, ingente del col. SALVATORE FIORIO ex

mandato al Battaglione allievi sottuff.

ciò per la scuola comandata dal cel

FLORIO - Posso dire che nel luglio del '78

essendo, in ed il mio battaglione, al cui

Frankfurt a. M. 1. April 1871. Bremen: P. J. J. J.

dalla fine del campo al cal. FLORE. come

o faci-vitate ca sa amintire pe telum

esercitazioni: il giorno del singolo per
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11.

procedo per al col. FLORIDO desinzi con una effusione

para al campo de la frase. Naturalmente

para o trabalho e para a vida em geral:

$t = \frac{d \cdot \rho \cdot \omega \cdot (P_{\text{max}} - P_{\text{min}})}{P_{\text{max}} - P_{\text{min}}}$

Handwritten text: *Handwritten text, possibly a signature or name, written in cursive script.*

Anticipate L

NO. 61 - 5,000 -

• Zeppe

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.



L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

La da Roma e comunque al Sud - che era
 el campo, era già l'uno, affrettamente
 la tragica notizia. Ho ritenuto di Roma
 con il battaglione 2-3 giorni dopo il fatto.
 Ricordo che arrivammo in sede la notte
 del 28 luglio. Ho fatto chiamare il
 col. CORRA che aveva assunto la regenza
 del comando e che non disse che l'agente
 fu l'inventore del contenuto della cassa
 fatta esistente nell'ufficio del col. Florio.
 In effetti, se il col. CORRA ripeté
 cose dette e compilate da un verbale che
 tutto il contenuto. Ricordo che all'istituto,
 fra l'altro, vi erano armi e gioielli, che
 risultarono di proprietà fatta di Florio e
 parte del suo predecessore. Vi erano altre
 carte varie.

ADD: Non ricordo di aver visto una fascicolo
 con su scritto "RISERVATISSIMO" Non lo ricordo.

ALP

Luigi D'Amico

G.M.

ate L

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

100

111

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

* comparso

da quelle che possono dire e che non mi
 carte che attrassero particolarmente la mia
 attenzione, anche perché non mi soffermai
 ad esaminarne il contenuto. D'incontrarsi
 fu fatto per cartelle e dunque non venne
 da noi esaminato il contenuto dei docu-
 menti. Il tutto fu lasciato nella stessa
 cassetta in una scatola che venne si-
 gillata. Il giorno stesso si ripeté succe-
 ssivamente per l'ispezione; talché nulla so del
 processo sussistente dopo questo e delle
 carte del col FLORIO.

AdA: Il col FLORIO aveva simpatie e stime
 nei miei riguardi; ma non eravamo certi
 in rapporti d'intimità anche per le diffi-
 renze di età e di grado. Tuttavia mi era
 noto che per grande amarezza per essere
 stato a suo tempo trasferito a Genova.

IL SEGRETARIO
 (Amelia) (Toldin)

Luigi Oliveri

Verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



101

Affolliaz. N.

112

L'anno millenovecento 81

il giorno 5

del mese di giugno in Palazzo di Giustizia

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSA

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario. ANIELA PARISEN TOLDIN

È comparso ELDIO ANTONINO, in Costanza

1893 res. in viale XX Settembre, 45.

Interrogato risponde: Sono l'unico fratello
del col. SALVATORE FLORE deceduto nel luglio
1943 a seguito di incidente stradale. Era
molto legato ai miei fratelli, anche perché
avevano fondato la mensa in tenore
etc. Mi dispiace, pertanto, celarmi di cose
giovanili, di allontanarmi dai luoghi
nobili: far far per l'addosso della
G.I.F. Se si dice che ebbe una carriera
con qualche, tanto che, col di primo
nomine, venne nominato capo del
reparto del Comando Generale del Corpo
della cui 9-10 mesi da tale nomina, se
si ricordano bene i tempi, mio fratello
ebbe la prima delusione della sua carrie-
ra di militare. Venne, infatti, poco dopo
la nomina [di] Comandante del Corpo
del Generale GIORDANI, allievo del Com.

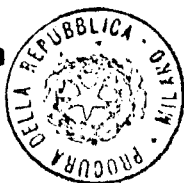
Verbale

102

143

Istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

de del II Reparto e trasferito al Comando della Legione di Genova. Siffatto provvedimento giunse tutt'altro che gradito a mio fratello per una serie di motivi; fra i quali fra tutti il particolare attaccamento all'ufficio che ricopriva, che aveva avuto appena il tempo, nel breve periodo di comando, di organizzare, dedicandoci ogni sua energia. Mio fratello sentì, dunque, il trasferimento come un evento del tutto imprevisto, che lo fece molto soffrire. Io mi certamente confidai questo suo stato d'animo, anche se nulla mi disse in ordine ad eventuali specifici motivi che potessero essere stati i causes della decisione del Comando Generale. Mi disse che il generale GIOVINE gli aveva rappresentato la necessità che facesse un periodo di comando di legione, fra mettendogli che lo avrebbe fatto ritornare

ate L.

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



103

114

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

e Ramo dopo 2 anni. Mi disse, peraltro, che tale discorso non lo aveva mai fatto.

AOR: Nulla so di eventuali indagini che mio fratello poteva aver fatto durante il periodo di comando del 1° Reparto. Avevo al riguardo esordito che mio fratello era molto riservato per quanto riguardava il suo lavoro. Quello che ricordo è che si esprimeva che lo nominò del nuovo Comandante Generale giunse, per così dire, affermare sin dall'inizio che nell'ambiente, per quanto ricordo io, in sede di precisione non facevano altri nomi e che quello del generale GIUDICE alla fine sparì improvvisamente. Mi fece che addirittura il predetto fosse imprecisato per andare ad altro incarico e che invece venne poi nominato comandante generale della G. d. F. Dopo un periodo di comando alla legione di

ate L.

J

B

C

Zappe

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



104

115

Affolliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Gemato, credo il ferido persista, ma il fratello venne trasferito al Comando della IX Legione di Roma. Anche tale incarico non lo soddisface, giacché, tutto sommato, era già reduce da un comando di Legione e si aspettava un rientro a Roma con diverse incarichi. Ancora successivamente venne trasferito al comando della Scuola allievi sottufficiali della G. d. F. Solo dire che rispetto al trasferimento giunse ancora più tardi di quanto precedente, anche se il comandante generale gli aveva fatto presente che si trattava di un ufficio in fase di completa ristrutturazione, disegnano, quindi, di un nuovo capo. Mi pare che la scuola in questione era in fase di riaddebi- tamento dei corsi, che da qualche sarebbe diventati biennali, con l'annullamento, altresì, di alcuni corsi, mentre in precedenza l'accom- p-

ate L.

5

In

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



105

116

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

riservato ai soli fini di cui ha assunto che
mio fratello mi parlò di una visita del
Comandante Generale e chiese una del
corso. Credo che l'episodio si collocò nel
tempo alcune settimane prima dell'inci-
dente che costò la vita a mio fratello.
Mio fratello mi raccontò di aver visto CUCI-
CE e di aver approfittato della visita per far-
largli una copia delle sue vicende passate
della relativa amarezza. Mi pare che nel
discorso parlasse di una visita
ha fatto. Per la visita non ho ricordi
precisi al riguardo e comunque mio
fratello non mi raccontò circostanze par-
ticolari. Per quanto mi so il collegio
si svolse in termini formalmente cor-
retti, secondo la prassi ed il costume di
mio fratello, anche se lascio i rapporti
fra i due nei termini di prima.

ate L

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



106

117

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

A.D.R. : Come è immaginabile la mente di
 mio fratello fu ferita in colpo durissimo.
 Partì da Catania, senza che alcuno
 avesse il coraggio di dirgli con chiarezza
 che l'incidente era stato mortale, come
 d'altronde, presto succede. Per il primo
 aereo per Roma, poi quello per Milano e da
 Milano, era di notte, partì, con una mac-
 china mercedes a disposizione, alla volta
 di Cefi, dove non poté per altro che entrare
 in salotto di mio fratello all'abitazione.
 Al momento mi è venuto in mente alcuni
 problemi per la mente alcuni ipotesi che con-
 trastano con l'assoluta minimamente
 con l'assoluta accidentalità del sinistro:
 che d'altronde si era trattato di una scam-
 bia frontale fra due auto con conseguente
 decessi dei 4 passeggeri. In proposito, per la
 la con amici o sentendo amici parlare

pate L.

118

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



107

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

pate L.....

della vicenda, qualcuno effacciò l'impronta di un attentato, riferendosi più che altro a possibili risvolti di tipo terroristico: non si dimentichi che era l'epoca dei fatti terroristici a catena. Da tale ottica mi preoccupai di chiedere notizie sullo stato delle carte della lettura su cui si appiava mio fratello: ricordo che mi fu detto che le carte non c'erano più niente. Desidero spiegare che mi venne l'idea, che poi ho girato in to alba stansse pentascientifiche, di un colpe sperato ad una morte e qualcosa di simile. Che io soffer, l'inchiesta giudiziaria fu accusata e si concluse con una deliberazione che facesse risalire la responsabilità all'autista di mio fratello, per un imprevisto malore o per un colpe di panico e qualcosa di simile. Desidero dire che 8-10 mesi or sono ho affe-

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



108

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

ate L.

io da giornali della presentazione al Mini-
stro delle Finanze, di parte di un parlamen-
tare del M.S.I., di una interposizione per
sapere se vi fossero perplessità o sospetti
sulle circostanze della morte di mio fra-
tello e che così si fosse fatto al riguardo.
Non so quale seguito abbia avuto l'ini-
ziativa. Credo che il parlamentare in que-
stione sia l'on. TRANTINI o l'on. SANTARELLI,
entrambi deputati della circoscrizione di
Catania. Di questa causa civile
intentata da mio cognato all'Ammi-
nistrazione e di questa sentenza di pri-
mo grado, della quale mi risento di far
funzione capo alla S.U. Non credo di avere
ulteriori elementi da fornire alla S.U.
e tuttora trovo esagerazioni che mi fanno
però di comunicare qualche cosa cir-
costanze che fanno venire a mia conoscenza

Verbale
Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



109

120

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

e che ebbe qualche significato con riferimento alla vicenda. Vegliò, organizzò, che mio fratello ebbe solenni funerali di spalti personalmente dal Comandante Generale

ato L.

IL Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Mario Parononi)

L.C.S.
[Signature]

IL SEGRETARIO

(Amelia Pariser Toldin)

[Signature]

Verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

119

121

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno 5

del mese di luglio in Palazzo di Giustizia

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario. AMELIA PARISEN TOLDIN **IL SEGRETARIO**
(Amelia Parisen Toldin)

E comparso DE SAVO ANTONINO, no. 1834

ris. Firenze via Daddi, 18- il quale ha
chiaro: Con più spontaneamente per eviden-
zare alcune circostanze, con riferimento
e quanto ha avuto più modo di dichiarare
alla S.V. che guardato fra le mie carte ed
in particolare in un voluminoso fascicolo
personale che conservo e che riguarda soprattutto
tutto il procedimento penale che mi è suc-
cesso subito, del quale ho più parlato nel
corso del precedente interrogatorio. Per tali
carte ho rinvenute un gruffo di stamperie
che ritengo opportuno produrre alla S.V.
Sicché atto che viene prodotto ed allegato al
presente verbale un gruffo di 22 fogli, par-
te dattiloscritti e parte manoscritti, in cui
sono dei quali viene affisso il timbro
dell'ufficiale, nonché la memorazione propria
mie, la firma del teste, quella del magi-
strato e quella del segretario. Sicché atto che

partecipate L.

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

111

122

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso.....

Esipate L.

D.L.G.

La numerazione delle affette con matita
ble. Si dà atto che il foglio n. 18 è dimessa-
zato. Si dà atto che il foglio n. 20 è costito-
to da una striscia di carta con scritte
su quattro righe. Si dà atto che il foglio
n. 26 reca qualche piccolo abrasione nella
parte superiore. Si dà atto che il foglio n. 27
è pressoché dimessato.

Il teste dichiara: la documentazione che
ho prodotto concerne l'attività di indagine
che a suo tempo svolse sul G.E.L. e sul
LENZI, come ho già avuto modo di di-
chiarare. Ho S.V. fatto rilevare che a pri-
mi sette fogli sono le copie esatte, non le
fotocopie, della relazione che a suo tempo
redassi sul conto del G.E.L. e che inviò
al col. FLORIO. Si tratta appunto della se-
conda copia di tale relazione. Gli altri
fogli contengono una firma stessa.

Verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

112

123

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

per integrare, nonché l'ente dei vari ac-
certamenti che non sono vennero effettua-
ti; compresi quelli riguardanti taluni mo-
dimenti di merci ed importazione della
ditta quale nella quale GELLI era intesa-
sato.

ADR: Dato stato non riesco francamente
a dare un senso al foglio n. 14. Come
la S.V. noterà qualche foglio riguarda ac-
certamenti concernenti il LENZI, del quale
ho già avuto modo di parlare in preceden-
za. Il col. FLORIO, infatti, nell'affidarmi
l'incarico mi disse di approfondire fra
l'altro i rapporti fra il LENZI ed il GELLI.
Dato la conoscenza da parte mia dei
documenti che ho appena prodotti, intan-
to evidenzio quanto segue. Allorché
incontrai il GELLI al bar "Giraffe Rose"
di Firenze, come ho già dettagliatamente

partecipate L.

DRP

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

113

Affogliaz. N.

124

L'anno millenovecento il giorno

del mese di In

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

partecipate L.

DPC

raccontato nella precedente occasione, il
 predetto fece da tutto per farmi intendere
 di essere a conoscenza che aveva indaga-
 to e rilevato sulla sua persona e per
 farmi altresì intendere che il trasferimento
 del col. Florio dal 4° Reparto a Firenze fosse
 collegato a lui. Come ho già visto molto
 di esistenza, tale atteggiamento del G.E.U.
 mi sorprese e mi turbò e decisi allora,
 anche per ritenere che il G.E.U. non aveva
 propriamente visto la relazione da me
 data per il 4° Reparto, di raccogliere e in-
 studiare gelosamente tutte quante le rive-
 lazioni. Presi, pertanto, i documenti che ho
 prodotti alla S.V. e li chiusi in una busta
 riponendoli nell'armadio blindato nel
 mio ufficio al Centro dc di Firenze, un-
 tamente ad altra documentazione che
 riguardava il mio procedimento penale.

125

Verbale
di istruzione sommaria

114

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... Il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

E comparso.....

Partecipate L.....

Attesto che ho ricevuto al Comando del centro
fotografico con me anche tali documenti e
non solo quelli personali, giacché non mi
fidavo del mio successore. Resto a disposi-
zione per qualsivoglia ulteriore delucidazione.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Mario Dall'Ora)

L. G. 18
[Signature]

IL SEGRETARIO
[Signature]

SITUAZIONE INFORMATIVA - GELLI Licio

115

12 Maggio 1974

1. Notizie anagrafiche

- GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919;
- coniugato con VANNACCI Wanda nata a Pistoia il 31.1.1926;
- ha quattro figli:
 - . Raffaello nato a Pistoia il 28.6.1947
 - . Maria Rosa nata a Pistoia il 22.12.52
 - . Maria Grazia nata a Pistoia il 9.9.56
 - . Maurizio Carlo Alberto nato a Pistoia il 25.10.59
- il gruppo familiare risulta emigrato da Pistoia per Frosinone in (da Pistoia risiedeva in corso Umberto I n°58);
- in effetti il Gelli Licio è emigrato da Pistoia sin dal 1962.

2. Attività

- inizia come libraio a Pistoia;
- nel 58/59 viene assunto dalla Permaflex, divenendo rapidamente elemento di rilievo nell'ambito dell'organizzazione;
- nel 62 riceve incarico di direttore della filiale di Frosinone dell'azienda (stabilimento per la produzione di materassi)
- nel 68/69 abbandona la Permaflex e si associa a certo SCRICCIOLLO (già dipendente dell'amministrazione finanziaria - uff. dist. imp. dirette - e successivamente consulente fiscale della Permaflex) nella gestione di un'azienda concorrente: soc. "DORMIRE" di Arezzo (trattasi di azienda del gruppo Lebole);
- in atto oltre che nella citata ditta "DORMIRE" risulta svolgere mansioni dirigenziali o di amministrazione nelle seguenti società tutte facenti capo al gruppo Lebole
 - . GIOLE con sede in Castiglion Fibocchi
 - . SOCAM con sede in Arezzo
- (notizie su dette società e su altre interessenze Lebole sono riportate nella situazione allegata).

3. Posizione economica

- Indubbiamente il Gelli si è costituito nel volgere di breve tempo un discreto patrimonio personale ed una valida posizione economica;
- sembra, tuttavia, che egli non possa essere considerato una "potenza economica" nemmeno sul piano locale;
 - secondo informazioni bancarie di sicura attendibilità dal punto di

116

121



- vista economico egli non è altro che una delle "estensioni finanziarie" del gruppo Lebole, anche se per le sue capacità organizzative e per le sue relazioni è in grado di condizionare l'attività di tale gruppo, almeno in certi settori di attività (confezioni);
- sembra che la villa nella quale vive (nota come villa Wanda) sia di sua proprietà;
 - avrebbe proprietà anche nella zona del Grossetano;
 - disporrebbe di un m.y. del quale al momento non siamo stati in grado di trovare traccia;
 - tra i vari istituti bancari dei quali si serve per le sue operazioni personali ci sono stati indicati in particolare il Monte dei Paschi di Siena e la Banca Popolare dell'Etruria - sia alla sede di Arezzo che presso la filiale di Castiglion Fibocchi (Ar).

4. Posizione politica

- il Gelli è elemento di scarsi scrupoli in ogni sua attività e tale caratteristica si evidenzia anche nei suoi atteggiamenti politici;
- in Pistoia sino al 1956 era di orientamento comunista - membro del Comitato Provinciale Comunista, dal quale fu radiato in quell'anno;
- successivamente cominciò a manifestare orientamenti politici DC, probabilmente in funzione dei nuovi interessi di lavoro presso la Permaflex (in tale società dovrebbero esservi interessi del gruppo Andreotti - tramite società svizzera - forse la IOTAR);
- in epoca più recente sembra che, pur mantenendosi nel quadro di orientamenti DC, abbia assunto un atteggiamento più spiccatamente destrorso, anche se non ci è dato affermare l'esistenza di rapporti con esponenti della destra nazionale;
- concludendo dobbiamo affermare che non è soggetto politicamente qualificabile in modo certo, il che meglio si evidenzierà ancora trattando dei rapporti da lui intrattenuti.

5. Amicizie e rapporti

- in sede locale
 - . ha sempre curato i rapporti con le autorità locali (Prefetto, Questore, CC, G.di F.)
 - . la figlia Maria Rosa ha sposato, sembra nell'estate del '73, un magistrato alla sede di Arezzo (Dr. Marsili - sostituto procuratore della Repubblica) - nell'occasione furono testimoni per la sposa il Gen. Aeronautica Montorsi - già addetto alla Casa mili-

117
tare Pres.Rep.-, per lo sposo il cap. Annunziata, comandante del nucleo pt della G.di F. di Arezzo);

- da fonte degna di fede ci è stato riferito che è membro di una loggia massonica (per l'esattezza ci è stato riferito che sarebbe un alto esponente della massoneria internazionale);
- viene considerato praticamente come uno degli "intoccabili" della sede di Arezzo, in quanto tali e tanti sarebbero i suoi rapporti in loco che sarebbe in grado di annullare e depistare ogni indagine nei suoi confronti

- in sede nazionale

- sicura l'esistenza di rapporti con Andreotti ed altri elementi della sua corrente, relazione che sembra risalire al periodo precedente;
- sembra esistano rapporti di amicizia con Saragat - con il quale si darebbe del tu;
- rapporti con Fanfani e con Bucciarelli Ducci che sembra possano farsi risalire alla sua appartenenza al gruppo Lebole, ma che egli ha successivamente curato ed intensificato a titolo personale;
- rapporti con sottosegretari ed onorevoli vari (sembra senza distinzione di gruppo o di corrente), che spesso invita a caccia in tenute dei Lebole.

- in sede internazionale

- esiste una serie di relazioni a livello internazionale che, secondo quanto ci è stato riferito, potrebbero farsi risalire alla sua posizione di rilievo nel quadro della massoneria internazionale;
- amicizia con Peron, che si dice sia stato anche suo ospite;
- amicizia con Campora (tramite tale amicizia il 27.5.73 ha ricevuto la nomina a Console onorario d'Argentina in Firenze);
- amicizia con esponenti politici di paesi arabi - si parla ad esempio di rapporti con un alto esponente dell'Arabia Saudita;
- in relazione all'esistenza di questi rapporti ad alto livello nell'ambito politico nazionale ed internazionale è stata ventilata la possibilità che egli svolga funzioni quasi di "public relation man" per i rapporti non palesi e non ufficiali intrattenuti dall'Italia con stati arabi (fornitura di armi?), nulla di concreto, ovviamente, abbiamo potuto acquisire in proposito.

9. Altre notizie

118

129

- dispone di più recapiti telefonici riservati (non pubblicati nello stesso elenco telefonico), tra questi ci sono noti:

- 47032 di AR - Castiglion Fibocchi - presso la GIOLE
- 21225 di Arezzo - presso villa Wanda

- si noti che in data 29 agosto 72 tali utenze sono state chiamate da certa BATISTA Maria de Lourdes nata a Filiberto Caldeira il 17.8.1944 - brasiliana - nota anche come CAUDES Maria nata a S. Paolo il 17.8.1944 (sotto queste ultime generalità si è fatta registrare presso l'hotel Mediterraneo di Firenze dal 22.8 al 14.9 1972 - da tale albergo ha fatto le telefonate suddette)

La generalità di BATISTA Maria de Lourdes la nominata è stata identificata in data 13.9.72 durante una perquisizione effettuata dalla squadra mobile di Pistoia nella villa di Quarrata del noto LENZI Luigi)

questo particolare sembra convalidare l'esistenza di rapporti tra il Celli Licio ed il Lenzi Luigi;

si noti che la Batista o Caudes Maria dovrebbe essere stata espulsa dalla Sardegna (Cagliari) nell'agosto del 72; non conosciamo i motivi del provvedimento.

La predetta è collegata con certo

MACALHAES Soares Sidney, nato a S. Paolo il 7.9.36 - brasiliano - trovato nella villa del Lenzi Luigi in Pocette in occasione di perquisizione domiciliare parallelamente condotta dalla sq. mobile di Pistoia.

Si ricorda che presso il locale C.S. esiste un fascicolo a carico del Celli, conservato nella cassaforte del Capo Centro.

Prevvia autorizzazione, nella mattinata del 19 marzo ho tentato un contatto con il capo di tale ufficio, motivando la mia richiesta sulla base di indagini fiscali in corso nei confronti della GIOLE (in relazione ad importazioni di confezioni da paesi dell'est da questa effettuate); ovviamente non ho fatto riferimento al fatto che ero al corrente dell'esistenza di tale fascicolo, ma ho chiesto di conoscere ogni elemento utile per definire la posizione fiscale della società, dei suoi azionisti (Lebole) e dei suoi amministratori (Celli e Scricciolo). Il collega si è mantenuto sulle linee generali, confermandomi a voce parte delle notizie già riportate nel presente appunto e riservandosi di farmi sapere eventuali

119

130

ulteriori elementi; appariva evidentemente aggiornato sulla situazione, ma non mi ha fatto alcun cenno all'esistenza di un fascicolo ai suoi atti. (Tale atteggiamento mi lascia perplesso in quanto in occasione di precedenti contatti per altre indagini non ho avuto alcuna difficoltà a prendere ampia visione dei documenti in possesso dell'organo collaterale).

Unico elemento che ho potuto "captare" nel corso del colloquio, sempre che non si tratti di una mia personale impressione, è che a lui dovrebbe risultare l'esistenza di rapporti tra il Gelli e nostri ufficiali alla sede di Arezzo (cap. Annunziata), rapporti che, peraltro, mi è parso di capire siano stati ricercati dal Gelli tramite conoscenti.



ALLEGATO ALLA SITUAZIONE INFORMATIVA GELLI LICIO

120

131

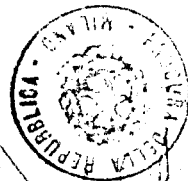
- Come noto, le "Confezioni Lebole" dopo l'operazione finanziaria di unificazione con il cotonificio Rossi di Schio, sono ora in pratica controllate da capitale pubblico (IRI prima ed ora ENI);
- sembra che nell'operazione finanziaria di cui sopra fosse inclusa una clausola di non concorrenza per cui il gruppo Lebole, allo scopo di aggirarla, avrebbe costituito le seguenti società entrambe operanti nel campo delle confezioni:
- GIOLE - in Castiglion Fibocchi
 - SOCAM - in Arezzo
- Confezioni -
- ha sede in Arezzo - Castiglion Fibocchi, via vecchia aretina;
- attività dichiarata confezioni per bambine e giovanette;
- al momento non abbiamo svolto indagini camerali;
- dal mese di novembre del '73 risulta che tale ditta ha effettuato un rilevante numero di importazioni da paesi dell'est (Romania ed Ungheria) - per l'esattezza 14 autotreni TIR tutti sdoganati sulle dogane di Firenze e Montale Agliana (non si riesce a capire il motivo per il quale le operazioni suddette non siano state effettuate presso la dogana di Arezzo) (ove occorresse siamo in possesso dei dati di dettaglio relativi alle operazioni in argomento);
- secondo informazioni raccolte le importazioni suddette sarebbero apparentemente costituite da reimportazioni di merci lavorate (la Giole, in sostanza, invierebbe all'est stoffe ed importerebbe parte dei manufatti così ottenuti - l'operazione sarebbe giustificata dai minori costi della mano d'opera - su tale punto, peraltro, nutriamo qualche perplessità circa la effettiva convenienza economica delle operazioni, considerati i costi di trasporto relativi);
- in atto la ditta è passata sotto la competenza del Nucleo Regionale pt di Firenze.
- SOCAM s.p.a. con sede in Arezzo, via Maria delle Grazie n° 14 e stabilimento in Castiglion Fibocchi, via Vecchia Aretina.
- Da informazioni bancarie di sicura attendibilità risulta che la società ha realizzato nel corso del '73 un giro d'affari effettivo di almeno 5 miliardi e per il '74 è previsto che saranno superati gli 8 miliardi. La ditta non risulta tra quelle soggette alla vigilanza di Nupo Fi.



121

13

- In entrambe le anzidette società esplica funzioni amministrative il nominato Gelli Licio;
- ci è stato riferito che la parte amministrativo-contabile e fiscale delle suddette attività è curata da certo rag. GALLAI Mario, nato a Chitignano (Ar) il 15.3.35 e residente ad Arezzo, piazza S.Giusto n°12, presso il cui studio dovrebbe trovarsi la documentazione fiscalmente rilevante relativa alle aziende Lebole e cioè, oltre alle citate GIOLE e SOCAM, alle aziende DORMIRE e BELVEDERE D'Arezzo (quest'ultima è un'azienda immobiliare con sede in Arezzo, via Margaritone n°27, nella quale il capitale sociale risulta ripartito tra i fratelli Lebole Mario e Giovanni e certo architetto MORETTI Licio, nato ad Arezzo il 18.5.1920 e residente in Castiglion Fibocchi località "Vigne di Pallino" - in quest'ultima azienda sembra che non appaia mai la figura del Gelli Licio).



122. 133

GELLI Licio nato Pt.21.4.1919 - coniugato con VANNACCI Wanda, nata a Pt. 31.1.1926-

già residente Pt. corso Umberto I n°58

ufficialmente emigrato per Frosinone in data 2.1.1967

in effetti almeno il Gelli Licio sarebbe emigrato sin dal 1962 ha quattro figli

Raffaello - nato Pt.28.6.47

Maria Rosa- nata Pt.22.12.52

Maria Grazia- nata Pt.9.9.56

Maurizio Carlo Alberto - nato Pt.25.10.59

inizialmente come libraio a Pistoia

nel 58/59 viene assunto dalla Permaflex, divenendo presto un elemento di rilievo nell'ambito dell'organizzazione

nel 62 riceve incarico di direttore della filiale di Frosinone dell'azienda (stabilimento per la produzione di materassi)

nel 68 o 69 abbandona la Permaflex e si associa a certo

Scricciolo (già dipendente dell'amministrazione finanziaria - uff.dist.imp.dirette e successivamente consulente fiscale della Permaflex), nella gestione di una azienda concorrente

"DORMIRE" di Arezzo - capitale Lebole

in atto è considerato come una delle "estensioni finanziarie" del gruppo Lebole (in tale quadro sembra,infatti, debbano inserirsi le sue attività di amministratore delle società

GIOLE con sede in Castiglione Fibocchi e

SOCAM con sede in AR via Maria delle Grazie n°10 e stabilimento in Castiglione Fibocchi, via vecchia Aretina

Nota - le due anzidette società sono state costituite dal gruppo Lebole a seguito della cessione della omonima ditta al Cotonificio Rossi di Schio, allo scopo di aggirare una delle clausole contrattuali che prevedeva il divieto per il cedente (Lebole) di svolgere attività concorrenziale per il periodo di due anni dalla cessione.

Da informazioni bancarie di sicura attendibilità risulta che la SOCAM ha realizzato nel 73 un giro d'affari superiore ai 5 miliardi e che prevede per il 74 di superare gli 8 miliardi. In atto, in effetti, il Gelli dovrebbe essere uno degli elementi di copertura del gruppo finanziario Lebole.

Per notizia - la parte ammin/va fiscale dell'attività Lebole è



nota a Chigi (AR) 15.3.55

123

134

curata dal Rag. GALLAI Mario (- piazza S. Giusto 12 - Arezzo, presso il cui studio dovrebbe trovarsi la documentazione fiscalmente rilevante relativa alle aziende Lebole e cioè:

Dormire

Giole

Socam

Belvedere D'Arezzo con sed e in Ar. Via Margaritone 27

AR 18.5.1980 - rend. Castiglioni n. 504 - in "Vigore di Palazzo"

posizione politica - il Gelli è elemento di scarsi scrupoli in ogni sua attività e tale caratteristica si evidenzia anche nel suo atteggiamento politico

Da Pistoia sino al 1956 era di orientamento comunista, membro del Comitato Provinciale Comunista, dal quale fu radiato in quell'anno successivamente cominciò a manifestare orientamenti politici DC, probabilmente per interessi di lavoro (ci è stato segnalato che nella Permaflex vi sarebbero interessi Andreottiani tramite una società svizzera, forse la IOTAR)

In epoca più recente sembra che, sempre mantenendosi nel quadro di orientamenti DC, abbia assunto un atteggiamento più spiccatamente destrorso, anche se non ci è dato affermare l'esistenza di rapporti con elementi esponenti della Destra Nazionale

Relazioni politiche

Si assicura l'esistenza di rapporti con Andreotti ed altri elementi della sua corrente, relazione che sembra risalire al periodo frusinate sembra esistano rapporti di amicizia con Saragat (con il quale si darebbe

rapporti con Fanfani e con Bucciarelli Ducci che sembra possano farsi risalire alla sua appartenenza al gruppo Lebole

Relazioni e rapporti in sede locale

ha sempre curato i rapporti con le autorità locali (Prefetto, Questore, CC, G. di F.)

La figlia Maria Rosa ha sposato, sembra nell'estate 73, un magistrato alla sede (Dr. Marsili - Sostituto procuratore della repubblica)

farebbe parte di una loggia massonica (ci è stato riferito, per l'esattezza, che sarebbe un importante esponente della massoneria internazionale) è considerato praticamente uno degli "intoccabili" della sede di Arezzo

Relazioni e rapporti all'estero

amicizia con Peron (che è anche stato suo ospite nella villa di Arezzo)

135

MORETTI arch. Alberto - L. 200.000.000
LEBOLE Mario - nato Livini 9.8.25 - rend. Castiglione Fibocchi - località Cignolo
L. 100.000.000
LEBOLE Giovanni - nato Livini 20.1.21 - rend. Castiglione Fibocchi - località Bozzano
L. 100.000.000

presidente rep. ass. assemblee :- Rag. Mario GALLAI

attuale " " :- Rag. Giovanni DRONDI

amicizia con Campora (tramite tali amicizie il 27.5.73 ha ricevuto la nomina a Console onorario dell'Argentina in Firenze)
amicizia con capi di stato arabi (in particolare è stata accennata l'esistenza di rapporti con re Feisal dell'Arabia Saudita)

zioni

sarebbe una sorta di public relation man per i rapporti non palesi con capi di stato arabi (fornitura di armi?) -X-

e notizie

dispone di più recapiti telefonici riservati (non pubblicati nello elenco telefonico), tra questi ci sono noti

47032 di AR - Castiglion Fibocchi - presso la Giole -

47032 di AR - presso villa Wanda

si noti che in data 29 agosto 72 tali utenze sono state chiamate da Marta BATISTA Maria de Lourdes nata a Filiberto Caldeira 17.8.44
nota come CAUDES Maria nata S.Paolo 17.8.44 -

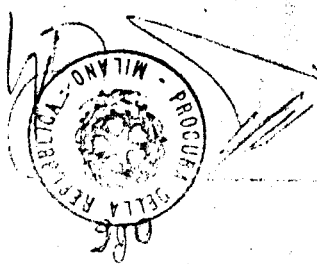
Sotto queste ultime generalità si è fatta registrare presso hotel Mediterraneo di Firenze dal 22.8 al 14.9.72 - da notare che questa il 13.9.72 trovavasi nella villa del Lenzi Luigi in Quarrata, quando tale villa fu perquisita -)

la predetta è collegata con

MAGALHAES Soares Sidney, nato S.Paolo 7.9.36 * brasiliano - trovato nella villa del Lenzi in Focette in occasione di perquisizione domiciliare qui eseguita il 13.9.72.



| ESTREMI TARGA | PROVENIENZA | DESTINATARIO | QUANTITÀ
MECC | QUALITÀ
MECC | N° elenco
e data |
|-----------------|-------------|--------------|----------------------|-----------------|-----------------------|
| 1481
FIRENZE | ROMANIA | GIULE | u° 3400 u° 3402 | giacca di pelle | 34 del 30-11-43 - FI- |
| 1024
FIRENZE | " | " | u° 10642 pm p. 4.522 | pantaloni uomo | 3 del 15-12-43 - FI- |
| CONTALE | " | " | Kg. 5026 | " | 1 del 31-12-42 - PT- |
| " | " | " | Kg. 6031 | confessoio | 2 del " " " |
| " | " | " | Kg. 6829 | pantaloni uomo | 3 del " " " |
| " | " | " | Kg. 5543 | " | 4 del " " " |
| FIRENZE | " | " | u° 3463 pm p. 4849 | confessoio | 48 del 12-1-44 - FI- |
| " | " | " | u° 4584 pm p. 4842 | vestiti uomo | 41 del " " " |
| " | " | " | u° 3322 pm p. 5356 | vestiti uomo | 40 del " " " |
| " | Mugheria | " | Kg. 2150 | pantaloni | 34 del " " " |
| CONTALE | Romunia | " | Kg. 2800 | pantaloni uomo | 6 del 12-1-44 - PT- |
| " | " | " | Kg. 5926 | vestiti uomo | 4 del 12-1-44 - PT- |
| " | " | " | Kg. 4800 | pantaloni | 1 del 12-1-44 - PT- |



126



Anno .

5-2-24 Abit. nuovo Pg. 6981
6600
5402
2560
8250

5/28-2-24 Abit. nuovo Pg. 2138
6291
5000
4888
12.000
12.000
5000
Abit. nuovo 6000

1/15-3-24 Abit. nuovo 3928
8682
3840
12800
4800
2511
2449
5224
6520
5000
12.000

Anno

1/15-2-24 Abit. nuovo Pg. 55 (026951)
4922 (026951)

15/31-3-24 Abit. nuovo e nuovo 5016
5430
5052
5240
4040
4050
4000
5000
10.800
10.500
4.300
11.000
4.652
5.206

Acquistazioni dalle Gioie effittate dalle Romanie:

127

Dogana di Firenze:

| | | | | | |
|--------------|-----|----------|----|-----------------------------|------------------------------------|
| 10/30-11-23 | due | autoceri | pr | Rp. 2.602 | giacche di pelle; |
| 10/30-12-23 | 1 | autocero | pr | Rp. 6.222 | pantaloni uomo; |
| 10/30-1-1924 | 3 | autoceri | pr | Rp. 16.622 | vestiti uomo; |
| 10/30-8-1924 | 1 | autocero | pr | Rp. 2.150 | pantaloni (<u>per. Mughetta</u>) |
| 10/30-1-1924 | 1 | " | " | <u>u^o 10.450</u> | pantaloni - |
| 10/30-2-1924 | 2 | " | " | Rp. 12.429 | vestiti uomo - |

Tot. Rp. 50.130 + u^o 10.450

Dogana di Livorno:

| | | | | | |
|-------------|----------------------------|----------|----|---------------|---------------------------|
| 10/30-12-24 | u^o 4 | autoceri | pr | Rp. 23.429 | pantaloni uomo |
| 10/30-1-24 | u ^o 3 | " | pr | Rp. 18.526 | cafononi e pantaloni uomo |
| | | | | <u>41.955</u> | |

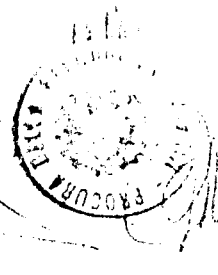
Dogana di Ancona:

| | | | | | |
|------------|-------------------|----------|----|----------------------|---------------|
| 10/30-2-24 | u ^o 5 | autoceri | pr | Rp. 34.298 | abiti uomo |
| 10/30-2-24 | u ^o 8 | " | " | Rp. 58.812 | " " |
| 10/30-2-24 | u ^o 11 | " | " | Rp. 22.214 | " " |
| 10/30-3-24 | u ^o 14 | " | " | Rp. 84.001 | " " colonna - |
| | | | | <u>Tot. 255.330.</u> | |

Totale generale Rp. 342.415 + u^o 10.450

locanda "le huy" li Foriano della Chiana
18/22 x 23

128



STORIELLO Ornella Alex. d'Eghe 7.3.27
Tatary

MILANO - C.M. 05118485-1211

Orlando Alex. d'Eghe 15.5.24

doc. Seminar,

per bravi

955153 - 29.8.73

partite fu Roma

notizie 20.3.74

129

Risultato delle sopravvissute in Aereo soltanto le
sottoscritte persone:

MAGALHAES STORELLI DEODOLINDA

NATA A GUANABARA BRASIL 3/8/22

Residente a RIO DE JANEIRO

PASSAPORTO N° A/147711 cil. 29/8/73

ARRIVATA IN AREZZO 18/10/73.



NEGATIVO PER:

- BATISTA MARIA DE LOURDES
- CAUDES MARIA
- MAGALHAES SOARES SIDNEI.

GELLI Licio n. Torino 21.4.1919 (m. 4.4.1940)

136

già con negozi bening Pirella
 poi assunto Permafex
 poi con Sordaniolo "Dormire" - Lebole
 fino al 1956 comunista - membro C. P. C. - radiato in febbraio
 poi assunzione D. C. anzitutto Perkinse
 da a Frosinone - assunzione Andreotti
 manifestamente a destra totale
 poi con anzitutto internazionale
 - SARAGAT e CAMPOREALE (il 27.5.72 nominato console onorario
 dell'Argentina a Firenze)
 - capo di stato Ariati (tra i quali Anselma Pandola?)
 amicizie politiche interne
 - SARAGAT - si danno del tu
 - ANDREOTTI
 - FANFANI
 figlia estate 72 ha sposato magistrato Ariati (sott. MARSILI?)
 finzioni?
 lista di pubbliche relazioni ma per i rapporti non politici con capi
 di stato nati (es. fornitori armi)
 poi con anzitutto internazionale
 poi con anzitutto locale
 probabilmente "intoccabile"
 numeri telefonici usati (es. 47032 presso GIOLE
 21225 presso alla Wandt)
 in estate del 29 agosto del 72 vari numerosi stati olivetti di
 alla BATISTA Maria de Lourdes u. Filiberto Caldera 17.8.44
 o CAUDES Maria u. S. Paolo 17.8.44
 (otto volte nome con registrate presso hotel Mediterraneo Firenze dal 1928 al 1932
 notate da il 13.9.72 notate nella città del Leno città in Chianti
 quando tale città fu perquisita). —

PRODOTTO
F. 1111 96

MOD. H (Servizio promiscuo)

MINUTA

Prot. n.

Allegati

Risposta a nota del

N.

Al

OGGETTO:

Inf. Bonario -

in data del mese di luglio del gruppo Lebole

alla che alle ditte GIOLE e DORHIRE è intervenuto
nella SOCHAM - ^{compagnia} - sede N.R. Via Maria delle Grazie 14

della quale è direttore amministrativo

stabilimento Castiglione Tiorchi - via, Vecchio Sestiere

capitale sociale 900.000

grazie affari 73 - 5 miliardi

" " intervenute 74 - 8 miliardi

SOCHAM e GIOLE sono state costituite da Lebole a seguito della
cessione della ~~parte~~ ^{azione} ~~azionaria~~ della al Petroli di Rosi di Sesto
con cui si sono concorsi per 2 anni, appalti per esportazione
di petrolio -

Alle ditte gruppo Lebole - BEA VEDERE di Breno - imballare

per la gestione Lebole è nelle mani del Sig.

MARIO GALLAI - p. 24 S. Giusto 12 - Breno. -

Favoc 1195

GELLI Licio di Ettore e di Gori Maria, nato a Pistoia il 21 aprile¹⁸¹ 1919, impiegato generico, già residente in Pistoia, Corso Umberto I nr. 58, risulta coniugato con VANNACCI Wanda di Duilio e di Palandri Fosca, nata a Pistoia il 31.1.1926, casalinga, ed ha quattro figli:

- Raffaello, nato a Pistoia il 28.6.1947
- Maria Rosa, nata a Pistoia il 22.12.1952
- Maria Grazia, nata a Pistoia il 9.9.1956
- Maurizio Carlo Alberto, nato a Pistoia il 25.10.1959.

Il nucleo familiare suddetto risulta, ufficialmente, emigrato a Frosinone in data 2.1.1967; sembra, però, che la famiglia Gelli, o almeno il capo famiglia, si fosse trasferito a Frosinone sin dal 1962 circa.

Il Gelli lavorava alle dipendenze della PERMAFLEX di Pistoia. In seguito ~~abbandonò la famiglia e si trasferì a Frosinone dove si occupò dell'ampliamento della società~~ all'ampliamento della società il Gelli venne inviato a Frosinone dove assunse la direzione del locale stabilimento per la produzione di materassi.

Successivamente, unitamente a certo SCRICCIO⁴⁰ Giorgio(?) - ex procuratore delle II.DD. e dipendente della Permaflex -, si dimise dalla società per costituire una propria fabbrica di materassi a molle denominati "DORMIRE". Sembra che finanziatore della nuova fabbrica fosse il LEBOLE di Arezzo. La nuova ditta aveva sicuramente sede in provincia di Arezzo. Sembra che sia recentemente fallita.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia esistono due trascrizioni a favore delle sorelle Maria Rosa e Maria Grazia Gelli. Negativo per gli altri componenti la famiglia

12/1/63/atto Marchetti del 12/6/63 - Gelli Maria Rosa, minore, in qualità di
compratore un appartamento di vecchia costruzione al piano 3° in via S. Fedeli n. 53 (già 30) di vani 6 oltre accessori e due soffitte per L. 2.200.000.
12/1/63/atto Marchetti del 11/11/64. Gelli Maria Grazia, minore, acquirente di
un appartamento di vecchia costruzione in via S. Fedeli n. 58 (già 30) di vani 4, 3 vani senza luce diretta, latrini
e portico oltre f. di una cantina nello stesso fabbricato.

132

GELLI

LENZI

133



Rilevamenti C.C.I.A.A. di Pistoia:

- posizione 32851 del 16.5.1951

LENZI Nello di Alfonso - ditta individuale - sede in Quarrata (PT),
Piazza Risorgimento.

Oggetto "Vendita di mobili dall' 1.2.1951.

Titolare LENZI Nello nato a Tizzana il 2.12.1900.

Dipendenze: Quarrata, via Montalbano, altro magazzino vendita mobilio,
dal 31.8.1962;

Tricesimo (UD), gestione deposito dall'1.3.1961.

- - - - -

- posizione 53576 del 5.9.1962

"MOBILIFICIO LENZI di LENZI Luigi e C." s.a.s., sede in Quarrata,
P.za Risorgimento (sede e stabilimento).

Oggetto "fabbricazione e commercio mobili tappezzati, ecc. dal 5.9.1962"

Costituita in Soc. p. Az. il 21.7.1962, trasferimento in Soc. acc. semp.
l' 11.4.1967 - durata 31.12.2000. Capitale sociale L. 200.000.000.=

Firma sociale e rappresentanza legale al socio accomandatario LENZI Lui-
gi nato a Tizzana (PT) - ora Quarrata -, il 27.1.1931.

- Unità locali:

• Quarrata, via Montalbano dal nr. 46 al nr. 62, magazzino di vendita
mobili e arredamenti;

• Quarrata, via Montalbano nr. 67, vendita al minuto di arredamenti in
genere.

Il 13.11.1973 la sede dell'impresa è stata trasferita in Firenze,
via Siena nr. 3. (Lo stabilimento rimane in Quarrata, Piazza Risorgi-
mento.) A detto indirizzo esiste un palazzo adibito a civili abitazioni.
Gli ultimi due campanelli non recano alcuna indicazione circa l'occupante.
Vi è lo studio professionale del Dr. Rag. Sergio Cresci, commercialista.

proposte da 334 a 347 + 15 + 1 a favore - Corrado di Rignano
" 342 a 353 / 1973 a favore Monte dei Paschi
IMMOBILIARE MONTALBANO (già Spa ora Sas);
IMMOBILIARE MEDICEA. srl - e CACCIA Minella.



16-5-54 LENO Nelli di Alessandria
 Risorgimento. Vendita di mobili dal 1/3/51. Titolare Leno Nelli
 nato a Trassano il 2/12/90. Quarrata, Via Montalbano altro magazzino
 vendita mobili dal 3/8/62. Trigesimo (UD) gestione deposito dal 1/3/61

5576 dal 5/3/62 - "Mobilificio Leno di Leno Luigi e C. s. r. l."
 Quarrata, P.zza Risorgimento (sede e stabilimento) fabbricazione e com-
 mercio mobili tappezzeria, ecc. dal 5/3/1962 -- costituita in spa il 2/17/62 tra
 Leno Luigi e C. s. r. l. in via S. 11/11/67 - durata 3/12/8000 - firma sociale e appen-
 da legale al socio accomandatario Leno Luigi n. Trassano 27/1/1931
 (nato) da Montalbano dal 46 al 62 magazzini di vendita mobili e
 tappezzeria, Quarrata Via Montalbano nr. 67, vendita al minuto di a-
 ppendice in via S. 13/7/1968.
 1968-13- Trasferimento sede dell'impresa in Trato, Via Siena nr. 3 - Co-
 stituzione in spa in Quarrata, P.zza Risorgimento.
 cap. Soc. L. 200.000.000

7507547/284884/415040

444040/949518/925532/54422/415584/955614

136

Incremento e rinascita in Inarata

1) Carra Risorgimento - sede della società e stabilimenti con esposizione. La società ha sede in un fabbricato che occupa quasi l'intero fianco del palazzo mentre i capannoni adibiti a laboratori occupano quasi completamente un'area a forma rettangolare - che va dalla stessa Carra Risorgimento a via Giuseppe Giusti ed ha come lati via Trieste e via Montemagno (area completamente coperta circa mq. 6000 - 100x60);

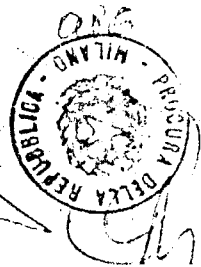
2) Via Mantalbeno dal m. 46 al m. 60 - esposizione. Occupa l'intero piano terra del fabbricato con 7 vetrine per l'esposizione;

3) Via Mantalbeno m. — - esposizione. Occupa un intero fabbricato, recentemente costruito, di scipio. Sulla via Mantalbeno vi sono 3 vetrine per l'esposizione.

4) Via Trieste m. 34 - abitazione.

Trattasi di villa assai vistosa circondata da ampio parco che va da via Trieste, fiancheggiata via Fiume e termina su via Trento.

Sembra che abbia recentemente esportato in Svizzera l'imbottitura. Vi è molte proprietà in Santa Ala. È considerato piuttosto "originale".



1970 - An. Ban. Occ. de Italia del 15/6/73 - Banca Com. Ital. 137
 - T.T. Renda nel Florenza / nata Tirarone 3/8/41 un negozio con cui si
 ha e due vani adibiti a ripostiglio e servizi. Spese, in Danimarca, Povera Povera
 - 2- confusione nel 190. importo di 85.000.000 / 16.000.000 mediante
 come con credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena - in Italia al 30/6/73

P. 073/eleonora di Torretti Mosella deceduta in Innsbruck il 15/8/67. Crediti:
- Franco Franca, Luigi e Alessandro usufrutto al marito Lenni nelle Proprietà
- uno ad uso residence in comune di Albetone, località "Chimigante", 1/2 enf.
- una quota bosco alto cl. 3, reddito annuo P 12,65 - agnelli L. 30.
- due L. 50.000

12/73 / accettazione eredità defunto Luigi Guido, deceduto in Italia
il 1961, da parte di Luigi Nello e Luigi l'erede è trascritto all'
12/76 / 12/76 11/11/1968. 11/12/1968 2. Franco Guido

1966/19776 stett' 1116/1368.
Unico di Inarata del 5/6/72 - Lewin Luigi e Franca Vignola
~~(Lewin Luigi)~~ un fallimento di vecchia costituzione in comune di H.
Luigi da strada statale dello Alentejo del Brumaio 1972
completarsi con 6 (seminatore, piano, etc.)
BRUGIONI Emma, nato Trinità
Acquisiti BRUGIONI Emma, nato Trinità
nato Rodeno (25/3/37, residente in Pirelli)
LANDI Oscar, nato Rodeno

Atto notar Catalani di Pistoia del 16/5/58. Mancini Brunetta (nata Torsani)
Bono (n. Torsani 4/5/1901), Gariboldi (n. Torsani 30/4/14), Giovanni T. (n. Torsani 9/2/1901)
Mancini (n. Torsani 16/11/1880) vendono a Leoni Luigi e Guido (n. Torsani 9/2/1901)
per L. 2.200.000 un fabbricato di granito in 2 piani con nuova e solida
tettoia - con resede a tergo e a fianco, in Maratea, Piazza Risorgimento
Società Mutuo Soccorso di San

1837 del foglio 33. di proprietà del Comune di Tivoli, piazza Risorgimento.

1871 Pers. Luigi, attualmente a Tersell. Gino e Ginere, vende a Vincenzo Per
Michelacci, piccolo appezzamento di terreno di mq 8193 in Comune
di S. Maria di Montemagno. Prezzo 80.000 Lire. Nota Catastrale
del 19/5/1871

Lettera nostra Catalano del 7/11/59. Lomene a Fabre Grossa dei Comuni in Cat.

La prima di proprietà indivisa di Leon Tinge e Guido (nato T. e Anna) acquistati per L. 1.850.000 da Cristini Giulio Cesare e S. Van Alberto, quattro appezzamenti di terreno prativo e coltivativo, posti in località Lucina del Comune di Tirana, della superficie complessiva di mq. 26.300, acquistati da Luigi e da Cristini di Firenze per L. 550.000.

1554/4051/1 Atto notar - Christini di Fiorino per 250.000,
notaro da Spinelli Raffaello e Demezzio, un piccolo padre non comp
ed amessa mista, in Trazana, località S Michele, di mq 26730 P
500.

... con sentenza fallimentare del 28/11/99 vengono assegnati, per L. 10.520 ccq. all'...
e quindi le seguenti proprietà del fallito Turi Ruggiero: 1. fabbricati di cui
... in via ... di ... e via ... - ...
... e nel retro; - capannoni ed accessori ad uso industriale ...
... terreno annesso -

...hoje ferreiros anulo -

Atto notar catalano di PT del 23/12/59 - Chiodini, Giulio e
 Luigi e Guido un piccolo appezzamento di terreno di
 2.500 in località, località Mercinola gravato da comune di 2.500
 e della Massa Gioia di: ~~2.500~~ 2.500. Prezzo ~~55.000~~ 55.000
 13 - Atto notar Chiodini del 7/1/60 - Lenti Luigi e Guido acquistano
 un piccolo appezzamento di terreno latifondo in
 località Mercinola, di mq. 350. Prezzo ~~65.000~~ 65.000
 14 - Atto notar Chiodini del 5/4/60 - Lenti Luigi e Guido acquistano
 un piccolo appezzamento di terreno latifondo in località Mercinola, di
 mq. 2700. Prezzo ~~50.000~~ 50.000;
 15 - Atto notar Chiodini del 9/9/60 - Melani Orsina ed altri vendono a
 Guido per ~~1.400.000~~ 1.400.000 un fabbricato di civile abitazione e recinzione
 di mq. 8, con due vani adibiti a negozio, con a terzo piccolo
 di Quarrata, fra Risorgimento m. 58/33 e 40

OGGETTO:

Dis. - Sez. - N.

Riferito alla nota del

Pres. N. - Rep.

di

INTENDENZA DI FINANZA

MODULARIO
P. - 1700 - 97

Rilevamenti anagrafici su:

ALLI Licio nato a Pistoia il 4.4.1910

Rilevamenti C.C.I.A.A. su:

ALLI Licio e familiari

ALLI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931

ALLI Massima, nata a Firenze il 30.5.1955

ALLI Mirella.

Rilevamenti Conservatoria Registri Immobiliari su:

ALLI Licio e suoi familiari

ALLI Luigi e suoi familiari.

Per utile notizia, ai fini patrimoniali (auto, abitazione, natanti, ecc.) sul conto dei due predetti nuclei familiari.

ALLI Luigi, Via Trieste - san Pio Risorgimento -
ALLI Nello Via Trieste n. 1
Esposizione Mobili - Via Montalbano 50

138



MOD. LARIO
F. Prom. 98

MOD. H (Servizio promiscuo)

MINUTA

Prot. n.

Allegati

Risposta a nota del

N.

OGGETTO:

Intero piano terra del fabbricato in
in viale, Via Montalbano dal m. 46
al m. 60 - con 7 vetture per l'esercizio
- Intero fabbricato in Via Montalbano m.
con m. 2 vetture, su piano 6
abitazione Via Trieste m. 3/4 angolo
Via Finme, retro Via Trento - Villa
parco - area grande -
- 2 miliardi in Stareca - via 2 m.
fe

1388-17 - anno 2000

1339 - Fed 13818

In Segretariato - Via
Monte (34) Via Saint
Montenapoli Incendiate
risultato è
espresso
me

139

LENZI

- Maria Piotrasauka - loc. FOCETTE via Astoria n° 9
intestata a S. P. immobiliare ~~la~~ Medica
- Quarrata - via Trieste n° 34
- CARIDDI nel 70/72 - in affitto per due locali
unità di proprietà di S. A. ARRISA PANAMA -
proprietario Eugenio di Carlo - La spesa da F. C. 125 (1/2 locale)
all'agosto 72 il Cariddi unità noleggiata a Carlo
BARBERIO DI FUSCALDO da Positano
(Vendita? oppure in affitto con Lenz?)
- Proc. Ref. PT - Maurizio (detenuto come lui - in carcere Prato)
- MAGALHAES Soares Sidney n. S. Paolo 7.9.36 - Brasiliano
il 12.9.72 (perquisizione) soggiornava alla Focette
- BATISTA Maria de Lourdes n. Filadelfo Caldera 17.8.44
il 13.9.72 (perquisizione) soggiornava alla Quarrata
la pedetta in ident. per in
- CAUDÉS Maria n. S. Paolo 17.8.40 famap. 834240
S. Paolo 29.10.40 -
questo ha soggiornato presso Hotel Hotelkenners dal 20.8 al 16.9.72
effettuando varie telefonate tra le quali due nel ultimo mese
del Gotti (vedi)
- Carabini Rocco - Quarrata (il caserme di Quarrata è proprietà Lenz)
- sembra offre di insediamento nuovo per cui ogni anno
spesa per qualche tempo si deve per vivere in una stanza
messa e per soggiornare in carcere - Non p. l'altro essere
altri i motivi?

- per un capitale valutato in almeno 14 miliardi, di cui almeno due miliardi in contante o in titoli.
- Il signor Luigi Minelli è proprietario della "8^a d'acqua", situata in Anagnina - Piano Rissogrande.

OGGETTO:

N.

Riposta a nota del

Allegati

Prot. n.

MINUTA

MOD. 101
F. - Form. - 96

MOD. H (Servizio promiscuo)

26

LENZI

140

Quarrata - Via Trento (o Trieste)

Focette



- 1970 / 1972

un'attività assicurativa del M.Y. CARIDDI

battente sandiera panamense

di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA

- 18 x 70 a Viareggio

C. te ROSETTI Mario nato il 12.5.35 a Cambrano

VENNUCCI Domenico nato il 10.1.34 a Viareggio

- 14 x 70 a Spessa

a Sesto anche con GIANNOTTI Benito di Viareggio

2.8.72 a PONTA

all'u. al Leoni a Sesto anche con

DONATO Gisella nato 4.6.46 a Vigo Lomello (TN)

STELLA Pippo nato 5.5.37 a Mistrutta (ME)

LENZI Franco nato 18.1.63 a Mistrutta

- 1.1.1973 a Sesto

residente a Valcuratice - Quarrata - via del Cantone 53

Memoria direttore

141

GELLI Licio - contatti con Lenzini Luigi
↓
industrie meccaniche a molle - ~~Brescia~~ Giole (Castiglione della Pescaia)
vill. rettilineare - Pesce
vedere profilo anche del GELLI
(vedere di Malabar)
↓
camerale

8/3/1974



Verbale

142

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno 6

del mese di giugno in Milano-Procura Repubbli
ca

Avanti di noi Dott. Guido Viola

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso l'avv. Giuseppe VALENSISE, nato a Napoli
il 30.11.1923 e residente in Roma, via Monte delle
Gioie n. 13.

A D.R. : sono difensore nella causa civile intentata
dalla moglie e dai figli del defunto colonnello Florio.
La causa verte sulla domanda di risarcimento danni nei
confronti dell'Amministrazione delle Finanze e della
Compagnia di Assicurazione Assitalia.

anticipate L.

A D.R. : nulla so di più in ordine all'incidente oltre
a ciò che ho letto nel rapporto della Polizia Strada-
le di Modena e nel rapporto della Guardia di Finanze di
Modena nonché del provvedimento di archiviazione fir-
mato dal Giudice Istruttore di Modena, documenti che
esibisco in visione alla S.V. mostrandoli dal fasci-
colo di parte.

L'Ufficio dispone l'acquisizione agli atti di fotoco-
pia dei predetti documenti.

Non mi sono interessato in particolare delle modalità
dell'incidente perché non ve ne è stato bisogno in quan-
to l'Amministrazione e la Compagnia Assicuratrice hanno
ammesso la loro responsabilità civile, di conseguenza

Al Giudice ho avuto ad oggetto soprattutto il quesito.

A D.R. : né la vedova Florio né i figli mi hanno mai
rivelato alcun ché di particolare sulle modalità del-
l'incidente. Per la verità le cause precise che hanno
determinato lo sbandamento dell'auto non sono mai state
stabilite con assoluta certezza.

A D.R. : non mi risulta che l'autovettura incidentata
sia stata sottoposta a perizia tecnica.

A D.R. : la causa civile si è conclusa con una sentenza
di 1° grado non ancora passata in giudicato in quanto,
quale difensore, mi riservo di proporre impugnazione
essendo, per mio avviso, i criteri con cui è stato de-
terminato il quantum del risarcimento.

A D.R. : la vedova del colonnello Florio non mi ha mai
accennato a dissapori tra il marito e Ufficiali superio-
ri del suo Comando.

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE
MODENA

143

Tel. 223261

Prot. n. 6226/287.3-383/78

Modena, li 25.8.1978

OGGETTO: Rapporto relativo all'incidente stradale avvenuto alle
ore 18,40 del 26.7.1978 al km. 301+600 dell' A/22, loca-
lità Carpi (Modena).

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI

MODENA

per conoscenza:

AL COMANDO COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI

BOLOGNA

=====

PERSONE E MEZZI COINVOLTI:

- NACCARATO Francesco nato a Rende (CS) il 24.4.1950, ivi residente in via Roges, Guardia di Finanza in forza alla Scuola Allievi Sottufficiali G.d.F. di Lido di Ostia (Roma), alla guida dell'autovettura Fiat 131 targata G.d.F. 9765 di proprietà del Ministero delle Finanze, munito di certificato di idoneità alla condotta di automezzi in servizio militare n. 27318 rilasciato dalla Legione G.d.F. di Roma il 21.8.1975.
- WIENKE BURKHARDT Irmgard Lieselotte in Scheel Paul, nata a Jastrow, Kreis Deutsch Krone il 16.9.1924, residente a 2080 Pinneberg (D) in via Quickborner n. 2, alla guida dell'autovettura Mercedes 230 targata HH-PS-1990 (D) di proprietà del marito Scheel Paul, munita di patente di 3° grado n. 565/59 rilasciata a Pinneberg il 27.4.1959.

INFORTUNATI:

- NACCARATO Francesco, sopra indicato, DECEDUTO SUL COLPO.
- WIENKE BURKHARDT Irmgard, sopra indicata, DECEDUTA ALLE ORE 20 AL PRONTO SOCCORSO OSPEDALE CARPI.
- FLORIO Salvatore, nato a Catania il 10.2.1926, residente a Roma in via Renato Fucini 232, Colonnello G.d.F. Comandante la Scuola Sottufficiali G.d.F. Lido di Ostia, trasportato dalla Fiat 131, DECEDUTO SUL COLPO.
- SCHEEL Paul nato a Pinneberg il 20.7.1915, ivi abitante in via Quickborner 2, coniugato Wienke Burkhardt Irmgard, giunto agonizzante alle ore 19,30 e DECEDUTO ALLE ORE 19.45 ALL'OSPEDALE DI CARPI.

TESTI:

- Nessuno alla richiesta.

STATO DELLA STRADA.

144

-2-

CONDIZIONI DEL TEMPO:

- Sereno.

- Ottima.

TRAFFICO:

- Normale.

ESEGUITA RILEVAZIONE FOTOPLANIMETRICA.

Di seguito alla segnalazione n.5579/287.1 del 27.7.1978, si riportano le risultanze emerse dagli accertamenti espletati in ordine al sinistro stradale di cui trattasi.

INTERVENTO:

Alle ore 18,50 circa del 26 luglio scorso, questo Comando veniva telefonicamente avvertito che nella località in oggetto indicata si era verificato un incidente stradale mortale.

Dai rilievi eseguiti nel luogo e dai successivi accertamenti emergeva quanto appresso.

LUOGO:

Il teatro del sinistro, situato nel territorio del Comune di Carpi (Modena), interessa l' Autostrada del Brennero "A/22" all'altezza della progressiva chilometrica 301+600.

Nel corso della stesura del presente rapporto, allorchè si parlerà di destra o sinistra, avanti o indietro, si farà costante riferimento alla direzione di marcia Verona-Modena, la stessa tenuta dall'autovettura Fiat 131 della Guardia di Finanza.

Il tratto di strada in argomento volge in lungo rettilineo pianeggiante in prossimità di una curva sinistrosa a ad ampio raggio.

La rotabile è suddivisa in due carreggiate a senso unico di marcia, separate da aiuola spartitraffico larga m.11 circa.

Ogni carreggiata, asfaltata, asciutta, senza anomalie, è divisa in tre corsie (emergenza, marcia, sorpasso) le cui dimensioni sono riportate in planimetria.

145

-3-

è installato a metri 300 circa prima dell'inizio delle tracce di pneumatico lasciate dalla Fiat 131, mentre a metri 98 circa si trova quello indicante gli 80 km/h (vedasi n.15 e 16 della planimetria e foto n.1-2).

Non esiste limitazione sulla corsia Nord.

LOCALIZZAZIONE MEZZI E TRACCE:

Sulla cordia si marcia, a metri 2 dalla striscia discontinua delimitante detta corsia e quella di sorpasso, hanno inizio tracce di pneumatico prodotte dalla Fiat 131. Tali tracce, allungano decisamente a sinistra ed invasa l'aiuola di partitrafaffico, l'attraversano in obliquo esaurendosi sul ciglio asfaltato della carreggiata opposta dopo un percorso complessivo di metri 55 circa. Al termine, la traccia di destra assume andamento trasversale all'asse stradale (vedasi n.3 della planimetria e foto n.1-2-3-4).

Sulla corsia di sorpasso della carreggiata Nord (direzione della Mercedes), in corrispondenza del termine delle tracce di pneumatico lasciate dalla Fiat 131, hanno origine abrasioni e profonde scalfitture prodotte da parti metalliche di quest'ultimo veicolo. Dette tracce sono lunghe complessivamente metri 15 circa e terminano in corrispondenza della Fiat 131 (vedasi n.4 della planimetria e foto n.3-4-5-6).

La Fiat 131 viene localizzata al termine delle strisciate di cui sopra, sulla corsia di marcia della carreggiata Nord, ribaltata e mancante completamente della parte anteriore della scocca e del motore che vengono rinvenuti a metri 20 circa di distanza (vedasi n.11-6 e 7 della planimetria e foto n.4-5-6-8).

La Mercedes si trova vicino alla Fiat 131, in posizione trasversale all'asse stradale, con la parte posteriore sulla corsia di emergenza e quella anteriore su quella di marcia (vedasi n.12 della planimetria e foto n.7-8-9).

La ruota anteriore destra della Fiat 131 viene rinvenuta sul ciglio erboso della corsia di emergenza, a metri 10,20 di distanza dalla Mercedes (vedi n.8 della planimetria).

Sulla corsia di sorpasso, sempre della carreggiata Nord, si nota una traccia lasciata dal motore della Fiat 131 e la scia dell'olio fuoriuscito dallo stesso lunghe complessivamente metri 16 (vedasi n.5 della planimetria).

Tutta la zona della carreggiata Nord circoscritta da tratteggio in planimetria, si presenta cosparsa di frammenti di vetro e rottami (n.13 della planimetria e foto n.6-7-8).

././././././.

--4--

Il cadavere del Col. FLORIO Salvatore viene rinvenuto sulla corsia di marcia della carreggiata Nord, a metri 5,40 dalla Fiat 131, mentre quello del Finanziere NACCARATO Francesco sulla corsia di emergenza, tra le due autovetture (n.9 e 10 della planimetria e foto n.3-4-5-9-10).

Sulle due carreggiate, non vengono riscontrate tracce di frenatura.

Sullo

L'autovettura Fiat 131 targata G.d.F. 9765 condotta dal Finanziere NACCARATO Francesco con a bordo il Col. della G.d.F. FLORIO Salvatore, percorreva la corsia Sud dell'Autostrada del Brennero "A/22" diretta verso Modena.

Giunta a circa un chilometro dalla stazione di Carpi, precisamente all'altezza della progressiva chilometrica 201+600, presumibilmente per colpo di sonno o malore del conducente, deviava decisamente a sinistra e, dopo aver attraversato in obliquo tutta l'aiuola spartitraffico, finiva sulla carreggiata opposta scontrandosi con l'autovettura Mercedes 230 targata HH-PS-1990 (D) condotta da WIENKE BURKHARDT Irmgard, con a bordo il marito SCHEEL Paul, che si dirigeva da Modena.

In seguito al violentissimo urto che vedeva impegnata la parte anteriore e fiancata destra della Fiat 131 e la parte anteriore e fiancata sinistra della Mercedes, la Fiat si rovesciava arrestandosi, dopo aver strisciato sulla carreggiata per 15 metri circa, vicino alla Mercedes.

Nella forte collisione, la parte anteriore della scocca della Fiat 131 ed il motore, si staccavano completamente dal veicolo finendo a 20 metri circa dal punto di quiete assunto dalle due autovetture (vedasi planimetria).

Nell'occorso i due militari, proiettati fuori dall'abitacolo, decedevano sul colpo mentre i due stranieri, accompagnati immediatamente all'Ospedale Civile di Carpi, vi decedevano poco dopo (vedasi referti allegati).

Dalle tracce riscontrate sulle due carreggiate, si rileva che la Fiat 131, prima di effettuare la deviazione a sinistra, procedeva sulla corsia di marcia e che lo scontro tra le due autovetture si verificò sulla corsia di sorpasso della carreggiata Nord.

././1././././././././././

147

-5-

Per quanto riguarda i pneumatici dell'autovettura Fiat 131, tutti in buono stato d'uso, dei quali soltanto il posteriore destro risultava indenne e non afflosciato, si ritiene che l'afflosciamento degli altri tre sia stata conseguenza dei violenti urti. Quelli anteriori infatti presentavano lacerazioni ed ammaccature ai cerchi (la ruota anteriore destra si staccava completamente dalla sede), mentre quella posteriore sinistra, pur non presentando lacerazioni alla copertura, aveva un'ammaccatura al cerchio e la lacerazione della camera d'aria (vedasi verbali di accertamenti tecnici allegati).

DANNI:

I mezzi coinvolti riportavano i danni di cui ai citati verbali di accertamenti tecnici.

PROVVEDIMENTI:

La Mercedes, già oggetto di sequestro, in esecuzione dell'ordinanza n. 1811/78-A/RG del 5 c.m. di codesto P.M., è stata restituita all'avente diritto (vedasi allegato verbale). La Fiat 131 trovasi tuttora sequestrata e depositata al garage ACI di Carpi.

RESPONSABILITA' CIVILE:

La Mercedes è coperta da polizza R.C. con la "HUK" di Hamburg (D), la Fiat 131 con "Le Assicurazioni d'Italia".

CONCLUSIONI:

I rilievi e gli accertamenti sono stati eseguiti dagli agenti Gallina Giulio e Solustri Alvisè significando che sul posto intervenne il signor Pretore di Carpi.

Si fa riserva d'invviare la planimetria dell'incidente trasmessa al Compartimento Polizia Stradale di Bologna per la riproduzione eliografica.

Il presente rapporto viene firmato dallo scrivente in qualità di Comandante interinale della Sezione.

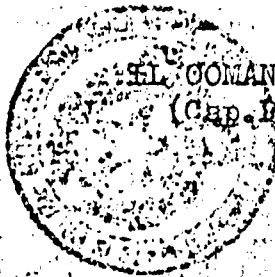
ALLEGATI:

- 1) Referto medico di WIENKE BURKHARDT Irmgard;
- 2) " " " SCHEEL Paul;
- 3) Verbale di sequestro dei mezzi coinvolti;

148

-6-

Accertamenti tecnici della Fiat 131;
" " Mercedes;
Verbale di restituzione della Mercedes;
Documentazione fotografica.



EL COMANDANTE INT/LE LA SEZIONE
(Cap. P.S. Angelo CARLUTTI)

14^a Legione Guardia di Finanza

COMANDO GRUPPO DI MODENA

RELAZIONE del Comandante interinale del Gruppo di Modena circa l'incidente occorso all'autovettura dell'Amministrazione targata GdIF 9765 in data 26 luglio 1978.-

Il giorno 26 luglio 1978, alle ore 1900 circa, questo Comando Gruppo veniva avvertito dalla locale Polizia Stradale che sull'Autostrada A/22 si era verificato poco prima un incidente stradale, con conseguenze mortali, nel quale era stato coinvolto un automezzo del Corpo.

Pertanto, lo scrivente si recava immediatamente sul luogo del sinistro ove già si trovava una pattuglia della Polizia Stradale di Modena, nonché i Vigili del Fuoco di Carpi (Modena).

Dagli accertamenti svolti in merito è risultato quanto segue:

SALITA DELL'INCIDENTE

Autovettura dell'Amministrazione targata GdIF 9765 condotta dal finanziere NACCARATO Francesco, nato a Rende (CS) il 24.4.1950 e residente in via Roges, con a bordo il colonnello t.83 Salvatore FLORIO, nato a Catania il 10.2.1926, Comandante della Scuola Ufficiali della Guardia di Finanza di Lido di Ostia (Roma) - proveniente dal nord, percorreva la carreggiata sud dell'Autostrada del Brennero (A/22) diretta verso Roma.

Il suddetto automezzo, alle ore 1840 circa, giunto all'altezza del km. 1600, in territorio del Comune di Carpi (Modena), per cause in corso di accertamento, sbandava verso la propria sinistra.

La vettura sbandando si invadeva l'opposta carreggiata e si scontrava con l'autovettura Mercedes targata HH-PS-1990 (D) condotta da BURKHARDT, Ingrid, nata a Jasbrow/Westpr il 16.9.1924 residente a 2080 Pinneberg, via Quickborner Str.2, che stava procedendo sulla corsia di sorpasso. Passaggero della vettura tedesca era SCHEEL Paul, nato a Pinneberg il 20.7.1915 ed ivi residente in via Quickborner Str.2, marito della BURKHARDT.

L'incidente avveniva sulla corsia di sorpasso della carreggiata nord della parte anteriore e fiancata destra della Fiat 131 e la parte anteriore e fiancata sinistra della Mercedes.

Sull'asfalto sono state rilevate tracce di scarrocciamento della Fiat 131 e le impronte delle ruote sull'aiuola.

Il conducente dell'ufficiale e del militare, deceduti sul colpo, vennero fatti trasportare presso la camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Carpi su disposizione del Pretore di quella località, intervenuto sul luogo dell'incidente.

I passeggeri della Mercedes decedevano invece presso l'ospedale.

- 2 -

I veicoli coinvolti venivano sequestrati e depositati presso l'Officina A.C.I. di Sorrentino di Carpi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Si precisa che le targhe dell'automezzo dell'Amministrazione venivano concentrate presso il Comando Tenenza di Carpi, anch'esse a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La Polizia Stradale di Modena ha già informato con apposito rapporto, in data 27.7.1978, la locale Procura della Repubblica ed il Pretore di Carpi.

DANNI ALLE PERSONE

- . col.FLORIO Salvatore : deceduto sul colpo;
- . fin.NACCARATO Francesco : deceduto sul colpo;
- . BURKHARDT Irmgard : deceduta alle ore 2000 presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Carpi;
- . SCHEEL Paul : deceduto alle ore 1945 presso il Pronto Soccorso di detto ospedale

DANNI ALLE AUTOVEICOLI COINVOLTI

a) FIAT/131 - G.di F. 9765 -

è pressochè distrutta. In particolare:

- . la parte anteriore è completamente divelta con rottura delle ruote anteriori destre;
- . la fiancata destra è notevolmente ammaccata;
- . gravi danni interessano in genere tutta la vettura;

b) Mercedes - HH-PS-1990 (D) -

è anch'essa gravemente danneggiata. In particolare, la parte anteriore è fortemente ammaccata con schiacciamento interessante anche la fiancata anteriore sinistra.

EFFICIENZA DEI MEZZI AL MOMENTO DELL'INCIDENTE

In corso di accertamento.

CAUSE DELL'INCIDENTE

In corso di accertamento.

151

- 3 -

PER NOTIZIE

- a) Traffico al momento dell'incidente : normale;
- b) Condizione del tempo : sereno;
- c) Visibilità : discreta;
- d) Particolarità della strada : rettilinea, a due carreggiate separate, asfaltata, senza anomalie, asciutta.

Non risulta l'esistenza di testimoni.-

Modena, 11 31 luglio 1978/



IL COMANDANTE DEL GRUPPO INT.
cap. Pietro Galasso -

[illegible]

TRIBUNALE DI MODENA
(PRIMO) SEZIONE

Modena

P-9-78

153

Naccarato Francesco nato a Rende il 24/9/1950

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 589 2° e 3° comma C.P. perchè
procedendo alla guida dell'autovettura FIAT 131 tg.

G.d.F. 9765 con negligenza, imprudenza ed imperizia,
perdeva il controllo della predetta autovettura

invadendo l'opposta corsia di marcia dell'autostrada
del Brennero e cagionava al trasportato Florio Salva-
tore ed a Wienke Dürkhardt Irmgard e Scheel Paul

occupanti l'autovettura Mercedes 230 tg. III-PS-1990

(D) provenienti in senso contrario lesioni dalle quali
derivava la morte. In Carpi il 26/7/78.

FATTO E DIRITTO

L'imputato è deceduto; pertanto va pronunciata sentenza
di non doversi procedere per morte del medesimo.

P.Q.M.

viste l'art. 150 C.P. e 295 C.P.P.

DICHIARA

non doversi procedere a carico Naccarato Francesco in
ordine al reato a lui contestato per essersi lo stesso
estinto per morte del rea.

Modena, li 7/9/1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE

IL CANCELLIERE
(Dott. Vincenzo Capone)

(dr. Albino Ambrosio)

Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

154

Affolliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno 12del mese di giugno In Palazzo Giustiniani
2. 11. 45Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSOsostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
IL SEGRETARIO
segretario. AMELIA CARSEN TOLDIN (Amelia Parison Toldin)

È comparso il ten. col. REALI LORENZO a Bottanico 5-9-1935 res. in Mansueto 51, il quale dichiara: "Facendo rifinito e quanto brevemente ho accennato alla S. V. verbalmente in data di ieri, in occasione dell'incontro per la festa della G. d. F., sono in grado di fornire i seguenti elementi, per quanto possono essere di qualche utilità con riferimento al decesso in Roma del ten. col. ROSSI LUCIANO. Preciso che ero molto amico del ten. col. ROSSI, che ho sempre stimato e ho apprezzato il prossimo suo ritorno come collega. Al giorno che il col. ROSSI ho visto per l'ultima volta il col. ROSSI è stato nelle frangenti del pomeriggio del 26 maggio scorso. Fu un incontro occasionale, in quanto, recandomi al casello ufficiali della Legione della G. d. F. di Milano, vidi il fratello col. ROSSI per deceduto, che stava consumando il pasto. Siccome

Anticipate L.

off

111

formale

Q

Verbale

155

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

non lo vedeva da oltre un anno, mi avvicinai per salutarlo e per stare un po' con lui. Ci intrattammo circa 30-40 minuti nel corso dei quali parlammo delle rispettive famiglie e del lavoro. Il collega non mi disse perché si trovava a Milano né si glielo chiesi. Solo successivamente ho appreso, sostanzialmente dalle stampe, che il 15 maggio ~~1941~~ il collega Rossi si era reso di persona testimone alle S. U. Il collega Rossi mi apparve ben contento di essermi dopo tanto tempo e conversò con me molto volentieri. Mi parlò di un furto che aveva subito in casa, del quale si era già a conoscenza per averlo appreso da un comune amico, e ci scherzammo un po' sopra. Il collega non manifestò turbamento alcuna né mi disse ^{di} alcunché che potesse infastidire o disturbare. Era il 4.10.1941.

Udate L.

Verbale

156

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di In

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

dissi di sempre, che se, come ho detto, da
 tempo conoscevo ed apprezzavo. Ricordo che so-
 fo il collegio, che, in badisco, fu, sereno e
 disteso ed in tratti scherzosi, fece accom-
 pagnare il collegio alla stazione centrale dove
 dovevo prendere il treno.

A.D.R. Parla con me delle rispettive famiglie,
 come ho già detto. Il collegio mi disse che
 i suoi studi sono bene e non mi esistono
 preoccupazioni di sorta al riguardo né di
 altro genere.

L.C.S.
 [Signature]

D. S. PROSECUTORE DELLA REPUBBLICA
 (Dr. Paolo Luigi Maria Dall'Ossola)

IL SEGRETARIO
 [Signature]

Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



000489

157

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno 12

del mese di Giugno ore 17,30 in Milano-Palazzo di G.

Avanti di noi Dri PIER LUIGI DELL'OSSO e CORRADO CARNEVALIsostituto Procuratore della Repubblica in Milano, ~~assistente alla procura~~

segretario.

È comparso il Sig. DE LUCCHI ANDREA n. a Genova il 1/1/1955, Agente della Polizia di Stato in forza al VI° Reparto Celere di Genova Bolzaneto, domiciliato in Genova via Pierino Negrotto Cambiaso n.21/D 1, il quale dichiara spontaneamente avendo appreso che le SS.LL. si occupano di indagini concernenti l'associazione massonica "P.2". Ritengo doveroso evidenziare taluni elementi a mia conoscenza che potrebbero avere qualche utilità con riferimento alle indagini suddette, riferendo in particolare un episodio risalente a qualche anno addietro che è stato richiamato alla mia memoria dagli avvenimenti degli ultimi giorni.

Il giorno 22/9/1978 sono arrivato a Genova per prendere servizio al reparto celere. Il giorno successivo io ed altri colleghi siamo stati comandati in servizio di ordine pubblico ed inviati presso il III° Distretto di Polizia di S. Fruttuoso di Genova per ricevere disposizioni al riguardo. Sul posto un Maresciallo ci ha detto che dovevamo recarci presso una chiesa, il Santuario Madonna del Monte per effettuare una sorta di servizio di vigilanza nei paraggi. In sostanza, nella chiesa in questione doveva svolgersi una cerimonia di tipo religioso di simile, rigorosamente riservata e non aperta al pubblico. Il nostro compito era precisamente di evitare che si avvicinassero dei curiosi e di fare sì che la cerimonia potesse svolgersi nel più stretto riserbo. Sul posto ci siamo recati in sei, precisamente, oltre a me, i colleghi: DE LUCA MARIO, V. Brig. di P.S.; SOLINAS PAOLO, Agente di P.S.; PILDONI ENRICO, PISCHEDDA EUGENIO, FILIPPI BENITO, tutte Guardie di P.S.

Ci siamo disposti nei pressi del santuario, precisamente sul piazzale e ad un certo punto abbiamo visto arrivare delle autovetture. Si trattava di macchine molto grosse, Mercedes, Rolls-Royce (una) e altre vetture simili. Ricordo in particolare una Ferrari nera. Saranno arrivate 20-25 vetture nel giro di circa 10 minuti. Nessuno di noi, pur comandato per il servizio, ha avuto il permesso di entrare in chiesa e anzi ~~negliati~~ ci venne

Anticipate L.

- 2 -

impedito di vedere quanto succedeva all'interno, giacchè le porte della chiesa, chiuse prima dell'arrivo degli ospiti, sono state richiuse subito dopo l'ingresso degli stessi. Mi ha colpito il particolare che dalle vetture sopraindicate sono uscite persone tutte in abito scuro, bleu o nero, di età dai 40 anni in sù. Si trattava di persone quasi tutte di sesso maschile; vi erano alcune donne, ma le stesse sono rimaste al di fuori della chiesa senza entrarvi.

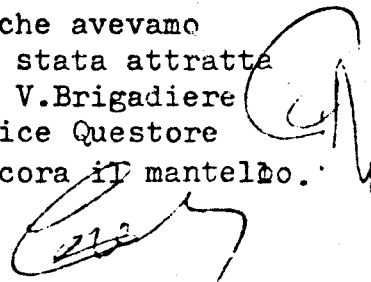
Tutti coloro che sono entrati in chiesa, poco prima di entrarvi hanno indossato un mantello che portavano con sé recando in mano ciascuno uno spadino. Ho potuto notare in mezzo a loro una persona che aveva un berretto di tipo che definirei "napoleonico". Tra gli ultimi arrivati c'è stato il Cardinale Siri il quale, appena arrivato, è entrato in chiesa.

La riunione all'interno della chiesa sarà durata 40-45 minuti. Ad un certo punto è uscito uno dei partecipanti alla riunione, che si ~~era~~ tolto il mantello mettendoselo su di un braccio. Costui è venuto verso di noi e mostrando un'aria seccata, ha detto che le cose andavano per le lunghe. Ha detto anche che stavano facendo un'iniziazione. Alla nostra curiosità ha risposto che si trattava dell'ordine di San Giorgio, un'associazione per entrare nella quale ci voleva una grossa somma di denaro; ci ha anche detto che facendo parte di tale associazione si riusciva ad ottenere dei grossi favori, soprattutto di tipo economico. Ha specificato in particolare che si riusciva ad entrare in certi affari economicamente rilevanti.

Ad un certo punto le porte della chiesa si sono riaperte e i partecipanti sono usciti fuori: ho potuto notare che i più giovani recavano in mano delle pergamene, mentre i meno giovani non avevano nulla. La persona uscita prima degli altri, continuando a conversare con me, e con qualche altro collega che mi era vicino, ha detto che erano quasi tutti medici primari o industriali. Ha aggiunto che *la persona con lo strano berretto in testa era il gran maestro.* Prima che i partecipanti si rimettessero in auto, dal parcheggio è uscita un'autoambulanza che recava la scritta "Cassa di Rsiparmio..." o qualcosa di simile e che è stata benedetta dal Cardinale Siri. Il mio interlocutore, nel continuare la conversazione, mi ha detto trattarsi di un regalo fatto dall'ordine ad un ente pubblico, aggiungendo che all'interno della chiesa avevano quasi litigato fra di loro, giacchè taluni sostenevano che l'autoambulanza, del valore di circa 9 milioni di lire, era un regalo troppo costoso.

Man mano che i partecipanti andavano via e che avevamo occasione di osservarli, la mia attenzione è stata attratta da una persona che ~~ho identificato per~~ dal V. Brigadiere mi è stata indicata essere il Dr. Molinari, Vice Questore Aggiunto di Genova. Costui aveva indosso ancora il mantello.

Dott. Amato



Verbale

- 3 -

158

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N.

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

(segue interrogatorio DE LUCCHI ANDREA)

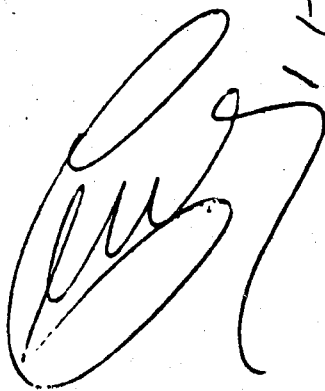
Anticipate L.

Qualcuno dei colleghi ha osservato che con il Dr. Molinari vi era anche un maresciallo e ricordo che noi abbiamo criticato la cosa, chiedendoci come mai il maresciallo potesse disporre della grossa somma necessaria per entrare nell'associazione. Non ricordo che sia stato fatto il nome del maresciallo in questione.

Devo dire che l'episodio che ho appena narrato mi ha lasciato molto perplesso e stupito e che mi è tornato alla mente nei suoi particolari salienti allorché, di recente, ho letto sui giornali che il Dr. Arrigo Molinari sarebbe stato uno degli iscritti alla Loggia P2 facente capo al Gelli Licio. Ho letto poi sul Secolo XIX che il predetto Dr. Molinari aveva reiteratamente negato tale appartenenza. Attualmente mi risulta che lo stesso sia in ferie anticipate come tutti gli altri funzionari che si trovano nelle medesime condizioni. K

Il 23 Maggio scorso, spero di ricordare la data con esattezza mi è occorso di assistere ad un fatto per me piuttosto singolare. Nel cortile del reparto Celere dove presto tuttora servizio, ho visto un grosso falò: in particolare ho visto che si stavano bruciando grossi pacchi di documenti. Attorno vi era il cappellano militare del raggruppamento, che ha un ufficio anche presso il reparto celere, il suo autista, nonché l'agente SOLINAS PAOLO, il quale era il più attivo nel bruciare le carte. Vi erano anche nei paraggi il colonello Passaro e il capitano De Giorgi. Mi sono diretto verso il luogo e ho chiesto al Solinas che cosa stessero facendo. Poco prima si erano allontanati il Capellano militare e i due ufficiali sopra menzionati. Appena mi sono avvicinato l'autista del cappellano militare si è come nascosto dietro un capannone. Ho chiesto, come ho detto, al SOLINAS che succedeva e il predetto mi ha risposto che stavano bruciando dei vecchi documenti del cappellano Don Pietro, documenti che non avevano più alcun valore.

Ritengo doveroso aggiungere anche che qualche giorno
dopo ho trovato la mia macchina ~~sequestrata~~ rigata e con
una scritta sul cofano affettuata con un chiodo, con
la dicitura "S.O.S."?
Rileggo il presente verbale che confermo e sottoscrivo.



Dele. Dele

verbale

100

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.



L'anno millenovecento 81 il giorno 13

del mese di giugno - h. 9,30 in Palazzo Giustizia

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario. AMELIA PARISEN TOLDIN IL SEGRETARIO
(Amelia Parisen Toldin)

È comparso per col. ENZO VIGNOLA, in qualità di

La duplice 1931 res. Roma del Luigi Serbelloni
Vignola, U.E. in servizio presso il Comando
Generale della G.d.F. II Reparto.

Interrogato risponde: Nell'anno 1934, fino al
settembre, ho prestato servizio presso il centro
S (cinepresa) del II Reparto in Roma. Per la fu-

visione ho comandato il detto centro avendo
come II ufficiale il defunto per. col. LUIGI
ROSSI. Ricordo che nel febbraio-marzo 1934,

spese di rammentare bene, l'allora coman-

te del II Reparto, col. TOLDIN, mi incaricò
carica di fare qualche indagine sulle fu-

sione di tale GELLI LUCIO. Al col. FLORES mi

dissi di vedere chi fosse, non so se mi diede

la generalità, mi segnalò comunque chi

preparava l'habitat Excelsior di Roma ed

avrei degli interessi per diversi. Per chi disse

non rientra nella mia circoscrizione, che

si se dovesse espletare la indagine alla

Anticipate L.

L. di Vignola

D. S.

D. S. Procuratore
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oss)

Verbale

100

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Toscane, anche con riferimento ai fascicoli fiscali. F. CARRO mi disse di no, specificando che avrebbe interessato il Centro competente in Toscana. Pensando alle circostanze che il defunto tess. cal. ROSSI era di Livorno e che i genitori risiedevano nella vicina chiesa di FIORA di poter affidare le indagini al suddetto ROSSI. F. CARRO mi disse però: altro di sì e così diedi l'incarico a ROSSI. Al suddetto si volle rapidamente le indagini, che risultarono in una relazione in cui l'affianco quella che la S. V. non mostra, in duplice copia, con un allegato relativo ai soggiorni del G. E. U. presso l'hotel Excelsior nei mesi di febbraio-marzo 1974. Si trattò di una relazione di una pagina e mezzo dattiloscritta, contrassegnata dalla sigla "C 5" che sta a significare la prima uscita dal Centro 5 di Roma. Prende visione del

Atto L

Teo il
all
G/1

Verbale

161

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

contenuto di tale relazione, che a me fu
 fo Ross mi sottopose. Ricordo con particolare
 precisione la circostanza del furto delle 3.000
 stulime in cui si parlò nella relazione stessa
 A.D.B. Prendo atto, come la S.V. mi fu rile-
 vare, che la relazione in questione è stata
 trasmessa per me tempo al Comando del
 secondo reparto nelle due copie che la S.V.
 mi mostrò. Siffatta circostanza, mi fa venire
 sul fatto che la relazione non è stata re-
 spinta, contemporaneamente a quella di
 tre avvenimenti, possono spiegarsi con le modifi-
 ca della richiesta del cal. FLORE. Per altre
 termini fu lui a chiedermi che entrasse
 le copie redatte gli fossero consegnate e che non
 fossero né detratte né siglate. Al momento
 pensai, e la cosa mi pare di tutta nostra
 vale, che doveva essere una intenzione riferi-
 re la notizia contenuta nella relazione

ite L.

Verbale

Istruzione sommaria

162

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

in una fin ampia relazione predisposta dal Pui. ha richiesto di avere entrambe le copie della relazione, me la spiegarono la particolare riservatezza che il col. Florio mi fece intendere.

ADA: Il col. Rossi non mi disse di avere incontrato difficoltà alcuna nel corso delle indagini. Certamente, per quanto mi è lesione, non raccolse notizie alcuna riguardante appartenenze massoniche del col. Rossi. La relazione in questione fu consegnata personalmente al col. Florio, cosa che me dice credo, giacché esiste una minima possibilità che la consegna sia stata effettuata dal col. Rossi.

ADA: Come ho detto, finì ad altre incarichi nel settembre del '74, trasferito a Bari. Rimase in rapporti di buona amicizia e di cordialità con il collega Rossi, anche

163

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

For. Ch. E. L.

date L.

D. P. 6

dolo e venduto di tanto in tanto. Mi Rossi non mi parlò mai più di indagini del GELU e comunque sul GELU. Non mi disse mai né subito dopo l'esplicitamento dell'incarico recente né in seguito di essere stato avvicinato dal GELU e di essere stato richiesto del perché indagasse su chi era. La circostanza mi giunse completamente nuova.

ADP

ADP: FLORIO non mi avvicinò né nemmeno mi invitò per qualche momento a indagare sul GELU.

ADP: Al collega Rossi è venuta da me prima e dopo l'esame testimoniale in data 25-5-1961 innanzi alla S.V. Escludo categoricamente che fosse turbato e prima e dopo la convocazione. Ricordo che dopo aver reso l'interrogatorio al fedele mio me fidi, mi accennò all'affaire, mi disse che la S.V.

Verbale

164

Istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

gli aveva chiesto delle precisazioni, ma si
 fermandosi peraltro in termini generici. Con
 l'occasione si lamentò come per l'inter-
 se l'istore che scelse ultimamente presso
 il Nucleo Centrale di Polizia Trilubini di
 Roma, mi parlò delle condizioni del luo-
 go, della scarsità di uomini e mezzi
 e delle responsabilità che gravavano su
 di lui. Non mi esant preoccupazioni in
 ordine ai fatti per i quali era stato sen-
 tito come teste, ma fece una serie di
 ragioni che ritengo opportuno escludere.
 Mi disse che, successivamente ^{all'epoca del mio comando} presso il luo-
 go di impiego era stato con lui il cap.
 MANCUSI del quale diffidavo, e si chiese
 se per caso il suddetto non avesse com-
 so alcuni di per chicio. Disse che non
 gliel'aveva naturalmente detto: "Poi che fu-
 era combinato". Non ricordo che non ab-

ste L.

Verbale

165

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

L'ho detto alcuni ^{di altro} ~~di altro~~ ^{relazione} ~~relazione~~ ^{colloquio} ~~colloquio~~.

ADR: Non mi pare che parlino di una
 essenzialità di conoscenza nei miei rapporti
 di parte delle S.U. per definire negli stessi
 fatti. Se mi limito a dire che la
 vicenda mi pareva fiana e lineare e
 d'altronde, come ho già detto, non doletti
 cercare di tranquillizzare qualche in me
 una cosa mi appare prescritta per la
 vicenda specifica.

ADR: Non ho mai fatto niente, ma ho
 fatto me direttamente o indirettamente
 del G.E.L. Licio.

ADR: Non ho mai sentito parlare del Col. Rossi
 Rossi me imparate me negli ultimi tempi
 fi dal Col. Rossi di un ^{me} ~~me~~ ^{confidate} ~~confidate~~ e me
 me - "HARRIS" -

ADR: Dobbiamo fare trasferito a Piani nel
 settembre del '74, il Col. F. B. con un altro

Ten. di S. M. T.

Q. P. B.

M.

Verbale

000489

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



167

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento ⁸¹ il giorno 14, h. 11,00

del mese di giugno in Nucleo leg. pl. Fis. della Guardia di Fin. di Milano

Avanti di noi dr. dell'Ono

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

OLIVA Gaetano, p. 25.5.1974
 il 21.6.1923 e Gen. Napoli, via de S. Sordani, 4
 Interessato risponde: me. Generali di
 Varsie della Guardia di Finanza, Milano
 p. l'Isola Pellerone. Rileva l'aver appreso
 con il defunto pl. Florio, p. dei phyl
 stess risoluzioni agli anni impuniti, albrici
 il Florio fu uno dipendente al nucleo
 Centrale di Florio Tribunale di Roma al
 grado di Tenente. Siffatti rapporti sono stati
 sempre importanti e grande amicizia e st
 non sempre, non a tutti le p
 Il Florio è stato messo in servizio nel 1946 albrici in Roma dove ha
 fatto in veste di Generale e il prefetto G.
 presiede la Legione di Genova. Debbo dire
 più al comando della Legione di Genova il
 collega Florio ha stato destinato verso la
 fine del '74 dal nuovo comandante del Corp,
 generale Gardica. Il Florio ha stato allievo

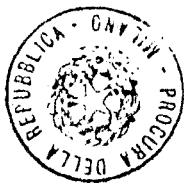
dipate L.

Giancarlo Nino

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



168

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

compilato

del Comando del 4° Reparto della S. d. F. e la pretesa aver dato un po' di luce nell'ambiente. Sono due che si sono separati e il nuovo Procuratore generale, preso notizia del suo insediamento, effettua una visita ispettiva al 4° Reparto, come d'altro che anche al altro. Nel corso di questa visita il pl. Floro ha rimasto molto per una serie di osservazioni consigli. del Procuratore, che lo aveva interrogato più volte durante la sua permanenza (breve) alla guarnigione e alle attività del Reparto. Dopo questa notizia si spedisce immediatamente nel nostro ambiente e poi si viene a sapere. Allora per il Procuratore la scuola di Polizia Trib. Tan. della S. d. F. Questa provvedimento alla rimozione del pl. Floro fu fatta dal Cap. Foto maggiore, gen. della Forza, che venne sostituito dal pl. D'Aprile. Nell'ambiente

dipate L.

Verbale

169

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

ipate L.....

L'istituto di Bell'Isola per la prima
 volta subì spegato per fatto che il nuovo
 Procuratore desiderava avere come capo di
 fatto maggiore il Pd. Lepetit, più si diceva
 essere in finistichia per lui. In ordine al
 trasferimento di Florio, invece, nell'occasione
 per si riuscì a capire il perché del provvedimento.
 Tenuto conto delle qualità del Florio
 e del fatto che lo stesso Procuratore di
 poco tempo il 2° Report. pure ha detto per
 una sua decisione di evitare guai per il
 Florio a Genova nel corso della permanenza
 e entrasse in quella sede. Forse dice che in-
 tale periodo non sotto, nei fatti che si con-
 teminavano degli articoli e giornali che facevano
 fiammellina e di Leggio P2, il Florio ebbe
 a dire per attribuire, suscitando il suo
 trasferimento del Romano del 2° Report al
 fatto di aver effettuato delle indagini sul

Verbale

170

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. *H*

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Gale Fico. Non mi disse altro particolari, né mi spiegò perché aveva effettuato tale in-
ferno e quali motivi avrebbe avuto. Mi
risultò che analoghi rapporti si sono fatti
non so in quale occasione, ad es. Vito, l'unica
fonte della zona di Palermo. Ad R. come ho
fatto il libro non mi parlò della ragione
per averlo fatto proprio alla sua indagine sul
Gale. Fico, però, che secondo i suoi
ricordi ad un tempo di anni. I nostri
effetti di ricerca, che che si ottengono,
intermediano fino al momento della tragica
disparizione di Fico, che ebbe a vivere da
vicino. Fico, che nel luglio del 1978 si
era il capo dell'Accademia Ufficiali, di cui
era stato a Roma, nel Trentino. Ad
Adige, e a una trentina di chilometri vi-
cino il luogo della Scuola Ufficiali,
mandata dal Pol. Fico, a Vigevano. Il giorno

Verbale

171

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

presidente della Corte di Cassazione, in persona
a presso dell'ellegi Florio, presso il campo
della scuola sottufficiale. Vi erano le esec.
Toscani finché del Bellaghi, alla quale si
sosteneva il Generale Gattone Spennacchi,
e per tale motivo nel caso al campo scuola
sottufficiale. Ricorda che la esecutoria si
volgevano ad alcuni elicotteri e distrusse, più
in alto, e per Florio nel fisco di prendere le
sue macchine ed il suo auto via, più per
fisco di luogo. Per il Florio si fisco
per telegrammi, prima che si partisse dal campo
dell'Accademia. Per fisco, fisco, rivolt
al campo del Florio, che più si era stato
ben prima al luogo della esecutoria, che
della sua macchina e del suo auto, che
infatti era al spettacolo e che in condotta
nel luogo della esecutoria. Per la stessa
occasione rientravamo al campo per il

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



172

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Giurò, unitamente al Florio. Dopo il primo
 interrogatorio restituito il Florio al
 suo sede il giorno seguente. Si allega un
 foglio di essere impossibilitato, avendo la neces-
 sità di vedere la figlia e l'uomo, che era
 in carcere per un periodo di 24 ore in
 libertà. Ricorda che la notizia della
 morte di Florio arrivò la sera del 14,
 verso le ore 21,00, e che le sime si
 lasciarono profondamente addolorati. Il giorno
 seguente, prima dell'arrivo dell'altro
 all'auto che aveva operato il giorno prima
 e che era in carica in perfetta efficienza.
 La notizia sulla morte parlava di un
 auto con una Mercedes a fianco dell'uscita
 della propria porta dell'auto del collega
 Florio, una FIAT 131. E al giorno
 successivo si riunirono sul posto dell'in-
 cidente e per all'istituto, dove io ero

Verbale

173

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.....

E comparso.....

modo di vedere la natura stessa dell'incidente che ha avuto luogo in stato veramente preloso. Ricorda che il peggio Florio avrebbe in sotto impresse un'immagine di Terrore ed anche gli occhi aperti. Ricorda che sul posto non c'è venuto alcuna traccia di frenata e che la salvezza proprio nel caso di un mare loro impossibile da parte dell'autista, con conseguenti perdite di controllo della vettura. Non si riserva, d'altronde, a fare altre indagini di natura. La parte di un in grado di fornire ulteriori informazioni in ordine alle vicende del Florio. Ne risulta, peraltro, che il Ten. Pl. Terrore, molto amico del pl. Florio, e già appartenente in passato al 4° Regio, avrebbe esser in grado di fornire qualche ulteriore elemento in ordine alla questione - Florio. Per fatti miei, ritengo opportuno far presente alla S.V. nei miei

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



REP. PUBBLICATO in 19 copie vol. 2. T. T. 174
 174
 8

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
 segretario.

D. comparso

che potrebbe investire quelle attività con riferi-
 mento alle indagini in corso. Non vi era a
 L'epistola si verificò nel '46 o nel '47. E' a
 questo, allorché mi fu segnalato per un capitano
 della S. d. F., Profeta, aveva bisogno di un
 ricovero ospedaliero essendo affetto da tumore
 ed avendo necessità di essere visitato dal
 prof. IMPARATO di Genova, che era uno
 specialista accreditato e noto. Mi interessai del
 ricovero e nel corso dello stesso, feci visita
 al cap. Profeta. In occasione di una di tali
 visite, il malato mi disse di essere malato
 e di essere passato in Italia, alla legge P2.
 Mi specificò che la tale legge P2 prevedeva
 per il presentante generale Simic, ed il
 suo capo di stato maggiore, Dopetti. Mi
 raccontò che, durante l'impiego, aveva
 avuto in servizio alle sue attività e
 fatto parte d'organizzazioni e lavorava in

date L.

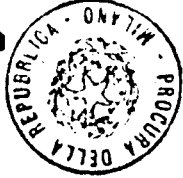
Verbale

Cm 707.

PUBBLICATO U. P. 7. 7. 5 175

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 9

L'anno millenovecento.....

Il giorno.....

del mese di.....

In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E sono.....

nel palazzo 4 via del Tritone ed ivi
 sottoposto ad una porta 4 process massime,
 non meglio specificato, presiede il magistrato
 dott. Spigolo o Spagnuolo. All'atto di tale
 intervento-process gli era stata ventolata la
 presenza 4 un mandato 4 cattura per fatti
 precedenti avvenuti in piazza Palabre. Al
 riguardo si opportuno precisare che il prof. Profeta
 in precedenza aveva prestato servizio presso la
 stazione navale della S. d. F. 4 Messina
 e vi erano stati dei sospetti di collusione e
 no pare, Toldi ha stato trasferito alla
 scuola nautica 4 Gaeta. Era, al riguardo,
 tale aperta un'indagine penale e Regio
 Palabre, che doveva essere in piedi al
 momento in cui si svolgeva il process
 massime 4 cui ho, tale parte. Al
 caso 4 tale process, dunque, al Profeta
 fu fatto il... che per i fatti in questione

Zeppe

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Uo P. 7. T. 5 con fine.
PUBBLICATO 176

Affogliaz. N.

10

L'anno millenovecento.....

Il giorno.....

del mese di.....

In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.....

Il sottoscritto procuratore, per l'ordine e per l'interesse della giustizia, ha ritenuto opportuno di procedere a un'ispezione sul luogo del delitto, e per questo ha fatto parte di una commissione che si è recata in Toscana, nella città di Livorno, il giorno 22 corrente, ad un'ora di notte, e per questo, ma appena che al riguardo ha già stato sentito dal giudice istruttore di Firenze. Per verificare l'attendibilità di tutto, presso di lui ad un suo amico, il pol. Santoro, si è risultato che il foglio non è stato interrogato da un giudice. Il pol. Genotioso mi disse che, prima del delitto, il foglio, il pol. Proietti era stato ricevuto nelle stanze vicine della casa di Roma e che, durante tale ricevimento, era stato interrogato, per circa 6 ore, da due persone, ma non si trattava mai di persone di Firenze. Avendo appreso che il pol. Proietti era effettivamente stato interrogato dall'Autore Santoro, ma

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Vol. 177.5

177

Affogliaz. N. 11

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

gli involti founde e velati di delinquenti
in fronte reattatori, ritenendo che fosse
oggetto di indagini giudiziarie. Per tale motivo
non ho mai fatto parte con alcuno dell'ipotesi
ritenendo che si trattasse di un caso di
e ritenendo che le confidenze fatte dal cap.
potrebbe essere parte di un fine diverso
di una delinquenza esposta al giudice.
Motivando, necessariamente ho appreso della
in, in particolare dell'ipotesi, che è finora
una indagine sulla persona.

Questa, da ultimo, offrendo evidenza alla
che, subito dopo il suicidio del pl. fosse in forza
il 5 scorso, ma non potendo dal mio
il di campo, cap. Gerardo, verso le ore 11/15, 30 del
verso per 5; il padre me ha detto che
ricevuto una telefonata da parte di un rappresentante
il che l'ho invitato a mettere per iscritto il
finito della stessa. Il cap. Gerardo me ha



178

1/1 12

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

In altro riferimento che il confidente aveva denunciato
 che avrebbe rubato altro, il magg. Betti ed il ten.
 el. Terranova, ambidue di lui conoscenti ed in servizio
 a Napoli. Mi sono premunato di chiamare al telefono
 magg. Betti e con il pol. Terranova per sapere
 in licenza. Per telefono il Betti per il stato
 civile. Nella tarda mattinata del 5 il Betti per
 si presentò in ufficio e, a me presente, mi ha
 detto di esser anche egli stato rubato della infanzia
 ore per aver chiamato il pol. Gervasi. Il magg.
 Betti mi ha ragguagliato sul contenuto della telefonata
 e l'ho invitato a redigere dichiarazione per lui.
 Nelle stesse formezze ho fatto fare a per Roma
 il magg. Betti ed il pol. Gervasi, lavori della rispettiva
 dichiarazione, instaurando ad una mia lettera di
 comunicazione al nucleo centrale di Polizia
 della G. d. F. di Roma, per l'invio alla Aut. inter-
 provinciale. ADR: nella dichiarazione redatta dal
 magg. Betti e dal pol. Gervasi, che la I. V. un
 mese in prima e per loro soli e un totale, con
 importo in lire che per loro stessi appaia per far
 affare nel caso della telefonata ricevuta dal confi-
 dente. ADR: al magg. Betti, e fanno la stessa in
 (G.M.)



179

13

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

ha riferito riportando il particolare della sua
 versione, il presidente ha detto esserlo stato nel
 corso del dibattimento per il particolare dell'incidente
 del 1960. Se fosse, in sostanza, dopo aver espli-
 cato l'incidente e indagare nel Gelli per conto del
 il padre, che stato avvenendo come se in
 istruttoria di una denuncia che gli aveva chiesto
 di fare il Gelli. Alla risposta affermativa, si
 era presentata come Gelli e gli aveva chiesto
 perché stesso indagando su di lui. Forse, a fine
 del presidente, avrebbe risposto il Gelli, concludendo
 immediatamente da lui. Siffatti particolari ho appreso
 dal mag. Bello, secondo i ricordi del presidente. Ad-
 di postumo (senza il presidente non ha risposto, e
 prima ha fatto rilievo, il particolare dell'incidente fu
 con il Gelli. Dunque integralmente
 il presidente del presente verbale, dopo averne
 avuto completa lettura, e lo sottoscrivo -

Carone

Procura della Repubblica
 in Milano
 (1960)

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



180

Affolliaz. N.

L'anno millenovecento 81

il giorno *dissette*, 7.17del mese di *luglio*

in

Milano - pal. di giustizia

Avanti di noi

fr. dell'Os.

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso *BETI, SERGIO, u. Rattazzi* il 7.9.81*i res. Napoli, via Bolero, 17.*

Intervento in sede: Sono rimasti del T.4.
Gruppi delle Legioni 4 e 10.1.6 della Guardia e
Finanza. Profumo integralmente il presente
della mia testimonianza: scritta a data 5.6.81,
nella quale ho riportato: il presente della R. U.
Sostiene Telefonica assistita per un confidente
di Rossi qualificato e sostanzialmente MORISCI,
Tale persona, fratello, era da me già conosciuto
perché forniva informazioni del defunto
collega Rossi. Dato che che allora il suo
dilett confidente ebbe a chiamarmi per Telefun
la mattina del 5 giugno per io ho a me
senza della morte del collega ho ricevo un'ora
Le confidente frangere a testimonianza per
la Tragedia, mostrando un amico felice
non mi disse più aver saputo della morte
di Rossi. Mi disse più aver ricevuto di entità
telefonicamente, senza rinviare, la sua fra

Partecipate L.

Dei
ff.

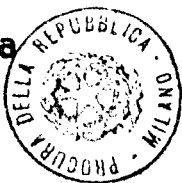
Q

Verbale

181

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di in

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario,

25.04.2020

presente, eliminabile in ufficio. Restava una
fonte importante del Ross dal 70/71; e tra-
tate da un-Torremare avuto recentemente
ti del Ross o direttamente. Il fusile adde-
ellaborato per Ross anche nel periodo di servizio
del allegro presso il Penton 5 del 4° Regio
in forma. Il fuso adde- parte servito
presso tale Penton Giappone bene secondo ufficio
le, sotto il comando dell'allora maggiore V. Gatti,
per sotto il comando dell'allora T. Col. Terranova.
Inoltre, durante il Ross, fu ancora maggiore,
adde- comandato il Penton 5, adde- come si
ebbe appreso il Ten. Mancusi. A Ross
hanno militato nell'ordine il cap. Serrano
e padre il cap. Quarzo, sempre con il
Ten. Mancusi in sottordine. Infine il
Mancusi, fu ancora capitano, ma rimase
a comandare il Penton 5. Dopo che era
ultimamente il fusile Mancusi era diretto

icipate L

2- 61 - 5,000 -

- Zappa

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



182

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario

comparso

In data finì a me di tutti, che lo intendeva
 intendendo persona di fiducia particolare del
 gen. Lepetit. Ref. a stato maggiore assai Tenuto.
 AAR: circa il portablu della mente per il
 ptege Ross e il Gell, il confidente ebbe
 a dire che tale mente si verificò casual-
 mente dopo che il Ross aveva veduto e co-
 ngrat l'affetto sulle indagini espletate
 in ordine al Gell. Il confidente non mi spe-
 giò quanto tempo e avvenne l'incontro ma
 dal suo dire intesi che ~~che Ross era il~~ il
 di cui aveva verificato per tempo dopo e non
 addirittura nell'immediatezza delle indagini
 dell'affetto al superiore. L'incontro si ve-
 ribbe verificato in un ristorante non pre-
 ciso ed il Ross sarebbe stato bruscamente
 approdato da me sono certo che gli avre-
 be chiesto a me ~~il~~ Ross. Avrei risposto
 affermativa lo sono certo a qualsiasi per lo

partecipate L.

Oggi, 22.

Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



183

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

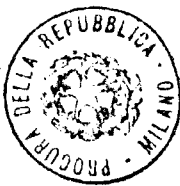
È comparso

icipate L.

Galei e che si fosse per lui stato insignificante per lui. Rossi rimane turbato e stupito e Taylor immediatamente posto, escludendo il Galei. Questo il quanto ho appreso dal complice per telefono. Ai funerali del pazzo Rossi ho avuto modo di vedere il fratello del complice e una donna che è in relazione con il quest'uomo. Rossi mi ha detto che ha paura del ritorno a casa da lui bene in vista, dopo la deposizione resa alle S.P., che è il principale addetto all'interrogatorio per il pazzo in un ristorante di Rivolta d'Adda. Rossi ha anche un protetto, un telefono dell'aeroporto per annunciare che non sarebbe andato. Nell'occasione, a detta della donna, Rossi pare tranquillo e addirittura sollevato e non si è tenuto conto il viaggio da Milano. La donna in questione sta alla porta di porta Melvin in Roma e al momento non sa più indicare

Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



184

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

ulteriori elementi per individuare. Si giunse
 così la sera visto la moglie del parr. Horie
 Luisa, la quale esternamente e rispose il padre
 del gesto del marito, dicendo un po' a tutti
 i presenti che aveva parlato per telefono con
 il marito, da Roma, la sera forse intorno
 alle ore 23/23,30. La signora ripeteva di
 aver notato che il marito non parlava spontanea-
 mente, forse aveva forse il parlare forzato
 pronunciato nel rispondere, contrariamente alle sue
 abitudini di solito. La signora disse, quindi,
 di aver ricevuto la telefonata più importante del
 marito, al momento della telefonata, dove
 essere qualcosa. Ricordò il particolare, precisò
 la telefonata la ripeteva più volte. Ad un certo
 punto disse che il marito le aveva quasi
 interrotto la conversazione e chiuso il telefo-
 no. Disse che più nell'andamento, nel con-
 tenuto la tragedia del College Roma, e

partecipate L.

Chagg. Selli.

(Signature)

Verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



185

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

sticipate L

giorno chiesto a motivo dell'abbandonamento
della donna della moglie, che insegnava, prima
della fine dell'anno scolastico. Il padre che
si era lasciato molto perplesso, qualche anno
dopo riuscito a capire perché non aveva
potuto la moglie fare Roma mentre ancora
finiva il suo scolastico.

L. G. S.
Magg. Leg. 10. 100.

Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



186

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81

il giorno 4 aprile, h. 18.30

del mese di giugno

in Milano - pal. di giustizia

Avanti di noi

G. dell'On

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

è comparso GERVAIS Sabino, n. Melfi, d. 10.4.62

a us. Napoli, via Benedetto Croce, n. 12:

Interrogato risponde: sono capitano delle S. e
F. attached al Camp. dell'Intero per l'Italia.
Niente soldi, gen. Oliva. Profumo integrale
mente il contenuto delle mie dichiarazioni
scritte, a pag. 5. 6. 8, consegnata al S. Proc.
utore della Repubblica di Roma, dichiarazioni
nelle quali ho esposto i termini di una
condanna telefonica e, in materia
della morte del Rossi, con un compimento delle
miei. Profumo, altro, integralmente
dichiarazioni rese al S. Proc. della Repubblica
di Roma, Art. 156. Ho cercato di
fornire tutti gli elementi a una condanna
in ordine alla morte, senza nulla tralasciare.
Adh: il compimento del Rossi,
presentato con il nome di "Cianelli", va
in sostanza con confidenza del II° Reparto
che ha continuato di opera per anni e

Anticipate L.

Caro Gervais

Q

Verbale

187

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento il giorno
del mese di in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

icipate L.

presente anche durante il per. 4 del int. criminale.
Durante la confessione Telefunco il Conf.
fente un finto che aveva avuto modo di
parlare con il Rossi, prima del viaggio di
partenza a Milano, della sua confessione ricevuta
dalla S.N. Il Rossi, parlando con lui, aveva
riferito, come veduto della confessione, una
impressione su Lello Gelli da lui fatta all'epoca
in cui era al Centro 5 del 4° Reg. 1.
Il Rossi aveva detto al Conf. che di notte,
un tempo, fatto un appunto in forma
di finto consegnato al suo cap. aveva
appreso che nell'appunto su il Gelli era
indicato come nome del "G. Gelli": così su
l'esperto il Conf. ha voluto far
intendere di aver appreso dal Rossi che
nell'appunto il Gelli era indicato come
nome dell'ing. Archimede di Roma.
Adde il Conf. ha un finto di aver

Caro

Q

Verbale
Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



188

Affolliaz. N. 3

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Ho visto dal corso di un momento con il
generale e avvenute dopo la redazione dell'ordine
Ho visto dal collegio, maggio Belli, che aveva
partecipato in tutto allo stesso racconto, sempre
per telefono, del tutto confidenziale. Serio, gentile,
disteso che io, durante la conversazione in
telefono, non ho visto neanche un
confidenziale né gli ho detto, come si può dire,
porta: ciò anche perché avevo fatto di
partecipare il gen. Oliva. Ho poi partecipato
al funerali del col. Rossi, e al loro
fra i partecipanti, ho visto con un certo stupore,
alcuni ufficiali in uniforme che appartenevano
alla Legione 12, in particolare il col. Cecchi
e il magg. Cantelli, il cap. Tortorella ed
altri ufficiali che ora non ricordo. Ho visto
altresì il capitano Mancuso ed il capitano
Mancuso, che era entrato nell'Arma della
Guardia di Finanza. Ho visto il Mancuso con

ripate L.

Caro
Caro

Q

Verbale

189

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

disaffetto, non avendo tenuto conto che i segreti
 più segreti il defunto Rossetti aveva. Al-
 riguardo velando quanto ho già avuto modo
 di dichiarare. Al generale ho visto il mare.
 sarebbe perfetto, in persona presso il Centro 5
 del 4° reparto, che era molto addolorato ed
 interveniva per la morte di Rossetti; era diretto alla
 stessa e ho avuto il mio da fare per cal-
 marlo. Non finì più di d'aver per mancanza e
 che i affari sopra qualcosa, circa la vicenda
 della morte di Rossetti. Ma ho fatto di tutto
 l'occasione di sentire il confidente del Rossetti
 per telefono, perché tale confidente ha chiamato
 il Centro 5 per tempo dopo il suicidio. Ho
 capito che quello ha parlato con il confidente
 prima che costui parlasse con me. Rotundo, per-
 tanto, che il padre possa eventualmente fornire
 qualche notizia di interesse. Altrimenti niente
 in relazione al finanziere R.V.V., dipendente del

dicipate L.

Carlo G. G. G.

Q

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



190

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

COMPRESO

Rossi presso il Nucleo Centrale di Polizia Tributaria
 Tassa di Forno, che mi risultò a lui com-
 to devoto. ADD. il pol. Rossi, per quanto mi
 risultò, doveva avere in assegnazione un
 autista che lo accompagnava in auto da
 casa all'ufficio, e viceversa. In ultimo, ri-
 tempo opportuno fu presente che, parlando
 qualche giorno addietro con il Col. exp. di
 Lina che frequentava presso la sede di Pol.
 Tributaria un corso tenuto dal Col. Rossi,
 ho appreso che il prete sopralluato difeso
 affini in tali ambienti, fino agli ultimi
 giorni, aveva un normale. In più 4 altre
 ulteriori informazioni da fornire.

L. C. L.
 Cap. Sabino Geronzi

pate L.

Il S. Procuratore della Repubblica
 (Dr. Pier Luigi Mazza Dell'Oca)

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

191

Affogliaz. N.



L'anno millenovecento ⁸¹ il giorno *Venerdì*
del mese di *luglio* in *Milano*

Avanti di noi

G. Bell'Orso

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

Anticipate L.

È comparso avv. *Florio Nino*, già qualificato in
atto, il quale dichiara: scegliendo la via
d'azione fatta nel precedente interrogatorio, con
mea incarico alle S.V. per fornire l'occasione
per sentire anche il *1°* grado, nonché
nell'avv. *Valeriani L. Roma*, che rappresenta
gli interessi degli eredi di mio fratello nelle
cause civili intentate contro il Ministero
delle Finanze e la Amministrazione *4°* Tribunale
della difesa del procedimento penale.
Per l'occasione, ma in vista di presenza
alla interrogazione o interpellanza, fare
mentare sulle circostanze della morte di
mio fratello presentate alcuni mesi orsono
per la fine della scorsa anno, fu incaricato
del deposito del M.S.I. avv. *Orso Santuz*.
Si fa' atto che viene allegato il presente
verbale d'interrogatorio la procura delle
sentenze civili sopra indicate. L.C.S.

Per Florio Nino

BOLLO RICEOSSO

ALLA CITAZIONE

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

REPUBBLICA ITALIANA (n. 7/2-1979 N. 59)

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

SEZ. SESTA

TRIBUNALE DI ROMA

così composto:

| | | | |
|-------|----------|----------|----------------|
| dott. | ULDERICO | BISEGNA | - presidente |
| " | GIUSEPPE | VERZILLO | - giudice |
| " | LUIGI | FENU | - giudice rel. |

riunito in camera di consiglio, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile di 1^a istanza iscritta al n. 17050 del ruolo generale per gli affari contenziosi dello anno 1979, posta in deliberazione all'udienza collegiale del 22 ottobre 1980 e vertente

TRA

1) - CAPPUCCIO MYRIAM ved. FLORIO; 2) - FLORIO MASSI, nato a Roma il 23.1.1953, res.te in Milano viale Argonne n. 26; 3) - FLORIO SUSANNA, nata a Roma il 23.12.1956, ivi residente in via Fiamme Gialle n. 18 Ostia Lido, TUTTI elett.te dom.ti in Roma, Piazza Firenze n. 24 presso lo studio del procuratore avv. Giuseppe Valensise che li rappresenta e difende per procura a margine dell'atto di citazione.

- ATTORI -

2049

2049

Sentenz

n. 12412 Cronologic

n. 1909 Repertor

1981

TRIBUNALE DI ROMA
CAUSAZIONE CIVILE
n. 116807

193

E

1) - AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO, in persona del Ministro delle Finanze in carica, rappresentata e difesa per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale è domiciliata in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

2) - LE ASSICURAZIONI D'ITALIA s.p.a., in persona dell'amministratore delegato, elett.te dom.to in Roma via Claudio Monteverde n. 15, presso lo studio del procuratore avv.to Vito Trevisi, che lo rappresenta e difende per procura in calce alla copia notificata dell'atto di citazione.

- CONVENUTE -

OGGETTO: Risarcimento danni.

CONCLUSIONI

All'udienza di precisazione delle conclusioni del 3 giugno 1980 i procuratori delle parti così conclusero:

PER GLI ATTORI:

"Piaccia al Tribunale, dato atto che le convenute hanno riconosciuto la responsabilità del sinistro, affermare la responsabilità dell'Amministrazione delle Finanze; in persona del Ministro pro-tempore, e, per l'effetto, condannare la medesima Amministrazione, e, solidalmente, nell'limiti del massimale, "Le

As

le

da

la

gen

e Su

lace

ta 5

annuo

A) da

a det

perso

e det

ta fis

rativa

B) dan

ai

all

al f

oltre 1

Legali

za muni

PER LA

194

Assicurazioni D'Italia" s.p.a., in persona del legale rappresentante pro-tempore, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali in favore della sig.ra Myriam Cappuccio ved. Florio, coniuge del generale Salvatore Florio, nonché dei figli Massimo e Susanna Florio nella misura di £. 168.575.196= (centosessantottomilionicinquecentosettantacinquemilacentosei) secondo il conteggio che segue (età 52 anni e mesi 6, coefficiente 13028, guadagno annuo £. 16.393.379):

| | |
|---|---------------------|
| A) danni patrimoniali | £. 216.523.742= |
| a detrarre 20% spese personali. | <u>43.304.748</u> |
| e detrarre 20% tra vita fisica e vita lavorativa. | <u>" 34.643.798</u> |
| | £. 138.575.196= |

Al danno non patrimoniali:

| | |
|-----------------------|---------------------|
| al coniuge superstite | £. 15.000.000 |
| alla figlia Susanna | £. 10.000.000 |
| al figlio Massimo | <u>£. 5.000.000</u> |
| | £. 30.000.000= |

oltre la rivalutazione della somma, gli interessi legali e le spese del presente giudizio; con sentenza munita di clausola // di provvisoria esecuzione".

PER LA CONVENUTA AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE:

195

"Piaccia al Tribunale, ogni contraria istanza di s~~at~~tesa, liquidare come di giustizia i danni a favo~~r~~re degli attori-spese+compensate".

PER LA CONVENUTA S.P.A. "LE ASSICURAZIONI D'ITALIA"

"conclude come da comparsa di risposta, le cui conclusioni si intendono trascritte nel presente ver~~b~~ale (sicè: "Voglia l'Ill.mo Tribunale Civile di Ro~~m~~ma, contrariis relectis, dato atto che le Assicura~~z~~ioni d'Italia s.p.a. ammette e riconosce che la re~~s~~ponsabilità del sinistro è da ascrivere al conducen~~t~~te ministeriale, determinare l'ammontare del danno dovuto agli attori nella giusta misura e secondo il~~l~~ provato attribuendo l'ammontare di esso che fa ca~~r~~rico alle Assicurazioni d'Italia S.P.A., assicura~~t~~rice dell'auto ministeriale, nei limiti dei massi~~m~~ali assicurativi, tenuto conto degli artt. 27 e 28 L.n. 990/69.

Con compensazione delle spese di lite, e con ri~~s~~erva de ogni altro diritto".

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato rispettivamente il 19 e il 20.7.1979 Myriam Cappuccio ved. Florio; Massimo e Susanna Florio convenivano in giudizio il Ministero delle Finanze, in persona del ministro pro-tempore, e la s.p.a. "Le Assicurazioni d'Ita-



lia", esponendo: - che il 26 luglio 1978 ad ore 18.40 circa il gen. Salvatore Florio, loro marito e padre, stava percorrendo a bordo dell'autovettura Fiat 131 tg.G.d.F. 9765, guidata dal finanziere Francesco Naccarato, l'Autostrada del Brennero in direzione di Roma; giunta all'altezza del Km.301,600 l'autovettura aveva sbandato finendo sull'opposta carreggiata e s'era scontrata frontalmente con l'automezzo Mercedes tg. HH-PS-1990(D) condotta da Irmgard Burkhardt marciante sulla corsia di sorpasso; - che il gen. Florio unitamente al Naccarato era deceduto sul colpo, mentre gli occupanti della Mercedes erano venuti a morte poco dopo presso l'Ospedale di Carpi; - che, nonostante la causa del sinistro fosse da ricercarsi nel comportamento del conducente della Fiat 131, vanamente era stato chiesto alla società assicuratrice di risarcire i danni,

Tutto ciò premesso, chiedevano che, dichiarata la responsabilità dell'Amministrazione delle Finanze, unitamente alla s.p.a. "Le Assicurazioni d'Italia", fosse condannata - con sentenza provvisoriamente esecutiva - a risarcire in solido i danni stessi, patrimoniali e non patrimoniali, in modo da accertarsi in corso di causa, o in quella del Tribunale avesse ritenuto conforme a equità,

197

con interessi, rivalutazioni e rifusione delle spese ed onorari. -

Costituitosi il contraddittorio, l'Amministrazione Finanziaria riconosceva che la responsabilità dell'evento doveva attribuirsi al guidatore del veicolo militare, e si riservava di controdedurre sul "quantum debeatur", informando altresì della pendenza di un giudizio civile instaurato dagli eredi dei coniugi Scheel, deceduti anch'essi nell'incidente..

Concludeva perchè i danni fossero liquidati "secondo giustizia" e le spese rifuse.-

Dal canto proprio, la s.p.a. Le Assicurazioni d'Italia, riconosceva di essere tenuta al risarcimento, nei limiti del massimale, che era di £. 50.000.000= per sinistro, di £. 20.000.000= per persona e £. 5.000.000= per danni a cose, tenuto conto della riduzione proporzionale e della detrazione di quanto spettante agli enti sociali e ospedalieri aventi diritto di prelazione, ai sensi rispettivamente degli artt. 27 e 28 L. 24.12.1969 n° 990.-

Esauritasi l'istruzione con produzioni, la causa è stata assegnata a sentenza sulle conclusioni trascritte in epigrafe.-

MOTIVI DELLA DECISIONE

Atteso che nessuna contestazione hanno mosso le

convenute in ordine alle responsabilità, ammettendo di essere tenute a risarcire il danno, il "thema decidendum" è limitato alla determinazione e liquidazione del medesimo.-

Va osservato che la richiesta di indennizzo della attrice Myriam Cappuccio coniuge del defunto Salvatore Florio, è palesemente eccessiva, sia perchè tien conto di una detrazione esigua per "spese personali", non giustificata in relazione all'effettive necessità economiche degli altri componenti il nucleo familiare, e soprattutto della limitazione del pregiudizio patrimoniale a causa della delegazione in favore della vedova della pensione di reversibilità.

Orbene, secondo la documentazione prodotta dalla Amministrazione Finanziaria dello Stato, il defunto Salvatore Florio, di 52 anni e 6 mesi all'epoca del decesso, godeva di stipendio annuo netto di £.

1.470.825- quale colonnello del Corpo delle Guardie di Finanza; come generale di brigata, grado prossimo che avrebbe con sicura attendibilità conseguito, avrebbe percepito annualmente £. 11.371.275- nette, e raggiungendo tale grado, il limite di età per cessazione dal servizio permanente sarebbe salito da 50 a 62 anni.-

Se si tien conto che la famiglia del Florio era

199

composta dal coniuge - che pur godeva di un proprio reddito derivante dal lavoro di insegnante - e dai figli Massimo, di 25 anni e Susanna, di 22, pertanto maggiorenni, può ragionevolmente determinarsi nel 50% del proprio stipendio la quota destinata alla moglie, cioè £. 5.235.430=.

Poichè costei, al momento del decesso del marito, ha percepito una pensione di reversibilità di £. 4.705.200= annue, il lucro cessante dovrà determinarsi in £. 529.300= (pari alla differenza tra i detti due importi), ciò per 8 anni (in totale £. 4.239.440); fino al raggiungimento dell'età pensionabile o del grado superiore, e con aggiunta di circa £. 1.200.000= per i restanti due anni, fino al 62° anno.-

Va da sè che una esatta determinazione non è possibile, appunto perchè non può prevedersi a quale età il Florio sarebbe stato promosso al grado superiore.

In ogni caso, su siffatte basi può ben pervenirsi con criteri equitativi, a una liquidazione in £. 7.500.000= ai valori attuali, tenuto conto anche dell'inflazione ad oggi maturata, secondo il coeff. 1,4565 desunto dagli indici dell'ISTAT.

Ricorre il danno morale, poichè il fatto integra estremi di reato, per negligenza e imprudenza del



209

conducente del veicolo militare, (decaduto anch'egli) come può accertarsi in questa sede essendo il reato estinto per morte del medesimo, come dichiarato con sentenza istruttoria 7.9.1978. del Giudice istruttore presso il Tribunale di Modena.

Poichè verosimilmente il mancato controllo del veicolo è da collegarsi a un colpo di sonno del conducente, attese le circostanze in cui si verificò, va osservato che - contrariamente a quanto dedotto dalla Amministrazione convenuta, tale fatto non esclude il reato, poichè non integra, secondo costante giurisprudenza, il caso fortuito (v. da ultimo, Cass. sez. VI pen. 27.3.1979., Guerrini, in Cass. pen. 1980, 1203).-

Equo indennizzo, tenuto conto della sofferenza cagionata dalla morte violenta del coniuge, si ritiene la somma di £. 5.000.000= ai valori attuali.

Equo indennizzo per i figli Massimo e Susanna Florio si ritiene la somma di £. 2.000.000= ciascuno.-

Risulta pacifico che la società assicuratrice ha erogato agli attori la somma di £. 20.000.000= corrispondente al massimale garantito: in esso si ricomprendono quindi le somme relative al capitale, così come determinate, e gli stessi interessi, di

modo che va dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Le spese vanno rifuse dalle convenute in solido *py* (atteggiata comunanza di interesse), dovendosi comunque applicare il principio della soccombenza virtuale; a tale obbligazione, come è noto, l'assicuratore risponde anche oltre i limiti del massimale (cfr. Cass. sez. I civ. 20.11.1979. n. 6056, in Giust. civ. mass. ann. 1979, p. 2680).-

Poichè si tratta di obbligazione accessoria, la sentenza va dichiarata anche per questo solo fine provvisoriamente esecutiva, essendo pronunciata a norma della legge sull'assicurazione obbligatoria (art. 5-bis L. 26.2.1977 n. 39).-

P. Q. M.

definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Myriam Cappuccio ved. Florio, Massimo e Susanna contro l'Amministrazione Finanziaria dello Stato, in persona del ministro pro-tempore, e contro la s.p.a. "Le Assicurazioni d'Italia", in persona dell'amministratore delegato, così provvede:

- 1) Dichiarare cessata la materia del contendere;
- 2) Condanna le convenute a rifondere in solido agli attori le spese giudiziali in £. 58.800= per spese £. 110.000= per diritti e £. 600.000= per onorari;

202

3) Dichiaro la sentenza provvisoriamente esecutiva.

Così deciso in Roma, il 29 ottobre 1980.

Al punto 1) addiz.: "il Ministro" - *forse approvata*

*Alfredo Bignardi Presidente
Cassazione, etc.*

IL CANCELLIERE
(Dr. Michele Imperato)



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Roma, li 28 FEB. 1981

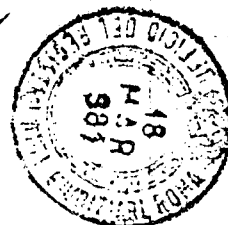
IL CANCELLIERE

(Dr. Michele Imperato)

| | |
|-------------|---------------|
| T. F. | 20.000 |
| C. Avv. | 15.000 |
| Totale | 35.000 |
| <i>bono</i> | <i>2.100</i> |
| Pen. | <u>37.100</u> |
| Tot. | |

3480

*Grontasette emulento
Caffaro*



INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

203

Foglio N.



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento ottantauno il giorno 27 del mese di guglio
alle ore 11,54 in Milano (oppure: in Rosati Houf.) Asa Presidiale

Avanti a noi Dott. Felice Luzzi, Michele Lotti e Guido Viola

U. S. Procuratore delle Dogane e d'Immigrazione

(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossol

(Don. GUIDO VIOLA)

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato GIAFFE RAFFAEL

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone

Il primo dei due, di tanto in tanto falso, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): GIUSEPPE RAFFAELE, n. (Palermo il 31.10. 1915 e res. in Roma, via Capo (e base, 3, Portogato, ex via Fels, con licenza licenziatissimo, Generale di Corpo d'Armata in Ascolto, frettoso per altre cause, ex per procedimento finale in Roma.

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.

(art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Prof. I desire to forward in time,
via Exp. to Box, 3

Confermo la consegna, come fu fatta, di fiducia dell'avv. Vitarop
Chiusano del no 4 Torino, che è presente e in arresto. Si avverte
Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
il Dr. Giuseppe ZANALDA del no 4 Torino
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: ritirando rispondere

considerazioni (2): Fucido che era comparso nuovamente all'11/11/80
nelle vesti di informato del nato di cui alla prima
passione giudiziaria in data 3.6.81, n. 3130/81 A R.G.P.H.
reapertasi in data 4.6.81. Intendo fornire illustrazioni

(1) **Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne** (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può deriverne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.

Invita quindi l'imputato a disculparsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

e dichiarazioni in ordine ai fatti che hanno presieduto
alla emissione della medesima comunicazione per essere
non a che l'affare non si risolvesse ed in particolare
ai miei rapporti con Gelli Licio. Sono in grado di
prestarvi quanto segue. Premetto di aver assunto il comando
generale della Guardia di Finanza il 1.8.1974. Subito
poi, designando mio segretario il cap. Giuseppe Trullo,
già mio aiutante di campo a Palermo. Nel 1975,
fui verso la metà dell'anno, il Trullo entrò nel
mio ufficio, rappresentandomi di volermi presentare nel
mio ufficio. Tale Luciano. Ha ebbe l'ufficio ad abito
con una revisione del mio segretario, a quel
Trullo nel mio ufficio lo, se ne andò. Subito
presentò come dott. Luciano, ma, appena mi venne a
vedere, si disse che quello non era il suo vero
nome e che si chiamava Licio Gelli, pensando di
essere il dott. Gelli. Feci osservare che il fatto
nome Gelli, non mi faceva assolutamente nulla.
Mi meravigliai, frattanto, della stranezza e
del tutto al primo ufficio con nome diverso e, al
mio stupore, il Gelli rispose che era una ostinazione
far così, precisò anzi, che disse che Trullo si
dava completamente in tale modo e non fece ulteriori
spiegazioni. Il Gelli si propose di aver chiesto alcuni
dati del fatto per Trullo dell'epoca. Le
parole non fece presente, anche per spiegare un
mistero del nome Luciano, per questo me lo aveva all'i-
mio annunciato, che il Gelli apparteneva alla mia
sezione, Trullo si mise con disattenzione e Trullo
non volse far apparire il suo vero nome. Diverso
tempo dopo, nel 1976, ricevetti una seconda visita
del Gelli in ufficio. Anche Trullo non venne pre-
sentato dal Trullo e nell'occasione il Gelli mi
propose di intervenire alla "Mazzetta". Feci dire
che insisteva a lungo e che io, alla fine, gli dissi:

Caro Raffaele Gelli

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



20/1

Foglio N. 2

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecentosettanta..... il giorno..... del mese di.....
alle ore..... in Milano (oppure: in.....)

Avanti a noi Dott.

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone se mente o fa false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1):

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C. P. P. (art. 171 C. P. P.) egli risponde:

Invitato a dichiarare se già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara:

Contestatogli (2): *più per aver pensato. E per la verità del
Gale fu il problema ad essere restituito per
di me per la versione alla Mossesca, specie anche un
che lui vi era iscritto. Fui poi l'adattare la parte*

(1) Cognome, nome, soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.

Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

fuori il mio pensiero al Trisolini. A fine il mio non
avere particolari ragioni per aderire e non accettarlo. Partì
per l'importanza del fatto. Nell'autunno del 1976 ricevetti
da una Terra della Gelli, sempre in affresco, nel
corso della quale il prete mi raggiunse per l'adesione
offerita e nel quale affettuosamente presso un appartamento
di via Condotti in Roma per la sua sistemazione. Mi
recai a tale appartamento per il Trisolini e trovai
nell'appartamento infilate il Gelli ed una persona che
mi venne presentata come Gian Pietro, il figlio di
Candela. Non ricordo se vi fossero altre persone
che ricevevano allora ad un tavolo sul quale vi era
un pane, un tappeto o qualcosa di simile, con
sopra degli oggetti, ed simboli: mi pare che vi
fosse un Trisolini. Il Gandela spiegò brevemente
gli scopi della missione, parlando del dovere di aiuto
reciproco e del principio di fraternità. Ad un certo
punto si alzarono in piedi e mi fu fatta leggere
una sorta di dichiarazione più giudiziosa. Non
ricordo che la stesse sottoscrivere un giuramento, ma
nel punto non fu mai fuori. Qualche cosa finì
però, la quale mi sembra di ricordare, allora la mia
firma in pale alla dichiarazione sopra alcuni libri.
Non mi fu dato l'invio di fotografie per la Terra
e non fu consegnata alcuna somma di denaro a
nessuno di loro. Al riguardo intesi tuttavia parlare
per il Trisolini, nelle qualità di segretario, di persona
o poteva disporre di una fotografia ed è possibile
che abbia provveduto egli stesso all'invio di tali
foto. Sono due anni che non ricevo una lettera,
anche se, al momento, non saprei precisare dove
l'ho già vista. Non ricordo se in tale lettera vi
fosse la mia foto: in proposito posso far riferimento alle
decisioni in corso. Dopo l'invio per l'invio, mi
che resterà la quarta volta in cui vidi il Gelli,

Gandela

Raffaele Gandola

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Foglio N. 3 205

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento il giorno del mese di
 alle ore in Milano (oppure: in)

Avanti a noi Dott.

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone se rifiuta di farlo o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1):

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P. (art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Invitato a dichiarare se già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara:

Contestatogli (2): *ebbe modo di rivedere il padre una
 volta, sempre nel suo ufficio. Si trattò di
 una visita brevissima: come al solito il figlio parlò
 del Triliner che lo conduceva da me. Dov'era*

(1) Cognome, nome, soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.

Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

più di tanto in tanto, il Trisolini mi forniva i soliti
 del Gelli, facendo più o meno un molto occupato e
 più viaggiare spesso. Evidentemente il Trisolini ogni
 tanto lo incontravo. Non ebbe più occasione di rive-
 lare il Gelli per l'ultima fase di lavoro della
 Guardia di Finanza. Preciso che andai in osservanza
 il 20.11.1978: il Trisolini aveva già lasciato il
 servizio nel mare per gravi motivi di salute. Ma
 sono incontrati il Gelli - per la verità non saprei
 dire se avvenne negli ultimi tempi del suo lavoro
 come prima. Ma per il mio collocamento in servizio
 incontrai il Gelli al ristorante - da Giovanni - in
 via Merello a Roma. L'ho in compagnia di una
 moglie e di un figlio. Il Gelli mi parlò e non disse
 più avere avuto modo di vedere altre volte e in
 quel ristorante e nel vecchio ristorante "GEORGET'S",
 aggiungendo che in tali occasioni ebbe avuto pure
 la non farsi vedere, nascondendosi, più precisamente dopo
 l'arresto. Al mio stupore rispose più volte aver
 dovuto al Trisolini di incontrarsi e che il fratello aveva
 sempre detto tali verità. Aggiunse di essere rimasto
 male e di aver rilevato l'impressione che io non lo fossi

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Poiché non sussistono le condizioni previste dall'art. 246 - 1° p. - C.P.P. per disporre
 l'imputato sia posto in libertà, essendo l'arresto avvenuto nella ingranza di reato.

ORDINA

che l'imputato rimanga in stato di arresto a disposizione dell'autorità Giudiziaria compe-
 tente per il procedimento.

Milano, li

Il Segretario

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Raffaele Giunchi

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



206

Foglio N. 4

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento il giorno del mese di
 alle ore in Milano (oppure: in)

Avanti a noi Dott.

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espo-

... e a fare e a dire la verità, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1):

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
 che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
 (art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Invitato a dichiarare o a nominare un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si pro-
 cederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara:

Contestatogli (2): *incontrare. Risposta al Gelli che poi non
 ha mai e poi anche in altro posto su notizie al
 Tribunale, il quale mi aveva sempre risposto che lo
 aveva impedito ed in viaggio. L'impressione che ho*

(1) Cognome, nome, soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o
 attività, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad
 altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti
 contro di lui, e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.

Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzio-
 ne nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

Tramite l'intermediario, si era convenuto, che il Tribunale avesse perduto di non farsi incontrare. Il Gelli ricevette il numero 4 del giornale ed io gliel'ho dato. Effettivamente mi chiamò per telefono tempo dopo, in occasione del matrimonio della figlia. Mi invitò a partecipare e, al mio tentativo di scherzare, precisò anche che non aveva invitato il gen. Grassini, come dante della S. di Finanza, ma voleva che io lo invitassi. Voluntas apparet delectatio, come una ulteriore prova di insinuazione e partecipazione e come una allusione alla mia persona; giacchè il Gelli intendeva. Ma tenersi più alla mia presenza che a quella del Procuratore in servizio del Cops - Ammesso alle celebrazioni del matrimonio, per le quali sarebbe anche stato invitato; inoltre, il Gelli mi telefonò in grande istanza di dispendio della mia essenza al matrimonio della figlia e precisando che vi erano stati diverse personalità, fra le quali il gen. Grassini. Mi disse che aveva fatto anche la seduzione del col. Trifoloni. Anche in seguito il Gelli mi telefonò invitandomi ad andare a trovarlo all'Hotel Excelsior. Accettai l'invito e l'appuntamento e mi recai presso.

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Non sussistono le condizioni previste dall'art. 246 - 1° p. - C.P.P. per disporre dell'imputato sia posto in libertà, essendo l'arresto avvenuto nella flagranza di reato.

ORDINA

che l'imputato rimanga in stato di arresto a disposizione dell'autorità Giudiziaria competente per il procedimento.

Milano, li

Il Segretario

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

[Firma] *[Firma]* Raffaele Giordano

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



207

Foglio N. 5

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecentosettant_____ il giorno_____ del mese di _____
alle ore_____ in Milano (oppure: in _____)

Avanti a noi Dott. _____

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto _____

E' comparso l'imputato _____

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone

a fare dichiarazioni false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): _____

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
(art. 171 C.P.P.) egli risponde: _____

Se egli vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: _____

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: _____

Contestatogli (2): *Tutti Hotel alla stessa indicazione del
Selle. Si tratta di un incontro di quest'uomo e si parla
del fine e del mezzo, di nulla di fatto e ben. Il Selle in
finito per me molto occupato. Ma dopo il fatto per l'appar.*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova ostentati contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
Invita quindi l'imputato a discollarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

finalmente nel quale il Gelli ha ricevuto una lettera di
 due partiti accessi. Il Gelli infatti ha fatto un'opera
 di una certa discesa da quella per la quale ha entrato
 in allora in politica non ha più avuto modo di vedere
 o di sentire il Gelli. A quell'epoca invece del quale
 ho parlato più volte nelle forme migliori dell'anno
 1905. Devo dire, a ben vedere, che nel corso di tale
 incontro il Gelli ha preso se ne riprendeva al vero
 delle notizie di stampa che un volume consultato nel
 ufficio del petroli. Si ripete che allora vedeva come
 una pubblica per il voto di cui all'art. 324 c.f.
 di legge, come per la l. 1. di Torino, in materia
 di un trasferimento di un obbligo della Guardia
 di Finanza a un effettivo. All'occasione il Gelli
 ha parlato molto di conoscere i motivi per i quali
 aveva veduto la conversione giustificata. Non
 altro, né io, d'altra parte, avevo alcun dubbio al riguardo.
 Come ho già detto, non vedo né risentito fin il
 Gelli. Non escludo che il progetto non abbia mai
 fatto il nome della legge 12. Si parla sempre di
 movimento di Roma. Neppure mi feci non
 di alcuni, o non quello, o vedo bene, che la
 Direzione Generale delle Riforme dei deputati. Positivo.
 Il Gelli nel parlare, era piuttosto allusivo, non in
 modo da poterlo, sentendo grossa accensione per
 legge, o per ragione. Devo dire che
 ebbe data l'impressione di essere un volontario,
 per il modo con cui si esprimeva. Più volte mi
 disse che aveva un debito con il sen. Faupier,
 una volta più volte per avere un ministro. La
 volta, infine, che lo vide all'Espresso, mi disse
 più volte di un dovere di avere un ministro. Nota
Particolare In tale occasione il Gelli mi disse commentando
 la sua conversione pubblica, che anche egli in passato
 ha visto posto da un giudice di Firenze in relazione

[Firma]

Raffaele Giordano

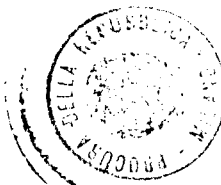
208

6



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

a questione di massoneria e di loggia. Non escludo che nell'occasione mi abbia accennato alle logge. Per un altro fatto di essere il cap. Gerolamo, o tutto di una conoscenza con lui, perché il Gelli mi fece l'impressione di avere frequentato. Ho pensato che durante tale breve colloquio, qualcuno sussurrava che il Gelli interrompe la conoscenza con me, venendo a vedere - perché per me non va bene nell'altre stanze dell'appartamento e in tale modo frequentando per la conoscenza di dover essere, su suo invito, da ~~Personale~~ forte essere da quella per la quale ho entrato. Direi l'adesione alla massoneria, più precisamente al gruppo di Gelli, da parte di altri ufficiali della Guardia di Finanza, per dire di non aver mai saputo nulla di preciso al riguardo. Ho avuto l'impressione che potesse essere iscritto al gruppo prima del Gelli e del Gen. Antonio Lojoli: poi, perché una volta il padre mi allusivo al Gelli, fece fare il consolatore aggiungendo di avere l'impressione che lo stesso potesse essere un esponente. Il Lojoli non accennò nemmeno a entrare con Gelli, ~~che~~ che io, peraltro immagino, e tutti sono ad essere della loggia massonica del padre. In proposito intendo precisare che, per essere il Gen. Lojoli mio capo di Stato maggiore, i rapporti che ho col mio solo di lavoro e di servizio. Il Lojoli era gelosissimo della sua vita privata e in ~~la~~ non finì di 2/3 - essendovi la figura di un certo Carlo ~~fu~~ Raffaele Sindici.



209

7

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

fra le rispettive famiglie. Viglio esprimeva che non
 conosceva il Lofredo prima della sua nomina a Coman-
 dante della Guardia di Finanza. Le nuove rap-
 porte dello Stato Maggiore dopo essere consultato con il
 Generale Vesce, Comandante in Seconda, e con il
 Generale Forbisi, generale di divisione fin anziano
 del Vesce. Ricorda che in occasione d'un viaggio
 in Puglia il gen. Forbisi fu allennato alle stazioni
 postali del Lofredo, dicendo che sarebbe stato un
 ottimo capo e stato Maggiore, il migliore forse.
 Fu sulla base di tale riferimento, che anche il Lofredo,
 all'epoca colonnello, come uno capo e stato Maggiore,
 fu precedentemente ricevuto dal Gen. dell'Esercito
 e successivamente dalla sua sede vacante dal Col.
 Viglio. Dato che egli, al momento dell'assunzione
 del Comando Generale, ritenne di rinnovare, secondo
 l'opportunità delle forze armate, la parcella direttamente
 dipendenti dal Comandante Generale. Fu poi per tale
 motivo che per il servizio della Guardia di Finanza
 del Lofredo, presentandosi al Comandante della Zona
 di Milano. In quelle circostanze desidero fornire alcune
 informazioni in ordine alle circostanze delle sue
 nomine a Comandante Generale della Guardia di
 Finanza. Devo fare presente che non mi esponevo tali
 notizie ed ho anzi, almeno, di me fornito l'ipotesi,
 molto dubbiosa circa l'effettiva esistenza. Seppi
 di essere nella stessa finché fu escludo dal capo e stato
 Maggiore.

Raffaele Benedici



210

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Maggiore di Carabinieri, gen. Arnaldo Ferraro. Il
 fatto, nel perfezionarsi espressamente la sua stessa
 idea, non esclusione nella Tema, che io brucio
 solo intimamente il suo e vagamente, nel
 sigillo di riflettere sull'effettiva corrispondenza fra
 me e una persona e l'assoluta della Guardia
 di Finanza: ciò, perché, essendo in pieno di
 lavoro e per di più di Stato Maggiore di
 l'Esercito, avevo io certamente notevole pos-
 sibilità di essere designato ad incarichi. L'in-
 caricato più vicino al Gen. Ferraro si era
 proposto a lasciar andare le cose per il loro corso,
 avendo il mio temperamento. Subito dopo la
 mia nomina a prima della fine di marzo, venne
 nominato dal Ministero della Finanza, on. Tanassi.
 Il fatto mi disse che alla Guardia di Finanza
 occorre qualcuno che governasse meglio il perso-
 nale: però più si espone proprio in tali termini,
 precisando che il mio predecessore era un gale-
 na, che aveva lasciato fare un po' di
 al Capo di Stato Maggiore, gen. Dell'Isola, piuttosto
 di persona sola. Nell'occasione ero il segretario
 più vicino dell'on. Tanassi, Galuselli, che ovvia-
 mente in proprio ebbe modo di vedere ogni
 volta più un vento al momento. Ser. fin
 che il Galuselli si mosse sempre con cordoglio,
 anche se non aveva mai occasione di parlare
 di gestione di una parte importante. In sostanza,
 si trattava di brevi colloqui prima di vedere il
 Galuselli fin.

Raffaello Bendici


 9
211

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Ministro, come Tobi del Tutto formale e di massima
 importanza. Sono esclusi che il fulmineo nel
 che non parlato del Gelli, con una partecipazione
 esclusa che il Gelli non abbia mai parlato del
 fulmineo. A questo punto rammento un episodio che
 mi pare opportuno evidenziare. Mentre ero ancora Coman-
 dante della Guardia di Finanza, mi perveniva una
 lettera del Gelli, in cui mi parlava per il mese
 mille stampa, di notizie riguardanti la Legge 12,
 l'attività della stessa e la persona del Gelli. La
 lettera era una sorta di lettera personale, non
 auto grafica, nella quale il Gelli magnificava la
 massoneria, accennando in qualche modo alle possi-
 bilità di intervento, per espletare che lo stu-
 dello invece non era quello di ottenere informazioni.
 Allora, con me fare di ricordare d'arrivo e
 che lettera mi lasciò fruttare perfino, perché non
 compresi le ragioni per le quali me ne era stato
 mandato. Quando lo dissi, per un esente,
 non ho fatto, mi vennero alcune parole di amaro
 e nessun titolo. Desidero, peraltro, precisare che
 per ciò che non ho mai sentito alcuna protesta, ma
 anche che non ho partecipato ad alcune
 manifestazioni o riunioni, ed accetto di
 quella dell'informazione. Tale informazione avvenne
 a me; credo che me ne sia e che dopo la
 riunione io e Trislini andammo via, lasciando
 L'arch. (int.) Raffaele Giudice



Pr. 5, V

10²¹²

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

il Gelli ed il Gaubert nel appartamento 4 via
 Consoli del quale ho fatto. Per quanto attiene alle
 forme per delle quali mi occupo nei prossimi tempi
 ho presentato al mio insediamento al Comandante
 Generale della Guardia di Finanza fosse presente
 quanto segue. Subito dopo la sera ho fatto,
 a parte il capo di tutti i piazzoni, per. Subito
 ho predisposto per i giorni successivi un meeting
 presso la Sala Operativa del Comandante Generale, con
 la partecipazione del Comandante in Seconda e del
 Comandante del 1° quartier rispetto nei quali
 si attese che il Comandante Generale. Le ipotesi con
 cui si tiene effettivamente il 3 e 4 del
 mese di agosto ed ebbe gli elementi di lavoro.
 me per un primo orientamento in ordine alla
 mia nuova attività. L'elemento che nell'occasione
 ho incontrato il Comandante per cui il Comandante
 in II° non poteva essere una parte di lavoro
 del Comandante Generale, come per lavoro proprio
 nella organizzazione presentata, pensai fosse
 bene "A LATERO" del Comandante Generale, come
 stabilito nella legge. Così nell'occasione che il
 Comandante non si presentava in occasione, me ha
 presentato del Comandante Generale. Ho preoccupato
 subito dopo di ridare una parte che per
 avere a tutti il personale dipendente e che
 il Gelli

Raffaele Linaudi



21

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

frontare soprattutto il problema del governo del
 personale stesso. La soluzione viene data
 con certe riserve all'interno del Corp., cercando
 di incrementare l'attività nuova al quale il personale
 della Guardia e Finanza non ha accesso.
 Nel mese successivo all'agosto, una rapina in
 un'aula con grande, ~~per~~ dopo un certo
 di del mio infelice, mi recai in visita
 al Comandante del 4° Regio che era all'estate
 in una fabbrica facente parte di un cantiere
 più alla periferia di Roma. Il Comandante,
 ausi il Capo, avendo la temerarietà peraltro, del
 4° Regio in di col. Florio, il quale mi
 illustrò proficuo, organizzazione e modalità opera-
 tive del suo ufficio. Veniva: i locali del Regio
 erano ~~per~~ per la sede peraltro. Per
 di che per quanto visto, ebbe una impressione
 complessiva di efficienza e di ordine che
 Regio, con il suo capo mi congratulava. Sem-
 pre in riferimento alla sua attività dopo l'in-
 sistente al Comandante Generale, ed anche per
 ritenere la soluzione di autorità di Campo del
 Comandante Generale. Anzi, infatti, al fine
 di col. Foppa il cap. Franzoni, presidente del
 la zona di Palermo, sempre muovendosi nel
 F. C.

Raffaello Lindice *for. N. 1*



214

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'ottimo modo per ~~per~~ al ~~comito~~ fu ~~Comandante~~
 Generale deve seguire puntualmente nelle parole
 di coloro che hanno fotograficamente scritto in
 lui. Come ho già detto, fatto con me il suo
 ex assistente di Campo, Prof. Freschini, ed anche fedeli
 missioni di suo segretario fatto e fare. Si sa
 benissimo che si fanno a capo che il Comandante
 generale del Corp., che, come noto, non si occupa
 della Guardia di Finanza, fatto per sì come se
 fossero fatto per un ufficiale anche se non
 appartenente alla Guardia di Finanza. I compiti
 del segretario fatto e fare obbligano esclusivamente
 alle spese delle relazioni private del Comandante
 Generale, con assoluta esclusione di compiti riguardanti
 fatto il servizio e le funzioni internazionali della
 Guardia di Finanza e delle altre volte sotto in
 tali contesti del Comandante Generale. In tali
 contesti si imputano i compiti esigenti ed
 esp. insoliti, al quale mai Comandante atti
 vita ponendo il servizio o nelle rapporti
 di servizio per i Comandanti dipendenti. Al
 riguardo fare essere categorico, avendo il Trus. Gen.
 delle missioni assolutamente e nettamente
 distinte. Nei miei rapporti con i Comandanti
 dipendenti entravano esclusivamente, e anche del
 livello e della importanza delle prestazioni, il R. G. di
 Carlo.

Raffaele Bianchi *f. m.*



215

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Stato Maggiore o eventualmente d'ordini di Ruffo-
 per riferimento alle sue visite al 4° Reparto,
 intendeva pressare che una delle sue visite
 che un fatto offeso di tale visita e
 che eventualmente successivamente fu la disposizione
 che i centri dipendenti dal 4° Reparto e
 per mezzo "inferiori" e non "superiori".
 che gli stessi avessero rapporti con i Comandi
 di Zona: ciò corrispondeva alla sua area di
 attività di carattere. Stabilì inoltre che il Capo
 del 4° Reparto facesse riferimento al Capo 4
 Stato Maggiore e con riferimento al Comandante
 Generale, come avveniva in precedenza: ciò, per
 istituzionalmente al Capo 4 Stato Maggiore e
 la continuazione dell'attività dei Reparti del C.

mandò Generale

In fine alla più a questo punto, e vedendo
 che l'atto di quel rapporto
 aveva fatto spuntare in ragione delle sue condi-
 zioni di salute, l'atto, anche tenuto conto
 della sua età, 16,45, viene preso a sera 4/5
 mercoledì 1 luglio alle ore 9,30, senza ulteriore
 avviso alla persona che viene avvertita contestual-
 mente.

Letto, confermato e sottoscritto

Raffaele Liccione

Vice Procuratore

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



216

Foglio N. _____

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento 81 il giorno 1 del mese di luglio
 alle ore 17,07 in Milano oppure: in Carli Ruffini - Riva Rucelloni
 Avanti a noi Dott. Pier Luigi De' Santis e Guido Vella

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto _____

E' comparso l'imputato GIUDICE RAFFAELE

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone

se non risponde o se dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): GIUDICE RAFFAELE, in età perqualificato.

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
 che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
 (art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Conferma l'elezione di domicilio in
affidamento

Chiesto se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Conferma la nomina dell'us. Vito Ruffini, ed ha già nominato
il difensore di fiducia, il dr. Ruffini, in qualità di
 Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
 procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: intende rispondere

Contestando che si è già alle prese con l'interrogatorio
presso in data 27.6.1981 e risulta a questa mattina
per la prosecuzione. Si dà, altresì, atto che tale procedimento
non ha potuto aver luogo all'ora prefissata per rappresentanza.

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.

Invita quindi l'imputato a disculparsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Foglio N. 2 217

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento..... il giorno del mese di
 alle ore in Milano (oppure: in)

Avanti a noi Dott.

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone
 di rifiutare di farlo o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1):

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
 che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
 (art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
 procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara:

Contestatogli (2): *arrivato, perché non imminente. Fu
 per tali motivi che decisi di deferire al F.C.I.
 al Comando della Legione di Genova. A.R. Enrico
 ed il primo del II fante per il quale non*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).
 (2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
 Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

impalliditi al Grand di Legione. ADR: il numero
 della decisione non è di importanza rilevante e il
 Grand di Legione del periodo Trusem del Fero.
 il Grand del 2° Rapporto: è possibile che l'Al
 secolo fosse non lungo, ma, come ho detto, visto
 la necessità di stabilire il col. Sison senza
 decisione in alcun modo - e anzi cercando di
 conferire un nuovo di prestigio - il col. Fero.
 Contemporaneamente dopo l'approvazione della presunta
 che si vendeva venuta il Grand della Legione
 a Santa. Fero, peraltro, esprimeva che il Grand
 era stato in grado di pagare all'Al di Legione
 la decisione che quella che si presentava all'impie
 vo, per ragioni di prestigio, come pure in presen
 za. ADR: effettivamente il col. Fero appare molto
 sicuro, appare che una decisione di Trasparenza, che
 le emmissioni traslucide, facendo gli prometi
 di retrospettiva a Roma al più presto possibile.
 Fero dice che la decisione di Fero, nel frattempo
 sono rispettate le norme di famiglia, present
 t'ufficiali anche la famiglia a Roma. Fero
 dice che la decisione del Tribunale di decisione del
 Trasparenza di Fero viene indicata nel giro
 di poco tempo, e che il progetto ha decorrenza 21/10/41
 viene fatto a disposizione del Grand Generale
 della Legione S.H. 74 per poterlo di Fero
 alla Legione di Genova. Fero spiega che l'Al
 si intendeva che la stessa si sarebbe alla
 funzione della decisione di Trasparenza. Almeno con
 lui per la più estesa decisione. Fero dice che nessun
 veramente mantiene la sua funzione di Fero e
 la Trasparenza di Genova al Grand della IX Legione
 a Roma. Fero necessariamente la Trasparenza di
 Grand della Legione Al di Legione, che
 era in piena istituzione e ad altre birghe di
 Fero.

G. Zorzi

Raffaele Chiarini

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Foglio N. ²¹⁸₃

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento..... il giorno del mese di
 alle ore in Milano (oppure: in)

Avanti a noi Dott.

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone
 se si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1):

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
 che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
 (art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
 procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara:

Contestatogli (2): *un mandato perche' viene
 riferito che qualche settimana fa e che me
 l'ha dato il padre nel quale il figlio per la vita
 per una volta alle scuole ha un mandato*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.

Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

di altri modi di compiacere volentieri dei
 ripetuti presunti. Piacere, altresì, che gli
 nel il mio interessamento perché alla volontà
 la fine non (alla presente il libro non era stato
 uscito) potrei conseguire il grado di generale. Il
 libro, se non altro, assai soddisfacente della mia funzione.
 ADR: escludo nelle mie idee più volute che il
 et libro nell'occasione che è un'occasione in fatto
 di piacere o di risentimento nel mio cuore. Il
 libro è l'occasione che nasce nella storia della
 storia della vita del libro, che non solo è un
 libro che ha dato, ma che ha dato anche
 alla persona ed famiglia che si sono in
 dei libri. Per questo viene a sapere se il
 nostro studio può essere attribuito ad un'occasione
 importante della nostra o a piacere di simile.
 Questo però di questo interesse.

Quando viene dalla propria di documenti del
 di sapere riguardando la persona di Gelli
 e prende altresì visione degli originali di
 documenti. Escludo tassativamente di aver
 visto i documenti in questione e tutti non
 li vedo nel mio della mia disponibilità.

ADR: il nome LENDI di QUARANTA me volente
 che non è un offeso - piacere che
 per la mia volontà. Quando viene dall'offeso
 "RESERVATI. 40" - unicamente il suddetto Lendi
 a data manoscritta 13.8.1974. Ricordo di aver
 escludendo tale offeso, nel quale visto anche
 una glossa di mio figlio. Quando viene dal
 mio figlio manoscritta L. 13.8.1974 e il
 che escludendo il padre è il fatto che
 me volente in ordine all'offeso in fatto
 me. Non vedo per l'occasione le mie idee in un

Yves Carlier

Raffaele Giordano



219

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATOFoglio N. 4**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

L'anno millenovecento..... il giorno del mese di
alle ore in Milano (oppure: in)

Avanti a noi Dott.

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone
chi è costretto di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1):

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
(art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara:

Contestatogli (2): *segue la lettura dell'atto di imputazione e delle prove esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

di prendere in considerazione. Le particolari della detta
 manifestazione mi sembra presentate a ritenere che
 l'affare mi sia consegnato a mano del Florio:
 per cui, anche perché il D. S. Sig. Florio non sarebbe venuto
 in nessuna data. Per la verità non sono in grado
 di sapere se i termini del discorso sono esattamente
 così come fatti per il Florio. Al riguardo nulla posso
 dire. Intanto esordisco che il Florio viene
 presentato da me, essendo la persona che il Rep.
 del 1° Reparto si rivolgeva direttamente al Comandante
 Generale, per la istruzione del mio predecessore
 e per la sua responsabilità. In tal modo, come ho già
 detto, mi è di ricordare che, verso il 15 del mese di
 marzo, mi fu trasmessa in data 15 del mese di
 1974, relativa la forma del Florio e relativo ad
 affari sul fronte Luigi a mediazione in visione, a
 quanto si voleva del tutto formale. Peraltro
 che il Florio della stessa, anche per la mia ma-
 nifestazione del maggio 1974, è nel corso di una affari
 in visione da parte mia del documento e degli
 allegati. Escludo l'assolutamente di aver avuto una
 visione di tale formale: così, anche perché, anche
 la mia regola che sempre io appreso alla di-
 minuzione, finendo al mio esame, salvo che,
 per la diffidente del 13.8.74, mi riferisco di regola
 al Florio. Peraltro, la mia visione di
 visione, salvo che, come estremo intervento che il Florio
 al Florio avrebbe telefonamente richiesto il
 affari allegati al pl. Florio per mio conto e come.
 Escludo la cosa mi chiedo al Florio almeno
 del piano, perché, che ne avevo avuto bisogno, che
 l'istituzione telefonata al pl. Florio era interessata
 al tipo di tipo telefonico. Però, peraltro, e intanto
 per il Florio, che si è a me, intanto,
 intanto la buona fede del pl. Florio. A questo,

Y. P. 1974
 (1974)

Raffaello Quirici

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



220

Foglio N. 5

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento..... il giorno del mese di
alle ore in Milano (oppure: in)

Avanti a noi Dott.

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone
se si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1):

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
(art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara:

Contestatogli (2): *l'assunzione di firma del magg. Rossi,
affiancata sulle copie del provvedimento in questione e
la consegna per parte del capo servizio, ossia del
Fiorio, della documentazione in busta chiusa, contenente*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Foglio N. 221

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento..... il giorno del mese di
alle ore in Milano (oppure: in)

Avanti a noi Dott.

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone
se rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1):

Invitato a dichiarare o' ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
(art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia, egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
procederà oltre nell'indagine istruttorie, l'imputato dichiara:

Contestatogli (2): *Principale delle Guardie e Finanze
finito alle 18, ondeggiante al processo in data
15 ottobre 1976 ed agli allegati, risultano incriminati
in fase data al Rinnovo Generale, per la versione*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

di più una, anche gli appunti esistenti presso il
 Reparto in nome della persona del Gelli: es-
 sere dunque delle annotazioni di foglio del n. 1121
 in relazione alla copia del promemoria estero, in-
 relazione alla dichiarazione integrativa del predetto a
 pag. 5.6.198, di cui l'ufficio in di lettura
 rileva che nel promemoria e forma del R. L.
 non si parla dei soli appunti relativi al Lenz
 e non anche di quelli concernenti il Gelli.
 Questi ultimi, pertanto, dovrebbero essere stati trasme-
 ssi con alcune lettere d'accompagnamento, il
 che non è stato fatto. In proposito, l'ufficio
 rileva che la documentazione che doveva essere
 in visione a me era sempre in originale e ven-
 ne restituita all'ufficio competente. Vorrei, in
 ultimo, precisare che i miei rapporti con il T. C.
 e il T. C. non erano fotografici, ma che es-
 sognavano la consegna dei R. L. e delle altre
 in privato. Solo, peraltro, per presunte che negli
 ultimi tempi, alla vigilia di prima del T. C. i
 venuti a mia conoscenza durante il periodo di
 detenzione e le mie vicende giudiziarie, in cui
 nulla per cui vengo la presunta dichiarazione,
 in cui vengo ampiamente sulla libertà e
 sulla libertà del T. C. per molte con-
 siderazioni e altre.

Raffaello Giudice

in permesso e
 in deposito

REPUBBLICA
 (GIOVANNI VIOVA)

10 - [firma]

VOL. XIV

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000489

N. 3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA** **SEGRETO**
IN MILANO**FASCICOLO**

riguardante ATTI TRASMESSI, AI SENSI DELL'ART. 165 BIS C.P.P.,
DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA E RIGUARDAN=

.....
TI IL SUICIDIO DI ROSSI LUCIANO.-

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. 5499/81C di Prot.

Roma, li 8/6/1981 197
C. P. 00100

Risposta e nota del N. Allegati

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: A.R. al suicidio di ROSSI Luciano

Alla Procura della Repubblica di
MILANO

Sost.Proc. Dott. Pierluigi DALL'OSSO .

Trasmetto ai sensi dell'art. 165 bis C.P.P., copia dei seguenti atti relativi al procedimento in oggetto, atteso il rilievo che gli stessi possono presentare in ordine ad altro procedimento costì pendente:

- deposizioni rese in data 6/6/81 dall'Avv. Giovanni BORRELLI;
- memoria a firma ROSSI Luciano indirizzata "al Sig. Procuratore" e copia di busta indirizzata all'Avv. BORRELLI;
- deposizioni rese in data 6/6/1981 da SABINO Gervasio e BETTI Sergio nonché copia di "dichiarazioni" a firma dei medesimi di data 5/6/1981.

Il SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dr. Alberto Macchia)

VOL. IX

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

000489

N. 3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**
IN MILANO **SEGRETO**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2**FASCICOLO**

riguardante RAPPORTO N. 50 RR DI PROT. A DATA 17.6.1981
DEL NUCLEO REGIONALE DI POLIZIA TRIBUTARIA
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO ED ALLE-
GATI (PLICHI A-M)

IL SEGRETARIO
(Annelin Parison T.)



NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 50/R di prot.

Milano, 17/11/68

OGGETTO: Proc. pen. contro GELLI Licia N° 3130/81 RGPM. Richiesta di accertamenti.

MINISTERO DELL'INTERNO

presso il Tribunale Civile e Penale di MILANO

alla cortese attenzione dei Sest.

Procurotori

- Pier Luigi Maria DELL'OSSO

- Guido VIOLA

•••••

Con riferimento alle richieste delle SS.LL., comunico quanto segue:

1. Trasferimenti del col. Salvatore FLORIO

È stata esaminata la documentazione esistente presso il Comando Generale del Corpo, 1° Reparto, che si allega in copia fotostatica (plico A); detta documentazione è costituita da:

161918/114 in data 10.9.1974 del Comando Generale;

...presente per il Comandante Generale in data 6.9.1974;

deeterminazione n. 16564/R/114 in data 7.9.1974 del Coman-
dante Generale;

- appunto in data 16.3.1976 per il Comandante Generale;

- determinazione n. 7043/R/114 del 17.3.1976 del Comandante Generale;

- pre-memoria in data 16.4.1976 per il Comandante Generale;

• / •

- 2° foglio -

2

- determinazione n. 10092/R/114 del 16.4.1976 del Comandante Generale con allegati:
 - . messaggio n. 10093/R/114 del 16.4.1976;
 - . nota n. 625/R/P in data 9.4.1976 del Comando Zona Toscana con allegata istanza di proroga trasferimento del col. Leonida Bianchi e biglietto dell'ospedale cantonale di Zurigo;
- appunto per il Comandante Generale in data 10.3.1977;
- determinazione n. 8045/R/114 del 18.3.1977 del Comandante Generale con allegato il messaggio n. 7108/R/114 del 10 marzo 1977;
- carteggio relativo all'interrogazione a risposta orale
del deputato degli onorevoli SANTACATA e RUBINACCI.

In particolare:

- a. dal 3 settembre al 20 ottobre 74, il col. Salvatore FLORIO ha diretto il II Reparto del Comando Generale;
- b. trasferimento da Capo del II Reparto alla Legione di Genova:
 - (1) con appunto del 6.9.1974, in relazione agli ordini impartiti dal Comandante Generale, viene posta alla firma del Generale GIUDICE la determinazione n. 16564/R/P del 7.9.1974 con cui viene disposto il trasferimento del col. FLORIO dal Comando Generale alla Legione di Genova, quale Comandante, decorrenza 1° novembre 1974;
 - (2) con determinazione n. 161918 del 10.9.1974, a firma del Capo di Stato Maggiore pro-tempore, l'impiego del col. FLORIO (in attesa di andare ad assumere il Comando Legione Genova) è modificato nel senso che, con decorrenza 21.10.1974 passa dal Comando Generale, II Reparto, allo stesso Comando Generale per incarichi speciali;
 - (3) assume il Comando della Legione di Genova il 5.11.74 e lo tiene fino al 21.6.1976;
- c. trasferimento dalla Legione di Genova al Comando della 9^a Legione:
 - (1) con appunto del 16.3.1976 viene sottoposta alla firma del Comandante Generale GIUDICE, la determinazione n. 7043 del 17.3.1976 con la quale, tra gli altri,

./.

- 3° foglio -

3

il Comandante Generale dispone il trasferimento del col. FLORIO dalla Legione di Genova alla 9^a Legione di Roma, con assunzione del comando il 15.9.1976;

- (2) pro-memoria del 16.4.1976, con cui, in relazione alle direttive del Comandante Generale viene modificata, tra gli altri, la decorrenza del movimento del col. FLORIO con assunzione del comando della 9^a Legione il 24.6.1976 anziché il 15.9.1976;

d. trasferimento dalla 9^a Legione a Comando Scuole per incarichi speciali; quindi a Scuola Sottufficiali (Ostia) per incarichi speciali per assumere poi il comando della Scuola Sottufficiali:

- (1) con appunto del 10.3.1977, in esecuzione degli ordini impartiti dal Comandante Generale (Generale GIUDICIA) : tramite il Capo di Stato Maggiore pro-tempore (Generale LOPRETTE), viene predisposta la determinazione n. 8045 del 18.3.1977 con cui si dispone, tra gli altri, il trasferimento del col. FLORIO:

- dalla 9^a Legione Roma al Comando Scuole stessa sede, per incarichi speciali, dal 1° agosto al 20 settembre 1977;
- alla Scuola Sottufficiali (Lido di Ostia) per incarichi speciali dal 21 al 25 settembre 1977, con assunzione del Comando dello stesso Istituto dal 26 settembre 1977.

2. Trasferimenti del Ten. col. Antonino DE SALVO

E' stata esaminata la documentazione esistente presso il Comando Generale del Corpo, 1° Reparto, che si allega in copia fotostatica (plico B); detta documentazione è costituita da:

- pagina 13 della pianificazione trasferimenti per l'anno 1976;
- pagina 8 del prospetto aggiuntivo alla pianificazione suddetta con allegate appunto manoscritte in data 10.3.1976 del Capo di Stato Maggiore;
- pro-memoria in data 10.8.1976 per il Comandante Generale;
- pro-memoria in data 23.8.1976 per il Comandante Generale;
- messaggio n. 22774/R/214 del 26.8.1976;
- determinazione n. 23461/R/114 in data 3.9.1976 del Comandante Generale.

./.

- 4° foglio -

Viene altresì allegata, nel plice B sopra citato, copia fotostatica di una dichiarazione in data 29.5.1981, del Ten.col. DE SALVO, circa la sua adesione alla massoneria.

3. Comandanti Generali e Capi di Stato Maggiore della Guardia di Finanza

Nel plice allegato C sono contenuti due elenchi riferentisi, rispettivamente, alle successioni nelle cariche di:

- Comandante Generale, dal 1906 in poi;
- Capo di Stato Maggiore, dal 1970 in poi.

4. Richiesta amministrativa sulla morte del col. Salvatore FLORIO

E' stata esaminata la documentazione esistente presso il Comando Generale del Corpo, 1° Reparto, che si allega in copia fotostatica (plice D); detta documentazione è costituita da:

- messaggio n. 13813/P del 27.7.1978 del Comando Scuola Sottufficiali;
- messaggio n. 174/R/P del 27.7.1978 del Gruppo di Modena;
- messaggio n. 399/1 del 26.7.1978 della Compagnia Carabinieri di Carpi;
- nota n. 15861/5171 in data 7.9.1978 della Scuola Sottufficiali con allegata relazione del Comando Gruppo di Modena sull'incidente stradale in cui perse la vita il col. FLORIO;
- nota n. 16074/571 in data 12.9.1978 della Scuola Sottufficiali con allegato rapporto del Comando Polizia Stradale di Modena sull'incidente suddetto;
- nota n. 1614/P in data 1.8.1979 del Comando Generale con allegate relazioni dei sottotenenti INGUACCIATO e PARISI sull'incidente;
- nota n. 18048/5171 in data 12.10.1978 con allegata documentazione fotoplanimetrica dell'incidente;
- nota n. 22182/5171 in data 12.12.1978 della Scuola Sottufficiali con allegata copia della sentenza emessa dal Tribunale di Modena nei confronti del defunto finanziere austriaco NACCARATO Francesco.

./.

- 5° foglio -

5

5. Stato di servizio del col. Salvatore FLORIO

E' stato acquisito ed allegato in copia fotostatica (plice E), per il riscontro con le date dei trasferimenti, lo stato di servizio del col. FLORIO.

6. Esposti anonimi nei confronti del col. Salvatore FLORIO

Il Comando Generale del Corpo, 1° Reparto, ha fatto presente l'esistenza di esporsi anonimi nei confronti del colonnello FLORIO; è stata perciò esaminata la seguente documentazione che si allega (plice F) in originale per quanto concerne le relazioni sugli accertamenti svolti in relazione agli esporsi:

- nota n. 34016/R in data 6.12.1976 del Comando Generale con allegato esporsi su tre fogli - pervenute in copia fotostatica - e la busta che lo conteneva;
- nota n. 2529/R in data 28.1.1977 del Comando Generale con allegato esporsi su un foglio e la busta che lo conteneva;
- pro-memoria in data 23.8.1977 pervenuta al Comandante Generale, con allegata nota n. 1508/R/P in data 5.8.1977 del Gen. di div. Ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Centrale Giuseppe DI GAETANO;
- nota n. 1747/R/P in data 29.7.1977 del Comando Zona Medio-Tirrenica.

7. Visita del Comandante Generale alla Scuola Sottufficiali

La Scuola Sottufficiali ha esibito la documentazione relativa alla visita effettuata alla Scuola dal Comandante Generale GIUDICE il 1° luglio 1978; detta documentazione, che si allega in copia fotostatica, è costituita da (plice G):

- nota n. 4560/27 in data 29.6.1978 della Scuola Sottufficiali;
- nota n. 13342/2792 in data 30.6.1978 della Scuola Sottufficiali;
- nota n. 4597/27 in data 30.6.1978 della Scuola Sottufficiali.

8. Documentazione operativa relativa alle società GIOLE, SOCAM e IN-COM

Il Comando Generale del Corpo, 3° Reparto, ha trasmesso la

- 6° foglio -

6

seguente documentazione, che si allega in copia fotostatica (plico H):

- nota n. 622/R/211 del 23.1.1976 del Comando Generale;
- nota n. 3092/1106 in data 14.9.1976 del Nucleo pt di Arezzo;
- nota n. 174603/221 in data 16.10.1976 del Comando Generale;
- nota n. 4351/28 in data 20.12.1976 del Nucleo pt di Arezzo;
- nota n. 1036/221 in data 1.2.1977 del Comando Generale;
- nota n. 1915/R/2111 in data 24.6.1977 del Comando Legione di Firenze;
- messaggio n. 13581/30893 in data 10.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
- messaggio n. 227160/221 in data 11.11.1977 del Comando Generale;
- messaggio n. 13639/30893 in data 12.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
- nota n. 3213/30893 in data 23.3.1978 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
- nota n. 68906/221 in data 13.4.1978 del Comando Generale;
- nota n. 5456/21205 in data 5.6.1978 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
- nota n. 2925/R/2111 in data 5.6.1978 del Comando Legione di Firenze.

9. Documentazione operativa relativa a LENZI Luigi di Querrata

Il Comando Generale del Corpo, 3° Reparto, ha altresì trascurato la seguente documentazione, che si allega (plico I) in copia fotostatica:

- lettera n. 26518/S.I. del 21.11.1974 del II Reparto con allegati n. 3 appunti datati rispettivamente 19 agosto 1974, 23 settembre 1974 e 9 novembre 1974;
- pre-memoria datata 11.12.1974;
- lettera n. 22727/R del 19.12.1974 dell'Ufficio Operazioni, con allegate appunte;
- lettera n. 1733/453 del 2.7.1975 del Nucleo pt di Pistoia;
- pre-memoria datata 14.7.1975;

- lettera n. 129050/221 datata 19.7.1975 dell'Ufficio Operazioni, inviata alla Legione di Firenze;
- lettera n. 129050/ del 19.7.1975 dell'Ufficio Operazioni, inviata al Ministero delle Finanze;
- appunto per il Capo di Stato Maggiore datato 4.12.1975;
- messaggio n. 22727/R del 9.12.1975 inviato alla Legione di Firenze;
- appunto del 14.5.1976 siglato dal col. Angelo D'ANDRIA;
- lettera n. 2285/R del 19.12.1975 della Legione di Firenze.

10. Il Comando Generale del Corpo, 2° Reparto, ha trasmesso la seguente documentazione, in copia fotostatica, che si allega alla plico L:

- indice dei documenti trasmessi;
- dichiarazione del Ten. col. Roberto NUNZI;
- appunto in data 18.8.1974 di Centro Firenze;
- appunto in data 10.9.1974 di Centro Firenze, con allegato appunto scritto a mano datato 16/9;
- appunto in data 22.9.1974 di Centro Firenze con allegati appunti scritti a mano datati 30.9 e 15.10.1974;
- pre-memoria del II Reparto in data 15.10.1974 con allegato appunto del Comandante Generale del 19.8;
- appunto in data 15.10.1974 di Centro Firenze;
- pre-memoria del II Reparto in data 9.11.1974;
- nota n. 26518/S.I. in data 21.11.1974 del Comando Generale con allegato appunto scritto a mano del 23/11;
- nota n. 22727/R/229 in data 19.12.1974 del Comando Generale;
- nota n. 2285/R/229 del 19.12.1975 del Comando Legione di Firenze;
- pre-memoria del II Reparto in data 17.8.1976;
- nota n. 11395/S.I. in data 22.5.1976 del Comando Generale.

11. Considerazioni sulla documentazione allegata

Per miglior intelligenza della documentazione sopra indicata, comunico quanto segue:

11.1. Documentazione del II Reparto (prec. punto 10)

- a. Il 15 ago 1974, l'allora Tcol. Ennio ADONE, in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza, II Reparto (Servizio Informazioni), richiedeva telefonicamente al Centro periferico 10 dello stesso Reparto (ubicato in Firenze) e diretto pro-tempore dal Tcol. Antonino DE SALVO, notizie sul conto di tale LENZI Luigi da Quarrata.

Dal carteggio successivamente menzionato emerge che la richiesta era stata rivolta per le vie brevi al Comando Generale dall'Ispettorato Generale dell'Antiterrorismo del Ministero dell'Interno, diretto dal Questore Emilio SANTILLO (deceduto nel 1981).

In data 17 ott 74 il Tcol. DE SALVO riferiva, sul conto di LENZI, notizie anagrafiche, attività nel settore economico, possesso di beni (fra i quali il panfilo POWER, battente bandiera panamense). Lo stesso ufficiale qualificava LENZI come simpatizzante della destra nazionale mantenente rapporti con elementi dei partiti di destra di paesi latino-americani.

In ambito italiano venivano sottolineati i rapporti costanti e frequenti con autorità locali, nell'ambito della Questura, della Magistratura e dei comandi territoriali dei Carabinieri. Venivano altresì indicate, come amicizie coltivate dal LENZI, quelle con il Procuratore della Repubblica di Pistoia, dott. MANCHIA Giuseppe, e col Magg. Giancarlo PANELLA, comandante il Gruppo Carabinieri di Pistoia.

LENZI veniva anche indicato in rapporti con Licio GELLI, segnalato quale console onorario dell'Argentina in Firenze, il quale era in rapporti di amicizia con CAMPORA, PERON ed altri elementi filo-peronisti, nonché con due cittadini brasiliani a nome BATISTA Maria de Lardes e MAGALHAES Soares Sidney.

- 9° foglio -

9

Si evidenzia il collegamento con Licio GELLI in quanto l'accestamento con LENZI sarà posto in risalto, per necessità burocratiche, dal Capo Servizio Informazioni, Comandante del II Reparto, Col. titolo Scuola di Guerra Salvatore FLORIO., al momento di riassumere i risultati delle indagini, e cioè alla data del 23 set 74 come in seguito sarà precisato.

Sempre nell'appunto preliminare in data 17 ago 74 del Tcol. DE SALVO, si accenna al possesso di armi da parte di LENZI (fucili e bombe a mano) ed al fatto che tale possesso, mascherato sotto il profilo del collezionismo, potesse servire per scopi di natura diversa. Infatti, nel 1972, fu istruito nei confronti dello stesso LENZI un procedimento penale per detenzione di armi da guerra conclusosi con l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, perché trattavasi di armi da collezione. Su tale episodio non furono raccolte allora né sono state raccolte ora ulteriori notizie.

Altra perquisizione LENZI la subì in data 12 ago 74 a bordo del panfilo POWER, ancorato in Sardegna.

Nel suo appunto, l'ufficiale capo centro (DE SALVO) richiama anche alcuni precedenti informativi secondo i quali LENZI avrebbe mantenuto rapporti con il noto PIROMALLI Giuseppe (periodo nov 73/gen 74), sospettato di essere interessato a traffici di droga con PIROMALLI Girolamo e MAZZAFERRO Girolamo.

Veniva aggiunto, ancora, che LENZI si assentava periodicamente da Quarrata per cause non attinenti al suo lavoro, recandosi asseritamente in una clinica svizzera ed in località del Cadore.

In data 10 set 74, lo stesso Centro 10 forniva al Capo Servizio, ad integrazione di quanto già comunicato in precedenza, elementi relativi alla posizione economica e fiscale di LENZI. Emergono, fra l'altro, associati di fatto a LENZI, tali DEGLI INNOCENTI Marco e CHITI Alfredo, meglio generalizzati e descritti negli allegati appunti di cui si parlerà in seguito.

Da un appunto manoscritto in data 16 set, allegato a quello di che trattasi e redatto su carta intestata "Il Capo Sezione", sembra che LENZI avesse anche conoscenze nell'ambiente della Guardia di Finanza di Firenze; la parola "(SCI)" nell'appunto potrebbe voler indicare il Generale Salvatore SCIBETTA.

1. In data 12.9.1974, il già citato Tcol. DE SALVO informava la Centrale del Servizio Informazioni circa gli ulteriori elementi acquisiti su LENZI Luigi, segnalando, tra l'altro, alcuni dati circa la concessione di un credito agevolato di un miliardo di lire in favore di LENZI, al fine di evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva di mobili da parte della sua azienda ed il conseguente licenziamento di circa 90 dipendenti.

Si accennava al sospetto che tali notizie potevano inquadarsi in una campagna politica montata e condotta dalla sinistra extraparlamentare che voleva accusare il governo di adottare misure agevolative a favore di persone compromesse politicamente e moralmente.

Allo scopo di delineare meglio la personalità del già segnalato CHITI Alfredo Giuseppe, detto "Alf", il Tcol. DE SALVO allegava una situazione informativa riferita al predetto nella quale, in sintesi, veniva specificato che era stato eletto consigliere comunale a Sambuca pistoiese nelle liste del PSDI e che notoriamente lo stesso era simpatizzante per partiti della destra nazionale.

CHITI veniva definito un mitomane che amava qualificarsi come ufficiale superiore dei Carabinieri addetto al S.I.D. (tale circostanza non doveva sfuggire agli organi locali, dell'Arma dei Carabinieri e del Controspionaggio). Si precisava che CHITI vantava amicizie con dirigenti ed appartenenti ai Corpi di Polizia operanti nella Provincia di Pistoia e che viaggiava sempre armato di pistola, anche di grosso calibro.

Nell'agosto 1974 CHITI era stato vittima di un incidente automobilistico grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porsche - si era scontrata con altro autoveicolo in località "La Bianca" del Comune di Pistoia. CHITI venne ricoverato nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia. Il medico curante, parlando con amici, riferiva che l'incidente avrebbe potuto essere molto più grave in quanto nell'autovettura di CHITI vi era una cassetta di bombe a mano che, per fortuna, nello scontro non erano esplose. Nell'abitazione del predetto, dopo l'incidente, era stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base d'appoggio. Al momento dello scontro, CHITI viaggiava armato di pistola che aveva poi preteso di conservare in ospedale, sotto il cuscino del proprio letto.

- 1.º foglio -

In relazione a tale fatto, il Tcol. DE SALVO riferiva che nella notte dell'incidente, i Carabinieri di Sambuca Pistoiese si erano recati a casa dell'impiegato addetto al locale ufficio anagrafe per rilevare in Comune l'esatta situazione di famiglia del ripetuto CHITI. Lo stesso veniva definito, infine, in rapporti con esponenti della federazione del MSI, dai quali veniva considerato (sempre a detta di DE SALVO), malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

- d. In data 15.10.1974, il Tcol. DE SALVO comunicava ulteriori notizie sul conto di LENZI Luigi, acquisite nell'ambiente bancario.

Si accenna, tra l'altro, ad un intervento in suo favore di un onorevole DC, non allora identificato, per ottenere una dilazione di pagamento di lire 15 milioni.

L'amministratore delegato del Credito Italiano, che aveva secondato a tale interessamento, era preoccupato per l'esposizione finanziaria di LENZI a seguito della perquisizione che era stata effettuata sul panfile POWER, usato dalle stesse LENZI, che sembrava riflettere rapporti del medesimo con l'estrema destra, e per la presenza del suddetto onorevole DC al famoso party tenuto a Portofino per l'inaugurazione della villa del noto Francesco AMBROSIO, anch'egli collegato politicamente all'estrema destra.

Da notizie stampa dell'epoca risulta che al party suddetto parteciparono gli onorevoli DC Egidio CARENINI (loggia P2) e Sebastiano VINCELLI.

- e. In data 15.10.1974, il Capo del Servizio Informazioni della Guardia di Finanza, col. Salvatore FLORIO, poneva in visione al Comandante Generale dell'epoca - Generale di Corpo d'Armata Raffaele GIUSTICE - un pro-memoria avente per oggetto LENZI Luigi, con riferimento ad una richiesta telefonica a lui diretta dal Tcol. dell'esercito Giuseppe TRISOLINI, capo della Segreteria del predetto Generale di Corpo d'Armata.

Al pro-memoria erano allegati due appunti, rispettivamente in data 19.8 e 23.9.1974. Il col. FLORIO faceva riserva di fornire ulteriori elementi informativi sulla base dei quali potevano essere assunte le conseguenti decisioni operative.

- 12° foglio -

12

Agli atti del II Reparto del Comando Generale è stata rinvenuta anche la minuta di tale pro-memoria che reca la sigla del predetto col. FLORIO ed un'annotazione manoscritta dell'allora maggiore Roberto NUNZI, dalla quale emerge che, nella mattinata del 15.10.74, il Capo Servizio col. FLORIO aveva consegnato, in busta chiusa, gli appunti su LENZI Luigi da Quarrata al Comandante Generale Raffaele GIUDICE.

Sempre secondo la stessa annotazione, alle ore 17,00 del 15.10.1974, in busta diretta al Tcol. TRISOLINI, venivano inviati dal II Reparto - ubicato in un palazzo diverso da quello sede dell'ufficio del Comandante Generale - per la consegna al Comandante Generale "anche gli appunti di cui alle unite fotocopie".

Il Comandante Generale "ha avuto il tutto".

Tale annotazione del magg. NUNZI è stata collegata ad altra annotazione risultata essere autografa del col. FLORIO, apposta sulla prima pagina dell'appunto in data 23.9.1974 allegato al pro-memoria in questione, del seguente tenore: "precedenti LENZI-GELLI (*altra parte* illeggibile)".

Da tale circostanza si poteva evincere che gli appunti inviati in fotocopia dal II Reparto, alle ore 17 del 15.10.1974, in busta chiusa diretta al Tcol. TRISOLINI, fossero quelli relativi a Licio GELLI che, nel marzo 1974, erano stati redatti dal già citato Tcol. DE SALVO, dal Tcol. ROSSI e dal Tcol. SORRENTINO. Sul conto di GELLI non esistono altri appunti agli atti del II Reparto.

Al fine di ricostruire l'iter relativo a tale trattazione, l'attuale Capo del II Reparto, col. Luigi LAMARE, ha fatto compilare al Tcol. Roberto NUNZI l'allegata relazione, redatta a Roma in data 5.6.1981, dalla quale emerge che:

..

- a. le annotazioni costituiscono la trasposizione degli adempimenti compiuti dal Capo Reparto verso la superiore gerarchia nonché degli ordini a sue tempo impartiti dallo stesso ufficiale;
- b. per quanto attiene, in particolare, all'invio di fotocopie di appunti al Tcol. TRISOLINI per la consegna al Comandante Generale, di cui alla seconda parte dell'annotazione, ritengo di poter

- 13° foglio -

13

precisare che si tratti degli appunti dettagliatamente indicati nei fogli 119/RR/S.I. del 1° aprile 1981 e 132/RR/S.I. del 2.4.1981, diretti dal II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza al Comandante del Nucleo Regionale pt di Milano. ""

Si chiarisce, in merito a quanto sopra, che con i fogli 119/RR/S.I. e 132/RR/S.I. in data rispettivamente 1 e 2 aprile 1981, il II Reparto del Comando Generale ha trasmesso, a richiesta dei giudici istruttori CO= LOMBO e TURONE, gli appunti esistenti agli atti di quel reparto sul conto di Licio GELLI, appunti che sono stati trovati in fotocopia nel corso della perquisizione eseguita in data 17.3.1981 da ufficiali di p. di questo comando nei locali della società JIOR di Castiglione Fibocchi (AR).

Sempre in relazione al pre-memoria di che trattasi, si deve porre in evidenza anche che i due appunti adesso allegati erano stati separatamente posti in visione in data 19 ago e 24 set 1974 al Generale GIUDICE.

Con riferimento all'appunto in data 19.8.1974, il Generale GIUDICE ha scritto su un foglietto intestato "IL COMANDANTE GENERALE":

""

Questo è un rapporto di polizia giudiziaria che ha soltanto un interesse interlocutorio.

Il nostro compito è molto diverso e vuole raggiungere lo SCOPO di accertare se questo signore finanzi attività eversive etc...etc...etc. "" "" ""

A fianco del punto 9 dello stesso appunto e con riferimento alle assenze periodiche di LENZI dal luogo di lavoro, il Generale GIUDICE ha scritto: "Abbiamo un servizio che può accertare cosa va e fare".

Da tali annotazioni si evince che il Comandante Generale del Corpo seguì attentamente la trattazione.

- f. A questo punto, e con riferimento alle date sopra indicate, giova precisare che con determinazione del 7 set 74 il Generale GIUDICE dispose il trasferimento del col. FLORIO al comando della Legione di Genova, con

- 14° foglio -

14

decorrenza 1° nov 74, e che con successiva determinazione del 10 set 74 dispose, con effetto dal 21 ott 74, l'impiego del col. FLORIO per incarichi speciali presso lo stesso Comando Generale ed assegnò al comando del II Reparto il col. SESSA Giuseppe.

- g. In data 9 nov 74 il II Reparto del Comando Generale, comandato dall'allora col. Giuseppe SESSA (subentrato al col. FLORIO come sopra indicato) presentò in visione al Comandante Generale del Corpo GIUDICE un ulteriore appunto informativo sul conto di Lenzi Luigi, nel quale erano riassunti gli esiti delle indagini conclusive.

Il II Reparto proponeva di trasmettere "per le valutazioni di competenza", al III Reparto del Comando Generale (Operazioni), tutto il materiale informativo acquisito. Il Comandante Generale GIUDICE approvava in data 15 nov 74.

- h. In data 21 nov. 74 il col. Giuseppe SESSA trasmetteva infatti al III Reparto "per le valutazioni di competenza" gli appunti datati 19 ago, 13 set e 9 nov 74 del II Reparto, concernenti l'esito delle indagini svolte sul conto di LENZI Luigi da Quarrata, indagini conseguenti ad una segnalazione sull'individuo "qui fatta pervenire dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo"(IGAT).

Il materiale informativo trasmesso al III Reparto comprendeva tutte le notizie sopra riportate.

11.2. Carteggio III Reparto (plico I)

1. Il III Reparto del Comando Generale protocollava in data 22 nov 74 la documentazione di cui al punto h.

Il Capo Ufficio Operazioni - l'allora Tcol. Guglielmo FARNE' - con annotazione autografa scriveva all'ufficiale da lui dipendente magg. COPPOLA, in data 23 nov:
""Il II Reparto prima di riferire all'IGAT (che, peraltro, non aveva chiesto risposta) attende di conoscere quale sviluppo ai fini fiscali si darà alla trattazione. Considerata la verifica fatta al mobilificio (quello

di Lenzi) e la situazione di crisi dello stesso, a me sembra doversi proporre al Comandante in Seconda approfonditi accertamenti ai fini delle imposte dirette su LENZI e familiari. Riunire notizie e trasmetterle....."

1. In tal senso, in data 11 dic 74, il Tcol. FARNE' poneva in visione al Comandante in Seconda del Corpo Gen. Div. Domenico VECA la trattazione da qua con la proposta di interessare la Legione di Firenze al fine di far eseguire nei confronti di LENZI e dei suoi familiari accertamenti soltanto ai fini delle imposte dirette e delle imposte indirette, eventualmente, in caso di violazioni. Il Gen. VECA approvava in data 17 dic 74.
2. L'impostazione prettamente fiscale della trattazione, il Comando Generale, Ufficio Operazioni, con lettera in data 19 dic 74 a firma del Gen. Div. del Corpo Domenico VECA, trasmetteva al Comando 8^a Legione Guardia di Finanza di Firenze soltanto quegli elementi informativi che potevano servire come base per gli approfonditi accertamenti fiscali in tema di imposizione diretta ed eventualmente indiretta, fatta eccezione per la nota informativa su CHITI Alfredo Giuseppe, detto "Alf", della quale si è già parlato.
- n. In data 14 lug 75 il III Reparto del Comando Generale, facendo seguito alla precorsa corrispondenza, poneva in visione al Comandante Generale GIUDICE i primi risultati dell'azione operativa svolta (verifica presso la SpA Mobilificio Lenzi), che aveva portato all'accertamento - da parte di militari del Nucleo pt di Pistoia - di violazioni all'IVA per oltre 77 milioni. L'allora Tcol. FARNE' faceva presente alle gerarchie del Corpo che, dalla preannunziata relazione conclusiva della Legione di Firenze, avrebbero potuto successivamente trarsi gli elementi per riferire all'IGAT. Il Generale GIUDICE approvava in data 17 lug 75.
- o. La Legione di Firenze riferiva l'esito dell'azione svolta dai propri reparti in data 19 dic 75. In detta relazione venivano compendiate i risultati di servizio conseguiti in materia fiscale sul conto di LENZI e delle aziende a lui collegate. Il Comandante della Legione, l'allora col. Leonida BIANCHI, nel trarre alcune conclusioni di carattere informativo, riferiva fra l'altro

- 16° foglio -

16

che ""i rapporti esistenti tra LENZI Luigi e gli altri interessati alle numerose società sembrano poggiare su intese politiche anziché su accordi preordinati a carattere esclusivamente economico. In concreto sembra poter si affermare che la scelta delle persone estranee alla famiglia nella costituzione delle società abbiano la matrice comune di uguali ideologie.""

L'ufficiale superiore si riferiva certamente alle persone di CHITI Alfredo e DEGLI INNOCENTI Marco e Maurizio, risultati collegati a LENZI.

Per quanto più particolarmente attiene alla figura di DEGLI INNOCENTI Maurizio, il Comandante della Legione di Firenze riferiva: ""È avvocato ed ha il proprio studio in Pistoia, C.so Gramsci 34. Ex ufficiale della X MAS è sospettato di aver preso parte al tentativo di colpo di Stato di Valerio BORGHESE nel dicembre 1970 (quest'ultima circostanza acclarata presso la Questura di Pistoia).""

11.3 Continua carteggio del II Reparto

- p. In data 22 maggio 76, il II Reparto del Comando Generale, previe intese intercorse con il III Reparto, trasmetteva un appunto al Ministero dell'Interno, Direzione Generale di P.S., Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo, riflettente la persona di LENZI Luigi da Quarrata e con riferimento ""alla segnalazione a suo tempo qui fatta pervenire per le vie brevi.""

Da tale annotazione, a firma del col. Gaetano CANDIDORI, Capo pro-tempore del II Reparto, si evince che le prime azioni informative su LENZI erano state avviate dal col. FLORIO sulla scorta di elementi ricevuti dallo stesso ufficiale in via breve attraverso contatti con la IGAT, allora diretto dal questore SANTILLO.

Data l'annotazione manoscritta dal col. FLORIO ""precedenti Lenzi-Gelli....." apposta dallo stesso ufficiale a margine dell'appunto del II Reparto in data 23 set 74, si deve ritenere che sia l'azione informativa su GELLI che quella su LENZI fossero collegate tra loro.

- 77° foglio -

17

- q. Visita del Comandante Generale del Corpo Gen. C.A. Raffaele GIUDICE alla sede del II Reparto - Servizio Informazioni - nel pomeriggio del 2 ago 74.

Si allegano nr. 27 fotografie a colori (plico M) che ritraggono i momenti salienti della visita.

Si precisa che il col. FLORIO è l'ufficiale che ha l'abito civile di colore blu, camicia bianca e cravatta a strisce di colore rosso, nero e bianco. Il Gen. GIUDICE ha l'abito civile di color nocciola, camicia bianca e cravatta marrone con disegni bianchi. Il Gen. Div. Art-u-ro DELL'ISOLA indossa un vestito beige chiaro, camicia bianca e cravatta con tre motivi diversi. Le altre persone effigiate sono ufficiali e sottufficiali in forza al predetto Reparto.

Si pone in risalto che la visita è avvenuta dopo un giorno dalla nomina del Gen. GIUDICE a Comandante Generale della Guardia di Finanza.

11.3. Carteggio del III Reparto - GIOLE, SOCAM e INCOM (plico H)

- r. Con foglio n. 622/R del 23 gen 76, il III Reparto del Comando Generale trasmetteva al Comando Legione di Firenze, "per quanto di competenza", un appunto informativo, originato da un articolo del quotidiano "La Nazione" di Firenze in data 16 nov 75, concernente l'importazione di confezioni dalla Romania (ove venivano prodotte con bassi costi di manodopera) e la rivendita delle stesse a prezzi tali come se fossero state prodotte in Italia. L'appunto indicava le società GIOLE, SOCAM ed INCOM come principali aziende interessate.
- s. Con foglio n. 3092/1106 del 14 set 76, il Comando Nucleo pt di Arezzo comunicava il risultato conseguito nella verifica alla srl SOCAM, diretta dal Magg. Lucia no FEDERICI e dal Cap. Ennio ANNUNZIATA ed eseguita dai sottufficiali Pietro VIGLIONE, Ilario SBRILLI, Vincenzo TERMITE e Maurizio DURIGON. In conseguenza di inosservanze dello schema di verbalizzazione e segnalazione imposto dal Comando Generale del Corpo con circolare n. 1/76 in data 1 lug 76, il Comando Generale, III Reparto, invitava la Legione di Firenze a far rettificare il verbale redatto dal Nucleo di Arezzo il quale,

con foglio n. 4351/28 del 20 dic 76, dava nuovamente notizia del risultato raggiunto dopo aver apportato le richieste rettifiche. Quest'ultimo risultato, con foglio n. 1036/221 del 1 feb 77 del Comando Generale, III Reparto, veniva portato a conoscenza del Ministero delle Finanze.

- t. La Legione di Firenze, con foglio n. 1915/R del 24 gen 77, comunicava a sua volta l'esito della verifica presso la SOCAM ed il Comandante della Legione, col. Claudio POLLICE, dopo aver accennato alla proporzione tra confezione in proprio e confezione all'estero nella complessiva produzione della SOCAM, alla differenza di costi, ai rapporti con la GIOLE e con la confezionatrice rumena INCOM, faceva alcune considerazioni circa la convenienza di un tale modus operandi sostenendo, in sintesi, che la linea prodotti della SOCAM si articolava su due tipi di confezioni: *il* prima, di miglior tessuto e finizione, prodotta in Italia e destinata ad una clientela più esigente; *il* seconda, prodotta all'estero, destinata ad una clientela più attenta al prezzo che alla qualità. Il col. POLLICE concludeva, quindi, che era da escludersi la vendita dei due tipi di prodotti allo stesso prezzo e che la riduzione dei costi sulle confezioni di minor pregio consentiva l'abbassamento dei prezzi di vendita di quelle di maggior pregio.

Infine, il col. POLLICE si riservava di far conoscere l'esito delle verifiche nei confronti della GIOLE e della INCOM.

- u. Con messaggio n. 13581/30893 del 10 nov 77, il Comando Nucleo Regionale di Firenze comunicava l'inizio di una verifica nei confronti della GIOLE e, con successivo foglio n. 3213/30893 del 23 mar 78, ne comunicava il risultato: La verifica era stata diretta dal Tcol. Michele LAMEDICA e svolta dai sottufficiali Attilio DEL RE, Dino FRANCIOLI, Arnaldo BARZANTI, Marcello CIACCI e Marino BIFFONI.

A sua volta, il Comando Generale, III Reparto, con foglio n. 68906/221 del 13 apr 78, dava notizia del risultato al Ministero delle Finanze.

- 19° foglio -

19

- v. Con foglio n. 5456/31205 del 5 giu 78, il Comando Nucleo Regionale pt di Firenze comunicava il risultato di servizio conseguito nella verifica alla INCOM, diretta dal Tcol. Savino STELLA ed eseguita dai sottufficiali Remo SANTIONI, Gennaro CONTE, Angiolo MALFETTI, Marco DE BALSI e Luigi CASTELLANI.
- z. Infine, con foglio n. 2925/R del 30 giu 78, il Comando Legione di Firenze trasmetteva due relazioni sulle verifiche alla GIOLE ed alla INCOM a firma del Comandante del Nucleo Regionale pt di Firenze, col. Gaetano CANDIDORI.
12. Ragioni per le quali il Comando Generale assunse notizie su GELLI Licio. Successivi sviluppi di siffatto interesse.

Oltre quanto già detto a proposito degli appunti in fotocopia posti in visione al Gen. C.A. GIUDICE in data 15 ott 74 (precedente punto e.) dal col. FLORIO, nulla è dato di conoscere attualmente dall'esame del carteggio esistente presso il II Reparto del Comando Generale. Si deve ritenere soltanto che la trattazione è stata successivamente collegata con quella relativa al nominato LENZI di Quarra ta, originata quest'ultima, come si è detto, da una comunicazione verbale dell'IGAT.

Nell'ipotesi che il col. FLORIO abbia iniziato l'azione informativa su GELLI a seguito di contatti con l'IGAT, potrebbe essere rivolta richiesta ai competenti organi del Ministero dell'Interno al fine di trovare traccia della relativa trattazione.

Non si esclude che il col. FLORIO abbia consegnato per le vie brevi gli appunti su GELLI all'IGAT, qualora quest'ultimo Ente fosse stato all'origine della richiesta di informazioni.

Peraltro, può anche ritenersi che l'azione informativa su GELLI possa essere stata originata da notizie provenienti da altra fonte, non esclusa la stampa.

13. Modalità di protocollo degli atti che pervengono al II Reparto e loro archiviazione

Al II Reparto del Comando Generale provengono documenti di due specie:

- documenti ufficiali provenienti da Comandi del Corpo e da vari enti pubblici.

Detti documenti sono protocollati come in qualsiasi ente

- 20° foglio -

27

pubblico (registro di protocollo ed annotazione sopra ciascun documento degli estremi di registrazione).

- documenti informativi provenienti dai centri periferici del II Reparto ubicati in varie città del territorio nazionale.

Detti documenti non sono protocollati e vengono trasmessi dai Centri alla Centrale o con posta raccomandata o con corriere militare. Tali documenti sono redatti sotto forma di appunto e recano, in alto a destra del primo foglio, gli estremi di identificazione dell'appunto stesso e cioè: centro periferico dal quale promana l'appunto, destinazione dell'appunto, data di scritturazione del documento, numero d'ordine dell'appunto rispetto al nr. di fascicolo (indicato in parentesi, esistente presso il centro periferico e relativo all'azione informativa alla quale si riferisce l'appunto).

La sede del II Reparto è indicata come "Centrale" (C.le). La sede dei centri non è indicata; essi recano un numero di identificazione in base al quale la Centrale riconosce la provenienza del documento (es.: C5 = Roma, C10 = Firenze).

Nella parte in alto a destra di ciascun appunto vi sono i riferimenti eventuali relativi alla corrispondenza già inoltrata o ricevuta nonché un sintetico accenno alla provenienza della notizia (ad es.: fonti varie ed azione personale).

Ogni appunto reca un "oggetto" e la sigla del Capo-centro pro-tempore (oppure del Capo Sezione della Centrale, qualora sia questa a scrivere ai Centri).

Gli appunti sono tenuti in evidenza o in trattazione presso il centro e sono a disposizione delle esigenze di servizio più o meno lunghe nel tempo. Successivamente sono passati all'archivio per la schedatura e l'archiviazione. In tale fase viene apposto un timbro con l'indicazione del fascicolo di archivio e del numero progressivo che l'appunto occupa nel fascicolo. Normalmente l'archivista appone la data e la sua sigla di schedatura ed archiviazione.

- 21° foglio -

21

13. Iscritti alla P2

Dei nomi in precedenza citati, risultano essere inclusi nella lista degli appartenenti alla P2, sequestrata nei confronti di Licio GELLI presso la GIOLE di Castiglione Fibocchi:

- Gen. Raffaele GIUDICE
- Gen. Salvatore SCIBETTA
- Gen. Donato LOPRETE
- Tcol. Luciano FEDERICI
- Tcol. Antonino DE SALVO
- Tcol. Savino STELLA
- Cap. Ennio ANNUNZIATA
- Tcol. Carabinieri Giancarlo PANELLA
- Luigi LENZI (sospeso)
- On. Egidio CARENINI
- Mar. Maurizio DURIGON.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO

- Col Vincenzo Bianchi -

A. TRASFERIMENTI

FLORIO

PLICO A

Trasferimento da

Colo Gen. - II Rep.

a

leg. Genova.

Cap. Diddi

ORIGINALE

22

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

N. 161918 / 114 di prot.

Roma, 10.9.74

OGGETTO: Movimenti ufficiali ambito Comando Generale.

AI REPARTI, DIVISIONI, UFFICI E SERVIZI (tutti)
DEL COMANDO GENERALE
AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

S E D E
S E D E

per conoscenza:

AL GENERALE ADDETTO
ALL'ISPETTORATO GENERALE AMMINISTRATIVO
ALLA SEGRETERIA DEL SIGNOR COMANDANTE GENERALE
ALLA SEGRETERIA DEL SIGNOR COMANDANTE IN SECONDA

S E D E
S E D E
S E D E
S E D E

Con effetto dal 21 ottobre 1974, l'impiego dei seguenti
ufficiali superiori del Comando Generale é così modificato:

1. Col.t.SG FLORIO Salvatore
da Capo II Reparto - a inc.spec.;
2. Col. SESSA Giuseppe
da inc.spec. - a Capo II Reparto.

IL CAPO DEL STATO MAGGIORE
(Gen.B. Arturo Dell'Isola)

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA CONFORME
IL CAPO UFFICIO GENERALE
(Ten. Col. t. SG Florio Salvatore)



MODULARIO
GUARDIA FINANZA 1313

Cap. Diadi



6.8.74

63
74COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

APPUNTO

per S.E. il Comandante Generale

In relazione agli ordini impartiti da V.E., è stata predisposta, per la firma, l'unita determinazione con la quale si dispongono, con decorrenza 1° novembre 1974, i trasferimenti del Col.t. SG FLORIO Salvatore e del Col. SCARFI' Giovanni, nonché la revoca dei trasferimenti del Col. PECE Raffaele da leg. Trieste a Cdo zona Genova e del Tcol. PIZZUTI Mario da Cdo Gen. a leg. Trieste, di cui alla determinazione n. 6554/R/114 del 1° aprile 1974.

IL CAPO UFFICIO
(Tcol. Pasquale Carenza)15.08.74
6/9

Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA

IL CAPO DI SEZIONE

(Tcn. Col. ...)

Cap. Diddi
[Signature]

ORIGINALE

6
74

24

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

N. 16564/R/114 di prot.

Roma,

17 SET. 1974

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali superiori.

AL COMANDO ZONA LIGURE (I)

GUARDIA DI FINANZA

AL COMANDO 1^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZAAL COMANDO 19^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

GENOVA
GENOVA
TRIESTE
S E D E

e, per conoscenza:

AGLI ISPETTORATI DELLA GUARDIA DI FINANZA

AL COMANDO ZONA MEDIO-TIRRENA (V)

GUARDIA DI FINANZA

AL COMANDO ZONA FRIULI-VENEZIA GIULIA (IX)

GUARDIA DI FINANZA

AL COMANDO 18^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZALORO SEDER O M ATRIESTER O M A

Determino, con decorrenza 1^o novembre 1974, i seguenti trasferimenti di ufficiali superiori:

1. Col.t.SG. FLORIO Salvatore
da Cdo Gen.

- a leg.Genova, quale Cte;

2. Col. SCARFI Giovanni
da leg.Genova

- a Cdo zona stessa sede, per inc. spec.

I trasferimenti del Col. PECE Raffaele da leg.Trieste a Cdo zona Genova per inc.spec., e del Tcol.PIZZUTTI Mario dal Cdo Gen. a leg.Trieste, di cui alla determinazione n.6554/R/114 del 1^o aprile 1974, sono revocati.

Assicurare citando i nominativi degli ufficiali.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen.C.A.Raffaele Giudice)

*[Signature]**[Signature]*

Transferiment in
leg. Grassia

ya leg. (Roum).

MODULARIO
GUARDIA FINANZA 1313

Magg. Diddi



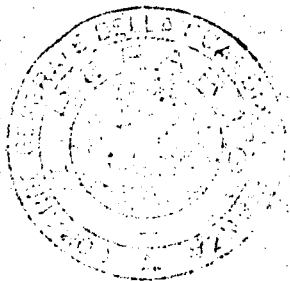
16 mag 1976

17
16COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale UfficialiAPPUNTO
per il Comandante Generale

Si sottopone alla firma, ove nulla osti, della S.V. l'unita
determinazione riguardante i trasferimenti dei generali di bri
gata e dei colonnelli disposti dalla S.V.

IL CAPO UFFICIO
(Tcol. Vincenzo Malgeri)col. Malgeri
16.3

col. Malgeri

gen. Pistoia
16.3.76
gen. Fubini
17.3.76COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale UfficialiPER COPIA CONFORME
IL CAPO UFFICIO
(Ten. Col. ...)

Magg. Ferruccio Diddi

28

76

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

N. 7043 /R/114 di prot.

Roma, 17 MAR. 1976

OGGETTO: Trasferimenti di Generali, Colonnelli e Tenenti Colonnelli.

ALL'ISPETTORATO DELLA GUARDIA DI FINANZA
PER L'ITALIA CENTRALE

R O M A

AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:

VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - FIRENZE

AL COMANDO ACCADEMIA GUARDIA DI FINANZA

R O M A

AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA

R O M A

AI COMANDI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:

GENOVA - MILANO - TRENTO - VENEZIA - FIRENZE - 9^ ROMA -

BOLOGNA - CAGLIARI - ANCONA - 18^ ROMA - TRIESTE

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA

R O M A

AI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA DI:

GENOVA - MILANO - VENEZIA - NAPOLI

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA

LIDO DI OSTI

AL COMANDO LEGIONE ALLIEVI GUARDIA DI FINANZA

R O M A

AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

S E D E

e, per conoscenza:

AGLI ISPETTORATI DELLA GUARDIA DI FINANZA DI: MILANO - NAPOLI

AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:

GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - TORINO - TRIESTE - BARI

Dispongo i seguenti trasferimenti:

1. Gen.B. DI GAETANO Giuseppe
da Cdo Scuole (Roma)

- a Cdo Gen., per inc.spec.
Data di presentazione: 25
settembre 1976;

2. Gen.B. M.O. MARZANO Giovanni
da zona Venezia

- a zona Bologna, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 15 novem
bre 1976;

3. Gen.B. MONTANARI Danilo
da Ispett. per l'Italia
Centrale (Roma)
 - a Cdo Scuole stessa sede, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 24 settembre 1976;
4. Gen.B. PASSAMONTI Nicola
da zona Bologna
 - a Acc. (Roma), quale Cte.
Assumerà il Cdo il 6 novembre 1976;
5. Gen.B. UGHI Renato
da Acc. (Roma)
 - a zona Venezia, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 10 novembre 1976;
6. Col. ACCARIA Nicolino
da nu.reg.pt Milano
 - a Ispett. per l'Italia Centrale (Roma), per frequenza CASM.
Decorrenza: 25 settembre 1976;
7. Col.t.SG o.a.ALVINO Vittorio
da leg.Trieste
 - a leg.Milano, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 20 settembre 1976;
8. Col. AZZARONE Donato
da Cdo Gen.
 - a disp. Gen.D. Ispettore per l'Italia Centrale (Roma).
Decorrenza: 15 settembre 1976;
9. Col. BIANCHI Leonida
da leg.Firenze
 - a 18^a leg.(Roma), quale Cte.
Assumerà il Cdo il 25 giugno 1976;
10. Col. BIGNARDI Franco
da sc.sottuff.(Lido di Ostia)
 - a Cdo Scuole (Roma), per inc. spec.
Decorrenza: 15 settembre 1976.
Presiederà la Commissione esami natrice dei partecipanti al prossimo concorso per l'ammissione al corso allievi sottufficiali;
11. Col.t.SG CANDELORO Giorgio
da Cdo Gen.
 - a disp.Gen.D. Ispettore per l'Italia Centrale (Roma).
Decorrenza: 15 aprile 1976;

12. Col. CANDIDORI Gaetano
da Cdo Gen. - a leg.Genova, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 10 settembre
1976;
13. Col. CAPPELLO Antonio
da Cdo Gen. - a leg.Bologna, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 10 settembre
1976;
14. Col. t.SG FLORIO Salvatore
da leg.Genova - a 18^a leg.(Roma), quale Cte.
Assumerà il Cdo il 15 settembre
1976;
15. Col.t.SG GIBELLINI Valerio
da leg.Cagliari - a Cdo Gen., quale U.Ad.
Data di presentazione: 4 settem
bre 1976;
16. Col.t.SG GIULIANI Giuseppe
da nu.reg.pt Napoli - a Cdo Gen., quale U.Ad.
Data di presentazione: 6 settem
bre 1976;
17. Col. INNACOLI Vittorio
da 18^a leg.(Roma) - a Cdo Gen., quale U.Ad.
Data di presentazione: 26 giugno
1976;
18. Col. LAURO Fulberto
da leg.Ancona - a Ispettorato per l'Italia Centra
le (Roma), quale Ca.uf.
Assumerà l'incarico il 11 settem
bre 1976;
19. Col. MARROCU Claudio
da leg.Bologna - a nu.cent.rpt (Roma), quale Cte.
Decorrenza: 10 settembre 1976;
20. Col.t.SG MONTI Giovanni
da leg.allievi (Roma) - a Cdo Gen., per inc.spec.
Decorrenza: 15 aprile 1976.
Assumerà l'incarico di rappresen
tante della Guardia di Finanza
presso l'Organo Centrale antise-
questro nell'ambito del Centro
Nazionale Criminalpol;
- 

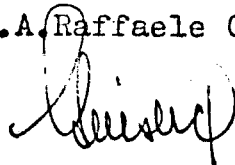
21. Col. PELLOSO Domenico
da nu.reg.pt Genova
- a nu.reg.pt Milano, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 25 settembre
1976;
22. Col. PIZZUTI Mario
da Cdo Gen.
- a leg.Ancona, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 1°8 settembre
1976;
23. Col. POLIZZI Benedetto
da 9^a leg. (Roma)
- a Cdo Gen., per inc.spec.
Decorrenza: 15 settembre 1976;
Assumerà l'incarico di Ufficiale
Superiore Addetto al Gabinetto
del Ministro delle Finanze;
24. Col. POLLICE Claudio
da Cdo zona Firenze
- a leg.stessa sede, quale Cte.
Assumerà il Cdo il 22 giugno
1976;
25. Col. t.SG VITALI Aldo
da leg.Venezia
- a leg.allievi (Roma), quale Cte.
Assumerà il Cdo il 15 aprile
1976;
26. Col. VITTORINI Vincenzo
da leg.Trento
- a sc.sottuff.(Lido di Ostia),
quale Cte.
Assumerà il Cdo il 15 settembre
1976;
27. Tcol. CERISANO Carlo
da nu.reg.pt Genova
- a nu.reg.pt Napoli, quale Cte f.f.
Assumerà il Cdo il 1° settembre
1976;
28. Tcol. FERRARI Enzo
da Cdo Gen.
- a leg.Trento, quale Cte f.f.
Assumerà il Cdo il 10 settembre
1976;
29. Tcol.t.SG FERRARI Giorgio
da Cdo zona Roma
- a leg.Cagliari, quale Cte f.f.
Assumerà il Cdo il 1° settembre
1976;

30. Tcol. IZZO Francesco
da nu.cent.r.pt (Roma) - a leg.Venezia, quale Cte f.
Assumerà il Cdo il 12 aprile
1976;
31. Tcol. MITTIGA Carlo
da nu.reg.pt Venezia - a leg.Trieste, quale Cte f.f.
Assumerà il Cdo il 16 settembre
1976;
32. Tcol. PEZZINGA Attilio
da Cdo leg.Bologna - a nu.reg.pt Genova, quale Cte
f.f.
Assumerà il Cdo il 1° ottobre
1976;
33. Tcol. SILVESTRI Nicola
da Ispett. per l'Italia - a stesso Ispettorato, per inc.
Centrale (Roma), quale Ca. spec.
uf. Decorrenza: 11 settembre 1976.

I movimenti dei Colonnelli ACCARIA, GIULIANI e PELLOSO sono vincolati al nulla osta dell'A.G., già interessata dal Comando Generale.

Per il Colonnello SESSA Giuseppe, riserva di destinazione.
Assicurare citando i nominativi degli ufficiali.

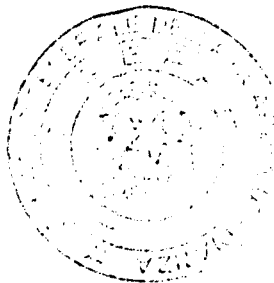
IL COMANDANTE GENERALE
(Gen.C.A. Raffaele Giudice)



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA CONFORME

IL CAPO UFFICIO GENERALE
(Ten. Col. ...)



MODULARIO
GUARDIA FINANZA 1315

Cap. FERRARO



Mod. 10 bis

16 aprile 1976

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Personale Ufficiali

PROMEMORIA per il Comandante Generale

OGGETTO: Trasferimenti di Colonnelli.

In relazione alle direttive della S.V. é stato predisposto il provvedimento col quale si dispone:

- l'anticipazione della presentazione al Comando Generale del Col.t.SG Giuseppe GIULIANI, che dovrà assumere il comando dell'istituendo Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, al 27 aprile 1976;
- la modifica del trasferimento del Col. Leonida BIANCHI al Comando Generale per assumere l'incarico di Capo del II Reparto in sostituzione del Col. GIULIANI;
- la modifica del trasferimento del Col. Benedetto POLIZZI al comando della 18^a legione in sostituzione del Col. BIANCHI;
- la modifica delle decorrenze dei trasferimenti dei suddetti ufficiali nonché di quelli, connessi, dei Colonnelli Gaetano CANDIDORI e Salvatore FLORIO e del Tcol.in prom. Carlo CERISA NO.

Con lo stesso provvedimento viene anticipato al 19 giugno p.v. (anziché 22 giugno) la data di assunzione del comando della legione di Firenze da parte del Col. Claudio POLLICE. Ciò in relazione alla richiesta del Col. BIANCHI, il quale con l'unità di cui è stato presente al comando dal 1^o ottobre 1975, l'appuntamento per una visita specialistica presso l'Ospedale Cantonale di Zurigo per il giorno 22 giugno p.v.

IL CAPO UFFICIO
(Tcol. Vincenzo Malgeri)

Malgeri

*Provvedimento concordato
con l'ufficio -*

16.4.76

P.

R.

S. 16/4/76

Cep. FERRARO

ORIGINALE

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

22

N. 10082/R/114 di prot.

Roma, 16 APR. 1976

OGGETTO: Trasferimenti di Colonnelli.

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)
GUARDIA DI FINANZAFIRENZEAI COMANDI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:
GENOVA - FIRENZE - 9^a ROMA - 18^a ROMAAI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA DI:
GENOVA - NAPOLI

AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

S E D E

e, per conoscenza:

AGLI ISPETTORATI DELLA GUARDIA DI FINANZA

LORO SEDIAI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:
GENOVA - ROMA - NAPOLI

Seguito radiomessaggio n. 10093/R/114 del 16 aprile 1976.

A parziale modifica della determinazione nr. 7043/R/114 del
17 marzo 1976, dispongo:

1. i seguenti trasferimenti di ufficiali:

a) Col. BIANCHI Leonida
da leg. Firenze- a Cdo Gen., quale U.Ad. anziché
a 18^a leg., quale Cte.
Data di presentazione: 30 giugno
1976;b) Col. POLIZZI Benedetto
da 9^a leg. (Roma)- a 18^a leg. stessa sede, quale
Cte, anziché a Cdo Gen., quale
Ufficiale Superiore Addetto al Ca-
binetto del Ministro delle Finan-
ze.
Assumerà il Cdo il 25 giugno 1976;2. le decorrenze dei movimenti dei seguenti ufficiali, sono così
modificate:

a) Col. CANDIDORI Gaetano

- assumerà il Cdo leg. Genova il 22
giugno 1976 anziché il 10 settem-
bre 1976;

- b) Col.t.SG FLORIO Salvatore - assumerà il Cdo 9^a leg.(Roma) il 24 giugno 1976 anziché il 15 settembre 1976;
- c) Col.t.SG GIULIANI Giuseppe - si presenterà al Cdo Gen. il 27 aprile 1976 anziché il 6 settembre 1976, in attesa di assumere il comando dell'istituendo nucleo speciale di polizia valutaria;
- d) Col. POLLICE Claudio - assumerà il Cdo leg.Firenze il 19 giugno 1976 anziché il 22 stesso mese;
- e) Tcol. CERISANO Carlo - assumerà il Cdo f.f. del nu. reg.pt Napoli il 26 aprile 1976 anziché il 1^o settembre 1976.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen.C.A.Raffaele Giudice)



PER COPIA CONSOGLIO
IL CAPO UTENTE INTERNALE
(Ten. Col. Nino Bizio)

Torni all'Ufficio Pers. Uff. 11

Serie N - MOD. 252

34

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
Centro Trasmissioni

| | | | |
|--|---|---------------------------------------|---|
| QUALIFICA PER COMP.
<i>R</i> | QUALIFICA PER CONOSC.
<i>DIFFERITO</i> | GRUPPO DATA-ORARIO
<i>161220 A</i> | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| DA (FM) COGEGUARFI/UFFICIALI | | | PREFISSO

GR. |
| A (TO)

ZOGUARFI
LEGUARFI | | | CLASSIFICA DI SEGRETEZZA
N.C. |
| FIRENZE
GENOVA - FIRENZE -
9^ ET 18^ ROMA | | | NUMERO DEL MITTENTE
10093 /R/114 |
| NUOGUARFI REGIONALI
QUARGEN | | | GENOVA - NAPOLI |
| SEDE | | | del 13 APR 1941 |
| PERCO (Info) | | | |
| ISPEGUARFI
ZOGUARFI | | | LORO SEDI
GENOVA - ROMA - NAPOLI |

AT PARZIALE MODIFICA DETERMINAZIONE N.7043/R/114 DEL 17 MARZO
1976 DISPONGONSI SEGUENTI TRASFERIMENTI UFFICIALI DUSPT

1. COLONNELLO BIANCHI LEONIDA DA LEGUARFI FIRENZE AT COGEGUARFI
QUALE UFFICIALE ADDETTO ANZICHE' AT 18^ LEGUARFI QUALE
COMANDANTE ALT DATA DI PRESENTAZIONE 30 GIUGNO 1976;
2. COLONNELLO POLIZZI BENEDETTO DA 9^ LEGUARFI ROMA AT 18^
LEGUARFI STESSA SEDE QUALE COMANDANTE ANZICHE' AT COGEGUARFI
QUALE UFFICIALE SUPERIORE ADDETTO GABINETTO MINISTRO
FINANZE ALT ASSUMERA' COMANDO 25 GIUGNO 1976 ALT

~~DISPONGONSI INOLTRE MODIFICHE DECONGENZE MOVIMENTI SEGUENTI~~
~~CAVALLI D'URTO~~

1. COLONNELLO CANDIDORI GAETANO ASSUMERA' COMANDO LEGUARFI
GENOVA 22 GIUGNO 1976 ANZICHE' 10 SETTEMBRE 1976;
2. COLONNELLO T.SG FLORIO SALVATORE ASSUMERA' COMANDO 9° LEGUARFI
ROMA 24 GIUGNO 1976 ANZICHE' 15 SETTEMBRE 1976;

| Pagina di pagine | Messaggio di riferimento | | Nome del compilatore | | | | | | Uffizio | | |
|------------------------------|--|----------------|----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------------|--|
| | Classificato
☐ sì ☒ no | | | | | | | | | | |
| Per uso dello operatore | R | Data | Ora | Sistema | Operatore | T | Data | Ora | Sistema | Operatore | Firma e Data |
| | <i>[Handwritten mark]</i> | <i>[Blank]</i> | <i>[Blank]</i> | <i>[Blank]</i> | <i>[Blank]</i> | <i>[Blank]</i> | <i>[Blank]</i> | <i>[Blank]</i> | <i>[Blank]</i> | <i>[Signature]</i> | N. CAPO DEL I REPARTO
[redatto] (Col. Antonio Cappello) |

N. _____

Serie N. - Mod. 252

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di _____

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
Centro Trasmissioni

| | | | |
|---------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------------|
| QUALIFICA PER COMP. | QUALIFICA PER CONOSC. | GRUPPO DATA-ORARIO | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| | DIFFERITO | | |
| DA (FM) | | PREFISSO | GR. |
| A (TO) | | | CLASSIFICA DI SEGRETEZZA |
| | | | NUMERO DEL MITTENTE |

PERCO (INFO)

- 2° foglio -

3. COLONNELLO T.SG GIULIANI GIUSEPPE DATA PRESENTAZIONE
COGEGUARFI 27 APRILE 1976 ANZICHE' 6 SETTEMBRE 1976, IN
ATTESA ASSUMERE COMANDO ISTITUENDO NUCLEO SPECIALE POLIZIA
VALUTARIA;
4. COLONNELLO POLLICE CLAUDIO ASSUMERA' COMANDO LEGUARFI FIRENZE
19 GIUGNO 1976 ANZICHE' 22 STESSO MESE;
5. TENCOLONNELLO CERISANO CARLO ASSUMERA' COMANDO FACENTE FUNZIONI
NUPOGUAREI REGIONALE NAPOLI 26 APRILE 1976 ANZICHE' PRIMO
SETTEMBRE 1976 ALT

SEGUE DETERMINAZIONE FORMALE ALT

ASSICURARE CITANDO NOMINATIVI UFFICIALI ALT

MINUTA

| | | | | | | | |
|-------------------------------|---|---|-----|----------------------|-----------|--|-------------|
| Pagina _____ di _____ pagine | | Messaggio di riferimento _____ | | Nome del compilatore | | Utile | |
| | | Classificato
☐ si ☐ no | | | | | |
| Per uso
dello
operatore | R | Data | Ora | Sistema | Operatore | T | 16 APR 1976 |
| | | | | | | Ora | 72 |
| | | | | | | Sistema | |
| | | | | | | Operatore | |
| | | | | | | Firma dell'Ufficiale incaricato
N. GAPO DEL I REPARTO
Gen. (Col. Antonio Cappello) | |

RISERVATO



010036 16 APR 76

CLASSE 11
~~CLASSE 11~~
COMANDO ZONA TOSCANA (X) DELLA GUARDIA DI FINANZA

Prot. n. 625/R/P

50100 Firenze, li

9 APR. 1976

Risposta al foglio n.

(Via S. Reparata, 97)

Allegati n. uno

OGGETTO: Domanda di proroga trasferimento. Colonnello Leonida
BIANCHI.

36

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale UfficialiR O M A

~~*~*~*~*~*~*~*~*

Trasmetto l'unita istanza con la quale il colonnello Leonida BIANCHI - trasferito al comando della 18^a legione con determinazione n.7043/R/114 in data 17 marzo 1976 di codesto Comando Generale - chiede che i passaggi di consegna, fissati per il giorno 22 giugno p.v. a questa sede e per il giorno 25 giugno p.v. alla sede di Roma, siano prorogati di almeno sette giorni.

Il predetto ufficiale superiore ha fatto presente che il giorno 22 giugno 1976 dovrà recarsi presso l'ospedale cantonale di Zurigo per essere sottoposto ad una visita specialistica.

Tanto premesso, esprimo parere favorevole all'accoglimento

IL COMANDANTE DELLA ZONA
(Gen. B. Ugo Nicotera)

8^a LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Comando

7008/R
6.1.76

OGGETTO: Domanda di proroga trasferimento. Colonnello Leonida BIANCHI.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

R O M A

37

Con determinazione n. 7043/R/114 in data 17 marzo 1976 di codesto Comando Generale, sono stato trasferito dal 1^a 8^a alla 18^a legione di Roma.

Poichè con richiesta del 31 ottobre 1975 ho potuto ottenere l'appuntamento per una visita specialistica presso l'Ospedale Cantonale di Zurigo soltanto per il giorno 22 giugno p.v. (ed ottenere un rinvio di detta visita significherebbe, come già precisatomi per via filo, rimandare il tutto al prossimo anno), prego voler autorizzare e disporre la dilazione dei passaggi di consegna previsti a questa sede in data 22 giugno ed alla sede di Roma in data 25 giugno p.v. di almeno 7 giorni.

Allego al riguardo copia della lettera inviata dal predetto Ospedale svizzero.

Firenze, li -6 APR 1976

- col. Leonida Bianchi -

Leonida Bianchi

Trasferimento da
9^a div. (Roma).

a
scuola sottufficiale

MODULARIO
GUARDIA FINANZA 1811Tcol. Bellano
6

10 marzo 77

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Personale Ufficiali

APPUNTO
per il Comandante Generale

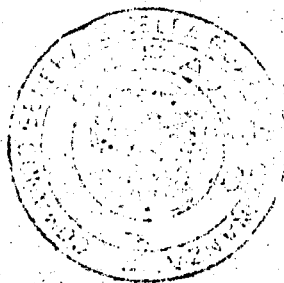
In esecuzione degli ordini impartiti dalla S.V. tramite il Capo di S.M., é stato predisposto l'unito radiomessaggio a firma del Capo I Reparto.

IL CAPO UFFICIO
(Tcol. Vincenzo Malgeri)d'
10/3
G. Malgeri

V.M.

G. Malgeri
10.3.77

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

PER COPIA CONTROFIRMATA
IL CAPO UFFICIO
(Tcol. Vincenzo Malgeri)

G. Malgeri

U
4
ORIGINALE**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali**

N. 8045/R/114 di prot.

Roma, 18 MAR. 1977

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali.

AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA ROMA
AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA LIDO DI OSTIA
AI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:
VENEZIA - 9^a ROMA - NAPOLI
AL COMANDO NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA
GUARDIA DI FINANZA ROMA
AI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA DI:
VENEZIA - BOLOGNA
AL COMANDO DEL QUARTIER GENERALE SEDE

e, per conoscenza:
AGLI UFFICI DEI GENERALI DI DIVISIONE ISPETTORI
DELLA GUARDIA DI FINANZA LORO SEDI
AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:
VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI
AL COMANDO 18^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA ROMA

Seguito radiomessaggio nr. 7108/R/114 del 10 marzo 1977.

Determino:

A) i seguenti trasferimenti di ufficiali:

1. Col.t.SG FLORIO Salvatore
da 9^a leg.(Roma)
 - a Cdo sc. stessa sede, per inc.spec. dal 1^o agosto al 20 settembre c.a.;
 - a sc.sottuff.(Lido di Ostia), per inc.spec. dal 21 al 25 settembre 1977.
Assumerà il Cdo stesso Istituto dal 26 settembre 1977;
2. Col. VISSICCHIO Giovanni
da nu.reg.pt Venezia
 - a leg. stessa sede, quale Cte.
Assumerà la carica il giorno 18 luglio 1977.

Il movimento é vincolato al nulla osta dell'A.G. già in
teressata dal Comando Generale.

b) in previsione dei seguenti trasferimenti, gli ufficiali interessati eseguiranno il periodo di giorni 60 di riqualficazione nel nuovo incarico, ai sensi della circolare nr. 31870 del 18 febbraio 1977, al cui termine gli stessi ufficiali s'intendono definitivamente assegnati alle sedi e agli incarichi di nuova destinazione salvo diversa comunicazione:

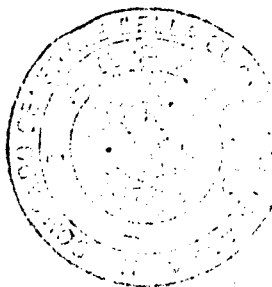
1. Col. di MURO Francesco
da leg. Napoli - a 9^a leg. (Roma), quale Cte.
Assumerà la carica il giorno
1^o agosto 1977;
2. Col.t.SG GIULIANI Giuseppe
da nu.spec.pol.val. (Roma) - a leg. Napoli, quale Cte.
Assumerà la carica il giorno
25 luglio 1977;
3. Col. IZZO Francesco
da leg. Venezia - a nu.spec.pol.val. (Roma), quale
Cte.
Assumerà la carica il giorno
21 luglio 1977;
4. Tcol. AUSIELLO Pasquale
da nu.reg.pt Bologna - a nu.reg.pt Venezia, quale
Cte f.f.
Assumerà la carica il giorno
16 luglio 1977.

I predetti ufficiali fruiranno della licenza di trasferimento dopo l'assunzione della rispettiva carica.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen.C.A. Raffaele Giudice)

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

PER CESSARE CONFORME
IL CAPO UFFICIO GENERALE
(Ten. Col. [firma])



N. _____

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di _____

| | | | |
|--|---|---------------------------------------|---|
| QUALIFICA PER COMP.
P | QUALIFICA PER CONOSC.
DIFFERITO | GRUPPO DATA-ORARIO
101484 A | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
16165 |
| DA (vrt) COGEGUARFI/UFFICIALI | | | PREF. NO GR. |
| A (70) SCUOLEGUARFI ROMAXTS 10 15,14 | | | CLASSIFICA DI SEGRETEZZA
N.C. |
| SASOGUARFI LIDO DI OSTIA 15,55 | | | NUMERO DEL MITTENTE
7108 /R/114 |
| VENEZIA -- 9° ROMA -- NAPOLI | | | |
| NUPOGUARFI VALUTA ROMA TS34 | | | |
| XXXXXXXXXX NUPOGUARFI REGIONALI VENEZIA -- BOLOGNA del 10 MAR. 1977 | | | |
| QUARGEN SEDE X | | | |
| PERCO(info) | | | |
| ISPESCUOLEGUARFI ROMA | | | |
| ISPEGUARFI LORO SEDI R | | | |
| ZOGUARFI VENEZIA -- BOLOGNA -- ROMA -- NAPOLI | | | |
| 18° LEGUARFI ROMA TS25 15,37 TS37, 15,28 | | | |

A)- DISPONGONSI TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI DUEPT

1. COLONNELLO T.SG. FLORIO SALVATORE DA 9° LEGUARFI (ROMA) AT SCUOLEGUARFI STESSA SEDE PER INCARICHI SPECIALI DA PRIMO AGOSTO AT VENTI SETTEMBRE CORAN; AT SASOGUARFI LIDO OSTIA PER INCARICHI SPECIALI DA VENTUNO AT VENTICINQUE SETTEMBRE CORAN; ASSUMERA' COMANDO STESSO ISTITUTO DA VENTISEI SETTEMBRE CORAN SEMIALT
2. COLONNELLO VISSICCHIO GIOVANNI DA NUPOGUARFI REGIONALE VENEZIA AT LEGUARFI STESSA SEDE QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO DICIOOTTO LUGLIO CORAN ALT MOVIMENTO EST VINCOLATO AT NULLA OSTA AUTORITA' GIUDIZIARIA GIA' INTERESSATA DA COGEGUARFI AL

B)- IN PREVISIONE TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI, INTERESSATI ESEGUIRANNO PERIODO GIORNI 60 RIQUALIFICAZIONE NEL NUOVO INCARICO AT SENSI CIRCOLARE NR. 31870 DEL 18 FEBBRAIO 1977 AT CUI TERMINE STESSI UFFICIALI INTENDONSI DEFINITIVAMENTE ASSEGNATI AT SEDI ET INCARICHI NUOVE DESTINAZIONI SALVO DIVERSA COMUNICAZIONE DUEPT

| | | | | | | | |
|------------------------------|---|---|-----|----------------------|-----------|--|-----|
| Pagina di pagine | | Messaggio di riferimento | | Nome del compilatore | | Utile | |
| Classificato | | ☐ si ☐ no | | | | | |
| Per uso dello operatore | R | Data | Ora | Sistema | Operatore | Data | Ora |
| | | | | T | | Firma dell'Ufficiale autorizzato alla trasmissione
IL CAPO DEL 1° REPARTO
Grad. (Col. Vito Liancoli) | |

43

Serie N - Mod. 252

N. _____

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di _____

| | | | |
|---------------------|---|--------------------|-----------------------------|
| QUALIFICA PER COMP. | QUALIFICA PER CONOSQ.
DIFFERITO | GRUPPO DATA-ORARIO | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| DA (ms) | PREFIXO | | GR. |
| A (ro) | | | CLASSIFICA DI SEGRETEZZA |
| | | | NUMERO DEL MITTENTE |

- 2° foglio -

~~PERCORSO~~

1. COLONNELLO DI MURO FRANCESCO DA LEGUARFI NAPOLI AT 9^ LEGUARFI (ROMA) QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO PRIMO AGOSTO CORAN;
 2. COLONNELLO T.SG GIULIANI GIUSEPPE DA NUPOGUARFI VALUTA (ROMA) AT LEGUARFI NAPOLI QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO VENTICINQUE LUGLIO CORAN;
 3. COLONNELLO IZZO FRANCESCO DA LEGUARFI VENEZIA AT NUPOGUARFI VALUTA ROMA QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO VENTUNO LUGLIO CORAN;
 4. TENCOLONNELLO AUSIELLO PASQUALE DA NUPOGUARFI REGIONALE BOLOGNA AT NUPOGUARFI REGIONALE VENEZIA QUALE COMANDANTE FACENTE FUNZIONI ASSUMERA' CARICA GIORNO SEDICI LUGLIO CORAN ALT
- ~~PREDETTI UFFICIALI FRUIRANNO LICENZA TRASFERIMENTO DOPO ASSUNZIONE RISPETTIVA CARICA ALT~~
~~ASSUNZIONE E POSIZIONI PER COLONNELLO VITTORINI VINCENZO ALT~~
~~RELAZIONE DETERMINAZIONE NORMALE ALT~~
ASSICURARE CITANDO NOMINATIVI UFFICIALI ALT

| | | | | | | | |
|-------------------------------|---|---|-----|----------------------------|-----------|---|-----------|
| Pag. LA _____ di _____ pagine | | Messaggio di riferimento _____ | | Nome del compilatore _____ | | Ufficio _____ | |
| | | Classificato
☐ si ☐ no | | | | | |
| Per uso
di
operatore | R | Data | Ora | Sistema | Operatore | T | Data |
| | | | | | | | Ora |
| | | | | | | | Sistema |
| | | | | | | | Operatore |
| | | | | | | CAPO DEL I° REPARTO
(Col. Vittorio Innacoli) | |

10 MAR 1975
37

Icol. Bellano

Tornl all'Ufficio Pers. Uff.li

Serie N - Mod. 252

N.

8234/41

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
Centro Trasmissioni

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|
| QUALIFICA PER COMP.
P | QUALIFICA PER CONOSC.
DIFFERITO | GRUPPO DATA-ORARIO
1014 24 A | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| DA (no) COGEGUARFI/UFFICIALI | | | PREFISSO OR. |
| A (no) SCUOLEGUARFI ROMA | | | CLASSIFICA DI SEGRETEZZA |
| SASOGUARFI LIDO DI OSTIA | | | N.C. |
| VENEZIA - 9° ROMA - NAPOLI | | | NUMERO DEL MITTENTE |
| NUPOGUARFI VALUTA ROMA | | | 7108 /R/114 |
| NUPOGUARFI REGIONALI VENEZIA - BOLOGNA | | | del 10 MAR. 1977 |
| QUARGEN SEDE | | | |
| PERCO(info) | | | |
| ISPESCUOLEGUARFI ROMA | | | |
| ISPEGUARFI LORO SEDI | | | |
| ZOGUARFI VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI | | | |
| 18° LEGUARFI ROMA | | | |

A) - DISPONGONSI TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI DUEPT

1. COLONNELLO T. SG. FLORIO SALVATORE DA 9° LEGUARFI (ROMA) AT SCUOLEGUARFI STESSA SEDE PER INCARICHI SPECIALI DA PRIMO AGOSTO AT VENTI SETTEMBRE CORAN; AT SASOGUARFI LIDO OSTIA PER INCARICHI SPECIALI DA VENTUNO AT VENTICINQUE SETTEMBRE CORAN; ASSUMERA' COMANDO STESSO ISTITUTO DA VENTISEI SETTEMBRE CORAN SEMIALT.
2. COLONNELLO VISSICCHIO GIOVANNI DA NUPOGUARFI REGIONALE VENEZIA AT LEGUARFI STESSA SEDE QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO DICIOOTTO LUGLIO CORAN ALT MOVIMENTO EST VINCOLATO AT NULLA OSTA AUTORITA' GIUDIZIARIA GIA' INTERESSATA DA COGEGUARFI AL

- 3) - IN PREVISIONE TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI, INTERESSATI ESEGUIRANNO PERIODO GIORNI 60 RIQUALIFICAZIONE NEL NUOVO INCARICO AT SENSI CIRCOLARE NR. 31870 DEL 18 FEBBRAIO 1977 AT CUI TERMINE STESSI UFFICIALI INTENDONSI DEFINITIVAMENTE ASSEGNATI AT SEDI ET INCARICHI NUOVE DESTINAZIONI SALVO DIVERSA COMUNICAZIONE DUEPT

| | | | | | | | |
|-------------------------|---|---|-----|----------------------|-----------|-------|--------------------------------|
| Pag. n. di pagine | | Messaggio di riferimento | | Nome del compilatore | | Utile | |
| Classificato | | ☐ si ☐ no | | | | | |
| Per uso diviso | R | Data | Orn | Sistema | Operatore | T | Data |
| Operatore | | | | | | | |
| IL CAPO DEL 1° REPARTO | | | | | | | Grado (Col. Vittorio Innacoli) |

N. _____

Serie N - Mod. 252

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di _____

| | | | |
|---------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------------|
| QUALIFICA PER COMP. | QUALIFICA PER CONOSC. | GRUPPO DATA-ORARIO | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| | DIFFERITO | | |
| DA (rx) | | PREFISSO | GR. |
| A (to) | | | CLASSIFICA DI SEGRETEZZA |
| | | | NUMERO DEL MITTENTE |

- 2° foglio -

XXXXXX

1. COLONNELLO DI MURO FRANCESCO DA LEGUARFI NAPOLI AT 9^ LEGUARFI (ROMA) QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO PRIMO AGOSTO CORAN;
 2. COLONNELLO T.SG. GIULIANI GIUSEPPE DA NUPOGUARFI VALUTA (ROMA) AT LEGUARFI/NAPOLI QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO VENTINQUE LUGLIO CORAN;
 3. COLONNELLO IZZO FRANCESCO DA LEGUARFI VENEZIA AT NUPOGUARFI VALUTA ROMA QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO VENTUNO LUGLIO CORAN;
 4. TENCOLONNELLO AUSIELLO PASQUALE DA NUPOGUARFI REGIONALE BOLOGNA AT NUPOGUARFI REGIONALE VENEZIA QUALE COMANDANTE FACENTE FUNZIONI A ASSUMERA' CARICA GIORNO SEDICI LUGLIO CORAN ALT
- ~~PREDETTI UFFICIALI FRUIRANNO LICENZA TRASFERIMENTO DOPO ASSUNZIONE RISPETTIVA CARICA ALT~~
~~PRENDERE DISPOSIZIONI PER COLONNELLO VITTORINI VINCENZO ALT~~
~~SEGUIE DETERMINAZIONE FORMALE ALT~~
~~ASSICURARE CITANDO NOMINATIVI UFFICIALI ALT~~

MINUTA

| | | | | | | | |
|------------------------------|---|---|-----|----------------------------|-----------|------------|--|
| Pagina _____ di _____ pagine | | Messaggio di riferimento _____ | | Nome del compilatore _____ | | Vice _____ | |
| | | Classificato
☐ si ☐ no | | | | | |
| Per uso dello operatore | R | Data | Ora | es. tema | Operatore | T | |

10 MAR 1977

IL CAPO DEL 1° REPARTO
(Col. Vittorio Innocenti)

RISERVATA

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali23
77

N. 8045 /R/114 di prot.

Roma, 18 marzo 1977

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali.

4

AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA ROMA
AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA LIDO DI OSTIA
AI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:
VENEZIA - 9^a ROMA - NAPOLI
AL COMANDO NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA
GUARDIA DI FINANZA ROMA
AI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA DI:
VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI
AL COMANDO DEL QUARTIER GENERALE SEDE

e, per conoscenza:

AGLI UFFICI DEI GENERALI DI DIVISIONE ISPETTORI
DELLA GUARDIA DI FINANZA LORO SEI
AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:
VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI
AL COMANDO 18^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA ROMA

Seguito radiomessaggio nr. 7108/R/114 del 10 marzo 1977.

Determino:

A) i seguenti trasferimenti di ufficiali:

1. Col.t.SG FLORIO Salvatore
da 9^a leg.(Roma) - a Cdo sc. stessa sede, per
inc.spec. dal 1° agosto al
20 settembre c.a.;
- a sc.sottuff.(Lido di Ostia),
per inc.spec. dal 21 al 25
settembre 1977.
Assumerà il Cdo stesso Istit-
tuto dal 26 settembre 1977;
2. Col. VISSICCHIO Giovanni
da nu.reg.pt Venezia - a leg. stessa sede, quale Cte.
Assumerà la carica il giorno
18 luglio 1977.

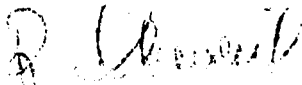
Il movimento é vincolato al nulla osta dell'A.G. già in-
teressata dal Comando Generale.

B) In previsione dei seguenti trasferimenti, gli ufficiali interessati eseguiranno il periodo di giorni 60 di riqualificazione nel nuovo incarico ai sensi della circolare nr. 31870 del 18 febbraio 1977 al cui termine gli stessi ufficiali s'intendono definitivamente assegnati alle sedi e agli incarichi di nuova destinazione salvo diversa comunicazione:

1. Col. di MURO Francesco
da leg.Napoli - a 9^a leg. (Roma), quale Cte.
Assumerà la carica il giorno
1^o agosto 1977;
2. Col.t.SG GIULIANI Giuseppe
da nu.spec.pol.val. (Roma) - a leg. Napoli, quale Cte.
Assumerà la carica il giorno
25 luglio 1977;
3. Col. IZZO Francesco
da leg.Venezia - a nu.spec.pol.val.(Roma), quale
Cte.
Assumerà la carica il giorno
21 luglio 1977;
4. Tcol. AUSIELLO Pasquale
da nu.reg.pt Bologna - a nu.reg.pt Venezia, quale
Cte f.f.
Assumerà la carica il giorno
16 luglio 1977.

I predetti ufficiali fruiranno della licenza di trasferimento dopo l'assunzione della rispettiva carica.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen.C.A.Raffaele Giudice)



RISERVATA

Tut. parlamentare

FLORIO



Ministero delle Finanze

DIVISIONE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Legislazione

Divisione *Lx*
di N.º 214392/092 *Allegato*

Roma,

19 NOV. 1980

DD. 11 bis

19

M MINISTERO DELLE FINANZE
 Ufficio Legislativo
 Serv. Interr. Parlamentari

ROMA

Risposta al Foglio del 11 novembre 1980
Div. *Lx* *N.º* 2-1700/U.L

OGGETTO: Interrogazione a risposta orale n. 3-02605 degli on. SANTIAGHI
 e RUBINACCI.

In merito all'interrogazione in oggetto comunico quanto segue.

Il Col. t. SG FLORIO non ha mai retto il comando della Legione allievi.
 Il predecessore del col. VITALI nel suddetto comando è stato, infatti, il
 Col. Giovanni MONTI.

All'atto del decesso, avvenuto il 26 luglio 1978, mentre percorreva
 l'autostrada A/22 per rientrare in sede, al termine della ispezione ef-
 fettuada al battaglione allievi sottufficiali in addestramento militare
 al Campo d'arma di Vipiteno (BZ), il Col. t. SG FLORIO era Comandante del-
 la Scuola sottufficiali. In precedenza aveva comandato la 9ª Legione di
 Roma e la Legione di Genova.

Dagli atti in possesso di questo Comando generale si evince che la causa
 che hanno determinato l'incidente stradale in cui è deceduto il Col. FLO-
 RIO sono da ricercarsi in un presumibile "colpo di sonno o malore" del
 conducente dell'autovettura, finanziere NACCARATO Francesco. Lo stesso
 parere è stato espresso dal Comando di polizia stradale di Modena, inter-
 venuto sul luogo dell'incidente (rapporto n. 6226/287.3-383/73 del 25 ago-
 sto 1978) (all. 1).

Il Tribunale di Modena con sentenza emessa il 7 settembre 1978 ha attri-
 buito la responsabilità del sinistro al conducente dell'autovettura - fi-
 nziere NACCARATO - poiché: "con negligenza, imprudenza ed imperizia
 perdeva il controllo della predetta autovettura ...".

Inoltre, l'Avvocatura di Stato, con lettera n. 12835 in data 11 maggio 1979,
 ha confermato la responsabilità a carico del conducente dell'autovettura
 dell'Amministrazione per "un colpo di sonno o per un malore".

Per quanto concerne la vicenda relativa al trasferimento del col. VITALI
 si richiama quanto comunicato con nota n. 130185 del 30 giugno 1980.

Per quanto attiene alle eventuali azioni "revocatorie o di responsabilità"
 dall'Autorità Giudiziarla o amministrativa relative al recupero all'Era-
 zio dei compensi dell'istituto, questo Comando ha sempre provveduto e pro-
 vede a segnalare tempestivamente alla Procura generale della Corte dei Con-
 ti gli eventi che danno luogo a responsabilità amministrativa per l'eser-
 cizio dell'azione di sua competenza nei confronti degli autori di danni

all'Erario, nonché a promuovere con la debita urgenza l'adozione dei provvedimenti cautelari in sede giurisdizionale.

MINUTA

di base

Gen. del. Gallafano

Ext. Unger

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen.C.A. Orazio Giannini)

F.to GIANNINI

CAMERA DEI DEPUTATI

rogazione a risposta orale n. 3-02605 degli On.li SANTAGATI e RUBINACCI

50

SANTAGATI e RUBINACCI. — Al Ministro delle finanze. — Per sapere se non ritenga di:

a) facilitare, nell'ambito delle proprie competenze l'azione « revocatoria o di responsabilità » dell'autorità giudiziaria o amministrativa per il recupero dell'agio dei compensi delittuosi;

b) disporre un'approfondita indagine sulla *causa mortis* dell'ufficiale superiore Salvatore Florio, predecessore del generale Vitali nel comando della Scuola allievi di Roma e del suo autista, periti nell'estate del 1978 in un misterioso incidente automobilistico dopo un giro ispettivo effettuato a Trento e Verona;

c) far luce sull'ambiguo trasferimento, nell'estate del 1978, dal Comando legione di Venezia alla Scuola allievi di Roma, del generale della Guardia di finanza Aldo Vitali, autore fin dal gennaio 1976 di un rapporto sulla falsificazione dei famosi modelli H *ter* 16, fonte primaria della colossale truffa petrolifera di oltre duemila miliardi;

d) trasmettere altresì alla Commissione Finanze e tesoro della Camera la copia dei rapporti di servizio, inviati fin dal 1979 alla magistratura. (3-02605)

PL 111

Ten Col DE SILVA

Trasferimento a TN

PL 110 B

- 23 -

legioni di Trento, Udine o Firenze. Favorevoli i superiori gerarchici. Viene proposto per il nucleo pt di Bari per ripianare la forza di quel reparto deficitaria.

51

19.a. Tcol. ANTONIELLA Roberto (a/2)

da gr.Trento

- a zona Bologna, quale Ca.uf.

E' a Trento dal 16.10.1970; é qualificato "Eccellente".

Non ha chiesto di essere trasferito ma ha indicato preferenza per le legioni di Bologna, 9^a Roma e Ancona.

Favorevoli i superiori gerarchici. Viene proposto in relazione alla sua permanenza di sede e soprattutto alla necessità di sostituire il Tcol. NUCCI -attuale Capo Ufficio Zona Bologna- che il 1° gennaio 1977 sarà presumibilmente collocato a disposizione.

b. Magg. DE SALVO Antonino (a/3)

da Cdo Gen. - II Reparto

- a gr.Trento, quale Cte.

E' al II Reparto dal 12.10.1968 quale Capo Centro

di Firenze. Presta servizio in quella città dal 26.12.1964.

E' qualificato "Ufficiale dal rendimento elevato".

Ha chiesto per promozione l'assegnazione al nucleo o alla legione di Firenze, alla legione di Taranto e a quella di Catanzaro. Viene proposto per un comando di gruppo perché appare necessario che assuma il comando di un reparto territoriale dopo lunga permanenza all'organo informativo. Com'è noto, la promozione dell'ufficiale al grado superiore é stata sospesa perché pende procedimento penale a suo carico (all.48)

proprio all'ufficio di Catanzaro

20.a. Ten.in prom. SPINA Fernando (a/1)

da ten.Bressanone

- a cp. Cervignano del Friuli,
quale Cte.

E' a Bressanone dal 27.6.1974; é qualificato "Eccellente".

Ha chiesto per promozione le legioni di Trento, Torino e Catanzaro. Favorevoli i superiori gerarchici. La moglie é insegnante.

52

- b. Magg. DE SALVO Antonino (a/3)
da Cdo Gen., II Rep. - a gr.Bolzano, quale Cte, (anziché a gr.Trento).
E' a Firenze dal 26.12.1964; è qualificato "Ufficiale dal rendimento elevato".
Non ha chiesto il trasferimento.
- c. Magg. LIGUORI Giuseppe (a/2)
da gr.Bari - a gr.Trieste, quale Cte, (anziché a gr.Bolzano).
E' a Bari dal 26.6.1974; è qualificato "Eccellente".
Ha chiesto il trasferimento per le legioni di Genova, Trento, Napoli.
- d. Magg. SPIGAI Lorenzo (a/2)
da gr.Trieste - a nu.reg.pt stessa sede, quale U.Ad.
E' a Trieste dal 31.5.1975; è qualificato "Ufficiale dal rendimento elevato".
Non desidera essere trasferito. Per il caso di un avvicendamento, ha indicato il nu.reg.pt di Trieste, le legioni di Udine e Venezia.
- e. Cap.in prom.CAMPANELLI Claudio (a/3)
da Cdo leg.Cagliari, quale Dir.conti e U.Matr. - a gr.Sassari, quale Cte, (anziché a AMag.1^a leg.Cagliari).
E' a Cagliari dal 23.8.1970; è qualificato "Superiore alla media".
Ha chiesto il trasferimento per le legioni di Cagliari, Ancona e Catanzaro.
- f. Tcol. DE FRANCESCO Salvatore (a/3)
da Cdo leg.Cagliari, quale Cte. - a gr.Cagliari, quale Cte.
E' a Roma dal 2.3.1967; è qualificato "Eccellente".
Non ha chiesto il trasferimento. Per le vie brevi, ha fatto presente di gradire l'assegnazione a Cagliari.
I suoceri, che non svolgono alcuna attività, risiedono a Cagliari.
L'ufficiale ha subito due valutazioni per l'avanzamento e quest'anno è stato collocato al 43° posto della graduatoria.
- g. Tcol. MARCELLO Flavio (c)
da gr.Cagliari - a Cdo leg.stessa sede, quale Ca.uf.op.
E' a Cagliari dal 23.3.1974; è qualificato "Eccellente".

CAPO DI S. M.

10.3.76

Per il Col. Colpella

S. E. ha dato la notizia,
i seguenti movimenti:

- 1) T. G. De Solro : a figlio Trento
- 2) ted. D. Benvenuto : a figlio Trieste
- 3) magg. Liguori : a figlio Bolzano

per il

Magg.Diddi



54 46

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Personale Ufficiali

PROMEMORIA

per il Comandante Generale

10.8.76

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali.

In relazione alle direttive impartite dalla S.V. per l'impiego di Firenze del Magg.o.a. DE SALVO Antonino, l'Ufficio propone i seguenti movimenti:

1. Magg.o.a. DE SALVO Antonino
da Cdo Gen.

- a zona Firenze, per inc. spec., anziché a gruppo Trento, quale Cte (decorrenza 1° settembre).

Com'è noto, presso la zona di Firenze avrà luogo un esperimento (all.1) tendente ad acquisire elementi per un'eventuale ristrutturazione del Corpo. L'ufficiale potrebbe trovare perciò utile impiego per collaborare con il Comandante di zona ad attuare gli ordini che il Comando Generale sta per impartire.

In caso di concorde parere, il movimento potrebbe essere disposto con effetto immediato, atteso che il Cap.MICOLI Renato, che sostituirà il Magg.DE SALVO, lascia il proprio reparto entro oggi.

2. Tcol.CASTRO Michele
da gr.Lecce.

- a gr.Trento, quale Cte, anziché a nu.pt Trento, quale Cte (dec.1° settembre).

Con tali proposte rimarrebbe privo di comandante (a livello ufficiale superiore) il nu.pt di Trento.

Attese le difficoltà di reperire, a pianificazione ormai disposta e quasi del tutto eseguita, un ufficiale per quel reparto, l'Ufficio propone di prorogare dal 16 settembre al 1° gennaio 1977 il trasferimento del Tcol.PETRICCIONE da nu.pt Trento a Pavia, ove assumerà il Cdo di quel gruppo allorché sarà lasciato vacante dal Tcol.SANTORO, il quale sarà collocato presumibilmente a disposizione il 1° gennaio del prossimo anno.

Il Tcol.PETRICCIONE è a Trento dal 27.6.1975 e non si è mai fatto seguire dalla famiglia che risiede a Torino.

Alla partenza da Trento, il Cdo del nucleo sarà assunto dall'ufficiale in sottordine, Cap.LAINO Vincenzo, il quale è qualificato "Eccellente". Nel frattempo, in sede di pianificazione per il 1977, l'Ufficio avanzerà nuove proposte per assegnare, entro i primi due - tre mesi del prossimo anno, il nuovo comandante titolare del reparto in questione.

Decisioni.

10/8/76

al Gen. G. G. G.

IL CAPO UFFICIO INT.
(Magg. Ferruccio Diddi)

Gen. G. G. G.

Concordo

P. II CAPO DI STATO MAGGIORE

Col. G. G. G.

Concordo —

Gen. G. G. G.

11.8.76

11/8/76

56
23 ago 76COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale UfficialiPROMEMORIA
per il Comandante Generale

Trasferimenti di ufficiali.

Seguito promemoria in data 10.8.1976 (all.1).

Con le disposizioni ricevute, l'Ufficio, dopo aver provveduto a riesaminare l'impiego a Firenze del Magg.o.a. DE SALVO Antonino, avanza le seguenti proposte:

1. Magg.o.a. DE SALVO Antonino
da Cdo Gen.

- a Cdo leg. Firenze, quale AMag. 1°,
anziché a Cdo zona Firenze, per
inc.spec.;

2. Col. COCORULLO Antonio

da Cdo leg. Firenze, quale AMag. - a nu.reg.pt Firenze, quale U.Ad.

9° a Firenze dal 22.11.1972; è qualificato "Eccellente".

Non desidera essere trasferito.

Il suo movimento ridurrebbe ad una unità la deficienza della forza effettiva del nucleo regionale pt (12) rispetto a quella organica (14).

Per la sede di Trento si propone la conferma di quanto prospettato nel promemoria a seguito.

Decisioni.

Circ. 24/8/76

24/8/76

al Gen. 26/8/76

IL CAPO UFFICIO INT.
(Magg.t. SG Nino Bixio)Pres. 26/8/76
ind. e zioni.

26.8.76

Parere concorde -
gen. 26/8/76

fur. 26/8/76

Serie N° 57 Mod. 252

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di

| | | | |
|--|-----------------------|--------------------|---|
| CLASSIFICA PER COMP. | QUALIFICA PER CONOSC. | GRUPPO DATA-ORARIO | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| | DIFFERITO | | |
| COCEGUARFI/UFFICIALI | | | PREMESSO |
| | | | GR. |
| ZOGUARFI FIRENZE FIRENZE
LEGUARFI MILANO - TRENTO TARANTO
QUARZEN SEDE | | | CLASSIFICA DI SICUREZZA
N. G.
NUMERO DEL MESSAGGIO
22774/R/114 |
| ESPEGUARFI LORO SEDI
ZOGUARFI MILANO - VENEZIA BARI - FIRENZE | | | DEL 26.8.76 |

DISPONGONSI TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI DURPT

1. TENENTE COLONNELLO CASTRO MICHELE DA GRUPPOGUARFI LECCE AT GRUPPOGUARFI TRENTO QUALE COMANDANTE. INTENDENDOSI COSI' MODIFICATA ASSEGNAZIONE AT NUPOGUARFI TRENTO CUI DETERMINAZIONE NUMERO 6500/R/114 DELL'11 MARZO 1976 ALT DECORRENZA 1° SETTEMBRE 1976;
2. MAGGIORE G. O. DE SALVO ANTONINO DA COCEGUARFI AT COMANDO LEGUARFI FIRENZE QUALE AMAG. 1° INTENDENDOSI COSI' MODIFICATA ASSEGNAZIONE AT GRUPPOGUARFI TRENTO CUI DETERMINAZIONE N. 6500/R/114 SUDETTA ALT EFFETTO IMMEDIATO ALT
3. TENENTE COLONNELLO COCORULLO ANTONIO DA COMANDO LEGUARFI FIRENZE AT GRUPPOGUARFI TRENTO QUALE COMANDANTE ADDIATO ALT EFFETTO IMMEDIATO ALT
- TRASFERIMENTO TENENTE COLONNELLO PETTRICIONE GIUSEPPE DA NUPOGUARFI TRENTO AT COMANDO LEGUARFI MILANO CON SEDE PAVIA CUI CITATA DETERMINAZIONE N. 6500/R/114 EST PROROGATO AT 1° GENNAIO 1977 ALT
- SEGUE DETERMINAZIONE FORMALE ALT ASSICURARE CITANDO NOMINATIVI UFFICIALI ALT

| | | | | | |
|---|------|----------------------|---------|-----------|---|
| Messaggio di riferimento | | Nome del compilatore | | Utile | |
| Classificato | | | | | |
| ☐ si ☐ no | | | | | |
| R | Data | Ora | Sistema | Operatore | T |
| | | | | | |
| Firma dell'Ufficiale che autorizza la trasmissione | | | | | |
| IL CAPO DEL 1° REPARTO | | | | | |
| Grado (Col. Vittorio Annacoli) | | | | | |

ORIGINALE

53

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

3461/R/114 di prot.

Roma, -3 SET. 1976

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali.

AI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:

MILANO - TRENTO - FIRENZE - TARANTO

AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA

AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

SEDE

e, per conoscenza:

AI ISPETTORATI DELLA GUARDIA DI FINANZA

IN ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:

MILANO - VENEZIA - FIRENZE - BARI

LORO SEDI

Seguito radiomessaggio nr. 22774/R/114 del 26 agosto 1976.

Determino i seguenti trasferimenti di ufficiali:

1. Tcol. CASTRO Michele
da gr.Lecce

- a gr.Trento, quale Cte, intendendosi così modificata l'assegnazione a nu.pt Trento di cui alla determinazione nr.6500/R/114 dell'11 marzo 1976.

Decorrenza: 1° settembre 1976;

2. Tcol. COCORULLO Antonio
da Cdo leg.Firenze

- a nu.reg.pt Firenze, quale U.Ad.
Effetto immediato;

3. Magg.o.a. DE SALVO Antonino
da Cdo Gen.

- a Cdo leg.Firenze, quale AMag.1° e Cte rep.Cdo, intendendosi così modificata l'assegnazione a gr. Trento, di cui alla determinazione nr.6500/R/114 dell'11 marzo 1976.

Effetto immediato.

Il trasferimento del Tcol.PETRICCIONE Giuseppe da nu.pt Trento a Cdo leg.Milano, per inc.spec., con sede a Pavia di cui alla citata determinazione nr.6500/R/114 è prorogato al 1° gennaio 1977.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen.C.A.Raffaele Giudice)

59

Al Comando Generale della Guardia
di Finanza

Oggetto: Dichiarazione.

In relazione alla inclusione del mio nominativo
nell'elenco dei presunti appartenenti alla loggia
massonica P2 dichiaro:

- nel marzo 1974, su incarico direttamente e verbalmente conferito dal Capo del II Reparto (Col. Salvatore Florio), espii azione informativa in ordine al nominato Licio GELLI da Anzani e ne riferii l'esito con appunto riservato alla persona del Capo Reparto (1° marzo 1974);
- mi interessai ancora, in via incidentale, del Gelli, trattando nell'agosto dello stesso anno di tale Licio Luigi da Chiarrata;
- nell'ottobre 1974 ricevetti comunicazione giudiziaria quale indagato di reato (e poi imputato) per omissione di rapporto per notizie che avevo acquisito in sede informativa su un episodio di contrabbando;
- nello stesso periodo il Sig. Col. Florio fu repentinamente trasferito ad altro incarico;
- il 10 febbraio 1975 alle ore 18 mi incontrai in Firenze

(bar le Giubbe Rose) con il Gelli Licio che aveva richiesto di conoscermi tramite il sig. Sergio Dentì (titolare all'epoca della Galleria d'Italia sita in Palazzo - Firenze);

- nella riferita occasione il Gelli apparve informato del contenuto dell'appunto a suo tempo da me redatto nei miei confronti, nonché della vicenda giudiziaria in cui ero coinvolto; dal suo discorso apparve evidente, anche, un collegamento tra il trasferimento del Pol. Florio e gli accertamenti volti nei confronti del Gelli medesimo;
- nei giorni successivi informai dei fatti il Colonnello Florio;
- di mia iniziativa decisi, poi, di tentare di individuare le fonti informative ed i collegamenti del Gelli all'interno del Corpo; non ritenni di informare i superiori di tale decisione in quanto non sapevo a chi rivolgermi;
- nel quadro di tale iniziativa accettai la proposta, successivamente rivolta dal Dentì, di entrare a far parte di una loggia massonica nella quale oltre al Gelli sarebbero stati iscritti vari esponenti del Corpo anche ad alto livello;
- in data 15 luglio 1975 fui accompagnato dal Dentì in Roma presso un appartamento sovrastante la gioielleria Bulgari (Via Condotti 11) e qui sotto =

60

- svissì un atto di adesione alla manovra;
- essermi conto che comunque non mi era possibile conoscere le relazioni del Gelli, fatta eccezione per i miei affermati rapporti con i massimi livelli gerarchici dell'epoca, e con i rapporti con il nominato (non più di due o tre e di carattere occasionale);
 - nel frattempo, acquisite notizie in ordine a situazioni concernenti le ditte GIOLE e SOCARH nelle quali il Gelli era interessato ne feci oggetto di appunto informativo nel dicembre 1975, pur prevedendo che la segnalazione avrebbe probabilmente determinato il mio trasferimento;
 - con provvedimento della primavera o estate 1976 fui trasferito ad altro incarico.

x x x

In sintesi questi i fatti.

x x x

Non ritengo, in coscienza, di aver contravvenuto alle norme contenute nell'art. 212 del T.U. approvato con R.D. 18 giugno 1931 n° 773, e ciò sia per le motivazioni che mi hanno portato ad aderire in via temporanea e con riserva alla loggia di cui trattasi, sia per per il fatto che ad essa non ho mai effettivamente appartenuto né preso parte alle sue attività. Preciso, in proposito, che non ho mai

preso parte a riunioni, non ho chiesto né ricevuto
 tessera di appartenenza, non ho pagato quote associative
 né ho risposto mai a richieste di foto-tessera em-
 tessi epistolarmente dal Gelli.

Quanto sopra dichiaro per consentire una ponderata
 ed obiettiva valutazione della mia posizione, e ciò
 malgrado sia certo che dalla documentazione riflettente
 l'associazione in oggetto non possono comunque emergere
 elementi atti a dimostrare la mia appartenenza
 alla loggia P2 cui non mi sento minimamente le-
 gato né, comunque, vincolato.

Ten. Col. *Antonio Gellera*

Roma li 29. maggio 1981

IL GENERALE ISPETTORE

(Gen. D. Nicola Passamonti)

COMANDO GENERALE DELL'ARMATA DI ERODIO

Ufficio Personale e Affari



PER CONFORME

IL CAPO UFFICIO INTERIORE

(Ten. Col. *[Signature]*)

Plus c
Commissariat général
G. d. P.
Cop. L. D. D.

TRICO C

**ISPETTORE GENERALE, COMANDANTI GENERALI
E COMANDANTI IN SECONDA DELLA GUARDIA DI FINANZA
DAL 1906 AD OGGI**

61

ISPETTORE GENERALE

Generale d'Armata FERRARI Giuseppe Francesco, dal 1° ottobre 1919 al 18 gennaio 1923 (con il grado di Generale di Corpo d'Armata).

COMANDANTI GENERALI

Gen. Gen. CONFALONIERI Cesare, dal 16 agosto 1906 al 26 giugno 1907 (con il grado di Maggiore Generale).

Gen. Gen. CONFALONIERI Cesare, dal 21 giugno 1907 al 30 dicembre 1911 (con il grado di Maggiore Generale).

Gen. Gen. ZAVATTARI Oreste, dal 21 gennaio 1912 al 31 gennaio 1915 (con il grado di Maggiore Generale).

Gen. Gen. BORGHI Achille, dal 1° febbraio 1915 al 10 agosto 1918.

Gen. Gen. LA FERLA Salvatore, dal 1° ottobre 1919 al 1° febbraio 1923.

Gen. C. d'A. GHERSI Giovanni, dal 2 febbraio 1923 all'8 settembre 1927.

Gen. C. d'A. DI BENEDETTO Vincenzo, dal 9 settembre 1927 al 28 gennaio 1932.

Gen. C. d'A. CICCONE LUIGI, dal 29 gennaio 1932 al 14 luglio 1934.

Gen. C. d'A. CALCAGNO Riccardo, dal 15 luglio 1934 al 31 agosto 1938.

Gen. C. d'A. PIGNETTI Ugo, dal 1° settembre 1938 al 25 gennaio 1941.

Gen. C. d'A. AYMONINO Aldo, dal 26 gennaio 1941 al 12 marzo 1945.

Gen. C. d'A. OXILIA Giovanni Battista, dal 13 marzo 1945 al 15 giugno 1947 (con il grado di Generale di Divisione).

Gen. C. d'A. PELLIGRA Raffaele, dal 16 luglio 1947 al 3 febbraio 1952.

Gen. C. d'A. NORCEN Antonio, dal 20 marzo 1952 all'8 maggio 1954.

Gen. C. d'A. ROSTAGNO Carlo, dal 9 maggio 1954 al 20 aprile 1957.

Gen. C. d'A. FORNARA Domenico, dal 21 aprile 1957 al 31 ottobre 1959.

Gen. C. d'A. FORNARA Domenico, dal 1° novembre 1959 al 2 aprile 1962.

Gen. C. d'A. MASSAIOLI Giuseppe, dal 3 aprile 1962 al 12 aprile 1964.

Gen. C. d'A. TURRINI Umberto, dal 13 aprile 1964 al 2 febbraio 1967.

Gen. C. d'A. ROSATO Umberto, dal 3 febbraio 1967 al 17 marzo 1969.

Gen. C. d'A. BUTTIGLIONE Giovanni, dal 28 maggio 1969 al 20 settembre 1972.

Gen. C. d'A. BORSI di PARMA Vittorio Emanuele, dal 21 settembre 1972 al 30 luglio 1974.

Gen. C. d'A. GIUDICE Raffaele, dal 31 luglio 1974 al 20 novembre 1978.

Gen. C. d'A. FLORIANI Marcello, dal 21 novembre 1978 al 9 febbraio 1980.

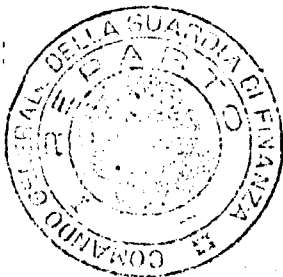
Gen. C. d'A. GIANNINI Orazio, dal 10 febbraio 1980.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

62

E L E N C O dei Capi di Stato Maggiore presso il Comando Generale della Guardia di Finanza dal 1970 in poi.

| | | |
|------------------------------|-------------|------------|
| . Col.t.SG TOMASELLI Guido | dal 7.11.68 | al 9.8.72 |
| . Col. DELL'ISOLA Arturo | " 10.8.72 | " 4.11.74 |
| . Col. UGHI Renato (in s.v.) | " 5.11.74 | " 24.1.75 |
| . Gen.B. LOPRETE Donato | " 25.1.75 | " 15.12.78 |
| . Gen.B. PASSAMONTI Nicola | " 16.12.78 | " 9.4.80 |
| . Gen.B. CAPPELLO Antonio | " 10.4.80 | " 15.2.81 |
| . Col. FARNE' Guglielmo | " 16.2.81 | continua |



IL CAPO UFFICIO INTERIMALE
(Ten. Col. G. Nino Bixio)

[Handwritten signature]

^{procedo}
B. Incidente Stradale

FLORIO

PLICO D

63

GUARFA GUAPFG DE GUARFC N°2387

R 270920 R

FM SASOGUARFI COMANDO/AA.GG./1 LIDO DI OSTIA

TO COGFGUARFI UFFICIALI ROMA

COGFGUARFI SOTRUPPA ROMA

ISPESCUOLEGUARFI POMA

PPESGUARFI POMA

SCUOLEGUARFI POMA

COGFGUARFI/FAF ROMA

COM. GEN. G. FINANZA

152343 28 LUG. 78

CLAS.

63

RIPORTASI CONTENUTO RADIOMESSAGGIO N°5579/287 DEL 26 LUG 78

SEZIONE POLSTRADA MODENA DIPETTO AT QUESTA SASOGUARFI DUEPT

AT ORE 18,40 ODIERNE, COLONNELLO FLORIO SALVATORE NATO

CATANIA 10/2/26, COMANDANTE SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA

LIDO DI OSTIA (POMA) SEMIALT AT BORDO AUTOVETTURA FIAT 131 TARGATA

G.DIF.9765 CONDOTTA DAL FINANZIERE AUTIERE MACCARATO FRANCESCO

NATO RENDE 24/4/1950 ET IN FORZA CITATO ISTITUTO PERCORREVA

CARREGGIATA SUD AUTORENNERO CON DIREZIONE VERONA MODENA ALT

AUTOVETTURA GIUNTA AT PROGRESSIVA KILOMETRICA 301 PIU' COO SITA

LOCALITA' CARPI (MODENA) SEMIALT CAUSE CORSO ACCETTAMENTO SEMIALT

SPANDAVA AT SINISTRA SUPERAVA AIUOLA SPARTI CARREGGIATA ET IMPEGNATA

CARREGGIATA NORD SCONTRAVASI CON AUTOVETTURA MERCEDES TARGATA

HH-PS-1990 (D) GUIDATA DA IPMGARD BURKHARDT NATA JASTROW WESTPF

16/9/1924 CON AT BORDO SCHELL PAUL NATO PINNEBERG 2080 IL 20/7/1915

ENTRARI ABITANTI DETTA LOCALITA' VIA QUIKBORNER STR 2 SEMIALT CHE

PROCEDEVA SU CORSIA SOPPASSO ALT

CITTADINI STRANIERI TRASPORTATI OSPEDALE CIVILE CARPI VI DECEDEVANO

POCO DOPO ALT

SALME TROVANSI PRESSO CAMERE MORTUARIE DETTO NOSOCOMIO AT

DISPOSIZIONE A.G. ALT

VEICOLI DISTPUTTI ALT SUL POSTO INTERVENUTO SCRIVENTE ALT

RISERVOMI ALT

F/TO COM/TE SEZ.POLSTRADA MODENA - MAGGIORE P.S. RENATO AURICCHIO ALT

ET

27/1003 LUG 78 DE GUARFC KK

64

ARFA DE GUARFB NR.4037

271420B

GRUPPOGUARFI MODENA IN CARPI

COGEGUARFI/UFFICIALI

ISPEGUARFI ROMA

COGEGUARFI ROMA

COGEGUARFI ROMA

ZOGUARFI BOLOGNA

LEGUARFI BOLOGNA

SASOGUARFI LIDO DI OSTIA

BT

N....C.NR.174/R/P DEL 27 CORMES ALT .

SEGUITO MESSAGGIO NR.173/R/P DEL 26 CORMES SEMIALT

AUTOFURGONE CON SALME COLONNELLO FLORIO ET FINANZIERE

NACCARATO PARTIRANNO DA OSPECIVES CARPI (MODENA) AT

ORE 19 CIRCA ODIERNE DIRETTE RISPETT MENTE AT CATANIA

ET RENDE (COSENZA) OVE PREDETTI GIUNGERANNO TARDO

POMERIGGIO DOMANI 28 CORMES ET MATTINATA PREDETTO GIORNO ALT

CONGIUNTI COLONNELO FLORIO RITORNERANNO AT CATANIA VIA AEREA,

PARTENDO ALCUNI DA MILANO SERATA ODIERNA ET ALCUNI DA BOLOGNA

ALT CONGIUNTI FINANZIERE NACCARATO SUNT RIPARTITI PER RENDE

(COSENZA) AT BORDO AUTOMEZZO AMMINISTRAZIONE AT ORE 1245 ODIER=

BT

271645 LUG 78 DE GUARFB

B

| | |
|----------------------|------------|
| COM. GEN. G. FINANZA | |
| 015383 | 29 LUG. 78 |
| CLAS. | 12 |

| | | | |
|-------------|----------------------|----------------|-----------|
| R
I
C | DATA
27 LUG. 1978 | SISTEMA
TLS | OPERATORE |
|-------------|----------------------|----------------|-----------|

VZCZCAFE188

RR RIFEF

DE RIFAU :0016 2081230

ZNR UUUUU

R 271140B JUL

FM CC COMPAGNIA CARPI

TO RIFA/MINISTERO INTERNO ROMA

TO RIFA/MINISTERO INTERNO -DIV.AFF.GENERALI-DIREZ.GEN.P.S.ROMA

TO RIFA/MINISTERO AFFARI ESTERI-DIREZ.GEN.AFFARI GENERALI UFF. "I"

R O M A

TO RIFA/MINISTERO FINANZE ROMA

TO RIFA/MINISTERO FINANZE-DIREZ.GEN.DOGANE IMPOSTE INDIRETTE ROMA

TO RIFA/CC COMANDO S.M.OPERAZIONI ROMA

TO RIFEF/GUARDIA FINANZA COMANDO GENERALE ROMA

TO RIFES/VII° COMILITER UFF.PERS.--UFF.T.A.V.-DIREZ.SANITA' FIRENZE

TO ZEN/PREFETTURA MODENA

TO RIFAF/ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI ET VIABILITA'-REGIONE EMILIA

ROMAGNA VIA SILVANI N.6 - BOLOGNA

TO RIFAAY/CC DIVISIONE SM OAIO ROMA

TO RIFAFX/CC BRIGATA OAIO BOLOGNA

TO RIFEF/SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA FINANZA OSTIA LIDO

TO ZEN/CC LEGIONE OAIO PARMA

TO ZEN/PRESIDIMILES MODENA

TO ZEN/CC GRUPPO MODENA

NONCLAS N.399/1 ALT 26 LUGLIO 1978 VRG AT ORE 18,40 CIRCA VRG IN

CARPI(MO)VRG SU AUTOSTRADA BRENNERO VRG ALTEZZA KM.301+600 VRG

AUTOVETTURA FIAT 131 TARGATA GUARDIA FINANZA NR.9765 CON DIREZIONE

VERONA -> MODENA VRG CONDOTTA DA FINANZIERE NACCARATO FRANCESCO VRG

28ENNE VRG EFFETTIVO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA FINANZA OSTIA

LIDO ET CON AT BORDO COLONNELLO FLORIO SALVATORE VRG 52ENNE VRG

COMANDANTE PREDETTA SCUOLA SOTTUFFICIALI VRG PER INVASIONE CORSIA

OPPOSTA VRG COLLIDEVA FRONTALMENTE CON AUTOVETTURA MERCEDES 250 DIE-

SEL TARGATA 00-PS-1990 (D) CONDOTTA DA BURKHARDT IRUAGARD VRG 54

ENNE ET CON AT BORDO SCHEEL PAUL VRG 63ENNE ENTRAMBI DA PINUBERGH

(GERMANIA)VRG CHE PROCEDEVA SENSO OPPOSTO ALT OCCORSO TUTTI OCCUPAN-

TI PREDETTI MEZZI DECEDEVANO ALT PROCEDE POLSTRADA MODENA ALT

SEGNALAZIONE COMPLETA FINE MAR.ESCIALLLO BIANCO COMINTER

BT

:0016

I Ref C

| | |
|-------------------|----------|
| COM.GEN.C.FINANZA | |
| 152738 | 29.UG.78 |
| CLAS. | |



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA
 -Sezione Motorizzazione-

COM. GEN. G. FINANZA

172124 8-SET.78

COM. GEN. G. FINANZA

N. 15861 / 5171 di prot. All. n.
 risp. a f. n.

00056 Lido di Ostia, II

-7. SET. 1978

OGGETTO: Incidente stradale occorso all'autovettura Fiat.131 targata
 G.di F.9765 il giorno 26 luglio 1978 il località CARPI(MO)
 progressiva chilometrica 301+600 dell'Autostrada del Brennero.

RACCOMANDATA/

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
 IV REPARTO

-Direzione della Motorizzazione-

= R O M A =

SPETT/LE.

ISPETTORATO ASSITALIA

Via Po,5

00189

= R O M A =

SPETT/LE.

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA
 Ufficio Veicoli dello Stato
 Via S.Teresa,35

00181

= R O M A =

e, per conoscenza:

AL COMANDO SCUOLE DELLA GUARDIA DI FINANZA

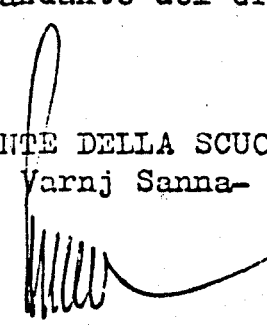
= R O M A =

~~~~~  
Seguito foglio nr.14086/5171 del 31.7.1978.

In allegato, trasmetto la relazione riguardante l'incidente stradale  
 in oggetto indicato, pervenuta a questa Scuola con foglio nr.5756 del  
 31.7.1978.

Gli accertamenti sono stati eseguiti dal Comandante del Gruppo di  
 Modena Interinale-cap. Pietro Galasso.-

IL COMANDANTE DELLA SCUOLA  
 -col.t.SG Varnj Sanna-



14<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza

## COMANDO GRUPPO DI MODENA

67

N. 5156/571 di prot.

Risposta a nota N. 15940/571 del 28.7.1978.-

MODENA, li 31 luglio 1978.-

Allegati N. uno

OGGETTO: Serv. Motorizzazione - Incidente stradale occorso all'autovettura dell'Amministrazione Fiat/131 targata GdIF 9765 della Scuola Sottufficiali - 28 luglio 1978.-

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA  
- Sezione Motorizzazione -

= L I D O D I O S T I A =

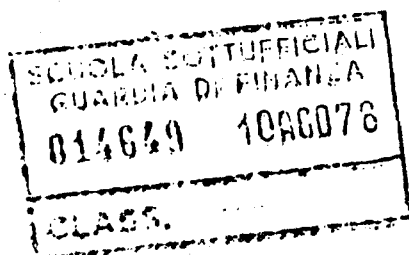
\*\*\*\*\*

Si trasmette, in doppio, la richiesta relazione sull'incidente stradale occorso in CARPI (Modena) il giorno 28 luglio 1978 all'autovettura FIAT/131 targata GdIF 9765 di codesta Scuola Sottufficiali.

Gli accertamenti sono stati eseguiti dallo scrivente.

Si allega la sola fotocopia del grafico dell'incidente in quanto si precisa che il Comando Polizia Stradale ha fatto presente di non poter fornire copia dei verbali redatti, mancando l'autorizzazione della Autorità Giudiziaria.

Riserva di eventuali ulteriori notizie.-



IL COMANDANTE DEL GRUPPO INT.  
- cap. P. Colasso -

*Aut*



63

14<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza

## COMANDO GRUPPO DI MODENA

RELAZIONE del Comandante interinale del Gruppo di Modena circa l'incidente occorso all'autovettura dell'Amministrazione targata GdiF 9765 in data 26 luglio 1978.-

Il giorno 26 luglio 1978, alle ore 1900 circa, questo Comando di Gruppo veniva avvertito dalla locale Polizia Stradale che al km. 301,600 dell'Autostrada A/22 si era verificato poco prima un incidente stradale, con conseguenze mortali, nel quale era stato coinvolto un automezzo del Corpo.

Pertanto, lo scrivente si recava immediatamente sul luogo del sinistro ove già si trovava una pattuglia della Polizia Stradale di Modena, nonchè i Vigili del Fuoco di Carpi (Modena).

Dagli accertamenti svolti in merito è risultato quanto segue:

MODALITA' DELL'INCIDENTE

L'autovettura dell'Amministrazione targata GdiF 9765 condotta dal finanziere NACCARATO Francesco, nato a Rende (CS) il 24.4.1950 ed ivi residente in via Roges, con a bordo il colonnello t.SG Salvatore FLORIO, nato a Catania il 10.2.1926, Comandante della Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza di Lido di Ostia (Roma) - proveniente dal nord, percorreva la carreggiata sud dell'Autostrada del Brennero (A/22) diretta verso Roma.

Detto automezzo, alle ore 1840 circa, giunto all'altezza del km. 301,600, in territorio del Comune di Carpi (Modena), per cause in corso di accertamento, sbandava verso la propria sinistra, superava l'aiuola sparticarreggiata ed invadeva l'opposta carreggiata nord, sbandandosi con l'autovettura Mercedes targata HH-PS-1990 (D) condotta da BURKHARDT Ingrid, nata a Jastrow/Westpr il 16.9.1924 e residente a 2080 Pinneberg, via Quickborner Str.2, che stava procedendo sulla corsia di sorpasso. Passeggero della vettura tedesca era SCHEEL Paul, nato a Pinneberg il 20.7.1915 ed ivi residente in via Quickborner Str.2, marito della BURKHARDT.

L'urto avveniva sulla corsia di sorpasso della carreggiata nord tra la parte anteriore e fiancata destra della Fiat 131 e la parte anteriore e fiancata sinistra della Mercedes.

Sull'asfalto sono state rilevate tracce di scarrocciamento della Fiat 131 e le impronte delle ruote sull'aiuola.

Le salme dell'ufficiale e del militare, deceduti sul colpo, venivano fatte trasportare presso la camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Carpi su disposizione del Pretore di quella località, intervenuto sul luogo dell'incidente.

I passeggeri della Mercedes decedevano, invece, presso il Pronto Soccorso del citato ospedale.

I veicoli coinvolti venivano sequestrati e depositati presso l'Officina A.C.I. di Sorrentino di Carpi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Si precisa che le targhe dell'automezzo dell'Amministrazione venivano concentrate presso il Comando Tenenza di Carpi, anch'esse a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La Polizia Stradale di Modena ha già informato con apposito rapporto, in data 27.7.1978, la locale Procura della Repubblica ed il Pretore di Carpi.

#### DANNI ALLE PERSONE

- |                 |           |                                                                                   |
|-----------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| • COMPTONIC     | Salvatore | : deceduto sul colpo;                                                             |
| • fin.NACCARATO | Francesco | : deceduto sul colpo;                                                             |
| • BURKHARDT     | Irmgard   | : deceduta alle ore 2000 presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Carpi; |
| • SCHEEL        | Paul      | : deceduto alle ore 1945 presso il Pronto Soccorso di detto ospedale              |

#### DANNI ALLE AUTOVETTURE COINVOLTE

##### a) FIAT/131 - G.di F. 9765 -

è pressochè distrutta. In particolare:

- la parte anteriore è completamente divelta con asportazione della ruota anteriore destra;
- la fiancata destra è notevolmente ammaccata;
- gravi danni interessano in genere tutta la vettura;

##### b) Mercedes - HH-PS-1990 (D) -

è anch'essa gravemente danneggiata. In particolare, la parte anteriore è fortemente ammaccata con schiacciamento interessante anche la fiancata anteriore sinistra.

#### EFFICIENZA DEI MEZZI AL MOMENTO DELL'INCIDENTE

In corso di accertamento.

#### CAUSE DELL'INCIDENTE

In corso di accertamento.

#### GRAFICO DELL'INCIDENTE

Veggasi allegata fotocopia.

- 3 -

70

ALTRE NOTIZIE

- a) Traffico al momento dell'incidente : normale;
- b) Condizione del tempo : sereno;
- c) Visibilità : discreta;
- d) Particolarità della strada : rettilinea, a due carreggiate separate, asfaltata, senza anomalie, asciutta.

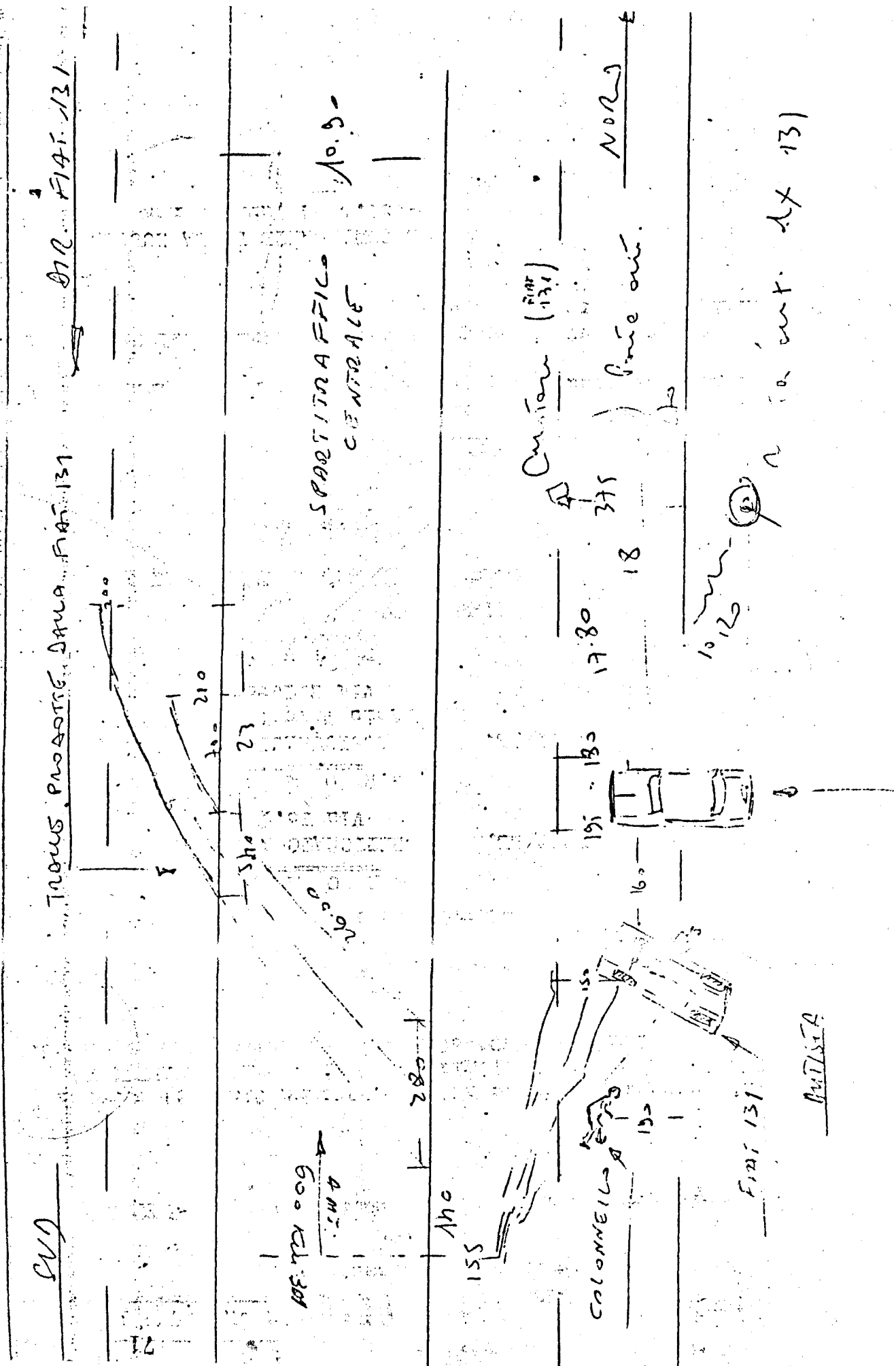
TESTIMONI

Non risulta l'esistenza di testimoni.-

Modena, li 31 luglio 1978/



IL COMANDANTE DEL GRUPPO INT.  
cap. Pietro Galasso -





COM. GEN. G. FINANZA

240564 19 DIC. 78

CLAS.

# SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA

78

- Ufficio Comando - Sezione Segreteria e AA.GG./1 -

22182 /5171 /

di prot. All. n.

00056 Lido di Ostia, lt

12 DIC. 1978

isp. a f. n.

del.

OGGETTO: Incidente stradale occorso all'autovettura Fiat 131  
targata G.di F. 9765.

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

= ROMA =

- Ufficio Personale Ufficiali

- Ufficio Personale Sott/li e Truppa

- Direzione della Motorizzazione

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE PER I REPARTI d'ISTRUZIONE

= ROMA =

e, per conoscenza

AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA

= ROMA =

\*\*\*\*\*

Trasmetto, in allegato, copia della sentenza emessa  
dal Tribunale di Modena in data 7 settembre 1978 e dive-  
nuta esecutiva il 30 ottobre 1978, nei confronti del de-  
funto finanziere autiere NACCARATO Francesco.

IL COMANDANTE DELLA SCUOLA  
- col.t.SG Varnj Sanna -



PROTETTORE EDICHIU LI  
TRIBUNALE DI MODENA  
UFFICIO ISTRUZIONE

73  
8721/2/7 II. ANCHEM  
ELENCO DI  
(saggio) 1950/11/11

Modena

2-9-78

Naccarato Francesco nato a Rende il 24/9/1950

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 589 2° e 3° comma C.P. perché  
precedendo alla guida dell'autovettura FIAT 131 tg.  
G.d.F. 9765 con negligenza, imprudenza ed imperizia,  
perdeva il controllo della predetta autovettura  
invadendo l'opposta corsia di marcia dell'autostrada  
del Brennero e cagionava al trasportato Florio Salva-  
tore ed a Wienke Burkhardt Irmgard e Scheel Paul  
occupanti l'autovettura Mercedes 230 tg.HH-PS-1990  
(D) provenienti in senso contrario lesioni dalle quali  
derivava la morte. In Carpi il 26/7/78.

FATTO E DIRITTO

L'imputato è deceduto; pertanto va pronunciata sentenza  
di non doversi procedere per morte del medesimo.

P.Q.M.

viste l'art. 150 C.P. e 295 C.P.P.

DICHIARA

non doversi procedere a carico Naccarato Francesco in  
ordine al reato a lui contestato per essersi lo stesso

estinte per morte del rea.

Modena, li 7/9/1978

IL CANCELLIERE  
(Dott. Vincenzo Capone)

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
ALCANTARA (dr. Albino Ambrosio)

88-8-8

modena

E' copia conforme all'originale

Modena, li 11.7.78

IL CANCELLIERE

(Dott. Vincenzo Capone)

Procedimento

G. d. P. 2782 con regolamento di istruttoria

30-10-78

Per la consegna di documenti

investigando i fatti

del procedimento

che si è svolto

accusanti i fatti

Corrisponde la verità

FATTO E DIRITTO

L'istruttoria

di non dover

IL CANCELLIERE

(Dott. Vincenzo Capone)

Viste l'art. 150 C. P. e 292 C. P. I.

DICHIARA

non dover

riguardo al reato



|                      |            |
|----------------------|------------|
| COM. GEN. G. FINANZA |            |
| 174785               | 13 SET. 78 |
| CLAS.                |            |

# SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA

-Sezione Motorizzazione-

74 e

16076 / 1571 di prot. All. n.  
sp. a f. n.

00056 Lido di Ostia, II

12. SET. 1978

del

OGGETTO: Incidente stradale occorso all'autovettura Fiat. 131 targata G. di F. 9765 il giorno 26 luglio 1978 in località CARPI (MO) progressiva chilometrica 301+600 dell'autostrada del Brennero.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO  
-Direzione della Motorizzazione-

= R O M A =

Seguito foglio nr. 15861 del 7 sett. 1978.

In allegato, trasmetto il rapporto redatto dal Comando Polizia Stradale di Modena in relazione all'incidente stradale in oggetto

IL COMANDANTE DELLA SCUOLA  
- col. t. SG Varnj Sanna -

14<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza

75

## COMANDO GRUPPO DI MODENA

5420/5171 di prot.

Posta a REG. N. 14655/5171 del 3.8.1978.-

MODENA, li 30 agosto 1978.-

Allegati N. ....

OCCETTO: Servizio Motorizzazione - Incidente stradale occorso all'auto  
vettura Fiat 131 targata GdF 9765 della Scuola Sottufficiali.-  
.....

AL COMANDO SCUOLE DELLA GUARDIA DI FINANZA

= R O M A =

e, per conoscenza:

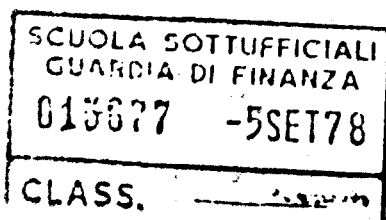
AL COMANDO ZONA MEDIO-ADRIATICA (IV) DELLA  
GUARDIA DI FINANZA= B O L O G N A =AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALE GUARDIA DI FINANZA  
- Sezione Motorizzazione -= L I D O D I O S T I A =AL COMANDO LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- Ufficio Comando -= B O L O G N A =

\*\*\*\*\*

- Seguito foglio 5946/5171 dell'11.8.1978.-

Si trasmette il rapporto redatto dal Comando Polizia Stradale di Modena in relazione all'incidente stradale occorso in data 26 luglio 1978 all'autovettura dell'Amministrazione targata GdF 9765, in dotazione alla Scuola Sottufficiali.

Si fa riserva di inviare la documentazione fotoplanimetrica, non ancora pervenuta dal predetto Comando della Polizia Stradale.-

IL COMANDANTE DEL GRUPPO  
-ten.col. Ferruccio Dughero-*Sciglietto**Motta**L*

Tel. 223261

Prot. n. 6226/287.3-383/78

Modena, li 25.8.1978

OGGETTO: Rapporto relativo all'incidente stradale avvenuto alle ore 18,40 del 26.7.1978 al km. 301+600 dell' A/22, località Carpi (Modena).

AL SIGNORE PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI

MODENA

e, per conoscenza:

AL COMANDO COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI

BOLOGNAPERSONE E MEZZI COINVOLTI:

- NACCARATO Francesco nato a Rende (CS) il 24.4.1950, ivi residente in via Roges, Guardia di Finanza in ferma alla Scuola Allievi Sottufficiali G.d.F. di Lido di Ostia (Roma), alla guida dell'autovettura Fiat 131 targata G.d.F. 9765 di proprietà del Ministero delle Finanze, munito di certificato di idoneità alla condotta di automezzi in servizio militare n. 27318 rilasciato dalla Legione G.d.F. di Roma il 21.8.1975.
- WIENKE BURKHARDT Irmgard Lieselotte in Scheel Paul, nata a Jastrow, Kreis Deutsch Krone il 16.9.1924, residente a 2080 Pinneberg (D) in via Quickborner n. 2, alla guida dell'autovettura Mercedes 230 targata HH-PS-1990 (D) di proprietà del marito Scheel Paul, munita di patente di 3° grado n. 565/59 rilasciata a Pinneberg il 27.4.1959.

INFORTUNATI:

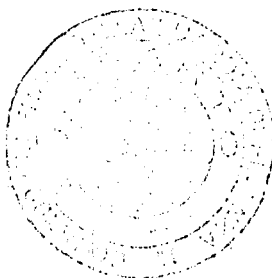
- NACCARATO Francesco, sopra indicato, DECEDUTO SUL COLPO.
- WIENKE BURKHARDT Irmgard, sopra indicata, DECEDUTA ALLE ORE 20 AL PRONTO SOCCORSO OSPEDALE CARPI.
- PIORIO Salvatore, nato a Catania il 10.2.1926, residente a Roma in via Renato Fucini 232, Colonnello G.d.F. Comandante la Scuola Sottufficiali G.d.F. Lido di Ostia, trasportato dalla Fiat 131, DECEDUTO SUL COLPO.
- SCHEEL Paul nato a Pinneberg il 20.7.1915, ivi abitante in via Quickborner 2, coniugato Wienke Burkhardt Irmgard, giunto agonizzante alle ore 19,30 e DECEDUTO ALLE ORE 19,40 ALL'OSPEDALE DI CARPI.

TESTI:

- Nessuno alla richiesta.

STATO DELLA STRADA:

- Rettilineo- asfaltata- asciutta- senza anomalie.



77

-2-

CONDIZIONI DEL TEMPO:

- Sereno.

VISIBILITA':

- Ottima.

TRAFFICO:

- Normale.

ESEGUITA RILEVAZIONE FOTOPLANIMETRICA.

Di seguito alla segnalazione n.5579/287.1, del 27.7.1978, si rapportano le risultanze emerse dagli accertamenti effettuati in ordine al sinistro stradale di cui trattasi.

INTERVENTO:

Alle ore 18,50 circa del 26 luglio scorso, questo Comando veniva telefonicamente avvertito che nella località in oggetto indicata si era verificato un incidente stradale mortale.

Dai rilievi eseguiti nel luogo e dai successivi accertamenti emergeva quanto appresso.

LUOGO:

Il teatro del sinistro, situato nel territorio del Comune di Carpi (Modena), interessa l' Autostrada del Brennero "A/22" all'altezza della progressiva chilometrica 301+600.

Nel corso della stesura del presente rapporto, allorchè si parlerà di destra o sinistra, avanti e indietro, si farà costante riferimento alla direzione di marcia Verona-Modena, la stessa tenuta dall'autovettura Fiat 131 della Guardia di Finanza.

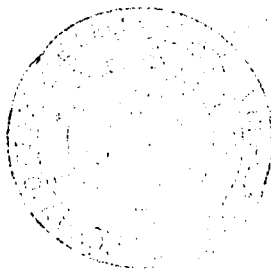
Il tratto di strada in argomento volge in lungo rettilineo pianeggiante in prossimità di una curva sinistrosa a ad ampio raggio.

La rotabile è suddivisa in due carreggiate a senso unico di marcia, separate da aiuola spartitraffico larga m.11 circa.

Ogni carreggiata, asfaltata, asciutta, senza anomalie, è divisa in tre corsie (emergenza, marcia, sorpasso) le cui dimensioni sono riportate in planimetria.

Nella carreggiata Sud, quella percorsa dalla Fiat 131, vi è la limitazione di velocità in 100 km/h in quanto ad un chilometro più avanti trovasi la stazione di Carpi.

Il cartello indicante il limite di velocità in 100 km/h



78

-3-

è installato a metri 300 circa prima dell'inizio delle tracce di pneumatico lasciate dalla Fiat 131, mentre a metri 93 circa si trova quello indicante gli 80 km/h (vedasi n.15 e 16 della planimetria e foto n.1-2).

Non esiste limitazione sulla corsia Nord.

#### LOCALIZZAZIONE MEZZI E TRACCE:

Sulla corsia di marcia, a metri 2 dalla striscia discontinua delimitante detta corsia e quella di sorpasso, hanno inizio tracce di pneumatico prodotte dalla Fiat 131. Tali tracce, obliquano decisamente a sinistra ed invasa l'aiuola spartitraffico, l'attraversano in obliquo esaurendosi sul ciglio asfaltato della carreggiata opposta dopo un percorso complessivo di metri 55 circa. Al termine, la traccia di destra assume andamento trasversale all'asse stradale (vedasi n.3 della planimetria e foto n.1-2-3-4).

Sulla corsia di sorpasso della carreggiata Nord (direzione della Mercedes), in corrispondenza del termine delle tracce di pneumatico lasciate dalla Fiat 131, hanno origine abrasioni e profonde scalfitture prodotte da parti metalliche di quest'ultimo veicolo. Dette tracce sono lunghe complessivamente metri 15 circa e terminano in corrispondenza della Fiat 131 (vedasi n.4 della planimetria e foto n.3-4-5-6).

La Fiat 131 viene localizzata al termine delle strisciate di cui sopra, sulla corsia di marcia della carreggiata Nord, ribaltata e mancante completamente della parte anteriore della scocca e del motore che vengono rinvenuti a metri 20 circa di distanza (vedasi n.11-6 e 7 della planimetria e foto n.5-6-7).

La Mercedes si trova vicino alla Fiat 131, in posizione trasversale all'asse stradale, con la parte posteriore sulla corsia di emergenza e quella anteriore su quella di marcia (vedasi n.12 della planimetria e foto n.7-8-9).

La ruota anteriore destra della Fiat 131 viene rinvenuta sul ciglio erboso della corsia di emergenza, a metri 10,20 di distanza dalla Mercedes (vedi n.8 della planimetria).

Sulla corsia di sorpasso, sempre della carreggiata Nord, si nota una traccia lasciata dal motore della Fiat 131 e la scia dell'olio fuoriuscito dallo stesso lunghe complessivamente metri 16 (vedasi n.5 della planimetria).

Tutta la zona della carreggiata Nord circoscritta da tratteggio in planimetria, si presenta cosparsa di frammenti di vetro e rottami (n.13 della planimetria e foto n.6-7-8).

-4-

Il cadavere del Col. FLORIO Salvatore viene rinvenuto sulla corsia di marcia della carreggiata Nord, a metri 5,40 dalla Fiat 131, mentre quello del Finanziere NACCARATO Francesco sulla corsia di emergenza, tra le due autovetture (n.9 e 10 della planimetria e foto n.3-4-5-9-10).

Sulle due carreggiate, non vengono riscontrate tracce di frenatura.

FATTO:

L'autovettura Fiat 131 targata G.d.F. 9765 condotta dal Finanziere NACCARATO Francesco con a bordo il Col. della G.d.F. FLORIO Salvatore, percorreva la corsia Sud dell' Autostrada del Brennero "A/22" diretta verso Modena.

Giunta a circa un chilometro dalla stazione di Carpi, precisamente all'altezza della progressiva chilometrica 301+600, presumibilmente per colpo di sonno o malore del conducente, deviava decisamente a sinistra e, dopo aver attraversato in obliquo tutta l'aiuola spartitraffico, finiva sulla carreggiata opposta scontrandosi con l'autovettura Mercedes 230 targata HH-PS-1990 (D) condotta da WILHELM BORKHARDT Irmgard, con a bordo il marito SCHUEL Paul, che sopraggiungeva da Modena.

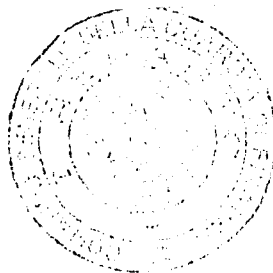
In seguito al violentissimo urto che vedeva impegnate la parte anteriore e fiancata destra della Fiat 131 e la parte anteriore e fiancata sinistra della Mercedes, la Fiat 131, dopo aver arrestato la sua corsa, si arrestava sull'asfalto per 15 metri circa, vicino alla Mercedes.

Nella forte collisione, la parte anteriore della scocca della Fiat 131 ed il motore, si staccavano completamente dal veicolo finendo a 20 metri circa dal punto di quiete assunto dalle due autovetture (vedasi planimetria).

Nell'occorrenza i due militari, proiettati fuori dall'abitacolo, decedevano sul colpo mentre i due stranieri, accompagnati immediatamente all'Ospedale Civile di Carpi, vi decedevano poco dopo (vedasi referti allegati).

Dalle tracce riscontrate sulle due carreggiate, si rileva che la Fiat 131, prima di effettuare la deviazione a sinistra, procedeva sulla corsia di marcia e che lo scontro tra le due autovetture si verificò sulla corsia di sorpasso della carreggiata Nord.





80

-5-

Per quanto riguarda i pneumatici dell'autovettura Fiat 131, tutti in buono stato d'uso, dei quali soltanto il posteriore destro risultava indenne e non afflosciato, si ritiene che l'afflosciamento degli altri tre sia stata conseguenza dei violenti urti. Quelli anteriori infatti presentavano lacerazioni ed ammaccature ai cerchi (la ruota anteriore destra si staccava completamente dalla sede), mentre quello posteriore sinistro, pur non presentando lacerazioni alla copertura, aveva un'ammaccatura al cerchio e la lacerazione della camera d'aria (vedasi verbali di accertamenti tecnici allegati).

DANNI:

I mezzi coinvolti riportavano i danni di cui ai citati verbali di accertamenti tecnici.

PROVVEDIMENTI:

La Mercedes, già oggetto di sequestro, in esecuzione all'ordinanza n. 1811/78-A/RG del 5 c.m. di questo P.L., è stata restituita all'avente diritto (vedasi allegato verbale). La Fiat 131 trovata tuttora sequestrata e depositata al garage ACI di Carpi.

RESPONSABILITA' CIVILE:

La Mercedes è coperta da polizza R.C. con la "HUK" di Coburg (D), la Fiat 131 con "Le Assicurazioni d'Italia".

PERSONALE INTERVENUTO:

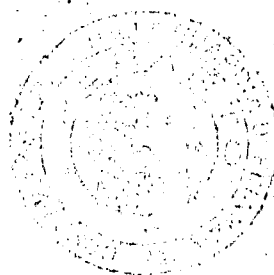
I rilievi e gli accertamenti sono stati eseguiti dagli App/ti Collina Giulio e Solustri Alvise significando che sul posto intervenne il signor Pretore di Carpi.

Si fa riserva d'inviare la planimetria dell'incidento trasmessa al Compartimento Polizia Stradale di Bologna per la riproduzione eliografica.

Il presente rapporto viene firmato dallo scrivente in qualità di Comandante interinale della Sezione.

ALLEGATI:

- 1°) Rapporto medico di WILHELM BURKHARDT Irmgard;
- 2°) " " " SCHNEL Paul;
- 3°) Verbale di sequestro dei mezzi coinvolti;



81

-6-

- 4°) Accertamenti tecnici della Fiat 131;
- 5°) " " " Mercedes;
- 6°) Verbale di restituzione della Mercedes;
- 7°) Documentazione fotografica.

IL COMANDANTE INT/LE LA SEZIONE  
(Cap. P.S. Angelo CARLUCCI)

dfa



Divisione degli Interni  
 E. Ranzani  
 1012 CARPI (Modena)  
 Veneto, 1 22 (059) 68.51.07

RICOVERATO

si no

il

Reparto

Numero registro Pronto Soccorso

Stampa verde - Copia per l'Ente per conservare ed esibire sino alla chiusura caso. - Stampa blu - 1.a copia per l'Ente mutualistico - da trasmettere subito all'Ente Mutuo-Assicurativo - Stampa rossa - copia per l'Ente mutualistico - da allegare all'Estratto Conto - Stampa nera - Eventuale comunicazione Autorità P.S. - da compilarsi e trasmettere a discrezione del Sanit.

## AZIONE SANITARIA DI PRONTO SOCCORSO

83

ENTE  
MUTUALISTICO

Sigla dell'Ente ed eventuale Sez. Terr.

Libretto / Tessera N.

Validità a tutto il

Datore di lavoro

Sede d'Impresa

PAUL SCHIEL  
 cognome e nome dell'assistito  
 12115 3 P. B. B. B. B.  
 comune di residenza, frazione, via, numero

di

ge. località del titolare del libretto

Indirizzo e telefono

Stato civile  
 Matrimonio  
 1900  
 1900

Preselezioni: Pronto Soccorso  
 1900 e 1900  
 1900 1900

Prescrizioni:

Prescrizioni:

L'ASSISTITO

IL MEDICO

Data 26 Lug. 1978

CODICI PRESTAZIONI EFFETTUATE

01000 X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

Il sottoscritto, dichiara di essersi infortunato, EXTRA LAVORO, il giorno

alle ore

in località

mentre (narrativa sintetica del fatto)

incidente  
 nel laboratorio

COMANDO PROVINCIALE POLIZIA STRADALE  
MODENA

VERBALE DI SEQUESTRO

L'anno millenovecentosettantotto addì 26 del mese di  
luglio alle ore 20 in Carpi

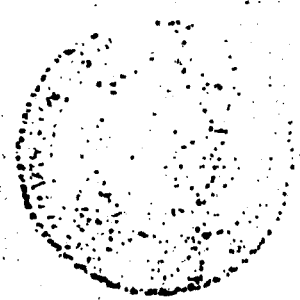
Noi sottoscritti App. Gallina Giulio e Solustri Alvise  
abbiamo proceduto al sequestro del la Fiat 131 targata G.d.F.  
9755 e della Mercedes targata HH-PS-1990 (D)

coinvolte  
nell'incidente stradale con conseguenze mortali  
la persona di Raccarato Francesco +1

avvenuto alle ore 18,40 del 26.7.1978 in località  
Carpi al km.301+600 dell' A/22-

Il veicolo oggetto del presente sequestro viene affidato in  
giudiziale custodia al signor Sorrentino Giuseppe  
titolare/dipendente della Ditta soccorso ACI di Carpi  
regolarmente autorizzata a tal fine dall'Autorità Giudiziaria.  
Il medesimo, reso edotto delle responsabilità del consegnatario  
di oggetti sequestrati ai sensi degli artt.334 e 335 del Codice  
Penale, sottoscrive il presente atto anche per ricevuta del me-  
mo.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, letto  
e confermato, viene sottoscritto come segue.

  
Sorrentino Giuseppe  
P.S. Gallina Giulio  
App. Solustri Alvise

85

PROVA DI ACCERTAMENTI TECNICI E CONSTATAZIONE DANNI.

Il giorno millenovecento settantotto addì 27 del mese di luglio  
all'ora 11 in Carpi

Sottoscritti App. Gallina Giulio e Grd. Calvagna Raimondo

presenti alla Sezione Polizia Stradale di Modena, procedendo agli accertamenti tecnici ed alla constatazione dei danni del veicolo autovettura  
auto G.d.F. 9765 coinvolto nell'incidente stradale con conseguenze  
materiali avvenuto alle ore 18,40 del 26.7.1978

ABBIAMO ACCERTATO

IDENTIFICAZIONE E STATO D'USO: autovettura Fiat 131 berlina- colore bleu-  
chilometraggio 19915- ottimo stato d'uso.

SISTEMI DI FRENATURA: non controllabili per ingenti danni riportati-

SISTEMI DI ILLUMINAZIONE E SEGNALE VISIVA: come sopra-

DIRIGENTI: danneggiati-

RUOTE: marca Michelin ZX in buono stato con rilievo del battistrada

1978-

Carrozzeria anteriore della scocca completamente staccata con ammassamento e  
deformazione- cerchio anteriore destro- ruota anteriore destra staccata dalla sede  
cerchio- ammassamento o pneumatico lacerato ed afflosciato- forti ammaccature  
all'incassa destra con tracce di vernice bianca (Mercedes)-avantreno par-  
te staccato- assale posteriore piegato e spostato- ruota anteriore si-  
staccata con cerchio ammassato o pneumatico lacerato- cerchio ruota posteriore  
destra ammassato e pneumatico afflosciato per lacerazione camera d'aria (la  
camera è integra)-tutti i vetri tranne quelli delle portiere posteriori  
assale parabrezza o lunotto- sedili anteriori contorti- organi di  
comando danneggiati- fanaleria anteriore distrutta-tetto ammaccato e  
deformato con montanti piegati-

confermato e sottoscritto.

App. Gallina Giulio

Grd. Calvagna Raimondo

## PROVA DI ACCERTAMENTI TECNICI E CONSTATAZIONE DANNI.

88

Il giorno millenovecento settantotto addì 27 del mese di luglio  
ore 11,20 in Carpi

sottoscritti Ann.Gallina Giulio e Grd.Calvagna Raimondo

presenti alla Sezione Polizia Stradale di Modena, procedendo agli accertamenti tecnici ed alla constatazione dei danni del veicolo autovettura  
MM-PS-1990 (D) coinvolto nell'incidente stradale con conseguenze fatali  
avvenuto alle ore 18,40 del 26.7.78

ABBIAMO ACCERTATO

PROPRIOSTICHE E STATO D'USO: autovettura Mercedes Benz 230- colore bianco  
in ottimo stato d'uso-

SISTEMI DI FRENATURA: non controllabili per danni riportati-

SISTEMI DI ILLUMINAZIONE E SEGNALAZIONE VISIVA: come sopra-

SISTEMI DI STELLE: danneggiati-

PNEUMATICI: marca Michelin ZX sezione 175x14- in ottimo stato d'uso.

La parte anteriore fortemente ammaccata e schiacciata comprendente la  
placca, il paraurti, i parafranghi, il fascione, il cofano- avantreno,  
il parabrezza danneggiato, il cofano- motore con deformazione della  
testata, il bracciato di velto-parabrezza, vetri di sinistra rotti- porti  
del tetto piegato con montanti anteriori e laterali piegati- fiancati  
ammaccati e lacerati- parafrangente posteriore sinistro ammaccato- ruote  
con cerchi ammaccati e pneumatici afflosciati- sedili piegati-

firmato e sottoscritto.

Ann. Gallina Giulio

Grd. Calvagna Raimondo

CORPO PER CLASSE DI P.S.  
**COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE**  
**MODENA**

VERBALE DI RESTITUZIONE

Il giorno cinque addì 5 del mese di agosto, alle ore 11 nell'ufficio Infortunistica

della Sezione Polizia Stradale di Modena,

si è poi

presentato all'ufficio, è presente BURKHARDT Sibille

Barth Marie, nata il 9.10.1952 a Vindberg (S)  
in residence via Quickbarrier 2 -

la quale, in ottemperanza alla ordinanza N° 184/78-A del 5-8-78

del Signor Procuratore della Repubblica di Modena, viene restituita

l'auto Mercedes Ag. HH-PS 1990

sequestrato in occasione dell'incidente

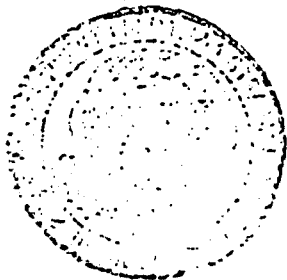
avvenuto con conseguenze mortali/grovi in persona di Burkhardt

Frank + 3 avvenuto il 25/7/78 in Carf.

Shell A 22 con l'obbligo di TENERE

la sicurezza.

In quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue.



Sibille Burkhardt

[Signature]





154563

- 1 AGO. 78

CLAS.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

**UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE PER I REPARTI D'ISTRUZIONE**

N. 1614/P di prot. Alleg. N.           

Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_

**SECRET**

**Roma, 17**

1 AUG 1978

88

OGGETTO: Relazione sull'incidente stradale in cui è deceduto il Colonnello t.SG Slavatore FLORIO. Sottotenenti Luciano INGUAGIATO e Stefano PARISI PRESICCE.

- 1º Reparto

**= R O M A =**

Trasmetto, in allegato, le relazioni redatte dai sottotenenti in oggetto, in merito all'incidente stradale in è deceduto il Colonnello Salvatore FLORIO.

p.IL CAPO UFFICIO APL.  
-Gen. B. Raffaele Pece-  
-Col. Giuseppe Ranchetti-

V. 304 a

2/10

-Comando Battaglione Allievi-

89

OGGETTO: Relazione sull'incidente stradale in cui è deceduto il Sig. Col.t.SG Salvatore FLORIO.— Sten.INGUAGGIATO Luciano.

ALL'UFFICIO COMANDO

= SEDE =

Il giorno 26 luglio 1978, al termine del periodo di pratica di Comando e di servizio trascorso al campo d'arma della Scuola Sottufficiali presso Vipiteno (BZ), dopo aver partecipato ad un pranzo di commiato con gli Ufficiali della Scuola, tra i quali lo stesso Sig.Col.FLORIO, so partito, diretto all'Accademia di Roma, a bordo dell'automobile di mia compagnia del Sottotenente Stefano PARISI PRESICCE.

Alle ore 1630 circa mi trovavo a percorrere l'autostrada A 22, che collega il Brennero con Modena. Un'ora prima circa ero stato superato dall'autovettura del Sig.Col.FLORIO, il quale viaggiava seduto sul sedile anteriore, accanto all'autista.

Giunto quasi al termine della predetta autostrada, quando già si vedevano in lontananza i semafori dello svincolo di uscita, ho visto sulla corsia opposta a quella in cui procedevo due autovetture, fra cui la Fiat 131 Mirafiori su cui viaggiava il Col.FLORIO, che erano state coinvolte in un incidente.

Mi sono fermato per soccorrere le vittime, mentre sul posto erano già presenti una pattuglia della Polizia Stradale, un mezzo dei VV.FF. ed una autoambulanza.

Veniva constatato, da parte del personale sanitario, l'avvenuto decesso del Col.FLORIO e del conducente dell'autovettura su cui egli viaggiava.

Le altre due vittime dell'incidente, due cittadini tedeschi che viaggiavano a bordo di una Mercedes, erano ancora in vita e venivano trasportati all'Ospedale.

Subito dopo sono sopraggiunte altre due pattuglie della Polizia Stradale che hanno provveduto agli adempimenti di loro competenza.

Usufruendo delle loro radio io ed il collega PARISI abbiamo provveduto ad informare il Comando Gruppo di Modena, chiedendo l'intervento di un ufficiale.

In attesa ci siamo accertati che venissero prese in consegna dalla Polizia Stradale la pistola del Finanziere deceduto, i suoi documenti e quelli del Sig.Col.FLORIO, unitamente alle carte contenute in una borsa che l'Ufficiale aveva con sé.

- 2° foglio -

97

Successivamente sopraggiungevano sul posto altre pattuglie della Polizia Stradale e dei Carabinieri, il Pretore ausiliario di Carpi, il Maresciallo Comandante la Tenenza della Guardia di Finanza di Carpi, e quindi il Capitano Comandante Interinale del Gruppo di Modena.

Su richiesta degli agenti della Polizia Stradale abbiamo proceduto al riconoscimento informale della salma del Col.FLORIO.

Dopo poco tempo giungeva notizia dell'avvenuto decesso dei due cittadini tedeschi coinvolti nell'incidente.

Dopo aver fornito le nostre generalità al Capitano Comandante il Gruppo di Modena, e da lui autorizzati, abbiamo ripreso il viaggio di rientro a Roma.

Dai primi accertamenti effettuati dalla Polizia Stradale è risultato che l'incidente, a cui non avrebbero assistito testimoni, è stato causato dall'autovettura su cui viaggiava il Col.FLORIO, che per cause sconosciute si era spuntata dal traffico, trovandosi in corsia opposta e avendo investito lateralmente dalla Mercedes con targa tedesca che viaggiava in senso opposto.

Roma, 28 luglio 1978

*Stefano Luciano Inguaggiato*

*[Signature]*

-Comando Battaglione Allievi-

91

OCCORRENZA: Relazione sull'incidente stradale in cui è deceduto il Sig. Col.t.SG Salvatore FLORIO. - Sten.PARISI PRESICCE Stefano.

ALL'UFFICIO COMANDO

= SEDE =

Il giorno 26 luglio 1978, al termine del periodo di pratica di comando e di servizio trascorso al campo d'arma della Scuola Sottufficiale presso Vipiteno (BZ), dopo aver partecipato ad un pranzo di commiato con gli Ufficiali della Scuola, tra i quali lo stesso Sig.Col.FLORIO, sono partito, diretto all'Accademia di Roma, a bordo dell'automobile di servizio, in compagnia del mio collega INGUAGGIATO ed in compagnia del Sig. Col. t. SG. Salvatore FLORIO.

Alle ore 1830 circa mi trovavo a percorrere l'autostrada A 22, che collega il Brennero con Modena. Un'ora prima circa ero stato superato dall'autovettura del Sig.Col.FLORIO, il quale viaggiava seduto sul sedile anteriore, accanto all'autista.

Giunto quasi al termine della predetta autostrada, quando già si vedevano in lontananza i semafori dello svingolo di uscita, ho visto nella corsia opposta a quella in cui provvedo due autovetture, fra cui la Fiat 131 Mirafiori su cui viaggiava il Col.FLORIO, che erano state coinvolte in un incidente.

Mi sono fermato per soccorrere le vittime, mentre sul posto erano già presenti una pattuglia della Polizia Stradale, un mezzo dei VV.FF. ed un'autoambulanza.

Veniva constatato, da parte del personale sanitario, l'avvenuto decesso del Col.FLORIO e del conducente dell'autovettura su cui egli viaggiava.

Le altre due vittime dell'incidente, due cittadini tedeschi che si trovavano a bordo di una Mercedes, erano ancora in vita, e venivano trasportati all'ospedale.

Subito dopo sono sopraggiunte altre due pattuglie della Polizia Stradale, che hanno provveduto agli adempimenti di loro competenza.

Usufruento delle loro radio io ed il collega INGUAGGIATO abbiamo provveduto ad informare il Comando Gruppo di Modena, chiedendo lo intervento di un ufficiale.

In attesa ci siamo accertati che venissero prese in consegna dalla Polizia Stradale la pistola del Finanziere deceduto, i suoi documenti e quelli del Sig.Col.FLORIO, unitamente alle carte contenute in una borsa che l'ufficiale aveva con sé.

..//..

92

Successivamente sopraggiungevano sul posto altre pattuglie della Polizia Stradale e dei Carabinieri, il Pretore ausiliario di Carpi, il Maresciallo Comandante la Tenenza della Guardia di Finanza di Carpi, e quindi il Capitano Comandante Interinale del Gruppo di Modena.

Su richiesta degli agenti della Polizia Stradale abbiamo proceduto al riconoscimento informale della salma del Col.FLORIO.

Dopo poco tempo giungeva notizia dell'avvenuto decesso dei due cittadini tedeschi coinvolti nell'incidente.

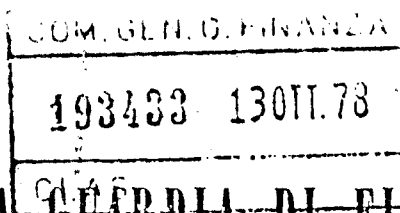
Dopo aver fornito le nostre generalità al Capitano Comandante del Gruppo di Modena, e da lui autorizzati, abbiamo ripreso il viaggio di rientro a Roma.

Dai primi accertamenti effettuati dalla Polizia Stradale è risultato che l'incidente, a cui non avrebbero assistito testimoni, è stato causato dall'autovettura su cui viaggiava il Col.FLORIO, che per cause sconosciute ha superato lo spartitraffico, invadendo la corsia opposta e venendo investito lateralmente dalla Mercedes con targa tedesca che viaggiava in senso opposto.

Roma, 28 luglio 1978

S. Ten. Stefano Bonin Pisano

*ap. R. S. 7*



93

**SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
-Sezione Motorizzazione-

N. *18048* /5171 di prot. All. n.

00056 Lido di Ostia, II

12. OTT. 1978

asp. a f. n.

del

OGGETTO: Incidente stradale occorso all'autovettura Fiat.131 targata  
G.di F.9765.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
IV REPARTO

-Direzione della Motorizzazione-

= R O M A =

~~~~~  
Seguito foglio nr.16429/5171 del 18.9.1978.

In allegato, trasmetto la documentazione fotoplanimetrica
dell'incidente stradale in oggetto indicato, pervenuta dal
Comando Gruppo della Guardia di Finanza di Modena, con foglio
nr.6899/5171 del 21 settembre 1978.-

IL COLONNELLO COMANDANTE

-col. t. SG Varnj Sanna -

18/10 9/11



Mod. 121 P. Str.

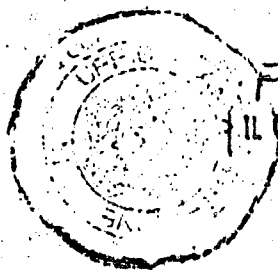
MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale della P.S.

SEZIONE POLIZIA STRADALE

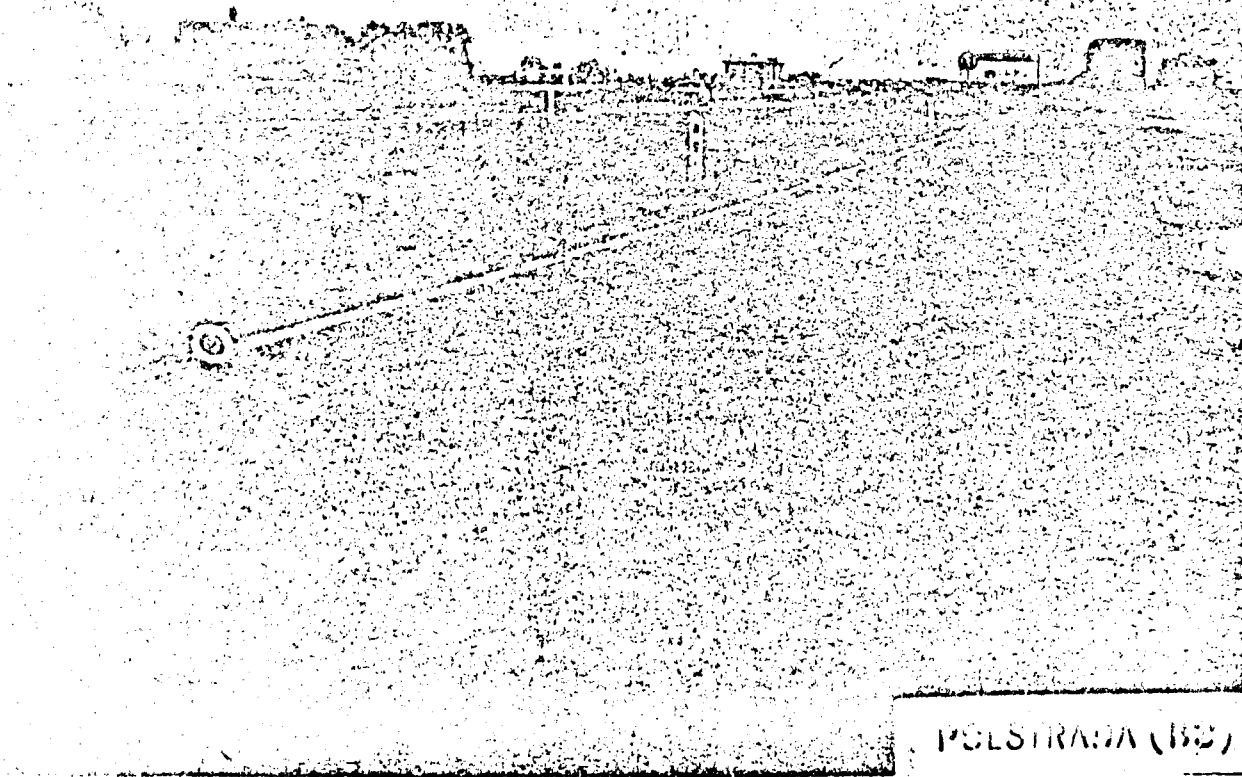
di Modena

FASCICOLO DEI RILIEVI TECNICI

relativi al rapporto di incidente stradale

n. 6226/287.3-383/78 del 25.8.1978IL CAPO SEZIONE MOTORIZZAZIONE
- Mogg. Aff. Mogg. -
Cap. Mogg.

95



POLSTRADA (BS)

Fig. 1 - eseguita dalla direzione dell'As. Fiat 131 - sono visibili le tracce lasciate dai pneumatici della Fiat 131 sia sull'asfalto che sullo spartitraffico. In lontananza il cartello di limitazione della velocità "60 km/h".

96

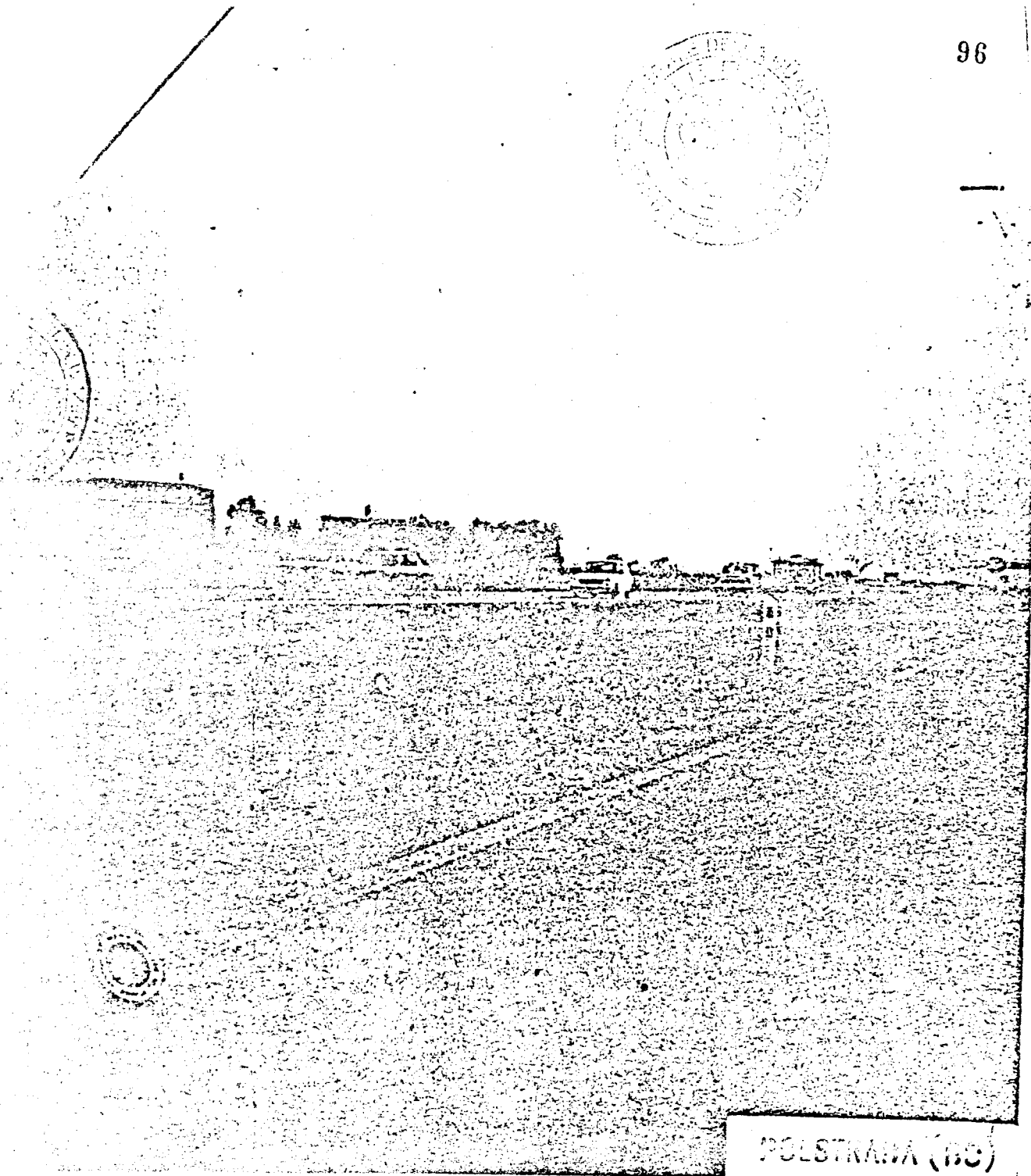


Foto n.2-eseguita sempre dalla direzione della Fiat 131 di cui sono visibili le tracce di pneumatico.

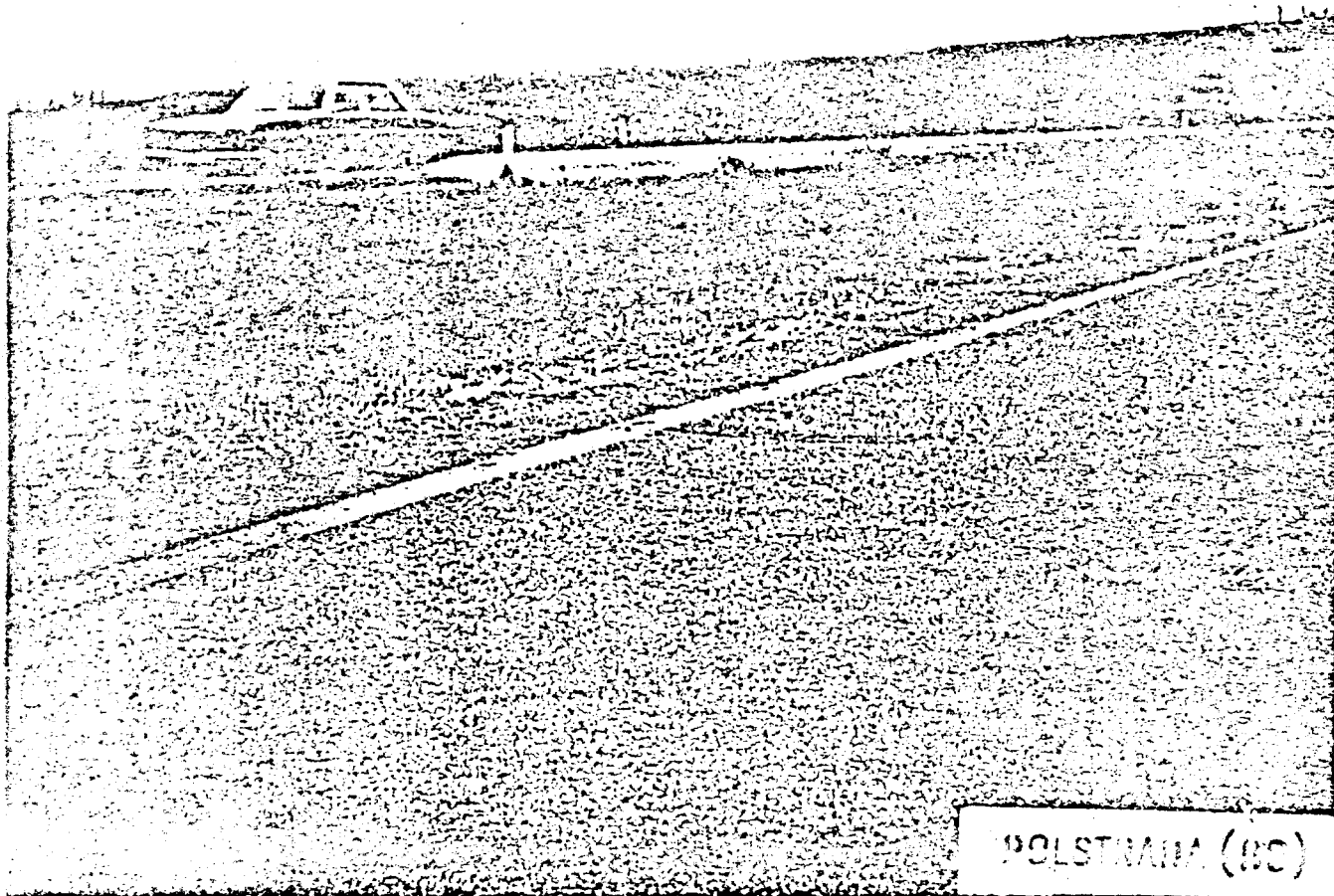
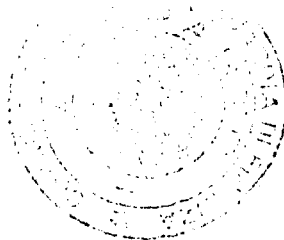


Foto n.3—eseguita dalla direzione della Mercedes— E' visibile la traccia di pneumatico della Fiat 131 ed alla destra l'inizio delle abrasioni e scalfitture.

98

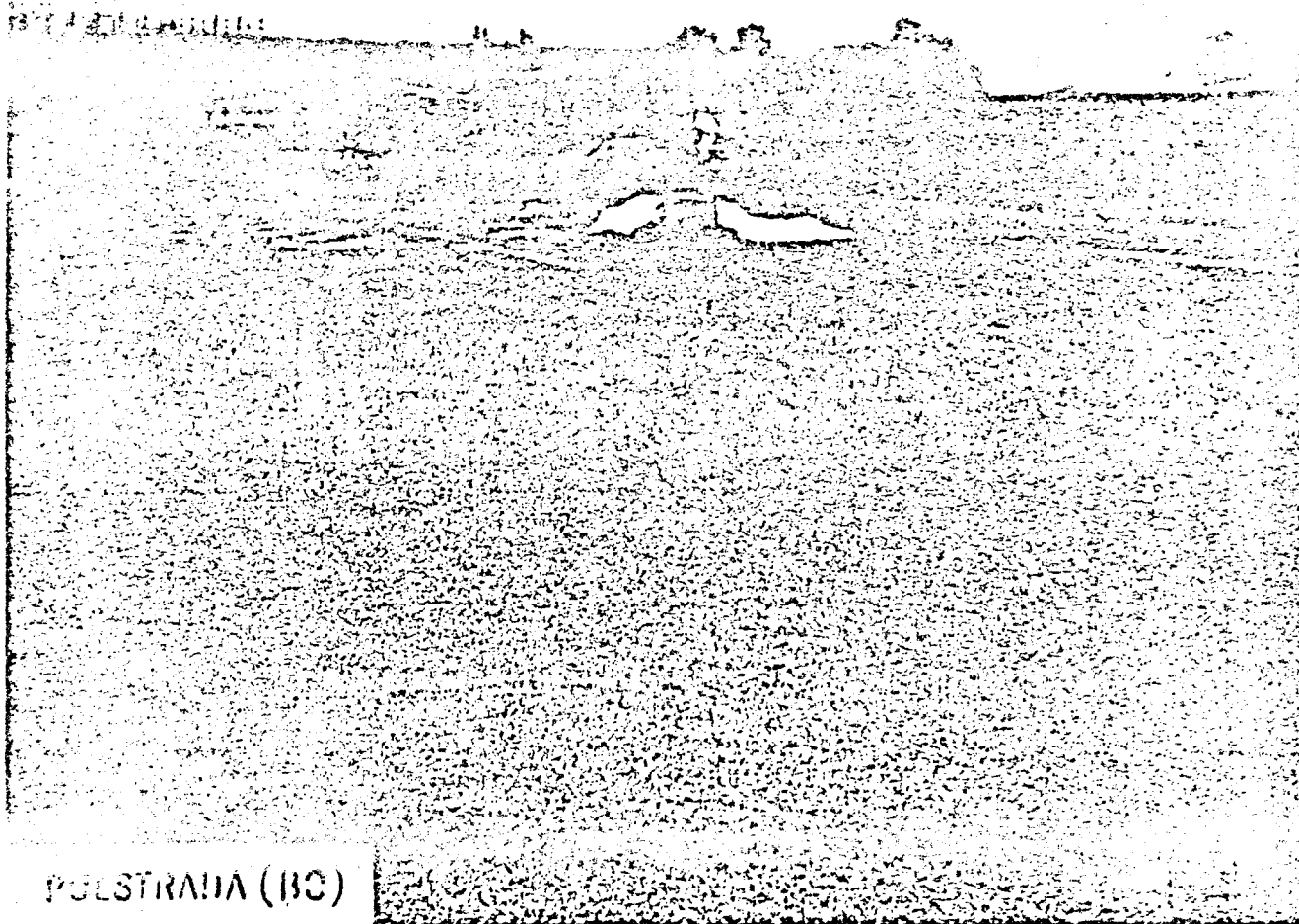


Foto n.4-eseguita dalla direzione della Mercedes- In primo piano sono visibili le abrasioni e le scalfitture prodotte dalla Fiat 131 che è visibile nella posizione di quiete. Coperto da un lenzuolo il cadavere del Col.Florio.

99

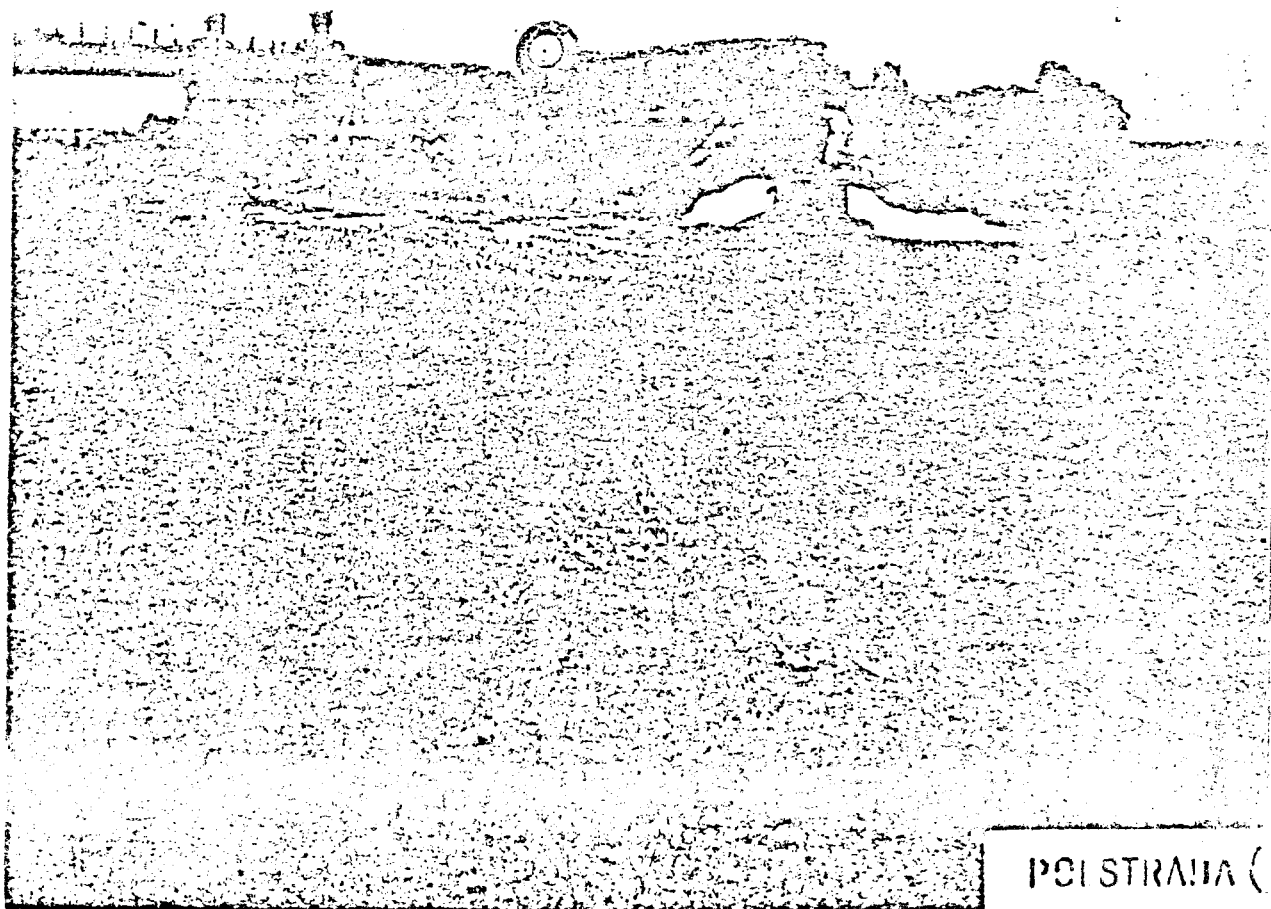
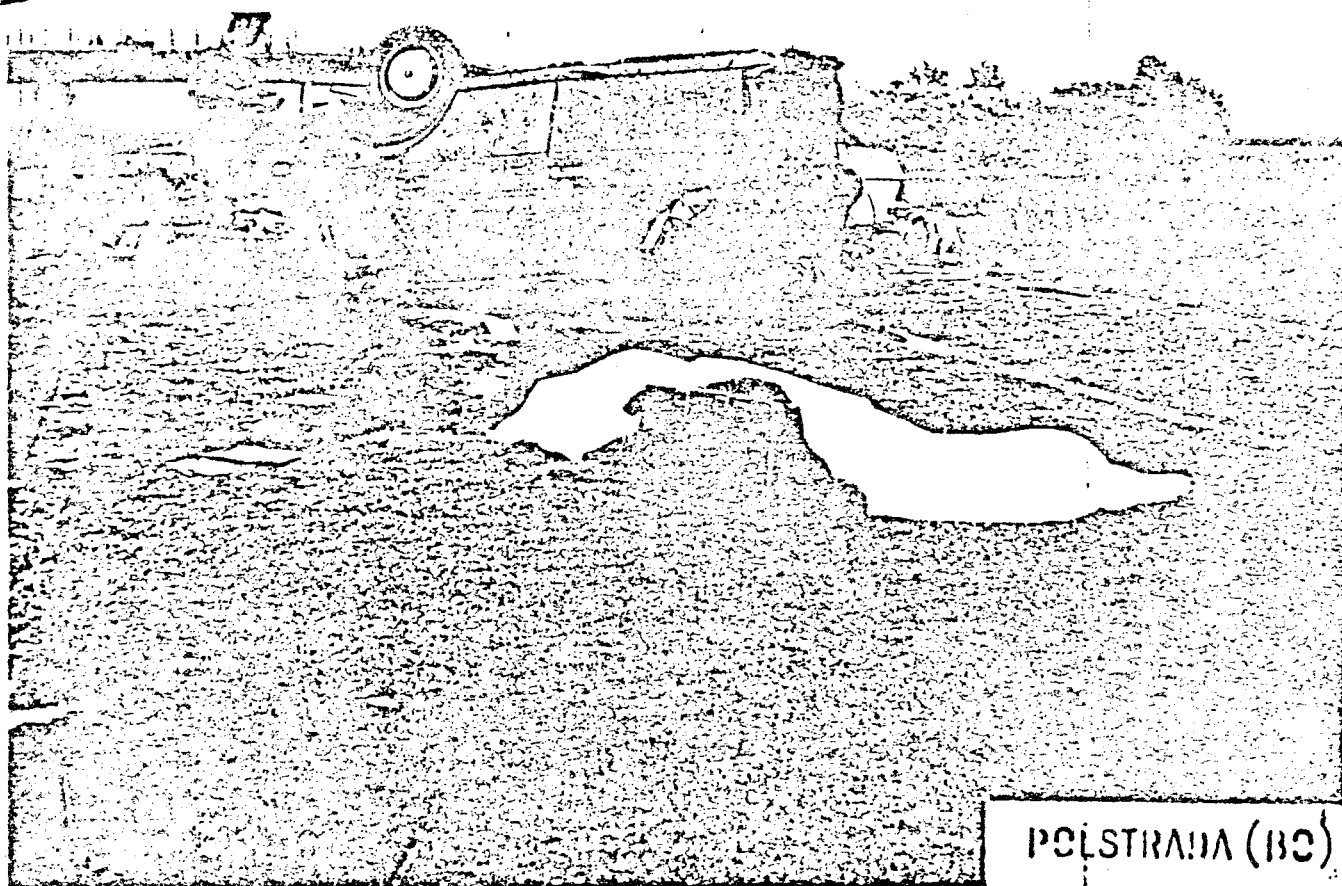


Foto n.5-eseguita sempre dalla direzione della Mercedes- Sono visibili le strisciature sul piano viabile. Si noti la Fiat 1 la posizione di quiete, mancante completamente della parte riore.



POLSTRADA (BC)

Foto n.6-eseguita dalla direzione della Mercedes. In primo piano, coperto da un lenzuolo, il cadavere del Col.Florio. E' visibile la Fiat 131 mancante della parte anteriore. Si intravede a destra la parte posteriore della Mercedes.

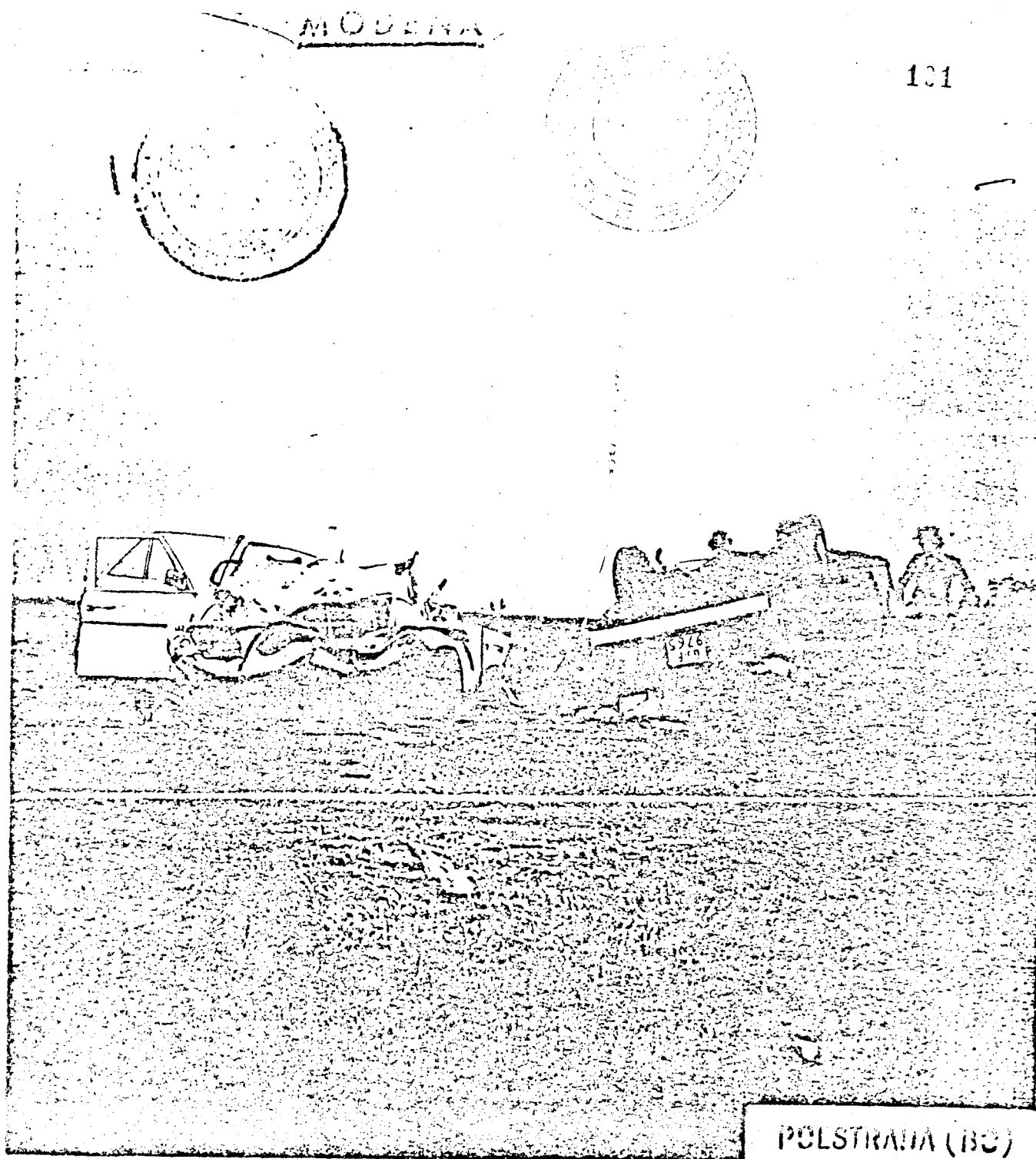


Foto n.7—posizione di quiete assunta dalle due autovetture dopo lo scontro. Notare gli ingenti danni riportati dalla parte anteriore della Mercedes.

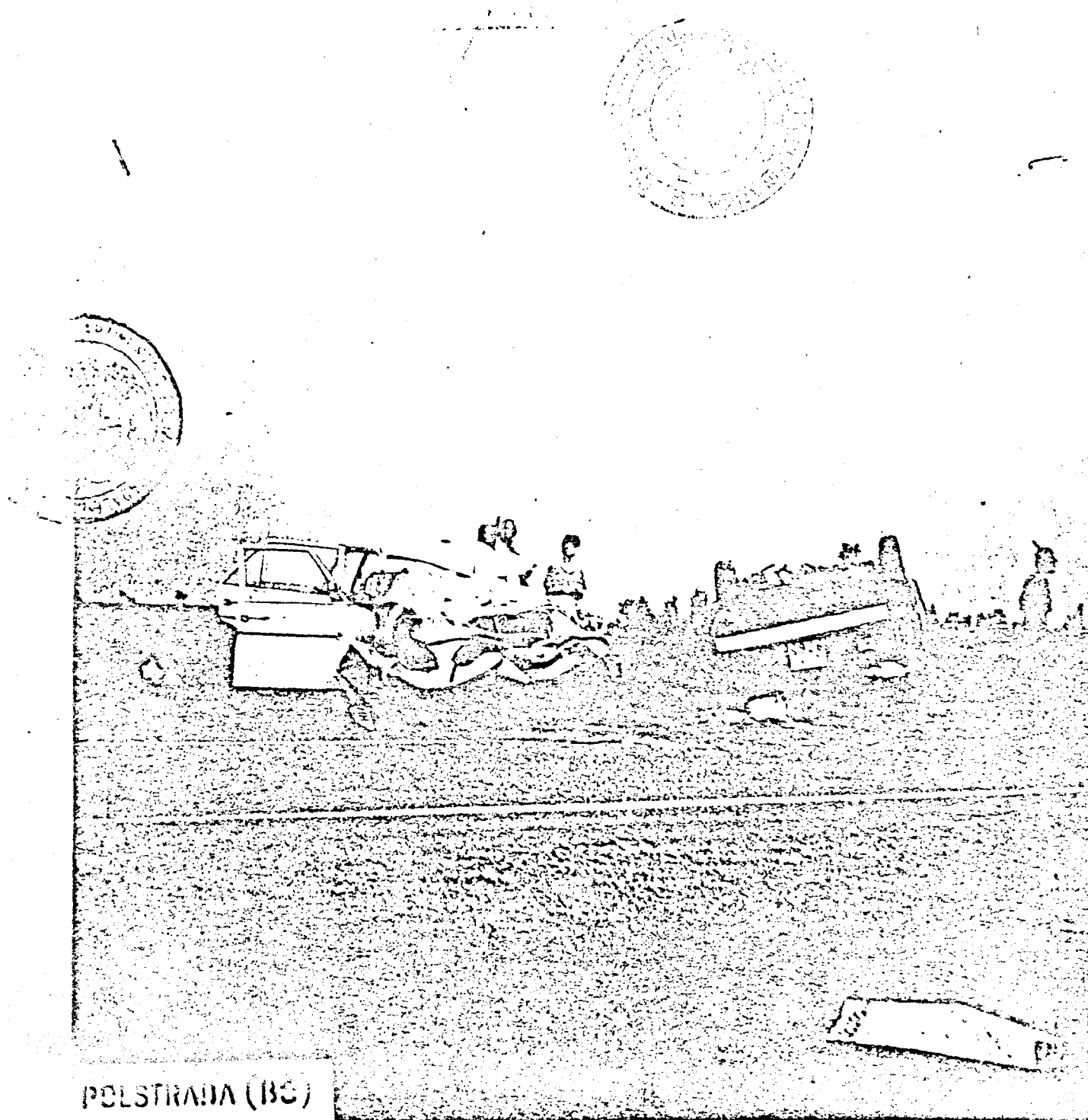


Foto n.8-altra veduta della posizione di quiete assunta dalle due autovetture dopo l'urto.

103

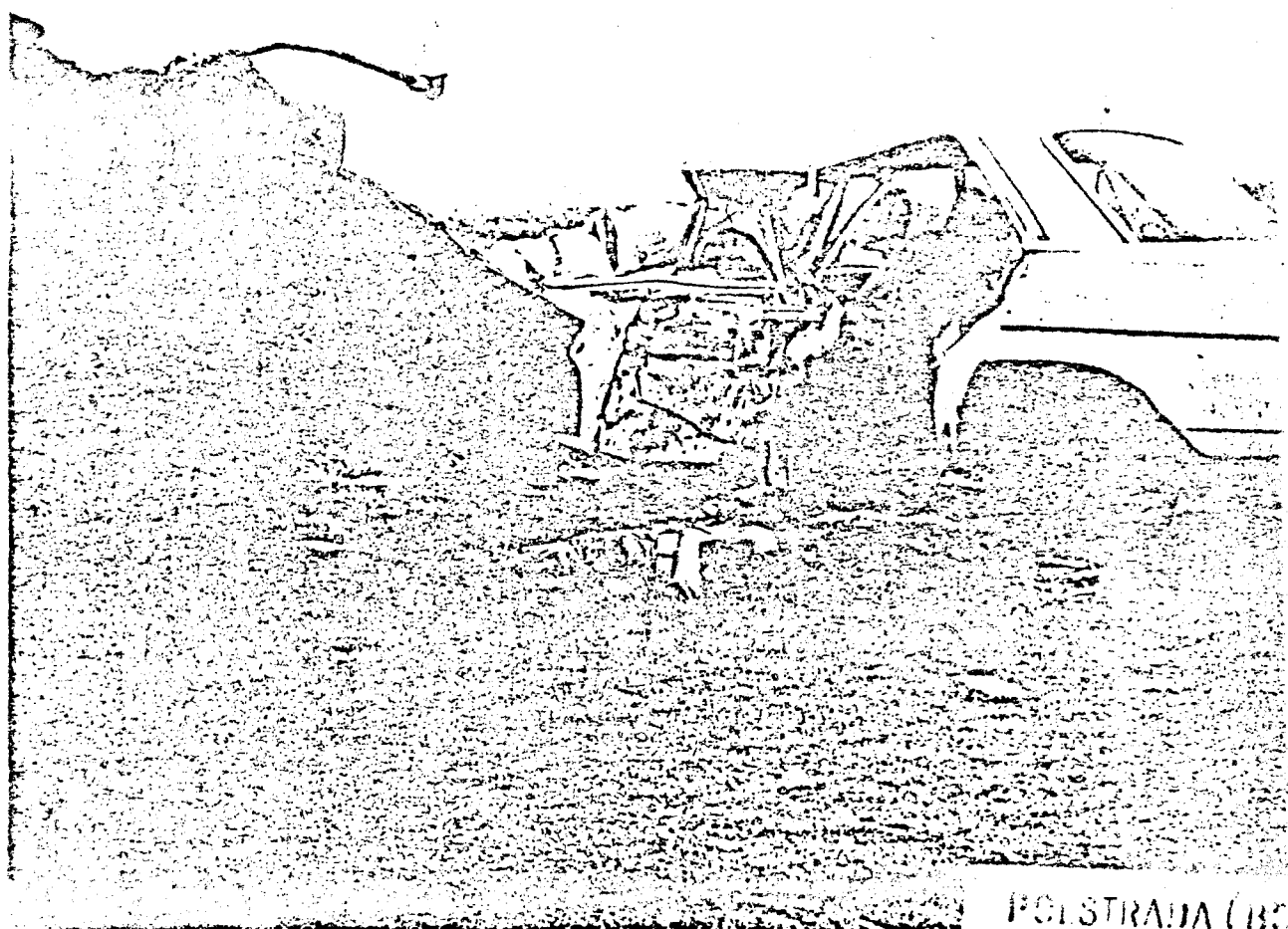


Foto n.9-cadavere del finanziere NACCARATO- Notare gli ingenti danni riportati dalle due autovetture che si trovano nella posizione quieta assunta dopo lo scontro.

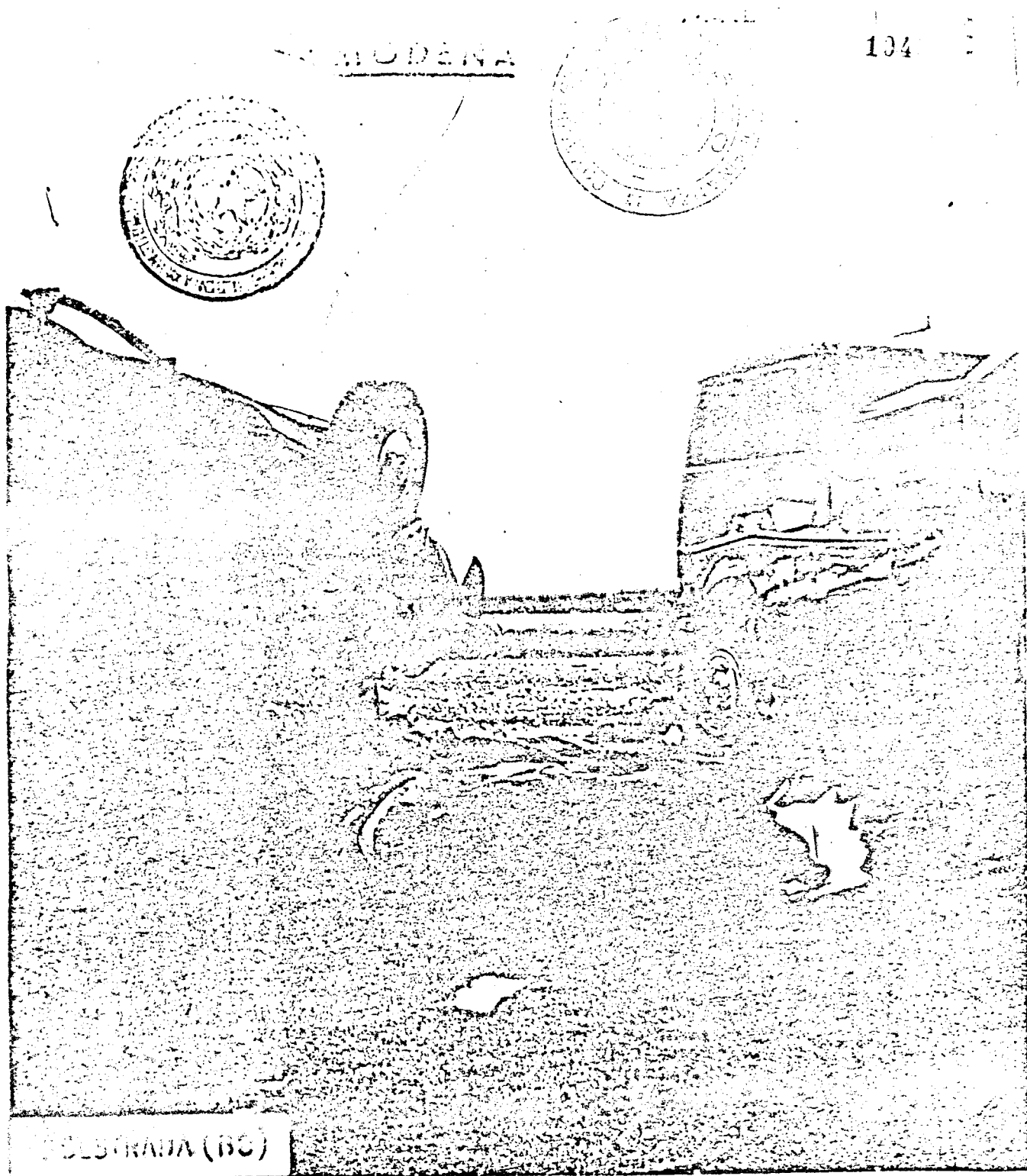


Foto n.10- E' visibile il cadavere del finanziere NACCARATO- Posizione di quiete e danni delle due autovetture.

INCIDENTE STRADALE AVVENUTO IL GIORNO 26 luglio 1978

LOCALITA' Carpi (mo) sull'A-22 altezza Km. 301+600.-

LEGENDA

105

- ① Direzione di marcia dell'autovettura Fiat 131
- ② " " " " " Mercedes 230
- ③ Tracce di pneumatici impresse dall'autovettura Fiat 131
- ④ scalfitture ed abrasioni prodotte da parti metalliche
- ⑤ strisciature con scia d'olio prodotta dal motore della
- ⑥ Motore dell'autovettura Fiat 131
- ⑦ Parte anteriore dell'autovettura Fiat 131
- ⑧ Ruota anteriore destra dell'autovettura Fiat 131
- ⑨ Cadavere del Col. FLORIO Salvatore
- ⑩ " " Finanziere NACCARATO Francesco
- ⑪ Posizione capovolta dell'autovettura Fiat 131 dopo l'urto
- ⑫ " dell'autovettura Mercedes 230
- ⑬ Zona cosparsa di frammenti di vetro e rottami
- ⑭ A m. 600 tabella chilometrica 301
- ⑮ A m. 308 segnale di limitazione di velocità 100 Km/h
- ⑯ A m. 98,70 " " " " " 80 Km/h

SEZIONE POLIZIA STRADALE DI MODENA

RAPPORTO N° 383 / 78

DEL

RILEVATORI

Rip. P.S. GALLINA Giulio

" SOLUSTRI Albise

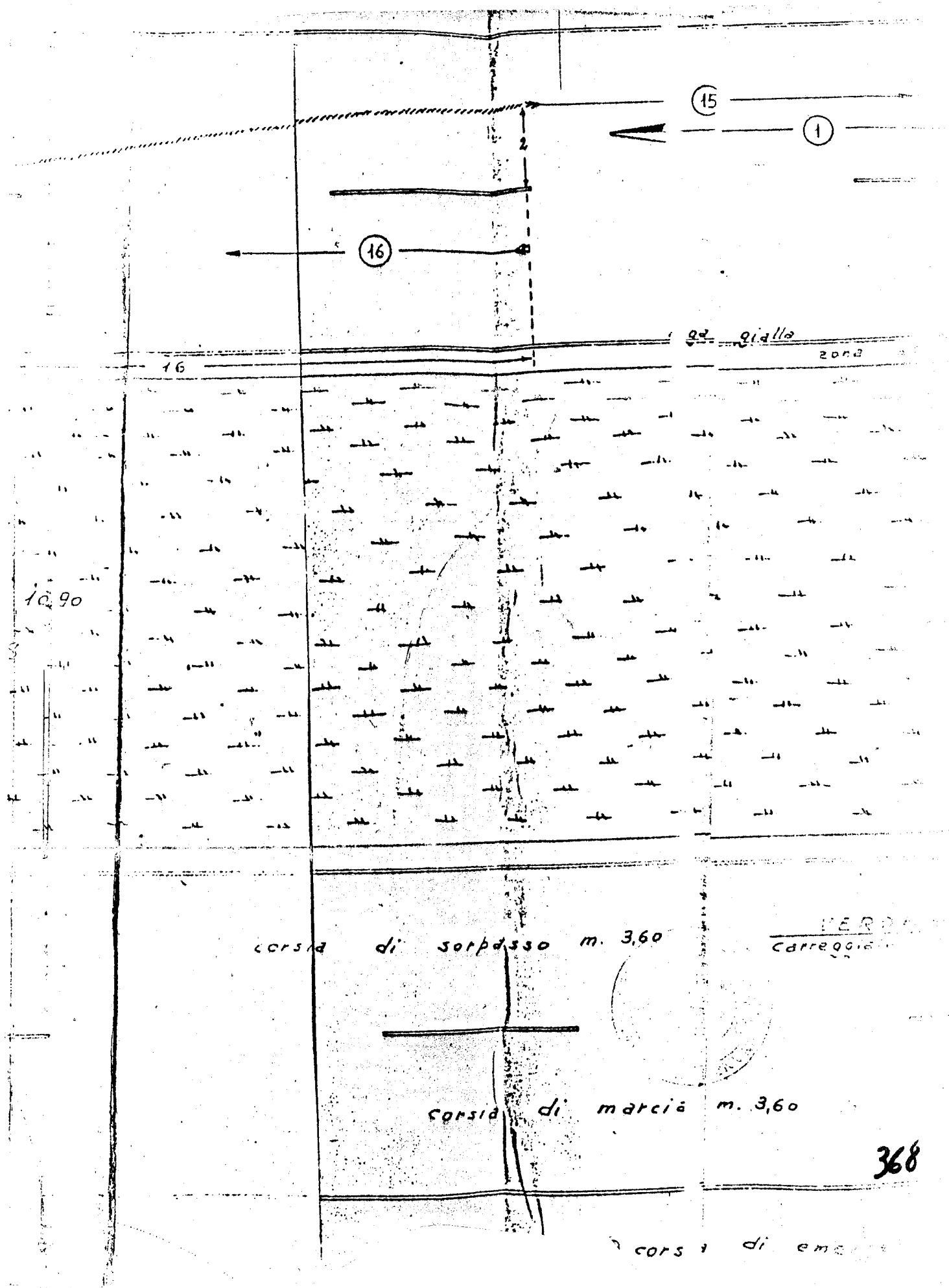
DISEGNATORE

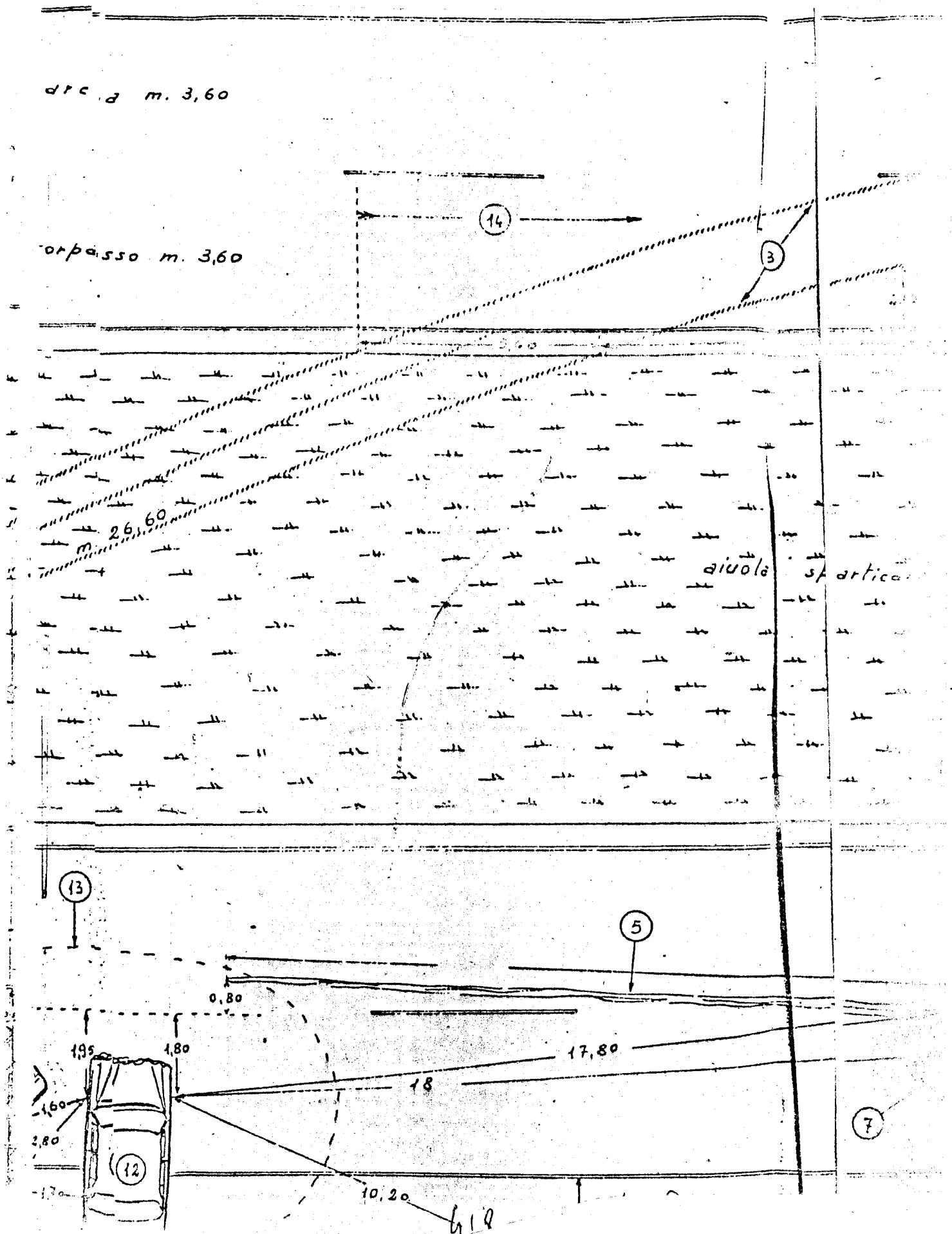
RAPP. 1: 100

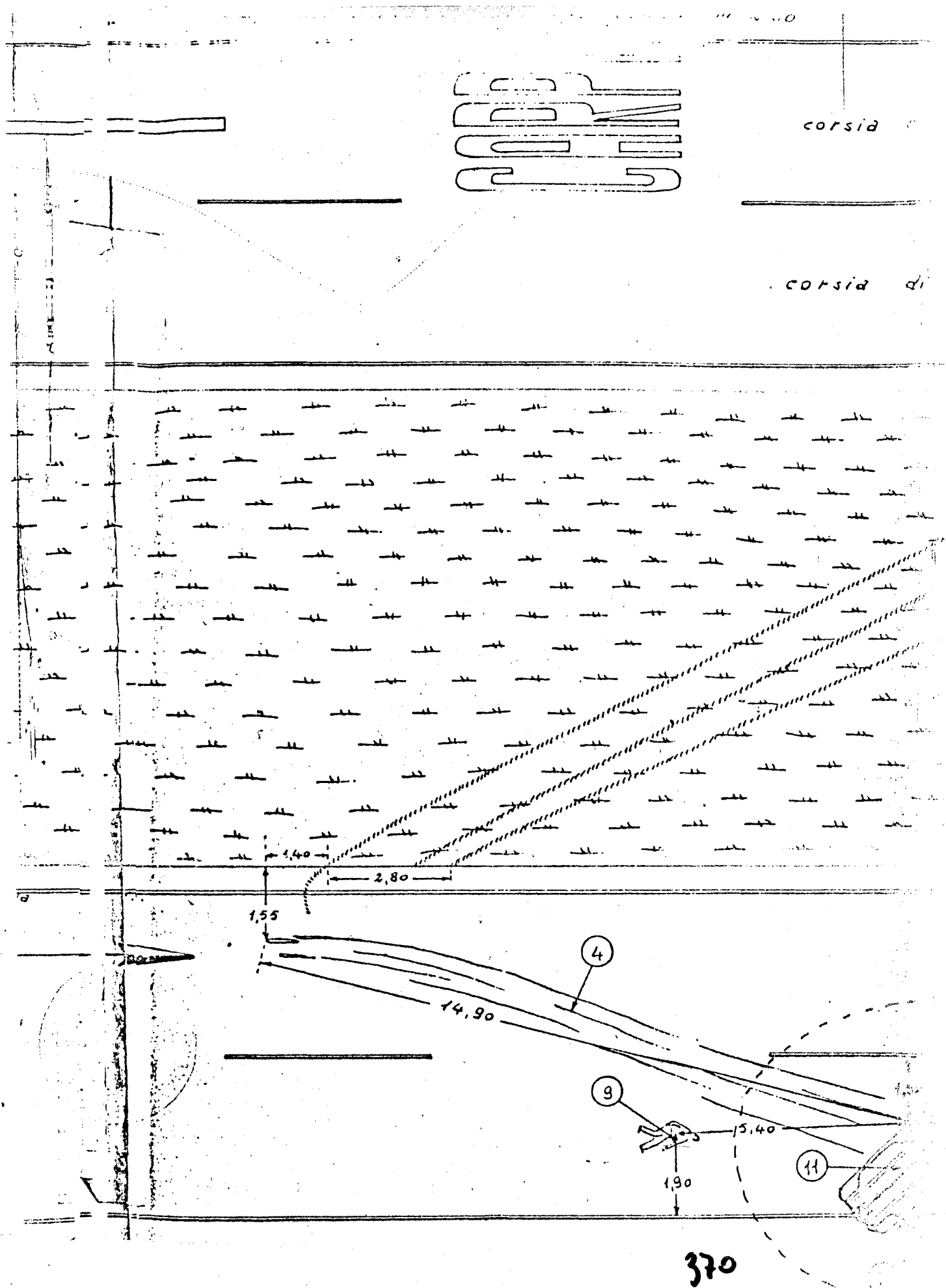
VISTO

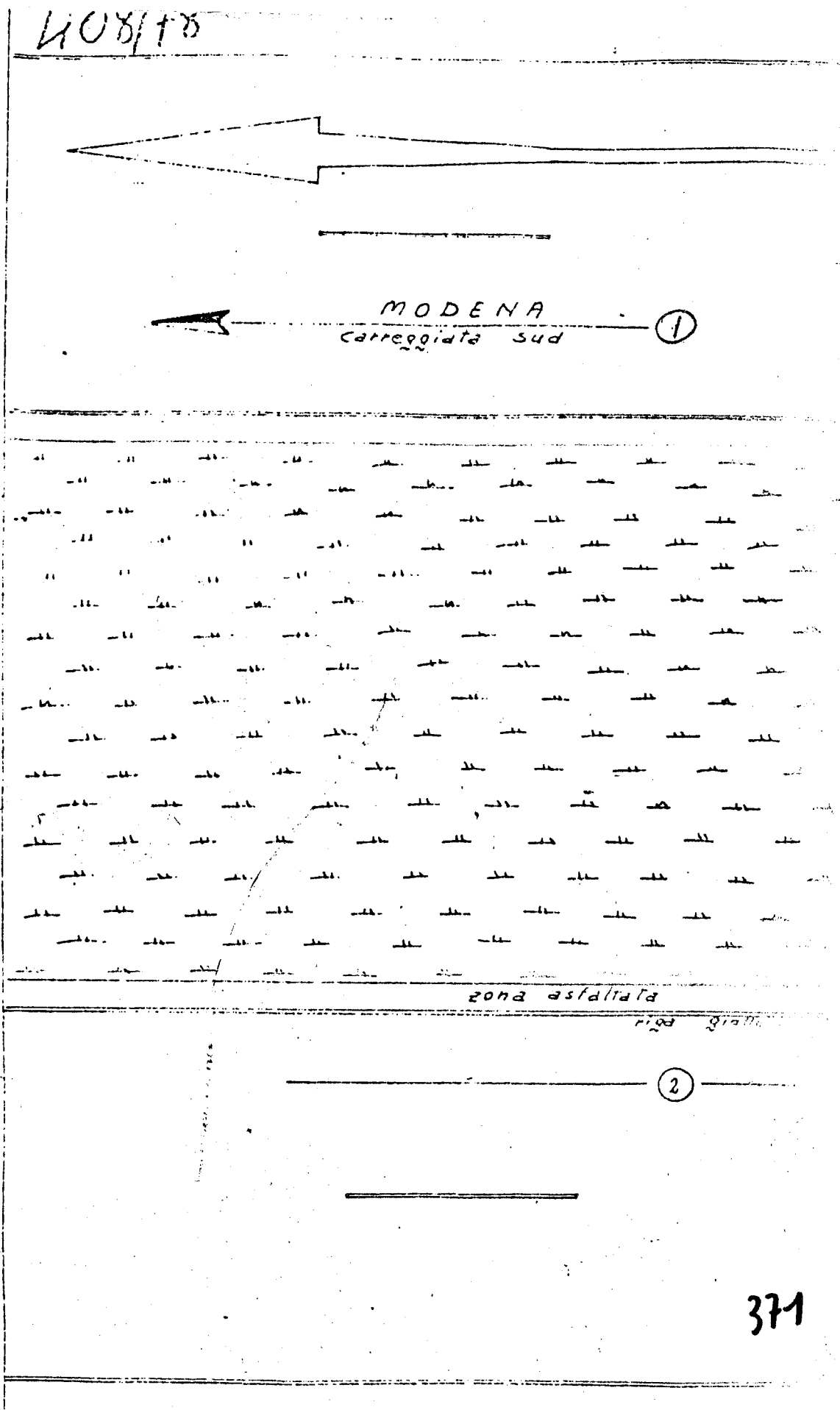
h16

44









MINISTERO DELLE FINANZE
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

517h

1

Specchio ASERIE N - Mod. 30
corrispondente al N. 127 del catal
(R. 1950)

GUARDIA DI FINANZA

PLICO E**Stato di servizio**Tipo A

di

Glorio

Salvatore

figlio di

Salvatore

e di fu Anastasio Caterina

nato a

Lecorina

il 10 febbraio 1926

(Prov.)

Lecorina

Distretto di leva

Lecorina

SERVIZIO PRESTATO DAL

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

(Timbro lineare del Comando o Ente)

in Roma

(Località)

il 4.6.1956

(Data)

Firma per presa visione del titolare
all'atto dell'impianto

Tenente riser...

Roma 4 giugno 1956

(Località e data)

IL RELATORE

(o chi per lui)

(Esce/Formato)

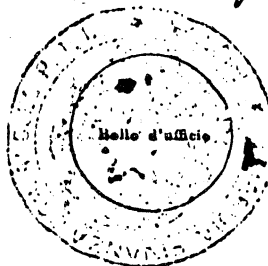
SPECCHIO I -

Florio Salvatore

(Cognome • Nome)

| Numero
d'ordine | SERVIZIO | DATA |
|--------------------|---|------------------|
| 1 | Addebiato nell'Accademia e Scuola di Applicazione della
Guardia di Finanza ed arruolato con la ferma di anni tre li | 18 giugno 1946 |
| 2 | Imnesso a frequentare il I° anno di corso li | 18 giugno 1946 |
| 3 | Promosso al II° anno di corso li | 29 gennaio 1947 |
| 4 | Nominato Sottotenente in r.p.e. nel Corpo della
Guardia di Finanza con decorrenza dal | 25 gennaio 1948 |
| | D.C.R. 19.2.1948, registrato alla Corte dei Conti il 15.4.1948, reg. n° 4
Finanze, foglio n° 254 - 1° Biennio | |
| 5 | Cole nell'Accademia per frequentare il corso di applica-
zione li | 1° febbraio 1948 |
| 6 | Cole assegnato al comando della Ceneria di Siracusa dal | 1° agosto 1948 |
| 7 | Cole trasferito alla Legione Alievi in Roma, con dec. dal | 1° agosto 1949 |
| 8 | Prescelto ed iscritto sul quadro normale di avanzamento
ad ausiliari al grado di Cenerite per l'anno 1950. | |
| 9 | Promosso, ad ausiliari, al grado di Cenerite, con dec. dal | 25 gennaio 1950 |
| | D.C. 13.3.1950, registrato alla Corte dei Conti il 7.4.1950, n° 8
Finanze, foglio n° 62 - 1° Biennio | |
| 10 | Cole assume il comando della Ceneria di Ciampino, con
decorrenza dal | 1° febbraio 1950 |
| 11 | Cole, ridotto al Nucleo C. 2. I di Roma li | 1° luglio 1951 |
| 12 | Ha superato gli esami per l'avanzamento a scelta spe-
ciale al grado di Capitano nella sezione ottobre-5.
embre 1951. | |
| 13 | Prescelto ed iscritto sul quadro suppletivo di
avanzamento a scelta speciale al grado di Cap. | |

L'Ufficiale di matricola
L'AUTANTE MAGGIORE
(Cap. Mario Lucarelli)



SERIE N - MOD. 30
corrispondente al N. 127 del Catal. (Tipo)

SPECCHIO I - pag. 2

| Numero
d'ordine | SERVIZIO | DATA | BOLL. GR.
ANNO
PAGINA |
|--------------------|--|----------------|-----------------------------|
| | fatto in r.p.c. per l'anno 1957. | | |
| 14 | Promosso, a scelta speciale, al grado di Capitano con decorrenza del 30 agosto 1957
D.P. 28.1.1958, registrato alla Corte dei Conti il 20.2.1958, rep. n. 4, Finanze, foglio n. 206 - | 30 agosto 1957 | |
| 16 | Tale trasferito al comando Generale con espletto di ufficiale addetto del 1° dic. 1958 | 1° dic. 1958 | |
| 15 | Tale al Nucleo Centrale di P.T.I. di Roma per variazione denominazione del reparto li 1° aprile 1958 | 1° aprile 1958 | |
| 17 | Tale trasferito al comando della 2° compagnia di Oriente del 5 aprile 1961 | 5 aprile 1961 | |
| 18 | Tale assume il comando della 1° compagnia della stessa sede del 29 magg. 1961 | 29 magg. 1961 | |
| 19 | Tale trasferito al Comando Generale (Roma) quale ufficiale addetto del 21 lug. 1962 | 21 lug. 1962 | 1762
365 |
| 20 | Valutato per l'avanzamento a scelta per l'anno 1964 è stato giudicato idoneo (38° posto della graduatoria di merito) ed iscritto nel quadro normale di avanzamento. | | |
| 21 | Promosso, a scelta, al grado di Maggiore del 1° luglio 1964
D.P. 28.5.1964, registrato alla Corte dei Conti il 7.1964, rep. n. 23 Finanze, foglio n. 117 | 1° luglio 1964 | |
| 22 | Tale trasferito al R.H.C. (Roma), comandato alla Scuola di guerra in Civitavecchia, per la frequenza dell'87° corso di S.M. del 5 ottobre 1964 | 5 ottobre 1964 | 176 |
| 23 | Ha acquisito il titolo Scuola di Guerra in data 14-6-1967 in seguito alla frequenza, con esito favorevole, dell'87° corso inferiore e superiore di S.M. | | |
| 24 | In conseguenza della frequenza con esito favorevole negli anni 1964-1967 dei corsi inferiore e superiore | | |

Florio Salvatore

(Cognome e Nome)

SPECCHIO 111 pag. 3

| Numero
d'ordine | SERVIZIO | DATA | Boll. U.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|-----------------------|---------------------------------|
| | della Scuola di guerra e concorso alla data del 14
guigno 1967 il vantaggio di carriera previsto dall'art.
69 della legge 12-11-1955, n. 1137 e della tabella
n. 2 allegata alla legge 24-10-1966, n. 887 e, presen-
ta, ferma restando l'anzianità assoluta al 1° luglio
1964, prende nel ruolo il parigrado Capobionco
parigiale. | | |
| 25 | (D.P.R. 14-8-1967, registrato alla Corte dei Conti il
29-9-1967, registro n. 37 Finanze, foglio n. 258)
Tale trasferimento alla 4.ª legione (Trento), quale
capo ufficio operazioni | 8 agosto 1967 | |
| 26 | Valutato per l'incremento ed anzianità per l'anno 1969,
è stato giudicato idoneo ed iscritto nel quadro normale
di incrementi. | | |
| 27 | Promosso, ed anzianità, al grado di Tenente Colonnello del
D.R. 25-6-1969, registrato alla Corte dei Conti il 23-4-1969,
registro n. 27 Finanze, foglio n. 229) | 1° gennaio 1969 | 1969
274 |
| 28 | Tale trasferimento al nucleo regionale pt. 5. Palermo
quale comandante gruppo sezioni | Sal 1° settembre 1969 | 1969
302 |
| 29 | Tale cessa del comando gruppo di sezioni del nucleo re-
gionale pt. 5. Palermo, perché destinato al gruppo alla
stessa sede (Palermo), quale comandante in sede vacante del | 26 febbraio 1971 | |
| 30 | Tale cessa del comando in sede vacante del gruppo
di Palermo, riassumendo quello del gruppo di sezioni
presso il nucleo regionale pt. 5. alla stessa sede (PA) del | 20 marzo 1971 | |
| 31 | Tale trasferimento al comando Generale (Roma), quale
ufficiale addetto | Sal 22 set. 1971 | |
| 32 | “L'applicazione della legge 6-12-1965, n. 1368, in data
31-3-1972 ha terminato il versamento naturale delle | | |

SPECCHIO I - pag. 4

11

| Numero
d'ordine | SERVIZIO | DATA | Boll. Off.
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|---------------|------------------------------|
| | somme di L. 148.380 - a favore dell'Enfas, quale contributo per il risarcimento dei servizi - Anni 1 - Meni 7 - Giorni 7 - dal 18 giugno 1946 al 24 gennaio 1948 di cui dell'indennità di buonuscita. | | |
| 33 | Valutato per l'avanzamento a scelta per l'anno 1973, è stato giudicato idoneo (4° posto della graduatoria di merito) ed iscritto al quadrante di avanzamento. | | |
| 34 | Promosso, a scelta, al grado di colonnello del (D.P.R. 31-12-1973, registrato alla Corte dei Conti il 17-4-1974, registro n. 36 Finanze, foglio n. 67). | 31 DIC. 1973 | |
| 35 | Tale trasferito alla legione di Firenze, quale comandante. | 5 NOV. 1974 | |
| 36 | Tale trasferito alla 9ª legione (Roma), quale comandante. | 24 GIU. 1976 | |
| 37 | Tale trasferito al Comando Senale (Roma), per incarichi speciali. | 1 A.G.O. 1977 | |
| 38 | Tale trasferito alla Scuola Sottufficiali (Lido di Ostia), per incarichi speciali. | 21 SET. 1977 | |
| 39 | Tale assume il comando della stessa Scuola Sottufficiali (Lido di Ostia). | 26 SET. 1977 | |
| | PARIFICATO IL 31 OTT 1977 | | |
| 40 | Valutato per l'avanzamento a scelta per l'anno 1978, è stato giudicato idoneo (6° posto della graduatoria di merito) ma non iscritto nel quadrante di avanzamento. | | |
| 41 | Tale deceduto. | 26 LUG. 1978 | |
| 42 | Promosso generale di brigata in applicazione dell'art. 1 della legge 22. Lug. 1971, n. 535 con decorrenza dal D.P.R. 8-8-78, registrato alla Corte dei Conti. | 25 LUG. 1978 | |

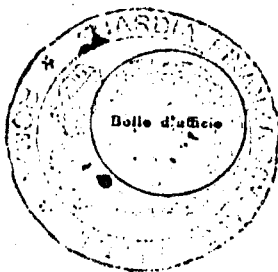
SPECCHIO II - P

Florio Salvatore

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll.
A.
PAGE |
|--------------------|---|---------------------|
| 1. | <p>Concomio semplice. Nota 62352 del 21-1-1949 - Legione Mezzina:</p> <p>" Con particolari circostanze di merito prendeva parte ad un servizio, che si concludeva con la scoperta di un'associazione a delinquere in contraffando, con l'arresto dei principali responsabili, col sequestro di due motovelieri, di Kg. 228 di sapone profumato di Kg. 9 di saponina, di Kg. 5.600 di sigarette estere, di Kg. 600 the e con l'accertamento del contraffando consumato di considerevoli partite di merci varie."</p> | |
| 2. | <p>Premio in denaro di £ 10.000. Nota 96061/3 del 13-12-1952 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto alla Sezione Contraffando del Nucleo C.B.I. della Capitale partecipava con spiccata capacità professionale e zelo a due servizi per la repressione del contraffando, che si concludevano con la denuncia di 4 persone e col sequestro di Kg. 12.600 di sigarette estere e n. 700 accenditori automatici."</p> | |
| 3. | <p>Premio in denaro di £ 20.000. Nota 56805/3 del 15-7-1953 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale capo della sezione contraffando del Nucleo C.B.I. di Roma dando prova di grande spirito d'iniziativa ed elevato senso del dovere partecipava brillantemente ad un complesso servizio di indagini e accertamenti relativo alla falsificazione di buoni-benzina per turisti e che si concludevano con la scoperta della tipografia clandestina, l'arresto dei 4 falsari responsabili di associazione per delinquere, furto aggravato, contraffazione e commercio di buoni-benzina con impropria contraffatta nonché con la denuncia di 115 persone responsabili di ricettazione e contraffando di compressori litri 11.900 di benzina con impropria ridotta."</p> | |

L'Ufficiale di matricola
L'AUTANTE MAGGIORE
(Cap. Pietro Zucchelli)



SPECCHIO II - pag. 2

114

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. Off.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|--|-----------------------------------|
| 1 | <p>Gratuito in denaro di £. 10.000. Nota 1518 R.S. del 5-8-1953 - Comando Generale:</p> <p>" Durante l'esercizio 1953-1953 si distingueva nella repressione delle infrazioni alla legge sugli apparecchi d'accensione,</p> | |
| 5 | <p>Gratuito in denaro di £. 15.000. Nota 93226/op. del 29-10-1953 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto al Nucleo C.B.I. della Capitale, partecipava a lunghe e laboriose indagini che portavano alla scoperta e alla denuncia di una ben organizzata banda di esattoristi e responsabili del contrabbando di kg. 3.860 di sigarette.</p> | |
| 6 | <p>Gratuito semplice. Nota 2.611h/op. del 13-11-1954 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto al Nucleo C.B.I. della Capitale, conduceva un complesso e delicato servizio di investigazione riuscendo a stabilire il tentativo in atto dell'illecita esportazione di un dipinto di notevole interesse artistico. Il servizio si concludeva con il sequestro dell'opera.</p> | |
| 7 | <p>Gratuito in denaro di £. 10.000. Nota 3h192/op. del 17-11-1954 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto alla sezione contrabbando del Nucleo di C.B.I. della Capitale, coordinava il proprio Comandante nel corso di un complesso servizio di indagini col accertamento volto a Roma ed in altre località della penisola che si concludeva con la scoperta di due impianti clandestini per la decolorazione di carburanti agevolati e con la denuncia di n° 21 responsabili di cui uno in stato di arresto.</p> <p>Tenendo, nell'occasione, a quest'atto le attrezzature degli organi, si è autostima, litri 210.300 di carburanti già decolorati e accertato un consumo in frode di altri litri 1.400.000 di carburanti.</p> | |
| 8 | <p>Gratuito in denaro di £. 20.000. Nota 91829/op. del 26-10-1954 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto al Nucleo C.B.I. della Capitale dando prova di capacità professionale e notevole spirito di iniziativa partecipava ad un complesso servizio per la repressione del traffico degli stupefacenti che si concludeva con la denuncia di 4 responsabili.</p> | |

Florio

Salvatore

(Cognome Nome)

SPECCHI - P

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. I
—
ANN
PAGE |
|--------------------|---|-----------------------------|
| | <p>di cui 1 in stato d'arresto per traffico di stupefacenti, esercizio abusivo della professione medica, usurpazione di titoli ed onori, falsa dichiarazione a pubblico ufficiale sulle qualità personali.</p> <p>Nel corso del servizio veniva accertato un traffico consumato di 12.38 fiale di stupefacenti, pari a Kg. 1,2½.</p> | |
| 9 | <p>Premio in denaro di L. 30.000. Nota 91163/ob. del 6-11-1954. Comando Generale:</p> <p>"Ufficiale addetto alla sezione contabile del Nucleo C. della Capita, partecipava ad un complesso servizio che si concludeva con la denuncia di 7 persone per contrabbando di Kg. 13,20 di sigarette, di cui Kg. 8,140 sequestrati. Di concerto con l'Arma dei C.C. di Genova, procedeva inoltre al sequestro di Kg. 1 di oppio ed all'arresto di due responsabili."</p> | |
| 10 | <p>Premio semplice. Nota 25421 del 30-11-1954. Com. Nucleo P. G. Roma:</p> <p>"Confermando speciali doti investigative, tenacia e competenza professionale, portava a termine un importante e complesso accertamento, che consentiva la identificazione di varie ditte e persone implicate in un illecito pagamento all'estero di 600 tonnellate di zucchero imbottate con un raggio in violazione delle vigenti norme economiche e valutarie."</p> | |
| 11 | <p>Premio semplice. Nota 24163 del 23-12-1954. Com. Nucleo P. G. Roma:</p> <p>Dimostrando ottima competenza professionale, tenacia ed operatività, basando per il servizio e spirito di sacrificio, portava a termine un lungo e complesso accertamento, identificando e denunciando 38 persone, responsabili di illeciti valutarie per circa tre miliardi di lire italiane, rimesse irregolarmente all'estero."</p> | |
| 12 | <p>Premio in denaro di L. 20.000. Nota 13999/ob. del 5-2-1955. Comando Generale:</p> <p>"Ufficiale addetto al Nucleo P. G. della Capita e collaborava validamente con il proprio comandante alle indagini tenute alla scoperta di una organizzazione occulta al traffico di</p> | |

SPECCHIO II - pag. 4

110

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|-----------------------------------|
| | <p>stupefacenti che si concludevano con la denuncia di quattro persone di cui due arrestate, responsabili del commercio clandestino di un Kg. di estratto di oppio puro sequestrato e della tentata vendita di Kg. 5 di eroina.</p> | |
| 13 | <p>Comunicazione semplice. Nota n. 116109/op. del 2-1-1956. Comando Generale:</p> <p>"Ufficiale addetto al Nucleo C. 2.7 della Capitale con lodevole capacità e perizia conduceva sotto la direzione del proprio comandante di Nucleo una complessa e delicata operazione di servizio che portava alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di una organizzazione che stava per iniziare una delittuosa attività di contraffazione ed uso dei sigilli e timbri ufficiali destinati a falsi documentali in materia di concessioni di licenze di esercizio e di liquidazione danni di guerra. L'operazione portava al sequestro di numerosi sigilli e altre strumenti contraffatti, nonché di un rilevante quantitativo di valori bollati rigenerati.</p> | |
| 14 | <p>Comunicazione semplice. F.O. n. 34 anno 1956. Comando Generale:</p> <p>"Ufficiale subalterno, capo della Sezione Commercio con l'Estero del Nucleo C. P.T.I. della Capitale, alla diretta dipendenza del comandante, si prodigava nello speciale settore di servizio con eccezionale capacità professionale, ottenendo cospicui risultati nella repressione di frodi valutarie e del contraffatto.</p> <p>«Nella esecuzione di complesse e delicate indagini tendenti alla individuazione di persone indiziate di reati di falso in atti pubblici, corruzione, contraffazione di pubblici sigilli ed altro, riusciva ad assicurare alla giustizia tre pericolose organizzazioni di falsari e di truffatori che avevano tentato, con la propria attività delittuosa, di ottenere indebita autorizzazioni amministrative».</p> | |
| 15 | <p>Prestito in denaro L. 50.000 - nota 70603/op. del 10-11-1956. Com. Generale:</p> <p>"Ufficiale addetto al Nucleo P.T.I. di Roma, otteneva il seque-</p> | |

Florio

Salvatore

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | BoLL. UFF.
T
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|-----------------------------------|
| | <p>altro di numerosi oggetti di utilità di rilevante valore recuperati e scarsi alcuni in una zona archeologica distrutta e prodotta alla distruzione dei responsabili.</p> | |
| 16 | <p>Premio in denaro L. 25.000 - nota 20602/Op. Del 10-11-1951 Comandante Generale
"Ufficiale addetto al Ufficio P.T.I. di Roma, dirigeva un complesso servizio di accertamento presso una ditta di Roma, esercitante commercio di antichità, accertando una evasione all'i.g.e. per circa 30 milioni di lire e identificando altre 4 ditte corrispondenti.</p> <p>Dirigeva, inoltre, altro importante servizio di verifica presso altre ditte di Roma che portava all'accertamento di una evasione all'i.g.e. di 2 milioni e mezzo di lire circa, nonché di utili per quasi mezzo miliardo di lire.</p> | |
| 17 | <p>Premio in denaro L. 25.000 - nota 106521/Op. Del 14-1-1952 Comandante Generale:
"Ufficiale capo della sezione commercio estero del Ufficio P.T.I. di Roma, dirigeva, partecipando personalmente, una complessa e difficile verifica presso due importanti ditte cinematografiche della capitale, che si concludevano con l'accertamento di una evasione all'i.g.e. di lire 43.154.150 e violazioni valutarie per oltre un miliardo di lire.</p> | |
| 18 | <p>Premio in denaro L. 50.000 - nota 2710/Op. Del 3-4-1952 Comandante Generale:
"Ufficiale addetto al Ufficio P.T.I. di Roma dirigeva, partecipando personalmente, una difficile e complessa verifica presso una importante ditta esercente il commercio di oggetti d'arte, che si concludeva con l'accertamento di una evasione all'i.g.e. per oltre 29 milioni di lire, oltre ad altre diverse infrazioni e la segnalazione agli uffici Distrettuali delle Imposte Dirette per circa 350 milioni di lire di redditi occultati.</p> | |
| 19 | <p>Premio in denaro L. 35.000 - nota 34120/Op. Del 3-7-1952 Comandante Generale:
"Ufficiale addetto al Ufficio P.T.I. di Roma, dirigeva un complesso servizio per la repressione del contrabbando organizzato di autoveicoli esteri.</p> | |

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|--|-----------------------------------|
| 20 | <p>che si concludeva con il sequestro di 50 macchine ed il parziale pagamento a favore dell'erario di oltre 50 milioni di lire".</p> <p>Premio in denaro L. 30.000 - nota 74984/Op. del 26-11-1957 Comando Generale.</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. di Roma, partecipava in circostanze di merito ad accertamenti doganali, valutari e fiscali che si concludevano, tra l'altro, con l'accertamento di una evasione all'i.g.e. di circa 40 milioni di lire".</p> | |
| 21 | <p>Premio in denaro L. 30.000 - nota 80514 del 18-10-1957. Comando Nucleo P.T.I. Roma.</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. della capitale, organizzava e dirigeva un servizio a tutela del patrimonio artistico nazionale che portava al sequestro, in particolari circostanze di merito, di un centinaio di oggetti di notevole valore archeologico provenienti da scavi clandestini e alla denuncia del responsabile".</p> | |
| 22 | <p>Premio in denaro L. 20.000 - nota 107216/6672 del 24-2-1958 Comando Generale.</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. di Roma, dirigeva importanti verifiche a tutela delle leggi valutari e fiscali che si concludevano con l'accertamento di evasioni all'i.g.e. per 3 milioni di lire circa, all'imposta di fabbricazione per L. 4.350.000 e all'imposta di bollo per L. 41.834".</p> | |
| 23 | <p>Premio in denaro L. 20.000 - nota 7022/6672 del 10-4-1958 Comando Generale.</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. di Roma, dirigeva, partecipando personalmente, importanti verifiche in materia di tasse e imposte indirette sugli affari che portavano all'accertamento di una evasione all'i.g.e. per circa 3 milioni di lire e al bollo orologio per lire 52.609".</p> | |
| 24 | <p>Premio in denaro L. 30.000 - nota 45824/6672 del 19-6-1958 Comando Generale.</p> <p>"Ufficiale capo sezione E.V. del nucleo centrale di P.T.I. dirigeva, partecipando personalmente, diverse verifiche tributarie che portavano all'accertamento di evasioni all'i.g.e. per circa 20 milioni di lire".</p> | |

119

SPECCHIO II - pag. 7

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. U.E.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|-----------------------------------|
| 25 | Eusebio semplice - nota 22494/V.C. Del 16-11-1958 Comandante Ufficio Centrale P.T.I. Roma: "Ufficiale adetto al Ufficio Centrale di P.T.I., in qualità di capo sezione, organizzava e dirigeva, dimostrando brillanti doti di iniziativa ed elevata capacità professionale, una complessa verifica che portava all'accertamento di violazioni tributarie per oltre 180 milioni di lire e alla condanna dei responsabili al pagamento di una pena pecuniaria di 11 milioni di lire" | |
| 26 | Premio in denaro L. 30.000 - nota 81025/672 Del 13-11-1958 Comandante Generale: "Ufficiale capo della Sezione Tributarie e Valute del Ufficio Centrale di P.T.I., dirigeva complessive verifiche a tutela delle leggi valutarie e fiscali, che si concludevano con l'accertamento di evasioni all'i.g.e. di oltre 14 milioni di lire, infrazioni al bollo ordinario, diritti di confine, imposte di fabbricazione e notevoli violazioni alle norme valutarie" | |
| 27 | Premio in denaro L. 25.000 - nota 11618/692 Del 16-4-1959 Comandante Generale: "Ufficiale adetto al Ufficio Centrale di P.T.I. di Roma, partecipava ad importanti servizi repressivi a tutela delle leggi fiscali, che si concludevano con l'accertamento di evasioni all'i.g.e. di oltre 30 milioni di lire e notevoli infrazioni valutarie per un ammontare di 500 milioni di lire" | |
| 28 | Eusebio solenne - Nota 46991/P Del 29-4-1961 Del Comandante Generale (P.D. n. 21 - anno 1961)
"Ufficiale di elevata doti morali e solide qualità intellettuali, incaricato della costituzione ed organizzazione della Sezione Servizi Auditivi del Comandante Generale, si è finora al difficile compito con appassionato fervore, dando piena prova di possedere capacità organizzative non comuni e notevole competenza tecnica nello specifico settore.
Da due anni e mezzo di intensa attività realizzava | |

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|--|---|
| | <p>per il corpo uno strumento sostitutivo di grande efficienza
adattato per la performance della sua organizzazione e
per la qualità della sua produzione.</p> <p>Roma, Dicembre 1958 - aprile 1961</p> | |
| 29 | <p>Concessagli la medaglia militare d. bronzo al merito
d. lungo comando di reparto insignita con R.D. 16
1550 - D.M. 9.9.1961 (Brevetto n. 904
del 11.9.1961)</p> | |
| 30 | <p>Encanto semplice - nota 4708/106 del 31-1-1962, l'omanda l'g. m. M. E. m.
"Comandante di campagna, organizzare ed attuare un piano
di servizi per la repressione del traffico di stupefacenti ai vertici or-
ganali di una parte marittima, che si concludeva con il sequestro di
12 fide di morfina cloridrate e con l'arresto di due responsabili.
Il servizio risultava largo ed di consenso nella stampa.</p> <p>Brivite, Dicembre 1961</p> | <p>PARIFICATO IL 27 NOV. 1963
6 NOV. 1963</p> |
| 31 | <p>Concessagli la croce d'argento al merito di servizio (Determi-
nazione del Comandante Generale della Guardia di Finanza
n. 33391 del 12 marzo 1969 - Brevetto n. 19 del 2-4-1969).</p> | |
| 32 | <p>Encanto solenne - nota n. 1679/R/117 del 13-8-1970 del Comando
E. m. : "Cato ufficio operazioni, dando prova di elevata capa-
cità professionale e di spiccate doti organizzative, contribuiva
efficientemente il proprio comandante di regime nel coordinare
l'azione di vari gruppi dipendenti, impegnati nella esecuzione
di difficili e delicati indagini ed accertamenti disposti dall'Au-
torità Giudiziarie nei confronti di contribuenti sospettati
di frode fiscale. L'operazione di servizio si concludeva con
l'accertamento di rilevantissimi versamenti all'i. g. e. e di ingenti
ricavi sottratti all'imposizione diretta e con la raccolta</p> | |

Glorio Salvatore

(Cognome e Nome)

1
SPECCHIO II - p. 1

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. I
—
ANN
PAG. |
|--------------------|--|-----------------------------|
| | <p>di concreti elementi di prova a carico, tali da consentire il promanimento dell'azione penale per il reato di frode fiscale. L'efficienza degli intervenuti e i risultati conseguiti circoscrivono il vero elogio dell'Autorità Giudiziarie, posta esa nella stampa e d'unanime apprezzamento dell'opinione pubblica rafforzando il prestigio del corpo".</p> <p>Trinità, febbraio - agosto 1969.</p> | |
| 33 | <p>Encanto solenne - D. 6552/R/260 del 14-5-1971 del signor Comandante Generale: "Comandante inferiore de la nucleo regionale pt, particolarmente impegnato nell'azione di contrasto al contrabbando internazionale, dirigeva con particolare competenza e decisione l'azione di un urgente e delicato servizio di indagini e di pedinamento in particolari difficili circostanze, in collaborazione con elementi della legione alla sede. Nella fase risolutiva dell'operazione, con pronta e coraggiosa azione personale, procedeva all'arresto di un pericoloso pregiudicato. Il servizio portava all'arresto di due trafficanti e al recupero di Kg. 1,400 di cocaina e di due autovetture e alla successiva identificazione di altre tre persone".</p> <p>Palermo, 26 marzo 1971.</p> | |
| 34 | <p>Comandante la croce d'oro al merito e servizio (D. 99561 del 3-7-1971 - Brevetto n. 1136 del 19-7-1971)</p> | |
| 35 | <p>Encanto solenne - D. 16-8-1972 del signor Comandante Generale: "Ufficiale superiore capo ufficio operazioni del Comando Generale, con"</p> | |

SPECCHIO II - pag. 10

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. G. R.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|------------------------------------|
| | <p>preziosi eccezionali qualità intellettuali, di serietà
e di cultura, partecipava, in rappresentanza della
Guardia di Finanza, quale membro di delegazioni
italiane, a numerosi congressi ad elevato livello in-
ternazionale per la cooperazione in materie dogana-
le, di traffico illecito di stupefacenti e di frodi
comunitarie, dando notevole ed apprezzato apporto
di esperienza professionale e mantenendo così al-
to il prestigio del Corpo in Italia e all'estero.
Si faceva, inoltre, efficace propulsore dell'atti-
vità operativa dei reparti, promuovendo e organizzan-
do, fra l'altro, un congruo di studi del capi-
tolo Operazioni legittime, i cui lavori costitui-
vano prezioso contributo per la soluzione di
importanti problemi concernenti il servizio di
intuito.</p> <p>Roma, settembre 1971 - agosto 1972</p> <p>PARIFICATO IL 31 OTT. 1972</p> | |
| 36 | <p>Nominato "Cavaliere" nell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"
(D.P.R. 2-6-1973) -</p> | |
| 37 | <p>Encomio solenne - Detenu^{te} in data 30-7-1974 del Signor Coman-
dante Generale: "Colonnello di provata ed intermedia qualifi-
cazione professionale, Capo del Servizio Informazioni della Guar-
dia di Finanza, ponendo ancora una volta in luce eccezio-
nali qualità di comando procedeva ad una complessa ri-
strutturazione organizzativa del reparto rendendolo agile
ed efficacissimo strumento per il conseguimento dei fini
istituzionali del Corpo. -</p> <p>Profondendo intelligente attività personale, con sicura</p> | |

Florio Salvatore

(Cognome e Nome)

SPECCHIO II - pag. 11

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|-----------------------------------|
| | <p>e concreta azione sorrette da eminenti qualità umane, rafforzava ed ampliava nell'ambito nazionale, della Comunità Economica Europea e dei Paesi riveraschi del Mediterraneo i collegamenti delle Guardie di finanza con gli organi collaterali italiani ed esteri, raccogliendo in breve tempo large messe di risultati in ogni settore di servizio, generali consensi ed un crescente prestigio al Corpo presso qualificati organismi nazionali ed internazionali: -</p> <p>Roma, settembre 1973 - luglio 1974: -</p> | |
| 38 | <p>Encomio semplice - det. me n. 113024/117 in data 4.8.1975 del Comandante finiere: "Comandante di legione, con sperimentate competenze professionali, dirige con proficienza e decisione una complessa operazione anticontraffazione che si conclude con la cattura di una nave carica di kg. 41.107,100 di t.c.e. e lo arresto di 10 responsabili.</p> <p>Mare Ligure, 24 marzo 1975, -</p> | |
| 39 | <p>Encomio semplice - foglio n. 6188/117 del 12.9.1975 del Comandante finiere (1) di finiere: "Comandante di legione di spiccate competenze professionali, predisponendo un'importante svolta di indagine e gestione in tanti aspetti di meritorie creatività, l'operazione, della quale assume la direzione interinale personalmente nelle fasi finali, portava all'individuazione del tratto di mare in cui si trovava un relitto di una nave mercantile romana e successivamente al rinvenimento del relitto stesso. L'episodio suscitava vasta e positiva eco nell'opinione pubblica.</p> <p>Mare Ligure, 7-10 maggio 1975, -</p> | |

SPECCHIO II - pag. 12

124

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|-----------------------------------|
| 40 | Concessagli la medaglia militare <i>d'argento</i> al merito di lungo comando di reparto istituita con R.D. 18. luglio 1936, n. 1560 - Determinazione del Comandante Generale della Guardia di Finanza n. <i>220545</i> del <i>15-12-1975</i> (brevetto n. <i>904</i> del <i>15-12-1975</i>). | |
| 41 | <i>Encomio semplice</i> - <i>Legh. n. 8265/47 del 28.11.1975 del Co-</i>
<i>mando Zona di Roma:</i> "Comandante di legione for-
temente impegnato nel contrasto al contrabbando
di mare, rilevate notizie di un probabile tentativo
di sbarco clandestino di t. f. e., intervenendo prontamente
sul posto, assumendo la direzione dell'importante
operazione di salvataggio, che si concludeva con il se-
questro di Kg. 3.339,200 di t. f. e., di un motore, di
un automezzo, di un battello pneumatico e con la sal-
vezza di 4 naufraghi, di cui 3 in stato di orzo."
<i>Verrete (SV) 46 giugno 1975</i> ... | |
| 42 | <i>Encomio solenne</i> - <i>Note n. 1622/R/P del 15.7.77 del Co-</i>
<i>mando Zona di Roma:</i> "Comandante di legione, eccel-
lente preparazione tecnica, professionale
e spiccate doti organizzative, si prodigava con te-
nace dedizione ed intelligenza per il migliore
svolgimento delle operazioni di sorveglianza
reparti etc, in virtù della sua incisiva e traspa-
rente azione di comando pervenendo, nel
corso delle repressioni del contrabbando di
tabacchi levati esteri, e risultati di eccezio-
nale rilievo."
<i>Roma, settembre 1976 - giugno 1977</i> ...
<i>PARIFICATO IL 31 OTT 1977</i> | |

125

Floris Salvatore

SPECCHIO II - pag. 13

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | CAMPAGNE DI GUERRA
DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|-----------------------------------|
| 43
N | Nominato Ufficiale nell'ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" (D.P.R. 27-12-1947). | |

SPECCHIO III - pag. 12

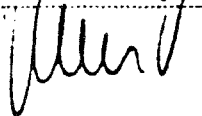
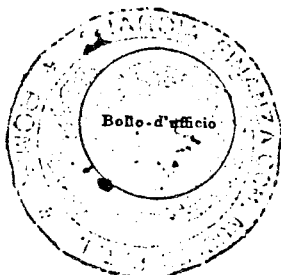
Florio

Salvatore

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | FERITE E MALATTIE RICONOSCIUTE DIPENDENTI DA CAUSA DI SERVIZIO |
|---------------------------|--|
| 1 | Con p. v. n. 1748 del 23.8.1957 della C.M.O. dell'ospedale militare di Roma, l'infermità "nevrite cervico-dorsale (in atto: non reliquisi)", è stata riconosciuta di dipendente da causa di servizio. - |
| 2 | Con p. v. dell'Ospedale Militare Principale ^{Roma} n. 753 del 30.3.1963, la C.M.O. ha giudicato dipendente da causa di servizio l'infermità "Poliartrite cronica reumatica recidiva con risentimenti sciatici". |
| PARIFICATO IL 5 NOV 1963 | |
| 6 NOV 1963 | |
| 31 OTT 1972 | |
| 3 | Con p. v. n. 73 del 21.1.1976 della C.M.O. dell'ospedale militare di Genova, l'infermità: "GASTRODUODENITE" (in atto Gastroduodenite ipertrofica) è stata riconosciuta dipendente da causa di servizio. |
| PARIFICATO IL 31 OTT 1977 | |
| 4 | Con p. v. n. 41 AB n. 2959 in data 15 dicembre 1978 l'infermità "Trauma cranico", causa del decesso è stata riconosciuta dipendente da causa di servizio dalla C.M.O. dell'ospedale militare di Roma. |

L'Ufficiale di matricola
L'AIUTANTE MAGGIORE
(Cap. Pietro Zucchi)

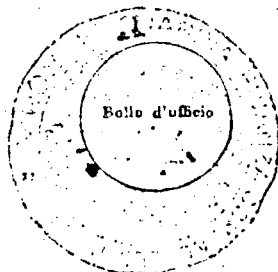
SPECCHIO IV - pag. 127

Florio Salvatore

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE | DATA | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|------------------|-----------------------------------|
| 1 | Dimesso allo stipendio annuo di £ 150.000
S.C.R. 19-2-1948, registrato alla Corte dei Conti il 15-4-1948, reg. n° 4
Finanze, foglio n° 254 - F.° Gennati | 1° febbraio 1948 | |
| 2 | Dimesso al godimento dell'indennità militare speciale di
£ 3.500 annue per effetto del D.L. Lgt. 18-2-1946, n° 263, a dec. dal | 1° febbraio 1948 | |
| 3 | Dimmentato lo stipendio lordo annuo a £ 183.000 per effetto
della Legge 12-4-1949, n° 149 | 1° gennaio 1949 | |
| 4 | Dimmentato lo stipendio lordo annuo a £ 188.000
S.M. 24-5-1949, registrato alla Corte dei Conti il 6-12-1949, reg. n° 19
Finanze, foglio n° 18 - Lesen | 16 aprile 1949 | |
| 5 | Dimmentato lo stipendio lordo annuo a £ 206.800 per effetto
della Legge 11-4-1950, n° 130 | 1° luglio 1949 | |
| 6 | Dimesso allo stipendio lordo annuo di £ 338.700 con dec. dal
S.C. 13-3-1950, registrato alla Corte dei Conti il 7-4-1950, reg. n° 8
Finanze, foglio n° 62 - F.° Lesen | 1° febbraio 1950 | |
| 7 | Dimesso al godimento dell'indennità militare speciale lorda
annua di £ 3.500 per effetto del D.L. Lgt. 18-2-1946, n° 263 | 1° febbraio 1950 | |
| 8 | Dimmentato lo stipendio lordo annuo a £ 282.000 per effetto della
Legge 8-4-1952, n° 212 | 1° luglio 1951 | |
| 9 | Dimesso allo stipendio lordo annuo di £ 293.880 per effetto
del S.C.R. 11-7-52, n° 267 | 1° gennaio 1952 | |
| 10 | Dimesso all'indennità militare speciale lorda annua di £ 3.240
per effetto del S.C.R. 11-7-1952, n° 267 | 1° gennaio 1952 | |
| 11 | Dimmentato lo stipendio lordo annuo a £ 302.400
S.M. 19-2-1953, registrato alla Corte dei Conti il 1-5-1953, reg. n° 11 | 1° febbraio 1953 | |

L'Ufficiale di matricola
L'AIUTANTE MAGGIORE
(Cap. Pietro Zambelli)



SPECCIO IV - pag. 2

128

| Numero
d'ordine | DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE | DATA | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|--|------------------|-----------------------------------|
| | Finanze, foglio n. 4 - F.° Lesen | | |
| 12 | Diminuito lo stipendio lordo annuo a L. 340.920 del
S. n. 25-6-1953, registrato alla Corte dei Conti il 5-8-1953, reg. n. 32 | 1° febbraio 1953 | |
| | Finanze, foglio n. 174 - F.° Lesen | | |
| 13 | Diminuito lo stipendio lordo annuo di L. 600.000 per effetto
del S.P.R. 17-8-1955, n. 767 | 1° luglio 1955 | |
| 14 | Diminuito lo stipendio lordo annuo a L. 612.000 del
S.M. 11-2-1956, registrato alla Corte dei Conti il 2
marzo 1956, reg. n. 5 Finanze, foglio n. 80 - | 1° febbraio 1956 | |
| 15 | Ammesso allo stipendio lordo annuo di L. 738.525
per effetto del S.P.R. 11-1-1956, n. 19 | 1° luglio 1956 | |
| | S.M. 22-10-1956 registrato alla Corte dei Conti il
22-11-1956, reg. n. 25 Finanze, foglio n. 251 - | | |
| 16 | Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 755.800 per la morte di un
figlio avvenuta il 29 dicembre 1956 -
S.M. 13-8-1957, reg. alla C.C. il 15-11-1957, reg. n. 25 Finanze, foglio n. 251 | 1° gennaio 1957 | |
| 17 | Ammesso allo stipendio lordo annuo di L. 813.040 del
S.P. 28-1-1958, registrato alla Corte dei Conti il 20 feb.
braio 1958, reg. n. 4 Finanze, foglio n. 205 - | 30 agosto 1957 | |
| 18 | Ammesso al godimento dell'indennità vitali:
Lore lordo annua di L. 3840 per effetto del S.P.R.
11-7-1952, n. 763 | 30 agosto 1952 | |
| 19 | Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 833.325 del
S.M. 17-4-1959 registrato alla Corte dei Conti il 14 mag.
gio 1959, reg. n. 11 Finanze, foglio n. 594 - | 16 aprile 1959 | |
| 20 | Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 1.020.900 per
effetto della legge 15-12-1950, n. 1574 | 1° gennaio 1951 | |
| 21 | Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 1.045.800 del
S.M. 16-4-1961, registrato alla Corte dei Conti il
20-5-1961, reg. n. 18 Finanze, foglio n. 400 | 16 aprile 1961 | |
| 22 | Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 1.070.700 del
S.M. 14-5-1963, registrato alla Corte dei Conti il 12-6-
1963, reg. n. 13 Finanze, foglio n. 252 | 16 aprile 1963 | 1963
500 |

Floris Salvatore

(Cognome e Nome)

SPECCHIO IV - pag. 329

| Numero
d'ordine | DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE | DATA | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|----------------------------------|-----------------------------------|
| 23 | Ammesso allo stipendio annuo lordo di L. <u>1.260.000</u> , con decorrenza dal D.P. <u>28-5-1964</u> , registrato alla Corte dei Conti il <u>14-7-1964</u> , reg. n. <u>23</u> Finanze, Foglio n. <u>117</u> | 1° luglio 1964 | |
| 25 | Ammesso al trattamento dell'incongruità militare speciale lorda annua di L. <u>4320</u> , per effetto del D.P. <u>11-7-1952</u> , n. <u>4767</u> , dal <u>1° luglio 1964</u> <u>Ammesso</u> allo stipendio annuo lordo di L. <u>1.291.500</u> , con decorrenza dal D.M. <u>22-4-1965</u> , registrate alla Corte dei Conti il <u>13-5-1965</u> , reg. n. <u>17</u> Finanze, Foglio n. <u>32</u> | 1° luglio 1964
16 aprile 1965 | 1965
171 |
| 26 | Ammesso, per effetto del D.P.R. 21.4.1965, n. 373, allo stipendio annuo lordo di L. <u>1.678.760</u> (— aumento biennale) a decorrere dal | 1° gennaio 1965 | |
| 27 | Ammesso, per effetto del D.P.R. 21.4.1965, n. 373, allo stipendio annuo lordo di L. <u>1.720.667,50</u> (— aumento biennale) a decorrere dal | 16 aprile 1965 | |
| 28 | Ammesso, per effetto del D.P.R. 5-6-1965, n. 749, allo stipendio annuo lordo di L. <u>2.118.572,50</u> (— aumento biennale) a decorrere dal | 1° marzo 1966 | |
| 29 | Ammesso al trattamento dell'incongruità militare speciale lordo di L. <u>350</u> , per effetto del D.P.R. 5-6-1965, n. 749, dal | 1° marzo 1965 | |
| 30 | Ammesso allo stipendio annuo lordo di L. <u>2.170.265</u> (— aumento biennale), previsto dal D.P.R. 5.6.1965, n. 749, e decorrere dal | 16 aprile 1967 | |

(Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza in data 6/4/1967 n. 44109/6241)
L'Ufficiale di matricola

Bollo d'ufficio

SPECCHIO IV - pag. ^h

139

| Numero
d'ordine | DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE | DATA | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|---|---------------------------|-----------------------------------|
| 31 | AmMESSO allo stipendio annuo lordo di £ 2.991.914,50
(3° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 5.6.1965,
n. 749, a decorrere dal 16 aprile 1969
(Determinazione del Comando Generale della Guardia
di Finanze in data <u>29-3-69</u> n. <u>49327/62111</u>) | 16 aprile 1969 | 1969
276 |
| 32 | AmMESSO allo stipendio annuo lordo di £ 2.615.400-
previsto dal D.P.R. 5.6.1965
n° 749, per promozione, a decorrere dal
(D.P.R. 25-6-1969, registrato alla Corte dei Conti M
23-7-1969, reg. n. 27 Finanze, foglio n. 229) | 1° gennaio 1969 | 1969
276 |
| 33 | AmMESSO al godimento dell'indennità militare speciale
lorda mensile di £. 380, per effetto del
D.P.R. 5.6.1965, n. 749 | 1° gennaio 1969 | |
| 34 | AmMESSO allo stipendio annuo lordo di £ 2.681.092,50
(1° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 5.6.1965,
n. 749, a decorrere dal
(Determinazione del Comando Generale della Guardia
di Finanze in data <u>23-3-1970</u> n. <u>41386/62111</u>) | 16 aprile 1970 | |
| 35 | Cessa dal godimento dell'indennità milita-
re speciale di cui all'art. 7 del D.P.R. 6
giugno 1965, n. 749, per effetto dell'art. 2
-comma 3°- della legge 22.12.1969, n. 967 dal | 1° gennaio 1970 | |
| 36 | AmMESSO all'indennità mensile lorda di lire
19.940 per effetto dell'art. 2 della leg-
ge 22. 12. 1969. n. 967, di cui soltanto lire
15.000 interamente pensionabili dal | 1° gennaio 1970 | |

Annullato per
 legge 21/3/70/22111
 13742 con prov.
 13742
 CAPO SEZIONE
 Cop. Ferruccio D'Adda
 1° marzo 1970

Flozio Salvatore

(Cognome e Nome)

SPECCHIO IV - pag. 5

131

| DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE | DATA | Boll. Uff.
—
ANNO
PAGINA |
|--|------|-----------------------------------|
| <p>Amnesso, per effetto del D.P.R. 28.12.1970 n. 1079, allo stipendio annuo lordo di <u>23.318.525</u> (3° aumento biennale), a decorrere dal (Decreto del Comandante Generale della Guardia di Finanza in data <u>22.5.71</u>, registrato alla Corte dei Conti il <u>19.7.71</u>, registro <u>28</u> foglio n. <u>80</u>) <u>dal 1° luglio 1970</u></p> | | |
| <p>Amnesso dal 1° 7.1970 all'indennità mensile per servizi d'istituto nella nuova misura (Decreto del Comandante Generale della Guardia di Finanza in data <u>22.5.71</u>, registrato alla Corte dei Conti il <u>19.7.71</u>, registro <u>28</u> foglio n. <u>80</u>) <u>dal 1° luglio 1970</u></p> | | |
| <p>Amnesso allo stipendio annuo lordo di <u>23.395.402</u> (4° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 28.12.1970, n. 1079, a decorrere dal (Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza in data <u>22.5.1972</u> n. <u>79583/5211</u>) <u>dal 1° LUG. 1971</u></p> | | |
| <p>Amnesso allo stipendio annuo lordo di <u>23.472.815</u> (5° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 28.12.1970, n. 1079, a decorrere dal (Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza in data <u>9-7-1973</u> n. <u>116767/5211</u>) <u>dal 1° LUG. 1973</u></p> | | |
| <p><u>/</u></p> | | |

L'Ufficiale di matricola

Bollo d'ufficio

SPECCHIO IV - pag. 6

132

| Numero
d'ordine | DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE | DATA | BOL. UFF.
—
ANNO
PAGINA |
|--------------------|--|------------------------------|----------------------------------|
| 41 | Ammesso, per effetto della legge 10.12.1973 n. 804, ai seguenti stipendi annui lordi:
- L. 4.042.500 (4° aumento biennale), a decorrere dal
- L. 4.134.375 (5° aumento biennale), a decorrere dal
- L. // (// aumento biennale), a decorrere dal
(Decreto del Comandante Generale della G. di Finanza in data 25-7-1974, registrato alla Corte dei Conti il 25-11-1974, registro n. 358). | 1° GEN. 1973
1° LUG. 1973 | |
| 42 | Ammesso dal 1° Gennaio 1973 all'assegno perequativo pensionabile di cui all'art. 1 della legge 27 ottobre 1973 n. 628, L. 1.263.000 | | |
| 43 | Ammesso dal 1° luglio 1973 all'indennità mensile di istituto nella nuova misura fissata dall'art. 8 della legge 27 ottobre 1973, n. 628, di cui L. 30.000 interamente pensionabili. | | |
| 44 | Ammesso allo stipendio annuo lordo di lire 4.740.750 (3° aumento biennale), previsto dalla legge 10.12.1973 n. 804, per promozione, a decorrere dal
(D.M. 25-7-1974, registrato alla Corte dei Conti il 25-11-1974, registro n. 98 Finanze, foglio n. 358). | 31 DIC. 1973 | |
| | Comandante Generale della G. di Finanza, per i servizi di istituto previsti dalla legge 23.12.1970, n. 1054, a decorrere dal | 31 DIC. 1973 | |
| 45 | Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. 1.463.000- a decorrere dal | 31 DIC. 1973 | |
| 47 | Cessa dal godimento dell'assegno perequativo pensionabile di cui all'art. 1 della legge 27.10.1973, n. 628 --- dal | 31 DIC. 1973 | |

133

Florio Salvatore

SPECCHIO IV - pag. 7

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE | DATA | Boll. Uff.
—
Anno
pagina |
|--------------------|---|--------------|-----------------------------------|
| 48 | Amnesso allo stipendio annuo lordo di lire
4.851.000 (4° aumento biennale) ,pre-
visto dalla legge 10.12.1973, n. 804, a de-
correre dal dal
(Determinazione del Comando Generale della
Guardia di Finanza in data 8.7.1975 n. 128662/
6244). | 1. LUG. 1975 | |
| | Attribuita l'indennità di funzione pensio-
nabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.
1973, n. 804 nella misura di L. 1.804.000
a decorrere dal dal | 1. LUG. 1975 | |
| 50 | Amnesso; per effetto della legge 10.12.1973
n. 804, allo stipendio annuo lordo di lire
5.246.430 (3° aumento) per il passaggio
dalla I alla II classe, a decorrere dal dal
(Determinazione del Comandante Generale del-
la Guardia di Finanza in data 26-3-1976
n. 62599 16244). | 31 DIC. 1975 | |
| 51 | Attribuita l'indennità di funzione pensio-
nabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.
1973, n. 804 nella misura di L. 1.804.000
a decorrere dal dal | 31 DIC. 1975 | |
| 52 | Amnesso dal 1.2.1976 all'indennità mensile
di istituito nella nuova misura
fissata dalla legge 28.4.1975, n. 135, di
cui L. 55.000 interamente pensionabili. | | |
| 53 | Amnesso, in applicazione della legge 5 mag-
gio 1976, n. 187, allo stipendio annuo lordo
di L. 5.368.440 (4° aumento biennale-
II classe o parametro) previsto dalla
legge 10.12.1973, n. 804, a decorrere...dal
27.4-1976
L' (Dich. di matricola) registrato alla Corte dei
Conti il 2 Ottobre 1976, (dell'Ufficio) n. 50 Fi-
nanze, foglio n. 53). | 1. GEN. 1976 | |

SPECCHIO IV - pag. 8

134

| Numero d'ordine | DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE | DATA | Boll. Uff. — Anno pagina |
|-----------------|--|--------------|--------------------------|
| 54 | Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. <u>1.845.000 (5°)</u> a decorrere <u>1</u> dal | 1 GEN. 1976 | |
| 55 | Amnesso allo stipendio annuo lordo di lire <u>5.490.450</u> (<u>5°</u> aumento biennale), previsto dalla legge 10.12.1973, n. 804, a decorrere <u>1</u> dal
(Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza in data <u>14-7-1977</u> n. <u>152582/10244</u>). | 1 LUG. 1977 | |
| 56 | Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. <u>1.886.000</u> a decorrere <u>1</u> dal | 1 LUG. 1977 | |
| 57 | Amnesso dal 1.3.1977 all'indennità mensile per servizi d'istituto nella nuova misura fissata dalla legge 27.5.1977, n. 284, di cui L. 80.000 interamente pensionabili. | | |
| 58 | Amnesso allo stipendio annuo lordo di lire <u>6.202.750</u> (<u>3°</u> aumento biennale), previsto dalla legge 10.12.1973, n. 804, per promozione, a decorrere <u>25</u> dal
(D.P.R. <u>8-8-1978</u> , registrato alla Corte dei Conti il <u>10-10-1978</u> , registro n. <u>35</u> Finanze, foglio n. <u>351</u>). | 25 LUG. 1978 | |
| 59 | Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. <u>3.112.500</u> a decorrere <u>25</u> dal | 25 LUG. 1978 | |
| 51 | Amnesso dal 1.4.1978 all'indennità mensile per servizi d'istituto nella nuova misura fissata dalla legge 5.8.1978, n. 505, di cui L. 110.000 interamente pensionabili. | | |

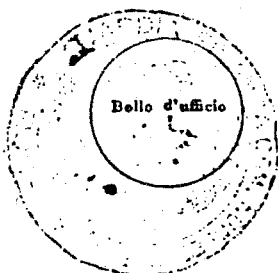
SPECCHIO V ¹³⁸/_{pag. 1}

Florio Salvatore

(Cognome Nome)

| numero
ordine | STUDI CIVILI E MILITARI |
|------------------|---|
| 1 | È in possesso del diploma di maturità classica. |
| 2 | Conosce la lingua francese che traduce con l'aiuto del vocabolario.
Non sa fare da interprete. |
| 3 | Al termine degli esami del corso allievi ufficiali nella graduatoria della
classificazione finale del corso stesso, è risultato il 26° su 62, anzianità rel.
1° a graduatoria. |
| 4 | Al termine degli esami della Scuola di Applicazione nella graduatoria della
classificazione finale dei corsi allievi ufficiali e di applicazione, è risultato
il 18° su 61, anzianità relativa definitiva. |
| 5 | Rilasciatogli il certificato di idoneità alla condotta di autoveicoli in servizio
militare, mod. 1 n. 5288 in data 8-2-1954 del Comando Generale. |
| 6 | Rilasciatogli il certificato di idoneità alla condotta di motocicli in servizio
militare, mod. 1 n. 5508 in data 24-11-1953 del Comando Generale. |
| 7 | Ha conseguito nell'Università degli Studi di Roma, il dì 9
marzo 1956, la laurea di Dottore in Giurisprudenza con
voti centocinque su centodieci. |
| 8 | Rilasciata dal Comando Reparto Autoveicoli Centrale in data 15
Dicembre 1959 l'abilitazione a condurre motocicli senza limiti di cilin-
drate compresi nel modello 1 del certificato di idoneità n. 22 autoriz-
zato dal Comando Generale - Servizio Motorizzazione. |
| 9 | Rilasciata dal Comando Reparto Autoveicoli Centrale in data 15 Dicem-
bre 1959 l'abilitazione a condurre autoveicoli comuni e automezzo
compresi nel modello 2 del certificato di idoneità n. 22 autorizzato dal
Comando Generale - Servizio Motorizzazione. |
| 10 | Rilasciata dal Comando Reparto Autoveicoli Centrale in data 15 Dicembre |

L'Ufficiale di matricola
L'AUTANTE MAGGIORE
(Cap. Florio, Zucchelli)



SPACCINO V - pag. 2

136

| Numero
d'ordine | STUDI CIVILI E MILITARI |
|--------------------|--|
| | 1959 l'abilitazione a condurre automezzi a trazione totale compresi nel modello 4 del certificato di idoneità n. 22 autorizzato dal Comando Generale - Servizio Motorizzazione. |
| 11 | Ha frequentato dal 23 al 26 febbraio 1960, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Nazionale per la Produzione, il corso sulle tecniche della comunicazione. |
| | PARIFICATO IL 29 NOV 1963 |
| 12 | Dagli anni 1964 - 1967, ha frequentato, l'89° corso superiore a refezione della Scuola di Guerra in Livorno. |
| 13 | Poiché ad esecimento a norma della pubblicazione n. 5547, Regolamento per lo studio della lingua estere nell'esercito, è stato giudicato in possesso del livello di 1° grado nella conoscenza della lingua francese. |
| | (Dopo n. 04/133 del 14.11.1967 della Scuola di Guerra in Livorno). |
| | PARIFICATO IL 6 NOV 1968 |
| 14 | Ha frequentato, con esito favorevole, dal 3 al 15 maggio 1971, il 5° corso informativo sulla riforma tributaria, svolto presso la Scuola di Scienze Tributarie della Guardia di Finanza - Roma. |
| | PARIFICATO IL 31 OTT. 1972 |
| | 31 OTT. 1977 |

SPECCHIO VI - pag. 1

137

Florio

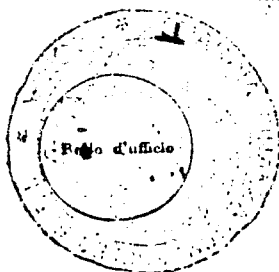
Salvatore

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | INCARICHI SPECIALI DISIMPEGNATI | DATA | | | |
|--------------------|---|------|--------------|----|------------|
| | | dal | | al | |
| 1 | Ha eseguito "Diritti e Valute" nel 4° corso di perfezionamento tecnico (tipo depositi) per sottufficiali. | 15 | giugno 57 | 15 | marzo 58 |
| 2 | Come sopra | 15 | giugno 58 | 15 | marzo 58 |
| 3 | Ha eseguito, quale aggiunto, "Diritti e Valute" e controlli "Valute", al corso di perfezionamento tecnico per ufficiali (tipo depositi) presso l'Accademia. | 12 | giugno 59 | 13 | marzo 59 |
| 4 | Ha compiuto nei giorni 2 e 3 marzo 1960 tre voli, per un totale di ore 1.35, in servizio di pattugliamento sulle aree portuali di Genova. | | | | |
| 5 | Insegnaante di "Diritti economici e Valute" ai sottufficiali frequentatori dei corsi di perfezionamento tecnico-professionali presso le Scuole Sottufficiali del 1° e 2° Distretto negli anni scolastici 1958-1959 e 1959-1960. | | | | |
| 6 | Insegnaante aggiunto di "Diritti di confine e Valute - Servizio del Corpo" presso l'Accademia della Guardia di Finanza ai sottufficiali allievi del corso di applicazione. | 1 | ott. 1959 | 31 | marzo 1960 |
| 7 | Stannato insegnante aggiunto di "Diritti di confine e Valute - Servizio del Corpo" ai sottufficiali allievi del corso di applicazione presso l'Accademia - anno accademico. | 1 | ottobre 1960 | 31 | marzo 1961 |

PARIFICATO IL 19 NOV 1963

L'Ufficiale di matricola
L'AIUTANTE MAGGIORE
(Cap. Pietro Anichini)



SPECCHIO VI - pag. 2

138

| Numero
d'ordine | INCARICHI SPECIALI DISIMPEGNATI | DATA | | | | | |
|--------------------|---|------|------|------|----|------|------|
| | | dal | | | al | | |
| 8 | Ha insegnato, quale aggiunto, "Servizio per
Basse Afferie e Imposte Dirette" ai sottotenenti
del 2° anno di corso presso l'Accademia | 16 | set. | 1963 | 25 | gen. | 1964 |
| | PARIFICATO IL 6 NOV 1965 | | | | | | |
| 9 | Addetto al servizio di polizia giudiziaria nel reparto
della Corte d'Appello di Palermo | 1° | set. | 1969 | 20 | set. | 1971 |
| | PARIFICATO IL 31 OTT. 1972 | | | | | | |
| 10 | Designato quale membro della delegazione
italiana presso il Consiglio di Cooperazione
Dipendente di Bruxelles | 5 | 9 | 1973 | | | |
| 11 | Rappresentante del Comando Generale della Guardia
di Finanza in seno al Comitato Interministeriale
Speciale (C.I.S.) - Roma | 5 | 9 | 1973 | 20 | 10 | 1974 |
| 12 | Ha insegnato "Tecnica dell'informazione e dell'in-
dagine" ai sottotenenti del 2° anno di applica-
zione presso l'Accademia della Guardia di Finanza | 1 | 10 | 1973 | 8 | 5 | 1974 |
| 13 | Presidente della sottocommissione agli esami
orali (17.5-12.5-1974) di 1° sessione dei sottote-
nenti allievi del 70° corso (materia: Tecnica
dell'informazione e dell'indagine) 16.11.13-5-1974 | | | | | | |
| 14 | Insegnante titolare di "Storia militare" ai sot-
totenenti allievi del 2° anno di applicazione
presso l'Accademia della Guardia di Finanza
(D.M. 1-10-1976). | 24 | 9 | 1976 | 12 | 3 | 1977 |
| 15 | Insegnante titolare di "Storia Militare" agli
allievi ufficiali del 2° anno di corso presso l'Ac-
cademia della Guardia di Finanza
(D.M. 1-10-1976). | 24 | 9 | 1976 | 17 | 5 | 1977 |

FLORIO Salvatore

Cognome e Nome

| Numero
d'ordine | INCARICHI SPECIALI DISIMPEGNATI | DATA | | | | | |
|----------------------------|---|------|----|------|----|---|------|
| | | dal | | | al | | |
| 16 | Presidente della sottocommissione alle prove orali (18-3/8-4-1977) di 1ª sessione degli esami finali dei sottotenenti allievi del 2º anno di applicazione (73º corso) (note: Storia Militare) - D.M. 15-3-1977. | | | | | | |
| 17 | Presidente della sottocommissione alle prove orali (13-6/9-7-1977) di 1ª sessione degli esami per la nomina a sottotenente degli allievi ufficiali del 75º corso (note: Storia militare) - D.M. 6-6-1977. - | | | | | | |
| PARIFICATO IL 31 OTT. 1977 | | | | | | | |
| 18 | Insegnante titolare di "Storia militare" agli allievi ufficiali del 2º anno di Accademia (76º corso) presso l'Accademia delle Guardie di Finanza - D.M. 23-9-1977 | 24 | 9 | 1977 | 13 | 5 | 1978 |
| 19 | Insegnante titolare di "Diritto penale comune e tributario" ai marescialli allievi ufficiali dell'11º corso speciale presso l'Accademia delle Guardie di Finanza (D.M. 16-8-1977) | 3 | 10 | 1977 | 17 | 6 | 1978 |

L'Ufficiale di matricola

Bollo
di ufficio

F L O R I O Salvatore

(Cognome e Nome)

| Numero
d'ordine | SEDE DI SERVIZIO | COMANDI OD INCARICHI | D A T A | | | | | |
|----------------------------|------------------|--|--------------|------|------|--------|------|------|
| | | | dal | | | al | | |
| 1 | Siracusa | Com/te di tenenza | 1 | 8 | 48 | 31 | 7 | 49 |
| 2 | Roma | Com/te di plotone allie
vi finanzieri | 1 | 8 | 49 | 31 | 1 | 50 |
| 3 | Ciampino | Com/te di Tendenza | 1 | 2 | 50 | 30 | 6 | 51 |
| 4 | Roma | Ufficiale addetto al
Ancheo PT | 1 | 7 | 51 | 30 | 11 | 58 |
| 5 | Roma | Ufficiale addetto al
Comando Generale | 1 | 12 | 58 | 4 | 4 | 61 |
| 6 | Trieste | Com/te 2^ Compagnia | 5 | 4 | 61 | 28 | 5 | 61 |
| 7 | Trieste | Com/te 1^ Compagnia | 29 | 5 | 61 | 20 | 7 | 62 |
| 8 | Roma | Ufficiale addetto al
Comando Generale | 21 | 7 | 62 | 4 | 10 | 64 |
| 9 | Roma | R.A.C. (Comandante perenne
Scuola Guerra) | 5 ott. | 1961 | | 7 ag. | 1962 | |
| 10 | Trento | Capo ufficio operazioni 4^ legione | 8 ag. | 1967 | | 31 ag. | 1969 | |
| PARIFICATO IL 6 NOV. 1968 | | | | | | | | |
| 11 | Salerno | Comandante gr. servizi militari
regionale pt | 1° settembre | 1969 | | 25 | 2 | 1971 |
| 12 | Salerno | 1° gruppo | 25 | 2 | 1971 | 10 | 2 | 1971 |
| 13 | Salerno | Cte gr. sez. mil. reg. pt | 20 | 3 | 1971 | 20 | 9 | 1971 |
| 14 | Roma | Ufficiale addetto al comando generale
reale capo ufficio operazioni | 22 | 9 | 1971 | 2 | 9 | 1973 |
| PARIFICATO IL 31 OTT. 1972 | | | | | | | | |
| 15 | Roma | Add Com Gen - Cefo II Reporto | 3 | 9 | 1973 | 20 | 10 | 1974 |

L'Ufficiale di matricola
L'UFFICIALE DI MATRICOLA
L'AUTORE IN F
(Magg. ...)



SPACCHIO VII - pag. 2.

141

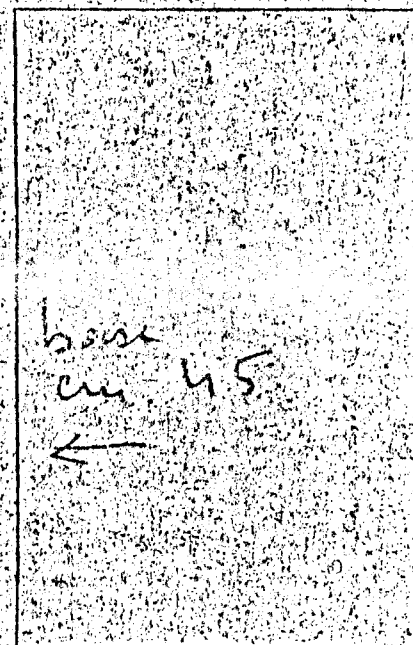
| Numero
d'ordine | SEDE DI SERVIZIO | COMANDI OD INCARICHI | D A T A | | | | | |
|----------------------------|------------------|--|---------|----|------|----|----|------|
| | | | dal | | | al | | |
| 16 | ROMA | Inc. spec. Comando Generale | 21 | 10 | 1974 | 4 | 11 | 1974 |
| 17 | GENOVA | Comandante 1 ^a Legione | 5 | 11 | 1974 | 21 | 6 | 1976 |
| 18 | ROMA | Cte 9 ^a legione | 24 | 6 | 1976 | 31 | 7 | 1977 |
| 19 | ROMA | Com ^{do} Scuola, per inc. spec. | 1 | 8 | 1977 | 20 | 9 | 1977 |
| 20 | Lido di OSTIA | Scuola Saffi per inc. spec. | 21 | 9 | 1977 | 25 | 9 | 1977 |
| 21 | " " | Comandante Scuola Saffi Feid' | 26 | 9 | 1977 | 26 | 7 | 1978 |
| PARIFICATO IL 31 OTT. 1977 | | | | | | | | |

specchio ☐

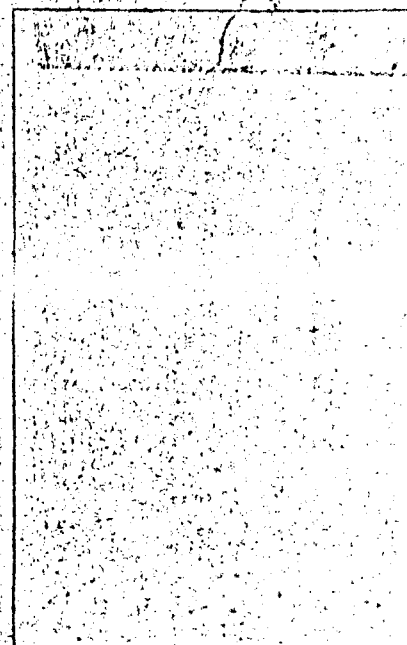
Glorio Salvatore
(Cognome e Nome)

FOTOGRAFIE

Statura m. 1,69 alla data

Data *14 giugno 1956*Data *14 9 1968*Data *14-11-1970*Data *22-1-1974*

Data



Data

COLFLORIO

Esports anonimi

PLICO F



Torni all'Ufficio Pers. Uff.li

143

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

N. 2529 /R

ROMA, 28 GEN. 1977

OGGETTO: Esposto anonimo.

RISERVATA PERSONALE

AL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
PER L'ITALIA CENTRALE

R O M A

1. Trasmetto l'unito esposto anonimo (all.1) con l'incarico di svolgere le necessarie indagini e riferirmi.
2. Nell'occasione la S.V. riferirà anche in merito al contenuto di altro esposto anonimo pervenuto in precedenza e che è stato inviato, per gli accertamenti, al Comandante della Zona Medio Tirrenica con nota n.34016/R del 6 dicembre 1976 (all.2, in copia).

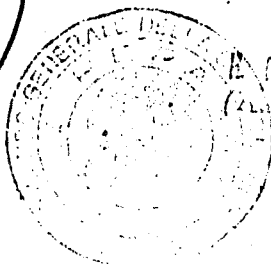
IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Raffaele Giudice)

REPORT

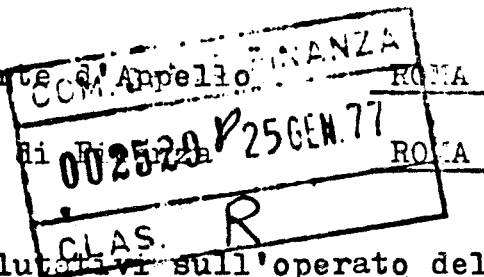
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

PER *C. J. [Signature]*

INTERNALE



il Procuratore generale presso la Corte
il Comandante generale della Guardia



144

- allo scopo di fornire ulteriori elementi valutativi sull'operato del Col. Florio e facendo seguito a precedenti comunicazioni, ci pare opportuno far presente che il personale della Sezione mobile della 9^a Legione si lamenta:
- di essere lasciato completamente in balia di se stesso ogniqualvolta è necessario prendere decisioni operative: mai una direttiva chiara e precisa, mai un'approvazione su ciò che si intende fare. Naturalmente, se le cose vanno bene il merito è del Col. Florio e dei suoi più stretti collaboratori, se si sbaglia è per colpa di altri;
 - di una totale mancanza di coordinazione tra l'attività della Sezione mobile e quella di altre unità impegnate nella lotta al contrabbando (reparti navali ed aerei);
 - dell'abbandono più completo in cui versano i mezzi in dotazione alla Sezione mobile, che non vengono utilizzati per incuria nelle riparazioni per lunghi periodi;
 - della delapidazione dei fondi destinati alle tabelle; queste vengono pagate in assenza di servizi svolti; 100.000 lire per ufficiali, poco meno per sottufficiali; un confronto tra utilizzazione dei mezzi e tabelle spese porterebbe subito alla luce i vari brogli;
 - dell'esagerato consumo di carburante; alcuni autisti hanno in dotazione almeno 500 litri al mese che vengono tutti e sempre consumati: ma quanti vanno nelle autovetture private ?!
 - dell'azione vessatoria e faziosa portata avanti dal ten. Moscato il quale è solito adoperare un mezzo dell'Amministrazione guidandolo personalmente, ma facendo figurare un autiere.

Se poi non fosse noto, è bene sappiate che il Col. Florio possiede una abitazione a Roma, in via Fucini lussuosamente arredata.

Ha in costruzione una villa sull'altopiano di Arcinazzo; i relativi lavori vengono assiduamente seguiti dai Ten. Coll. Sotgiu e Pontrelli.

Alcuni materiali sono stati acquistati tramite il Ten. Col. Bove a Massa Carrara: trattasi di marmi pregiati pagati solo formalmente; altri tramite il ten. Papa a Pomezia: trattasi di smalti e vernici regolarmente fatturati ma non pagati.

Inoltre il contatto con il Servizio I viene assiduamente mantenuto tramite il Ten. col. Sotgiu che mantiene stretti collegamenti con il gen. Dell'Isola; quante tabelle del 2° reparto altro non coprono che incontri "carbonari" !

Vi decidete insomma a fare una indagine seria su questa "organizzazione" che sta minando la Guardia di Finanza ?!



A S.E. il Gen. C.d'A.

Raffaele Giudice

Via Sicilia 178

R O M A

Magg. t. SC *Nino Bixio*
[Signature]

RISERVATO



Torni all'Ufficio Pers. Uff. II

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

N. 34016/R
All. 1

ROMA, 6 dic 76

OGGETTO: Esposto anonimo.

UFFICIO PERSONALE

AL COMANDANTE ZONA MEDIO-TIRRENICA (V)
GUARDIA DI FINANZA

R O M A

Trasmetto l'unito esposto anonimo con l'incarico di
svolgere le necessarie indagini e riferirmi.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Raffaele Giudice)

[Signature]

MINUTA

[Signature]

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA COMITANTE

IL CAPO UFFICIO PERSONALE
(Gen. C.A. Raffaele Giudice)

[Signature]

RISERVATO



[Signature]
5.12.76

148

A. E. D. il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di ROMA

A. E. D. il Comandante generale della Guardia di Finanza ROMA

Girca un anno fa abbiamo segnalato che il col. Florio era una disonesto, in quanto alterava biglietti aerei per ottenere riborsi spese superiori a quelle spettantigli, ed anche un ufficiale poco dedito al servizio, poichè invece di permanere a Genova era solito trascorrere la maggior parte dei suoi giorni a Roma.

In particolare scrivevamo quanto segue: viaggia una o due volte al mese con voli Alitalia gratis naturalmente!!!

Sempre con biglietti gratuiti nel giugno 1974 andò a Casablanca e Madrid.

Inoltre, quale capo del II reparto ottenne dalla Compagnia Tunis Air biglietti a tariffa speciale con sconto del 50%; sui biglietti rilasciatigli però il prezzo era stato lasciato in bianco. Al ritorno del viaggio riempì lo spazio apponendovi il prezzo della tariffa piena e per tale ammontare chiese ed ottenne il rimborso dall'Amministrazione.

| |
|----------------------|
| COM. GEN. G. FINANZA |
| 033756 - 4 DIC. 76 |
| CLAS. R |

venizgli incontro l'avete trasferito proprio a Roma
e allora, i motivi dei suoi continui viaggi, perché 147
che fosse perdona... informate.

ci cozzare l'obbligo di aprirvi gli occhi.

Il nostro ha intrecciato stretti rapporti con magistrati con i
quali si incontra nelle ore e nei luoghi più disparati: dagli uffici
giudiziari alle abitazioni proprie e degli stessi magistrati, in ri-
storanti di periferia e a Castiglione del Lago.

Ha perfezionato i suoi rapporti con giornalisti di ben individuate
tendenza scandalistiche ed in particolare con quelli di Paese Sera,
del Messaggero, de L'Espresso, di Panorama, ecc.

potete ora dedurre la fonte da cui sono partite tutte le notizie
che taluni di questi giornali hanno recentemente pubblicate.

Non perdetevi tempo a lambiccarvi il cervello su come possano aver
avuto l'elenco dei centri occulti: l'ha fornito ex capo del vostro
servizio informazioni, ben guidato dal suo maestro e consigliere
e strumentatore Arturo Dell'Isola.

I due si telefonano continuamente per scambiarsi consigli e sugge-
rimenti in ordine al proposito di mutare l'attuale linea di condotta
partita dal Comando generale.

tornando al Florio, vi sarà sfuggito l'andirivieni di personale (Id
es. il mar. Mereu) del servizio informazioni da lui reclutati al tempo del
comando; detto personale viene utilizzato per la raccolta di
notizie che nulla hanno a che fare con fini istituzionali; essi sono
un termine alla moda, dei deviazionisti fabbricanti di ap
vengono utilizzati contro e a danno della Guardia di Finanza

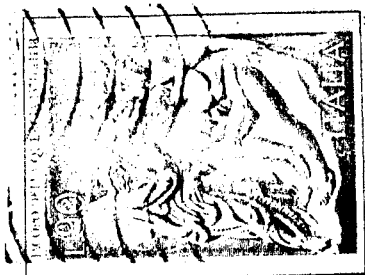
Intesi il Florio continuare a spadroneggiare proprio in quegli
enti dai quali fu allontanato e nel quale commise i fatti che
funzionano.

Volete fare un'inchiesta seria non trascurando il ruolo che rive-
ste anche la signora Florio, vera ispiratrice delle trame del marito ?

l'onesto della volta scorsa
ed altri

P.S. Dimenticavamo di dirvi che tempo addietro il Florio ha scritto
una lettera ad un suo amico con la quale già preannunciava la
lotta (subdola) che oggi sta conducendo (speriamo senza successo)
e con la quale auspica un ritorno del suo maestro Dell'Isola e
sua ai vertici gestionali della Guardia di Finanza.
Ebbene abbiamo una fotocopia di quella lettera !!!

Al Cof. di S. M.



A S.E.

Gen. Raffaele Giudice
Comandante generale della
Guardia di Finanza

Via Sicilia 178

R O M A

148

23 agosto 1977

Magg. t.SG Nino Bixio



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Personale Ufficiali

PROMEMORIA per il Comandante Generale

OGGETTO: Esposto anonimo.

Il Gen. F. DI GAETANO ed il Gen. B. SESSA, con le unite relazioni (all. 1 e 2), riferiscono in ordine a due (all. 3 e 4) esposti anonimi contro il Col. t.SG Salvatore FLORIO, Cte 9^a Legione.

Le accuse sono risultate tutte infondate.

2. Si propone di archiviare la trattazione.

IL CAPO UFFICIO
(Tcol. Vincenzo Malgeri)

Tcol. Malgeri

concordo
24.8.77

[Signature]

Concordo
H.

[Signature]

CPR

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA DEL DOCUMENTO
IL CAPO UFFICIO
(Tcol. Vincenzo Malgeri)



[Signature]

418



| |
|-------------------|
| COM. GEN. 3. 3824 |
| 02281i -5 AGO 77 |
| CLAS. 12 |

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
IL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE PER L'ITALIA CENTRALE

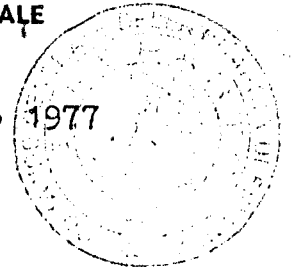
Prot. n. 1508/R/P

Risposta al foglio n. 2529/R

Allegati n.

Roma, 11 5 agosto 1977

del 28 gennaio 1977



OGGETTO: Esposto anonimo.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
-Ufficio Personale Ufficiali- R O M A

O. Nelle anonime a carico del Colonnello t.SG Salvatore FLORIO, inviate da codesto Comando Generale al Comandante della Zona Medio-Tirrenica (1^a Anon.) ed a me (2^a Anon.), si muovono le seguenti accuse risultate tutte infondate:

PRIMA ANONIMA:

a. Avrebbe ottenuto biglietti gratuiti e con sconti del cinquanta per cento e li avrebbe alterati; in particolare, nel giugno 1974, si sarebbe recato, quale Capo del II Reparto, a Casablanca ed a Madrid, utilizzando biglietti gratuiti della "Tunis Air" con prezzo lasciato in bianco e da lui completato con l'indicazione della tariffa piena.

Avrebbe così lucrato il relativo importo rimborsatogli dalla Amministrazione.

Avrebbe anche, nella Capitale di Genova, trascorso la maggior parte dei suoi giorni a Roma... viaggiando una o due volte al mese con voli gratuiti Alitalia.

- e. Avrebbe allacciato stretti rapporti con magistrati, con i quali si scambierebbe visite private e si incontrerebbe in ristoranti della periferia romana e a Castiglione del Lago.
- d. Sarebbe la fonte di notizie scandalistiche sul Corpo pubblicate da giornali come "Paese Sera", "L'Espresso" ecc..
- e. Avrebbe il proposito, insieme con il Gen. DELL'ISOLA, con il quale è in continuo contatto, di mutare l'attuale linea di condotta seguita dal Comando Generale.
- f. Personale del II Reparto (ad esempio, il Maresciallo MEREU) raccoglierebbe per lui notizie, che verrebbero utilizzate a danno del Corpo.

- 2 - 157

SECONDA ANONIMA:

- g. La Sezione Mobile della 9^a Legione verrebbe trascurata e lasciata senza direttive e non sarebbe coordinata, con i reparti navali ed aerei; tuttavia, allorquando le cose vanno bene, il Col. Florio se ne attribuirebbe il merito.
- h. I mezzi della Sezione Mobile sarebbero nel più completo abbandono.
- i. Le tabelle del citato reparto verrebbero pagate in assenza di servizi svolti.
- l. L'eccessivo consumo dei carburanti di taluni automezzi della Sezione Mobile (almeno 500 litri al mese) si spiegherebbe soltanto con la distrazione a vantaggio di autovetture private.
- m. Il Tenente MOSCATO guiderebbe di fatto un automezzo della Sezione Mobile, il quale figurerebbe invece guidato da un autiere.
- n. Il Col. FLORIO avrebbe, in Roma, un'abitazione lussuosamente arredata, e, sull'altipiano di Arcinazzo, una villa in costruzione, per la quale:
- i lavori sarebbero stati assiduamente eseguiti dai Tenenti Colonnelli SOTGIU (del II Reparto) e PONTRELLI (Comandante del Gruppo Autieri);
 - materiali sarebbero stati acquistati e pagati solo formalmente per il tramite del Tenente Colonnello BOVE, Comandante del Gruppo di Massa Carrara (marmi pregiati) e del Tenente PAPA, Comandante della Tenenza di Pomezia (smalti e vernici).

Ho affidato al Comandante della Zona Medio-Tirrenica le indagini e gli accertamenti relativi ad entrambe le anonime, con esclusione dei seguenti da me personalmente condotti:

- acquisto di marmi pregiati,
- acquisto di smalti e vernici,
- rimborso, ^{non} da parte dell'Amministrazione, di spese per biglietti aerei che sarebbero state realmente sostenute.

Ho personalmente controllato gli atti relativi alle missioni compiute dal Col. Florio nel periodo in cui ha ricoperto l'incarico di Capo del II Reparto, ed ho rilevato a proposito dei viaggi aerei (vds para O.a.), che:

- Le parti dei singoli biglietti aerei, le quali restano al viaggiatore, sono allegate alla documentazione concernente le missioni effettuate dall'ufficiale; dette parti sono scritte a ricalco e le cifre relative al prezzo, alla classe, alla data ed all'orario appaiono della stessa mano e del medesimo particolare colore copiati (colore di non facile reperibilità in commercio) della indicazione delle località per le quali ogni biglietto è valido. E' per ciò assolutamente da escludere quanto preteso dall'anonimo.
- L'ufficiale ha quasi sempre viaggiato con voli "Alitalia", ma non gratuiti, per quanto è precisato alla precedente alinea.
- Il Col. Florio nessun volo effettuò mai con le linee della "Tunis

151³

Air"; si recò a Casablanca ed a Madrid, dal 28 apr al 7 mag 1974, e non nel successivo giugno, utilizzando mezzi della "Royal Air/Marocco"; per tale viaggio stipulò, a proprie spese una assicurazione aggiuntiva.

Ho verbalmente sentito:

- Il Ten.Col. PONTRELLI (vds para O.n., alinea 1^a) il quale mi ha precisato che è in buoni rapporti con il Col. Florio e che, recatosi da lui in Arcinazzo con il Ten.Col. SOTGIU, aveva trovato il superiore intento a passare una mano di pittura ad una stanza e con il collega lo aveva materialmente aiutato a portare a termine il lavoro, ma che non si era prodigato in alcun modo nel seguire i lavori della villa del Col. Florio.
 - Il Ten. Col. BOVE, il quale mi ha dichiarato di non avere mai presentato alcuna ditta al Col. Florio (vds para O.n., alinea 2^a).
 - Il Ten. PAPA, il quale mi ha riferito di non aver mai presentato alcuna di Pomezia al alcun superiore gerarchico (vds para O.n., alinea 2^a).
3. Il Comandante della Zona "Medio-Tirrenica" (vds l'originale allagata relazione 1747-R/P datata 29 luglio 1977) ha riferito quanto qui di seguito è in sintesi riportato:
- Il Col. Florio ha, con persone appartenenti all'ordine giudiziario, quei rapporti (vds precedente para O.c.) che ogni buon comandante tende a costituire e mantenere nell'interesse delle attività operative. Il suddetto ufficiale ed il suo comandante di Zona ebbero, a Castiglione del Lago, incontri con alte autorità giudiziarie, a proposito dei quali il Comando V Zona riferì con f. 2800-R del 3 nov 1976.
 - Non risulta che il Col. Florio, intrattenga (vds precedente para O.d.) particolari rapporti con giornalisti del "Paese Sera", di "Panorama" ecc..
 - Il consumo dei carburanti (vds precedente para O.e.) è in relazione alla percorrenza chilometrica ed allo stato di usura dei mezzi.
 - Il Capitano Moscato (vds precedente para O.m.) non guida da solo l'automezzo del Corpo e normalmente si reca in ufficio con l'automezzo di sua proprietà.
 - Il Maresciallo Mereu (vds precedente para O.f.) è un ottimo sottufficiale, ligio al proprio dovere, particolarmente apprezzato dal predecessore (Gen.B. Sessa) del Col. Florio e dall'attuale Capo del II Reparto.
 - Il Comandante della 9^a Legione si tiene costantemente informato e dà le opportune direttive al Comandante del Centro Operativo (vds precedente para O.g.) e riconosce i meriti dei dipendenti, ai quali non lesina premi in danaro e ricompense di ordine morale.

152

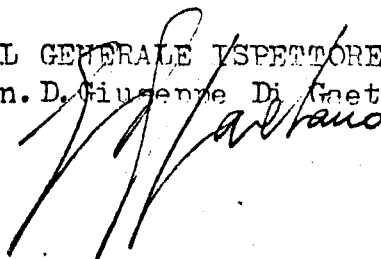
- Gli automezzi (vds precedente para O.h.) sono regolarmente custoditi e curati. Le piccole riparazioni sono eseguite in breve tempo, quelle più rilevanti comportano tempi talvolta eccessivi, connessi sia all'iter amministrativo sia alla lentezza delle officine private, le quali o pongono le riparazioni ai nostri automezzi in turno di lavoro con gli automezzi civili o trovano talvolta difficoltà a reperire pezzi di ricambio.
 - I fondi per missioni (vds precedente para O.i.) sono amministrati con diligenza e con equità.
4. Presente il suo Comandante di Zona, ho verbalmente sentito il Col. t. SG Salvatore Florio, il quale, nell'esprimere il suo vivo sdegno per le accuse mossegli, ha precisato, tra l'altro che:
- a. Dall'ottobre 1974 al giugno 1976, allorché comandava la Legione di Roma, trascorse, non più di sei fine settimane in Roma, dove altre volte venne per motivi di servizio, con viaggi aerei regolarmente pagati (vds precedente para O.b.).
 - b. Non ha particolari rapporti con giornalisti. Allorché assunse il Comando della 9^a Legione, comunicò alla stampa locale la sua disponibilità per rapporti di pubbliche relazioni (vds precedente para O.d.).
 - c. Allorché fu posto a Capo del II Reparto, vi trovò il Maresciallo Meren, che da finanziere al Nucleo Centrale PT era stato già suo dipendente, e per la sua riservatezza lo assegnò alla Segreteria. Il sottufficiale si è talvolta a lui presentato solo per porgergli i suoi saluti, manifestando così un certo senso di devozione.
 - d. La sua abitazione (vds precedente para O.n.) non è lussuosa, ma è dotata di alcuni buoni mobili (camera da pranzo) comprati usati all'atto del matrimonio o ereditati (pianoforte a coda) dalla moglie.
 - e. Nell'ottobre 1974, acquistò a S. 1.000 al metro quadrato, in Arcinazzo, un terreno di m² 2000, sul quale ha costruito (vds precedente para O.n.) una casa di m³ 670 corrispondenti ad una superficie utile di m² 170 circa.
- Il Col. Florio acquistò a Bassano, in Piemonte, la palazzina che a Civita Castellana, prima ancora che assumesse il comando della 9^a Legione. Il finanziamento della costruzione, curata da imprese artigianali locali, è avvenuto in parte con i suoi risparmi (la signora insegna) in parte con prestiti bancari e del fratello. Il Col. Florio mi ha esibito documentazione, che non ho voluto esaminare.
5. Ho creduto di non raccogliere alcuna documentazione scritta, di non sviluppare ulteriormente le indagini, poiché le accuse appaiono palesemente infondate, anche per quanto riguarda l'azione di comando del Col. t. SG Florio, che ho invece avuto modo di constatare essere provvida, ricca di iniziativa e propositiva.

153

- 5 -

Ritengo per ciò che la trattazione sia, senza altri commenti, da archiviare, anche per quanto riguarda altre accuse alle quali fa cenno a pag. 9 della sua relazione il Comandante della Zona Medio-Tirrenica.

IL GENERALE ISPETTORE
-Gen. D. Giuseppe Di Gaetano-



1508-R/1977
3 ago 1977

154

COMANDO ZONA MEDIO - TIRRENICA (V) DELLA GUARDIA DI FINANZA

Prot. n. 1747 R/P

00187 Roma, II

29 LUG. 1977

(Via XXIV Maggio, 11)

Risposta al foglio n.

del

Allegati n.

OGGETTO: Esposto anonimo.

Al Signor Generale di Divisione Ispettore
della Guardia di Finanza
per l'Italia Centrale

R O M A

In relazione all'incarico affidatomi dalla S.V., ho eseguito approfonditi accertamenti tendenti ad appurare la verità circa le accuse formulate nei confronti del Colonnello Salvatore FLORIO, nei due scritti anonimi pervenuti a carico dell'Ufficio.

Anzitutto, in via riservata, ho potuto apprendere che, contrariamente a quanto indicato nelle lettere anonime, esse non sono state inviate anche alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma, e comunque che a quell'Ufficio non sono pervenute.

Gli accertamenti da me condotti hanno riguardato in particolare i seguenti addebiti che nelle due anonime venivano formulate nei confronti del Col. FLORIO:

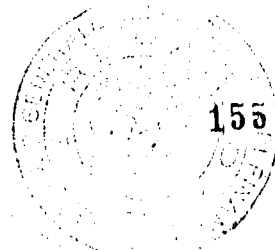
- 1.- dal comandante della Legione non verrebbero mai impartite direttive alla Sezione Mobile, nè verrebbe mai espresso un cenno di approvazione per quanto è realizzato dai componenti del reparto; però in occasione di buoni risultati il Colonnello Florio sarebbe pronto ad attribuirsi il merito degli stessi;
- 2.- non vi sarebbe coordinazione tra l'attività della Sezione Mobile e quella delle altre unità operative impegnate nella lotta al contrabbando;
- 3.- esisterebbe incuria per gli automezzi in dotazione alla Sezione Mobile che rimarrebbero inefficienti per lungo tempo;
- 4.- i fondi per le indennità di missione sarebbero utilizzati in modo da creare sperequazioni tra il personale;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 2 -



5.- vi sarebbe un esagerato, fittizio consumo di carburante, tanto che ogni automezzo risulterebbe utilizzare cinquecento litri di benzina al mese e si insinua il sospetto che parte del carburante possa essere utilizzato nelle automobili di proprietà privata dei componenti la Sezione Mobile;

6.- il tenente Moscato (ora capitano) sarebbe solito usare le autovetture dell'Amministrazione per motivi privati, guidandole personalmente.

Ecco qui di seguito le risultanze dell'inchiesta, in relazione ai punti sopraindicati.

1.- Ho potuto personalmente constatare che le operazioni di contrasto al contrabbando nella circoscrizione della 9^a Legione vengono tutte coordinate dal centro operativo, sotto le direttive del Comandante della Legione che, in occasione dei più importanti servizi, ha diretto personalmente le operazioni.

Tutta l'attività del centro operativo è ben impostata ed organizzata, cosa che può essere rilevata anche dall'esame della allegata documentazione e relativa ad una giornata operativa scelta a caso (Vedi allegati da A1 ad A7).

Ritengo opportuno far presente che il diario operativo viene compilato il pomeriggio del giorno precedente a quello a cui si riferisce, su direttive del Comandante della Legione che viene tenuto costantemente informato dal Comandante del Centro Operativo.

In base al personale ed ai mezzi disponibili (quelli navali limitati ai guardacoste e ai guardacoste litoranei) e alla situazione operativa e informativa, viene stabilito un piano operativo per le dipendenti Sezione Mobile, Sezione Aerea e Stazione Navale.

La lontananza da Roma del Comandante della Sezione Aerea di Pratica di Mare e del Comandante della Stazione Navale di Civitavecchia non rende possibile la presenza giornaliera al Centro Operativo delle componenti aerea e navale.

Per ovviare a tale elemento negativo, è previsto un rapporto settimanale, tenuto di solito il venerdì, nel corso del quale vengono esaminate la situazione operativa e informativa e

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 3 -

158

vengono impartite le direttive di massima per la settimana successiva.

In mancanza di supporto informativo, viene lasciata ai Comandanti della Sezione Aerea e della Stazione Navale una certa autonomia nel comandare ricognizioni aeree e vigilanza a mare, sia al largo, sia lungo le coste, soprattutto nella parte meridionale della circoscrizione, al confine con quella della Legione di Napoli, ove attualmente stazionano spesso navi "emporio" dalle quali i t.l.e. vengono trasbordati su veloci motoscafi che li sbarcano sulla costa.

Eventuali situazioni di emergenza che si verificano nel corso delle operazioni svolte dalle unità aeree e navali (rilevata presenza di navi "emporio", inseguimento di motoscafi, ecc.) o dalle pattuglie della Sezione Mobile vengono sempre comunicate al Comandante del Centro Operativo, che assume la direzione e il coordinamento delle operazioni.

Il Comandante della Legione ne viene subito informato e, come già detto, se lo ritiene necessario, assume personalmente la direzione del servizio.

Ciò compatibilmente con le possibilità di collegamento radio, attualmente carenti per la mancanza del previsto ripetitore a gamma alta al Circeo, il che non consente il collegamento diretto tra le unità operative ed il Centro.

- 1.1.-Il Comandante della Legione ha sempre attribuito il merito dei risultati conseguiti al personale che ne aveva determinato il conseguimento o che ad esso aveva concorso. Ne sono prova i numerosi premi in denaro distribuiti, e le ricompense di ordine morale proposte per i meritevoli o ad essi direttamente concesse.
- 2.- Da quanto esposto sull'organizzazione e sul funzionamento del Centro Operativo risulta completamente infondata l'accusa di mancanza di coordinamento nell'azione di contrasto esercitata dalle varie unità operative.
- 3.- Gli automezzi risultano regolarmente custoditi e curati.

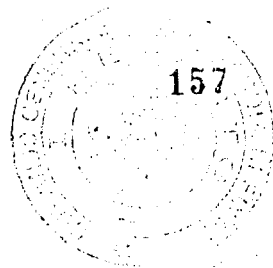
Per quanto attiene all'efficienza degli stessi ho constatato che le piccole riparazioni vengono normalmente eseguite subito, o in breve tempo, mentre per gli automezzi abbisognavoli di riparazioni di rilievo, non eseguibili presso l'uffici-

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 4 -



na legionare, i tempi di esecuzione sono effettivamente lunghi.

Nel periodo in cui ho effettuato gli opportuni accertamenti sulla situazione automezzi, risultavano inefficienti da lungo tempo tre autovetture: Alfetta targa G.di F. 9185; Giulia 1750 targa G.di F.7743; Giulia 1750 targa G.di F. 7744.

Per ciascuna la situazione era la seguente:

- AUTOVETTURA ALFETTA TARGA G.DI F.9185 -

Richiesta di notevoli riparazioni alla carrozzeria e parti meccaniche in conseguenza di un grave incidente stradale occorso il 16.11.1976 (uscita di strada per sbandamento in curva):

- 15 gennaio 1977 - trasmissione preventivi di spesa al Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, con legione n.3329/5159 del 15.1.1977;
- 23 febbraio 1977 - approvazione da parte del Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, del preventivo di spesa della ditta "Moscatelli", con nota n.10260 del 23.2.1977;
- trasferimento autovettura presso l'officina "Moscatelli" entro il mese di febbraio;
- i lavori di riparazione ai primi di maggio 1977 erano ancora in corso. Essi hanno subito un notevole ritardo per la prolungata irreperibilità del ponte posteriore di cui occorreva la sostituzione.

- AUTOVETTURA GIULIA 1750 TARGA G.DI F.7743

Richiesta di revisione generale in seguito a guasto del motore, avvenuto nella prima decade di dicembre:

- 11 febbraio 1977 - trasmissione preventivi di spesa al Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, con legione n.7880/5159 dell'11.2.1977;
- 2 marzo 1977 - ordine del Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, (radio n.26742/5159 del 2.3.1977 di trasferire l'autoveicolo presso la filiale Alfa Romeo per la prima di riparazione altro preventivo;

./.
RISERVATO

RISERVATO

153

- 5 -

- 10 marzo 1977 - invio lettera-preventivo della filiale Alfa Romeo al Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, per l'approvazione, con legionale n.11751/5159 del 10.3.1977;
- 18 marzo 1977 - ordine del Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, (radio n.55743/5159 del 18.3.1977) di contattare l'ingegnere Montella Giovanni della filiale Alfa Romeo per fare redigere un nuovo preventivo di spesa per un motore di rotazione precedentemente non disponibile;
- 25 marzo 1977 - trasmissione per l'approvazione del nuovo preventivo di spesa, per il motore di rotazione, al Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, con legionale n.13788/5159 del 25.3.1977;
- 14 aprile 1977 - restituzione del preventivo approvato da parte del Comando Generale - Direzione della Motorizzazione - con nota n.68813/5159 del 14.4.1977 e conseguente trasferimento dell'automezzo alla filiale Alfa Romeo;
- 9 maggio 1977 - restituzione autovettura con nuovo motore di rotazione.
- AUTOVETTURA GIULIA 1750 TARGA G.DI F.7744
abbisognevole di notevoli riparazioni anche alla carrozzeria in conseguenza di un incidente stradale verificatosi, in data 18.3.1976, nel corso di un inseguimento (Km. percorsi 112.565):
 - sono stati richiesti i preventivi di spesa a tre ditte diverse per le riparazioni alla sola carrozzeria, di cui il più favorevole comporta una spesa complessiva di poco inferiore a lire 900.000.Tale notevole importo, che non comprende le riparazioni alle parti meccaniche, fa ritenere più conveniente per l'Amministrazione l'alienazione dell'automezzo, in quanto il suo stato attuale in ordine alle parti meccaniche ed alla carrozzeria, che presenta estese corrosioni per ossidazione dall'interno, ne compromette l'affidabilità ed in tal senso è stata avanzata proposta al Comando Generale.

In merito alle situazioni qui sopra rappresentate osservo:

- gli incidenti occorsi alle autovetture Alfetta G.di F.9185

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 6 -

159

e Giulia 1750 G.di F. 7743 si verificarono alla scadenza dell'esercizio finanziario e la mancanza di fondi sullo apposito capitolo concorse ad allungare i tempi amministrativi;

- una delle principali cause di ritardo nell'esecuzione dei grandi lavori di riparazione è costituita dal fatto che di viene sempre più difficile la disponibilità delle ditte private a periziare il danno e presentare i preventivi, nel la considerazione che a tale oneroso impegno, di norma, non segue la commessa di lavoro e, anche quando una delle tre ditte che hanno presentato il preventivo ottiene il lavoro, la liquidazione della fattura viene effettuata dopo molto tempo;
- sia il Comando di Corpo interessato, sia la Direzione della Motorizzazione non eccellono per sollecitudine di trattazio ne.

- 4.- Ho potuto accertare che i fondi per le indennità di missio ne sono stati amministrati con diligenza ed equità.

Dalla documentazione allegata (B1, B2.) risulta che per l'anno 1976 al personale della Sezione Mobile sono stati assegnati complessivamente 20.500.000 lire di cui 8.500.000 lire quale integrazione di fine anno.

Per gli ufficiali l'assegnazione è stata di lire 2.600.000 di cui 800.000 per integrazione (vedi allegato B1).

Per l'anno 1977 l'assegnazione è stata di lire 10.000.000 per i sottufficiali e militari di truppa, mentre per gli ufficiali non vi è stata nessuna assegnazione specifica perchè, su disposizione del Comandante della Legione, le indennità per le missioni da essi eseguite vengono fatte rientrare nel la quota assegnata per tutti gli ufficiali della 9^a Legione (vedi allegato B2).

Ho controllato gli importi percepiti da tutti gli appartenenti alla sezione mobile nell'arco di sette mesi; ottobre 1976 - aprile 1977 come risultano dai prospetti allegati (allegati B3 e B4).

Ritengo di poter fare le seguenti considerazioni:

- nell'ambito dell'assegnazione annuale si è cercato, per quan

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 7 -

169

to possibile, di fare effettuare a tutti i militari turni più o meno uguali di servizio compensato da indennità di missione, al fine di ottenere una giusta ripartizione della somma totale, nei limiti, ben s'intende, di quanto consentito dalle esigenze operative, dalle assenze per licenza, permessi, malattie ecc.;

- nell'ultimo trimestre del 1976, ed in particolare per i mesi di novembre e dicembre, le somme percepite da ciascun militare sono notevolmente superiori alla media degli altri mesi perchè in tale periodo sono state assegnate tre successive integrazioni di fondi per un importo complessivo di lire 8.500.000;
- le somme percepite dai militari di cui ai nn. 2, 4, 5, 9, 22, e 23 del prospetto (Alleg. B3) sono inferiori a quelle dei parigrado, perchè tali militari sono prevalentemente impiegati in ufficio, schedario, magazzino reperti e drappello automobilistico. Essi vengono comandati saltuariamente in servizi anticontrabbando proprio per evitare eccessive disparità di trattamento economico fra tutto il personale della Sezione Mobile;
- alcuni militari hanno percepito importi alquanto superiori a quelli percepiti dai parigrado. Trattasi di quei militari che si distinguono tra gli altri per impegno, spirito di sacrificio, iniziativa e che danno in definitiva, il tono al reparto;
- per quanto attiene agli ufficiali, (vedi prospetto alleg. B4), considerato che gli stessi partecipano personalmente e quotidianamente ai servizi esterni di indagini, perlustrazione, apostamento, blocchi stradali ecc. ed inoltre controllano più pattuglie nel corso dello stesso servizio, gli importi percepiti dagli stessi per indennità di missione, in relazione a quelli percepiti dai sottufficiali e militari di truppa sembrano adeguati al maggiore impegno ed alla più elevata misura dell'indennità prevista in relazione al grado.

Le usure, le riparazioni e i consumi di carburante per gli automezzi della Sezione Mobile risultano dai prospetti allegati (Alleg. B5, C2, C3, C4, C5, C6, C7).

Dall'esame dei dati in essi riportati si rileva che su dieci automezzi efficienti solo due di essi in media risultano aver avuto un consumo di carburante intorno a 500 litri mensili.

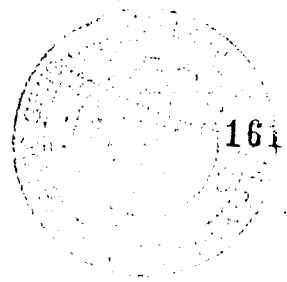
Il rapporto "chilometri di percorrenza - consumo carburante" rientra nella media prevista ed è anche in relazione allo stato di usura dell'automezzo (chilometraggio complessivo per corso) e alle strade su cui i chilometri sono stati percorsi

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 8 -



(autostrade, provinciali, strade di città).

E' opportuno far presente che per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1976 e gennaio 1977, la media dei chilometri percorsi per ogni litro di carburante consumato è inferiore a quella degli altri mesi perchè, esistendo una scorta di buoni per il prelevamento della benzina rilasciati col vecchio prezzo di L. 450 al litro (l'aumento aveva portato il prezzo a 500), con un buono di 10 litri, dell'importo di 4.500 lire, si ritiravano dai distributori solo 9 litri e mentre tanti in realtà ne venivano immessi nel serbatoio dell'automezzo, contabilmente figuravano immessi e consumati 10 litri.

- 6.- Non risulta che il Capitano Moscato guidi da solo l'automezzo dell'Amministrazione, anzi da più fonti mi è stato riferito che l'ufficiale normalmente si reca in ufficio con l'autovettura di sua proprietà.

Per quanto riguarda le altre accuse contenute nelle due anonime, reputo di dover fare le seguenti considerazioni:

- non ritengo possibile usufruire di biglietti aerei gratuiti ed ottenerne il rimborso. Infatti nei biglietti è riportata la specie degli stessi e, quindi, se trattasi di biglietti gratuiti non si può presentarli per il rimborso. Così dicasi per i biglietti scontati;
- indipendentemente dalla considerazione che rapporti di corruzione di un ufficiale con magistrati non sarebbero sdisciplinati nè sconvenienti, non risulta che il Col. Florio abbia "stretti rapporti" con persone appartenenti all'ordine giudiziario al di fuori di quei legami di stima e rispetto reciproco che si creano con i magistrati delle varie sedi in occasione di contatti di servizio.

In particolare "l'incontro a Castiglione del Lago" si riferisce ad un episodio vero di cui fu data notizia alla gerarchia e al quale partecipai anche io (vedi le allegate

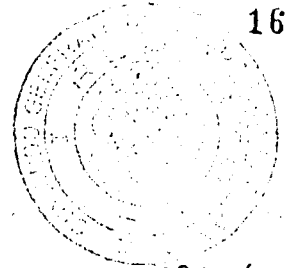
./.

RISERVATO

162

RISERVATO

- 9 -

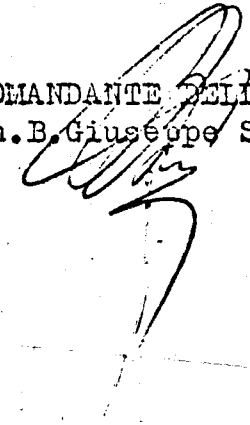


fotocopie delle note n.45655/5909 della 9^a Legione e n.2800/R di questo Comando di Zona datate, rispettivamente 22 ottobre e 3 novembre 1976;

- non risulta che il Col.Florio intrattenga rapporti con giornalisti ed in particolare con "quelli del Paese Sera, del Messaggero, dell'Espresso e di Panorama";
- non risulta che tra il Col.Florio ed il Gen. Dell'Isola vi siano altri rapporti se non quelli intercorrenti tra due ufficiali che si stimano reciprocamente;
- il maresciallo Mereu è un ottimo sottufficiale, sotto ogni aspetto, ed ho avuto modo di apprezzarlo quale diretto collaboratore per averlo avuto Capo della segreteria nel periodo in cui sono stato Capo del II° Reparto del Comando Generale. Posso anche affermare che è persona di assoluta lealtà e devozione. Devozione e lealtà soprattutto verso l'istituzione e anche, ma in subordine, verso la persona del proprio Comandante.

Ritengo infine doveroso sottolineare che le accuse contenute nel proscritto della lettera del 29 novembre 1976 sono palesemente illogiche. Infatti, sarebbe stato veramente ingenuo da parte del Colonnello Florio scrivere una lettera ad un suo amico "preannunciante la lotta subdola". Che questa lettera non sia mai stata scritta è provato "ad abundantiam" dal fatto che quella "fotocopia" di cui l'anonimo si dichiara in possesso non è stata allegata, come era logico avvenisse se la lettera fosse realmente esistita.

IL COMANDANTE DELLA ZONA
(Gen.B. Giuseppe Sessa)



RISERVATO

Vinta
Sandro Mattioli

PLICO G

MINUTA**SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA 163****-Ufficio Comando-****-Sezione Segreteria e AA.GG./1-**N° 19966/2792 di prot.

Lido di Ostia, li 29/6/1978

**OGGETTO: Visita del Signor Comandante Generale Gen.di C.d'A.
Raffaele GIUDICE.****AL COMANDO DEL BATTAGLIONE ALLIEVI****AL COMANDO DEL REPARTO COMANDO****URGENTISSIMA****S E D E**

Domani 30 giugno 1978 il Signor Comandante Generale del
Corpo, Gen.di C.d'A. Raffaele GIUDICE, visiterà la Scuola.

Dispenso pertanto che dalle ore 1400 di oggi sia vieta-
to l'ingresso in Caserma alle autovetture private.

Entro le ore 1800 di oggi sia provveduto, a cura dei
proprietari, a portare fuori tutte le autovetture private par-
cheggiare presso questa Caserma.

I Comandi in indirizzo sono pregati di avvertire tutto
il personale dipendente.

L'ufficiale di picchetto, coadiuvato dal sottufficiale
d'ispezione, si accerti dell'osservanza del presente ordine.

La presente disposizione sarà osservata fino al termine
della visita.

d'ordine**L'AIUTANTE MAGGIORE IN I°****magg. Roberto Porcheddu****DIRAMAZIONE INTERNA****ALL'UFFICIO ADDESTRAMENTO E STUDI****ALL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE****AL DIRIGENTE IL SERVIZIO SANITARIO****AL COMANDO DELLE QUATTRO COMPAGNIA AA.SS.****AL CAPITANO D'ISPEZIONE****AL REPARTO ATLETI FIAMME GIALLE****AL CAPELLANO MILITARE CAPO****ALL'UFFICIALE DI PICCHETTO****AL SEGRETARIO DEL CIRCOLO UFFICIALI****ALL'UFFICIO VETTOVAGLIAMENTO****A L L O S P A C C I O****AL SOTTUFFICIALE D'ISPEZIONE "ITALIA"****AL SOTTUFFICIALE D'ISPEZIONE "IV NOVEMBRE"****AL CAPO SQUADRA MINUTO MANTENIMENTO**

minuta

dattilo

c

revisione

data

SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA
-Comando Battaglione Allievi-

16

4560/27 di prot.

Lido di Ostia, lì 29.6.1978

OGGETTO: Visita alla Scuola da parte del Signor Comandante Generale della Guardia di Finanza - Giornata 30.6.1978-.

AL COMANDO DELLA 1^a, 2^a, 3^a e 4^a COMPAGNIA ALLIEVI
e, per conoscenza:

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Comando - Sezione Segreteria e AA.GG./1-

-Ufficio Addestramento e Studi-

AL CAPITANO DI ISPEZIONE

ALL'UFFICIALE DI PICCHETTO

- S E D E -

Il giorno 30 c.m., alle ore 0930 circa, il Signor Generale C.A. Raffaele GENDICE, Comandante Generale della Guardia di Finanza, effettuerà una visita a questo Istituto.

In relazione a quanto sopra:

- il picchetto d'onore sarà costituito da 21 militari e cinque riserve presi dal 2° Gruppo d'esammi, i predetti faranno adunata presso il corpo di guardia alle ore 0845, per effettuare una breve prova a cura del Comandante del picchetto Tenente Giuseppe MORMILE (uniforme S.A.e.3)
- ciascun Comando in indirizzo faccia provvedere alla più accurata pulizia e ordine dei locali di propria competenza, con particolare cura alle camerate, uffici, corridoi, scale ed aule di lezione;
- i Comandanti di tutti i livelli si terranno in misura di riferire compiutamente sul proprio reparto;
- gli allievi dovranno, se interpellati, presentarsi e rispondere nelle maniere già insegnate.

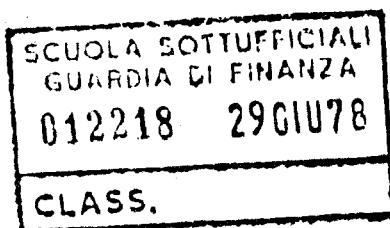
La pulizia dei locali dovrà essere effettuata nella mattinata del giorno.

Il Comando della 2^a Compagnia allievi fornirà un militare trombetta.

Il Comandante Generale presenzierà agli esami.

Raccomando massima cura della persona e dell'uniforme.

Riserva ulteriori disposizioni.-



IL COMANDANTE DI BATTAGLIONE
Ten.Col.t.SG Giulio Orioli

MINUTA

163

SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA

-Ufficio Comando-

-Sezione Segreteria e AA.GG./1-

N° 13342/2792 di prot.Lido di Ostia, li 30/6/1978OGGETTO: Visita alla Scuola del Signor Comandante Generale
Gen.di C.d'A. Raffaele GIUDICE.AL COMANDO DEL BATTAGLIONE ALLIEVI
AL COMANDO DEL REPARTO COMANDOS E D E

URGENTISSIMA

Seguito foglio n° 12266/2792 del 29/6/1978.Si comunica che la visita del Signor Comandante
Generale, è stata procrastinata al giorno 1° luglio 1978.Restano ferme le disposizioni impartite con la
nota cui si fa seguito.

d'ordine

L'AIUTANTE MAGGIORE IN I°
magg. Roberto PachedduDIRAMAZIONE INTERNA

ALL'UFFICIO ADDESTRAMENTO E STUDI

ALL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE

AL DIRIGENTE IL SERVIZIO SANITARIO

AL COMANDO DELLA 1° COMPAGNIA AA.SS.

AL COMANDO DELLA 2° COMPAGNIA AA.SS.

AL COMANDO DELLA 3° COMPAGNIA AA.SS.

AL COMANDO DELLA 4° COMPAGNIA AA.SS.

AL CAPITANO D'ISPEZIONE

AL REPARTO ATLETI FIANNE CIALLE

AL CAPELLANO MILITARE CAPO

ALL'UFFICIALE DI PICCHIETTO

AL SEGRETARIO DEL CIRCOLO UFFICIALI.

ALL'UFFICIO VETTOVAGLIAMENTO

A L L O S P A C C I O

AL SOTTUFFICIALE D'ISPEZIONE "ITALIA"

AL SOTTUFFICIALE D'ISPEZIONE "IV NOVEMBRE"

AL CAPO SQUADRA MINUTO MANTENIMENTO

165

SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA
-Comando Battaglione Allievi-

4597/27 di prot.

Lido di Ostia, lì 30.6.1978

OGGETTO: Visita alla Scuola da parte del Signor Comandante Generale della
Guardia di Finanza - Giorno 30.6.1978.-

AL COMANDO DELLA 1^a, 2^a, 3^a e 4^a COMPAGNIA ALLIEVI
e, per conoscenza:

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA

→ Ufficio Comando - Sezione Segreteria e AA.GG./1-

→ Ufficio Addestramento e Studi-

AL CAPITANO DI ISPEZIONE

ALL'UFFICIALE DI PICCHETTO

= S E D E =

AGENTE

Seguito foglio nr.4560/27 del 29.6.1978/

A parziale modifica comunico che:

- la visita del Signor Comandante Generale è stata rinviata di 24 ore;
- il picchetto d'onore sarà costituito da 21 allievi sottufficiali e 4 riserve del 18° Gruppo d'esami.

→ Ferme restano le altre disposizioni.-

IL COMANDANTE DI BATTAGLIONE
Ten.Col.t.SG Giulio Orioli

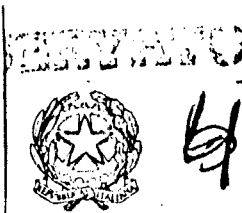
000489

Documentazione operativa

GIOLE - SO CAT - IN-CAR

pl. co H

1. Nota n. 622/R/2111 in data 23.1.1976 del Comando Generale;
2. Nota n. 3092/1106 in data 14.9.1976 del Nucleo pt di Arezzo;
3. Nota n. 174603/221 in data 16.10.1976 del Comando Generale;
4. Nota n. 4351/78 in data 20.12.1976 del Nucleo pt di Arezzo;
5. Nota n. 1036/221 in data 1.2.1977 del Comando Generale;
6. Nota n. 1915/R/2111 in data 24.6.1977 del Comando Legione di Firenze;
7. Messaggio n. 13581/30893 in data 10.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
8. Messaggio n. 13639/30893 in data 12.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
9. Messaggio n. 13639/30893 in data 12.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
10. Nota n. 3213/30893-Sched. 2° S.S. in data 23.3.1978 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
11. Nota n. 68906/221 in data 13.4.1978 del Comando Generale;
12. Nota n. 5456/21205-Sched. 3° S.S. in data 5.6.1978 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
13. Nota n. 2925/R/2111 in data 5.6.1978 del Comando Legione di Firenze.



1

MOD. 10 bis

163

MINUTA

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto
Ufficio OperazioniN. 622/R/2111 di prot.
All. n. 6

ROMA, 23 GEN. 1976

OGGETTO: Importazioni di confezioni da Paesi dell'Est
Europeo.AL COMANDO 8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

e, p. c.:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)
GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

Per quanto di competenza dei reparti territorialmente
interessati, si trasmette l'unito appunto, corredato degli
allegati in esso richiamati, contenente elementi informativi
in merito all'oggetto.-

IL COMANDANTE IN SECONDA
(Gen. D. Domenico Furbini)

484

RINVIATO

RISERVATISSIMO

SCHEDATA - EDITOR

A P P U N T O

169

11, - 3 GEN. 1976

OGGETTO: Importazioni di confezioni da Paesi dell'Est Europeo.

Il quotidiano la "NAZIONE" di Firenze, nell'edizione del 16 novembre 1975, ha pubblicato un articolo riguardante importazioni di capi di vestiario dai Paesi dell'Est europeo, principalmente dalla Romania (allegato 1), ad opera di alcune ditte toscane.

Il quotidiano la "NAZIONE", oltre a considerare l'aspetto socioeconomico di tali operazioni, pone in risalto consistenti guadagni realizzati dagli importatori e commercianti italiani interessati a tali operazioni, senza alcun beneficio pratico per i consumatori.

Infatti, i capi di vestiario, importati prevalentemente dalla Romania a prezzi molto bassi, verrebbero rivenduti alla clientela allo stesso prezzo di quelli similari confezionati in Italia, i cui costi di produzione (mano d'opera in particolare) sono notoriamente molto più elevati.

Nel corso dell'azione informativa, svolta al riguardo, è stato possibile conoscere che le seguenti società sarebbero le maggiori interessate alle operazioni in argomento e che i loro rappresentanti avrebbero, da tempo, avviato trattative con Paesi dell'Est europeo per produrre colà abiti con tessuti e su modelli forniti dalle società stesse:

1. S.p.A. "GIOLE" con sede a Castiglion Fibocchi (AR), via Sette Ponti, e deposito in Milano, via Sirtori n. 26;
2. S.p.A. "IN.CO.M." con sede ad Arezzo, via S. Maria delle Grazie n. 14, e dipendenze (magazzini ed uffici, in Castiglion Fibocchi (AR), via Vecchia Aretina;
3. S.p.A. "IN.CO.M." - INDUSTRIE CONFEZIONI MONTECATINI - con sede legale a Prato, via dell'Accademia n. 42 (2° piano) e amministrativa a Pieve a Nievole (PT), via Roma n. 47, con stabilimento in via dello Zigolo e negozio in via della Nievoledda n. 1 di Pieve a Nievole.

Le S.p.A. "GIOLE" ed "IN.CO.M." risultano aver importato dalla Romania, negli anni 1973 - 1974 e 1975, i capi di abbigliamento indicati nei prospetti allegati n. 2, 3, 4 e 5.

RISERVATISSIMO

485

Allegato n. 2

17

Ci vestiamo con gli abiti confezionati in Romania

Ideati da tecnici e stilisti italiani, stanno invadendo tutti i mercati - Costi di produzione assai ridotti ma prezzi al dettaglio masti invariati - Intanto la nostra industria rischia la paralisi

Il fatto della di vestono, sabbia, e di abiti confezionati in Romania. Non dimentichiamo che l'industria delle confezioni è in grado di quasi raddoppiare la propria produzione, e che il mercato interno non stenta solo nel mondo, nel posto del lavoro, nella mancata richiesta di mercato per un ulteriore potere d'acquisto. Il vero ostacolo è una concorrenza sleale che arriva dai paesi dell'Est, dove la completa assenza di scorie, e, in estensione, i salari assai bassi, consentono un costo minimo della produzione.

Lo scorso anno, sono arrivati in Italia dalla Romania 10 milioni di capi, quasi tutti in abiti, completi, giacche, pantaloni, maglioni, vestiti da donna. Il 75 per cento di importazione era annoverato in prima serie, e secondo i dati rilasciati dal 75 il fenomeno è ancora cresciuto numericamente preoccupante. Un giro di 100 milioni di lire, contro il quale non poco possono gli industriali italiani. I prezzi dei capi importati dalla Romania sono inferiori del 20 per cento ai nostri, e per questo, un vero e proprio shock, in quanto della nostra produzione.

| IL VOLUME DELLE IMPORTAZIONI | | | | | |
|------------------------------|----------|---------|-----------|------------|-----------|
| Articoli | Quantità | Valore | Quantità | Valore | Quantità |
| Cappotti e soprabiti | 8.148 | 87.440 | 20.000 | 2.000.000 | 1.000.000 |
| Abiti completi di donna | 10.000 | 457.875 | 90.000 | 4.500.000 | 2.000.000 |
| in fibre sintetiche | 5.100 | 376.000 | 40.000 | 3.000.000 | 1.000.000 |
| Pantaloni di donna | 160.000 | 704.000 | 500.000 | 2.000.000 | 1.000.000 |
| in fibre sintetiche | 150.000 | 600.000 | 500.000 | 2.000.000 | 1.000.000 |
| Giacche di donna | 100.000 | 350.000 | 700.000 | 2.800.000 | 1.000.000 |
| in fibre sintetiche | 100.000 | 350.000 | 700.000 | 2.800.000 | 1.000.000 |
| Altri | n.d. | n.d. | 100.000 | 400.000 | 1.000.000 |
| TOTALE | | | 1.400.000 | 10.000.000 | 4.000.000 |

tutto il mondo. Con simili cifre, un industriale italiano riesce appena a coprire il costo della manifattura, e non può quindi competere esportando. E per questo, il nostro settore si trova in una situazione di estrema difficoltà. La causa è ancora una volta, secondo i dati, il consumatore che non è in grado di pagare i prezzi richiesti dalla nostra produzione.

La causa è ancora una volta, secondo i dati, il consumatore che non è in grado di pagare i prezzi richiesti dalla nostra produzione.

La causa è ancora una volta, secondo i dati, il consumatore che non è in grado di pagare i prezzi richiesti dalla nostra produzione.

La causa è ancora una volta, secondo i dati, il consumatore che non è in grado di pagare i prezzi richiesti dalla nostra produzione.

La causa è ancora una volta, secondo i dati, il consumatore che non è in grado di pagare i prezzi richiesti dalla nostra produzione.

La causa è ancora una volta, secondo i dati, il consumatore che non è in grado di pagare i prezzi richiesti dalla nostra produzione.

Il presente è un documento della Camera dei Deputati, pubblicato per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il problema è gravoso del
nostro paese, e che non solo
liano prodotti nei paesi dell'
Est, e particolarmente in Ro-
mania, danno ormai diritto di
che gli altri paesi europei, e
perfino gli Stati Uniti, impie-
doci in gran parte la prospet-
tive di recupero attraverso la
esportazione. Come ha detto
recentemente il presidente di
gli industriali dell'abbigliamento: « Non si può accetta-
re, lo Stato non può accetta-
re, che la speculazione, il qual-
cuno provochi un grave dan-
no per tutto il settore e ne ridu-
ca la produzione ». Tutto
non viene da oggi, ma era, che
proprio lo Stato, come la Fa-
scia, ha dato buona parte del
l'industria dell'abbigliamento
in Italia.

A questo ci, come nei
esclusi di governo, soprattutto
gli uomini che hanno in Roma,
ma non è impresa impossibile.
Molti industriali, come per
se ne accorgono, hanno a-
vuto offerte del genere. E'

N. 1000/1974

E L E N C O delle importazioni dalla Romania effettuate dalla ditta GIOLE di Castiglion Fibocchi
(AR) sulle Dogane di Firenze e di Pistoia negli anni 1973 e 1974

| Mese ed anno | Giacche | Pantaloni | confezioni | Indumenti | Vestiti | Totali |
|-----------------------|---------|-----------|------------|-----------|---------|--------|
| | Kg. | Kg. | Kg. | Kg. | Kg. | |
| <u>DOGANA FIRENZE</u> | | | | | | |
| Novembre 1973 | 3.702 | 6.250 | == | == | == | 9.952 |
| Dicembre 1973 | 4.232 | 6.277 | == | == | == | 10.509 |
| Totali | 7.934 | 12.527 | == | == | == | 20.461 |
| Gennaio 1974 | == | 17.600 | 30.536 | == | 11.773 | 59.909 |
| Febbraio 1974 | == | == | == | 6.557 | 9.806 | 16.363 |
| Totali | == | 17.600 | 30.536 | 6.557 | 21.579 | 76.272 |
| <u>DOGANA PISTOIA</u> | | | | | | |
| Dicembre 1973 | == | 17.398 | 6.031 | == | == | 23.429 |
| Gennaio 1974 | == | 7.800 | == | == | 5.926 | 13.726 |

E L E N C O delle importazioni dalla Romania effettuate dalla ditta GIOLE di Castiglione Fibocchi(AR)
negli anni 1974 e 1975 sulla Dogana di Arezzo.-

| Mese ed anno | Abiti Uomo | Abiti Donna | Confezioni | Pantaloni | Giacche | Soprabiti e | TOTALI |
|------------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|------------------|
| | Kg. | Kg. | Kg. | Kg. | Kg. | Impermeabili | |
| <u>ANNO 1974</u> | | | | | | | |
| Febbraio | 87.615 | 6.000 | ==== | ==== | ==== | ==== | 93.615 |
| Marzo | 84.001 | 77.714 | ==== | ==== | ==== | ==== | 161.715 |
| Aprile | 94.435 | 8.000 | 22.970 | ==== | ==== | ==== | 125.455 |
| Maggio | 51.043 | ==== | ==== | 31.593 | ==== | ==== | 82.636 |
| Giugno | 100.731 | ==== | ==== | 24.000 | ==== | ==== | 124.731 |
| Luglio | 88.572 | ==== | ==== | 51.500 | ==== | ==== | 140.072 |
| Agosto | 15.180 | ==== | ==== | 59.500 | 10.600 | 3.168 | 88.448 |
| Settembre | 48.666 | ==== | ==== | 50.300 | 27.085 | ==== | 126.051 |
| Ottobre | 33.230 | ==== | ==== | 100.407 | 42.506 | ==== | 176.223 |
| Novembre | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Dicembre | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Totali | 603.523 | 91.714 | 22.970 | 317.300 | 80.271 | 3.168 | 1.118.946 |
| <u>ANNO 1975</u> | | | | | | | |
| Gennaio | 49.780 | ==== | ==== | 285.007 | ==== | ==== | 334.737 |
| Febbraio | 14.475 | ==== | ==== | 58.044 | 13.420 | ==== | 85.939 |
| Marzo | 37.230 | ==== | ==== | 98.193 | 14.421 | ==== | 149.844 |
| Aprile | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Maggio | 23.362 | ==== | ==== | 185.040 | ==== | ==== | 208.402 |
| Giugno | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Luglio | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Agosto | 3.113 | ==== | ==== | ==== | ==== | 6.199 | 9.312 |
| Settembre | 58.101 | ==== | ==== | 21.318 | ==== | 26.535 | 105.954 |
| Ottobre | 81.865 | ==== | ==== | 54.311 | ==== | 41.052 | 177.728 |
| Totali | 267.926 | ==== | ==== | 702.413 | 27.000 | 73.786 | 1.071.956 |

Valore delle importazioni dalla Romania effettuate dalla ditta ROM di Montecatini Terme (PT)
negli anni 1973-1974 e 1975 sulla dogana di Pistoia.-

| Mese ed anno | Giacche uomo | Indumenti esterni | Confezioni | Camiciotti | Sottovesti a maglia | Totale |
|----------------|--------------|-------------------|------------|------------|---------------------|---------|
| | Kg. | Kg. | Kg. | Kg. | le maglieria - Kg. | |
| Agosto 1973 | 5.676 | 13.676 | ==== | ==== | ==== | 19.352 |
| Settembre 1973 | ==== | 31.321 | ==== | ==== | ==== | 31.321 |
| Totali | 5.676 | 44.997 | ==== | ==== | ==== | 50.673 |
| Gennaio 1974 | ==== | 7.496 | ==== | 3.356 | ==== | 10.852 |
| Febbraio " | ==== | ==== | ==== | 12.359 | ==== | 12.359 |
| Marzo " | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Aprile " | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Maggio " | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Giugno " | ==== | 7.168 | ==== | 4.641 | 5.167 | 16.976 |
| Luglio " | ==== | 16.660 | 16.211 | ==== | ==== | 32.871 |
| Agosto " | ==== | 36.858 | ==== | ==== | ==== | 36.858 |
| Settembre " | ==== | ==== | 119.870 | ==== | ==== | 119.870 |
| Ottobre " | ==== | 42.477 | 73.266 | ==== | ==== | 115.743 |
| Novembre " | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Dicembre " | ==== | 18.100 | ==== | ==== | 18.216 | 36.316 |
| Totali | ==== | 123.759 | 209.347 | 20.356 | 23.383 | 381.845 |
| Gennaio 1975 | ==== | ==== | 14.150 | ==== | 13.302 | 27.452 |
| Febbraio 1975 | ==== | 58.054 | 10.433 | ==== | 9.662 | 78.149 |
| Marzo 1975 | ==== | 28.900 | ==== | ==== | ==== | 28.900 |
| Aprile 1975 | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== | ==== |
| Maggio 1975 | ==== | ==== | 25.118 | ==== | 4.584 | 29.702 |
| Giugno 1975 | ==== | ==== | 9.791 | ==== | ==== | 9.791 |
| Luglio 1975 | ==== | ==== | 3.157 | ==== | ==== | 3.157 |
| Agosto 1975 | ==== | 51.783 | 26.376 | ==== | ==== | 78.159 |
| Settembre 1975 | ==== | 5.200 | 28.426 | ==== | ==== | 33.626 |
| Ottobre 1975 | ==== | 42.776 | ==== | ==== | ==== | 42.776 |
| Totali | ==== | 186.713 | 117.451 | ==== | 7.548 | 331.712 |

Allegato n. 2

E L E N C O riepilogativo delle importazioni dalla Romania effettuate dalla ditta GIOLE DI Castiglione Fibocchi (AR) e INCOM di Montecatini Terme (PT) negli anni 1973 - 1974 e 1975.

| A N N O | Vestiti
Uomo
Kg. | Vestiti
Donna
Kg. | Confezio
ni.-
Kg. | Indumenti
esterni
Kg. | Giacche e
Giacconi
Kg. | Soprabiti
Impermeabili
li. Kg. | Pantaloni
Kg. | Sottovesti
a maglia e
maglieria | Totali |
|--------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|------------------------------|--------------------------------------|------------------|---------------------------------------|------------------|
| 1973 | === | === | 6.031 | 44.997 | 13.610 | === | 29.925 | === | 94.563 |
| 1974 | 631.028 | 91.714 | 262.853 | 135.316 | 80.271 | 3.160 | 342.700 | 43.739 | 1.590.789 |
| 1975
(al 31.10) | 267.926 | === | 117.451 | 186.713 | 27.841 | 73.780 | 702.413 | 27.548 | 1.403.678 |
| Totali | 898.954 | 91.714 | 386.335 | 367.026 | 121.722 | 76.954 | 1.075.033 | 71.287 | 3.089.030 |

SCARICATO

176

SCHEDATA

8^a Legione Guardia di Finanza
COMANDO NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA AREZZON° 3092/1406 di Sched.Arezzo, li 14/9/1976

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio in materia di I.V.A. e di Imposte sui redditi S.r.l. "SOCAM", con sede legale ed amministrativa in Castiglion Fibocchi (AR), esercente la produzione in serie di confezioni.

SCHEDATA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
-III Reparto -Ufficio Operazioni -

=ROMA=

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- II Reparto -

e, per conoscenza :

ALL'ISPETTORATO DELLA GUARDIA DI FINANZA
L'ITALIA CENTRALE

| | |
|-----------------------|------------|
| COM. GEN. G. FINANZA= | |
| 174603 | 18 SET. 76 |
| CLAS. 221 | =ROMA= |

AL COMANDO DELLA ZONA TOSCANA (X) DELLA
GUARDIA DI FINANZA

=FIRENZE=

AL COMANDO DELLA LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
+Ufficio Operazioni - Drappello "I"-

=FIRENZE=

AL COMANDO DEL GRUPPO GUARDIA DI FINANZA

=AREZZO=

Una pattuglia di questo Nucleo pt diretta dal Maggiore FEDERICI Luciano e dallo scrivente, ha effettuato una verifica globale nei confronti della società in oggetto indicata, rappresentata dall'amministratore unico :

- GELLI Licio, nato a Pistoia il 21/4/1919 e residente in Arezzo
Via S. Maria delle Grazie.

Le operazioni ispettive iniziate il 6/5/1976 si sono concluse il 12/8/1976 con la constatazione di violazioni all'I.V.A. e alle imposte sui redditi, come segue :

A)-

IN MATERIA DI I.V.A.

! Anno 1974 ! Anno 1975 Anno 1976

- . Omessa fatturazione per avvenuti acquisti di beni. Tributo relativo 35.374.950
- . Tardiva fatturazione di acconti concessi su forniture ricevute Anno 1974.
 - Pena Pec. Minima 5.000.000
 - Pena Pec. Massima 20.000.000
- . Omessa fatturazione per avvenuta cessione di beni. Tributo relativo 22.264.748

177

Secondo foglio

| IN MATERIA DI I.V.A. | ! Anno 1974 ! | Anno 1975 | Anno 1976 |
|---|---------------|------------|-----------|
| • Tardiva fatturazione di acconti ricevuti su cessioni di beni -
Anno 1974 - Operazioni n° 17 . | | | |
| -Pena Pec. Minima | 850.000 | | |
| -Pena Pec. Massima | 3.400.000 | | |
| • Omessa fatturazione per avvenuta cessione di beni. Tributo relativo | | 27.104.854 | |
| • Tardiva fatturazione di acconti ricevuti su cessione di beni -
Anno 1975-operazioni n° 112 | | | |
| -Pena Pec. Minima | 5.600.000 | | |
| -Pena Pec. Massima | 22.400.000 | | |
| • Violazione agli obblighi di dichiarazione e versamento per inesattezza della dichiarazione annuale: | | | |
| -Anno 1974: | | | |
| -Pena Pec. Minima | 22.364.748 | | |
| -Pena Pec. Massima | 45.029.496 | | |
| -Anno 1975: | | | |
| -Pena Pec. Minima | 27.204.851 | | |
| -Pena Pec. Massima | 54.709.702 | | |
| • Vendite nella Repubblica di San Marino da considerare effettuate nello Stato per mancanza della prescritta prova dell'avvenuta esportazione. Tributo relativo | | | 121.835 |

B)- IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI:

All'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Arezzo e per conoscenza all'Ispettorato Compartimentale delle Imposte di Firenze, è stata inviata copia del p.v. di contestazione contenente gli elementi indicativi della capacità contributiva e reddituale della società nonché la contestazione di mancanza della documentazione comprovante la diminuzione di ricavi esposta in bilancio con conseguente constatazione di maggior utile netto rispetto al dichiarato, dei seguenti importi:

| | |
|-----------------------------|----------------|
| -Anno 1974: | |
| • Maggior utile netto | £. 75.271.133 |
| -Anno 1975: | |
| • Maggior utile netto | £. 347.950.146 |

Gli atti definitivi sono già stati trasmessi agli organi competenti .

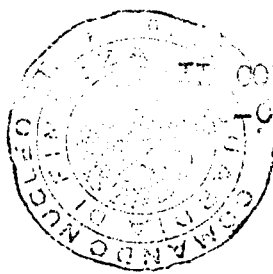
(Segue)

Terzo foglio

173

Alle operazioni di servizio, dirette, come anzidetto dal Maggiore Federici Luciano e dallo scrivente, hanno dato determinante apporto i seguenti sottufficiali:

| | |
|-----------------------|----------|
| . Mar. Magg. VIGLIONE | Pietro |
| . Mar. Magg. SBRILLI | Ilario |
| . Mar. Ca. TERMITE | Vincenzo |
| . Mar. Ord. DURIGON | Maurizio |



- Cap. Ennio Annunziato -

SEMPRE

179

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
III REPARTO
Ufficio Operazioni

N. 174603/221 di prot.

ROMA,

18 OTT 1976

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio - I.V.A. e
imposte sui redditi - S.r.l. "SOCAM", con sede in
Castiglion Fibocchi (Arezzo).

AL COMANDO 8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

e, p. c.:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

Dall'esame della segnalazione di risultato di servizio n.3092/1106 del 14.9.1976 del Comando del Nucleo pt di Arezzo rilevo che la procedura di verbalizzazione non è conforme alle disposizioni vigenti, richiamate con la circolare n.1/76 - prot. 121000/221 - in data 1^o luglio 1976, del Comando Generale.

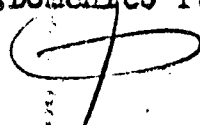
Infatti, il reparto operante:

- ha ritenuto applicabile, per la tardiva fatturazione di operazioni imponibili, la pena pecuniaria prevista per "ogni altra violazione non espressamente contemplata" (art. 47, punto 3, del D.P.R. 633/1972), mentre la fattispecie configura l'ipotesi della "omessa fatturazione nei termini" punibile con la pena pecuniaria da due a quattro volte l'Iva relativa;
- per le violazioni all'obbligo di dichiarazione, mentre ha segnalato la pena pecuniaria applicabile, non ha determinato l'Iva dovuta;
- in materia di imposte sui redditi, ha indicato il maggior utile netto conseguito dall'azienda, mentre, in base a quanto esposto nella stessa segnalazione, sembrerebbe che siano

stati constatati ricavi sottratti. Comunque, il reparto non avrebbe dovuto in alcun caso determinare il reddito poichè tale incombenza, come è noto, è riservata esclusivamente agli Uffici distrettuali delle imposte dirette.

Dispongo che codesto Comando, nel far rilevare al reparto operante le inesattezze evidenziate per le violazioni all'Iva, incarichi lo stesso di rettificare il processo verbale di constatazione e di riprodurre la segnalazione con le nuove risultanze degli addebiti, precisando anche, distintamente per anno, i ricavi accertati e quelli

IL COMANDANTE IN SECONDA
(Gen. D. Domenico Furbini)



F.to Domenico Furbini

CENTRO CRIVIA-STATISTICA
 CENTRO CRIVIA-SITUAZIONE
 8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
 COMANDO NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DI AREZZO

COM. GEN. G. F. F.
 001036 -40EN 181
 22/

Nr. 4351/ 28 di prot.

Arezzo, li 20 dicembre 1976

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio- verifica generale eseguita nei confronti della società "S.O.C.A.M." Srl. di Castiglion Fibocchi (AR) esercente l'attività di produzione e vendita confezioni maschili.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
 -III Reparto- Ufficio Operazioni - R O M A
 Rif. nota nr. 174603/221 del 16.10.976

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
 -II Reparto R O M A

e, per conoscenza:
 ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE
 ISPETTORATO PER L'ITALIA CENTRALE R O M A

AL COMANDO DELLA ZONA TOSCANA (X) DELLA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE

AL COMANDO LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
 -Ufficio Operazioni - Sezione " I " FIRENZE
 Rif. nota nr. 52468/221 del 30.10.976

AL COMANDO DEL GRUPPO GUARDIA DI FINANZA AREZZO

E' stata portata a termine una verifica generale nell'impresa in oggetto indicata.

Le operazioni ispettive si sono concluse con constatazione di violazioni all'IVA e con il rilevamento di elementi utili alla tassazione diretta, come segue:

a) in materia di I.V.A.

.violazioni degli obblighi di fatturazione per vendita di merci:

| | | | | |
|------------------|---|------------|----|------------|
| TRIBUTI RELATIVI | (| 1974 | £. | 22.264.748 |
| |) | 1975 | " | 33.932.371 |
| | (| 1976 | " | 8.081.884 |

segue

182

-2° foglio-

- . violazioni degli obblighi di fatturazione per acquisto di merci :

TRIBUTO RELATIVO 1975£. 88.054.104

TOTALE IVA RELATIVA£. 152.333.107

- . violazioni degli obblighi di dichiarazione e versamento del tributo:

TRIBUTO DOVUTO (1974£. 22.264.748

(1975£. 33.932.371

(1976£. 8.081.884

TOTALE IVA DOVUTA£. 64.279.003

2) In materia di II.DD.

Dal raffronto dei dati rilevati in sede di verifica con quelli denunciati al competente ufficio distrettuale delle imposte dirette è emerso un occultamento di ricavi netti per complessive lire 423.221.279, come da seguente dimostrazione:

| Anno | RICAVI DICHIARATI | RICAVI ACCERTATI | DIFFERENZA |
|------|-------------------|------------------|-------------|
| 1974 | 12.374.066.925 | 12.449.338.058 | 75.271.133 |
| 1975 | 14.620.647.790 | 14.968.597.936 | 347.950.146 |

In particolare sono stati evidenziati i seguenti recuperi fiscali per :

riduzione di ricavi non documentati£. 423.221.279

Sono state trasmesse ai competenti uffici distrettuali delle imposte dirette e uffici Iva n° 192 / segnalazioni concernen-

gli acquisti effettuati dall'impresa verificata presso n° 42 forn-

le vendite eseguite nei confronti di n° 105 clienti ;

le provvigioni corrisposte a n° 45 agenti di commercio.

Gli atti definitivi sono già stati trasmessi agli organi competenti.

All'operazione di servizio, diretta dallo scrivente e dal Capitano Annunziata Ennio - Comandante del Nucleo pt - hanno dato determinante apporto il maresciallo maggiore VIGLIONE Pietro ,

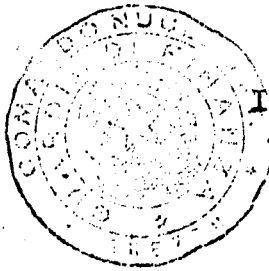
./.

-3° foglio -

183

maresciallo maggiore SBRILLI Ilario, maresciallo ordinario DURIGON Maurizio che hanno eseguito con continuità la verifica, nonché il maresciallo capo TERMITE Vincenzo.

La presente segnalazione, a seguito di quanto disposto dal Comando Generale - Ufficio Operazioni - con nota n° 174603/221 del 16/10/1976, sostituisce quella inviata da questo Nucleo pt con nota n° 3092/1106 del 14/9/1976.



IL COMANDANTE DEL NUCLEO pt
-Magg. Luciano Federici -

AREZZO
1975
Ministero delle Finanze
 COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III REPARTO
Ufficio Operazioni

Assente
1975 1036/221 *Allegato*

Roma, **21 FEB. 1975** ^{Mod. 11 bis} 19

SCHEDE 184

Richiesta al Foglio del
Dir. *Ass.* *A.*

OGGETTO : Segnalazione di risultato di servizio - I.V.A. e
 Imposte sui redditi - S.r.l. "S.O.C.A.M.", con se-
 de in Castiglion Fibocchi (Arezzo).

MINISTERO DELLE FINANZE

- Gabinetto del Ministro
- Direzione Generale delle Tasse e
 Imposte Indirette sugli Affari
- Direzione Generale delle Imposte Dirette

R O M A

R O M A

R O M A

Militari appartenenti al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Arezzo, a conclusione di una verifica fiscale effettuata nei confronti della S.r.l. "S.O.C.A.M." - produzione e vendita di confezioni maschili -, con sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo), hanno constatato le seguenti violazioni:

- Imposta sul Valore Aggiunto

- . omessa fatturazione di cessione di beni, tributo relativo lire 64.279.003;
- . omessa fatturazione di acquisto di beni, tributo relativo lire 88.054.104;
- . omissione di dichiarazioni con indicazione di una imposta a debito inferiore a quella dovuta, per lire 64.279.003;

- Imposte sui Redditi

- . elementi positivi di reddito non dichiarati per gli anni 1974 e 1975, ammontanti a lire 423.221.279.

Gli atti compilati sono stati trasmessi agli organi competenti.

IL COMANDANTE IN SECONDA
 (Gen. D. Salvatore Scibetta)

LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

018491 28 GIU 77

CEAS. FINANZA

- Ufficio Operazioni -

SORDATA - EDITOR

1975/R/2111

di prot.

50100 Firenze

24 GIU. 1977

al. t. del.

185

allegati

OGGETTO: Importazione di confezioni da Paesi dell'Est europeo.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- III Reparto -

= R O M A

e, per conoscenza:

COMANDO DELLA ZONA TOSCANA (N. GUARDIA FINANZA)

FIRENZE

Mi riferisco al foglio n. 622/R/2111 del 23 gennaio 1976 di codesto Comando Generale con il quale é stato trasmesso un appunto informativo relativo a importazioni di capi di vestiario dai Paesi dell'Est europeo, principalmente dalla Romania, che sarebbero poste in essere da società toscane.

Con l'appunto in questione sono state indicate le sotto notate ditte ritenute maggiormente interessate alle operazioni in argomento:

- 1) S.p.A. "GIOLE" con sede in Castiglion Fibocchi (AR), via Sette Ponti e deposito in Milano, via Sirtori n. 26 - esercente la produzione di confezioni;
- 2) S.r.l. "SOCAM" con sede legale e amministrativa in Arezzo, via S. Maria delle Grazie n. 14 e dipendenze in Castiglion Fibocchi (AR), via Vecchia Aretina - produzione e vendita di confezioni maschili;
- 3) S.p.A. "IN.CO.M." - Industria confezioni Montecatini - con sede legale in Arezzo, via dell'Accademia n. 42 (2° piano) e sede amministrativa e stabilimento in Pieve di Nievole (PT), via Roma n. 47.

A titolo interlocutorio faccio conoscere l'esito della prima delle tre verifiche, effettuate dal nucleo pt di Arezzo nei confronti della S.r.l. "SOCAM", indicata al precedente n. 2.

Dall'operazione di servizio, che ha riguardato il periodo 19 ottobre 1972/6 maggio 1976 ed il cui risultato é stato oggetto di segnalazione trasmessa dal predetto nucleo pt ai Comandi gerarchici con nota n. 4351/28 del 20.12.1976, é risultato che effettivamente la S.r.l. "SOCAM" é interessata alle importazioni di confezioni dalla Romania.

s e g u e

- 2° foglio -

183

In particolare, dagli accertamenti eseguiti, è risultato che la predetta società acquista in Italia i tessuti e gli accessori occorrenti per la trasformazione in confezioni;

- provvede a trasformare in confezioni presso il proprio stabilimento o presso altri confezionisti italiani oltre il 50% delle materie prime;
- esporta, con bollette di esportazioni definitive, le rimanenti materie prime in Romania per la trasformazione in capi di vestiario presso lo stabilimento della ditta "CONTEX" di Bucarest;
- importa, con bollette di importazioni definitive, i capi di vestiario confezionati presso la predetta ditta "CONTEX";
- acquista presso la S.p.A. "GIOLE", menzionata al n. 1, i capi di vestiario per essere poi trasformati in proprio e confezionati dalla citata ditta "CONTEX" di Bucarest;
- invia tecnici presso la "CONTEX" di Bucarest per il controllo dei modelli di sua creazione che devono essere realizzati secondo schemi prestabiliti;
- ha effettuato solo nell'anno 1975 importazioni di confezioni dalla Romania per complessivi n. 403.821 capi di vestiario per uomo e donna per un valore complessivo di £. 2.740.922.100;
- nel 1976 ha effettuato acquisti di confezioni presso la citata società "GIOLE" per un valore di £. 2.484.071.181.

Premesso che, come è noto, l'importazione degli "indumenti esteri" classificato sotto la voce doganale - 61 - è rimasta libera fino a quando, con D.M. 6.5.1975 l'importazione di tali beni è stata sottoposta a "dichiarazione di importazione" e, successivamente, con D.M. 14.5.1976 è stata introdotta altra restrizione nel senso che "l'importazione dei vestiti completi di fibre tessili sintetiche della voce doganale ex 61.01 B III b. 2, codice 530 e dei calzoncini e calzoncini di fibre tessili sintetiche della voce doganale ex 61.01.B III C.2., codice 630, originari dalla Romania è soggetta all'ottenimento di un'autorizzazione di importazione". La società "GIOLE" ha ottenuto tale autorizzazione, fornisco le seguenti precisazioni in ordine alla convenienza economica per la società di intrattenere i citati rapporti con la Romania e le situazioni che da essi rapporti derivano :

- considerato che le spese generali, il costo degli impiegati, gli oneri finanziari e le spese di vendita gravano nella stessa misura sia sui prodotti importati che su quelli ottenuti nello stabilimento della società, l'analisi e il raffronto del "primo costo", invece, evidenzia una riduzione dei costi dei primi prodotti rispetto ai secondi del 10% circa;

s e g u e

- 3° foglio - SCHEDATA - EDITOR

187

- permangono, pertanto, alcune differenziazioni che non sono determinabili in termini di costo quale la funzionalità degli impianti e la specializzazione della manodopera italiana che offre la possibilità di ottenere un prodotto qualitativamente più pregiato;
- di contro è da rilevare che il mercato italiano, per alcune fasce, richiede prezzi molto competitivi anche a scapito della qualità del capo finito, cioè preferisce un abito che costi meno anche se confezionato meno bene e con tessuti più scadenti;
- discende pertanto, l'opportunità, per la società, che la produzione interna venga realizzata su tessuto di alto livello qualitativo in modo da ottenere l'incidenza dell'elevato costo della manodopera.

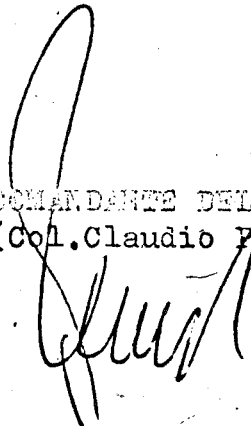
Si esclude che la società ponga in vendita alle
clientela abiti importati dalla Romania allo stesso prezzo di quelli
confezionati in Italia proprio per il maggior valore del tessuto che
li differenzia.

E' da considerare, invece, il fatto che l'azienda abbia voluto tener conto dei vantaggi economici che le derivano dalle importazioni per assorbire i costi generali a vantaggio delle confezioni provenienti dalla produzione interna, diminuendo il loro prezzo di vendita.

Mi riservo di fornire l'esito degli accertamenti, che il Nucleo Regionale di Firenze ed il gruppo di Pistoia effettueranno nei confronti, rispettivamente della S.p.A. "GIOLE" e S.p.A. "IN.CO.M".

Le presenti notizie sono state trasmesse ai predetti Comandi per orientamento dell'azione di servizio di competenza.-

IL COMANDANTE DELLA REGIONE
(Col. Claudio Pollice)



Registrato "EDITOR"

188

SCARICATO

| | |
|----------------------|------------|
| COM. GEN. G. FINANZA | |
| 227160 | 11 NOV. 77 |
| CLAS. | 221 |

SCHEDATA - ED

084

GUAFPA DE GUAFPA NP. C102

E 101310/A

FM MUFGUAFPI REGIONALE FIFENZE

TO CCCFGUAFPI OPPPAZIONI PONA

IC=====NF.13581/30893 DEL 10 NOV 77 ALT

DATA CRIPPA MILITARI SECONDA SEZIONE SPECIALE QUESTO

L'AZIONE REGIONALE EBBENT INIZIATO VERIFICA FISCALE

W CARATTERE GENERALE CONFRONTI S.P.A. "GIOLE" CON

SEDE CASTIGLION FIBOCCHI (APEZZO), VIA VECCHIA ARETINA

NP.2 ALT

BT

101310/1430 NOV. 77 DE GUAFPA

B

| | | | | |
|---|------------|-----|---------|-----------|
| R | DATA | ORA | SISTEMA | OPERATORE |
| 1 | 11 NOV. 77 | 10 | TLS | |

h.16,45

Serie N - Mod. 252

Per uso del Centro o Stazione di

SCARICATO

| | | | |
|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------------|
| QUALIFICA PER COME | QUALIFICA PER COSOSC | GRUPPO DATA-ORARIO | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| | DIFFERITO | | |
| DA (FM) | COCEGUARFI/OPERAZIONI | | PREFISSO |
| | | | GR. |
| A (TO) | NUPOGUARFI REGIONALE | <u>FIRENZE</u> | CLASSIFICA DI SENSIBILITA |
| | | | NUMERO DEL SOTTENTE |
| | | | 227160/221 |

PERU (Info)

11-3 NOV 1977

RIPE N. 13581/30893 DEL 10 NOV. 77 ALT

PREGASI FAR CONOSCERE MOTIVI CHE HABENT DETERMINATO INTERVENTO
NON INCLUSO IN PROGRAMMAZIONE ANNO 1977. ALT

[illegible]

199

P. COSEGUARFI REGIONALE FIRENZE

P. COSEGUARFI OPERAZIONI ROMA

RE

AC.....NR.13639/30893 DEL 12 NOV 77 ALF

RIF. RADIO NR.227160/221 DELL'11 NOV 77 RCM.

ATTIVA DI CUI AT MESSAGGIO NR.13581/30893 DEL 10 NOV 77

QUESTO RUPCOUARFI REGIONALE EST STATA INIZIATA IN

ATTENDENZA DI QUANTO DISPOSTO DA CODESTO COSEGUARFI

PER VERIFICARE CON FOGLIO NR.622/2/2111 DEL 23/1/70 DIRETTO

AT COSEGUARFI FIRENZE ALT

RE

121300/13/0932 NOV 77 DE GUARFI

Registrazione



COM. GEN. G. FINANZA

068906 30 MAR 78¹⁹

CLAS.

221

Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Firenze

- 2^a Sezione Speciale -Prot. N. 3213 / 30893-Sched. 2^a S.S.

23 MAR. 1978

Risposta al foglio N.º

50100 Firenze,

Via S. Reparato, 97

Allegati N.º

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio.
Verifica generale eseguita nei confronti della S.p.A. "Giole", con sede in Castiglion Fibocchi (AR), via Vecchia Aretina n. 2, esercente l'attività di industria delle confezioni.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto

Ufficio Operazioni

= R O M A =

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

II Reparto

= R O M A =

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE

ISPETTORE PER L'ITALIA CENTRALE

= R O M A =

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) DELLA GUARDIA
DI FINANZA

= FIRENZE =

Seguito radiomessaggio n. 13581/30893-Sched. 2^a S.S.
del 10 novembre 1977.

E' stata portata a termine una verifica generale nei confronti della società in oggetto indicata.

Le operazioni ispettive si sono concluse con la constatazione di violazioni all'Iva e con il rilevamento di elementi utili alla tassazione diretta, come segue:

a. in materia di I.V.A.

. violazioni dell'obbligo di fatturazione per vendita di merci.

...../.....

- foglio n. 2 -

192

| | | |
|------------------|--------------|------------|
| | (1973.....£. | 54.944.096 |
| | (1974.....£. | 3.870.493 |
| Tributo relativo | (1975.....£. | 89.369.663 |
| | (1976.....£. | 50.216.325 |
| | (1977.....£. | 38.659.192 |

- violazioni dell'obbligo di fatturazione per acquisti di merci.

| | | |
|----------------------------|--------------|--------------------|
| | (1973.....£. | 4.706.754 |
| Tributo relativo | (1974.....£. | 426.305 |
| | (1975.....£. | 91.512 |
| Totale Iva relativa.....£. | | <u>242.284.340</u> |

- violazioni dell'obbligo di dichiarazione.

| | | |
|--------------------------------|--------------|-----------|
| | (1973.....£. | 2.564.311 |
| I.V.A. non dichiarata a debito | (1974.....£. | 291.237 |
| | (1975.....£. | 175.043 |
| | (1976.....£. | 1.537.796 |
| | (1977.....£. | 799.736 |

| | | |
|-------------------------------|--------------|------------------|
| | (1973.....£. | 1.951.183 |
| I.V.A. indebitamente detratta | (1974.....£. | 2.465.063 |
| | (1975.....£. | 34.288 |
| | (1976.....£. | <u>42.517</u> |
| Totale Iva dovuta.....£. | | <u>9.861.174</u> |

- b. in materia di II.DD.

Il contribuente ha chiesto la definizione della posizione ai sensi del D.L. 5.11.1973, n. 660 e, pertanto, per effetto della circolare 26900 in data 14.2.1974 di codesto Comando Generale, non si è esaminata la posizione dell'azienda sotto il profilo della previgente imposizione diretta. Peraltro, presso il competente Ufficio Distrettuale delle II.DD. è stata rilevata la seguente posizione:

- foglio n. 3 -

193

- . ultimo reddito dichiarato.....f. 365.150.000.
- . La società dal 22.11.1968 al 31.12.1973 agli effetti della imposta di R.M. e dall'1.1.1974 al 21.11.1978, agli effetti dell'Ilor, gode dell'esenzione di cui all'art. 8 della legge 22.7.1966, n. 614.

Sono stati formulati i seguenti rilievi:

- . violazioni degli obblighi relativi alla contabilità;
- . violazione degli obblighi della ritenuta d'acconto di imposte relative a redditi di lavoro autonomo:

| | | |
|--------------------------|--------------|----------|
| importo dell'imposta ver | (1974.....f. | 148.808; |
| sata in ritardo..... | (1976.....f. | 321.001. |
| | | ===== |

Dal raffronto dei fatti rilevati in sede di verifica con quelli denunciati al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette è emerso un occultamento di ricavi lordi per complessive f. 312.359.721, come da seguente dimostrazione:

| anno | ricavi dichiarati | ricavi rilevati | differenza |
|------|-------------------|-----------------|-------------|
| 1974 | 20.433.115.834 | 20.511.738.206 | 78.622.272 |
| 1975 | 17.383.072.241 | 17.442.693.578 | 59.621.337 |
| 1976 | 38.932.991.754 | 39.107.107.866 | 174.116.112 |

Inoltre sono stati mossi rilievi, peraltro subordinati all'accertamento dell'Ufficio, derivanti da una diversa configurazione fiscale di fatti di gestione in confronto a quanto la società ha contabilizzato.

In particolare sono stati evidenziati i seguenti recuperi

- . costi non inerenti la produzione.....f. 668.415
 - . costi non documentati.....f. 96.087.780
 - . costi non di competenza.....f. 38.953.012
 - . costi indetraibili.....f. 13.044.939
 - . imputazione diretta a costi di esercizio di beni strumentali di costo unitario superiore a f. 50.000.....f. 2.063.108
 - Totale recuperi fiscali proposti.....f.150.817.254
- =====.

194

- foglio n. 4 -/

Sono state trasmesse ai competenti Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette e Uffici Iva n. 175 segnalazioni concernenti:

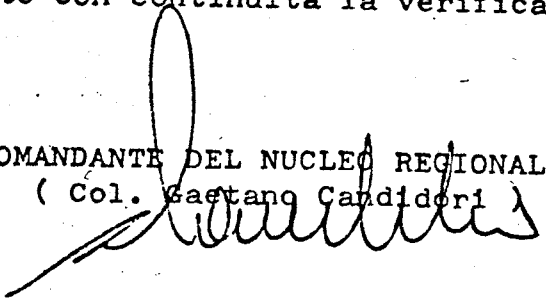
- gli acquisti effettuati dalla società verificata presso n. 57 fornitori;
- le vendite eseguite nei confronti di n. 66 clienti;
- le provvigioni corrisposte a n. 37 agenti di commercio;
- i corrispettivi corrisposti a n. 15 lavoratori autonomi.

Gli atti definitivi sono stati trasmessi agli organi competenti.

È stato provveduto all'invio del relativo mod. 1/77 n. 43 del 23.3.1978 al Comando Generale - Servizi Meccanografici.

All'operazione di servizio - diretta dal t.col. Michele Lamedica - hanno dato determinante apporto il mar.magg. Attilio Del Re, i marescialli capi Dino Francioli, Arnaldo Barzanti e Marcello Ciacci ed il mar. ord. Marino Biffoni, che hanno eseguito con continuità la verifica.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt
(Col. Gaetano Candidori)



Ministero delle Finanze
 COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III REPARTO
 Ufficio Operazioni

68906/221 *Allegati*

SCAMICATO

Richiesta al T. P. del
Dir. ...

13 APR. 1978

**OGGETTO : Segnalazione di risultato di servizio - S.p.A.
 "GIOLE" - industria delle confezioni - con sede
 legale e amministrativa in Castiglion Fibocchi
 (AR), via Vecchia Aretina, n. 2.**

AL MINISTERO DELLE FINANZE

- *Esaminato dal Ministro*

- Direzione Generale delle Tasse e Imposte
 Indirette sugli Affari

- Direzione Generale delle Imposte Dirette

R. C. A. A.

R. C. A. A.

R. O. E. A.

Militari appartenenti al Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Firenze, al termine di una verifica generale eseguita nei confronti della società indicata in oggetto, hanno constatato le seguenti violazioni:

- Imposta sul valore aggiunto:

| | | |
|---|----|--------------|
| • fatturazione di cessione di beni oltre i termini previsti, tributo relativo | £. | 237.059.769; |
| • omessa fatturazione di acquisto di beni tributo relativo | £. | 5.224.571; |
| • omessa dichiarazione di I.V.A. a debito, tributo dovuto | £. | 5.362.123; |
| • indebita detrazione di I.V.A., tributo dovuto | £. | 4.493.051; |

- Imposte dirette:

| | | |
|--|----|--------------|
| • occultamento di ricavi, riflettenti gli anni dal 1974 al 1976, per complessive | £. | 312.359.721; |
|--|----|--------------|

196

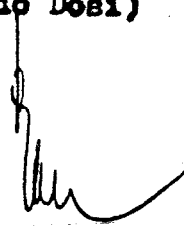
- 2 -

- . dichiarazione di elementi negativi di reddito non deducibili, riflettenti gli anni dal 1974 al 1976, per complessive L. 150.817.254;
- . ritardato versamento della ritenuta d'acconto di imposta relativa a redditi di lavoro autonomo, per complessive L. 469.809'.

Sono state trasmesse ai competenti Uffici finanziari n. 175 segnalazioni sul conto di clienti, Particolari, agenti di commercio e lavoratori autonomi.

Gli atti compilati sono stati inviati agli Organi competenti.

IL COLMANDANTE IN SECONDA
(Gen.D. Ferdinando Dosi)



SCARICATO



| | |
|----------------------|------------|
| COM. GEN. U. FINANZA | |
| 117539 | 10 GIU. 78 |
| CLAS. | 221 |

19

Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Firenze

5456/21205 - sched. 3^a S.S.

- 5 GIU. 1978

Ricevuta di foglio N.º

50100 Firenze.

Via S. Reparato 97

A. Reg. N.º

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio. Verifica generale eseguita nei confronti della SpA "IN.CO.M." - INDUSTRIA CONFEZIONI MONTECATINI - con sede in Pieve a Nievole (Pistoia), via Roma, n. 47 - esercente la attività di fabbricazione e vendita di confezioni in genere.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA- R O M A
III Reparto
Ufficio Operazioni

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA- R O M A
II Reparto

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE - R O M A
ISPETTORE PER L'ITALIA CENTRALE

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) DELLA - FIRENZE
GUARDIA DI FINANZA

E' stata portata a termine una verifica generale nei confronti dell'impresa in oggetto indicata.

La verifica è stata condotta con l'osservazione di violazioni all'I.V.A., alle leggi valutarie e con il rilevamento di elementi utili alla tassazione diretta, come segue:

a. in materia di I.V.A.

. violazioni degli obblighi di fatturazione per vendita di merce

- 2° foglio -

198

| | | | |
|--|---|--------------|-----------------------|
| | { | 1974..... £. | 3.001.718 ✓ |
| | | 1975..... £. | 893.070 |
| Tribute relative | | 1976..... £. | 15.531.836 |
| | | 1977..... £. | 2.330.438 |
| | { | 1978..... £. | 11.252.435 ✓ |
| . Violazioni degli obblighi di fatturazione per acquisto di merci | | | |
| Tribute relative | | 1978..... £. | 4.926.867 |
| . Violazioni degli obblighi di fatturazione per prestazioni ricevute | | | |
| | { | 1974..... £. | 4.581.826 |
| | | 1975..... £. | 3.272.032 |
| Tribute relative | | 1976..... £. | 950.320 |
| | | 1977..... £. | 3.467.002 |
| | | 1978..... £. | 11.252.435 |
| Totale I.V.A. relativa..... | | £. | 50.208.144 |
| . Violazioni degli obblighi di dichiarazione | | | |
| | { | 1974..... £. | 91.265 |
| I.V.A. non dichiarata | | 1975..... £. | 893.070 |
| a debito | | 1976..... £. | 1.399.649 |
| | | 1977..... £. | 2.330.438 |
| | { | 1978..... £. | 11.252.435 |
| | | 1973..... £. | 52.351 |
| I.V.A. indebitamente detratta | | 1974..... £. | 133.718 |
| Totale I.V.A. dovuta..... | | £. | 16.152.926 |
| In materia valutaria | | | |
| . ritardato regolamento valutario di impegni assunti con benessere bancari.... £. | | | |
| | | | 2.610.902.575 |
| . mancato regolamento valutario di impegni assunti con benessere bancari.... £. | | | |
| | | | 13.502.020 |
| Totale al II.BD. | | | |
| Sono stati formulati i seguenti rilievi: | | | |
| . ritardate versamento diretto delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo e dipendente: | | | |
| - imposta versata in ritardo..... | | | £. 29.790.794 |

- 3° foglio -

199

- . irregolare tenuta delle scritture contabili dei sostituti d'imposta.

Dal raffronto dei fatti rilevati in sede di verifica con quelli denunciati al competente ufficio distrettuale delle imposte dirette è emerso un occultamento di ricavi lordi per complessive f. 291.474.000, come da seguente dimostrazione:

| Anno | Ricavi dichiarati | Ricavi rilevati | Differenza |
|------|-------------------|-----------------|-------------|
| 1974 | 9.391.912.516 | 9.436.552.516 | 44.640.000 |
| 1975 | 5.827.195.896 | 5.870.195.896 | 43.000.000 |
| 1976 | 10.552.845.772 | 10.756.679.772 | 203.834.000 |

Sono state comunicate, altresì, vendite effettuate senza l'emissione delle fatture per complessive f. 125.027.055, emerse, in seguito a conteggi ed elaborazioni di dati concernenti la movimentazione delle confezioni.

Inoltre sono stati mossi rilievi, peraltro subordinati all'accertamento dell'ufficio, derivanti da una diversa configurazione fiscale di fatti di gestione in confronto a quanto la impresa ha contabilizzato.

In particolare sono stati evidenziati i seguenti recuperi fiscali per:

| | | |
|--|----|-----------|
| . costi non di competenza..... | f. | 9.733.823 |
| . costi non documentati..... | f. | 318.640 |
| . quote di ammortamento eccedenti..... | f. | 3.134.968 |
| . costi indetraibili..... | f. | 1.846.594 |
| . svalutazione delle rimanenze finali..... | f. | 9.465.062 |

Totale recuperi fiscali proposti..... f. 24.499.087

Nell'ufficio di competenza dell'ufficio distrettuale delle II.DD. è stata rilevata la seguente posizione:

| | | |
|--|----|------------|
| . ultimo reddito dichiarato | f. | 82.446.466 |
| . ultimo reddito accertato e definito riferibile alla dichiarazione del 1973 | f. | 62.000.000 |

Sono stati trasmessi ai competenti uffici distrettuali delle imposte dirette e uffici I.V.A. n. 97 segnalazioni concernenti:

200

- 4° foglio -

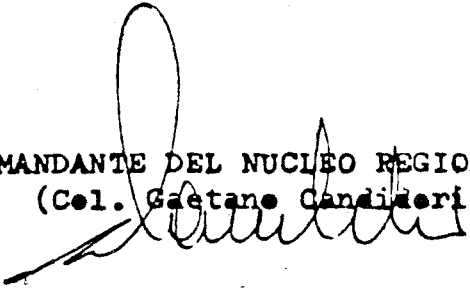
- . gli acquisti effettuati dall'impresa verificata presso n.20 fornitori;
- . le vendite eseguite nei confronti di n. 18 clienti;
- . le provvigioni corrisposte a n. 34 agenti di commercio;
- . i compensi corrisposti a n. 12 professionisti;
- . le vendite eseguite nei confronti di n. 13 esportatori abituali.

Gli atti definitivi sono già stati trasmessi agli organi competenti.

All'operazione di servizio - diretta dal Gen. Col. Sordani - hanno dato determinante apporto i marescialli maggiori Santioni Remo e Conte Gennaro ed i marescialli capi Malfetti Angiolo, De Balsi Marco e Castellani Luigi - che hanno eseguito con continuità la verifica.

Il relativo mod. S/77 è stato trasmesso con nota numero 5402/21205 del 5.6.1978.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt
(Col. Gaetano Candia)





8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Operazioni -

COM. GEN. G. FINANZA

013652 - 5 LUG 78

CLAS.

2925/R/2111 di prot.

f. del

allegati due

50100 Firenze

30 GIU 1978

rtazione di confezioni dall'Est europeo.-

SCHEDATA - EDITOR

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

R O M A

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

Seguito nota n. 1915/R/2111 del 24 giugno 1977.

A soluzione della riserva contenuta nella nota cui faccio seguito, trasmetto, in allegato, le relazioni illustrative compilate dal Nucleo regionale pt di Firenze circa l'attività svolta dalle seguenti società:

- S.p.a. "GIOLE" - via Vecchia Aretina - Castiglion Fibocchi (AR) - verifica generale nel periodo dal 10.11.1977 al 21.3.1978;
- S.p.a. "IN.COM" - via Roma n. 47 - Pieve a Nievole (PT) - verifica generale nel periodo dal 18.1.1978 al 25.5.1978.

I risultati ottenuti hanno formato/oggetto di segnalazione trasmesse con le note nr. 3213/30982 del 23.3.1978 e n. 5456/21205 al Comando Nucleo Regionale pt di Firenze.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Claudio Pollice)

UCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE

R E L A Z I O N E

La S.p.A. "GIOLE" ottiene i capi di vestiario oggetto del proprio commercio:

- dalla produzione propria;
- dalla lavorazione presso terzi;
- dall'importazione dall'estero.

In particolare è stato rilevato che:

... approda in Italia i tessuti e gli accessori occorrenti per la trasformazione in confezioni;

- .. provvede a trasformare in confezioni presso il proprio stabilimento e presso altri confezionisti italiani oltre il 70% delle succitate materie prime;
- .. esporta in Romania, mediante bolletta di esportazione definitiva o vende a ditte nazionali le rimanenti materie prime;
- .. importa, dalla Romania, mediante bolletta di importazione definitiva, capi di vestiario da uomo e da donna prodotti dalla ditta "CONFEX" di Bucarest su specifici ordini e modelli di sua creazione. A tale scopo la S.p.A. "GIOLE" invia i propri tecnici presso la ditta "CONFEX" perchè dispongano e controllino che i capi prodotti vengano realizzati secondo gli schemi predisposti.

In ordine alla convenienza economica per la società di intrattenere rapporti commerciali con la Romania si precisa che:

... della produzione romana è sensibilmente inferiore a quella nazionale;

- tale minor costo permette alla società di immettere sul mercato confezioni a prezzi competitivi rispetto a quelli similari prodotti in Italia;
- alla produzione interna la società può destinare tessuto di migliore livello qualitativo in modo da ottenere confezioni più pregiate.

- foglio n. 2 -

203

I vantaggi economici derivanti dalle importazioni consentono, inoltre, di assorbire parte degli alti costi generali sostenuti nella produzione interna con conseguente possibilità di diminuire il prezzo di vendita delle confezioni prodotte in Italia.

Nel corso delle operazioni di verifica sono state rilevate le importazioni operate dalla Romania per raffrontarle con i dati risultanti dal prospetto allegato all'appunto trasmesso dal Comando Generale.

In particolare, dal novembre 1973 all'ottobre 1975 la S.p.A. "GIOLE" ha importato i seguenti articoli risultanti dalla documentazione doganale esaminata:

| | quantità | quantità in Kg. |
|------|--------------------------------|-----------------|
| 1973 | indumenti esterni e confezioni | 71.563 |
| 1974 | " " " | 1.451.850 |
| 1975 | " " " | 1.470.086. |

Dall'elencazione che precede emerge che le quantità delle confezioni risultanti dalla documentazione doganale stessa sono superiori a quelle emergenti dal citato prospetto del Comando Generale.

Le qualità indicate nel prospetto succitato con le voci "giacche", "pantaloni", "confezioni", "indumenti", "vestiti", "abiti uomo", "abiti donna", "soprabiti e impermeabili" sono state raggruppate nell'unica voce "indumenti esterni e confezioni" stante l'impossibilità di operare il raffronto per singole voci in quanto alcune di esse recanti la dizione generica "confezioni", "indumenti" e "vestiti", non risultano evidenziate nelle bollette doganali.-

Firenze,

3 GIU. 1978

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt
(Col. Gaetano Candidori)

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE

R E L A Z I O N E

La "IN.CO.M." effettua, direttamente, soltanto la produzione delle confezioni necessarie per il campionario, il collaudo ed il prototipo.

- I capi "campionario" vengono inviati ai rappresentanti ed alla clientela ed in parte vengono trattenuti presso l'azienda per la presentazione agli acquirenti;
- i capi "collaudo" rimangono a disposizione del personale addetto al controllo il quale deve riscontrare che le confezioni provenienti dal "conto lavorazione" siano eguali al modello originario;
- i capi "prototipo" vengono utilizzati per lo studio e per lo allestimento del campionario.

La produzione delle confezioni viene demandata alla ditta rumena "CONFEX" di Bucarest e, soltanto in parte, a ditte operanti nel territorio nazionale con le quali la società ha instaurato il rapporto di "conto lavorazione".

Le confezioni prodotte in Italia, come articolo e modello, si differenziano da quelle importate dall'estero. Peraltro, le confezioni italiane sono più curate nei particolari e, di norma, sono prodotte con materie prime migliori.

Durante l'anno 1977, la "IN.CO.M." ha importato e fatto produrre in Italia i seguenti tipi di confezioni che si evidenziano con a fianco la composizione del tessuto impiegato:

• confezioni importate

- | | |
|---------------------------------|----------------------------|
| - impermeabili: composizione | • 67% poliestere |
| | • 33% cotone |
| - soprabiti: composizione | • 70% poliestere |
| | • 30% viscosa |
| - giacchini: composizione | • 100% cotone |
| | • 67% poliestere |
| | • 33% cotone |
| - pantaloni: composizione | • 70% poliestere |
| | • 30% viscosa |
| - giacche a vento: composizione | • 100% fibre poliammidiche |
| | • 100% cotone |

- 2° foglio -

- giacche eskimo: composizione
 - . 67% poliestere
 - . 33% cotone
- abiti tailleur: composizione
 - . 60% cotone
 - . 20% poliestere
 - . 20% viscosa
 - . 60% poliestere
 - . 40% viscosa
- giubbotti e giubbetti con o senza cappuccio: composizione
 - . 67% poliestere
 - . 33% cotone
 - . 100% cotone
 - . 60% poliestere
 - . 40% viscosa
 - . 60% cotone
 - . 20% viscosa
 - . 20% poliestere
- gonne: composizione
 - . 60% poliestere
 - . 40% viscosa
 - . 60% cotone
 - . 20% poliestere
 - . 20% viscosa
- camicie: composizione
 - . 50% poliestere
 - . 50% viscosa
 - . 67% poliestere
 - . 33% viscosa
- sottovesti a maglia: composizione
 - . 80% cotone
 - . 20% poliestere
- confezioni provenienti dal "conto lavorazione":
 - cappotti di lana: composizione
 - . 70% lana
 - . 30% poliestere
 - giacconi: composizione
 - . 100% cotone
 - . 85% lana
 - . 70% lana
 - . 20% poliestere
 - . 10% altre fibre.

La società, con riferimento all'anno 1977, ha prodotto le confezioni seguenti:

- 3° foglio -

236

• importate: •

| | | |
|--|------|------------|
| - dalla Romania | capi | 1.170.376 |
| per un valore di £. 6.706.197.902 | | |
| - da altri paesi | " | 22.211 |
| • <u>provenienti dal "conto lavorazione"</u> | " | 106.340 |
| • <u>prodotti internamente</u> | " | 10.046 |
| Totale | " | 1.308.973. |

La società commette la produzione delle confezioni sulla base degli ordini acquisiti presso la clientela direttamente o tramite i propri intermediari di commercio.

Le confezioni importate dalla Romania, per le quali la società esporta tutti gli accessori e soltanto il 15% dei tessuti in quanto il rimanente 85% viene fornito direttamente dal produttore estero, si differenziano, come già è cenno in precedenza, da quelle confezionate in Italia, sia come articolo e sia come modello, per cui i relativi costi di acquisizione o di produzione e, conseguentemente, i prezzi di vendita, non possono essere comparati perchè notevolmente diversi.

Le confezioni importate vengono esitate in prevalenza alle aziende della grande distribuzione UPIM - RINASCENTE e STANDA, a prezzi competitivi rispetto a quelli di prodotti similari dai quali però si differenziano sia per la minore accuratezza nel confezionamento e sia per la qualità più scadente dei tessuti e degli accessori impiegati.

In concreto il vantaggio economico derivante dal minor costo di acquisizione delle confezioni importate si riflette, positivamente, sul prezzo di vendita.

Ad illustrazione dell'aspetto doganale e valutario si evidenzia che:

l'importazione di giacche, impermeabili, soprabiti e pantaloni è soggetta al regime dell'importazione delle Finanze di concerto con il Ministero del Commercio con l'Estero;

- l'importazione di giacche a vento, gonne e completi (giacca e gonna) è soggetta, invece, a dichiarazione di importazione;
- le confezioni importate sotto la voce doganale 61.01 e 61.02, sono assoggettate a dazio ad valorem del 17%;

- 4° foglio -

207

- il regolamento valutario, in dollari USA, è stabilito in 90 giorni dalla data di spedizione della merce.

La convenienza di far produrre le confezioni in Romania discende dalle seguenti considerazioni:

- a) - il costo della produzione estera è inferiore a quello della produzione italiana del 10 - 15% circa;
- b) - la certezza di poter far fronte alle consegne, entro i termini concordati con la clientela, anche di notevoli quantitativi di confezioni;
- c) - la possibilità di ottenere la produzione di considerevoli quantitativi di confezioni in periodi limitati dell'anno. Infatti le aziende operanti sul mercato nazionale non sono in grado di assorbire una grossa produzione in tempi brevi e limitati quali sono quelli previsti per il particolare settore. La produzione delle confezioni per la collezione primavera-estate si effettua nei mesi di gennaio-febbraio e nei mesi di giugno - luglio e agosto, per la collezione autunno-inverno;
- d) - la possibilità di poter beneficiare del credito estero in quanto la società non anticipa le somme necessarie per la acquisizione delle materie prime e per il pagamento dei compensi della lavorazione, il cui costo se sostenuto in Italia comporterebbe, oltre alla difficoltà di reperimento dei mezzi finanziari, oneri a titolo di interessi talmente elevati da essere antieconomici.

Inoltre è stato provveduto a rilevare le importazioni operate dalla Romania per raffrontarle con i dati risultanti dal prospetto allegato all'appunto trasmesso dal Comando Generale.

In particolare, dall'agosto del 1973 all'ottobre del 1975, la "IN.CO.M." ha importato i seguenti articoli risultanti dalla documentazione doganale acquisita che si evidenziano in chilogrammi per confronto con i dati emergenti dal citato prospetto del Comando Generale:

| Anno | Qualità | Quantità
Kg. |
|------|---------------------------------|-----------------|
| 1 | 2 | 3 |
| 1973 | Indumenti esterni e confezioni | 246.648 |
| 1973 | Sottovesti a maglia e maglieria | 17.999 |

- 5° foglio -

208

| 1 | 2 | 3 |
|------|---------------------------------|---------|
| 1974 | Indumenti esterni e confezioni | 515.159 |
| 1974 | Sottovesti a maglia e maglieria | 421.301 |
| 1975 | Indumenti esterni e confezioni | 306.426 |
| 1975 | Sottovesti a maglia e maglieria | 121.375 |

Dalla elencazione che precede emerge che le quantità delle confezioni risultanti dalla documentazione doganale sono superiori a quelle segnalate.

Peraltro, le qualità indicate nel prospetto del Comando per le voci "giacche uomo", "indumenti esterni", "confezioni" e "camicciotti", sono state raggruppate nell'unica voce "indumenti esterni e confezioni" in quanto è con tale dizione che le confezioni in argomento sono risultate sdoganate, atteso che le stesse fanno tutte parte della stessa voce doganale.

Firenze, li

5 GIU. 1972.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt
(Col. Gastano Candidori)

documentari opere

LENNI Luff.

fles I

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- III Reparto -

219

ELENCO delle note contenute nel fascicolo intestato
a LENZI Luigi di Quarrata (PT).

- 1)° Lettera n.26518/S.I. datata 21.11.1974 del II Reparto con allegati n.3 appunti datati rispettivamente:
. 19 agosto 1974 - 23 settembre 1974 - 9 novembre 1974.
- 2)° Promemoria datato 11.12.1974.
- 3)° Lettera n.22727/R datata 19.12.1974 dell'Ufficio Operazioni, con allegato appunto.
- 4)° Lettera n.1733/453 datata 2.7.1975 del Nucleo Polizia Tribunale di Pistoia.
- 5)° Promemoria datato 14.7.1975.
- 6)° Lettera n.129050/221 datata 19 luglio 1975 dell'Ufficio Operazioni, inviata alla Legione di Firenze.
- 7)° Lettera n.129050 datata 19 luglio 1975 dell'Ufficio Operazioni, inviata al Ministero delle Finanze.
- 8)° Appunto per il Capo di Stato Maggiore datato 4.12.1975.
- 9)° Radio n.22727/R datato 9.12.1975 inviato alla Legione di Firenze.
- 10)° Appunto del 14.5.1976 siglato dal Col. Angelo D'ANDRIA.
- 11)° Lettera n.2285/R datata 19.12.1975 della Legione di Firenze:

RISERVATISSIMO



1

21

1

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

II REPARTO

N. 26518 /S.I.di prot.

ROMA, 21 NOV. 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

COM. GEN. G. FINANZA

022727 22 NOV 74

CLAS. 6

AL III REPARTO

S E D E

In relazione a specifica annotazione di S.E. posta in calce ad apposito promemoria custodito agli atti di questo Reparto, si trasmettono, per le valutazioni di competenza, n.3 appunti datati 19 agosto, 13 settembre e 9 novembre 1974, concernenti l'esito di indagini svolte sul conto del nominato in oggetto e conseguenti ad una segnalazione sull'individuo qui fatta pervenire dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo.

IL CAPO REPARTO

Col. Giuseppe Sessa,

Al T Reparto, prima di riferire
al SAT (che peraltro non
aveva chiesto risposta) attende
di ricevere quale risultato
dei suoi lavori di ricerca
sulle trattative

- Nel caso di una risposta affermativa
si deve considerare che il
giudice istruttore ha già
RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

211

A P P U N T O

li, 19 agosto 1974

1. LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931, residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Mirella Liliana di Anselmo Paolo e di Muzzin Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria nato a Firenze il 30 giugno 1955 e Franca nata a Firenze il 18 giugno 1963.
2. Il LENZI è interessato nelle seguenti società:
 - "Mobilificio-Lenzi di Lenzi Luigi e C." s.a.s. con sede e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento. L'azienda, nota in campo nazionale, ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti. Costituita il 21.7.1962 come s.p.a., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in s.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della C.C.I.A.A. di Pistoia dal 5.9.1962.
Capitale sociale 200 milioni.
Firma sociale e rappresentanza legale al socio accomandatario LENZI Luigi.
In data 23.11.1973 la sede legale dell'impresa è stata trasferita in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. Cresci Sergio - commercialista).
Unità locali: Quarrata - piazza Risorgimento - stabilimento di produzione.

Quarrata - via Montalbano 46-62 magazzino vendita mobili ed arredamenti.

Quarrata - via Montalbano 62 vendita al minuto arredamenti in genere.
- ➔ Il mobilificio è stato sottoposto, nell'ottobre del 1973, a verifica generale conclusasi con l'accertamento di evasione di imposta evitata.
 - Immobiliare Montalbano s.a.s. di Quarrata.
 - Immobiliare Medicea s.a.s..
3. Il LENZI Luigi dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquistato attraverso le sue attività economiche.
Cospicue le proprietà immobiliari, in buona parte intestate alle società innanzi menzionate od alla moglie (numerossime le trascrizioni a nome dei soggetti anzidetti e del LENZI presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia).

./.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

212

- 2 -

Tra i vari cespiti meritano di essere ricordati:

- fabbricato sede del mobilificio in Quarrata, piazza Risorgimento;
- fabbricato sede della sala esposizione in Quarrata, via Montalbano;
- villa in Quarrata, via Trieste 34, residenza del nucleo familiare del LENZI. Trattasi di villa molto ampia e di notevole valore, circondata da un grande parco;
- villa in Marina di Pietrasanta - loc. Focette (LU) via Astoria n. 9;
- proprietà immobiliari nella zona di Punta Ala.

4. Il LENZI conduce tenore di vita molto elevato ed effettuerrebbe frequenti viaggi all'estero. (2)

Dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata e rinnova con frequenza il parco macchine. (3)

Risulta, informativamente, essere proprietario di un yacht (POWER) battente bandiera panamense anche se, ufficialmente, il natante appare intestato a società panamense.

Nel 1970/72 impiegava il panfilo "CARIDDI" che figura di proprietà della S.A. ARIBA PANAMA (procuratore Di Carlo Eugenio - La Spezia via Crispi 125).

Organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia. (4)

5. A conferma del notevole credito derivantegli dalla sua solida posizione economica, il LENZI, nel 1970, ha ottenuto un finanziamento di 315 milioni all'interesse annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a 475 milioni), con ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata.

Nel corso del 1973 gli sono stati accordati altri mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome Immobiliare Montalbano).

./.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

213

- 3 -

6. Il LENZI è simpatizzante del partito politico della destra nazionale e non fa mistero di tale suo orientamento, intrattenendo frequenti rapporti con esponenti e simpatizzanti del M.S.I. e con elementi appartenenti a partiti di destra di paesi latino-americani.

Malgrado il suddetto indirizzo politico, il LENZI ha sempre curato le relazioni con esponenti locali della maggioranza governativa (DC in particolare) con alcuni dei quali intrattiene amichevoli rapporti.

7. Il LENZI cura i rapporti con autorità locali, in particolare della Guardia di Finanza, della Magistratura e dei comandi territoriali dei CC.

Tra le sue conoscenze figurano:

- . GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919, in atto residente in Arezzo, villa Wanda - console onorario dell'Argentina in Firenze, già in rapporto di amicizia con Campora, Peron ed altri esponenti filo-peronisti;
- . Dr. Manchia Giuseppe - procuratore della Repubblica in Pistoia, simpatizzante della destra;
- . Magg. Panella Giancarlo - comandante Gruppo CC di Pistoia.

8. Il LENZI è noto nella zona quale appassionato di armi che, secondo quanto è stato riferito, non si limita a collezionare, ma ama anche sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa portare armi a bordo del panfilo di sua proprietà, organizzando battute di "caccia" in alto mare con fucili e bombe a mano.

Si sospetta, tuttavia, che la sua dichiarata mania di collezionista serve a mascherare scopi di natura diversa e che il LENZI, in effetti, acquisti e detenga illegittimamente armi da guerra.

Tali sospetti hanno portato ad una serie di interventi di polizia nei suoi confronti, in particolare da parte della Squadra Mobile di Pistoia, senza, peraltro, il raggiungimento di concreti risultati (nel corso del 1972 fu istruito nei suoi confronti procedimento penale per detenzione di armi da guerra. La vicenda si concluse con assoluzione con formula piena giacchè le armi furono giudicate da collezione).

./.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 4 -

214

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, in data 15 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna.

Nel corso di tale operazione sono state rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30 completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38 completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione sono stati anche notati i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972".

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il LENZI sottostà derivi, in buona parte, da iniziative del dr. Pintor Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistoia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

9. Secondo notizie la cui attendibilità non è stato fin qui possibile valutare, LENZI si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti il suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

RISERVATISSIMO

215

(3)

A P P U N T O

li, 23 settembre 1974

Seguito appunto in data 19 agosto 1974.

1. L'azione informativa condotta nei confronti del noto LENZI Luigi ha consentito di acquisire i seguenti ulteriori elementi concernenti:

- Le attività economiche nelle quali il soggetto è diretta mente o indirettamente interessato.
- Le proprietà immobiliari facenti capo al predetto.
- I natanti in disponibilità dello stesso.
- La posizione fiscale del soggetto.

A. Attività economiche:

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente o mediatamente, nelle seguenti società:

- "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

A completamento delle notizie contenute nell'appunto del 19 agosto 1974 si precisa che unici soci nell'azienda da figurano essere, in atto, il LENZI Luigi e la moglie CACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industrie del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione/guadagni a favore di altri

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

= 2 =

216

25 dipendenti del settore produzione mobili.

Il responsabile della società, LENZI Luigi, avrebbe motivato la decisione di cessare l'attività produttiva a causa della stretta creditizia e delle ipoteche che istituti bancari hanno imposto sulle sue proprietà (si parla di un ammontare di circa 713 milioni).

I rappresentanti locali dei vari partiti politici si stanno interessando per mantenere l'occupazione ai circa 100 dipendenti della società.

- "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA"

- . costituita il 30.11.1959 come s.r.l.;
- . sede in Pietrasanta (LU), località Pontestrada presso comm. CACCIA Anselmo;
- . capitale iniziale lire 900.000 (880.000 LENZI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella);
- . oggetto: costruzione, acquisto, vendita di beni immobili;
- . in data 19.12.1962 il capitale sociale viene aumentato a lire 18.000.000 (la ripartizione proporzionale tra i soci resta invariata);
- . in pari data la sede sociale viene trasferita in Quarra^{ta}, piazza Risorgimento n. 5;
- . in data 18.5.1973 viene trasformata in S.p.A. sotto la denominazione "Società Immobiliare Medicea di Lenzi Luigi & C.";
- . in data 30.4.1974 viene trasformata in s.a.s.; invariata la ragione sociale;

alla data suddetta il capitale sociale risulta così ripartito.

| | | |
|--|----|-------------|
| .. LENZI Luigi | £. | 600.000 |
| .. s.a.s. "ASTRA di CACCIA Mirella & C." | £. | 17.400.000; |

- . rappresentanza e firma sociale per tutta la durata della società (31.12.2000) al socio accomandatario LENZI Luigi con facoltà di compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- . dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1754) risultano solamente le seguenti operazioni compiute dalla società:

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

217

= 3 =

- .. 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "LE FOCETTE" (Lucca);
- .. 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "ABETONE" (Pistoia);
- . da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano, invece, altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- . situazione patrimoniale al 31.12.1973:

| | | |
|---------------------------------------|---------------|--|
| .. capitale sociale | £. 18.000.000 | |
| .. immobili | £. 15.775.198 | |
| .. cassa contanti | £. 7.582 | |
| .. deposito cauzionale | £. 63.000 | |
| .. spese trasformazione società | £. 105.000 | |
| .. perdite precedenti | £. 1.985.335 | |
| .. perdite 1973 | £. 63.885 | |
| totale a pareggio | £. 18.000.000 | |
- . conto perdite e profitti :

| | | |
|----------------------------|------------|------------|
| .. affitti attivi | £. 250.000 | |
| .. spese generali | £. 72.350 | |
| .. imposte e tasse | £. 241.535 | |
| .. perdite anno 1973 | £. 63.885 | |
| | £. 313.885 | £. 313.885 |

SOCIETÀ IMMOBILIARE MONTALBANO

- . costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A.;
- . sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- . capitale iniziale £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto);
- . in data 24.12.1973 il capitale sociale viene elevato a £. 45.000.000 (sempre suddiviso tra LENZI Luigi e LENZI Nello);

RISERVATISSIMO

= 4 =

213

- . in data 28.12.1973 la società viene trasformata in s.a.s. sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C.";
- . in pari data il capitale risulta così suddiviso:
 - .. £. 2.500.000 LENZI Luigi
 - .. £.42.500.000 Soc. ASTRA rappresentata da CACCIA Mirella;
- . in data 28.5.1974 la sede della società viene trasferita in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il dr. rag. CHECCUCCI Ottavio;
- . dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (n.1729) non risultano operazioni compiute dalla società;
- . da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari Pistoia emergono trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- . situazione patrimoniale al 31.12.1973:
 - .. attivo

| | | | |
|---------------------------------------|----|------------|-------------------|
| ... cassa | £. | 625.816 | |
| ... immobili..... | £. | 68.291.812 | |
| ... perdite esercizi precedenti | £. | 1.179.865 | <u>70.697.493</u> |
 - .. passivo

| | | | |
|--|----|------------|-------------------|
| ... capitale sociale | £. | 45.000.000 | |
| ... debitori e creditori diversi | £. | 6.803.432 | |
| ... cassa risparmio c/mutuo. | £. | 4.691.446 | |
| ... fondo ammortamento immobili | £. | 13.863.861 | |
| ... utile esercizio | £. | 338.734 | <u>70.697.493</u> |
 - .. conto perdite e profitti

| | | | |
|---------------------------|----|-----------|--|
| <u>u t i l e</u> | | | |
| - rendite (affitti) | £. | 3.060.000 | |
| <u>s p e s e</u> | | | |
| - interessi passivi | £. | 992.474 | |

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

213

= 5 =

| | | | |
|------------------------------|----|---------|------------|
| - imposta società | £. | 403.770 | |
| - ammortamento immobili | £. | 993.760 | |
| - spese generali | £. | 735.032 | |
| - utile esercizio..... | £. | 338.734 | 3.060.000. |

- "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." s.a.s.

- . costituita il 20.12.1973;
- . sede in Prato, via Siena n.3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 dal 5.4.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3384;
- . capitale sociale £. 100.000.000 così suddiviso:
 - .. 20 carature pari a £. 2.000.000 - CACCIA Mirella - accomandantaria;
 - .. 980 carature pari a £.98.000.000 - "MASSALIA ETABLISSEMENT SHAON" di Shaon (Liechtenstein) rappresentata dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Pistoia;
- . oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente.

- "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

- . costituita il 20.12.1973;
- . sede in Prato, via Siena n. 3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 dal 5.4.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3383;
- . capitale sociale £. 220.000.000 così suddiviso:
 - .. 44 carature pari a £. 4.400.000 LENZI Luigi - accomandatario;

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

223

= 6 =

- .. 2156 carature pari a £. 215.600.000 "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia;
- . oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari. Partecipazione ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari. Gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente.
- "L 2000 DI MIRELLA LENZI & C." s.a.s.
- .. sede in Quarrata, via Trieste n. 1. In data 6.11.1972 l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo(FI), via Labriola n. 110;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 31.7.1970;
- . capitale sociale £. 20.000.000 così suddiviso:
- .. £. 1.000.000 CACCIA Mirella - accomandatario
- .. £. 19.000.000 LENZI Luigi;
- . oggetto: industria e commercio del mobilio, compravendita delle materie di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento.
- "VIDEONE DI M. CENSINI & C." s.a.s.
- . costituita l'11.7.1974;
- . sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247602 dal 19.1964;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22987;
- . capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

221

= 7 =

- .. £. 450.000 CHITI Alfredo nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassinone;
- .. £. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
- . socio accomandatario CENSINI Margherita nata a Milano il 14.2.1928 e residente in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

PROPOSIZIONE DI M. CENSINI & C. s.a.s.

- . costituita l'11.7.1974;
- . sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247653 dal 23.7.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22986;
- . capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
 - .. £. 450.000 CHITI Alfredo
 - .. £. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco
- . socio accomandatario CENSINI Margherita
- . oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

A proposito dell'"ASTRA di CACCIA Mirella & C." e della "BERRA di BERRA Luigi & C." e emerso che per la costituzione delle due società estere interessate alle predette, l'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio avrebbe ricevuto precise istruzioni dal dr. CRESCI Sergio. Su invito del commercialista il DEGL'INNOCENTI si sarebbe recato in Svizzera dove avrebbe preso primi contatti con il dr. BERRA Amilcare - direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano -

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

222

= 8 =

che lo avrebbe indirizzato presso certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso istituto bancario - telefono 74114 di Lugano - con la quale il professionista pistoiese avrebbe mantenuto i successivi contatti necessari per la costituzione delle due predette società con prevalente capitale estero.

Quanto alla "VIDEONE DI M. CENSINI & C." ed alla "POGGIO-LINO DI M. CENSINI & C." se ne è fatta qui menzione giacché hanno recentemente acquistato immobili dal LENZI Luigi. Poiché nelle società figurano cointeressati la moglie ed il figlio dell'avv. Maurizio DEGLI'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che le società predette siano state costituite con lo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la ripetuta famiglia LENZI.

B. Proprietà immobiliari

Il patrimonio immobiliare dei componenti la famiglia di LENZI Luigi è assai vasto e consistente.

Al momento, per motivi di riservatezza, non è stato possibile effettuare un rilevamento analitico presso le varie Conservatorie dei registri immobiliari.

A titolo orientativo si elencano, di seguito, gli immobili intestati a varie ragioni sociali (società immobiliari elencate al precedente punto A o componenti la famiglia LENZI) che sono nella disponibilità di LENZI Luigi.

- In Quarrata:

- . via Bonaccorso da Montemagno, casa civile abitazione;
- . via Roma, magazzini ed abitazioni;
- . Piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- . Piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- . Piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa L.130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

= 9 =

223

- . Via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del Lenzi Luigi);
- . Via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti per dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di £. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- . Via Montalbano, magazzini;
- . n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- . podere con casa colonica in località Caserana;
- .
- In altre località
- . Abetone (PT) - appezzamento di terreno e casa civile abitazione;
- . Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- . Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno;
- . fattoria di 400 ettari in Calabria.

C. Natanti

Dalle indagini svolte presso le Capitanerie di Porto toscane non è risultato che il LENZI Luigi od i suoi familiari siano intestatari di imbarcazioni da diporto.

Le notizie raccolte - confermate anche da comunicato stampa - il Lenzi ha noleggiato il motopanfilo "POWER" con il quale ha effettuato una crociera di circa un mese nel Mediterraneo.

Si forniscono le caratteristiche del predetto natante:

- denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
- società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama;

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

= 10 =

224

- stazza lorda tonnellate 71,25;
- lunghezza mt. 22,84;
- apparato motore diesel composto da n. 2 motori da HP 675 ciascuno;
- costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;
- membri dell'equipaggio:
 - MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante;
 - BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l'8.1.1941 - motorista;
 - QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23.7.1932 - cameriere;
- passeggeri:
 - LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industriale;
 - CACCIA Mirella, nata a Pordenone il 19.5.1931 - casalinga;
 - LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente;
 - LENZI Franca, nata a Firenze il 18.6.1964;
 - NANNINI Franca, nata a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga.

D. Posizione fiscale del soggetto

Ai fini dell'imposta di famiglia il LENZI Luigi è stato tassato, negli anni dal 1971 al 1973, su di una base imponibile di £. 30.000.000 annui con un carico d'imposta di £. 4.320.000 annue, al netto di aggi di riscossione ed altri contributi.

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

225

= 11 =

La somma concordata è inferiore alle reali possibilità del LENZI che avrebbe ottenuto un accertamento a lui favorevole dietro la minaccia di chiusura o di trasferimento del mobilificio di sua proprietà.

Non è stato possibile accertare, in via riservata, il reddito imponibile del LENZI Luigi ai fini dell'imposta complementare.

Nel corso del 1970 i vari dipendenti del LENZI erano 160 circa con un imponibile complessivo, ai fini della R.M., Cat. C.2, ammontante a £. 148.000.000 circa.

2. L'azione informativa svolta non ha consentito l'acquisizione di elementi che indichino l'esistenza di doppie contabilità tenute dal LENZI per le aziende in cui è interessato.

Si è appreso che alcuni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." (di cui al n. 1/A) era occultata nella casa colonica adiacente alla villa del LENZI stesso; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed, in particolare, presso gli studi dei commercialisti CRESCI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

3. L'azione informativa sul conto del LENZI Luigi è ancora in corso. Riserva, pertanto, di segnalare eventuali ulteriori elementi acquisibili in prosieguo.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

A P P U N T O

226

11 - 9 AGO 1974

Seguito appunto in data 23 settembre 1974.

1. L'ulteriore azione informativa svolta nei confronti del noto LENZI Luigi ha permesso di raccogliere i seguenti altri elementi:

- a. durante il decorso mese di settembre 1974 è corsa voce in Quarrata che, per evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva del mobilificio LENZI, sarebbe stato concesso (o sarebbe in via di concessione), a favore del LENZI, un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire.

La notizia, in ordine alla quale non sono stati acquisiti sinora elementi di conferma, potrebbe essere frutto di una campagna politica condotta da esponenti della sinistra extraparlamentare che la sfrutterebbero per accusare il Governo di agevolazioni verso persone politicamente e moralmente compromesse.

Da parte dei rappresentanti del partito di maggioranza relativa (che in atto amministra il comune di Quarrata) esiste comunque vivo interessamento per una favorevole soluzione della situazione in seno al citato mobilificio, onde evitare il possibile ricorso alla cassa integrazione guadagni per i circa 100 dipendenti della ditta;

- b. LENZI Luigi sta disfaccendosi del consistente patrimonio immobiliare di cui ha la disponibilità.

Come alle vendite nei confronti di privati, sulla regolarità delle quali non sorgono motivi di dubbio, figurano i sottoelencati trasferimenti immobiliari, da ritenere di comodo, essendo stati essi effettuati a favore di società più o meno palesemente controllate dallo stesso LENZI:

- (1) una villetta di tre piani di proprietà di LENZI Nello (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore) ubicata in Quarrata, in via Trieste.

...

RISERVATISSIMO

- 2 -

227

Il fabbricato risulta ceduto alla nota s.a.s. "VIDEONE di M.CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, ma sembra che il valore effettivo sia stato dimezzato;

- (2) mq 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "QUINTA di M.CENSINI & C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del commercialista dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risulta:

- . costituita il 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247753 dal 26 luglio 1974;
- . iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- . capitale sociale £ 900.000 così suddiviso:
 - .. £ 450.000, CHITI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (nei confronti del CHITI si allega una nota informativa);
 - .. £ 450.000, DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C.Trinci n.8;
- . socio accomandatario CENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . con atti a rogito notaio Gunnella del 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n.14;

mq 41.55 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito nel comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero e C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del dr.commercialista CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto della predetta società risulta:

- . costituita in data 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 3 -

223

- . iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247754 dal 26 luglio 1974;
 - . iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n.22984;
 - . capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
 - .. £ 450.000, BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gora e Barbatole n.58;
 - .. £ 450.000, PAOLIERI Maris, nato a Tizzana (Pistoia) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n.266;
 - . socio accomandatario DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1928 a Pistoia ed ivi residente in via Dalmazia n.60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con il noto avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio;
 - . con atto a rogito notaio Gunnella in data 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C.".
- Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle summenzionate "QUINTA di M.CENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Pietro & C.") si conoscono le seguenti notizie:
- s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C." con sede in Prato (Firenze), via Fiorentina n.14, costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007;
 - oggetto: assumere partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
 - iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247654 dal 26 luglio 1974;
 - iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al n.3535;
 - capitale sociale £ 900.000 interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (cognato del LENZI Luigi);

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 4 -

223

- socio accomandatario GALLI Giovanni, fu Annibale e di Simoncini Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassina, via Costa al Rosso n.48/A.

2. In data 8 ottobre 1974 avrebbe avuto luogo a Pistoia una riunione di rappresentanti delle sottoindicate banche con le quali il LENZI è in rapporti (c/c, fidejussioni, ecc.) per decidere sulla necessità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI, il quale era presente a tale riunione unitamente a certo dr. PILOTTI, direttore responsabile del suo mobilificio:

- a. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- b. Banca Commerciale Italiana;
- c. Credito Italiano;
- d. Banca Popolare di Novara;
- e. Monte dei Paschi di Siena;
- f. Banca Toscana.

Nell'occasione il LENZI avrebbe evidenziato tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e quindi la propria solvibilità, elencando le varie aziende nelle quali è interessato.

Oltre a quelle già note, avrebbe menzionato la seguente società:

- "IMMOBILIARE DELTA s.p.a." con sede in Firenze, via dei Conti n.3:

- . costituita il 27 novembre 1972 come soc.r.l. è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973 -
amministratore unico BEDINI Licia, nata a Firenze il 10 ottobre 1931, in carica fino al 31 dicembre 1975, la quale, però, dimessasi in data 6 aprile 1974, è stata sostituita nell'incarico da LENZI Luigi;
- . capitale sociale £ 1.000.000 suddiviso in 100 azioni da £ 10.000 cadauna, così ripartito:
 - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BEDINI Licia, già citata;
 - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 5 -

20

- . il collegio sindacale è composto da:
 - .. CHECCUCCI dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n. 62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
 - .. BENEDETTI dr. Aureliano, nato il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo;
 - .. CAROTTI rag. Mario, nato il 1° novembre 1943 a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
 - .. VITARTALI rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
 - .. SPARNACCI avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n. 49 - sindaco supplente;

- . situazione patrimoniale al 24 maggio 1974:

- .. attivo

| | | |
|---------------------------|----|----------------|
| cassa | £. | 3.590.750 |
| immobili | " | 42.000.000 |
| spese di costituzione ... | " | <u>409.250</u> |
| | £. | 46.000.000 |

- .. passivo

| | | |
|------------------------|----|------------------|
| Banca Comit c/c | £. | 45.000.000 |
| capitale sociale | " | <u>1.000.000</u> |
| | £. | 46.000.000 |

- .. conto economico

- costi

| | | |
|--|----|---------------|
| spese per la costituzione | £. | 352.600 |
| spese per l'acquisto e la
vidimazione dei libri so- | | |
| ciali | " | <u>56.650</u> |
| | £. | 409.250 |

- ricavi

| | | |
|--|----|---------|
| giroconto e spese di
costituzione | £. | 409.250 |
|--|----|---------|

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

-- 6 --

231

- nella relazione annuale dell'amministratore unico risulta che la società ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £.45.000.000 con le quali è stato acquistato un "buon" terreno edificabile nel comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALANI del 29 dicembre 1973 registrato al n.13449 in data 31 dicembre 1973).
3. Nel corso della citata riunione il LENZI, sempre allo scopo di dimostrare la propria solvibilità, avrebbe precisato di:
- a. avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
 - essere proprietario di due ville per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 6.000 mq) in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £.500 - 600 milioni;
 - c. vantare dei crediti pari a circa 1.453 milioni di lire relativi all'esercizio del noto mobilificio.
- Peraltro, tali crediti, secondo quanto asserirebbe il menzionato dr. PILOTTI, sarebbero per la massima parte inesigibili o scaduti.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

232

NOTA INFORMATIVA SU

CHITI Alfredo Giuseppe fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cecconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, risiede, unitamente alla moglie ed alla suocera, in comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n.50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Il CHITI Alfredo (detto Alf) già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese, eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale.

Non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite del consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno.

Risulta che il CHITI è un mitomane che ama qualificarsi come ufficiale superiore dei CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni trovano una certa credibilità nelle persone a lui vicine grazie ad amicizie, reali o presunte, che lo stesso CHITI vanta con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per questa sua presunta attività viaggierebbe sempre armato di pistole, anche di grosso calibro.

Nello scorso mese di agosto il CHITI fu vittima di un incidente automobilistico assai grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porsche - si scontrò con altro autoveicolo in località "La Bianca" del comune di Pistoia. Il CHITI riportò varie fratture per cui fu necessario il suo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia dal quale è stata recentemente dimesso con ingessatura delle gambe che dovrà tenere per circa tre mesi. Il medico curante, parlando con amici, ha riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI era trasportata una cassetta di bombe a mano che nello scontro non sono esplose. Sempre secondo il predetto medico nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

Anche in occasione dell'incidente il CHITI avrebbe viaggiato armato di pistola che avrebbe poi preteso di conservare sotto il cuscino del proprio letto in ospedale.

...

RISERVATISSIMO

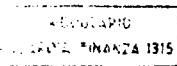
- 2 -

233

Del sequestro delle armi non è apparsa alcuna notizia sul la stampa locale; al riguardo non si è potuto ottenere conferme di carattere ufficiale.

Il CHITI è in rapporti con esponenti della federazione pi stoiese del M.S.I. dai quali è considerato, malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

RISERVATISSIMO

Magg. Coppola
Handwritten signature

(2)

Mod 10 bis
204COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Operazioni

Roma, 14. XII. 1974

PROMEMORIA
PER IL COMANDANTE IN SECONDA

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

1. Il Il Reparto, in relazione a specifica annotazione di S.E. il Comandante Generale posta in calce ad un proprio promemoria, ha trasmesso, per le valutazioni di competenza, con nota n. 26518/S.I. del 21.11.1974 (allegato 1), gli uniti appunti (all.2, 3 e 4) concernenti l'esito di indagini svolte nei confronti dell'industriale LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia) a seguito di una segnalazione fatta dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo.

Sul conto del LENZI sono stati, in sintesi, acquisiti i seguenti elementi informativi:

- è notoriamente simpatizzante del MSI-DN ed appassionato di armi, che non si limiterebbe soltanto a collezionare, ma anche a sperimentare in gare con amici e conoscenti;
- è sospettato di acquistare e detenere illegittimamente armi da guerra e di voler mascherare con la sua dichiarata mania di collezionista scopi di diversa natura. Avrebbe, per tali motivi, subito vari interventi di polizia;
- è interessato direttamente o indirettamente in numerose società industriali ed immobiliari, oltre che in alcune società finanziarie straniere;
- la sua maggiore azienda, costituita dal "MOBILIFICIO LENZI di LENZI Luigi & C." S.a.s., con sede e stabilimento in Quarrata, avrebbe, nello scorso mese di settembre, manifestato sintomi di una grave crisi economica, tanto che avrebbe progettato di realizzare o realizzato un ridimensionamento dell'attività ed in particolare di quella relativa al settore della produzione dei mobili;

- 2 -

- avrebbe ricevuto o starebbe per ricevere un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi per poter scongiurare i danni conseguenti all'attuazione del menzionato progetto per i circa 100 dipendenti dell'azienda;
- ha partecipato, unitamente al direttore responsabile del suo mobilificio di Quarrata, ad una riunione svoltasi l'8 ottobre c.a. in Pistoia tra i rappresentanti di diverse aziende ed istituti di credito che avrebbero dovuto decidere sull'opportunità di promuovere un'azione comune per la tutela dei propri crediti nei confronti delle aziende a lui facenti capo.

Nell'occasione, il LENZI, per dimostrare la sua solvibilità, avrebbe elencato tutte le sue attività ed evidenziato il suo ancor cospicuo patrimonio;

- dispone di un notevole patrimonio immobiliare, i cui beni sono in parte intestati a se stesso, in parte ad altri componenti della famiglia ed in parte, infine, a società immobiliari nelle quali ha interesse. Da tempo recente, però, avrebbe cominciato a disfarsi del patrimonio, vendendo i beni a privati e a società più o meno palesemente da lui controllate. Per le operazioni relative a queste ultime viene affacciata l'ipotesi che si possa trattare di vendite di comodo;
- conduce un tenore di vita molto elevato, effettua frequenti viaggi all'estero, dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata, che cambia spesso, e sembra sia l'effettivo proprietario di uno yacht battente bandiera panamense, a bordo del quale ha compiuto nel decorso mese di agosto una crociera nel Mediterraneo;
- gode, a motivo della sua solida posizione economica, di notevole credito. Infatti, nel 1970 e nel 1973 ha ottenuto finanziamenti dall'I.M.I. e dal Monte dei Paschi di Siena per complessivi 600 milioni di lire circa.

2. Premesso quanto sopra e considerato che la maggiore azienda del LENZI, costituita dal "MOBILIFICIO LENZI di LENZI Luigi & C." S.a.s., sta attraversando un periodo di crisi economica e che soltanto nell'ottobre 1973, risulterebbe

- 3 -

236

rebbe essere stata sottoposta a verifica generale, che si sarebbe, peraltro, conclusa con l'accertamento di evasioni fiscali di modesta entità, si propone di interessare il Comando della legione di Firenze perchè commetta incarico al reparto territorialmente competente di eseguire, nei confronti del LENZI e dei suoi familiari, approfonditi accertamenti soltanto ai fini dell'imposizione diretta. (1)

3. Per il caso di conforme avviso, è stata predisposta l'unica lettera, con allegato appunto informativo, a firma del Capo Ufficio.

Placento
Col Melli 13
14

IL CAPO UFFICIO
(Ten. Col. Guglielmo Farnè)

Farnè

F. S. M. G.
F. S. M. G. 17/11

(1) ed eventualmente indiretta, in presenza di violazioni.

Mago Coppola



3

3
237 (2)COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Operazioni

N. 22727/R/229 di prot.

ROMA,

19 DIC 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

AL COMANDO 8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)
GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

Si trasmette l'unito appunto contenente elementi informativi riguardanti le persone e le aziende in esso indicate, con incarico di attivare il reparto territorialmente competente per l'esecuzione di approfonditi accertamenti in materia di imposizione diretta ed, eventualmente, indiretta.

L'esito dell'azione svolta dovrà essere riferito a que

IL COMANDANTE IN SECONDA
(Gen. D. Domenico Veca)

Veca 18/XII

Luciano
VecaUnito il col. Lenti
Veca 18/XII

RISERVATO

.....
APPUNTO riguardante LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931; residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Mirella Lilliana di Anselmo Paolo e di MUZZINI Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria, nato a Firenze il 30 giugno 1955, e Franca, nata a Firenze il 18 giugno 1963.

1. Sul conto del predetto sono state acquisite le seguenti notizie:

- dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenuto per successioni ereditarie ed in parte acquistato con i proventi delle sue attività economiche;
- pur non essendo stato possibile, per ragioni di riservatezza, effettuare un rilevamento analitico presso le Conservatorie dei registri immobiliari, risulta avere la disponibilità dei seguenti immobili o perchè appartenenti a società immobiliari, in cui appare variamente interessato, o perchè intestati a componenti la sua famiglia:

• in Quarrata

- .. via Bonaccorso da Montemagno, casa di civile abitazione;
- .. via Roma, magazzini ed abitazioni;
- .. piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- .. piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- .. piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa lire 130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del LENZI Luigi);
- .. via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti per dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- .. via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- .. via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- .. via Montalbano, magazzini;
- .. n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- .. podere con casa colonica Caserana.

- 2 -

233

.....
• in altre località

- .. Abetone (PT) - appezzamento di terreno e casa di civile abitazione;
- .. Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- .. Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno;
- .. fattoria di 400 ettari in Calabria.

- da qualche tempo starebbe disfaccendosi del suo consistente patrimonio immobiliare. Tra le vendite finora effettuate risultano, oltre a quelle a favore di privati sulla cui regolarità non affiorano dubbi, le seguenti nei confronti di società più o meno palesemente da lui controllate:

- una villetta di tre piani, di proprietà di LENZI Nello (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore), ubicata in Quarrata, via Trieste.
Il fabbricato risulta ceduto alla S.a.s. "VIDEONE di M.CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, che sembra corrisponda alla metà del valore effettivo;
- mq. 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in Comune di Quarrata, località Valenzatico, venduto alla S.a.s. "QUINTA di M.CENSINI & C.", con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del commercialista Dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risultano i seguenti elementi:

- .. è stata costituita il 5 luglio 1974;
- .. ha per oggetto: gestione e amministrazione immobiliare rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- .. è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247753 dal 26 luglio 1974;
- .. è iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- .. ha un capitale di L. 900.000, così suddiviso:
 - ... L. 450.000 di CHITI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (veggasi allegata nota informativa);

- 3 -

240

- ... £. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
- .. socio accomandatario è tale CENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- .. con atti a rogito notaio GUNNELLA del 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla S.a.s. "ARRA di G.Galli & C." con sede in Prato, via Fiorentina n. 14;
- ... il 14 luglio 1974, con atto a rogito notaio GUNNELLA, con l'acquisto di una casa colonica, sito nel Comune di Quarrata, località Valenzatico, venduto alla S.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero & C." con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del Dr. commercialista CHECCUCCI Ottaviano. Sul conto della predetta società risultano i seguenti elementi:
- .. è stata costituita in data 5 luglio 1974;
- .. ha per oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- .. è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247754 dal 26 luglio 1974;
- .. è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22984;
- .. ha un capitale sociale di £. 900.000, così suddiviso:
- ... £. 450.000 di BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gora e Barbatole n. 58;
- ... £. 450.000 di PAOLIERI Maria, nato a Tizzana (PT) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Pistoia n. 40;
- .. socio accomandatario è tale DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente in via Dalmazia n. 60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con l'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- .. con atto a rogito notaio GUNNELLA, in data 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla S.a.s. "ARRA di G.Galli & C.". Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle summenzionate "QUINTA di M.CENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Piero & C.") si conoscono le seguenti notizie:

- 4 -

241

- ... è stata costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007; ha sede in Prato (FI), via Fiorentina n. 14/;
 - ... ha per oggetto: assunzione di partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
 - ... è iscritta alla CUIAA di Firenze al n. 247054 dal 23 luglio 1974;
 - ... è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3535;
 - ... ha un capitale sociale L. 900.000, interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (cognato del LENZI Luigi);
 - ... socio accomandatario è tale GALLI Giovanni, fu Annibale e di SIMONCINI Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassina, via Costa al Rosso numero 48/A;
- conduce un tenore di vita molto elevato ed effettuerebbe frequenti viaggi all'estero;
 - possiede un parco macchine, che rinnova con frequenza, costituito da varie autovetture di grossa e media cilindrata;
 - è proprietario di uno yacht (Power), che, però, batte bandiera di comodo in quanto ufficialmente intestato a società panamense. Tale natante, del quale si forniscono qui di seguito alcuni elementi, è stato noleggiato dal LENZI per poter effettuare durante l'estate scorsa, una crociera di un mese circa nel Mediterraneo:
- . denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
 - . società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama;
 - . stazza lorda tonnellate 71,25;
 - . lunghezza mt 22,84;
 - . apparato motore Diesel composto da due motori da HB 675 ciascuno;
 - . costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;

- 5 -

242

- membri dell'equipaggio:
 - .. MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante;
 - .. BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l'8.1.1941 - motorista;
 - .. QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23 luglio 1932, cameriere;
- passeggeri:
 - .. LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industriale;
 - .. ~~LENZI~~ ~~Alessandro~~, nato a ~~Firenze~~ il 19.6.1955 - casalinga;
 - .. LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente;
 - .. LENZI Franca, nata a Firenze il 18.6.1964;
 - .. MANNINI Franca, nata a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga;
- nel periodo 1970/72 ha avuto la disponibilità del panfilo "CARIDDI", che figura di proprietà della S.A. AR-RIBA PANAMA (procuratore DI CARLO Eugenio - La Spezia, via Crispi n. 125);
- organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia;
- cura i rapporti con autorità locali, in particolare nell'ambito della questura, della magistratura e dei comandi territoriali CC;
- è noto quale appassionato di armi che, oltre a collezionare, suocerebbe sperimentare, organizzando delle prove e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa portare armi a bordo del panfilo di sua proprietà (POWER), effettuando battute di "caccia" in alto mare con fucili e bombe a mano;
- sospettato di voler mascherare scopi di natura diversa con la sua dichiarata mania di collezionista di armi, ha subito, nel tempo, per tal motivo, una serie di interventi di polizia ed in particolare da parte della squadra mobile di Pistoia, che non è, però, pervenuta finora a concreti risultati.

- 6 -

243

Anche il procedimento penale instaurato nel 1972 nei suoi confronti per detenzione di armi da guerra si concluse con sentenza di assoluzione con formula piena, essendo state tali armi ritenute da collezione. L'ultimo dei suddetti interventi è stato eseguito, in data 15 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER, ancorato in Sardegna.

Nel corso dell'operazione furono rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
 - n. 2 pistole calibro 7,65;
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30, completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38, completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione furono anche notati a bordo i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972";

- secondo elementi la cui attendibilità non è stato possibile valutare, si allontanerebbe periodicamente dalla sua residenza per motivi non propriamente attinenti al suo lavoro. Le assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a ricoverarsi con frequenza in una clinica svizzera ed a soggiornare in una non ben individuata località del Cadore.

2. Il LENZI è interessato direttamente o indirettamente nelle seguenti società:

- a. "MOBILIFICIO LENZI di LENZI & C." S.a.s., con sede e stabilimento in Quarrata, Piazza Risorgimento. L'azienda, nota in campo nazionale:

- ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti;

- 7 -

241

- costituita il 21.7.1962 come S.p.A., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in S.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della CCIAA di Pistoia dal 5.9.1962;
 - ha un capitale sociale di L. 200 milioni, ripartito tra i soci LENZI Luigi e la di lui moglie CACCIA Mirella;
 - in data 23.11.1973 ha trasferito la propria sede legale in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. CRESCI Sergio - commercialista);
- La società possiede le seguenti unità locali in Quarrata:
- stabilimento di produzione, Piazza Risorgimento;
 - magazzino vendita, mobili ed arredamenti, via Montalbano 46-62;
 - negozio di vendita al minuto di arredamenti in genere, via Montalbano 62.

Dall'inizio del mese di settembre 1974 è in corso la realizzazione di un programma di ridimensionamento dell'azienda in esame che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare la propria attività alla sola vendita di mobili, rinunciando, quindi, alla produzione degli stessi.

E' stato, infatti, chiuso il reparto segheria (che occupava 20 dipendenti), ed è stato richiesto l'intervento della "Cassa per l'integrazione dei guadagni" a favore di operai addetti al reparto produzione.

I motivi che il LENZI avrebbe posto a base della decisione di cessare l'attività produttiva riguarderebbero la stretta creditizia in atto e le ipoteche (sembra di circa 713 milioni di lire) fatte gravare da banche e banche sui beni immobiliari di sua proprietà.

In seguito alla minacciata cessazione dell'attività nel settore della produzione dei mobili, nello stesso mese di settembre c.a., è corsa voce in Quarrata che, al mobilificio LENZI, nella persona del suo titolare, sarebbe stato concesso un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire;

b. "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA";

- costituita il 30.11.1959 come S.r.l., in data 30.4.1974 è stata trasformata in S.a.s.;

- già con sede in Pietrasanta (LU), località Ponestrada presso comm. CACCIA Anselmo, in data 19.12.1962 ha trasferito la propria sede sociale in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 15;
- il suo capitale iniziale di £. 900.000 (830.000 LENZI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella) è stato sotto la predetta data elevato a 18.000.000 di lire e risulta, alla data del 30.4.1974, così ripartito:
 - LENZI Luigi £. 600.000
 - "S.A.S. SASSERA di CACCIA Mirella e G." " 17.400.000;
- ha per oggetto: costruzione, acquisto e vendita di beni immobili.

La società, di cui ha la rappresentanza e firma sociale il socio accomandatario LENZI Luigi, risulta:

- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pistoia (n. 1754), aver compiuto soltanto le seguenti operazioni:
 - 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "Le Focette" (LU);
 - 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "Abetone" (PT);
- da riscontri eseguiti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia, avere effettuato anche altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- al 31.12.1973 presentava la seguente situazione patrimoniale:

Stato patrimoniale

| | |
|--------------------------------------|---------------|
| • capitale sociale | £. 18.000.000 |
| • immobili | £. 15.775.198 |
| • cassa contanti | " 7.532 |
| • deposito cauzionale | " 63.000 |
| • spese trasformazione società | " 105.000 |
| • perdite precedenti | " 1.985.335 |
| • perdite 1973 | " 63.885 |
| totale a pareggio | £. 18.000.000 |

- 9 -

246

Conto perdite e profitti

| | | |
|---------------------------|-------------------|-------------------|
| • affitti attivi | £. 250.000 | |
| • spese generali | £. | 72.350 |
| • imposte e tasse | £. | - 241.535 |
| • perdite anno 1973 | £. 63.885 | |
| | <u>£. 313.885</u> | <u>£. 313.885</u> |

c. "SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO" :

- costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A., ha sede in Montalbano, via della Libertà n. 13;
- il suo capitale iniziale di £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto), in data 24.12.1973 è stato elevato a £. 45.000.000;
- in data 28.12.1973, è stata trasformata in S.a.s., sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C." ed il capitale è stato così suddiviso:
 - £. 2.500.000 di LENZI Luigi
 - £. 42.500.000 della S. ASTRA, rappresentata da CACCIA Mirella;
- in data 28.5.1974, ha trasferito la propria sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il Dr. Rag. CHECCUCCI Ottavio;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pistoia (n. 1729) non risulta aver compiuto operazioni;
- da riscontri eseguiti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- la sua situazione patrimoniale al 31.12.1973 è la seguente:

Bilancio:

| | | |
|---------------------|----|-------------------|
| • attivo | | |
| .. cassa | £. | 625.816 |
| .. immobili | £. | 68.291.812 |
| .. perdite esercizi | | |
| precedenti | £. | <u>1.179.865</u> |
| | | <u>70.697.493</u> |

247

- 10 -

.....

• passivo

| | | |
|----------------------------------|---------------|------------|
| .. capitale sociale | £. 45.000.000 | |
| .. debitori e creditori diversi | £. 6.803.432 | |
| .. cassa risparmio c/mutuo | £. 4.691.446 | |
| .. fondo ammortamento immobili | £. 13.863.881 | ----- |
| .. utile esercizio | £. 338.734 | 70.697.493 |

.....

Conto perdite e profitti

• utile

| | | |
|----------------------------|--------------|--|
| .. rendite (affitti) | £. 3.060.000 | |
|----------------------------|--------------|--|

• spese

| | | |
|--------------------------------|---------------|------------|
| .. interessi passivi | £. 992.474 | |
| .. imposta società | £. 403.770 | |
| .. ammortamento immobili | £. 993.760 | |
| .. spese generali | £. ---735.032 | ----- |
| .. utile esercizio | £. 333.734 | 3.060.000, |

.....

d. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." S.a.s.

- costituita il 20.12.1973, ha sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio Dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- dal 5.4.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 245173;
- è iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3384;
- ha un capitale sociale di £. 100.000.000, così suddiviso:

90 carature, pari a £. 90.000.000, intestate a CACCIA Mirella - accomandataria;

- 980 carature, pari a £. 98.000.000, intestate alla società "MASSALIA ETABLISSEMENT SHAON" di Shaon (Liechtenstein), rappresentata dall'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Pistoia.

Sembra che questi, per la costituzione di tale società abbia ricevuto precise istruzioni dal commercialista Dr. CRESCI Sergio, dal quale sarebbe stato indirizzato presso il Dr. BERRA Amilcare, direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano, al quale, a sua volta, lo

avrebbero inviato a certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso Istituto - telef. 74111 di Lugano - per il raggiungimento del suindicato fine;

- ha per oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente;

e. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." S.a.s.

- costituita il 20.12.1973, ha sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del Dr. CRESCI Sergio - commercia-

- dal 5.4.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 245174;

- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3383;

- ha un capitale sociale di £. 220.000.000, così suddiviso:

- 44 carature, pari a £. 4.400.000, intestate a LENZI Luigi - accomandatario;

- 2156 carature, pari a £. 215.600.000, intestate alla società "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia.

Sembra che questi per la costituzione di tale società abbia ricevuto precise istruzioni dal commercialista Dr. CRESCI Sergio dal quale sarebbe stato indirizzato presso il Dr. BERRA Amilcare, direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano, il quale, a sua volta, lo avrebbe rinviato a certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso Istituto - telef. 74111 di Lugano - per il raggiungimento del suindicato fine;

- ha per oggetto: amministrazione di beni patrimoniali - immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari; gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente;

f. "L 2000 DI MIRELLA LENZI & C." S.a.s.

- costituita il 22.7.1970, ha sede in Quarrata, via Trieste n.1. In data 6.11.1972, l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo (FI) via Labriola, n.110;

- 12 -

249

- dal 31.7.1970 è iscritta alla CCIAA di Pistoia al numero 70409;
- ha un capitale sociale di £. 20.000.000, così suddiviso:
 - . £. 1.000.000 di CACCIA Mirella - accomandataria;
 - . £. 19.000.000 di LENZI Luigi;
- ha per oggetto: industria e commercio del mobilio, con propravendita delle materie prime di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento;

SOCIETÀ S.p.A. CENSINI & C. S.p.A.

- costituita l'11.7.1974, ha la sede in Firenze, via delle Panche, n. 62, presso lo studio del Dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- dal 23.7.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 247652;
- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22987;
- ha un capitale sociale di £. 900.000, così suddiviso:
 - . £. 450.000 di CHITI Alfredo, nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (vedi unita nota informativa);
 - . £. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C.Trinci n. 8;
- socio accomandatario della società in esame è CENSINI Margherita, nata a Milano il 14.2.1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio.

Il figlio dell'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che la società in esame sia stata costituita allo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la famiglia LENZI;
- ha per oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi;

- 13 -

250

b. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." S.a.s.

- costituita l'11.7.1974, ha sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del Dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- dal 23.7.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247653;
- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22986;
- ha un capitale sociale di £. 900.000, così suddiviso:
 - £. 450.000 di CENSINI Margherita (vedi nota sopra formativa);
 - £. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco;
- socio accomandatario è la signora CENSINI Margherita, compiutamente generalizzata sotto la precedente lett. g).

Poichè nella società figurano cointeressati la moglie e il figlio dell'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che la società in esame sia stata costituita allo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la famiglia LENZI;
- ha per oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

----- 0 0 -----

Finora non sono stati acquisiti elementi che indichino la tenuta da parte del LENZI di doppia contabilità per le aziende in cui è interessato.

Assicurerebbe, però, che taluni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI E C." sarebbe stata occultata nella casa colonica adiacente alla villa del titolare della ditta; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti, però, la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed, in particolare, presso gli studi dei commercialisti CRESCI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

201

- 14 -

3. ALTRE NOTIZIE

- a. Il LENZI, nel 1970, ha ottenuto dall'I.M.I. un finanziamento di 315 milioni, al saggio d'interessi annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a lire 475 milioni). A fronte del prestito è stata iscritta ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata del "Mobilificio LENZI di LENZI Luigi & C." S.a.s.;
- b. nel corso del 1973 sono stati accordati al LENZI altri mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome dell'Immobiliare Montalbano);
- c. in data 8 ottobre 1974, avrebbe avuto luogo in Pistoia, presente il LENZI e il Dr. PILOTI, direttore responsabile del mobilificio di quest'ultimo, una riunione dei rappresentanti delle sottoindicate banche per decidere sulla opportunità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI:
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
 - Banca Commerciale Italiana;
 - Credito Italiano;
 - Banca Popolare di Novara;
 - Monte dei Paschi di Siena;
 - Banca Toscana.

Nell'occasione, il LENZI, nell'evidenziare tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e, quindi, la propria solvibilità, avrebbe affermato di essere interessato, oltre che nelle aziende innanzi menzionate, anche nelle seguenti:

- "IMMOBILIARE DELTA S.p.A.", con sede in Firenze, via dei Conti, n. 3:
 - costituita il 27.11.1972 come S.r.l., è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973;
 - ha come amministratore unico BEDINI Licia, nata

- a Firenze il 31.10.1931, in carica fino al 31.12.1975; Dimessasi in data 6.4.1974, è stata sostituita nell'in carico da LENZI Luigi;
- ha un capitale sociale di £. 1.000.000, suddiviso in 100 azioni da £. 10.000 cadauna, così ripartito:
 - .. £. 500.000 (50 azioni), intestate a BEDINI Licia, innanzi citata;
 - .. £. 500.000 (50 azioni), intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Rivoli (FI) il 7.5.1950 e domiciliata a Bagno a Rivoli (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;
 - il suo collegio sindacale è composto da:
 - .. CHECCUCCI Dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n.62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
 - .. BENEDETTI Dr. Aureliano, nato il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo;
 - .. CAROTTI Rag. Mario, nato il 1° novembre a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
 - .. VITARTALI Rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
 - .. SPARNACCI Avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n.49 - sindaco supplente;
 - la sua situazione patrimoniale al 24 maggio 1974 è la

stato patrimoniale

.. attivo

| | | |
|-----------------------------|----|------------|
| cassa | £. | 3.590.750 |
| immobili | " | 42.000.000 |
| spese di costituzione | " | 409.250 |
| | £. | 46.000.000 |

.. passivo

| | | |
|------------------------|----|------------|
| Banca Comit c/o | £. | 45.000.000 |
| capitale sociale | " | 1.000.000 |
| | £. | 46.000.000 |

- 16 -

253

conto economico.. costi

| | | |
|---------------------------------------|-------|---------|
| spese per la costituzione | £. | 352.600 |
| spese per l'acquisto e la vidimazione | | |
| dei libri sociali | " | 56.650 |
| | £. | 409.250 |

.. ricavi

giroconto e spese di costituzione £. 409.250

... come risulta dalla relazione annuale dell'amministratore unico, ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £. 45.000.000, con le quali è stato acquistato un terreno edificabile nel Comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALADINI del 29.12.1973 registrato al n. 13449 in data 31 dicembre 1973).

Nel corso della citata riunione, il LENZI avrebbe anche precisato di:

- avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
- essere proprietario di due ville, per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 600 mq), in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £. 500 - 600 milioni;
- vantare dei crediti, pari a circa 1.453 milioni di lire, relativi all'esercizio del noto mobilificio di Quarrata. Tali crediti, però, secondo quanto avrebbe asserito il menzionato Dr. PILOTTI, sarebbero per la massima parte

Roma, 19 DIC 1974

251

NOTA INFORMATIVA SU

CHITI Alfredo Giuseppe (detto Alf) fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cecconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, e residente, unitamente alla moglie ed alla suocera, nel Comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n. 50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Sul conto del predetto sono stati acquisiti i seguenti elementi:

- già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale;
- non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite derivanti dal consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno;
- sarebbe un mitomane in quanto ama qualificarsi come ufficiale superiore del CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni troverebbero una certa credibilità per il motivo che vanta amicizie reali o presunte con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per la sua presunta attività viaggierebbe sempre armato di pistole, anche di grosso calibro;
- nello scorso mese di agosto è rimasto vittima di un incidente automobilistico molto grave, in seguito al quale ha riportato varie fratture che hanno reso necessario il suo ricovero al reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia. Il medico curante, parlando con amici, avrebbe riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI, una Volkswagen dotata di motore posteriore, si trovava una scorta di bombe a mano per fortuna non esplose nel l'incidento. Lo stesso sanitario avrebbe anche detto che, nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

3 CEN/LE OP/VA - SITUAZIONE 4

COM. GEN. GU. FINANZA

129050 - 81007

8^a Regione Guardia di Finanza
COMANDO NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA PISTOIA

Nr. 1733 / 453 di Sched.

Pistoia, li

= 2 LUG. 1975

OGGETTO: - Segnalazione di risultato di servizio - Accertamento di violazioni in materia di I.V.A. e di Imposte Dirette. -

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- II Reparto

= R O M A =

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Ufficio Operativo

= R O M A =

ALL'ISPEZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
PER L'ITALIA CENTRALE

= R O M A =

AL COMANDO ZONA TOSCANA (K) DELLA GUARDIA
DI FINANZA

= FIRENZE =

AL COMANDO LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

= FIRENZE =

AL COMANDO GRUPPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

= PISTOIA =

1. Militari di questo Nucleo pt, in data 27.6.1975, hanno ultimato una verifica fiscale generale - disposta e diretta dallo scrivente - nei confronti della S.a.s. "MOBILIFIGIO LENZI DI LENZI LUIGI & C.", con sede legale, amministrativa e stabilimento in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento nr.37, iscritta alla G.C.I. A.A.-di Pistoia al nr.53576 dal 5.9.1962 per la produzione ed il commercio di mobili ed articoli da arredamento in genere.

2. Socio accomandatario ed amministratore della società è il Signor LENZI Luigi, nato il 27.1.1931 a Bizzana (PT) e residente in Quarrata (PT), Via Dante nr.20, assente per tutta la durata della verifica e rappresentata negli atti compilati dal Sottor-Salvatore-PILOTTI, nato il 18.1.1929 a Teramo e residente a Firenze, Viale Matteotti nr.25, munito di Procura Institoria.

La verifica ha interessato il periodo dal 1° gennaio 1974 al 31 maggio 1975.

3. Al termine delle operazioni di servizio è stato compilato p.v. di constatazione per le seguenti violazioni:-

258

= 2 =

- in materia di Imposta sul Valore Aggiunto:-

. violazioni all'obbligo della registrazione:-

.. corrispettivi per vendite al dettaglio

non registrati..... = £ 654.238.072

I.V.A. relativa..... = £ 75.755.508 → M

... omessa registrazione di fatture di vendi

ta..... = £ 14.484.958

I.V.A. relativa..... = £ 1.738.195 → M

... omessa registrazione della dichiarazione:-

.. indebita-detrazione d'IVA - Imponibile = £ 843.020

I.V.A. relativa..... = £ 101.174 → M

. altre violazioni

.. omessa registrazione di fatture di acquisto;

... omessa registrazione di fatture emesse in relazione ad
operazioni non imponibili;

- in materia di Imposte Dirette:-

. omessa-tenuta del Libro Giornale e del Libro delle Proce-
dure meccanografiche.- -4.-Al fini dell'imposizione diretta saranno segnalati
al competente Ufficio i seguenti ricavi:-

- anno 1974 = £ 1.443.414.083

La dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1974
non è stata ancora presentata per la nota procrastinazione del
termine utile.L'Ufficio delle Imposte Dirette amministrativi è il so-
cio accomandatario.La società era stata sottoposta a precedente veri-
fica in data 10 ottobre 1973.

Gli atti compilati saranno trasmessi:-

- all'Ufficio Provinciale-I.V.A. di Pistoia;-

- all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Pistoia.

257

= 3 =

5. Hanno dato apporto determinante al conseguimento del risultato di servizio i seguenti militari:-

- Mar. Ca. DI NUOIO Luigi;

- Mar. Ord. ANGIUOLI Vittorio.

6.-La verifica generale-i cui-risultati sono stati fin qui sintetizzati, trae origine dalle indagini ed accertamenti di cui al-foglio nr. 22727/229 del 19 dicembre 1974 del Comando Generale, che hanno impegnato questo Reparto dal mese di gennaio a tutta settembre.

- Con separata trattazione del Comando di Gruppo alla sede, verrà dettagliatamente riferita l'intera azione svolta, ^{alla} al Comando Regione.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO

Magg. Biagio La Gamba

Biagio La Gamba



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III REPARTO
Ufficio Operazioni

Roma, 14.7.75

PROMEMORIA
PER S.E. IL COMANDANTE GENERALE

OGGETTO: Luigi Lenzi da Quarrata (PT).

Per la promemoria in data 11.12.1974 (alleg. 1), concernente le indagini svolte dal II Reparto nei confronti della persona indicata in oggetto, a seguito di segnalazione all'Ispettorato generale per l'azione contro il terrorismo.

2. In visione all'E.V. l'unito foglio del Nucleo pt di Pistoia (alleg. 2).

Concerne: la verifica fiscale effettuata nei confronti della S.p.A. "Mobilificio Lenzi" - produzione di mobili e salotti imbottiti -, con sede in Quarrata (PT).

Reparto operante: Nucleo pt suddetto.

Risultati: accertamento di
. violazioni all'IVA per £. 77.594.817.

Particolari salienti:

- . la società era stata sottoposta a verifica fiscale nell'ottobre 1973; pertanto, l'ulteriore controllo si riferisce al 1° gennaio 1974 - 31 maggio 1975 e trae origine dalle disposizioni impartite dal Comando Generale (alleg. 3);
- . per l'anno 1974 sono stati accertati e segnalati al competente Ufficio distrettuale ricavi per £. 1.443.414.083;
- . le risultanze dell'intera azione svolta saranno riferite, con separata trattazione, tramite il Comando di Legione di Firenze.

- 2 -

25

Proposte: compiacimento ai militari operanti, con lettera a firma dell'E.V. e segnalazione del risultato di servizio agli Organi centrali interessati, con lettera a firma del Comandante in Seconda.

3. Riserva di ulteriori notizie.

IL CAPO UFFICIO

(Ten. Col. Angelo D'Andria)

Concordo. Della preannunciata
relazione che perviene tramite
personico fotogrammi transi-
element: per riferire
all'16 A.T.

IL CAPO UFFICIO in s.v.
(Ten. Col. Guglielmo Farina)

Luogo d'arrivo
16. 7. 75

G. L. L. L.
ne/p
16. 7. 75

Si.
17/7

MESSA IN VOTA 1/2



6

MINUTA

261

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
III REPARTO
Ufficio Operazioni

N. 129050/221 di prot.

ROMA, 19 LUG. 1975

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio - I.V.A. -
S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C.", con
sede in Quarrata (PT).

AL COMANDO 8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

e, p.c.:

ALL'ISPETTORATO DELLA GUARDIA DI FINANZA

PER L'ITALIA CENTRALE

R O M A

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)

GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

Riferimento a foglio n. 1733/453 in data 2 luglio 1975
del Nucleo pt di Pistoia.

Preso atto, esprimo il mio compiacimento al Magg. Biagio
LA GAMBA, al Mar. Ca. Luigi DI MUOIO ed al Mar. Ord. Vittorio
ANGIUOLI per l'apprezzabile risultato di servizio conseguito
in materia di imposta sul valore aggiunto.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Raffaele Giudice)



1955 *N* 14 MINUTA

Roma, 19 LUG. 1975 19 5

261

Ministero delle Finanze

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III REPARTO

Ufficio Operazioni

N. 129050/221 Allegati

Richiesta al Foglio del
Dir. Ser. N. 15

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio - I.V.A. -
S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI" di Lenzi Luigi & C., con
sede in Quarrata (Pistoia).

MINISTERO DELLE FINANZE

- Gabinetto del Ministro

- Direzione Generale delle Tasse e Imposte
Indirette sugli Affari

ROMA

ROMA

Militari appartenenti al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Pistoia, a conclusione di una verifica fiscale effettuata nei confronti della S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI di Lenzi Luigi & C." - produzione e commercio di mobili -, con sede legale ed amministrativa in Quarrata (PT), piazza Risorgimento n. 37, hanno constatato le seguenti infrazioni all'imposta sul valore aggiunto:

- omessa registrazione di corrispettivi riscossi, tributo relativo £. 75.755.508;
- omessa annotazione di fatture emesse sul prescritto registro, tributo relativo £. 1.738.195;
- indebita detrazione dell'imposta, tributo relativo lire 101.174;
- omessa annotazione sul prescritto registro delle fatture emesse per operazioni non imponibili.

Il processo verbale di constatazione definitivo è stato trasmesso all'Ufficio IVA di Pistoia.

IL COMANDANTE IN SECONDA
(Gen.D. Domenico Veca)

Veca 14/6



8

[Handwritten signature]

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto
Ufficio Operazioni *[Handwritten mark]*

Roma, 6.12.75 262

A P P U N T O
PER IL CAPO DI STATO MAGGIORE

Esposito promemoria in data 11.12.1974 (all.1).

1. In relazione ad appunto del II Reparto è stata interessata, con foglio del 19.12.1974, la Legione di Firenze per l'esecuzione di accertamenti in materia di imposizione diretta ed eventualmente indiretta nei confronti di persone ed aziende segnalate dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo (all.2).

2. Il Nucleo pt di Pistoia, con foglio del 2 luglio 1975 (all.3), ha segnalato l'esito della verifica fiscale alla S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI" con sede in Quarrata (PT), precisando che avrebbe trasmesso dettagliata relazione circa l'intera azione svolta tramite il superiore Comando di Legione.

Il risultato di servizio, a suo tempo, è stato segnalato agli Organi centrali interessati (all.4).

3. Si ravvisa l'opportunità di sollecitare la Legione di Firenze per l'invio della relazione in parola (all.5).

IL CAPO UFFICIO
(Ten.Col. Angelo D'Andria)

5. XII Convegni

*[Handwritten signature]**[Handwritten signature]**[Handwritten signature]*

2 me 10.1.76

011

17.
8.XII.75

N. _____

263

Serie N - Mod. 252

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di _____

| | | | |
|---------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------------|
| QUALIFICA PER COMP. | QUALIFICA PER CONOSC. | GRUPPO DATA-ORARIO | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| | DIFFERITO | | |
| DA (TM) | COGEGUARFI/OPERAZIONI | PREFISSO | GP. |
| A (TO) | LEGUARFI | FIRENZE | CLASSIFICA DI SEGRETEZZA |
| | | | NUMERO DEL MITTENTE |
| | | | 22727/R/229 |

PERCO (INFO) ZOGUARFI FIRENZE F-9 DIC. 1975

RISCONTRARE FOGLIO PARI NUMERO DATATO 19 DIC 74 QUESTO COGEGUARFI
CON RIFERIMENTO AT SEGNALEZIONE N. 1733/453 SCHED DATATA 2 LUGLIO
1975 NUPOGUARFI PISTOIA ALT

colly

IL CAPO UFFICIO
(Ten. Col. Angelo D'Andria)

| | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|---|---|-----|----------------------------|-----------|---|------|-----|---------|-----------|---|
| Foglio _____ di _____ pagine | | Messaggio di riferimento _____ | | Nome del compilatore _____ | | | | | | | |
| Classificato | | si ☐ no ☐ | | Firma _____ | | | | | | | |
| Per uso
dello
operatore | D | Data | Ora | Sistema | Operatore | T | Data | Ora | Sistema | Operatore | IL CAPO DEL MI DEPARTO IN S.V.
(Ten. Col. O. Giulio Forni) |

12

26.

14.5.76

IL CAPO UFFICIO OPERAZIONI

Col Candidon2285/R/229 del 19.12.75
della Leg F1

- accertam. su LENZI Luigi
da Quarrata (Pistoia)
- messo in visione?

Conferito con CR e Col Candidon

- come da interesse intervenire a me-
tempo, Frattini II per ufficio →
IGAT.

11.5.76

NPP/le

RISERVATO



025283 23 DIC 75

8^a REGIONE GUARDIA DI FINANZA

- UFFICIO OPERAZIONI -

N.2285/R/229 di prot.

Rif. a nota N.22727/R/229 del 19.12.1974

Allegati N. vari

Firenze, 19 DIC. 1975

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (PT).

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Ufficio Operazioni -

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Servizio Informazioni -

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) GUARDIA FINANZA

= R.C.M.

= R.C.M.

= FIRENZE

A) A seguito della segnalazione di risultato di servizio n. 1733/0 del 2.7.1975 del nucleo pt di Pistoia, ed in relazione alle notizie fornite da codesto Comando Generale con l'appunto informativo allegato alla nota in riferimento, comunico il complesso delle indagini degli accertamenti effettuati, articolati nel modo seguente :

- esecuzione, da parte del nucleo pt di Pistoia, di approfondite indagini tese all'acquisizione di elementi atti a meglio identificare le attività facenti capo al LENZI Luigi e alle altre persone indicate nell'appunto stesso;
- attivazione di tutti i comandi e reparti del Corpo competenti, per il rilevamento, sull'intero territorio nazionale, delle possidenze immobiliari e mobiliari nonché delle cointeressenze in attività commerciali ed industriali risultanti a nome delle persone indicate nel medesimo appunto;
- attivazione del comando nucleo regionale pt di Firenze e del comando compagnia di Prato per l'esecuzione di accertamenti in materia di imposte dirette ed eventualmente indirette nei confronti delle società aventi la sede in Firenze e Prato e, precisamente:

- S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C.";

- S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";

- S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C.";

- S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.";

- S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C.";

- S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.";

- S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA";

- S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.";

- S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.".

Conferito con me
19/12/75
Dipartimento
Pistoia

RISERVATO

- 2 -

260

esecuzione contemporanea da parte del nucleo pt di Pistoia di accertamenti in materia di imposizione diretta nei confronti delle società aventi la sede nell'ambito della Provincia di Pistoia e, precisamente:

. S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C."

Nei confronti di questa società gli accertamenti sono stati estesi anche al settore dell'imposizione diretta per i motivi indicati al paragrafo 3/a della presente relazione.

. S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.";

. S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C.".

B) A compendio di tutta l'attività svolta, si comunicano i seguenti:

1) Notizie generali relative a LENZI Luigi:

a) Composizione del nucleo familiare:

- LENZI Luigi, nato il 27 gennaio 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- CACCIA Mirella - moglie - nata il 19 maggio 1931 a Pordenone e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- LENZI Alessandro - figlio - nato il 30 giugno 1955 a Firenze e residente con i genitori;
- LENZI Franca - figlia - nata il 18 giugno 1963 a Firenze e residente con i genitori.

b) Precedenti penali:

- Decreto Pretore Viareggio del 6.10.1962 - Ammenda di £.15.000 per violazione art. 506 C.P. (inosservanza di provvedimento di autorità) - Amnistia D.P.R. 4.6.1966 n. 332;
- Sentenza Suprema Corte Cassazione del 18.1.1971 - annulla senza rinvio la sentenza in data 13.3.1970 del Tribunale di Pistoia per violazione art. 354 C.P. (astensione incanti);
- Decreto Pretore di Pistoia del 18.5.1973 - Ammenda di £.20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);
- Decreto Pretore di Pistoia del 18.5.1973 - Ammenda di £.20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);
- Sentenza Corte di Appello di Firenze del 26.10.1973 - Ammenda di £. 100.000 per detenzione abusiva di armi. Pena sospesa.

c) Pendenze penali:

- in data 13 agosto 1974 é stato denunciato dalla Questura di Sassari per esportazione di armi comuni senza la prescritta autorizzazione.
La denuncia é in relazione alla perquisizione effettuata a bordo dello yacht "POWER", così come indicato a pagina 6 dell'ultimo punto cui la presente relazione si riferisce.

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 3 -

- in seguito all'arresto e successiva condanna per detenzione di armi ed esplosivi di PRATESI Roberto e Danilo, padre e figlio, entrambi da Quarrata (PT) (l'arresto fu eseguito dal nucleo regionale pt di Firenze e dalla Squadra Mobile della Questura di Pistoia nel mese di aprile del c.a.), la Procura della Repubblica di Pistoia ha emesso mandato di comparizione nei confronti del LENZI Luigi perchè sospettato di avere fornito le armi e l'esplosivo sequestrato ai due arrestati.
- d) - Varie:
- da alcuni mesi si è allontanato dalla propria abitazione, verosimilmente per sfuggire al provvedimento di cui sopra, e non è stato possibile conoscere il suo attuale recapito (sembra che trovi in Canada);
 - conduce un tenore di vita molto elevato ed effettua frequenti viaggi all'estero;
 - dispone delle seguenti autovetture intestate a se stesso ed alla società da lui controllate:
 - . autovettura VOLVO modello 144.6.348Y targata PT 122061;
 - . autovettura JAGUAR targata PT 110133;
 - . autovettura RENAULT R/5 targata PT 137402;
 - . autovettura RANGER ROVER targata PT 122955;
 - . autovettura ALFA ROMEO Alfetta targata PT 147831;
 - . autovettura RENAULT R/5 targata PT 104912.
 - è l'effettivo proprietario dello yacht "POWER" aventi le seguenti caratteristiche:
 - . stazza lorda: tonnellate 71,25;
 - . lunghezza: metri 22,84;
 - . apparato motore: 2 motori Diesel da HP 675 ciascuno;
 - . membri di equipaggio: tre;
 - . batte bandiera Panamense ed è intestato alla Società "FURBER S.A." di Panama;
 - . procuratore di detta società è il dott. FRANCESCO TURI con studio in Viareggio, via Paolina Bonaparte n. 114, al quale è stato riconosciuto un compenso annuo di £. 300.000. Come è indicato in calce alla presente, sono in corso accertamenti riguardo.
 - La signora CACCIA Mirella, moglie del LENZI Luigi, risulta assai assalita; tuttavia ella cura personalmente gli interessi della S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.", con sede in Quarrata Piazza Risorgimento n. 46. Inoltre, nella misura indicata successivamente, ha la partecipazione nelle seguenti società:
 - . S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI LUIGI & C.";
 - . S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." attraverso la S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
 - . S.a.s. "IMMOBILIARE DELTA".

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 4 -

26

Non risulta che la predetta signora CACCIA Mirella sia proprietaria di autovetture, natanti ed aerei.

- entrambi i figli di LENZI Luigi sono studenti. Il primo é iscritto presso l'Università di Firenze, il secondo frequenta le scuole medie a Quarrata.

2) Possidenze immobiliari:

Tutte le trascrizioni immobiliari rilevate a nome dei componenti la famiglia LENZI, sono dettagliatamente riportate nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

Le trascrizioni ipotecarie relative ai beni del LENZI Luigi e della società da lui controllata, sono indicate nell'allegato n. 2.

Le trascrizioni immobiliari risultanti a nome delle persone coimpegnate nelle società costituite dal LENZI Luigi, sono riportate negli allegati 3 - 4 - 5 e 6.

3) Cointeressenze in attività commerciali ed industriali:

Nel corso degli accertamenti eseguiti dal nucleo regionale pt di Firenze e dal nucleo pt di Pistoia é stato rilevato che al LENZI Luigi ed alla moglie CACCIA Mirella fanno capo le seguenti società:

- a) S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." con sede legale amministrativa e stabilimento in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 37.

La società é stata costituita in S.p.A. il 21.7.1962 e quindi trasformata in S.a.s. l'11.4.1967, con un capitale sociale di £. 200.000.000 aumentato a £. 400.000.000 mediante conferimento in danaro da parte di CACCIA Mirella per £. 20.000.000 e da parte di LENZI Luigi per £. 180.000.000, con atto pubblico rogato dal Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia in data 29.4.1974, registrato a Pistoia il 13.5.1974 al n. 1749.

Successivamente, con atto pubblico rogato dal Notaro Giuseppe BIANCHI da Firenze in data 9.12.1974, registrato a Firenze il 10.1.1975 al n. 5076, il capitale sociale é stato aumentato a £. 650.000.000 e con lo stesso atto entrava a far parte della società, in qualità di socio accomandante, la S.a.s. "IMMOBILIARE ELETTRA" di LENZI Luigi & C, con sede in Firenze, via della Vigna che n. 62.

A seguito di tale aumento, il capitale sociale risulta così ripartito:

- . LENZI Luigi£ 376.000.000;
- . IMMOBILIARE ELETTRA S.a.s.....£ 250.000.000;
- . CACCIA MIRELLA in LENZI.....£ 24.000.000.

La società ha per oggetto la fabbricazione di mobili tappezziati ed il commercio di mobili ed articoli da arredamento in genere.

RISERVATO

- 5 -

267

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 53576 del 5 settembre 1962.

Nei confronti di detta società, in data 3 giugno 1975, il nucleo di Pistoia iniziava una verifica fiscale limitata al solo settore dell'imposizione diretta. Poiché in sede di esame della documentazione reperita, i militari operanti rilevavano l'omessa tenuta del libro giornale e del libro delle procedure meccanografiche per gli anni 1974 e 1975, nonché l'omesso aggiornamento del libro dei corrispettivi da gennaio a maggio 1975 e dei registri delle fatture attive e passive dal 31 marzo al 15 maggio 1975, la verifica, per disposizioni del comandante del gruppo di Pistoia, veniva estesa anche al settore dell'imposizione indiretta. I rilievi di servizio si concludevano in data 27 giugno 1975 con l'accertamento delle seguenti violazioni:

- in materia di I.V.A.:

- . violazioni all'obbligo della registrazione
I.V.A. relativa.....£. 77.493.703;
- . violazioni all'obbligo della dichiarazione
I.V.A. relativa.....£. 101.164.
- . altre violazioni;

- in materia di II.DD.:

- . violazioni all'obbligo della contabilità.

I relativi atti compilati sono stati inviati all'Ufficio Provinciale IVA ed all'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Pistoia.

Per tutta la durata della verifica, il sig. LENZI Luigi, assessore per i motivi indicati al precedente punto 1, lettera d) è stato rappresentato dal dott. Salvatore PILOTTI, nato il 18 gennaio 1927 a Teramo e residente a Firenze, viale Matteotti n. 25, marito di procura institoria.

Questi, da circa un anno è stato nominato direttore generale della società con i più ampi poteri. Sotto la sua direzione si è attuato manifestamente quel programma di ridimensionamento dell'azienda di cui è fatto cenno a pagina 7 dell'appunto cui la presente relazione si riferisce.

In effetti il ridimensionamento è già in atto da alcuni anni e guarda soprattutto il settore produttivo della società così come si deduce dal seguente prospetto dimostrativo della media numerica annuale del personale dipendente:

| | <u>Operai</u> | <u>Apprendisti</u> | <u>Impiegati</u> |
|--------------|---------------|--------------------|------------------|
| anno 1969 n. | 215 | 9 | 39 |
| anno 1970 n. | 191 | 6 | 43 |
| anno 1971 n. | 167 | 2 | 39 |
| anno 1972 n. | 139 | 2 | 38 |
| anno 1973 n. | 101 | 2 | 36 |
| anno 1974 n. | 89 | - | 33 |

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 6 -

27

Nel secondo semestre 1974 e nel primo semestre 1975 circa un terzo degli operai dipendenti è stato posto in "cassa integrazione". Inoltre, come si evidenzia nell'allegato n. 2, nel periodo agosto-ottobre 1974, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Banca Toscana, la Banca Popolare di Novara, il Monte dei Paschi di Siena ed il Credito Italiano hanno sospeso qualsiasi finanziamento e non hanno iscritto, in forza di Decreti Ingiuntivi emessi dai Tribunali di Pistoia e Firenze, ipoteche giudiziali per un ammontare di £. 1.106.677.974 di solo capitale sui beni del LENZI Luigi, del padre Nello e della S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" proprietaria dell'immobile in cui ha sede il mobilificio.

- b) S.a.s. "L.2000 DI CACCIA MIRELLA & C." con sede in Quarrata (PT) Piazza Risorgimento n. 46.

La società è stata costituita in data 22.7.1970 con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 23.7.1970 al numero 20853.

Ha un capitale sociale di £. 20.000.000 così ripartito :

- . LENZI Luigi.....£. 19.000.000;
- . CACCIA Mirella.....£. 1.000.000.

E' iscritta presso la C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 30 luglio 1970 e presso il Registro delle Società presso il Tribunale di Pistoia al n. 2381 del 28.7.1970.

Dal 3 all'11.6.1975 il nucleo pt di Pistoia ha eseguito nei confronti di detta società una verifica fiscale ai soli fini delle imposte dirette, accertando le seguenti violazioni:

- . omessa tenuta del libro giornale per gli anni 1974 e 1975;
- . omessa operazione di ritenuta di acconto su reddito di lavoro autonomo:

Imposta relativa.....£. 30.895

- c) S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C." con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 5.

La società è stata costituita con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia in data 30.11.1959 registrato a Pistoia l'11.12.1959 al n. 162 vol. 261 mod. 1, sotto la denominazione di "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA S.r.l." con amministratore unico LENZI Luigi.

In data 18.5.1973 è stata trasformata in S.p.A. conservando la medesima ragione sociale, il medesimo oggetto dell'attività ed il medesimo amministratore.

In data 30.4.1974, con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI da Pistoia è stata trasformata nell'attuale forma di S.a.s..

Ha un capitale sociale di £. 18.000.000 così ripartito:

./.

RISERVATO

271

• S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."

socio accomandante.....£. 17.400.000;

LENZI Luigi - socio accomandatario -£. 600.000.

Oggetto dell'attività é l'acquisto, la vendita e la conduzione di beni immobili, agricoli e boschivi, la compartecipazione e la conduzione di altre aziende.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa a nome della società risulta la seguente trascrizione:

- "il sottoscritto Cancelliere presso il Tribunale di Bologna, manda la trascrizione del decreto di trasferimento in data 27.6.1958 registrato a Bologna il 3.8.1958, n. 345, sull'immobile costituito da: terreno adibito a parco in località "Focette", in angolo tra via Focette e via Tripi, nel Comune di Pietrasanta con sovrastante fabbricato a due piani e vani otto non ultimato adibito a villa privata, con annesso garage e piccola abitazione del custode, per complessivi mq. 1.100 a favore della S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" con sede in Pietrasanta (ora a Quarrata) a cui l'immobile suddetto é stato trasferito a seguito di vendita senza incanto contro TONINI Marco, nato a Pietrasanta il 24.4.1931, dichiarato fallito con sentenza del 27.6.1958."

La villa di cui sopra é in uso alla famiglia LENZI.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia a nome della società risultano le seguenti trascrizioni:

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 12.12.1968 al n. 2232 vol. 86, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di £. 300.000, un vecchio fabbricato ad uso civile abitazione (Caserma CC) posto in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 21, con annesso terreno di mq. 680.
- con atto Notaro D'ERRICO di Quarrata dell'11.9.1970, registrato a Pistoia il 17.9.1970 al n. 5630, la S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" ha venduto al sig. LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000, il terreno annesso al fabbricato di cui al precedente.

A nome della società non sono state rilevate altre trascrizioni né presso le Conservatorie di Pistoia e Pescia, né presso l'N.C.E.U..

- d) S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottavio CHECCUCCI.

./.

RESERVATO

- 8 -

272

La società è stata costituita con atto pubblico di trasformazione di società redatto il 28.12.1973 dal Notaio Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia, registrato a Pistoia il 15.1.1974 al n. 336, con il quale veniva trasformata la preesistente S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" con sede in Quarrata, via della Libertà n. 13.

Ha un capitale sociale di £. 45.000.000 interamente versato, così ripartito:

- S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."
socio accomandante.....£. 42.500.000;
- LENZI Luigi - socio accomandatario -£. 2.500.000.

La società è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 100000. Ha per oggetto l'amministrazione e la conduzione di beni urbani, agricoli e boschivi, allo scopo di gestirli sia in condizione di locazione, sia in mezzadria o in altre forme che saranno di volta in volta ritenute utili dall'amministrazione, nonché la partecipazione alla conduzione di altre aziende.

A nome della società sono risultate le seguenti trascrizioni immobiliari :

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato a Pistoia l'8.10.1962 al n. 1136 vol. 273, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 8.000.000, vari locali ad uso laboratorio in Quarrata, Pistoia, Umberto, ed un complesso industriale e quartieri per complessivi vani 18 in via Montalbano.
- con atto Notaro Francesco FERI di Pescia, registrato a Pescia l'11.10.1962 al n. 1136 vol. 273, la signora RINATI Omelia, nata NANNINI, ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 3.100.000, un fabbricato di civile abitazione con giardino in Quarrata, via Montalbano.
- con atto Notaro Maurizio ERSOCH di Pistoia, in data 10.12.1969, il sig. GIAUCHI Lionello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 2.700.000, un terreno edificativo in Quarrata.
- con atto del 22.3.1963, registrato l'11.4.1963 al n. 1517 vol. 273 a Pistoia, la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha rilevato i beni del fallimento di INNOCENTI Aldo e Silvano, costituiti da un complesso immobiliare in Quarrata, via Montalbano, di mq. 270 più due quartieri, per il prezzo dichiarato di £. 26.700.000.
- con atto Notaro Romana VILLORESI, in data 10.12.1969, il sig. BELLINI Armando ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, un capannone in Quarrata, via Evangelisti Torricelli - via Fermi.

./.

RESISTITO

275
Notaro D'ERRICO dell'11.9.1970, registrato a Pistoia
il 15.9.1970 al n. 4441, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla
S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di
£. 1.100.000, una porzione dell'edificio in corso di costruzi-
ne in Quarrata, via Montalbano.

- con atto Notaro Andrea SALANI di Firenze in data 28.12.1973,
registrato a Pistoia al n. 556 in data 23.1.1974, il sig. LENZI
Luigi e la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" hanno venduto alla
S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", mq. 1500 di terreno fabbricativo in
Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato
di £. 20.500.000, di cui £. 15.000.000 per diritti venduti da
LENZI Luigi e £. 5.500.000, per diritti venduti dalla S.p.A. "IM-
MOBILIARE MONTALBANO."

Con lo stesso atto la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha
venduto alla società "DELTA" un appezzamento di terreno di mq. 1500
in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo
dichiarato di £. 1.550.000.

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia
il 17.7.1974 al n. 23175, la S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha
venduto alla S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.", una parte del
fabbricato di civile abitazione posto nel Comune di Quarrata,
Trieste, angolo Piazza Risorgimento, per il prezzo dichiarato
£. 3.000.000.

e) S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." - con sede in Firenze, via
delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCHI

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPICHI
il 20.12.1973, registrato a Prato il 5.1.1974 al n. 71, vol. 1°.

Ha un capitale sociale di £. 100.000.000 così ripartito :

- MASSALA ETABLISSEMENT SHAON con sede in SHAON
(Liechtenstein), rappresentata da Hans SCHAEERER
e da Herbert BATLINER, entrambi amministratori del
la predetta società - socio accomandante £. 98.000.000
- CACCIA Mirella - socio accomandatario £. 2.000.000

All'atto della costituzione, la società aveva la sede a Prato
Siena n. 3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI. Dal 10.9.1974
la sede è stata trasferita all'attuale indirizzo.

La società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173
ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari,
la partecipazione ad imprese commerciali, industriali, agricole,
direttamente che indirettamente, ed ogni attività inerente all'oggetto
sociale, compresa la partecipazione alla sottoscrizione del capitale
tanto in sede di costituzione quanto con apporti successivi, il
compimento di qualsiasi operazione finanziaria, bancaria, immobiliare
ed immobiliare, il rilascio di avalli e fidejussioni, e di altre
garanzie reali inerenti l'attività sociale.

./.

REDAZIONE

~~non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.~~

- f) S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPIGHI di Prato in data 20.12.1973, registrato a Prato il 5.1.1974 al n. 7

Ha un capitale sociale di £. 220.000.000 così ripartito:

- . SOC. ARTIDORO HOLDING A.G. con sede in ZUG (Svizzera), rappresentata dall'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI residente a Pistoia, Corso Gramsci n. 34 (studio - socio accomandante -£. 215.600.000)
- . LENZI LUIGI - socio accomandatario -£. 4.400.000

La società fino al 10.5.1974 aveva la sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI.

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni mobiliari ed immobiliari, la partecipazione in imprese commerciali ed industriali.

A nome della società non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

- g) S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI

La società è stata costituita con atto Notaro GUNNELLA di Firenze il 5.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45216.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così suddiviso:

- . CHITI Alfredo, nato a Pistoia il 25.7.1936 e residente a Sambuca Pistoiese - socio accomandante -£. 450.000
- . CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, nata a Milano il 14.2.1928 e residente a Pistoia via Cosimo Trinci n. 8^{socio} - accomandatario e d'opera -
- . DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente, via Cosimo Trinci n. 8 - socio accomandante -£. 450.000

In data 6.7.1974 i soci CHITI Alfredo e DEGL'INNOCENTI Marco hanno ceduto le proprie quote ammontanti a £. 900.000 alla S.a.s. "ARE DI G. GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n. 14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro, la quale assume la veste di socio accomandante, come da atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44940.

La società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247652 per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

./.

RESERVATO

RISERVATO

- 11 -

275

Con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 23775, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 27.000.000 e dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £. 3.000.000, un fabbricato di civile abitazione con annesso giardino in Quarrata, via Trieste, angolo Piazza Risorgimento.

h) S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C. - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI

La società è stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45217.

Ha un capitale sociale di £. 900.000, così ripartito:

- . CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza, socio accomandante.....£. 450.000
- . DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante -.....£. 450.000
- . CENSINI Margherita, generalizzata in precedenza - socio accomandatario e d'opera.

Nella compagine sociale, sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- . cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte del dott. CHITI Alfredo alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa, in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44943;

- . cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte del sig. DEGL'INNOCENTI Marco alla stessa società "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa in data 6.7.1974 al n. 44943, registrato a Firenze il 9.7.1974.

La società è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 2000 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rurali ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto del Notaio Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 17.7.1974, la società ha acquistato dal sig. LENZI Nello, per il prezzo dichiarato di £. 40.000.000, vari appezzamenti di terreno in un corpo per complessivi mq. 79.930.

i) S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA" con sede in Firenze, Via dei Conti, presso lo studio del dott. BENEDETTI.

La società è stata costituita in data 27.11.1972 con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 5.12.1972 al n. 12070.

Ha un capitale sociale di £. 1.000.000 così ripartito:

- . BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7.5.1950 ed attualmente residente, via della Repubblica della Valdossola n. 2 - 50100, da £. 10.000 ciascuna;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 12 -

270

. BEDINI Licia, nata il 31.10.1931 a Firenze ed ivi residente
Volta n. 147 - n. 50 azioni da £. 10.000 ciascuna.

In data 26.11.1973, come da fissato bollato del Notaio SALANI
Firenze, la signora BIANCHI Fernanda cedeva le proprie azioni
SCATRAGLI Maria Conforta, nata ad Arezzo il 18.6.1941 e residente
a Firenze, via Pontassieve n. 23.

In data 8.4.1974, come da fissato bollato del Notaio SALANI di
Firenze, le signore BEDINI Licia e SCATRAGLI Maria Conforta cedeva
le rispettive azioni al sig. LENZI Luigi.

In data 28.5.1974, come da fissato bollato del Notaio PICCINI
Empoli, il sig. LENZI Luigi cedeva alla moglie CACCIARI
azioni da £. 10.000 ciascuna.

Amministratore unico della società é il sig. LENZI Luigi.

E' iscritto alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 239297 ed ha per
to l'acquisto di beni immobili, la loro trasformazione e vendita,
la costruzione di immobili di qualsiasi tipo e la loro ammini-
strazione ed ogni altra operazione immobiliare.

Con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze
il 31.12.1973 al n. 13449, la società ha acquistato:

- .un appezzamento di terreno di mq. 1500 in Quarrata, via Corrado
da Montemagno, da LENZI Luigi, per £. 15.000.000 e dalla società
"IMMOBILIARE MONTALBANO" per £. 5.500.000;
- .un appezzamento di terreno fabbricativo di mq. 300 in Quarrata
all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato
di £. 1.500.000, dalla S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO";
- .un appezzamento di terreno di mq. 1560 in Quarrata, via Corrado
da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.000.000 da
MICHELOZZI da Quarrata.

1) S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C." - con sede in Empoli,
Pianche n. 62, presso lo stadio del calcio.

La società é stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio
RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8.7.1974 al n. 44770.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- .CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza -
socio accomandante.....£. 450.000
- .DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in prece-
denza - socio accomandante -£. 450.000
- .CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, generalizzata
in precedenza - socio accomandatario e di opera.

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 13 -

271

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247753 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 2668, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 13.000.000 e da LENZI Luigi per £. 3.500.000, un podere con casa colonica in Quarrata - popolo di Valenzatico - della superficie mq. 46.820.

Con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45219, il dott. CHITTI ha ceduto la propria quota di £. 450.000 alla S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C."

Con atto del Notaio Giuseppe Gunnella di Firenze in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220, il sig. DEGL'INVERNIZI Marco ha ceduto la propria quota di £. 450.000 alla suddetta società "ARRA DI G. GALLI & C."

- m) S.a.s. ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C. - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI

La società é stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8.7.1974 al n. 44777.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- . BALDI Andrea, nato a Pistoia il 7.10.1950 ed ivi residente, via Gora e Barbatole n. 58 - socio accomandante.....£. 450.000
- . PAOLIERI Maris, nato a Tizzana (PT) il 17.10.1931 e residente a Quarrata (PT), via Vecchia Fiorentina n. 266 - socio accomandante.....£. 450.000
- . DAMI Pietro, nato il 22.12.1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalmazia n. 480 - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247754 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio BANCHELLI di Pistoia in data 6.7.1974, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 2667, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 7.000.000 e da GIUNTINI Giuseppe per lire 10 milioni, un appezzamento di terreno con casa colonica in Quarrata Viale Europa, della superficie complessiva di mq. 18.725.

Nella compagine sociale sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- . cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte di [] alla S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C.", con atto del Notaio Gunnella del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45222;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 14 -

cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte di PAOLIERI Maris alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45221.

- n) S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." - con sede in Prato (FI), via Fiorentina n. 14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro.

La società è stata costituita il 6.7.1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45218.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6.2.1941, residente in Quarrata, via Trieste n. 34, residente a Prato, Via Fiorentina n. 14 - socio accomandante £. 900.000;
- GALLI Giovanni, nato a Firenze il 18.5.1922 e residente a Bagno a Ripoli, località Grassina, via Costa al Rosso n. 48/A - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247654 ed ha per oggetto assumere partecipazioni in altre società ed enti preferibilmente in società immobiliari, con espressa esclusione della raccolta e risparmio tra il pubblico; provvedere al finanziamento ed al funzionamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali ha partecipazioni; effettuare operazioni di compravendita, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati, quotati e non quotati in borse italiane ed estere; svolgere tutte le operazioni mobiliari immobiliari direttamente o indirettamente connesse.

La società ha effettuato i seguenti acquisiti di quote di altre società:

- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA di Firenze del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220;
- dal sig. BALDI Andrea, quota di £. 450.000 della S.a.s. "ORIZZONTI DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45222;
- dal sig. PAOLIERI Maris, quota di £. 450.000 della S.a.s. "ORIZZONTI DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45221;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "POGGIO DI LINO DI M. CENSINI & C." con atto del notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44943;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 15 -

27

- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 449442;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974, al n. 449442;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C." con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44940.

4) Conclusioni di carattere informativo:

Le società esistenti alla LENZI sembrano essere formate da numerose società sembrano poggiare su intese politiche e su accordi preordinati a carattere esclusivamente economico.

In concreto sembra potersi affermare che le scelte delle persone estranee alla famiglia nella costituzione delle società abbiano la matrice comune di uguali ideologie.

- b) Nel corso delle lunghe indagini ed accertamenti non é stato possibile acclarare la partecipazione diretta del LENZI a società straniere costituite all'estero.

Tuttavia sono in corso accertamenti intesi ad acquisire:

- elementi probanti in ordine alla proprietà da parte del LENZI dello yacht "POWER" intestato alla società panamense "FUDON S.A.";
- i rapporti tra il predetto LENZI e la suddetta società "FUDON S.A.".

- 5) Il complesso degli elementi acquisiti nei confronti di tutte le società e persone che hanno formato oggetto degli accertamenti é stato segnalato d'iniziativa, da parte del nucleo pt di Roma agli Uffici Distrettuali delle I.D.D. competenti.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Leonida Bianchi)

RISERVATO

Picco L

FASCICOLO N. 1/36755

ALLEGATO N.

1

alla lettera
258/RR/S.I.
del 5.6.1981

INDICE DEI DOCUMENTI del Fascicolo 1/36755

[illegible]

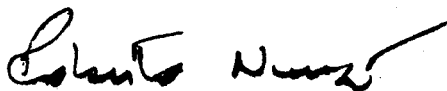
281

ALLEGATO N. 2DICHIARAZIONE

In relazione alle annotazioni apposte in calce alla minuta del promemoria per il Comandante Generale predisposto in data 15 ottobre 1974 e firmato dal Capo Reparto pro-tempore Col. Salvatore FLORIO, dichiaro quanto segue:

- a. le annotazioni costituiscono la trasposizione degli adempimenti compiuti dal Capo Reparto verso la superiore gerarchia nonchè degli ordini a suo tempo impartitimi dallo stesso ufficiale;
- b. per quanto attiene, in particolare, all'invio di fotocopie di appunti al Ten.Col. TRISOLINI per la consegna al Comandante Generale, di cui alla seconda parte dell'annotazione, ritengo di poter precisare che si tratti degli appunti dettagliatamente indicati nei fogli 119/RR/S.I. del 1° aprile 1981 e 132/RR/S.I. del 2 aprile 1981, diretti dal II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza al Comandante del Nucleo Regionale pt di Milano.

Roma, li 5 giugno 1981



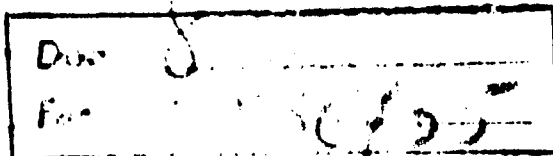
- Ten.Col. Roberto Nunzi -

Ns.===

Vs.===

Not.

F. varie ed az.pers.



282

Da: C.IO

A : C.le

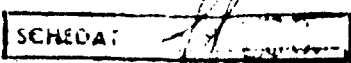
li 17.8.1974

1 (1122)

A P P U N T O

Oggetto: Richiesta di notizie - Lenzi Luigi da Quarrata (Pt).

- . Riferimento richiesta telefonica del 15.8.1974 (Dr.Adone).
- . Trasmetto l'allegata situazione informativa concernente il nominato LENZI Luigi da Quarrata (Pt).



SCHEDA

SITUAZIONE INFORMATIVA

283

1) Notizie anagrafiche

• LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (Pt) il 27.1.1931, residente in Quarrata (Pt), via Trieste n° 34 coniugato con

• CACCIA Mirella Liliana di Ansemo Paolo e di Muzzin Irene, nata a Pordenone il 19.5.1931, ha due figli

Alessandro Paolo Maria nato a Firenze il 30.6.1955
Franca nata a Firenze il 18.6.1963.

2) Attività

Il Lenzi è interessato nelle seguenti società:

• "Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C." s.a.s. con sede e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento.

Trattasi di azienda produttrice di mobili e salotti imbottiti, nota in campo nazionale.

Costituita il 21.7.1962 come s.p.a., trasformata in s.a.s. in data 11.4.1967.

Iscritta al n°53576 della C.C.I.A.A. di Pistoia dal 5.9.1962.

Capitale sociale 200 milioni.

Firma sociale e rappresentanza legale al socio accomandatario Lenzi Luigi.

Attività : fabbricazione e commercio di mobili tappezzati.

In data 23.11.1973 la sede legale dell'impresa è stata trasferita in Prato, via Siena n°3 (probabilmente presso lo studio del rag. Cresci Sergio - commercialista).

Unità locali : Quarrata - p.za Risorgimento - stabilimento di prod.

Quarrata - via Montalbano 46-62 magazzino vendita mobili ed arredamenti

Quarrata - via Montalbano 62 vendita al minuto arredamenti in genere.

- 2° foglio -

- Immobiliare Montalbano s.a.s. di Quarrata
- Immobiliare Medicea s.a.s.

284

3) Posizione economica

- Il Lenzi Luigi dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquisito attraverso le sue attività economiche.

- Notevoli le proprietà immobiliari, in buona parte intestate alle società prima menzionate od alla moglie (numerossime le trascrizioni a nome dei soggetti anzidetti e del Lenzi presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia).

Tra le varie proprietà in particolare sono da citare:

- fabbricato sede del mobilificio in Quarrata, piazza Risorgimento
 - fabbricato sede della sala esposizione in Quarrata, via Montalbano
 - villa in Quarrata, via Trieste 34, residenza del nucleo familiare del Lenzi; trattasi di villa molto ampia e di notevole valore, circondata da un grande parco
 - villa in Marina di Pietrasanta - loc. Focette (LU) via Astoria n°9
 - proprietà immobiliari nella zona di Punta Ala.
- Tenore di vita molto elevato. Frequenti viaggi all'estero.
- Dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata e rinnova con frequenza il parco macchine.

Ci risulta che è proprietario di uno yacht battente bandiera panamense; in effetti sembra che egli figuri solamente come noleggiatore di detto natante, il cui proprietario è una società panamense. Nel 1970/72 impiegava il panfilo Cariddi che figurava di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA (procuratore Di Carlo Eugenio - La Spezia via Crippi 125); in atto impiega il panfilo POWER anch'esso battente bandiera panamense.

Frequentemente dà feste e ricevimenti ad alto livello, con partecipazione dei maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia.

- 3° foglio -

- Disponibilità finanziarie di notevole rilievo, in buona parte, secondo le voci correnti nella zona, trasferite all'estero. In proposito ci è stato riferito che sul finire del 1973 o all'inizio del 1974 il Lenzi ha trasferito clandestinamente in Svizzera circa due miliardi di lire, su tale punto, peraltro, la fonte non ci ha potuto fornire più precisi ragguagli.
- Nel corso del 1970 l'I.M.I. ha concesso al Lenzi un finanziamento di 315 milioni all'interesse annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a 475 milioni) con ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata.
- Nel corso del 1973 il Lenzi ha ottenuto vari mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di Lenzi Luigi e 65 milioni a nome Immobiliare Montalbano).

4) Orientamento politico

- Il Lenzi è simpatizzante del partito politico della destra nazionale. Di tale suo orientamento non ha mai fatto mistero. Mantiene frequenti rapporti con esponenti e simpatizzanti di tale partito e con elementi appartenenti a partiti di destra di paesi latino - americani.
- Malgrado il suddetto indirizzo politico il Lenzi ha sempre curato le relazioni con esponenti locali della maggioranza governativa (DC in particolare) con alcuni dei quali intrattiene amichevoli rapporti.

5) Amicizie e rapporti

- Mantiene costanti e frequenti rapporti con autorità locali, in particolare nell'ambito della Questura, della magistratura e dei comandi territoriali dei CC.
- In questa sede riteniamo utile segnalare l'esistenza di rapporti

- 4° foglio -

con le sottoindicate persone :

- GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919, in atto residente in Arezzo, villa Wanda - console onorario d'Argentina in Firenze, già in rapporto di amicizia con Campora, Peron ed altri esponenti filo-peronisti;
- BATISTA Maria De Lourdes nata a Filiberto Caldeira - Brasile - il 17.8.1944 (ovvero CAUDES Maria nata S.Paolo - Brasile - 17.8.1944, pass. n°834240 rilasciato S.Paolo il 29.10.70). La predetta in data 13.9.1972 era ospite in Quarrata nella villa del Lenzi e fu identificata in quella data nel corso di una perquisizione domiciliare effettuata dalla Squadra Mobile di Pistoia (operazione condotta per sospetta detenzione di armi da parte del Lenzi);
- MAGALHAES Soares Sidney, nato S.Paolo - Brasile - il 7.9.1936, trovato in Focette, ospite nella villa del Lenzi, nel corso di analoga operazione di polizia condotta a quella sede sempre in data 13.9.72;
- STELLA Pippo, nato il 5.5.1937 a Mistretta (Me); nessun elemento particolare in ordine al predetto. Ci risulta solamente che in data 2.8.1972 egli era imbarcato quale passeggero a bordo del M.Y.Cariddi, unitamente a DONATO Graziella nata il 4.6.1946 a Vigo Lomoso (Ta) ed a LENZI Franco nato il 18.1.1963 (probabilmente trattasi invece di Lenzi Franca, figlia del Lenzi Luigi)

. In questa sede accenniamo anche alle seguenti amicizie sicuramente coltivate dal Lenzi nell'ambiente di Pistoia:

- Dr.Manchia Giuseppe - procuratore della Repubblica in Pistoia, simpatizzante della destra;
- Magg.Panella Giancarlo - comandante Gruppo CC di Pistoia

) Altre notizie

- . Il Lenzi è noto nella zona in quanto è un appassionato di armi (o forse, più propriamente, un "patito"). Ci è stato riferito da fonti attendibili che egli non si limita solo a collezionare armi, ma ama anche sperimentarne l'efficacia, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Si dice anche che spesso userebbe portare armi a bordo del panfilo di sua proprietà, organizzando delle battute di "caccia"

— 5° foglio —

287

in alto mare con fucili e bombe a mano.

- Si sospetta che la sua dichiarata attività di collezionista di armi possa servire di mascheramento per scopi di natura diversa e che egli, in effetti, acquisti e detenga illegittimamente armi da guerra. Tali sospetti hanno portato ad una serie di interventi di polizia nei suoi confronti, in particolare da parte della Squadra Mobile di Pistoia, senza che, peraltro, si potesse sortire alcun concreto risultato (nel corso del 1972 fu istruito nei suoi confronti procedimento penale per detenzione di armi da guerra, conclusosi con assoluzione perchè il fatto non costituisce reato, trattandosi di armi da collezione).

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, sembra con esito negativo, in data 12.8.74 a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna (ns.appunto 2(1105) del 14.8.74).

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il Lenzi sottostà scaturisca in buona parte da iniziative del dr. Pintor Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistoia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

- Secondo notizie in possesso di codesta Centrale l'utenza del Lenzi è stata chiamata dal nominato Piromalli Giuseppe (periodo novembre 1973 gennaio 1974) sospetto di essere interessato a traffici di droga in unione con Piromalli Girolamo e Mazzaferro Girolamo (Vs. app. 9 (1/21195) del 2 febbraio 1974).

- Notizie circa l'interessamento del Lenzi a traffici di droga (a livello di consumo) erano già in nostro possesso, come riferito con nostro appunto 1 (1105) del 16.2.1974.

Ci risulta, inoltre, che Nupo Reg. Firenze ha svolto indagini al riguardo a seguito di segnalazioni confidenziali, senza pervenire all'acquisizione di alcun concreto elemento.

- Per completezza accenniamo in questa sede a notizia raccolta nell'ambiente di Quarrata, della quale non abbiamo potuto ottenere un ri-

- 6° foglio -

scontro. Secondo tale notizia il Lenzi si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti il suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

7) Notizie desumibili da schedario Nupo Pistoia

Dall'esame del fascicolo concernente il soggetto, effettuato secondo le istruzioni di codesta Centrale in data 16.8.74 non si è acquisito alcun elemento di rilievo.

Gli unici documenti che possono presentare un qualche interesse sono i seguenti:

- foglio n°218/R del 14.10.1970 di Nupo Spezia, comunica che il Lenzi dispone del M.Y Cariddi;
 - foglio n°246/R del 19.10.1970 di Ten.Viareggio, come sopra;
 - foglio n°1400/23 del 6.8.72 di brig.lit.Ponza, come sopra.
- Dal suddetto fascicolo risulta che il mobilificio Lenzi è stato sottoposto a verifica generale in data ottobre 1973 con l'accertamento di modestissime evasioni fiscali,

IL COMANDANTE DELLA SEZIONE

289

16 nt - 12 CHITI anche
avuto un incidente
d'auto (a bordo una
carriola con la
mano).

Registrazione in caso
(militare)
C/10 sta indagando
sull'identificazione
di questo CHITI con
quello delle due
ultime società

1 / 41

* Il levi sarebbe stato
bueno in finanza
avuto di un incidente
perché non chiuder
l'azienda (indagine in
corso sull'ente finanzia-
to e conferma della
violenza della morte)

* Conoscenza nell'ambiente
della G+F anche in
Firenze (SCI)

Doc. 9

- 5^a Sezione -

N. 1 (1122) del 17.8.1974

coto 1/30755

Da: C. 10

290

vs. ==

A : Centrale

Not.

li, 10 SETTEMBRE 1974

f. varie ed az. pers.

Nr. 2 (1122)

A P P U N T OOGGETTO: Richiesta di notizie - LENZI Luigi da Quarrata (PT).

- . Riferimento istruzioni ricevute in data 19.8.1974.
- . Ad integrazione delle notizie fornite con l'appunto cui faccio seguito trasmetto l'allegata situazione informativa concernente, in particolare, la posizione economica e fiscale del nominato in oggetto.

SCHERDAT

11 LUG 1975

SITUAZIONE INFORMATIVA

291

(10.9.1974)

La presente situazione informativa concernente in modo particolare la posizione economica e la situazione fiscale del nominato LENZI Luigi si articola nelle seguenti parti:

- A.- Attività economiche nelle quali è interessato (direttamente o mediamente)
- B.- Proprietà immobiliari
- C.- Natanti
- D.- Posizione fiscale del soggetto
- E.- Conclusioni.

Attività economiche

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente o mediatamente, nelle seguenti società:

1.- "Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C." s.a.s.

per tale azienda si confermano le notizie già fornite con la situazione informativa del 17.8.1974.

A completamento di tali notizie si precisa che unici soci nell'azienda figurano in atto il Lenzi Luigi e la moglie CACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industrie del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri 25 dipendenti del settore produzione mobili.

Il responsabile della società, Lenzi Luigi, avrebbe motivato la decisione di cessare l'attività produttiva a causa della stretta creditizia e delle ipoteche che istituti bancari hanno imposto sulle sue proprietà (si parla di un ammontare di circa 713 milioni).

I rappresentanti locali dei vari partiti politici si stanno interessando per mantenere l'occupazione ai circa 100 dipendenti della società.

2.- "Società Immobiliare Medicea"

. costituita il 30.11.1959 come s.r.l.

. sede in Pietrasanta (LU), località Pontestrada presso comm.

. CACCIA Anselmo

. capitale iniziale lire 900.000 (880.000 Lenzi Luigi - 20.000 Caccia Mirella)

293^{II}

- oggetto: costruzione, acquisto, vendita di beni immobili
- in data 19.12.1962 il capitale sociale viene aumentato a lire 18.000.000.= (la ripartizione proporzionale tra i soci resta invariata)
- in pari data la sede sociale viene trasferita in Quarrata, piazza Risorgimento nr. 5
- in data 18.5.1973 viene trasformata in S.p.A. sotto la denominazione "Società Immobiliare Medicea di Lenzi Luigi e C."
- in data 30.4.1974 viene trasformata in s.a.s.; invariata la ragione sociale
- alla data suddetta il capitale sociale risulta così ripartito:

| | |
|--|----------------|
| LENZI Luigi | L. 600.000.= |
| s.a.s. " <u>ASTRA di Caccia Mirella e C.</u> " | " 17.400.000.= |
- rappresentanza e firma sociale per tutta la durata della società (31.12.2000) al socio accomandatario Lenzi Luigi con facoltà di compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1754) risultano solamente le seguenti operazioni compiute dalla società:
 - 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "Le Focette" (Lucca)
 - 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località Abetone (PT)
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano, invece, altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:

| | |
|--|-----------------|
| - capitale sociale | L. 18.000.000.= |
| - immobili | L. 15.775.198.= |
| - cassa contanti | " 7.582.= |
| - deposito cauzionale | " 63.000.= |
| - spese trasformazione società | " 105.000.= |

. / .

294 (III)

| | | |
|--------------------------------|-----------------|-----------|
| - perdite precedenti | L. 1.985.335.= | |
| - perdita 1973 | " 63.885.= | |
| totale a pareggio | L. 18.000.000.= | |
| conto perdite e profitti | | |
| - affitti attivi | L. 250.000.= | |
| + spese generali | L. 72.350.= | |
| - imposte e tasse | " 241.535.= | |
| - perdite anno 1973. | L. 63.885.= | |
| | 313.885.= | 313.885.= |

3.- "Società Immobiliare Montalbano"

- . costituita il 21.7.1962 come S.p.A.
- . sede in Quarrata, via della Libertà nr. 13
- . capitale iniziale L. 1.000.000.= (ripartito tra Lenzi Luigi e Lenzi Nello, padre del predetto)
- . in data 24.12.1973 il capitale sociale viene elevato a lire 45.000.000 (sempre suddiviso tra Lenzi Luigi e Lenzi Nello)
- . in data 28.12.1973 la società viene trasformata in s.a.s. sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di Lenzi Luigi e C."
- . in pari data il capitale risulta così suddiviso
 - L. 2.500.000 Lenzi Luigi
 - L. 42.500.000 soc. ASTRA rappresentata da Caccia Mirella
- . in data 28.5.1974 la sede della società viene trasferita in Firenze, via delle Panche nr. 62, presso il dr. rag. CHECCUCCI Ot
tavio
- . dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1729) non risultano operazioni compiute dalla società
- . da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe
- . situazione patrimoniale al 31.12.1973:

. / .

(IV

295

attivo

| | | | |
|---|----|--------------------|---------------------|
| - cassa | L. | 625.816.= | |
| - immobili. | " | 68.291.812.= | |
| - perdite esercizi precedenti | " | <u>1.179.865.=</u> | <u>70.697.493.=</u> |

passivo

| | | | |
|---|----|------------------|---------------------|
| - capitale sociale. | L. | 45.000.000.= | |
| - debitori e creditori diversi. | " | 6.803.432.= | |
| - cassa risparmio c/mutuo | " | 4.691.446.= | |
| - fondo ammortamento immobili | " | 13.863.881.= | |
| - utile esercizio | " | <u>338.734.=</u> | <u>70.697.493.=</u> |

conto perdite e profittiu t i l e

| | | | |
|-------------------------------|----|-------------|--|
| - rendite (affitti) | L. | 3.060.000.= | |
|-------------------------------|----|-------------|--|

s p e s e

| | | | |
|-----------------------------------|----|------------------|--------------------|
| - interessi passivi | L. | 992.474.= | |
| - imposta società | " | 403.770.= | |
| - ammortamento immobili | " | 993.760.= | |
| - spese generali. | " | 735.032.= | |
| - utile esercizio | " | <u>338.734.=</u> | <u>3.060.000.=</u> |

+.- "Astra di Caccia Mirella e C." soc. a. s.

. costituita il 20.12.1973

. sede in Prato, via Siena nr. 3 presso studio dr. CRISCI Sergio -
commercialista

. iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 245173 dal 5.4.1974

. iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al nr. 3384

. capitale sociale L. 100.000.000.= così suddiviso

20 carature pari a L. 2.000.000.- CACCIA Mirella -accomandatario

980 carature pari a L. 98.000.000.- "MASSALIA ESTABLISHMENT SHAON"di Shaon (Liechtenstein) rappresentata dall'avv. DEGL' INNO-
CENTI Maurizio, Corso Gramsci nr. 34 - Pistoia

. oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari. Par

. / .

296^(v)

tecipazione ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente.

6.- "Lettera di Lenzi Luigi e C." soc. a.s.

- . costituita il 20.12.1973
- . sede in Prato, via Siena nr. 3 presso studio dr. Cresci Sergio - commercialista
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 245174 dal 5.4.1974
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al nr. 3383
- . capitale sociale L. 220.000.000 così suddiviso
 - 44 carature pari a L. 4.400.000 LENZI Luigi - accomandatario
 - 2156 carature pari a L. 215.600.000 "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci nr. 34, Pistoia
- . oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari. Partecipazione ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari. Gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente.

6.- "L 2000 di Mirella LENZI e C." soc. a.s.

- . costituita il 22.7.1970
- . sede in Quarrata, via Trieste nr. 1. In data 6.11.1972 l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo (FI), via Leбриola nr. 110.
- . iscritta C.C.I.A.A. di Pistoia al nr. 70409 dal 31.7.1970
- . capitale sociale L. 20.000.000 così suddiviso
 - L. 1.000.000 CACCIA Mirella - accomandatario
 - L. 19.000.000 LENZI Luigi
- . oggetto: industria e commercio del mobilio, compra vendita delle materie di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento.

7.- "videone di M. Censini e C." soc. a.s.

- . costituita l' 11.7.1974
- . sede in Firenze, via delle Pance nr. 62 presso studio dr. CHECCHUC.

. / .

(297)

/ CI Ottaviano - commercialista

- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247652 dal 23.7.1964
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al nr. 22987
- capitale sociale L. 900.000.= così suddiviso
 - L. 450.000 CHITI Alfredo nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone
 - L. 450.000 DEGL' INNOCENTI Marco nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C. Trinci nr. 8
- socio accomandatario CENSINI Margherita nata a Milano il 14.2.1928 e residente in Pistoia, via Cosimo Trinci nr. 8, moglie dell'avv. Degl'Innocenti Maurizio
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

- "Poggiolino di M. Censini e C." soc. a. s.

- costituita l' 11.7.1974
- sede in Firenze, via delle Panche nr. 62 presso studio dr. CRESCI
CI Ottaviano - commercialista
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247653 dal 23.7.1974
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al nr. 22986
- capitale sociale L. 900.000.= così suddiviso
 - L. 450.000 - Chiti Alfredo
 - L. 450.000 - Degl'Innocenti Marco
- socio accomandatario Censini Margherita
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

quanto riguarda le società indicate ai precedenti punti 4 e 5 risulta che l'avv. Degl'Innocenti Maurizio - amico della famiglia Lenzi - avrebbe ricevuto precise istruzioni per la costituzione delle due società dal dr. Cresci Sergio. Su invito del commercialista il Degl'Innocenti si recò in Svizzera dove prese primi contatti con il dr. BERRA

. / .

2981

Bilcare - direttore generale dell' Unione Banche Svizzere di Lugano - che lo indirizzò presso certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso istituto bancario - telefono 74111 di Lugano - con la quale il professionista pistoiese mantenne i successivi contatti necessari per la costituzione delle due predette società con prevalente capitale estero.

Le società di cui ai precedenti punti 7 e 8 sono state indicate in quanto hanno recentemente acquistato immobili dal Lenzi Luigi. Poiché nelle società figurano cointeressati la moglie ed il figlio dell'avv. Maurizio Degl'Innocenti, evidentemente legato agli interessi della famiglia Lenzi, si ritiene che le società predette siano state costituite con lo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la ripetuta famiglia Lenzi.

Proprietà immobiliari

Il patrimonio immobiliare dei componenti la famiglia di Lenzi Luigi è assai vasto e consistente.

Al momento non è stato possibile effettuare un rilevamento analitico presso le varie Conservatorie dei Registri Immobiliari che potrebbe essere effettuato successivamente.

A titolo puramente orientativo elenchiamo, di seguito, gli immobili, intestati a varie ragioni sociali (società immobiliari elencate al precedente punto A o componenti la famiglia Lenzi) che sono nella disponibilità del ripetuto Lenzi Luigi.

In Quarrata

- via Bonaccorso da Montemagno, casa civile abitazione
- via Roma, magazzini ed abitazioni
- Piazza Risorgimento, locali ad uso caserma CC
- Piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici
- Piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobili gravato da mutuo di circa L. 130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena)
- Via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del Lenzi Luigi)
- via Montalbano - edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti tre dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena)
- via Montalbano - mostra mobili ed appartamenti
- via Montalbano - mostra mobili ed appartamenti
- via Montalbano - magazzini
- nr. 2 poderi con case coloniche in via Europa
- podere con casa colonica in località Caserana.

In altre località:

- Abetone (PT) - appezzamento di terreno e casa civile abitazione
- Marina di Pietrasanta (LU), villa
- Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno
- fattoria di 400 ettari in Calabria

300

C.- Natanti

Dalle indagini svolte presso le Capitanerie di Porto toscane non è risultato che il LENZI Luigi od i suoi familiari siano intestatari di imbarcazioni da diporto.

Secondo le notizie raccolte - confermate anche da comunicato stampa - il Lenzi ha noleggiato il motopanfilo "POWER" con il quale ha effettuato una crociera di circa un mese nel Mediterraneo.

Si forniscono le caratteristiche del predetto natante

- denominazione "POWER" battente bandiera panamense
- società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama
- stazza lorda tonnellate 71,25
- lunghezza mt. 22,84
- apparato motore diesel composto da nr. 2 motori da Hp 675 ciascuno
- costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare
- membri dell'equipaggio
 - MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante
 - BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l' 8.1.1941 - motorista
 - QUATTARARO Michelangelo, nato a Augusta il 23.7.1932 - cameriere
- passeggeri
 - LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industriale
 - CACCIA Mirella, nata a Pordenone il 19.5.1931 - casalinga
 - LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente
 - LENZI Franca, nata a Firenze il 18.6.1964
 - NANNINI Franca, nata a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga.

331

D.- Posizione fiscale del soggetto

Ai fini dell'imposta di famiglia il LENZI Luigi è stato tassato, negli anni dal 1971 al 1973, su di una base imponibile di L. 30.000.000.= annui con un onere di imposta di lire 4.320.000.= annue, al netto di aggi di riscossione ed altri contributi.

La somma concordata è inferiore alle reali possibilità del Lenzi che avrebbe ottenuto un accertamento a lui favorevole dietro la minaccia di chiusura o di trasferimento del mobilificio di sua proprietà.

Non è stato possibile accertare in via riservata il reddito imponibile del Lenzi Luigi ai fini dell'imposta complementare.

Nel corso del 1970 i vari dipendenti del Lenzi (operai ed impiegati addetti alla lavorazione dei mobili tappezzati ed alle mostre e vari altri impiegati) erano 160 circa con un imponibile complessivo ai fini della R.M., cat. C. 2, ammontante a L. 148.000.000.= circa.

302

B.- Conclusioni

Malgrado l'azione informativa svolta non ci è stato possibile acquisire alcun elemento che indichi l'esistenza di doppie contabilità tenute dal Lenzi per le aziende in cui è interessato. Abbiamo appreso che alcuni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C." (di cui al nn. 1 dell'allegato A) era occultata nella casa colonica adiacente alla villa del Lenzi stesso; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il Lenzi si avvale e, in particolare, presso lo studio del dr. rag. CRESCI Sergio.

Ciò posto si riterrebbe opportuno che, nel caso di accertamenti nei confronti delle aziende in cui il Lenzi è interessato, venissero effettuati interventi anche nei confronti dei seguenti professionisti presso i cui uffici hanno sede legale alcune delle società del Lenzi:

CRESCI Sergio con ufficio in Prato, via Siena nr. 3

CHACCUCCI Ottaviano con ufficio in Firenze, via delle Panche nr. 62

→ Si suggerisce che gli eventuali accertamenti siano affidati a Nupo Regionale Firenze.

303

1/10

RESERVATA AL CAPO DELLA 5^a SEZIONE

. appunto - Richiesta di notizie.

304

IL CAPO SERVIZIO INFORMAZIONI

Lip. My. Ninkal suo rientro:

esame e giudizio

30 set 74

* Contro:

- + rispetto all'alunno
del 23 set. giudizio
utilizzando quanto
riferito c/o con il
no 3(1122), altro
alunno x S.B.

15 set 74

/ ul

Doc. 10

Fascicolo 136755-5

Sezione -

305

Ns. 2 (1122) del 10.9.1974

Da: C. 10

Vs. = =

A : Centrale

f. occ. e az. pers.

11, 22 SETTEMBRE 1974

Notizie:

Nr. 3 (1122)

A P P U N T OTEMATICO: Richiesta di notizie. LENZI Luigi da Quarrata.

.

Nella scorsa settimana, in Quarrata, si era sparsa la voce di un intervento a favore della ditta Lenzi, consistente nella concessione di un credito agevolato di lire un miliardo al fine di evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva di mobili della ditta stessa ed il conseguente licenziamento dei circa 90 dipendenti addetti a tale attività (notizia riferita verbalmente al Dr. Nunzi).

Tale notizia non ha trovato conferma ufficiale.

In Quarrata circolano ancora le voci circa la concessione di un prestito agevolato (1 o 2 miliardi di lire), ma non esistono elementi concreti che confermino tale possibilità. La notizia, peraltro, potrebbe essere frutto di una campagna politica montata e condotta da esponenti di gruppi della sinistra extraparlamentare che la sfrutterebbero per accusare il Governo di agevolazioni a favore di persone compromesse politicamente e moralmente (il riferimento alla persona del Lenzi Luigi è evidente date le sue manifeste simpatie politiche e la scarsa correttezza amministrativa e fiscale attribuita al Lenzi stesso).

Al momento, comunque, l'attività produttiva continua (fatta eccezione per il reparto segheria che, com'è stato riferito in precedenza, è stato già chiuso) anche se non appare del tutto scongiurata la minaccia di ricorso alla cassa integrazione guadagni per i dipendenti della

SCRIDATO IL 11-10-1975

ditta. E' certo che da parte del partito di maggioranza relativa (che amministra il comune di Quarrata) sono già stati presi contatti ed attuati provvedimenti per una favorevole soluzione della situazione.

Il Lenzi Luigi, intento, continua a smantellare il consistente patrimonio immobiliare di cui ha la disponibilità. Oltre a vendite nei confronti di privati, sulla regolarità delle quali non appaiono motivi di dubbio, continuano anche i trasferimenti immobiliari di comodo, effettuati, cioè, a favore di società più o meno palesemente controllate dallo stesso Lenzi Luigi.

Si è appreso, in particolare, della cessione di una villetta di tre piani di proprietà di LENZI Nello (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, nell'occasione suo procuratore) sita in Quarrata, nella centrale via Trieste, in parte occupata dal proprietario Lenzi Nello, acquistata dalla s.a.s. "VIDEONE di M. CENSINI & C." - indicata al punto 7 dell'allegato A del Ns. precedente appunto - per il prezzo dichiarato di L. 27.000.000.= (cifra che secondo gli esperti corrisponde a circa la metà del valore effettivo del fabbricato); altre cessioni a società di comodo paiono quelle effettuate a favore delle seguenti società:

a)- s.a.s. QUINTA di M. Censini e C., con sede in Firenze, via della Panche nr. 62 (recapito del commercialista CHECCUCCI Ottaviano), che ha acquistato, con due atti distinti, complessivi mq. 46.810.= di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata, località Valenzatico;

- costituita il 5.7.1974

- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247753 dal 26.7.1974

- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al nr. 22985

- capitale sociale L. 900.000 così suddiviso

- L. 450.000 - CHITI Alfredo (già generalizzato)

- L. 450.000 - DEGL'INNOCENTI Marco (già generalizzato)

- socio accomandatario (socio d'opera) CENSINI Margherita (già generalizzata)

- 3 -

307

- oggetto "gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi".
- con atti a rogito notaio Gunnella del 6.7.1974 i soci accomandatari cedono l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARMA di G. GALLI e C." con sede in Prato, via Fiorentina nr. 14.
- b)- s.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero e C.", con sede in Firenze, via delle Panche nr. 62 (recapito del commercialista Checcucci Ottiviano), che ha acquistato mq. 14.155 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata, località Valenzatico
 - costituita il 5.7.1974
 - iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247754 del 26.7.1974
 - iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al nr. 22984
 - capitale sociale L. 900.000 così suddiviso
 - L. 450.000 - BALDI Andrea nato a Pistoia il 7.10.1950 ed ivi residente in via Gora e Barbatole nr. 58
 - L. 450.000 - PAOLIERI Maris nato il 17.10.1931 a Tizzana (PT) e residente in Quarrata, via Vecchia Fiorentina, 266
 - socio accomandatario (socio d'opera) rag. Piero DAMI nato a Pistoia il 22.12.1929 ed ivi residente in via Dalmazia nr. 60
 - oggetto "gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi".
 - con atto a rogito notaio Gunnella del 6.7.1974 i soci accomandatari cedono l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARMA di G. GALLI e C."
- c)- s.a.s. ARMA di G. GALLI e C., con sede in Prato (FI), via Fiorentina nr. 14 (società che ha rilevato l'intero capitale sociale della società elencate ai precedenti punti a) e b)
 - costituita il 6.7.1974
 - iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247654 dal 23.7.1974
 - iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al nr. 3535

. / .

- durata 31.12.2007
- capitale sociale L. 900.000 interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro nato il 6.12.1944 a Pordenone e residente in Cuarrata, via Trieste (cognato del Lenzi Luigi)
- socio accomandatario (socio d'opera) GALLI Giovanni fu Annibale e di Simoncini Silvia, nato a Firenze il 18.5.1922 e residente in Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassano, via Costa al Rosso nr.48/A
- oggetto "assumere partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa.

In relazione alle società suddette sembra utile rappresentare:

- 1.- per quanto riguarda la società "QUINTA" valgono le considerazioni formulate sul conto delle società "VIDEONE" e "POGGIOLINO" di cui ai nn. 7 e 8 dell'all. A) al Ns. precedente appunto;
- 2.- il socio accomandatario della s.a.s. "ORIZZONTE", rag. Piero DALLI, è un professionista che collabora con l'avv. Degl'Innocenti Maurizio ed è amico personale del Lenzi Luigi;
- 3.- l'intero capitale sociale della "ARRA" è sottoscritto da CACCIA Alessandro, cognato del Lenzi Luigi.

Si trasmette, allegata, una situazione informativa compilata sul conto del segnalato CHITI Alfredo, socio accomandante delle "Videone" e "Poggiolino".

Cons. e prop.

Nel caso di intervento si riterrebbe opportuno che gli accertamenti fossero estesi anche alle società indicate nel presente appunto, allo scopo di meglio delineare l'attività del Lenzi e l'entità del suo patrimonio.

SITUAZIONE INFORMATIVA

309

CHITI Alfredo Giuseppe fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25.7.1936, perito agrario, coniugato con GAGGIOLI Bianca Paola fu Silvio e di CECCONI Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, risiede, unitamente alla moglie ed alla suocera, in comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone nr. 50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1.7.1973.

Il CHITI Alfredo (detto Alf) già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese, eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale.

Non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite del consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno.

Da informazioni assunte e da contatti diretti avuti alcuni anni fa, risulta che il CHITI è un mitomane che ama qualificarsi come ufficiale superiore dei CC addetto al S.I.D. Le sue affermazioni trovano una certa credibilità nelle persone a lui vicine grazie ad amicizie, reali o presunte, che lo stesso CHITI vanta con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per questa sua prestante attività viaggia sempre armato di pistole, anche di grosso calibro.

Nello scorso mese di agosto il CHITI fu vittima di un incidente automobilistico assai grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porche - si scontrò con altro autoveicolo in località "La Bianca" del comune di Pistoia. Il CHITI riportò varie fratture per cui fu necessario il suo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia dal quale è stato recentemente dimesso con ingessature varie che dovrà tenere per circa tre mesi. Il medico curante, parlando con amici, ha riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI era trasportata una cassetta di bombe a mano che, per fortuna, nello scontro non sono esplose. Sempre secondo il predetto medico nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitra

- II -

310

lettrice completa di base di appoggio.

Anche in occasione dell'incidente il ^{a. u. l. e. b.} Chiti viaggiava armato di pistola che ha preteso di conservare sotto il cuscino del proprio letto in ospedale.

Del sequestro delle armi non è apparsa alcuna notizia sulla stampa locale; al riguardo, inoltre, non abbiamo potuto ottenere conferma di carattere ufficiale (in quanto non si è ritenuto opportuno richiedere notizie ad organi collaterali). E' certo, comunque, che nella notte dell'incidente i CC di Sombuca Pistoiese si recarono a casa dell'impiegato addetto al locale ufficio anagrafe con il quale andarono in comune per rilevare l'esatta situazione di famiglia del ripetuto Chiti; tale fatto sembra almeno insolito.

E' certo, infine, che il Chiti è in rapporti con esponenti della federazione pistoiese del M.S.I. dai quali è considerato, malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

A

RISERVATISSIMO

311

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Servizio Informazioni

Doc 11Fascicolo 1 56-752

5*

Roma, 11 15 ottobre 1974

PROMEMORIA

per S.E. il Comandante Generale

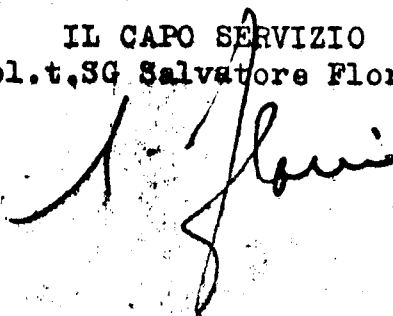
OGGETTO: LENZI Luigi.

In riferimento alla richiesta telefonicamente rivolta allo scrivente dal tcol. TRISOLINI si pongono in visione all'E.V. gli uniti appunti.

L'azione informativa di cui alla riserva espressa al para 3. dell'appunto datato 23 settembre 1974 è in via di completamento.

Si formula pertanto riserva di ragguagliare, a breve termine, V.E. non appena saranno disponibili gli ulteriori elementi raccolti sulla base dei quali potranno essere assunte le decisioni operative.

IL CAPO SERVIZIO
(Col.t. SG Salvatore Florio)



Visto da S.E.
in data 15.10.74

INVIATO IL 11 LUG. 1975

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

312

5°

Roma, li 15 ottobre 1974

PROMEMORIA

per S.E. il Comandante Generale

OGGETTO: LENZI Luigi.

In riferimento alla richiesta telefonicamente rivolta all'osservante dal tool. TRISOLINI si pongono in visione all'E.V. gli uniti appunti. *

L'azione informativa di cui alla riserva espressa al para 3. dell'appunto datato 23 settembre 1974 è in via di completamento.

Si formula pertanto riserva di ragguagliare, a breve termine, V.E. non appena saranno disponibili gli ulteriori elementi raccolti sulla base dei quali potranno essere assunte le decisioni operative.

IL CAPO SERVIZIO
(Col.t. SG Salvatore Florio)

1504 74

magg. Romo

- * originati dal Sig. C.S. in busta chiusa, nella matricola del 1504;
- * alla su 17 del 1504 74 in busta chiusa al tool TRISOLINI sono stati inviati a la consegna a S.E. il Com. per la quale anche gli appunti di cui alla mat. foto 1504.

RISERVATISSIMO

313

IL COMANDANTE GENERALE

questo è un rapporto di polizia
giudiziarie che hanno ^{soltanto} interesse
interlocutorio.

Il nostro compito è molto diverso
e vuole raggiungere lo SCOPPO
di accertare se questi signori
finanziati abbiano esteso etc
etc etc

Amor
19/8

RISERVATISSIMO

19 ago 74

314

A P P U N T O

1. LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931, residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Mirella Liliana di Anselmo Paolo e di Muzzin Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria nato a Firenze il 30 giugno 1955 e Franco nata a Firenze il 18 giugno 1963.
2. Il LENZI è interessato nelle seguenti società:
 - Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C. s.a.s. con sede e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento. L'azienda, nota in campo nazionale, ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti. Costituita il 21.7.1962 come s.p.a., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in s.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della C.C.I.A.A. di Pistoia dal 5.9.1962.
Capitale sociale 200 milioni.
Firma sociale e rappresentanza legale al socio accomandatario LENZI Luigi.
In data 23.11.1973 la sede legale dell'impresa è stata trasferita in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. Cresci Sergio - commercialista).
Unità locali: Quarrata - piazza Risorgimento - stabilimento di produzione.

Quarrata - via Montalbano 46-62 magazzino vendita mobili ed arredamenti.

Quarrata - via Montalbano 62 vendita al minuto arredamenti in genere.

Il mobilificio è stato sottoposto, nell'ottobre del 1973, a verifica generale conclusasi con l'accertamento di evasioni di modesta entità.
 - Immobiliare Montalbano s.a.s. di Quarrata.
 - Immobiliare Medicea s.a.s..
3. Il LENZI Luigi dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquistate attraverso le sue attività economiche. Cospicue le proprietà immobiliari, in buona parte intestate alle società innanzi menzionate ed alla moglie (numerossime le trascrizioni a nome dei soggetti anzidetti e del LENZI presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia).

/.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO -

315

- 2 -

Tra i vari cespiti meritano di essere ricordati:

- fabbricato sede del mobilificio in Quarrata, piazza Risorgimento;
- fabbricato sede della sala esposizione in Quarrata, via Montalbano;
- villa in Quarrata, via Trieste 34, residenza del nucleo familiare del LENZI. Trattasi di villa molto ampia e di notevole valore, circondata da un grande parco;
- villa in Marina di Pietrasanta - loc. Focette (LU) via Astoria n. 9;
- proprietà immobiliari nella zona di Punta Ala.

4. Il LENZI conduce tenore di vita molto elevato ed effettuerrebbe frequenti viaggi all'estero.

Dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata e rinnova con frequenza il parco macchine.

Risulta, informativamente, essere proprietario di un yacht (POWER), battente bandiera panamense anche se, ufficialmente, il natante appare intestato a società panamense.

Nel 1970/72 impiegava il panfilo "CARIDDI" che figura di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA (precursore Di Carlo Eugenio - La Spezia via Crispi 125).

Organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia.

5. A conferma del notevole credito derivantegli dalla sua solida posizione economica, il LENZI, nel 1970, ha ottenuto dall'I.M.I. un finanziamento di 1.15 milioni all'interesse annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a 475 milioni), con ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata.

Nel corso del 1973 gli sono stati accordati altri mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiario al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome Immobiliare Montalbano).

a/c

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

316

- 3 -

6. Il LENZI è simpatizzante del partito politico della destra nazionale e non fa mistero di tale suo orientamento, intrattenendo frequenti rapporti con esponenti e simpatizzanti del M.S.I. e con elementi appartenenti a partiti di destra di paesi latino-americani.

Malgrado il suddetto indirizzo politico, il LENZI ha sempre curato le relazioni con esponenti locali della maggioranza governativa (DC in particolare) con alcuni dei quali intrattiene amichevoli rapporti.

7. Il LENZI cura i rapporti con autorità locali, in particolare nell'ambito della Questura, della magistratura e dei comandi territoriali del CC.

Tra le sue conoscenze figurano:

- GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919, in atto residente in Arezzo, villa Wanda - console onorario dell'Argentina in Firenze, già in rapporto di amicizia con Campora, Peron ed altri esponenti filo-peronisti;
- Dr. Manchia Giuseppe - procuratore della Repubblica in Pistoia, simpatizzante della destra;
- Magg. Panella Giancarlo - comandante Gruppo CC di Pistoia.

Il LENZI è noto nella zona quale appassionato di armi che, secondo quanto è stato riferito, non si limita a collezionare, ma ama anche sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Una portava armi a bordo del panfilo di sua proprietà, organizzando battute di "caccia" in alto mare con fucili e bombe a mano.

Si sospetta, tuttavia, che la sua dichiarata mania di collezionista serva a mascherare scopi di natura diversa e che il LENZI, in effetti, acquisti e detenga illegittimamente armi da guerra.

Tali sospetti hanno portato ad una serie di interventi di polizia nei suoi confronti, in particolare da parte della Squadra Mobile di Pistoia, senza, peraltro, il raggiungimento di concreti risultati (nel corso del 1972 fu instruito nei suoi confronti procedimento penale per detenzione di armi da guerra. La vicenda si concluse con assoluzione con formula piena giacchè le armi furono giudicate da collezione).

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

B17

- 4 -

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, in data 12 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna.

Nel corso di tale operazione sono state rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30 completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38 completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione sono stati anche notati i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972".

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il LENZI sottostà derivi, in buona parte, da iniziative del dr. Pintor Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistoia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

9. Secondo notizie la cui attendibilità non è stato fin qui possibile valutare, LENZI si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti il suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

nessun
verso
le più
accettare
va a fare

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

318

- 4 -

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, in data 12 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna.

Nel corso di tale operazione sono state rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciaste e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 3 pistole calibro 7,65;"
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30 completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38 completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di varie calibro per carabina;
- n. 150 cartucce di varie calibro per pistola.

Durante la perquisizione sono stati anche notati i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972".

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il LENZI sottostà deriva, in buona parte, da iniziative del dr. Pintor Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Fisteia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

9. Secondo notizie la cui attendibilità non è stata fin qui possibile valutare, LENZI si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti al suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

APPUNTO

11, 23 settembre 1974

319

Seguito appunti in data 19 agosto 1974.

1. L'azione informativa condotta nei confronti del noto LENZI Luigi ha consentito di acquisire i seguenti ulteriori elementi concernenti:

- le attività economiche nelle quali il soggetto è direttamente o indirettamente interessato.
- le proprietà immobiliari facenti capo al predetto.
- i mutanti in disponibilità dello stesso.
- la posizione fiscale del soggetto.

A. Attività economiche:

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente o mediamente, nelle seguenti società:

- "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

A completamento delle notizie contenute nell'appunto del 19 agosto 1974 si precisa che unici soci nell'azienda figurano essere, in atto, il LENZI Luigi e la moglie CACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industria del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

320

A P P U N T O

11, 23 settembre 1974

Seguito appunto in data 19 agosto 1974.

1. L'azione informativa condotta nei confronti del noto LENZI Luigi ha consentito di acquisire i seguenti ulteriori elementi concernenti:

- Le attività economiche nelle quali il soggetto è direttamente o indirettamente interessato.
- Le proprietà immobiliari facenti capo al predetto.
- I natanti in disponibilità delle stesse.
- La posizione fiscale del soggetto.

A. Attività economiche:

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente e mediatamente, nelle seguenti società:

- "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

A completamento delle notizie contenute nell'appunto del 19 agosto 1974 si precisa che unici soci nell'azienda da figurare essere, in atto, il LENZI Luigi e la moglie CACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industrie del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

321

- 2 -

25 dipendenti del settore produzione mobili.

Il responsabile della società, LENZI Luigi, avrebbe motivato la decisione di cessare l'attività produttiva a causa della stretta creditizia e delle ipoteche che istituti bancari hanno imposto sulle sue proprietà (si parla di un ammontare di circa 713 milioni).

I rappresentanti locali dei vari partiti politici si stanno interessando per mantenere l'occupazione ai circa 100 dipendenti della società.

- "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA"

- . costituita il 30.11.1959 come s.r.l.;
- . sede in Pietrasanta (LU), località Pontestrada presso comm. CACCIA Anselmo;
- . capitale iniziale lire 900.000 (880.000 LENZI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella);
- . oggetto: costruzione, acquisto, vendita di beni immobili;
- . in data 19.12.1962 il capitale sociale viene aumentato a lire 18.000.000 (la ripartizione proporzionale tra i soci resta invariata);
- . in pari data la sede sociale viene trasferita in Quarra^{ta}, piazza Risorgimento n. 5;
- . in data 18.5.1973 viene trasformata in S.p.A. sotto la denominazione "Società Immobiliare Medicea di Lenzi Luigi & C.";
- . in data 30.4.1974 viene trasformata in s.a.s.; invariata la ragione sociale;
- . alla data suddetta il capitale sociale risulta così ripartito:

| | | |
|---|----|-------------|
| .. LENZI Luigi | L. | 600.000 |
| .. s.a.s. "ASTRA di CACCIA Mirella & C." .. | L. | 17.400.000; |
- . rappresentanza e firma sociale per tutta la durata della società (31.12.2000) al socio accomandatario LENZI Luigi con facoltà di compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- . dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1754) risultano solamente le seguenti operazioni compiute dalla società:

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

322

- 3 -

- .. 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "LE FOCETTE" (Lucca);
- .. 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "ABETONE" (Pistoia);
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano, invece, altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:
 - .. capitale sociale £. 18.000.000
 - .. immobili £. 15.775.198
 - .. cassa contanti £. 7.582
 - .. deposito cauzionale £. 63.000
 - .. spese trasformazione società £. 105.000
 - .. perdite precedenti £. 1.985.535
 - .. perdite 1973 £. 63.885
 - totale a paraggio £. 18.000.000
- conto perdite e profitti :
 - .. affitti attivi £. 250.000
 - .. spese generali £. 72.350
 - .. imposte e tasse £. 241.535
 - .. perdite anno 1973 £. 63.885
 - £. 313.885 £. 313.885.

- "SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO"

- costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A.;
- sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- capitale iniziale £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto);
- in data 24.12.1973 il capitale sociale viene elevato a £. 45.000.000 (sempre suddiviso tra LENZI Luigi e LENZI Nello);

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

323

- 4 -

- in data 28.12.1973 la società viene trasformata in s.a.s. sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C.";
- in pari data il capitale risulta così suddiviso:
 - .. £. 2.500.000 LENZI Luigi
 - .. £. 42.500.000 Soc. ASTRA rappresentata da CACCIA Mirella;
- in data 28.5.1974 la sede della società viene trasferita in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il dr. rag. CHECCUCCI Ottavio;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (n.1729) non risultano operazioni compiute dalla società;
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari Pistoia emergono trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:
 - .. attivo
 - ... cassa £. 625.816
 - ... immobili..... £. 68.291.812
 - ... perdite esercizi precedenti £. 1.179.865 70.697.493
 - .. passivo
 - ... capitale sociale £. 45.000.000
 - ... debitori e creditori diversi £. 6.803.432
 - ... cassa risparmio c/mutuo, £. 4.691.446
 - ... fondo ammortamento immobili £. 13.863.881
 - ... utile esercizio £. 338.734 70.697.493
 - .. conto perdite e profitti
 - u t i l i
 - rendite (affitti) £. 3.060.000
 - s p e s e
 - interessi passivi £. 992.474

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

324

- 5 -

| | | | |
|-------------------------------|----|---------|------------|
| - imposta società | £. | 403.770 | |
| - ammortamento immobili | £. | 993.760 | |
| - spese generali | £. | 735.032 | |
| - utile esercizio..... | £. | 338.734 | 3.060.000. |

- "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." S.R.L.

- . costituita il 20.12.1973;
- . sede in Prato, via Siena n.3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 dal 5.4.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3384;
- . capitale sociale £. 100.000.000 così suddiviso:
 - .. 20 carature pari a £. 2.000.000 - CACCIA Mirella - accomandataria;
 - .. 980 carature pari a £.98.000.000 - "MASSALIA ETABLISSEMENT SHAON" di Shaon (Liechtenstein) rappresentata dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Fisticcia;
- . oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente.

- "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." S.R.L.

- . costituita il 20.12.1973;
- . sede in Prato, via Siena n. 3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 dal 5.4.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3383;
- . capitale sociale £. 220.000.000 così suddiviso:
 - .. 44 carature pari a £. 4.400.000 LENZI Luigi - accomandatario;

RISERVATISSIMO

325

- 6 -

- .. 2156 carature pari a £. 215.600.000 "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia;
- . oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari. Partecipazione ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari. Gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente.
- "L 2000 DI MIRELLA LENZI & C." S.a.s.
- . costituita il 22.7.1970;
- . sede in Quarrata, via Trieste n. 1. In data 6.11.1972 l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo(FI), via Labriola n. 110;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 31.7.1970;
- . capitale sociale £. 20.000.000 così suddiviso:
- .. £. 1.000.000 CACCIA Mirella - accomandatario
- .. £. 19.000.000 LENZI Luigi;
- . oggetto: industria e commercio del mobilio, compravendita delle materie di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento.
- "VIDEONE DI M. CENSINI & C." S.a.s.
- . costituita l'11.7.1974;
- . sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247652 dal 23.7.1964;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22987;
- . capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

326

- 7 -

- .. £. 450.000 CHITI Alfredo nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassinone;
- .. £. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
- socio accomandatario CENSINI Margherita nata a Milano il 14.2.1928 e residente in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

- "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." S.p.A.

- costituita l'11.7.1974;
- sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CECQUCCI Ottaviano - commercialista;
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247653 dal 23.7.1974;
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22986;
- capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
 - .. £. 450.000 CHITI Alfredo
 - .. £. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco
- socio accomandatario CENSINI Margherita
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

A proposito dell'"ASTRA di CACCIA Mirella & C." e della "ELETTRA" di LENZI Luigi & C." è emerso che per la costituzione delle due società estere interessate alle predette, l'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio avrebbe ricevuto precise istruzioni dal dr. CRESCI Sergio. Su invito del commercialista il DEGL'INNOCENTI si sarebbe recato in Svizzera dove avrebbe preso primi contatti con il dr. BERRA Amilcare - direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano -

RISERVATISSIMO

327

- 8 -

che lo avrebbe indirizzato presso certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso istituto bancario - telefono 74111 di Lugano - con la quale il professionista pistois se avrebbe mantenuto i successivi contatti necessari per la costituzione delle due predette società con prevalente capitale estero.

Quanto alla "VIDEONE DI M. CENSINI & C." ed alla "POGGIO-LINO DI M. CENSINI & C." se ne è fatta qui menzione giacché hanno recentemente acquistato immobili dal LENZI Luigi. Poiché nelle società figurano cointeressati la moglie ed il figlio dell'avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che le società predette siano state costituite con lo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la ripetuta famiglia LENZI.

B. Proprietà immobiliari

Il patrimonio immobiliare dei componenti la famiglia di LENZI Luigi è assai vasto e consistente.

Al momento, per motivi di riservatezza, non è stato possibile effettuare un rilevamento analitico presso le varie Conservatorie dei registri immobiliari.

A titolo orientativo si elencano, di seguito, gli immobili intestati a varie ragioni sociali (società immobiliari elencate al precedente punto A e componenti la famiglia LENZI) che sono nella disponibilità di LENZI Luigi.

- In Quarrata:

- . via Bonaccorso da Montemagno, casa civile abitazione;
- . via Roma, magazzini ed abitazioni;
- . Piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- . Piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- . Piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa £.130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);

. / .

RISERVATISSIMO

323

RISERVATISSIMO

- 9 -

- . Via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del Lenzi Luigi);
- . Via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti per dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- . Via Montalbano, magazzini;
- . n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- . podere con casa colonica in località Caserana;

- In altre località

- . Abetone (PT) - appezzamento di terreno e casa civile abitazione;
- . Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- . Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno;
- . fattoria di 400 ettari in Calabria.

C. Natanti

Dalle indagini svolte presso le Capitanerie di Porto toscane non è risultato che il LENZI Luigi od i suoi familiari siano intestatari di imbarcazioni da diporto.

Secondo le notizie raccolte - confermate anche da comunicato stampa - il Lenzi ha noleggiato il motopanfilo "POWER" con il quale ha effettuato una crociera di circa un mese nel Mediterraneo.

Si forniscono le caratteristiche del predetto natante:

- denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
- società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama;

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

329

- 10 -

- stazza lorda tonnellato 71,25;
- lunghezza mt. 22,84;
- apparato motore diesel composto da n. 2 motori da HP 675 ciascuno;
- costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;
- membri dell'equipaggio:
 - . MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - co mandante;
 - . BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l'8.1.1941 - moto rista;
 - . QUANTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23.7. 1932 - cameriere;
- passeggeri:
 - . LENZI Luigi, nato a Tiziana il 27.1.1931 - industria le;
 - . CAOCIA Miralla, nata a Pordenone il 19.5.1931 - ca- salinga;
 - . LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studen te;
 - . LENZI Franco, nata a Firenze il 18.6.1964;
 - . NANNINI Franco, nata a Pistoia il 14.7.1955 - case- linga.

D. Posizione fiscale del soggetto

Ai fini dell'imposta di famiglia il LENZI Luigi è stato tassato, negli anni dal 1971 al 1973, su di una base im-
ponibile di L. 30.000.000 annui con un carico d'imposta
di L. 4.320.000 annue, al netto di aggi di riscossione
ed altri contributi.

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

336

- 11 -

La somma concordata è inferiore alle reali possibilità del LENZI che avrebbe ottenuto un accertamento a lui favorevole dietro la minaccia di chiusura o di trasferimento del mobilificio di sua proprietà.

Non è stato possibile accertare, in via riservata, il reddito imponibile del LENZI Luigi ai fini dell'imposta complementare.

Nel corso del 1970 i vari dipendenti del LENZI erano 160 circa con un imponibile complessivo, ai fini della R.M., Cat. C.2, ammontante a L. 148.000.000 circa.

2. L'azione informativa svolta non ha consentito l'acquisizione di elementi che indichino l'esistenza di doppia contabilità tenute dal LENZI per le aziende in cui è interessato.

Si è appreso che alcuni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." (di cui al n. 744) era occultata nella casa colonica adiacente alla villa del LENZI stesso; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed, in particolare, presso gli studi dei commercialisti CRESCI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

3. L'azione informativa sul conto del LENZI Luigi è ancora in corso. Riserva, pertanto, di segnalare eventuali ulteriori elementi acquisibili in prosieguo.

Ns. 3(1122) del 22.9.74

Vs. = 1

f. Occ/le e az. pers/le

Notizie: A/1

2 Sezione

Da: C.10

A : Centrale

Li, 15 OTTOBRE 1974

Nr. 4 (1122)

331

A P P U N T O

OGGETTO: Richiesta di notizie. LENZI Luigi da Quarrata.

Seguito comunicazione verbale del 10.10.1974 (Dr. Nunzi).

A completamento delle notizie fin qui fornite comunichiamo alcuni ulteriori elementi informativi acquisiti nel corso di contatti con esponente del settore bancario.

- In data 8 ottobre 1974 ha avuto luogo in Pistoia una riunione di rappresentanti delle seguenti banche con le quali il Lenzi é in rapporti (c/o - fideiussioni etc.):

Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Banca Commerciale Italiana

Credito Italiano

Banca Popolare di Novara

Monte dei Paschi di Siena

Banca Toscana.

- L'ordine del giorno della riunione era costituito dalla necessità di decidere un'azione comune in relazione all'attuale situazione creditizia delle aziende del Lenzi.

L'antefatto é da ricercarsi nella seguente situazione:

come già segnalato il Lenzi ha una esposizione finanziaria con il Credito Italiano.

Nell'agosto del corrente anno egli avrebbe dovuto procedere al pagamento di L. 15.000.000 come primo rateo di rimborso del credito anzidetto.

Tramite clientele politiche (onorevole D.C. non identificato) aveva ottenuto un impegno verbale, da parte di uno degli amministratori delegati del Credito Italiano, per una dilazione di tale versamento.

- 2 -

332

Successivamente il Lenzi partì per una crociera nel Mediterraneo, nel corso della quale il suo panfilo fu sottoposto alla nota perquisizione.

L'amministratore delegato del Credito Italiano che aveva garantito i suoi buoni uffici, si preoccupò per la posizione del Lenzi per due ordini di motivi:

- perquisizione del panfilo che sembrava evidenziare una connessione del Lenzi con l'estrema destra;
- presenza dell'onorevole D.C., che a suo tempo aveva perorato la causa del Lenzi, al famoso party tenuto a Portofino dal noto Francesco AMBROSIO, anch'egli collegato all'estrema destra.

Conseguentemente la dilazione del rateo non venne più accordata e, stante l'assenza del Lenzi, il Credito Italiano, agenzia di Pistoia, procedette ad iscrizione di ipoteca sui beni del predetto.

Tutte le altre banche che avevano dei crediti nei confronti del Lenzi procedettero analogamente, ad eccezione della Banca Commerciale e della Banca Popolare di Novara.

Gli altri enti creditori ritennero che tale posizione potesse celare l'intento da parte dei due suddetti istituti di richiedere una procedura concorsuale nei confronti del Lenzi, procedura che avrebbe pregiudicato i loro interessi di creditori ipotecari.

Da qui la chiesta riunione.

- . Alla riunione partecipò il Lenzi, unitamente a certo dr. PILOTTI, direttore amministrativo del mobilificio Lenzi.

Ovviamente nel corso dell'incontro il Lenzi evidenziò tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio ed elencò le varie società, ivi incluse le immobiliari, nelle quali era interessato.

Le società indicate dal Lenzi sono, oltre al mobilificio suo ed alla "L. 2000" intestata alla moglie:

✓ IMMOBILIARE MEDICRA

✓ IMMOBILIARE MONTALBANO

✓ ASTRA

✓ ELETTRA

✓ VIDEONE

✓ POGGIOLINO

- 3 -

333

✓ QUINTA

✓ ORIZZONTE

IMMOBILIARE DELTA.

Rispetto alla situazione da noi a suo tempo fornita si rileva che il Lenzi:

- ha indicato la "Immobiliare Delta" a noi non nota (nell'allegato n. 1 sono riportate le notizie salienti relative a tale società);
- non ha indicato la società "Arra", della quale ha, peraltro, l'effettivo controllo e che a sua volta ha rilevato le quote delle società "Quinta" e "Orizzonte".

. Nel corso della stessa riunione il Lenzi, sempre allo scopo di dimostrare la propria solvibilità, ha fornito i seguenti altri elementi:

- sua cointeressenza in una Limited con sede a Londra, purtroppo la nostra fonte non è stata in grado di fornirci più precisi ragguagli su tale società che, tra l'altro, potrebbe essere stata uno strumento di comodo creato dal Lenzi per agevolare fughe di capitali all'estero;
- sua proprietà di due ville per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 6.000 mq.) in località Punta Ala - Castiglion della Pescaia, del valore dichiarato dal Lenzi di 500-600 milioni;
- crediti del mobilificio Lenzi pari a 1.453 milioni;
circa tali crediti, peraltro, il direttore amministrativo dr. Pilotti ha detto che per la massima parte si tratterebbe di crediti inesigibili o scaduti.

Quest'ultimo punto sembra presentare particolare interesse nel quadro di un'eventuale indagine circa finanziamenti di carattere politico.

Cons. e prop.

Per notizia, a conferma ed integrazione della precedente situazione informativa.



All. 1

334

IMBILIARE DELTA Spa

è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 239397 e presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n. 21646.

Costituita il 27.11.1972 come s.r.l. è stata trasformata in s.p.a. in data 12 marzo 1973 - amministratore unico BEDINI Licia, nata a Firenze il 31.10.1931, in carica fino al 31.12.1975.

In data 6.4.1974 dimissioni della signora BEDINI Licia e nomina del nuovo amministratore unico nella persona di LENZI Luigi, nato a Quarrata (PT) il 27 gennaio 1931.

Capitale sociale £. 1.000.000 suddiviso in 100 azioni da £. 10.000 ciascuna che risultano così suddivise:

n.50 azioni intestate a BEDINI Licia (già generalizzata);

n.50 azioni intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata.

Il collegio sindacale è così composto:

- | | |
|---------------------------------|---|
| dr. <u>CHECCUCCI Ottaviano</u> | - nato a Firenze il 31.10.1931 ed ivi domiciliato in via delle Panche n.62 - Sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale; |
| dr. <u>BENEDETTI Aureliano</u> | - nato a Firenze il 15.11.1935 ed ivi residente in via dei Conti n.3 (sede dell'Immobiliare Delta) - Sindaco effettivo; |
| rag. <u>CAROTTI Mario</u> | - nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 10.11.1943 ed ivi residente in piazza Dante n.63 - Sindaco effettivo; |
| rag. <u>VITARTALI Aldo</u> | - nato a Borgo San Lorenzo il 10.9.1930 ed ivi residente in piazza Dante n.63 - Sindaco supplente; |
| avv. <u>SPARNACCI Giancarlo</u> | - nato a Siena il 31.1.1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n.49 - Sindaco supplente |

Bilancio approvato in data 24.5.1974

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| <u>ATTIVO</u> | | <u>PASSIVO</u> | |
|-----------------|--------------|-----------------|--------------|
| Cassa | £. 3.590.750 | Banca Comit c/c | £.45.000.000 |
| Immobili | £.42.000.000 | Cap. Sociale | £. 1.000.000 |
| Altre costituz. | £. 409.250 | | |
| | 46.000.000 | | 46.000.000 |

All. 1

- pag. 2 -

325

CONTO ECONOMICOCOSTI

se per la costituzione £. 352.600
se per l'acquisto e la
zione dei libri so-

£. 56.650

409.250.

RICAVI

Giroconto e spese di
costituzione £. 409.250

- - - - -

la relazione annuale il LENZI Luigi (ora amministratore unico) diceva di aver
to un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £. 45 milioni e di
r acquistato con detta somma "un buon terreno edificabile nel comune di Quar-
a" (rogito notar Andrea Salani del 29.12.1973 registrato al n. 13449 in data
12.1973.)

A

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA

Il Reparto

DOTT. DI FINANZA 12/15
F33.11.11 11.36755

5°

11 9 NOV '74

PROMEMORIA

336

per S.E. il Comandante Generale

OGGETTO: LENZI Luigi.

1. A scioglimento della riserva formulata nel promemoria pari oggetto in data 15 ottobre 1974 (all.n.1), si pone in visione a V.E. l'unito appunto (all.n.2) nel quale sono state compendiate le indagini conclusive svolte sul conto del noto LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).
2. Tutto il materiale informativo acquisito, nel caso di conforme avviso da parte di V.E., verrà trasmesso al III Reparto per le valutazioni di competenza.

IL CAPO REPARTO
(Col. Giuseppe Sessa)

Tal. / Sessa

12/11/74
Gen 12/11

15/11

SCHEDATO N.

1 OTT. 1976

480

5°

Doc. _____
Fascicolo 1' _____

11 9. NOV 74 337

PROMEMORIA

per S.E. il Comandante Generale

OGGETTO: LENZI Luigi.

1. A scioglimento della riserva formulata nel promemoria pari oggetto in data 15 ottobre 1974 (all.n.1), si pone in visione a V.E. l'unito appunto (all.n.2) nel quale sono state compendiate le indagini conclusive svolte sul conto del noto LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).
2. Tutto il materiale informativo acquisito, nel caso di conforme avviso da parte di V.E., verrà trasmesso al III Reparto per le valutazioni di competenza.

IL CAPO REPARTO
(Col. Giuseppe Sessa)

Tut. [Signature]

MINUTATO D. M. C. [Signature]
REVISIONE 11 NOV. 1974
SOLLECITO DA

RISERVATISSIMO —

338

A P P U N T O

11 - 9 NOV. 1974

Seguito appunto in data 23 settembre 1974.

1. L'ulteriore azione informativa svolta nei confronti del no to LENZI Luigi ha permesso di raccogliere i seguenti altri elementi:

- a. durante il decorso mese di settembre 1974 è corsa voce in Quarrata che, per evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva del mobilificio LENZI, sarebbe stato concesso (o sarebbe in via di concessione), a favore del LENZI, un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire.

La notizia, in ordine alla quale non sono stati acquisiti sinora elementi di conferma, potrebbe essere frutto di una campagna politica condotta da esponenti della sinistra extraparlamentare che la sfrutterebbero per accusare il Governo di agevolazioni verso persone politicamente e moralmente compromesse.

Da parte dei rappresentanti del partito di maggioranza relativa (che in atto amministra il comune di Quarrata) esiste comunque vivo interessamento per una favorevole soluzione della situazione in seno al citato mobilificio, onde evitare il possibile ricorso alla cassa integrazione guadagni per i circa 100 dipendenti della ditta;

- b. LENZI Luigi sta disfaccendosi del consistente patrimonio immobiliare di cui ha la disponibilità.

Oltre alle vendite nei confronti di privati, sulla regolarità delle quali non sorgono motivi di dubbio, figurano i sottoelencati trasferimenti immobiliari, da ritenere di comodo, essendo stati essi effettuati a favore di società più o meno palesemente controllate dallo stesso LENZI:

- (1) una villetta di tre piani di proprietà di LENZI Nel lo (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore) ubicata in Quarrata, in via Trieste.

...

RISERVATISSIMO

- RISERVATISSIMO

- 2 -

Il fabbricato risulta ceduto alla nota s.a.s. "VIDEONE di M.CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, ma sembra che il valore effettivo sia stato dimezzato;

- (2) mq 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "QUINTA di M.CENSINI & C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del commercialista dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risulta:

- . costituita il 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- . iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247753 dal 26 luglio 1974;
- . iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- . capitale sociale £ 900.000 così suddiviso:
 - .. £ 450.000, CHITI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (nei confronti del CHITI si allega una nota informativa);
 - .. £ 450.000, DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C.Trinci n.8;
- . socio accomandatario CENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . con atti a rogito notaio Gunnella del 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n.14;

- (3) mq 14.155 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito nel comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero e C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del dr.commercialista CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto della predetta società risulta:

- . costituita in data 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

349

- 3 -

- iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247754 dal 26 luglio 1974;
- iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n.22984;
- capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
 - .. £ 450.000, BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gorra e Barbatole n.58;
 - .. £ 450.000, PAOLIERI Maria, nato a Tizzana (Pistoia) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n.266;

- socio accomandatario DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente in via Dalmasia n.60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con il noto avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- con atto a rogito notaio Gunnella in data 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C.".

Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle summenzionate "QUINTA di M.CENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Pietro & C.") si conoscono le seguenti notizie:

- s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C." con sede in Prato (Firenze), via Fiorentina n.14, costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007;
- oggetto: assumere partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
- iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247654 dal 23 luglio 1974;
- iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al n.3535;
- capitale sociale £ 900.000 interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro, nato a Fordenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (sognato del LENZI Luigi);

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

341

- 4 -

- socio accomandatario GALLI Giovanni, fu Annibale e di Simoncini Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassina, via Costa al Rosso n.48/A.

2. In data 8 ottobre 1974 avrebbe avuto luogo a Pistoia una riunione di rappresentanti delle sottoindicate banche con le quali il LENZI è in rapporti (c/c, fidejussioni, ecc.) per decidere sulla necessità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI, il quale era presente a tale riunione unitamente a certo dr. PILOTTI, direttore responsabile del suo mobilificio:

- a. Cassa di Risparmio di Pistoia e Paozia;
- b. Banca Commerciale Italiana;
- c. Credito Italiano;
- d. Banca Popolare di Novara;
- e. Monte dei Paschi di Siena;
- f. Banca Toscana.

Nell'occasione il LENZI avrebbe evidenziato tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e quindi la propria solvibilità, elencando le varie aziende nelle quali è interessato.

Oltre a quelle già note, avrebbe menzionato la seguente società:

- "IMMOBILIARE DEITA s.p.a." con sede in Firenze, via dei Conti n.3:

- . costituita il 27 novembre 1972 come soc.r.l. è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973 - amministratore unico BEDINI Licia, nata a Firenze il 31 ottobre 1931, in carica fino al 31 dicembre 1975, la quale, però, dimessasi in data 6 aprile 1974 è stata sostituita nell'incarico da LENZI Luigi;
- . capitale sociale £ 1.000.000 suddiviso in 100 azioni da £ 10.000 cadauna, così ripartito:
 - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BEDINI Licia, già citata;
 - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

342

- 5 -

. il collegio sindacale è composto da:

- .. CHECCUCCI dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n. 62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
- .. BENEDETTI dr. Aureliano, nato il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo; „
- .. CAROTTI rag. Mario, nato il 1° novembre 1943 a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
- .. VITARTALI rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
- .. SPARNACCI avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n. 49 - sindaco supplente;

. situazione patrimoniale al 24 maggio 1974:

.. attivo

| | | |
|---------------------------|----|------------|
| cassa | £. | 3.590.750 |
| immobili | " | 42.000.000 |
| spese di costituzione ... | " | 409.250 |
| | £. | 46.000.000 |

.. passivo

| | | |
|------------------------|----|------------|
| Banca Comit c/o | £. | 45.000.000 |
| capitale sociale | " | 1.000.000 |
| | £. | 46.000.000 |

.. conto economicocosti

| | |
|--|------------|
| spese per la costituzione £. | 352.600 |
| spese per l'acquisto e la
vidimazione dei libri soc-
ciali | " 56.650 |
| | £. 409.250 |

ricavi

| | | |
|---|----|---------|
| giroconto e spese di
costituzione .£. | £. | 409.250 |
|---|----|---------|

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

343

- 6 -

- . nella relazione annuale dell'amministratore unico risulta che la società ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £.45.000.000 con le quali è stato acquistato un "buon" terreno edificabile nel comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALANI del 29 dicembre 1973 registrato al n.13449 in data 31 dicembre 1973).
- 3. Nel corso della citata riunione il LENZI, sempre allo scopo di dimostrare le proprie solvibilità, avrebbe precisato di:
 - a. avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
 - b. essere proprietario di due ville per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 6.000 mq) in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £.500 - 600 milioni;
 - c. vantare dei crediti pari a circa 1.453 milioni di lire relativi all'esercizio del noto mobilificio.

Peraltro, tali crediti, secondo quanto asserirebbe il menzionato dr. PILOTTI, sarebbero per la massima parte insigibili o scaduti.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

344

NOTA INFORMATIVA SU

CHITI Alfredo Giuseppe fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cecconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, risiede, unitamente alla moglie ed alla suocera, in comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n.50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Il CHITI Alfredo (detto Alf) già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese, eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale.

Non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite del consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno.

Risulta che il CHITI è un mitomane che ama qualificarsi come ufficiale superiore del CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni trovano una certa credibilità nelle persone a lui vicine grazie ad amicizie, reali o presunte, che lo stesso CHITI vanta con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per questa sua presunta attività viaggerebbe sempre armato di pistole, anche di grosso calibro.

Nello scorso mese di agosto il CHITI fu vittima di un incidente automobilistico assai grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porsche - si scontrò con altro autoveicolo in località "La Bianca" del comune di Pistoia. Il CHITI riportò varie fratture per cui fu necessario il suo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia dal quale è stata recentemente dimesso con ingessature varie che dovrà tenere per circa tre mesi. Il medico curante, parlando con amici, ha riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI era trasportata una cassetta di bombe a mano che nello scontro non sono esplose. Sempre secondo il predetto medico nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

Anche in occasione dell'incidente il CHITI avrebbe viaggiato armato di pistola che avrebbe poi preteso di conservare sotto il cuscino del proprio letto in ospedale.

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

345

- 2 -

Del sequestro delle armi non è apparsa alcuna notizia sulla stampa locale; al riguardo non si è potuto ottenere conferme di carattere ufficiale.

Il CHITI è in rapporti con esponenti della federazione pi stoiese del M.S.I. dai quali è considerato, malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

RISERVATISSIMO

* Ceto ha confuso con
Farini: alienazione
decisa nel 14 mille
migliaia all'anno
prima di insurrezione
- 1947
23 nov

le

RISERVATISSIMO



Doc. 12 TER

Fascicolo 1/36755

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

II REPARTO

N. 26518 /S.I.di prot.

• ROMA, 21 NOV. 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

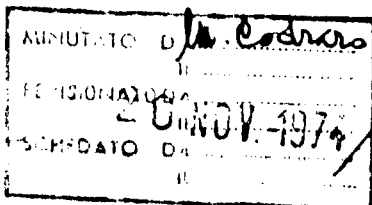
AL III REPARTO

S E D E

In relazione a specifica annotazione di S.E. posta in calce ad apposito promemoria custodito agli atti di questo Reparto, si trasmettono, per le valutazioni di competenza, n.3 appunti datati 19 agosto, 13 settembre e 9 novembre 1974, concernenti l'esito di indagini svolte sul conto del nominato in oggetto e conseguenti ad una segnalazione sull'individuo qui fatta pervenire dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo.

IL CAPO REPARTO
(Col. Giuseppe Sassa)

Reg. 1044
21.11.74



SCHEDATO 11.01.1976

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

A P P U N T O

l. 19 ago 1974

343

1. LENZI Luigi di Nello e di Forcellini Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931, residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Miralla Lilliana di Anselmo Paolo e di Muzzini Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria nato a Firenze il 30 giugno 1955 e Franca nata a Firenze il 18 giugno 1963.
2. Il LENZI è interessato nelle seguenti società:
 - Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C. s.a.s. con sede e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento. L'azienda, nota in campo nazionale, ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti. Costituita il 21.7.1962 come s.p.a., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in s.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della C.C.I.A.A. di Pistoia dal 5.9.1962.
Capitale sociale 200 milioni.
Firma sociale e rappresentanza legale al socio amministratore LENZI Luigi.
In data 23.11.1973 la sede legale dell'impresa è stata trasferita in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. Cecchi Sergio - commercialista).
Unità locali: Quarrata - piazza Risorgimento - stabilimento di produzione.
Quarrata - via Montalbano 46-62 magazzino vendita mobili ed arredamenti.
Quarrata - via Montalbano 62 vendita al minuto arredamenti in genere.
 - Il mobilificio è stato sequestrato, nell'ottobre del 1973, a verifica generale conclusasi con l'accertamento di evasioni di modesta entità.
 - Immobiliare Montalbano s.a.s. di Quarrata.
 - Immobiliare Medicea s.a.s.
3. Il LENZI Luigi dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquistate attraverso le sue attività economiche. Cospicue le proprietà immobiliari, in buona parte intestate alle società innanzi menzionate ed alla moglie (numerossime le trascrizioni a nome dei soggetti anzidetti e del LENZI presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia).

/.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

349

- 2 -

Tra i vari cespiti meritano di essere ricordati:

- fabbricato sede del mobilificio in Quarrata, piazza Risorgimento;
- fabbricato sede della sala espositiva in Quarrata, via Montalbano;
- villa in Quarrata, via Trieste 34, residenza del nucleo familiare del LENZI. Trattasi di villa molto ampia e di notevole valore, circondata da un grande parco;
- villa in Marina di Pietrasanta - loc. Pocette (LU) via Asteria n. 9;
- proprietà immobiliari nella zona di Punta Ala.

4. Il LENZI conduce tenore di vita molto elevato ed effettuerrebbe frequenti viaggi all'estero.

Dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata e rimpiazzava con frequenza il parco macchine.

Risulta, informativamente, essere proprietario di un yacht (POWER) battente bandiera panamense anche se, ufficialmente, il natante appare intestato a società panamense.

Nel 1970/72 impiegava il panfilo "CAHINDY" che figura di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA (precursore Di Carlo Eugenio - La Spina via Crispi 125).

Organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia.

5. A conferma del notevole credito derivantegli dalla sua solida posizione economica, il LENZI, nel 1970, ha ottenuto dall'I.M.I. un finanziamento di 315 milioni all'interesse annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a 475 milioni), con ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata.

Nel corso del 1973 gli sono stati accordati altri mutui dalla Cassa di Credito Fondiaria del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome Immobiliare Montalbano).

✓

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 3 -

350

6. Il LENZI è simpatizzante del partito politico della destra nazionale e non fa mistero di tale suo orientamento, intrattenendo frequenti rapporti con esponenti e simpatizzanti del M.S.I. e con elementi appartenenti a partiti di destra di paesi latino-americani.

Malgrado il suddetto indirizzo politico, il LENZI ha sempre curato le relazioni con esponenti locali della maggioranza governativa (DC in particolare) con alcuni dei quali intrattiene amichevoli rapporti.

7. Il LENZI cura i rapporti con autorità locali, in particolare nell'ambito della Questura, della magistratura e dei comandi territoriali del CC.

Tra le sue conoscenze figurano:

- GELLI Lino nato a Pistoia il 21.4.1919, in atto residente in Arezzo, villa Vanda - console onorario dell'Argentina in Firenze, già in rapporto di amicizia con Campora, Peron ed altri esponenti filo-peronisti;
 - Dr. Manchia Giuseppe - procuratore della Repubblica in Pistoia, simpatizzante della destra;
 - Magg. Penella Giancarlo - comandante Gruppo CC di Pistoia.
8. Il LENZI è noto nella zona quale appassionato di armi che, secondo quanto è stato riferito, non si limita a collezionare, ma ama anche sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa portare armi a bordo del panfili di sua proprietà, organizzando battute di "cacca" in alto mare con fucili e bombe a mano.

Si sospetta, tuttavia, che la sua dichiarata mania di collezionista serva a mascherare scopi di natura diversa e che il LENZI, in effetti, acquista e detenga illegittimamente armi da guerra.

Tali sospetti hanno portato ad una serie di interventi di polizia nei suoi confronti, in particolare da parte della Squadra Mobile di Pistoia, senza, peraltro, il raggiungimento di concreti risultati (nel corso del 1972 fu istruita nei suoi confronti procedimento penale per detenzione di armi da guerra. La vicenda si concluse con assoluzione con formula piena giacchè le armi furono giudicate da collezione).

X

✓.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 4 -

351

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, in data 12 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna.

Nel corso di tale operazione sono state rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;"
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30 completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38 completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione sono stati anche notati i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello interno al quale è atterraggiato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972".

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il LENZI sottostà derivi, in buona parte, da iniziative del dr. Pinter Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistoia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

9. Secondo notizie la cui attendibilità non è stata fin qui possibile valutare, LENZI si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti al suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

352

A P P U N T O

li, 23 settembre 1974

Seguito appunto in data 19 agosto 1974.

1. L'azione informativa condotta nei confronti del noto LENZI Luigi ha consentito di acquisire i seguenti ulteriori elementi concernenti:

- Le attività economiche nelle quali il soggetto è direttamente o indirettamente interessato.
- Le proprietà immobiliari facenti capo al predetto.
- I natanti in disponibilità dello stesso.
- La posizione fiscale del soggetto.

A. Attività economiche:

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente o mediatamente, nelle seguenti società:

- "MOBILIIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

A completamento delle notizie contenute nell'appunto del 19 agosto 1974 si precisa che unici soci nell'azienda figurano essere, in atto, il LENZI Luigi e la moglie CACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industrie del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

353

- 2 -

25 dipendenti del settore produzione mobili.

Il responsabile della società, LENZI Luigi, avrebbe motivato la decisione di cessare l'attività produttiva a causa della stretta creditizia e delle ipoteche che istituti bancari hanno imposto sulle sue proprietà (si parla di un ammontare di circa 713 milioni).

I rappresentanti locali dei vari partiti politici si stanno interessando per mantenere l'occupazione ai circa 100 dipendenti della società.

- "SOCIETÀ IMMOBILIARE MEDICEA"

- costituita il 30.11.1959 come s.r.l.;
- sede in Pietrasanta (LU), località Pontestrada presso comm. CACCIA Anselmo;
- capitale iniziale lire 900.000 (800.000 LENZI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella);
- oggetto: costruzione, acquisto, vendita di beni immobili;
- in data 19.12.1962 il capitale sociale viene aumentato a lire 10.000.000 (la ripartizione proporzionale tra i soci resta invariata);
- in pari data la sede sociale viene trasferita in Quarra^{ta}, piazza Risorgimento n. 5;
- in data 18.5.1973 viene trasformata in S.p.A. sotto la denominazione "Società Immobiliare Medicea di Lenzi Luigi & C.";
- in data 30.4.1974 viene trasformata in s.a.s.; invariata la ragione sociale;
- alla data suddetta il capitale sociale risulta così ripartito:

| | | |
|--|----|-------------|
| .. LENZI Luigi | l. | 600.000 |
| .. s.a.s. "ASTRA di CACCIA Mirella & C." | | 17.400.000; |
- rappresentanza e firma sociale per tutta la durata della società (31.12.2000) al socio accomandatario LENZI Luigi con facoltà di compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1754) risultano solamente le seguenti operazioni compiute dalla società:

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

354

- 3 -

- .. 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "LE FOCCETTE" (Lucca);
- .. 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "ABETONE" (Pistoia);
- .. da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano, invece, altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- .. situazione patrimoniale al 31.12.1973:

| | | |
|---------------------------------------|---------------|--|
| .. capitale sociale | £. 18.000.000 | |
| .. immobili | £. 15.775.198 | |
| .. cassa contanti | £. 7.582 | |
| .. deposito cauzionale | £. -61.000 | |
| .. spese trasformazione società | £. 105.000 | |
| .. perdite precedenti | £. 1.925. | |
| .. perdite 1973 | £. 63.885 | |
| totale a paraggio | £. 18.000.000 | |
- .. conto perdite e profitti :

| | | |
|----------------------------|------------|-------------|
| .. affitti attivi | £. 250.000 | |
| .. spese generali | £. 72.350 | |
| .. imposte e tasse | £. 241.535 | |
| .. perdite anno 1973 | £. 63.885 | |
| | £. 313.885 | £. 313.885. |

-"SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO"

- .. costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A.;
- .. sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- .. capitale iniziale £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto);
- .. in data 24.12.1973 il capitale sociale viene elevato a £. 45.000.000 (sempre suddiviso tra LENZI Luigi e LENZI Nello);

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

355

- 4 -

- . in data 28.12.1973 la società viene trasformata in s.a.s. sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C.";
- . in pari data il capitale risulta così suddiviso:
 - .. £. 2.500.000 LENZI Luigi
 - .. £.42.500.000 Soc. ASTRA rappresentata da CACCIA Mirella;
- . in data 28.5.1974 la sede della società viene trasferita in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il dr. rag. CHECCUCCI Ottavio;
- . dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (n.1729) non risultano operazioni compiute dalla società;
- . da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari Pistoia emergono trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- . situazione patrimoniale al 31.12.1973:
 - .. attivo
 - ... cassa £. 625.816
 - ... immobili..... £. 68.291.812
 - ... perdite esercizi precedenti £. 1.179.865 70.697.493
 - .. passivo
 - ... capitale sociale £. 45.000.000
 - ... debitori e creditori diversi £. 6.803.432
 - ... cassa risparmio c/mutuo. £. 4.691.446
 - ... fondo ammortamento immobili £. 13.863.881
 - ... utile esercizio £. 338.734 70.697.493
 - .. conto perdite e profitti
 - u t i l e
 - rendite (affitti) £. 3.060.000
 - s p e s e
 - interessi passivi £. 992.474

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

356

- 5 -

| | | | |
|-------------------------------|----|---------|------------|
| - imposta società | £. | 403.770 | |
| - ammortamento immobili | £. | 993.760 | |
| - spese generali | £. | 735.032 | |
| - utile esercizio..... | £. | 338.734 | 3.060.000. |

- "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." S.r.l.

- . costituita il 20.12.1973;
- . sede in Prato, via Siena n. 3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 dal 5.4.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3384;
- . capitale sociale £. 100.000.000 così suddiviso:
 - .. 20 carature pari a £. 2.000.000 - CACCIA Mirella - accomandataria;
 - .. 980 carature pari a £. 98.000.000 - "MASSALIA ETABLISSEMENT SHAOH" di ShaoH (Liechtenstein) rappresentata dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Pistoia;
- . oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente.

- "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." S.r.l.

- . costituita il 20.12.1973;
- . sede in Prato, via Siena n. 3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 dal 5.4.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3383;
- . capitale sociale £. 220.000.000 così suddiviso:
 - .. 44 carature pari a £. 4.400.000 LENZI Luigi - accomandatario;

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

357

= 6 =

- .. 2156 carature pari a f. 215.600.000 "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia;
 - . oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari. Partecipazione ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari. Gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente.
- "L. 2000 DI MIRELLA LENZI & C." s.r.l.
- . costituita il 22.7.1970;
 - . sede in Quarrata, via Trieste n. 1. In data 6.11.1972 l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo(FI), via Labriola n. 110;
 - . iscritta C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 31.7.1970;
 - . capitale sociale f. 20.000.000 così suddiviso:
 - .. f. 1.000.000 CACCIA Mirella - accomandatario;
 - .. f. 19.000.000 LENZI Luigi;
 - . oggetto: industria e commercio del mobilio, compravendita delle materie di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento.
- "VIDEONE DI M. CENSINI & C." s.r.l.
- . costituita l'11.7.1974;
 - . sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
 - . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247652 dal 23.7.1974;
 - . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22987;
 - . capitale sociale f. 900.000 così suddiviso:

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

358

- 7 -

- .. L. 450.000 CHITI Alfredo nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassinone;
 - .. L. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
 - . socio accomandatario CENSINI Margherita nata a Milano il 14.2.1928 e residente in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
 - . oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.
- "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." s.a.s.
- . costituita l'11.7.1974;
 - . sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
 - . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247653 dal 23.7.1974;
 - . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22986;
 - . capitale sociale L. 900.000 così suddiviso:
 - .. L. 450.000 CHITI Alfredo
 - .. L. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco
 - . socio accomandatario CENSINI Margherita
 - . oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

A proposito dell'"ASTRA di GACCIA Mirella & C." e della "ELETTRA" di LENZI Luigi & C." è emerso che per la costituzione delle due società estere interessate alle predette, l'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio avrebbe ricevuto precise istruzioni dal dr. CRESCI Sergio. Su invito del commercialista il DEGL'INNOCENTI si sarebbe recato in Svizzera dove avrebbe preso primi contatti con il dr. BERRA Amilcare - direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano -

RISERVATISSIMO

359

- 8 -

che lo avrebbe indirizzato presso certa signora DIANCHI - dipendente dallo stesso istituto bancario - telefono 74111 di Lugano - con la quale il professionista pistoiese avrebbe mantenuto i successivi contatti necessari per la costituzione delle due predette società con prevalente capitale estero.

Quanto alla "VIDEONE DI M. CENSINI & C." ed alla "POGGIO-LINO DI M. CENSINI & C." se ne è fatta qui menzione giacché hanno recentemente acquistato immobili dal LENZI Luigi. Poiché nelle società figurano cointeressati la moglie ed il figlio dell'avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che le società predette siano state costituite con lo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la ripetuta famiglia LENZI.

B. Proprietà immobiliari

Il patrimonio immobiliare dei componenti la famiglia di LENZI Luigi è assai vasto e consistente.

Al momento, per motivi di riservatezza, non è stato possibile effettuare un rilevamento analitico presso le varie Conservatorie dei registri immobiliari.

A titolo orientativo si elencano, di seguito, gli immobili intestati a varie ragioni sociali (società immobiliari elencate al precedente punto A o componenti la famiglia LENZI) che sono nella disponibilità di LENZI Luigi.

- In Quarrata:

- . via Benaccorso da Montemagno, casa civile abitazione;
- . via Roma, magazzini ed abitazioni;
- . Piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- . Piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- . Piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa L.130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

360

- 9 -

- . Via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del Lenzi Luigi);
- . Via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti tre dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- . Via Montalbano, magazzini;
- . n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- . podere con casa colonica in località Caserana;

- In altre località

- . Abetone (PT) - appezzamento di terreno e casa civile abitazione;
- . Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- . Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno;
- . fattoria di 400 ettari in Calabria.

C. Natanti

Dalle indagini svolte presso le Capitanerie di Porto toscane non è risultato che il LENZI Luigi ed i suoi familiari siano intestatari di imbarcazioni da diporto.

Secondo le notizie raccolte - confermate anche da comunicato stampa - il Lenzi ha noleggiato il motopanfilo "POWER" con il quale ha effettuato una crociera di circa un mese nel Mediterraneo.

Si forniscono le caratteristiche del predetto natante:

- denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
- società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama;

. / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

361

- 10 -

- stazza lorda tonnellate 71,25;
- lunghezza mt. 22,84;
- apparato motore diesel composto da n. 2 motori da HP 675 ciascuno;
- costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;
- membri dell'equipaggio:
 - MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - co-
mandante;
 - BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l'8.1.1941 - moto-
rista;
 - QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23.7.
1932 - cameriere;
- passeggeri:
 - LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industria-
le;
 - CACCIA Mirella, nata a Pordenone il 19.5.1931 - ca-
salinga;
 - LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studen-
te;
 - LENZI Franca, nata a Firenze il 10.6.1964;
 - NANNINI Franca^V nata a Pistoia il 14.7.1955 - casa-
linga.

Posizione fiscale del soggetto

Ai fini dell'imposta di famiglia il LENZI Luigi è stato tassato, negli anni dal 1971 al 1973, su di una base im-
ponibile di L. 30.000.000 annui con un carico d'imposta
di L. 4.320.000 annue, al netto di aggi di riscossione
ed altri contributi.

V . / .

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 11 -

La somma concordata è inferiore alle reali possibilità del LENZI che avrebbe ottenuto un accertamento a lui favorevole dietro la minaccia di chiusura o di trasferimento del mobilificio di sua proprietà.

Non è stato possibile accertare, in via riservata, il reddito imponibile del LENZI Luigi ai fini dell'imposta complementare.

Nel corso del 1970 i vari dipendenti del LENZI erano 160 circa con un imponibile complessivo, ai fini della R.M., Cat. C.2, ammontante a L. 148.000.000 circa.

2. L'azione informativa svolta non ha consentito l'acquisizione di elementi che indichino l'esistenza di doppia contabilità tenuta dal LENZI per le aziende in cui è interessato.

Si è appreso che alcuni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." (di cui al n. 1/A) era occultata nella casa colonica adiacente alla villa del LENZI stesso; l'atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed in particolare, presso gli studi dei commercialisti CRESCI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

3. L'azione informativa sul conto del LENZI Luigi è ancora in corso. Riserva, pertanto, di segnalare eventuali ulteriori elementi acquisibili in prosieguo.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

A P P U N T O

363

11 - 9 NOV. 1974

Seguito appunto in data 23 settembre 1974.

1. L'ulteriore azione informativa svolta nei confronti del noto LENZI Luigi ha permesso di raccogliere i seguenti altri elementi:

- a. durante il decorso mese di settembre 1974 è corsa voce in Quarrata che, per evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva del mobilificio LENZI, sarebbe stato concesso (o sarebbe in via di concessione), a favore del LENZI, un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire.

La notizia, in ordine alla quale non sono stati acquisiti sinora elementi di conferma, potrebbe essere frutto di una campagna politica condotta da esponenti della sinistra extraparlamentare che la sfrutterebbero per accusare il Governo di agevolazioni verso persone politicamente e moralmente compromesse.

Da parte dei rappresentanti del partito di maggioranza relativa (che in atto amministra il comune di Quarrata) esiste comunque vivo interessamento per una favorevole soluzione della situazione in seno al citato mobilificio, onde evitare il possibile ricorso alla cassa integrazione guadagni per i circa 100 dipendenti della ditta;

- b. LENZI Luigi sta disfaccendosi del consistente patrimonio immobiliare di cui ha la disponibilità.

Oltre alle vendite nei confronti di privati, sulla regolarità delle quali non sorgono motivi di dubbio, figurano i sottoelencati trasferimenti immobiliari, da ritenere di comodo, essendo stati essi effettuati a favore di società più o meno palesemente controllate dallo stesso LENZI:

- (1) una villetta di tre piani di proprietà di LENZI Nel lo (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore) ubicata in Quarrata, in via Trieste.

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 2 -

364

Il fabbricato risulta ceduto alla nota s.a.s. "VIDEONE di M.CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, ma sembra che il valore effettivo sia stato dimezzato;

- (2) mq 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "QUINTA di M.CENSINI & C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del commercialista dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risulta:

- . costituita il 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- . iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247753 dal 26 luglio 1974;
- . iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- . capitale sociale £ 900.000 così suddiviso:
 - .. £ 450.000, CHITI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (nei confronti del CHITI si allega una nota informativa);
 - .. £ 450.000, DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C.Trinci n.8;
- . socio accomandatario CENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . con atti a rogito notaio Gunnella del 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n.14;

- (3) mq 14.155 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito nel comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero e C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del dr.commercialista CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto della predetta società risulta:

- . costituita in data 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

361

- 3 -

- . iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247754 dal 26 luglio 1974;
- . iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n.22984;
- . capitale sociale L. 900.000 così suddiviso:
 - .. L. 450.000, BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gora e Barbatole n.58;
 - .. L. 450.000, PAOLIERI Maris, nato a Tizzana (Pistoia) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n.266;
- . socio accomandatario DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente in via Dalmazia n.60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con il noto avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . con atto a rogito notaio Gunnella in data 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C.".

Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle summenzionate "QUINTA di M.CENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Pietro & C.") si conoscono le seguenti notizie:

- s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C." con sede in Prato (Firenze), via Fiorentina n.14, costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007;
- oggetto: assumere partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
- iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247654 dal 23 luglio 1974;
- iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al n.3535;
- capitale sociale L. 900.000 interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (cognato del LENZI Luigi);

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

366

- 4 -

- socio accomandatario GALLI Giovanni, fu Annibale e di Simoncini Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassina, via Costa al Rosso n.48/A.

2. In data 8 ottobre 1974 avrebbe avuto luogo a Pistoia una riunione di rappresentanti delle sottoindicate banche con le quali il LENZI è in rapporti (c/c, fideiussioni, ecc.) per decidere sulla necessità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI, il quale era presente a tale riunione unitamente a certo dr. PILOTTI, direttore responsabile del suo mobilificio:

- a. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- b. Banca Commerciale Italiana;
- c. Credito Italiano;
- d. Banca Popolare di Novara;
- e. Monte dei Paschi di Siena;
- f. Banca Toscana.

Nell'occasione il LENZI avrebbe evidenziato tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e quindi la propria solvibilità, elencando le varie aziende nelle quali è interessato.

Oltre a quelle già note, avrebbe menzionato la seguente società:

- "IMMOBILIARE DELTA s.p.a." con sede in Firenze, via dei Conti n.3:

- costituita il 27 novembre 1972 come soc.r.l. è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973 - amministratore unico BEDINI Licia, nata a Firenze il 31 ottobre 1931, in carica fino al 31 dicembre 1975, la quale, però, dimessasi in data 6 aprile 1974 è stata sostituita nell'incarico da LENZI Luigi;
- capitale sociale £ 1.000.000 suddiviso in 100 azioni da £ 10.000 cadauna, così ripartito:
 - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BEDINI Licia, già citata;
 - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

367

- 5 -

- . il collegio sindacale è composto da:
- .. CHECCUCCI dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n. 62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
 - .. BENEDETTI dr. Aureliano, nato il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo;
 - .. CAROTTI rag. Mario, nato il 1° novembre 1943 a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
 - .. VITARTALI rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
 - .. SPARNACCI avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n. 49 - sindaco supplente;
- . situazione patrimoniale al 24 maggio 1974:
- .. attivo

| | | |
|---------------------------|----|------------|
| cassa | £. | 3.590.750 |
| immobili | " | 42.000.000 |
| spese di costituzione ... | " | 409.250 |
| | £. | 46.000.000 |
 - .. passivo

| | | |
|------------------------|----|------------|
| Banca Comit c/c | £. | 45.000.000 |
| capitale sociale | " | 1.000.000 |
| | £. | 46.000.000 |
 - .. conto economico
 - costi

| | |
|-------------------------------------|---------|
| spese per la costituzione £. | 352.600 |
| spese per l'acquisto e la | |
| vidimazione dei libri sociali | 56.650 |
| | £. |
| | 409.250 |
 - ricavi

| | |
|----------------------|---------|
| giroconto e spese di | |
| costituzione | £. |
| | 409.250 |

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

66

- 6 -

- . nella relazione annuale dell'amministratore unico risulta che la società ha ottenuto un finanziamento dal la Banca Commerciale Italiana per £.45.000.000 con le quali è stato acquistato un "buon" terreno edificabile nel comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALA=NI del 29 dicembre 1973 registrato al n.13449 in da=ta 31 dicembre 1973).
3. Nel corso della citata riunione il LENZI, sempre allo scopo di dimostrare le proprie solvibilità, avrebbe precisato di:
- a. avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
 - b. essere proprietario di due ville per complessivi 5 ap=partamenti (su una superficie di 6.000 mq) in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £.500 - 600 milioni;
 - c. vantare dei crediti pari a circa 1.453 milioni di lire relativi all'esercizio del noto mobilificio.
- Peraltro, tali crediti, secondo quanto asserirebbe il men=zionato dr. PILOTTI, sarebbero per la massima parte inesigibili o scaduti.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

369

NOTA INFORMATIVA SU

CHITI Alfredo Giuseppe fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cecconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, risiede, unitamente alla moglie ed alla suocera, in comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n.50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Il CHITI Alfredo (detto Alf) già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese, eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale.

Non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite del consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno.

Risulta che il CHITI è un mitomane che ama qualificarsi come ufficiale superiore del CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni trovano una certa credibilità nelle persone a lui vicine grazie ad amicizie, reali o presunte, che lo stesso CHITI vanta con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per questa sua presunta attività viaggerebbe sempre armato di pistole, anche di grosso calibro.

Nello scorso mese di agosto il CHITI fu vittima di un incidente automobilistico assai grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porsche - si scontrò con altro autoveicolo in località "La Bianca" del comune di Pistoia. Il CHITI riportò varie fratture per cui fu necessario il suo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia dal quale è stata recentemente dimesso con ingessature varie che dovrà tenere per circa tre mesi. Il medico curante, parlando con amici, ha riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI era trasportata una cassetta di bombe a mano che nello scontro non sono esplose. Sempre secondo il predetto medico nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

Anche in occasione dell'incidente il CHITI avrebbe viaggiato armato di pistola che avrebbe poi preteso di conservare sotto il cuscino del proprio letto in ospedale.

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

370

- 2 -

Del sequestro delle armi non è apparsa alcuna notizia sulla stampa locale; al riguardo non si è potuto ottenere conferme di carattere ufficiale.

Il CHITI è in rapporti con esponenti della federazione pistoiese del M.S.I. dai quali è considerato, malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

RISERVATISSIMO

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Operazioni

N. 22727/R/229 di prot.

ROMA, 19 DIC 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).AL COMANDO 8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

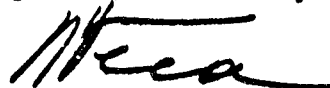
e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)
GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

Si trasmette l'unito appunto contenente elementi informativi riguardanti le persone e le aziende in esso indicate, con incarico di attivare il reparto territorialmente competente per l'esecuzione di approfonditi accertamenti in materia di imposizione diretta ed, eventualmente, indiretta.

L'esito dell'azione svolta dovrà essere riferito a questo Comando Generale - III e II Reparto -.

SCHEDAT. 11 LUG 1975

IL COMANDANTE IN SECONDA
(Gen.D. Domenico Veca)

RISERVATO

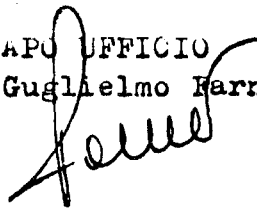
372

AL II° REPARTO

..... per notizia, con riferimento al foglio n. 26518/S.I.
del 21.11.1974.

Roma, 20 DIC 1974

IL CAPO UFFICIO
(Ten. Col. Guglielmo Barnè)



*non iscritta nel registro
delle deliberazioni*

Maggio

COMANDO

Mago, Coppola



373

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Ufficio Operazioni

N. 22727/R/229 di prot.

ROMA, 19 DIC 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

AL COMANDO 8° LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)
GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

Si trasmette l'unito appunto contenente elementi informativi riguardanti le persone e le aziende in esso indicate, con incarico di attivare il reparto territorialmente competente per l'esecuzione di approfonditi accertamenti in materia di imposizione diretta ed, eventualmente, indiretta.

L'esito dell'azione svolta dovrà essere riferito a questo Comando Generale - III e II Reparto -.

IL COMANDANTE IN SECONDA
(Gen. D. Domenico Veca)

Veca 18/XII

RISERVATO

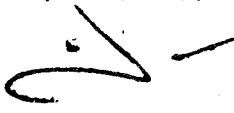
374

L II REPARTOS E D E

..... per notizia, con riferimento al foglio n. 26518/S.I.
del 21.11.1974.

Roma, 20 DIC 1974

IL CAPO UFFICIO
(Ten. Col. Guglielmo Farnè)



1. ... *... dal magg. Copiale 375 (14 of)*
19 mar 75

APPUNTO

riguardante LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931, residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CAOCIA Mirella Liliana di Anselmo Paolo e di MUZZIN Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria, nato a Firenze il 30 giugno 1955, e Franca, nata a Firenze il 18 giugno 1963.

2. Sul conto del predetto sono state acquisite le seguenti notizie:

- dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquistato con i preventi delle sue attività economiche;
- pur non essendo stato possibile, per ragioni di riservatezza, effettuare un rilevamento analitico presso le Conservatorie dei registri immobiliari, risulta avere la disponibilità dei seguenti immobili e perchè appartenenti a società immobiliari, in cui appare variamente interessate, e perchè intestati e componenti la sua famiglia;

• in Quarrata

- .. via Bonaccorso da Montemagno, casa di civile abitazione;
- .. via Roma, magazzini ed abitazioni;
- .. piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- .. piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- .. piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa lire 130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- .. via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del LENZI Luigi);
- .. via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti per dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- .. via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- .. via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- .. via Montalbano, magazzini;
- .. n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- .. podere con casa colonica Caserana,

376

- 2 -

... ..
• in altre località

- .. Abetone (PT) - appesamento di terreno e casa di civile abitazione;
- .. Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- .. Punta Ala (GR), due appesamenti di terreno;
- .. fattoria di 400 ettari in Calabria.

Da qualche tempo starebbe disfacendosi del suo consistente patrimonio immobiliare. Tra le vendite finora effettuate risultano, oltre a quelle a favore di privati sulla cui regolarità non affiorano dubbi, le seguenti nei confronti di società più o meno palesemente da lui controllate:

- una villetta di tre piani, di proprietà di LENZI Nello (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore), ubicata in Quarrata, via Trieste.
Il fabbricato risulta ceduto alla S.a.s. "VIDEONE di M. CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, che sembra corrisponda alla metà del valore effettivo;
- mq. 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in Comune di Quarrata, località Valenchiato, venduto alla S.a.s. "QUINTA di M. CENSINI & C.", con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del commercialista Dr. CHEQUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risultano i seguenti elementi:

- .. è stata costituita il 3 luglio 1974;
- .. ha per oggetto: gestione e amministrazione immobiliare rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- .. è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247753 dal 26 luglio 1974;
- .. è iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- .. ha un capitale di L. 900.000, così suddiviso:
 - ... L. 450.000 di CHINI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassinone (vedgersi allegata nota informativa);

- 3 -

377

- ... L. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
- .. socio accomandatario è tale CHENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- .. con atti e regite notale GUNNELLA del 6 luglio 1974, i soci accomandatari hanno ceduto l'intero capitale sociale alla S.a.s. "ARNA di G. Galli & C." con sede in Firenze, via Fiorentina n. 14;
- mq. 14.155 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito nel Comune di Quarrata, località Valenzatico, vendute alla S.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero & C." con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del Dr. commercialista CHECCUCCI Ottaviano. Sul conto della predetta società risultano i seguenti elementi:
- .. è stata costituita in data 5 luglio 1974;
- .. ha per oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- .. è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 847754 dal 26 luglio 1974;
- .. è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 82984;
- .. ha un capitale sociale di L. 900.000, così suddiviso:
- ... L. 450.000 di BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gera e Barbatole n. 58;
- ... L. 450.000 di PAOLIERI Maria, nata a Vissano (PT) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n. 266;
- .. socio accomandatario è tale DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1902 a Pistoia ed ivi residente in via Dalmasia n. 60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con l'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- .. con atto e regite notale GUNNELLA, in data 6 luglio 1974, i soci accomandatari hanno ceduto l'intero capitale sociale alla S.a.s. "ARNA di G. Galli & C.". Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle succennate "QUINTA di M. CHENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Piero & C.") si conoscono le seguenti notizie:

373

- ... è stata costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007; ha sede in Prato (FI), via Fiorentina n. 14;
- ... ha per oggetto: assunzione di partecipazioni in altre società ed enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
- ... è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247634 dal 23 luglio 1974;
- ... è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3535;
- ... ha un capitale sociale L. 900.000, interamente sottoscritto dal socio accomandante GAOCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (cognato del LENZI Luigi);
- ... socio accomandatario è tale GALLI Giovanni, fu Annibale e di SIMONCINI Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassano, via Costa al Rocce numero 48/A;
- conduce un tenore di vita molto elevato ed effettuerebbe frequenti viaggi all'estero;
 - possiede un parco macchine, che rinnova con frequenza, costituito da varie autovetture di grossa e media cilindrata;
 - sembra sia l'effettiva proprietaria di uno yacht (Power), che, però, batte bandiera di comodo in quanto ufficialmente intestata a società panamense. Tale natante, del quale si forniscono qui di seguito alcuni elementi, è stato noleggiato dal LENZI per poter effettuare durante l'estate scorsa, una crociera di un mese circa nel Mediterraneo:
 - denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
 - società proprietaria "PUEBODOR S.A." di Panama;
 - stazza lorda tonnellate 71,25;
 - lunghezza mt 22,84;
 - apparato motore Diesel composto da due motori da HB 675 ciascuno;
 - costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;

379

- 5 -

• membri dell'equipaggio:

- ✓.. MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante;
- ✓.. BIACINI Paola, nato a Viareggio l'8.1.1941 - scrittista;
- ✓.. QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23 luglio 1932, cameriere;

• passeggeri:

- .. LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industriale;
 - .. CACCIA Miralla, nata a Perdenone il 19.5.1931 - casalinga;
 - ✓.. LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente;
 - ✓.. LENZI Franco, nato a Firenze il 18.6.1964;
 - ✓.. MAZZINI Franco, nato a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga;
- nel periodo 1970/72 ha avuto la disponibilità del pag file "CARIDDI", che figura di proprietà della S.A. AR- RIBA PANAMA (procuratore DE CARLO Eugenio - La Spezia, via Gripi n. 125);
 - organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto li- vello, alle quali partecipano i maggiori esponenti del- la vita economica e pubblica della provincia di Pisto- ia;
 - cura i rapporti con autorità locali, in particolare nel- l'ambito della questura, della magistratura e dei coman- di territoriali CC;
 - è noto quale appassionato di armi che, oltre a colle- zionare, amerebbe sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa per- tare armi a bordo del panfilo di sua proprietà (POWER), effettuando battute di "caccia" in alto mare con fusi- li e bombe a mano;
 - sospettato di voler mascherare scopi di natura diversa con la sua dichiarata mania di collezionista di armi, ha subito, nel tempo, per tal motivo, una serie di in- terventi di polizia ed in particolare da parte della squadra mobile di Pistoia, che non è, però, pervenuta fi- nora a concreti risultati.

Anche il procedimento penale instaurato nel 1972 nei suoi confronti per detenzione di armi da guerra si concluse con sentenza di assoluzione con formula piena, essendo state tali armi ritenute da collezione. L'ultimo dei suddetti interventi è stato eseguito, in data 15 agosto 1974, a bordo del piroscafo POWER, ancorato in Sardegna.

Nel corso dell'operazione furono rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30, completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38, completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione furono anche notati a bordo i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972";

- secondo elementi la cui attendibilità non è stata possibile valutare, si allontanerebbe periodicamente dalla sua residenza per motivi non propriamente attinenti al suo lavoro. Le assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a ricoverarsi con frequenza in una clinica svizzera ed a soggiornare in una non ben individuata località del CdS.

2. Il LENZI è interessato direttamente e indirettamente nelle seguenti società:

- ✓ a. "MOBILIFICIO LENZI di LENZI & C." S.a.s., con sede e stabilimento in Quarrata, Piana Riscaldamento. L'azienda, nota in campo nazionale;

- ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti;

381

- 7 -

- costituita il 21.7.1962 come S.p.A., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in S.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della CCIAA di Pistoia dal 5.9.1962;
- ha un capitale sociale di L. 200 milioni, ripartito tra i soci LENZI Luigi e la di lui moglie CACCIA Maria; della;
- in data 23.11.1973 ha trasferito la propria sede legale in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. CRESOI Sergio - commercialista);
- dispone delle seguenti unità locali in Quarrata:
 - stabilimento di produzione, Piazza Risorgimento;
 - magazzino vendita, mobili ed arredi, via Montalbano 46-62;
 - negozio di vendita al minuto di arredi in genere, via Montalbano 62.

Dall'inizio del mese di settembre 1974 è in corso la realizzazione di un programma di ridimensionamento dell'azienda in senso che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare la propria attività alla sola vendita di mobili, rinunciando, quindi, alla produzione degli stessi.

È stato, infatti, chiuso il reparto segheria (che occupava 20 dipendenti), ed è stato richiesto l'intervento della "Cassa per l'integrazione dei guadagni" a favore di operai addetti al reparto produzione.

I motivi che il LENZI avrebbe posto a base della decisione di cessare l'attività produttiva riguarderebbero la stretta creditizia in atto e le ipotesi (sembra di circa 713 milioni di lire) fatte gravare da istituti bancari sui beni immobiliari di sua proprietà.

In seguito alla minacciata cessazione dell'attività nel settore della produzione dei mobili, nello stesso mese di settembre c.a., è corsa voce in Quarrata che, al mobilificio LENZI, nella persona del suo titolare, sarebbe stata concessa un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire;

b. "SOCIETÀ IMMOBILIARE MEDICHA":

- costituita il 30.11.1959 come S.r.l., in data 30.4.1974 è stata trasformata in S.a.s.;

382

- già con sede in Pietrasanta (LU), località Penestras da presso comm. CACCIA Annalmo, in data 19.12.1962 ha trasferito la propria sede sociale in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 15;
- il suo capitale iniziale di L. 900.000 (850.000 LEM- SI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella) è stato sotto la predetta data elevato a 18.000.000 di lire e risulta, alla data del 30.4.1974, così ripartito:
 - . LEMSI Luigi L. 600.000
 - . S.a.s. "ASTRA di CACCIA Mirella e C." " 17.400.000;
- ha per oggetto: costruzioni, acquisto e vendita di beni immobili.

La società, di cui ha la rappresentanza e firma sociale il socio accomandatario LEMSI Luigi, risulta:

- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pistoia (n. 1754), aver compiuto soltanto le seguenti operazioni:
 - . 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "La Foce" (LU);
 - . 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "Abetone" (PT);
- da riscontri eseguiti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia, avere effettuato anche altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- al 31.12.1973 presentava la seguente situazione patrimoniale:

Stato patrimoniale

| | |
|--------------------------------------|---------------|
| . capitale sociale | L. 18.000.000 |
| . immobili | L. 15.775.198 |
| . cassa contanti | " 7.582 |
| . depositi cauzionali | " 63.000 |
| . spese trasformazione società | " 105.000 |
| . perdite precedenti | " 1.985.335 |
| . perdite 1973 | " 63.885 |
| Totale a pareggio | L. 18.000.000 |

- 9 -

383

Cento perdite e profitti

| | | |
|---------------------------|-------------------|-------------------|
| • affitti attivi | £. 250.000 | |
| • spese generali | £. | 72.350 |
| • imposte e tasse | £. | 241.535 |
| • perdite anno 1973 | £. 63.885 | |
| | <u>£. 313.885</u> | <u>£. 313.885</u> |

e. "SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO" :

- costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A., ha sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- il suo capitale iniziale di £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto), in data 24.12.1973 è stato elevato a £. 45.000.000;
- in data 28.12.1973, è stata trasformata in S.a.s., sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C." ed il capitale è stato così suddiviso:
 - £. 2.500.000 di LENZI Luigi
 - £. 42.500.000 della S. ASTRA, rappresentata da CACCIA Mirella;
- in data 28.5.1974, ha trasferito la propria sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il Dr. Rag. CRECCUCCI Ottavio;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pistoia (n.1729) non risulta aver compiuto operazioni;
- da riscontri eseguiti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano trascrizioni pro e contro per acquisti e cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- la sua situazione patrimoniale al 31.12.1973 è la seguente:

Bilancio:

| | | |
|-------------------------------------|----|-------------------|
| • Attivo | | |
| .. cassa | £. | 625.816 |
| .. immobili | £. | 68.291.812 |
| .. perdite esercizi precedenti | £. | <u>1.172.865</u> |
| | | <u>70.697.423</u> |

- 10 -

384

• passivo

| | |
|----------------------------------|-----------------------|
| .. capitale sociale | £. 45.000.000 |
| .. debitori e creditori diversi | £. 6.803.432 |
| .. cassa risparmio q/mutuo | £. 4.691.446 |
| .. fondo ammortamento immobili | £. 13.863.881 |
| .. utile esercizio | £. 338.734 70.697.493 |

Conto perdite e profitti

• utile

| | |
|----------------------------|--------------|
| .. rendite (affitti) | £. 3.060.000 |
|----------------------------|--------------|

• spese

| | |
|--------------------------------|----------------------|
| .. interessi passivi | £. 992.474 |
| .. imposta società | £. 403.770 |
| .. ammortamento immobili | £. 993.760 |
| .. spese generali | £. 735.032 |
| .. utile esercizio | £. 338.734 3.060.000 |

4. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." S.p.A.

- costituita il 20.12.1973, ha sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio Dr. GRESOI Sergio - commercialista;
 - dal 5.4.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 245173;
 - è iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3384;
 - ha un capitale sociale di £. 100.000.000, così suddiviso:
 - 20 carature, pari a £. 2.000.000, intestate a CACCIA Mirella - soccomandataria;
 - 980 carature, pari a £. 98.000.000, intestate alla società "MASSALIA ETABLISSEMENT SAACH" di Saach (Liechtenstein), rappresentata dall'Avv. DEGL'INNOCENZI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Pistoia.
- Sembra che questi, per la costituzione di tale società abbia ricevuto precise istruzioni dal commercialista Dr. GRESOI Sergio, dal quale sarebbe stato indirizzato presso il Dr. HERRA Amleone, direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano, al quale a sua volta, la

- 11 -

385

avrebbero inviato a certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso Istituto - telef. 74111 di Lugano - per il raggiungimento del quindici fine;

- ha per oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente;

e. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." S.a.s.

- costituita il 20.12.1973, ha sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del Dr. CRESCI Sergio - commercialista;

- dal 5.4.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 245174;

- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3383;

- ha un capitale sociale di L. 220.000.000, così suddiviso:

- 44 carature, pari a L. 4.400.000, intestate a LENZI Luigi - amministratore;

- 2156 carature, pari a L. 215.600.000, intestate alla società "ARTIDORO HOLDING A.G." di Sarige, rappresentata in atti dall'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Garibaldi n. 34, Pistoia.

Sembra che questi per la costituzione di tale società abbia ricevuto precise istruzioni dal commercialista Dr. CRESCI Sergio dal quale sarebbe stato indirizzato presso il Dr. BERRA Amleto, direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano, il quale, a sua volta, le avrebbe rinviate a certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso Istituto - telef. 74111 di Lugano - per il raggiungimento del quindici fine;

- ha per oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari; gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente;

f. "L 2000 DI MIRRELLA LENZI & C." S.a.s.

- costituita il 22.7.1970, ha sede in Quarrata, via Trieste n.1. In data 6.11.1972, l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo (PI) via Labriola, n.110;

- dal 31.7.1970 è iscritta alla CCIAA di Pistoia al numero 70409;
- ha un capitale sociale di L. 20.000.000, così suddiviso:
 - L. 1.000.000 di CACCIA Mirella - accomandataria;
 - L. 19.000.000 di LENZI Luigi;
- ha per oggetto: industria e commercio del mobilio, con rivendita delle materie prime di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento;

g. "VIDEONE DI M. GENZINI & C." S.r.l.

- costituita l'11.7.1974, ha la sede in Firenze, via delle Panche, n. 62, presso lo studio del Dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- dal 23.7.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 247652;
- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22987;
- ha un capitale sociale di L. 900.000, così suddiviso:
 - L. 450.000 di CHIFFI Alfredo, nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Prassignone (vedi unita nota informativa);
 - L. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C.Trinci n. 8;
- socio accomandatario della società in esame è GENZINI Margherita, nata a Milano il 14.2.1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio.

Poiché nella società figurano cointeressati la moglie e il figlio dell'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che la società in esame sia stata costituita allo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la famiglia LENZI;
- ha per oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi;

- 13 -

387

h. "FOGGIOLINO DI M. CENSINI & C." S.a.s.

- costituita l'11.7.1974, ha sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del Dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- dal 23.7.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247631;
- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22986;
- ha un capitale sociale di L. 900.000, così suddiviso:
 - L. 450.000 di CHITI Alfredo (vedi unità nota informativa);
 - L. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco;
- socio accomandatario è la signora CENSINI Margherita, compiutamente generalizzata sotto la precedente lett. g).

Poichè, nella società figurano cointeressati la moglie e il figlio dell'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che la società in esame sia stata costituita allo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la famiglia LENZI;
- ha per oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

----- 0 -----

Finora non sono stati acquisiti elementi che indichino la tenuta da parte del LENZI di doppia contabilità per le aziende in cui è interessato.

Risulterebbe, però, che taluni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "vera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." sarebbe stata occultata nella casa colonica adiacente alla villa del titolare della ditta; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti, però, la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed, in particolare, presso gli studi dei commercialisti GRESOI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

- 14 -

383

3. ALTRE NOTIZIE

- a. Il LENZI, nel 1970, ha ottenuto dall'I.M.I. un finanziamento di 315 milioni, al saggio d'interessi annuo del 11, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a lire 475 milioni). A fronte del prestito è stata iscritta ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata del "Mobilificio LENZI di LENZI Luigi & C." S.a.s.;
- b. nel corso del 1973 sono stati accordati al LENZI altri mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% annuo tassiabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome dell'Immobiliare Montalbano);
- c. in data 8 ottobre 1974, avrebbe avuto luogo in Pistoia, presente il LENZI e il Dr. PILOTTI, direttore responsabile del mobilificio di quest'ultima, una riunione dei rappresentanti delle sottoindicate banche per decidere sulla opportunità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI:
- Banca di Risparmio di Pistoia e Poggia;
 - Banca Commerciale Italiana;
 - Credito Italiano;
 - Banca Popolare di Novara;
 - Monte dei Paschi di Siena;
 - Banca Toscana.

Nell'occasione, il LENZI, nell'evidenziare tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e, quindi, la propria solvibilità, avrebbe affermato di essere interessato, oltre che nelle aziende innanzi menzionate, anche nelle seguenti:

- "IMMOBILIARE DELTA S.p.A.", con sede in Firenze, via dei Conti, n. 3:
- costituita il 27.11.1972 come S.r.l., è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973;
 - ha come amministratore unico MEDINI Licia, nata

- 15 -

009

a Firenze il 31.10.1931, in carica fino al 31.12.1975; Dimessasi in data 6.4.1974, è stata sostituita nell'incarico da LENZI Luigi;

- ha un capitale sociale di L. 1.000.000, suddiviso in 100 azioni da L. 10.000 ciascuna, così ripartito:

- .. L. 500.000 (50 azioni), intestate a BEDINI Livia, innanzi citata;
- .. L. 500.000 (50 azioni), intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Rivoli (FI) il 7.5.1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;
- il suo collegio sindacale è composto da:
 - .. CHEGGUCCI Dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n.62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
 - .. BENEDETTI Dr. Annaliana, nata il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo;
 - .. CAROTTI Rag. Mario, nato il 1° novembre a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
 - .. VITARTALI Rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
 - .. SPARNACCI Avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n.49 - sindaco supplente;

la sua situazione patrimoniale al 24 maggio 1974 è la seguente:

stato patrimoniale

.. attivo

| | |
|-----------------------------|----------------------|
| cassa | L. 3.590.750 |
| immobili | " 42.000.000 |
| spese di costituzione | " 409.250 |
| | <u>L. 46.000.000</u> |

.. passivo

| | |
|------------------------|----------------------|
| Banca Comit s/r | L. 45.000.000 |
| capitale sociale | " 1.000.000 |
| | <u>L. 46.000.000</u> |

390

- 16 -

conto economico.. conti

| | |
|---------------------------------------|------------|
| spese per la costituzione | £. 352.600 |
| spese per l'acquisto e la vidimazione | |
| dei libri sociali | " 56.650 |
| | £. 409.250 |

.. ricavi

giresconto e spese di costituzione £. 409.250

- come risulta dalla relazione annuale dell'amministratore unico, ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £. 45.000.000, con le quali è stata acquistata un terreno edificabile nel Comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALADINI del 29.12.1973 registrato al n. 13449 in data 31 dicembre 1973).

Nel corso della citata riunione, il LENZI avrebbe anche precisato di:

- avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
- essere proprietario di due ville, per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 600 mq), in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £. 500 - 600 milioni;
- vantare dei crediti, pari a circa 1.453 milioni di lire, relativi all'esercizio del noto mobilificio di Quarrata. Tali crediti, però, secondo quanto avrebbe asserito il menzionato Dr. PIOTTI, sarebbero per la massima parte insicigibili e scaduti.

Roma, 19 DIC 1974

NOTA INFORMATIVA SU

391

CHIFFI Alfredo Giuseppe (detto Alf) fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cesconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, e residente, unitamente alla moglie ed alla suocera, nel Comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n. 50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Sul conto del predetto sono stati acquisiti i seguenti elementi:

- già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale;
- non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite derivanti dal consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno;
- sarebbe un mitomane in quanto ama qualificarsi come ufficiale superiore del CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni troverebbero una certa credibilità per il motivo che vanta amicizie reali e presunte con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per la sua presunta attività viaggerebbe sempre armato di pistole, anche di grosse calibro;
- nelle scorse mesi di agosto è rimasto vittima di un incidente automobilistico molto grave, in seguito al quale ha riportato varie fratture che hanno reso necessario il suo ricovero al reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia. Il medico curante, parlando con amici, avrebbe riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHIFFI, una Volkswagen dotata di motore posteriore, si trovava una cassetta di bombe a mano per fortuna non esplose nello scontro. Lo stesso sanitario avrebbe anche detto che, nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHIFFI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

| | | |
|----------------------|---------|-----------|
| COM. GEN. G. FINANZA | | RISERVATO |
| 27519 | 23 DIC. | Doc 17 |
| LEGIONE REPARTE | | Fasc. |
| GUARDIA DI FINANZA | | |

- UFFICIO OPERAZIONI -

N.2285/R/229 di prot.

Rif. a nota N.22727/R/229 del 19.12.1974

Allegati N. vari

Firenze, 13 DIC. 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (PT).

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Operazioni -

- R O M A

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Servizio Informazioni -

- R O M A

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) GUARDIA FINANZA

- FIRENZE

- A) A seguito della segnalazione di risultato di servizio n. 1733/453 del 2.7.1975 del nucleo pt di Pistoia, ed in relazione alle notizie fornite da codesto Comando Generale con l'appunto informativo allegato alla nota in riferimento, comunico il complesso delle indagini e degli accertamenti effettuati, articolati nel modo seguente:
- esecuzione, da parte del nucleo pt di Pistoia, di approfondite indagini tese all'acquisizione di elementi atti a meglio identificare le attività facenti capo al LENZI Luigi e alle altre persone indicate nell'appunto stesso;
 - attivazione di tutti i comandi e reparti del Corpo competenti, per il rilevamento, sull'intero territorio nazionale, delle possidenze immobiliari e mobiliari nonché delle cointeressenze in attività commerciali ed industriali risultanti a nome delle persone e società indicate nel medesimo appunto;
 - attivazione del comando nucleo regionale pt di Firenze e del comando compagnia di Prato per l'esecuzione di accertamenti in materia di imposte dirette ed eventualmente indirette nei confronti delle società aventi la sede in Firenze e Prato e, precisamente:
 - S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C.";
 - S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
 - S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C.";
 - S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.";
 - S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C.";
 - S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.";
 - S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA";
 - S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.";
 - S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.".

RISERVATO

SCHEDA 1 OTT 1976

RISERVATO

- 2 -

393

- esecuzione contemporanea da parte del nucleo pt di Pistoia di accertamenti in materia di imposizione diretta nei confronti delle società aventi la sede nell'ambito della Provincia di Pistoia e, precisamente:

. S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C."

Nei confronti di questa società gli accertamenti sono stati estesi anche al settore dell'imposizione diretta per i motivi indicati al paragrafo 3/a della presente relazione.

. S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.";

. S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C."

l) A compendio di tutta l'attività svolta, si comunicano i seguenti dati:

1) Notizie generali relative a LENZI Luigi:

a)- composizione del nucleo familiare:

- LENZI Luigi, nato il 27 gennaio 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- CACCIA Mirella - moglie - nata il 19 maggio 1931 a Pordenone e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- LENZI Alessandro - figlio - nato il 30 giugno 1955 a Firenze e residente con i genitori;
- LENZI Franca - figlia - nata il 18 giugno 1963 a Firenze e residente con i genitori.

b)- Precedenti penali:

- Decreto Pretore Viareggio del 6.10.1962 - Ammenda di £.15.000 per violazione art. 506 C.P. (inosservanza di provvedimento di autorità) - Amnistia D.P.R. 4.6.1966 n. 332;
- Sentenza Suprema Corte Cassazione del 18.1.1971 - annulla senza rinvio la sentenza in data 13.3.1970 del Tribunale di Pistoia per violazione art. 354 C.P. (astensione incanti);
- Decreto Pretore di Pistoia del 18.5.1973 - Ammenda di £.20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);
- Decreto Pretore di Pistoia del 18.5.1973 - Ammenda di £.20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);
- Sentenza Corte di Appello di Firenze del 26.10.1973 - Ammenda di £. 100.000 per detenzione abusiva di armi. Pena sospesa.

c)- Pendenze penali:

- in data 13 agosto 1974 è stato denunciato dalla Questura di Sassari per esportazione di armi comuni senza la prescritta autorizzazione.
La denuncia è in relazione alla perquisizione effettuata a bordo dello yacht "POWER", così come indicato a pagina 6 dell'ap-
punto cui la presente relazione si riferisce.

./.

RISERVATO

394

- 3 -

- in seguito all'arresto e successiva condanna per detenzione di armi ed esplosivi di PRATESI Roberto e Danilo, padre e figlio, entrambi da Quarrata (PT) (l'arresto fu eseguito dal nucleo regionale pt di Firenze e dalla Squadra Mobile della Questura di Pistoia nel mese di aprile del c.a.), la Procura della Repubblica di Pistoia ha emesso mandato di comparizione nei confronti del LENZI Luigi perchè sospettato di avere fornito le armi e l'esplosivo sequestrato ai due arrestati.

2) - Varie:

- da alcuni mesi si è allontanato dalla propria abitazione, verosimilmente per sfuggire al provvedimento di cui sopra, e non è stato possibile conoscere il suo attuale recapito (sembra che si trovi in Canada);
- conduce un tenore di vita molto elevato ed effettua frequenti viaggi all'estero;
- dispone delle seguenti autovetture intestate a se stesso ed alle società da lui controllate:
 - . autovettura VOLVO modello 144.6.348Y targata PT 122061;
 - . autovettura JAGUAR targata PT 110133;
 - . autovettura RENAULT R/5 targata PT 137402;
 - . autovettura RANGER ROVER targata PT 122955;
 - . autovettura ALFA ROMEO Alfetta targata PT 147831;
 - . autovettura RENAULT R/5 targata PT 104912.
- è l'effettivo proprietario dello yacht "POWER" aventi le seguenti caratteristiche:
 - . stazza lorda: tonnellate 71,25;
 - . lunghezza: metri 22,84;
 - . apparato motore: 2 motori Diesel da HP 675 ciascuno;
 - . membri di equipaggio: tre;
 - . batte bandiera Panamense ed è intestato alla Società "FUEGODOR S.A." di Panama;
 - . procuratore di detta società è il dott. GIANNECCHINI Giannetto, con studio in Viareggio, via Paolina Bonaparte n. 114, al quale è stato riconosciuto un compenso annuo di L. 300.000. Come specificato in calce alla presente, sono in corso accertamenti al riguardo.
- La signora CACCIA Mirella, moglie del LENZI Luigi, risulta essere casalinga; tuttavia ella cura personalmente gli interessi della S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.", con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 46. Inoltre, nella misura indicata successivamente, ha la partecipazione nelle seguenti società:
 - . S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI LUIGI & C.";
 - . S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." attraverso la S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
 - . S.a.s. "IMMOBILIARE DELTA".

./.

RISERVATO

RISERVATO

395

- 4 -

Non risulta che la predetta signora CACCIA Mirella sia proprietaria di autovetture, natanti ed aerei.

- entrambi i figli di LENZI Luigi sono studenti. Il primo è iscritto presso l'Università di Firenze, il secondo frequenta le scuole medie a Quarrata.

2) Possidenze immobiliari:

Tutte le trascrizioni immobiliari rilevate a nome dei componenti la famiglia LENZI, sono dettagliatamente riportate nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

Le trascrizioni ipotecarie relative ai beni del LENZI Luigi e delle società da lui controllate, sono indicate nell'allegato n. 2.

Le trascrizioni immobiliari risultanti a nome delle persone cointeressate nelle società costituite dal LENZI Luigi, sono riportate negli allegati 3 - 4 - 5 e 6.

3) Cointeressenze in attività commerciali ed industriali:

Nel corso degli accertamenti eseguiti dal nucleo regionale pt di Firenze e dal nucleo pt di Pistoia è stato rilevato che al LENZI Luigi ed alla moglie CACCIA Mirella fanno capo le seguenti società:

- a) S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." con sede legale, amministrativa e stabilimento in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 37.

La società è stata costituita in S.p.A. il 21.7.1962 e quindi trasformata in S.a.s. l'11.4.1967, con un capitale sociale di £. 200.000.000 aumentato a £. 400.000.000 mediante conferimento in danaro da parte di CACCIA Mirella per £. 20.000.000 e da parte di LENZI Luigi per £. 180.000.000, con atto pubblico rogato Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia in data 29.4.1974, registrato a Pistoia il 13.5.1974 al n. 1749.

Successivamente, con atto pubblico rogato Notaro Giuseppe GUNNELLA da Firenze in data 9.12.1974, registrato a Firenze il 17.12.1974 al n. 5076, il capitale sociale è stato aumentato a lire 650.000.000 e con lo stesso atto entrava a far parte della società, in qualità di socio accomandante, la S.a.s. "IMMOBILIARE ELETTRA" di LENZI Luigi & C, con sede in Firenze, via delle Panche n. 62.

A seguito di tale aumento, il capitale sociale risulta così ripartito:

- . LENZI Luigi£ 376.000.000;
- . IMMOBILIARE ELETTRA S.a.s.....£ 250.000.000;
- . CACCIA MIRELLA in LENZI.....£ 24.000.000.

La società ha per oggetto la fabbricazione di mobili tappezzati ed il commercio di mobili ed articoli da arredamento in genere.

✓.

RISERVATO

RISERVATO

- 5 -

398

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 53576 del 5 settembre 1962.

Nei confronti di detta società, in data 3 giugno 1975, il nucleo pt di Pistoia iniziava una verifica fiscale limitata al solo settore dell'imposizione diretta. Poiché in sede di esame della documentazione reperita, i militari operanti rilevavano l'omessa tenuta del libro giornale e del libro delle procedure meccanografiche per gli anni 1974 e 1975, nonché l'omesso aggiornamento del libro dei corrispettivi da gennaio a maggio 1975 e dei registri delle fatture attive e passive dal 31 marzo al 15 maggio 1975, la verifica, per disposizioni del comandante del gruppo di Pistoia veniva estesa anche al settore dell'imposizione indiretta. Le operazioni di servizio si concludevano in data 27 dello stesso mese con l'accertamento delle seguenti violazioni:

- in materia di I.V.A.:

- . violazioni all'obbligo della registrazione
I.V.A. relativa.....£. 77.493.703
- . violazioni all'obbligo della dichiarazione
I.V.A. relativa.....£. 101.164.
- . altre violazioni;

- in materia di II.DD.:

- . violazioni all'obbligo della contabilità.

I relativi atti compilati sono stati inviati all'Ufficio Provinciale IVA ed all'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Pistoia.

Per tutta la durata della verifica, il sig. LENZI Luigi, assente per i motivi indicati al precedente punto 1, lettera d) è stato rappresentato dal dott. Salvatore PILOTTI, nato il 18 gennaio 1929 a Teramo e residente a Firenze, viale Matteotti n. 25, munito di procura institoria.

Questi, da circa un anno è stato nominato direttore generale della società con i più ampi poteri. Sotto la sua direzione si è accentuato manifestamente quel programma di ridimensionamento dell'azienda di cui è fatto cenno a pagina 7 dell'appunto cui la presente relazione si riferisce.

In effetti il ridimensionamento è già in atto da alcuni anni e guarda soprattutto il settore produttivo della società così come si deduce dal seguente prospetto dimostrativo della media numerica annuale del personale dipendente:

| | <u>Operai</u> | <u>Apprendisti</u> | <u>Impiegati</u> |
|--------------|---------------|--------------------|------------------|
| anno 1969 n. | 215 | 9 | 39 |
| anno 1970 n. | 191 | 6 | 43 |
| anno 1971 n. | 167 | 2 | 39 |
| anno 1972 n. | 139 | 2 | 38 |
| anno 1973 n. | 101 | 2 | 36 |
| anno 1974 n. | 89 | - | 33 |

RISERVATO

- 6 -

397

Nel secondo semestre 1974 e nel primo semestre 1975 circa un terzo degli operai dipendenti è stato posto in "cassa integrazione". Inoltre, come si evidenzia nell'allegato n. 2, nel periodo agosto - ottobre 1974, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Banca Toscana, la Banca Popolare di Novara, il Monte dei Paschi di Siena ed il Credito Italiano hanno sospeso qualsiasi finanziamento ed hanno iscritto, in forza di Decreti Ingiuntivi emessi dai Tribunali di Pistoia e Firenze, ipoteche giudiziali per un ammontare di £. 1.106.677.974 di solo capitale sui beni del LENZI Luigi, del padre Nello e della S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" proprietaria dell'immobile in cui ha sede il mobilificio.

b) S.a.s. "L.2000 DI CACCIA MIRELLA & C." con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 46.

La società è stata costituita in data 22.7.1970 con atto Notaro Gualtierio CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 23.7.1970 al numero 20853.

Ha un capitale sociale di £. 20.000.000 così ripartito :

- . LENZI Luigi.....£. 19.000.000;
- . CACCIA Mirella.....£. 1.000.000.

E' iscritta presso la C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 31 luglio 1970 e presso il Registro delle Società presso il Tribunale di Pistoia al n. 2381 del 28.7.1970.

Dal 3 all'11.6.1975 il nucleo pt di Pistoia ha eseguito nei confronti di detta società una verifica fiscale ai soli fini delle imposte dirette, accertando le seguenti violazioni:

- . omessa tenuta del libro giornale per gli anni 1974 e 1975;
- . omessa operazione di ritenuta di acconto su reddito di lavoro autonomo:

Imposta relativa.....£. 30.895

c) S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C.", con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 5.

La società è stata costituita con atto Notaro Gualtierio CAPPELLINI di Pistoia in data 30.11.1959 registrato a Pistoia l'11.12.1959 al n. 162 vol. 261 mod. 1, sotto la denominazione di "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA S.r.l." con amministratore unico LENZI Luigi.

In data 18.5.1973 è stata trasformata in S.p.A. conservando la medesima ragione sociale, il medesimo oggetto dell'attività ed il medesimo amministratore.

In data 30.4.1974, con atto Notaro Gualtierio CAPPELLINI da Pistoia è stata trasformata nell'attuale forma di S.a.s..

Ha un capitale sociale di £. 18.000.000 così ripartito:

./.

RISERVATO

REDAZIONE

- 7 -

398

- S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."
socio accomandante.....£. 17.400.000;
LENZI Luigi - socio accomandatario -£. 600.000.

Oggetto dell'attività é l'acquisto, la vendita e la conduzione di beni immobili, agricoli e boschivi, la compartecipazione e la conduzione di altre aziende.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa a nome della società risulta la seguente trascrizione:

- "il sottoscritto Cancelliere presso il Tribunale di Bologna, domanda la trascrizione del decreto di trasferimento in data 20.1.1960 registrato a Bologna il 5.2.1960 al n. 5468 mod. III vol. 345, sull'immobile costituito da: terreno adibito a parco posto in località "Focette", in angolo tra via Focette e via Tripoli, nel Comune di Pietrasanta con sovrastante fabbricato a due piani e vani otto non ultimato adibito a villa privata, con annesso garage e piccola abitazione del custode, per complessivi mq. 1750 a favore della S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" con sede in Pietrasanta (ora a Quarrata) a cui l'immobile suddetto é stato trasferito a seguito di vendita senza incanto contro TONINI Marco, nato a Pietrasanta il 24.4.1931, dichiarato fallito con sentenza in data 27.6.1958."

La villa di cui sopra é in uso alla famiglia LENZI.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia, a nome della società risultano le seguenti trascrizioni:

- con atto Notare Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 19.6.1968 al n. 2232 vol. 86, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di lire 300.000, un vecchio fabbricato ad uso civile abitazione (già Caserma CC) posto in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 27, con annesso terreno di mq. 680.
- con atto Notare D'ERRICO di Quarrata dell'11.9.1970, registrato a Pistoia il 17.9.1970 al n. 5630, la S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" ha venduto al sig. LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000, il terreno annesso al fabbricato di cui al punto precedente.

A nome della società non sono state rilevate altre trascrizioni, né presso le Conservatorie di Pistoia e Pescia, né presso il N.C.E.U..

- d) S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." - con sede a Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

REDAZIONE

RISERVATO

- 8 -

399

La società è stata costituita con atto pubblico di trasformazione di società redatto il 28.12.1973 dal Notaio Gualtierio CAPPELLINI di Pistoia, registrato a Pistoia il 15.1.1974 al n. 336, con il quale veniva trasformata la preesistente S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" con sede in Quarrata, via della Libertà n. 13.

Ha un capitale sociale di £. 45.000.000 interamente versato, così ripartito:

- S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."
socio accomandante.....£. 42.500.000;
- LENZI Luigi - socio accomandatario -£. 2.500.000.

La società è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 183351. Ha per oggetto l'amministrazione e la conduzione di beni urbani, agricoli e boschivi, allo scopo di gestirli sia in conduzione diretta, sia in mezzadria o in altre forme che saranno di volta in volta ritenute utili dall'amministrazione, nonché la partecipazione alla conduzione di altre aziende.

A nome della società sono risultate le seguenti trascrizioni immobiliari :

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato a Pistoia l'8.10.1962 al n. 1136 vol. 273, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 8.000.000, vari locali ad uso laboratorio in Quarrata, Piazza Umberto, ed un complesso industriale e quartieri per complessivi vani 18 in via Montalbano.
- con atto Notaro Francesco FERRI di Pescia, registrato a Pescia, la signora RINATI Omelia, nata MANNINI, ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 3.100.000, un fabbricato di civile abitazione con giardino in Quarrata, via Montalbano.
- con atto Notaro Maurizio ERSOCH di Pistoia, in data 18.8.1968, il sig. GIAUCHI Lionello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 2.700.000, un terreno fabbricabile in Quarrata.
- con atto del 22.3.1963, registrato l'11.4.1963 al n. 1517 vol. 94 a Pistoia, la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha rilevato i beni del fallimento di INNOCENTI Aldo e Silvano, costituiti da un complesso immobiliare in Quarrata, via Montalbano, di mq. 270 più due quartieri, per il prezzo dichiarato di £. 26.700.000.
- con atto Notaro Romana VILLORESI, in data 10.12.1969, il signor BELLINI Armando ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, un capannone in Quarrata, via Evangelisti Torricelli - via Fermi.

./.

RISERVATO

RISERVATO

400

- 9 -

- con atto notaro D'ERRICO dell'11.9.1970, registrato a Pistoia il 15.9.1970 al n. 4441, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 1.100.000, una porzione dell'edificio in corso di costruzione in Quarrata, via Montalbano.
 - con atto Notaro Andrea SALANI di Firenze in data 28.12.1973, registrato a Pistoia al n. 556 in data 23.1.1974, il sig. LENZI Luigi e la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", mq. 1500 di terreno fabbricativo in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.500.000, di cui £. 15.000.000 per diritti venduti da LENZI Luigi e £. 5.500.000, per diritti venduti dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO."
Con lo stesso atto la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla società "DELTA" un appezzamento di terreno di mq. 300 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 1.550.000.
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 23175, la S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.", una parte del fabbricato di civile abitazione posto nel Comune di Quarrata, via Trieste, angolo Piazza Risorgimento, per il prezzo dichiarato di £. 3.000.000.
- e) S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPICHI del 20.12.1973, registrato a Prato il 5.1.1974 al n. 71, vol. 1.

Ha un capitale sociale di £. 100.000.000 così ripartito :

- MASSALA ETABLISSEMENT SHAON con sede in SHAON (Liechtenstein), rappresentata da Hans SCHAEERER e da Herbert BATLINER, entrambi amministratori della predetta società - socio accomandante - £. 98.000.000;
- CACCIA Mirella - socio accomandatario - £. 2.000.000.

All'atto della costituzione, la società aveva la sede a Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI. Dal 10.5.1974 la sede è stata trasferita all'attuale indirizzo.

La società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari, la partecipazione ad imprese commerciali, industriali, sia direttamente che indirettamente, ed ogni attività inerente a questo oggetto sociale, compresa la partecipazione alla sottoscrizione del capitale tanto in sede di costituzione quanto con apporti successivi, il compimento di qualsiasi operazione finanziaria, bancaria, mobiliare ed immobiliare, il rilascio di avalli e fidejussioni, garanzie reali inerenti l'attività sociale.

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 10 -

401

A nome della società non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

- f) S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPIGHI di Prato in data 20.12.1973, registrato a Prato il 5.1.1974 al n. 70.

Ha un capitale sociale di £. 220.000.000 così ripartito:

- SOC. ARTIDORO HOLDING A.G. con sede in ZUG (Svizzera), rappresentata dall'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI residente a Pistoia, Corso Gramsci n. 34 (studio - socio accomandante -...£. 215.600.000;
- LENZI LUIGI - socio accomandatario -.....£. 4.400.000.

La società fino al 10.5.1974 aveva la sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI.

È iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni mobiliari ed immobiliari, la partecipazione in imprese commerciali ed industriali.

A nome della società non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

- g) S.e.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro GUNNELLA di Firenze il 5.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45216.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così suddiviso:

- CHITI Alfredo, nato a Pistoia il 25.7.1936 e residente a Sambuca Pistoiese - socio accomandante -...£. 450.000;
- CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, nata a Milano il 14.2.1928 e residente a Pistoia via Cosimo Trinci n. 8^{socio} - accomandatario e d'opera -
- DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente, via Cosimo Trinci n. 8 - socio accomandante -.....£. 450.000

In data 6.7.1974 i soci CHITI Alfredo e DEGL'INNOCENTI Marco hanno ceduto le proprie quote ammontanti a £. 900.000 alla S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n. 14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro, la quale assume la veste di socio accomandante, come da atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44940.

La società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247652 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

./.

RISERVATO

- 11 -

402

Con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 23775, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 27.000.000 e dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" per lire 3.000.000, un fabbricato di civile abitazione con annesso giardino in Quarrata, via Trieste, angolo Piazza Risorgimento.

h) S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C. - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI

La società è stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45217.

Ha un capitale sociale di £. 900.000, così ripartito:

- CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza,
socio accomandante.....£. 450.000
- DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante -.....£. 450.000
- CENSINI Margherita, generalizzata in precedenza - socio accomandatario e d'opera.

Nella compagine sociale, sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte del dott. CHITI Alfredo alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa, in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44943;
 - cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte del sig. DEGLI Innocenti Marco alla stessa società "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa in data 6.7.1974 al n. 44941, registrato a Firenze il 9.7.1974;
- La società è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247653 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto del Notaio Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 17.7.1974, la società ha acquistato dal sig. LENZI Nello, per il prezzo dichiarato di £. 40.000.000, vari appezzamenti di terreno in unico corpo per complessivi mq. 79.930.

1) S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA" con sede in Firenze, Via dei Conti n. 3, presso lo studio del dott. BENEDETTI.

La società è stata costituita in data 27.11.1972 con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 5.12.1972 al n.ro 12070.

Ha un capitale sociale di £. 1.000.000 così ripartito:

- BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7.5.1950 ed ivi residente, via della Repubblica della Valdossola n. 2 - 50 azioni da £. 10.000 ciascuna;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 12 -

43

- BEDINI Licia, nata il 31.10.1931 a Firenze ed ivi residente via Volta n. 147 - n. 50 azioni da £. 10.000 ciascuna.

In data 26.11.1973, come da fissato bollato del Notaio SALANI di Firenze, la signora BIANCHI Fernanda cedeva le proprie azioni a SCATRAGLI Maria Conforta, nata ad Arezzo il 18.6.1941 e residente a Firenze, via Pontassieve n. 23.

In data 8.4.1974, come da fissato bollato del Notaio SALANI di Firenze, le signore BEDINI Licia e SCATRAGLI Maria Conforta cedevano le rispettive azioni al sig. LENZI Luigi.

In data 28.5.1974, come da fissato bollato del Notaio PICCININI di Empoli, il sig. LENZI Luigi cedeva alla moglie CACCIA Mirella n.10 azioni da £. 10.000 ciascuna.

Amministratore unico della società è il sig. LENZI Luigi.

E' iscritto alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 239297 ed ha per oggetto l'acquisto di beni immobili, la loro trasformazione e vendita, la costruzione di immobili di qualsiasi tipo e la loro amministrazione ed ogni altra operazione immobiliare.

Con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 31.12.1973 al n. 13449, la società ha acquistato:

- un appezzamento di terreno di mq. 1500 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, da LENZI Luigi, per £. 15.000.000 e dalla società "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £. 5.500.000;
- un appezzamento di terreno fabbricativo di mq. 300 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, dalla S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO";
- un appezzamento di terreno di mq. 1560 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.000.000 da Luciano MICHELOZZI da Quarrata.

1) S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C." - con sede in Firenze, Via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8.7.1974 al n. 44778.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza - socio accomandante.....£. 450.000;
- DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante -£. 450.000;
- CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, generalizzata in precedenza - lo accomandatario e di opera.

./.

RISERVATO

RILEVATO

- 13 -

404

è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247753 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 2668, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 13.000.000 e da LENZI Luigi per £. 3.500.000, un podere con casa colonica in Quarrata - popole di Valenzatico - della superficie di mq. 46.820.

Con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45219, il dott. CHITI Alfredo ha ceduto la propria quota di £. 450.000 alla S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C.".

Con atto del Notaio Giuseppe Gunnella di Firenze in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220, il sig. DEGL'INNOCENTI Marco ha ceduto la propria quota di £. 450.000 alla suddetta società "ARRA DI G. GALLI & C.".

- m) S.a.s. ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C. - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8.7.1974 al n. 44777.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- BALDI Andrea, nato a Pistoia il 7.10.1950 ed ivi residente, via Gora e Barbatole n. 58 - socio accomandante,£. 450.000
- PAOLIERI Maria, nato a Tizzana (PT) il 17.10.1931 e residente a Quarrata (PT), via Vecchia Fiorentina n. 266 - socio accomandante,£. 450.000
- DAMI Pietro, nato il 22.12.1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalmazia n. 460 - socio accomandatario e d'opera.

È iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247754 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio BANCHELLI di Pistoia in data 6.7.1974, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 2667, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 7.000.000 e da GIUNTINI Giuseppe per lire 9 milioni, un appezzamento di terreno con casa colonica in Quarrata, Viale Europa, della superficie complessiva di mq. 18.725.

Nella compagine sociale sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- cessione della propria quota di £. 450.000 da parte di BALDI Andrea alla S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C.", con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45222;

./.

RILEVATO

RISERVATO

- 14 -

405

- cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte di PAOLIERI Mario alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45221.

n) S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." - con sede in Prato (FI), via Fiorentina n. 14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro.

La società è stata costituita il 6.7.1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45218.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6.12.1944 e domiciliato in Quarrata, via Trieste n. 34, residente a Prato, Via Fiorentina n. 14 - socio accomandante £. 900.000;
- GALLI Giovanni, nato a Firenze il 18.5.1922 e residente a Bagno a Ripoli, località Grassina, via Costa al Rosso n. 48/a - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247654 ed ha per oggetto assumere partecipazioni in altre società ed enti preferibilmente in società immobiliari, con espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico; provvedere al finanziamento ed al coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali ha partecipazioni; effettuare operazioni di compravendita, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati, quotati e non nelle borse italiane ed estere; svolgere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari direttamente o indirettamente connesse.

La società ha effettuato i seguenti acquisiti di quote di altre società:

- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA di Firenze del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45219;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220;
- dal sig. BALDI Andrea, quota di £. 450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45222;
- dal sig. PAOLIERI Mario, quota di £. 450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45221;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "POGGIO-LINO DI M. CENSINI & C." con atto del notaio BAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44943;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 15 -

406

- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44941;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974, al n. 44942;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C." con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44940.

4) Conclusioni di carattere informativo:

- a) I rapporti esistenti tra LENZI Luigi e gli altri interessati alle numerose società sembrano poggiare su intese politiche anzichè su accordi preordinati a carattere esclusivamente economico.

In concreto sembra potersi affermare che le scelte delle persone estranee alla famiglia nella costituzione delle società abbiano la matrice comune di uguali ideologie.

- b) Nel corso delle lunghe indagini ed accertamenti non è stato possibile acclarare la partecipazione diretta del LENZI a società straniere costituite all'estero.

Tuttavia sono in corso accertamenti intesi ad acquisire:

- elementi probanti in ordine alla proprietà da parte del LENZI dello yacht "POWER" intestate alla società panamense "FUEGODOR S.A.";
- i rapporti tra il predetto LENZI e la suddetta società "FUEGODOR S.A.".

- 5) Il complesso degli elementi acquisiti nei confronti di tutte le società e persone che hanno formato oggetto degli accertamenti, è stato segnalato d'iniziativa, da parte del nucleo pt di Pistoia, agli Uffici Distrettuali delle II.DD. competenti per territorio.-

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Leonida Bianchi)

RISERVATO

RISERVATO

407

8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
-Ufficio Operazioni-

ALLEGATO nr. 1 ALLA NOTA nr. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

ELENCO delle possidenze immobiliari rilevate sull'intero territorio nazionale a nome di:

- LENZI Luigi - capo famiglia - nato il 27 gennaio 1931 a Tizana (PT) e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- CACCIA Mirella - moglie - nata a Pordenone il 19 maggio 1931, residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- LENZI Alessandro - figlio - nato il 30 giugno 1955 a Firenze e residente con i genitori;
- LENZI Franca - figlia - nata il 18 giugno 1963 a Firenze e residente con i genitori.

a) Trascrizioni a favore:

- con atto del Notaio Francesco Feri di Pescia (PT), in data 18 ottobre 1963, trascritto presso la locale Conservatoria dei Registri Immobiliari, alla filza n. 742 articolo 6207, il sig. LENZI Luigi ha acquistate dalla S.p.A. denominata "PUNTA ALA" un spezzamento di terreno fabbricativo di mq. 3415, in località Punta Ala del Comune di Castiglione della Pescaia (GR) per il prezzo dichiarato di L. 9.220.000. Su mq. 330 di detto terreno, il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione, ultimato recentemente e non ancora censito in catasto, composto di tre appartamenti per complessivi mc. 909;
- con atto Notare Francesco FERI di Pescia, in data 18 ottobre 1963, il sig. LENZI Luigi ha acquistate dalla S.p.A. "PUNTA ALA" il lotto n. 18 del comparto denominato "LA MOLLETTA" nel Comune di Castiglione della Pescaia in Provincia di Grosseto, della superficie di mq. 2.590, per il prezzo dichiarato di L. 8.952.000 lo stesso lotto, in data 15.6.1972 con atto del Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata (PT) è stato ceduto dall'acquirente alla figlia Franca. Anche su questo terreno il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione composto di due appartamenti per complessivi mc. 788. I lavori sono stati ultimati recentemente e non esiste ancora né certificato di abitabilità né iscrizione al N.C.E.U.

./.

RISERVATO

- 2 -

- con atto Notaro Francesco FERI di Pescia in data 18 ottobre 1963, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.p.A. "PUNTA ALA" il lotto n. 31 del comparto denominato Il Pozzino nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), di mq. 3.180 per il prezzo dichiarato di L. 8.268.000. Anche su questo terreno il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione composto da n. due appartamenti per complessivi mc. 788. I lavori sono stati ultimati recentemente e non esiste né certificato di abitabilità né iscrizione al N.C.E.U.;
- con atto Notaro Enrico CASTAGNI di Pietrasanta, in data 15.1.1956, i sigg. LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno acquistato dalla S.n.c. "LA MARMIFERA FRIULANA" con sede in Udine, pro indiviso ed in parti uguali, l'intera proprietà immobiliare esistente in Udine, via Martignacco n. 9, costituita da un terreno ad uso piazzale deposito e lavorazioni merci, con soprastanti capannoni in muratura ed uso laboratorio marmi, e comprendente i seguenti macchinari per la lavorazione del marmo: 2 lucidatrici "Fru-goni", 1 fresatrice a ponte "Fru-goni", 1 fresatrice normale "Fru-goni" completa di motori e di accessori con ogni altro annesso e connesso accessorio e pertinenza nulla escluso od eccettuato. Prezzo dichiarato L. 10.000.000;
- con atto Notaro G. Giacomo GRIANGLI di Pietrasanta del 20.1.1958, il sig. LENZI Luigi ha acquistato da Ulivi Franco, per la somma dichiarata di L. 50.000, un appezzamento di terreno di mq. 225 in Pietrasanta (LU), frazione di Campiglia, località 'Alla Grotta'. Su tale terreno non risulta esistano fabbricati.;
- con testamento olografo in data 4.11.1963 pubblicato con verbale del Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia il 7.10.1967, la signora TORSELLI Mosella in LENZI lasciava la seguente eredità, disponendo quanto appresso:
 - .. al nipote LENZI Alessandro, figlio di Luigi, l'intera proprietà in Tirrenia (PI) ed alla nipote, LENZI Franca, figlia di Luigi, la casa posta in Abetone (PT). Tali legati liberi da ogni imposta di successione e quanto altro, in quanto l'importo dovuto doveva essere detratto dall'asse ereditario;
 - .. il restante patrimonio è stato lasciato al figlio LENZI Luigi, salvo la quota spettante per legge al marito LENZI Nello. I beni immobili sono posti in Quarrata, Carmignano (PI), Abetone (PT), Pistoia e Pisa, sono nella libera disponibilità dei predetti con decorrenza 5.8.1967 e sono così ripartiti:

LENZI Franca: la nuda proprietà di una casa di civile abitazione in Abetone, di vani 7 più servizi, del valore dichiarato di L. 1.000.000;

./.

RISERVATO

- 3 -

409

LENZI Luigi: la nuda proprietà di un fabbricato di civile abitazione, un sesto di vari fabbricati ed un quarto di terreni posti in Quarrata. Un quarto di appezzamento di terreno in Carmignano (FI); un piccolo podere di due ettari in Prato, località Marinocci; due appezzamenti di terreno di mq. 3.520 in Quarrata, località Brugnoli. Il tutto per un valore dichiarato di L. 7.500.000. Un terreno ad uso resede di mq. 2.530 in Abetone, località Chiarofonte. Usufruttuario dei beni suddetti è il sig. LENZI Nello.

- Con atto Notaro Gennaro ANANIA di Lamezia Terme in data 9.4.1973, la signora CACCIA Mirella in Lenzi ha ereditato dal padre CACCIA Anselmo, deceduto in Firenze, il 17.10.1972 beni mobili ed immobili la cui entità non è stata possibile accertare in quanto non è stato inviato il testamento presso l'Ufficio della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa;
- con atto Notaro Francesco FERRI di Pescia in data 21.8.1967, il sig. LENZI Luigi ha acquistate da D'IPPOLITO Edoardo i seguenti immobili:
 - .. un fondo denominato "Santa Croce", sito in agro di Martirano Lombardo (CZ), della superficie complessiva di Ha 265.44.62;
 - .. un fondo denominato "Palmatico" sito nel Comune di Serrastretta (CZ), della superficie complessiva di Ha 14.12.70;
 - .. un fondo denominato "Palmatico" sito nel Comune di Serrastretta (CZ) della superficie complessiva di Ha 22.89.20;
 - .. un fondo denominato "Timpe Rosse" sito in agro di Feroleto Antico (CZ), della superficie complessiva di mq. 12.99.70.

Il prezzo di acquisto di tali beni è stato dichiarato in lire 360 milioni che il compratore ha pagato per L. 50.000.000 mediante accollo di mutuo ipotecario verso il Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento con sede in Roma, come da atto del Notaio CASTELLINI in data 30.4.1963, e per il resto con assegni circolari.

In seguito ad indagini svolte dal comando brigata della Guardia di Finanza di Lamezia Terme in relazione a tale atto economico, è stato rilevato quanto segue:

Il sig. D'IPPOLITO Eduardo, nato il 22.8.1897 a Lamezia Terme ed ivi deceduto nell'agosto dell'anno 1973, ha conferito una procura speciale datata 27.7. 1967 al figlio Carlo, nato a Lamezia Terme il 3.5. 1933 ed ivi residente, il quale avvalendosi di tale procura, in data 21.8.1967, con atto di cui sopra, ha venduto con patto di riscatto, al Sig. LENZI Luigi da Quarrata i fondi sopra specificati.

Successivamente il sig. D'IPPOLITO Eduardo ha presentato presso il Tribunale di Lamezia Terme un atto di citazione datato 4.8.1972,

./.

P. PRIVATO

RISERVATO

- 4 -

410

ruolo n. 250/72/R.G., contro il figlio Carlo e LENZI Luigi, con il quale ha chiesto di annullare il mandato rilasciato al figlio Carlo e la restituzione, per il sig. LENZI, dello immobile oltre il pagamento delle spese. Con tale atto ha fatto presente che della somma versata al figlio dal LENZI non gli era stata corrisposta alcuna cifra e quindi si trovava privo di patrimonio e di compenso. L'atto di citazione risulta registrato presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Catanzaro al n. 250/72 del 4.8.1972 - vol. 2503 - n. 16395 R.G. - vol. n. 15018.

Il procedimento è in fase di istruttoria; in particolare, il G.I. del Tribunale di Lamezia Terme, in data 15.12.1973 ha fissato la 1^a udienza che è stata successivamente rimandata a varie date. Anche l'ultima udienza fissata per il 4.6.1975, è stata rimandata al 15 ottobre 1975.

Il sig. LENZI, tramite i suoi difensori, ha affermato che il D'IPPOLITO Eduarde non gli ha mai consegnato i beni ed i frutti derivanti dai fondi; chiede, quindi, al Tribunale suddetto, la consegna dei beni indicati nell'atto e fa presente che non avendo la disponibilità del fondo, chiede al G.I. che disponga il sequestro giudiziario di tutti i beni oggetto di controversia.

Il sig. D'IPPOLITO Carlo, in data 13.12.1973, ha fatto opposizione al sequestro dei beni. Il G.I. in data 23.12.1973 ha autorizzato il sequestro giudiziario dei beni immobili ed ha nominato, in data 15.4.1974, quale custode dei beni stessi, il sig. GALLO Giuseppe, nato il 20.10.1935 a Lamezia Terme ed ivi residente in via Corridoni n. 4 per eseguire nei fondi lavori di ordinaria amministrazione.

I detti terreni sono tuttora incolti.

- Con atto Notare CATALANI di Pistoia, registrato a Pistoia il 27.5.1958 al n. 2992, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai sigg. MANCINI Brunetta, Bruno, Garibaldo e Giovanni Adolfina da Tizzana (PT), per il prezzo dichiarato di £. 1.100.000, un fabbricato di civile abitazione di due piani e vani sei con rimessa e soprastante fienile, con recede a tergo, posto in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 23;
- con atto notaro CATALANI di Pistoia, registrato nei termini, in data 16.4.1959 al n. 2946, il sig. LENZI Luigi ha acquistato i seguenti beni:
 - .. dai signori CHIOSTRINI Giulio Cesare da Pistoia e SIVARI Alberto da Firenze, per il prezzo complessivo di £. 1.850.000, n. tre poderi collinari denominati "Crociali" e "Casaglia" di complessivi mq. 98.460 con case coloniche, poste nel Comune di Tizzana;
 - .. dalla signora CHIOSTRINI Luisa di Firenze, da CHIOSTRINI Renzo, G. Battista, Corrado e Giulio Cesare da Tavarnelle Val di Pesa (FI), per il prezzo dichiarato di £. 550.000, n. 4 appezzamenti di terreno lavorative di complessivi mq. 26.390, posti in Tizzana, località "Querciola".

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 5 -

411

- Con atto Notaro CHIOSTRINI di Pistoia, in data 17.10.1959, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai signori SPINELLI Raffaello, Domenico da Tizzana, un podere di mq. 26.130, posto in Quarrata, località S.M^a chele, per il prezzo dichiarato di £. 300.000;
- a seguito di decreto del Giudice delegato al fallimento di TURI Ruggero del 28.11.1959, registrato a Pistoia il 4.12.1959, il sig. LENZI Luigi ed il fratello Guido, hanno acquistato i seguenti beni:
 - .. un fabbricato di civile abitazione posto in Quarrata, via Montalbano n. 17, di piani 2 e vani 5, con giardino e terreno laterale e retrostante capannone ad uso industriale, per un'area coperta di mq. 400;
 - .. una casa di piani 2 e vani 4, posta in Quarrata, via del Littorio;
 - .. una segheria di piani uno e vani quattro, in Tizzana, via del Littorio, per una superficie complessiva di mq. 888. Prezzo complessivo £. 10.520.000.
- con atto Notaro Filippo CATALANO di Pistoia, registrato il 2.1.1960 al n. 1832, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dai sigg. CHIOSTRINI Giulio Cesare, G. Battista e Carmelo, da Pistoia, per il prezzo dichiarato di £. 85.000 un appezzamento di terreno lavorativo di mq. 2.860 in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 7.1.1960 al n. 1899, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dalla signora MONTAGNI Brunetta da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 65.000, un appezzamento di terreno lavorativo di mq. 2.350, posto in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 23.4.1960 al n. 2.903, i sigg. LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig. BALDI Arrigo da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 50.000, un piccolo appezzamento di terreno lavorativo per complessivi mq. 2.700, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 22.11.1960 al n. 1355, i sigg. LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig. Paolo TADDEI di Perggia per il prezzo di £. 1.000.000, un podere di mq. 58.692, con casa colonica, rustici e stalla, posto nel Comune di Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrate il 22.11.1960 al n. 1361, i sigg. LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal signor GEMIGNANI Brunello da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 7, posto in Quarrata, Piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrate al n. 2354 del 24.2.1961, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistate, per il prezzo dichiarato di £. 600.000, dalla signorina NESTI Serafina da Tizzana, alcuni appezzamenti di terreno lavorativo di complessivi mq. 44.990, in Quarrata, località "Querciola";

./.

RISERVATO

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'11.4.1961 al n. 2858, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dal loro padre Nello, per il prezzo dichiarato di £. 180.000, un appezzamento di terreno di mq. 748, in Quarrata, Piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'11.4.1961 al n. 2859, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato:
 - ..dalla signora MONTAGNI Leonetta da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 600.000, un podere sito in Quarrata, località "Querciola", con casa colonica ed annessi rustici, per complessivi mq. 33.930;
 - ..dal signor FIASCHI Gino di Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 40.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq. 2.030, posto in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 12.5.1962 al n. 2664, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dal sig. DROVANTI Adelindo, da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 180.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 4 in Quarrata, via Montalbano n. 32;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 12.3.1962 al n. 2675, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dal padre Nello, per il prezzo dichiarato di £. 5.289.330 le quote di successione intestate al figlio di questi, LENZI Guido, e cioè:
 - ..quota di un sesto su terreni agricoli siti in varie località del Comune di Quarrata; mq. 17.096;
 - ..quota di un terzo su un appezzamento di terreno posto in Quarrata, superficie mq. 1.620;
 - ..quota di un sesto su terreni agricoli siti in Comune di Quarrata, superficie mq. 44.990;
 - ..quota di un sesto su beni acquistati dal fallimento di TURI Ruggero, in data 28.11.1959;
 - ..quota di un sesto di un fabbricato di civile abitazione di vani otto, posto in Quarrata, Piazza Risorgimento;
 - ..quota di un sesto di un fabbricato di 3 piani e vani 7, in Quarrata, piazza Risorgimento;
 - ..quota di un sesto di un appezzamento di terreno sito in Quarrata, località Montalbano, mq. 888;
 - ..un sesto di un fabbricato di piani 2 e vani 7, sito in Quarrata, Piazza Risorgimento.
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 27.4.1962 al n. 3233, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai sigg. BERTINI Francesco e Pietro da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 50.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq. 2.400, in Quarrata, località "Querciola";

RISERVATO

- 7 -

413

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 25.5.1963 al n. 4265, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dal sig. DROVANDI Adelindo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 350.000, una casa di civile abitazione di vani 8 e piani 2, posto in Quarrata, via Montalbano; con lo stesso atto ha acquistato dal sig. PANCONI Tommaso da Quarrata, per il prezzo dichiarato di lire 650.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 8, in Quarrata, via Montalbano;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 7.8.1963 al n. 532, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dal sig. BERTINI Virgilio da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 150.000, un terreno seminativo di mq. 3.760, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato l'8.7.1965 al n. 2110, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai sigg. CHIOSTRINI G. Battista e Giulio Cesare, per il prezzo dichiarato di lire 70.000, un appezzamento di terreno prativo di mq. 4.910, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO da Quarrata, registrato il 16.9.1970 al n. 4440, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000, un appezzamento di terreno edificativo di mq. 260 in Quarrata, Piazza Risorgimento.

b) - contro:

- con atto Notaro OCCHIALLINI di Palmanova in data 19.2.1964, i sigg. LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno venduto al sig. MISANA Nicola un'area con sovrastante capannone, della superficie complessiva di mq. 306, in Udine, Via Martignacco n. 19, per il prezzo dichiarato di £. 4.550.000;
- con atto Notaro CATALANI di Pistoia, registrato a Pistoia il 27.5.1958 al n. 2944, i sigg. LENZI Luigi e TORSSELLI Gino hanno vendute alla signora ZINGONI Gemma da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 80.000, un appezzamento di terreno fabbricativo di mq. 81,92, in Quarrata, via Bonaccorso di Montemagno;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia in data 12.9.1963 al n. 906, i sigg. LENZI Luigi e TORSSELLI Mossella hanno venduto ai sigg. IAMMARINO Rolando e Giangregorio, per il prezzo dichiarato di £. 500.000, un podere con fabbricato colonico ed annessi rustici, in Tizzana località S. Michele;
- con atto Notaro Francesco PERI da Pescia, registrato il 20.2.1963 al n. 1340, il sig. LENZI Luigi ha ceduto all'IMMOBILIARE MONTALBANO S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 2.000.000, un appezzamento di terreno di mq. 1.150, in Quarrata, via Bonaccorsi di Montemagno;

./.

RISERVATO

- 8 -

414

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 6.10.1964 al n. 938, il sig. LENZI Luigi e la signora Mosella TORSSELLI, hanno venduto al sig. SANTI Giulio da Prato, per il prezzo dichiarato di £. 900.000, un podere con casa colonica in Quarra-
ta, località "Crociale", di mq. 12.520;
- con atto Notaro BALESTRI di Prato, registrato a Prato il 3.1.1968 al n. 2186, i sigg. LENZI Luigi e Nello, hanno venduto ai signori SALVI Giovanni e BROGERI Adriana nei SALVI, da Poggio a Caiano, per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, una casa colonica con annessi rustici e relativo podere di complessivi mq. 22.280, in Carmignano (FI), località "Malinocci";
- con atto Notaro BALESTRI di Prato, registrato a Prato l'1.3.1968 al n. 3187, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto, per il prezzo dichiarato di £. 2.000.000, ai sigg. FRANCHI Flora in PANCONESI e NUNZIATI Franco da Prato, un appezzamento di terreno di mq. 2.150, in Poggio a Caiano;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 29.4.1968 al n. 1368, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla signorina TORSSELLI Gabriella, per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 4, posta in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 15;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 15.1.1970 al n. 4441, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla "IMMOBILIARE MONTALBANO" S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, porzione di un edificio in corso di costruzione, poste in Quarrata, via Montalbano, per un'area coperta di mq. 750;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 19.10.1970 al n. 4876, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto al sig. SECHI Mauro da Quarrata, per il prezzo dichiarato di lire 5.000.000 una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 8 in Quar-
rata, Piazza Risorgimento;
- con atto Notaro D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 15;
6.1972, i sigg. LENZI Luigi e Franca hanno venduto ai sigg. BRUGIO-
NI Ermanno da Modena e LANDO Oscar da Pieve di Pelago per il prez-
zo dichiarato di £. 8.952.000, la quota indivisa di due terzi su un
fabbricato di civile abitazione di vani sei ed accessori in Abeto
ne, località Chiarafonte, via Brennero;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia
al n. 5033 del 16.2.1971, i sigg. LENZI Luigi e Nello, hanno vendu-
te:
 - .. ai sigg. PRETELLI Lido e G. Carlo da Quarrata, per il prezzo dichia-
rate di £. 500.000, un appezzamento di terreno di mq. 6.000 sito
in Quarrata, località Santallemura;
 - .. ai sigg. BARNI Luciano e Renzo da Prato, per il prezzo dichiara-
te di £. 1.600.000 una casa colonica di vani 4 ed un appezzamento
di terreno di mq. 1.500 in Quarrata, via Baronciatica;

RISERVATO
- 9 -

415

- .. ai sigg. GIANNINO Pasquale e COPPOLA Carolina, di Marignarella, per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000 una casa colonica di vani 4 e rustici con annesso appezzamento di terreno per complessivi mq. 2.653, in Quarrata, via Baronciatica;
- .. ai sigg. PRETELLI Giuliano e PACINI Mario, da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 3.880.000, un appezzamento di terreno di mq. 57.210, in Quarrata, località Santallemura;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 3.4.1972 al n. 2311, il sig. LENZI Luigi, ha venduto al sig. PAOLIERI Maria da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 500.000, un appezzamento di terreno, coltivato a pioppeto, della superficie di mq. 11.080, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 5.6.1973 al n. 3069, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla signora GUIDOTTI Leida in FIRENZE da Quarrata, per il prezzo dichiarato di lire 25.000.000, porzione di un fabbricato di nuova costruzione di mq. 120 in Quarrata, Piazza Risorgimento;
- con atto Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 18.12.1973 al n. 5997, il sig. LENZI Luigi ed il sig. LENZI Nello hanno venduto alla signora MAZZINGHI Anna Maria da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 33.500.000, un appezzamento di terreno con annessi fabbricati colonici, di mq. 171.007, in Quarrata, località "Querciola". Con lo stesso atto, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla signora Anna Maria MAZZINGHI altro appezzamento di terreno coltivato a pioppeto, di mq. 9.100, in Quarrata, località "Querciola" per il prezzo dichiarato di £. 1.700.000;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 18.12.1973 al n. 5996, il sig. LENZI Luigi e Nello, hanno venduto al sig. MICHELACCI Carlo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 550.000, un appezzamento di terreno di mq. 2.935, in Quarrata, località "La Querciola";
- con atto Notaro Andrea SALANI da Firenze, ivi registrato il 31.12.1973 al n. 13449, il sig. LENZI Luigi e la s.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C" di Quarrata, hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", con sede in Firenze, un appezzamento di terreno di mq. 1.550, in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.500.000, di cui £. 15.000.000 a LENZI Luigi e lire 5.500.000 alla società;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 21.3.1974 al n. 1157, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto:
 - .. a FEDI Aldo da Quarrata per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, un appezzamento di terreno di mq. 2.100 in Quarrata, località "Bavignano";
 - .. al sig. NOCI Mirando da Quarrata, per il prezzo/di £. 900.000, un appezzamento di terreno di mq. 1.250, in Quarrata, loc. "Bavignano",
dichiarato

./.

RISERVATO

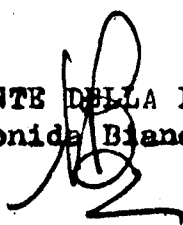
RISERVATO

416

- 10 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 26.4.1974 al n. 1558, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto ai sigg. TARGIONI Renzo e Roberto di Campi Bisenzio, per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, un appezzamento di terreno di mq. 5.560 in Quarrata, località "Baivignane";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'8.7.1974 al n. 2488 i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto alla signora LUNRADI Laura da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 18.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 6, in Quarrata, Piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 17.7.1974 al n. 2668, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla S.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C." di Firenze, per il prezzo dichiarato di £. 3.500.000 un appezzamento di terreno di mq. 6.810 in Quarrata, località "Valenzatico".

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Leonida Bianchi)



RISERVATO

RACCOMANDA

8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
-Ufficio Operazioni-

417

ALLEGATO N. 2 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

| Estremi nota di trascrizione
n.ro D a t a | | Tipo della
ipoteca | A favore di | Contro |
|---|-----------|----------------------------------|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | |
| 333 | 30.7.1971 | Mutuo | Cassa Risparmio Pistoia e Pescia -
Capitale 10.000.000 | IMMOBILIARE
MONTALBANO |
| 341 | 15.3.1973 | Mutuo | Monte dei Paschi di
Siena -
Capitale £. 65.000.000 | IMMOBILIARE
MONTALBANO |
| 516 | 23.8.1974 | Ipoteca
Giudiziale | Cassa Risparmio Pistoia e Pescia) Capitale
£. 106.578.059 | LENZI Luigi
LENZI Nello
IMMOBILIARE
MONTALBANO |
| 518 | 27.8.1974 | come sopra | Banca Toscana - Capitale £. 121.327.211 | come sopra |
| 519 | 27.8.1974 | Come sopra | Banca Toscana - Capitale £. 32.402.228 | come sopra |
| 554 | 24.9.1974 | Come sopra | Banca Toscana - Capitale £. 13.913.767 | come sopra |
| 580 | 2.10.1974 | come sopra | Banca Popolare di Novara - Capitale Lire 246.992.735 | LENZI Luigi
LENZI Nello
solidalmente
IMMOBILIARE MON.
TALBANO E MEDICEA |
| 578 | 2.10.1974 | come sopra | Banca Popolare di Novara - Capitale £. 300.000.000 | LENZI Luigi
LENZI Nello
IMMOBILIARE
MONTALBANO |
| 510 | 20.8.1974 | come sopra | Credito Italiano - Capitale lire 50.000.000 | LENZI Luigi |
| 511 | 20.8.1974 | Credito
Ipoteca
Giudiziale | Credito Italiano
Capitale di lire 150.000.000 | LENZI Luigi
LENZI Nello |
| 517 | 23.8.1974 | Ipoteca
Giudiziale | Monte dei Paschi di
Siena - Capitale
£. 83.646.527 | LENZI Luigi
LENZI Nello |

./.

RACCOMANDA

- 2 -

418

| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|-----------|---|--|
| 525 | 10.9.1974 | come sopra
(Ipoteca Giudiziale) | Monte dei Paschi di
Siena - Capitale
£. 1.817.447

LENZI Luigi |
| 542 | 20.9.1974 | come sopra | Monte dei Paschi di
Siena - Capitale
£. 83.646.527
(estensione ad altri
beni dell'ipoteca
di cui al n. 517)

LENZI Luigi
LENZI Nello |
| 626 | 21.10.974 | come sopra | Banca Commerciale
Italiana - Capitale
£. 514.121.301

LENZI Luigi
LENZI Nello
IMMOBILIARE
MONTALBANO |
| 673 | 4.11.1974 | come sopra | Banca Toscana -
Capitale di lire
21.747.562

come sopra |
| 726 | 13.12.974 | come sopra | Banca Toscana - Ca
pitale £. 19.544.731

come sopra |
| 600 | 11.10.974 | come sopra | Banca Toscana - Ca
pitale £. 11.313.628

come sopra |
| 601 | 12.10.974 | come sopra | Credito Italiano Cap.
£. 50.000.000 (Esten
sione ad altri beni
dell'ipoteca di cui
al n. 510)

come sopra |
| 602 | 12.10.974 | come sopra | Credito Italiano -
Capitale £. 150.000.000
(Estensione ipoteca
di cui al n. 511)

come sopra |
| 734 | 18.12.974 | come sopra | Credito Italiano -
Capitale £. 3.600.000

LENZI Luigi
LENZI Nello
IMMOBILIARE
MONTALBANO |
| dal n. 934 al
n. 950 del 30
luglio 1971 | Mutue | Cassa Risparmio Pi-
steia e Pescia -
Capitale lire
75.000.000

LENZI Luigi | |
| dal n. 329 al n.
340 del 15
marzo 1973 | Mutue | Monte dei Paschi di
Siena - Capitale di
£. 95.000.000

LENZI Luigi | |

•/•

RISERVA

ALLEGATO

410

- 3 -

| 1 | 2 | 3 | 4 |
|--------------------------------------|-----------------------|--|---|
| dal n. 342 al n.
358 del 15.3.973 | Mutuo | Monte dei Paschi di
Siena - Capitale di
£. 110.000.000 | LENZI Luigi |
| 368 16.4.1970 | mutuo | Credito Fondiario
S.p.A. Roma - Ca
pitale £.48.000.000 | IMMOBILIARE
MEDICEA |
| 56 21.11.970 | Privilegi
speciali | I.M.I. - ROMA -
Capitale di lire
315.000.000. | LENZI Luigi
(scorte e mac
chinari). |

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Leonida Bianchi)

ALLEGATO

RISERVATO

8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
-Ufficio Operazioni-

429

ALLEGATO N. 3 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

- 1)- I nominati DEGL'INNOCENTI Maurizio - padre - CENSINI Margherita - moglie - e DEGL'INNOCENTI Marco - figlio - fanno parte di un unico nucleo familiare. Risiedono tutti in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8.

Il sig. DEGL'INNOCENTI Maurizio è avvocato ed ha il proprio studio in Pistoia, Corso Gramsci n. 34. Ex ufficiale della "X MAS" "sospettato di aver preso parte al tentativo colpo di Stato di Valerio BORGHESE del dicembre 1970. (Quest'ultima circostanza acclarata presso la Questura di Pistoia).

- 2)- Il suddetto professionista è proprietario di 1/3 di un fabbricato di civile abitazione di piani due e vani nove in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, ereditato dal padre nel maggio del 1959.

A nome degli altri due membri della famiglia non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

- 3)- Per quanto riguarda le cointeressenze in attività commerciali ed industriali, veggasi ai punti 3/f - 3/g - 3/h e 3/e della relazione allegata.-

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Leonida Bianchi)

RISERVATO

RISERVATO
8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
-Ufficio Operazioni-

421

ALLEGATO N. 4 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

- 1) CHITI Alfredo, nato il 27.7.4936 a Pistoia e residente a Sambuca Pistoiese (PT) località Frassignano. E' dottore in agraria ed è insegnante presso l'Istituto Agrario di Pescia (PT).
- 2) A suo nome sono state rilevate le seguenti possidenze immobiliari, tutte pervenute in eredità:
 - 1/3 di un quartiere di civile abitazione di vani due in Sambuca Pistoiese, frazione Ballavalle;
 - 1/3 di un piccolo appezzamento di terreno di varia natura per complessivi mq. 28.240 in Sambuca Pistoiese;
 - intera proprietà di un appezzamento di terreno di mq. 9.530 in Sambuca Pistoiese;
 - in proprietà indivisa con la moglie, un fabbricato di civile abitazione di vani 36 in Pistoia;
 - in proprietà indivisa con la moglie, un fabbricato di civile abitazione di vani 22 in Pistoia, via G. Verdi.
L'immobile è gravato di ipoteca di L. 24.000.000 a favore della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
- 3) Per quanto attiene alle cointeressenze in attività commerciali ed industriali, veggasi i punti 3/g - 3/h - 3/ε e 3/n.-

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Leonida Bianchi)



RISERVATO

RISERVATO

8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
-Ufficio Operazioni-

422

ALLEGATO N. 5 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

- 1) PAOLIERI Maris, nato il 17.10.1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n. 266.
Geometra, iscritto nell'apposito Albo della categoria per la Provincia di Pistoia.
- 2) A suo nome sono state rilevate le seguenti trascrizioni immobiliari :
 - a) a favore :
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 18.7.1967, ha ricevuto a titolo di vitalizio, dal sig. PUGGELLI Donatello da Tizzana (PT);
 - casa di civile abitazione in Quarrata, frazione di Catena, via Vecchia Fiorentina n. 266, di piani 2 e vano 10;
 - un appezzamento di terreno con casa colonica ed annessi rustici, in Quarrata, frazione Catena, di complessivi mq. 13.350.
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 21.3.1969, ha acquistato da PUGGELLI Donatello, per il prezzo dichiarato di £. 200.000, due piccoli appezzamenti di terreno seminativo in Quarrata, frazione Catena, località Pantano, per complessivi mq. 6.530.
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 3.1.1970 ha acquistato da BECAGLI Omero, per il prezzo dichiarato di £. 400.000, un appezzamento di terreno a prato di mq. 12.370, in Quarrata, località "Le Casacce";
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 4 gennaio 1971, riceve, per testamento, da PUGGELLI Donatello, deceduto in Quarrata il 4.12.1970 :
 - tutto il terreno posseduto in Carmignano (FI), pari a mq. 21.570, in località "Ponte a Rio";
 - casa colonica del Comune di Carmignano;
 - tutto ciò che si trova nella sua casa all'atto della morte;
 - obbligo di versamento di £. 3.000.000 per la ultimazione della chiesa di Catena e spese funerarie.
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 13.12.1971, ha acquistato da NICCOLAI Olga, Viviana e Delia, da Carmignano (FI), per il prezzo dichiarato di £. 100.000, un piccolo appezzamento di terreno seminativo, in Quarrata, di complessivi mq. 3.300.

./.

RISERVATO

- 2 -

423

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 27.12.1972, ha acquistato da MUGNAIONI Fortunata, Fanny, Andrea e Roberto, da Prato, per il prezzo dichiarato di £. 100.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq. 2.390, in Quarrata, frazione Catena;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 3.4.1972, ha acquistato da LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di lire 500.000, un appezzamento di terreno di mq. 1.180, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 7.11.1973, ha acquistato da LANDI Giselda, per il prezzo dichiarato di £. 7.500.000;
 - un fabbricato ad uso civile abitazione in Pietrasanta, località Tonfano, costituito da vani Tre oltre accessori;
 - terreno annesso al fabbricato di cui sopra.

b) trascrizioni contro :

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato a Pistoia il 20.1.1970, ha venduto a Paolo BANCHELLI, per il prezzo dichiarato di £. 400.000, un appezzamento di terreno di mq. 12.370 in Quarrata, località "Le Casacce";
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 13.1.1972, ha venduto al sig. MAGGINI Donatello, per il prezzo dichiarato di £. 200.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq. 2.110, in Carmignano (FI);
 - con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato a Pistoia il 2.3.1972, ha venduto, per il prezzo dichiarato di £. 2.400.000 a PARRETTI Giovanni, una casa colonica, con annesso terreno in Carmignano (FI);
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 15.12.1972 ha venduto a MARTINI Gino e GINETTI Marcella, per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, un appezzamento di terreno di mq. 6.000 in Carmignano (FI);
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 5.1.1973 ha venduto a PAOLIERI Maria Grazia, per il prezzo dichiarato di £. 500.000, un terreno seminativo di mq. 10.410 in Carmignano (FI).
- 3) Per quanto attiene alle cointeressenze in attività commerciali ed industriali, veggasi il punto 3/m dell'allegata relazione.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Leonida Bianchi)

RILASCIATO

424

8^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
-Ufficio Operazioni-ALLEGATO N. 6 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

- 1) DAMI Pietro, nato il 22.12.1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalmazia n. 460. E' iscritto al n. 11 d'ordine dell'Albo della categoria per la Provincia di Pistoia.
- 2) A suo nome sono state rilevate le seguenti trascrizioni immobiliari :
 - con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI registrato a Pistoia il 10.4.1961, ha acquistato dai sigg. DAMI Ugo, Rina, Leopoldo, Eugenia ed Erminia, per il prezzo dichiarato di lire 450.000, un appezzamento di terreno di mq. 73.053 in Piteglio, frazione "Prataccio";
 - con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 10.11.1964, ha acquistate dai sigg. indicati al punto precedente, per il prezzo dichiarato di L. 60.000, un appezzamento di terreno di mq. 5.940 in Piteglio, località "Orsata";
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 10.10.1972, ha venduto, per il prezzo dichiarato di lire 90.000, al sig. CECCHINI Nello, un appezzamento di terreno di mq. 5.940 in Piteglio "Orsata".
- 3) Per quanto attiene alle cointeressenze in attività commerciali ed industriali, veggasi il punto 3/m della relazione allegata.



IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Leonida Bianchi)

RILASCIATO

RISERVATISSIMO

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

II Reparto

Fascicolo

425

4~

li 17 / 5 / 1976

PROMEMORIA

per il Comandante Generale -
(tramite III Reparto)

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

1. In relazione alle decisioni assunte dalla S.V. in calce al promemoria datato 9 novembre 1974 (all.1), il Comando della Legione di Firenze - appositamente attivato dal III Reparto con lettera n.22727/R/229 del 19 dicembre 1974 (all.2) - ha riferito l'esito degli accertamenti svolti sul conto della persona indicata in oggetto, con l'ausilio di quasi tutti i reparti dislocati nel territorio nazionale.
2. Le notizie pervenute sono state compendiate nell'unito appunto (all. 3) che, salvo diverso avviso della S.V., sarà trasmesso con lettera, a firma "d'ordine" dello scrivente, all'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo che, a suo tempo, segnalò il nominativo dell'individuo.

IL CAPO REPARTO
(Col. Gaetano Candidori)

SCHEDA 1 OTT. 1976

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

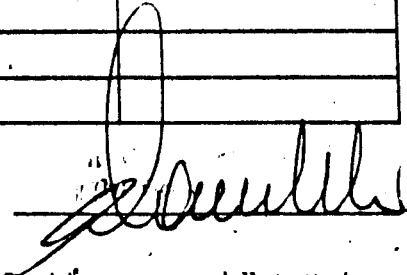
426

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
(a) II Reparto -

MODULO DI COORDINAMENTO

- Coordinamento relativo alla trattazione del (a) II Reparto
in data 17/5/1976
- Oggetto: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

| ENTI INTERESSATI ALLA TRATTAZIONE (b) | NOTE (c) |
|---------------------------------------|----------|
| 1 | 2 |
| III Reparto | ✓ |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

(d) 

- (a) Indicazione della Divisione, Ufficio o Servizio emanatore della trattazione.
(b) Indicati dall'ente emanatore, secondo l'ordine che si vuol far seguire alla trattazione.
(c) Eventuale specificazione della necessità che venga espresso parere.
(d) Gruppo firma del Capo Divisione, Ufficio o Servizio emanatore.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

427

11 17 mag 76

643

PROMEMORIA

per il Comandante Generale
(tramite III Reparto)

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

1. In relazione alle decisioni assunte dalla S.V. in calce al promemoria datato 9 novembre 1974 (all. 1), il Comandante della Legione di Firenze - appositamente attivato dal III Reparto con lettera n. 22727/R/229 del 19 dicembre 1974 (all. 2) - ha riferito l'esito degli accertamenti svolti sul conto della persona indicata in oggetto, con l'ausilio di quasi tutti i reparti dislocati nel territorio nazionale.
2. Le notizie pervenute sono state compendiate nell'unito appunto (all. 3) che, salvo diverso avviso della S.V., sarà trasmesso con lettera, a firma "d'ordine" dello scrivente, all'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo che, a suo tempo, segnalò il nominativo dell'individuo.

IL CAPO REPARTO
(Col. Gaetano Candidori)

ML COORD.
11 MAG 1976

mag. R. Neri

Allegato n.1/

428

E L E N C O delle possidenze immobiliari rilevate a nome di:

- LENZI Luigi - capo famiglia - nato il 27 gennaio 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata (PT), via Trieste n.20;
- CACCIA Mirella - moglie - nata a Pordenone il 19 maggio 1931, residente a Quarrata (PT), via Trieste n.20;
- LENZI Alessandro - figlio - nato il 30 giugno 1955 a Firenze e residente con i genitori;
- LENZI Franca - figlia - nata il 18 giugno 1963 a Firenze e residente con i genitori.

a. Trascrizioni a favore:

- con atto del Notaio Francesco FERI di Pescia (PT), in data 18 ottobre 1963, trascritto presso la locale Conservatoria dei Registri Immobiliari, alla filza n.742 articolo 6207, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.p.A. denominata "PUNTA ALA" un appezzamento di terreno fabbricativo di mq.3415, in località Punta Ala del comune di Castiglione della Pescaia (GR) per il prezzo dichiarato di L.9.220.000. Su mq.330 di detto terreno, il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione, ultimato recentemente e non ancora censito in catasto, composto di tre appartamenti per complessivi mc.909;
- con atto Notaro Francesco PERI di Pescia, in data 18 ottobre 1963, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.p.A. "PUNTA ALA" il lotto n.18 del comparto denominato "LA MOLLETTA" nel comune di Castiglione della Pescaia in provincia di Grosseto, della superficie di mq.2590, per il prezzo dichiarato di L.8.952.000. Lo stesso lotto, in data 15 giugno 1972 con atto del Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata (PT) è stato ceduto dall'acquirente alla figlia Franca. Anche su questo terreno il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione composto di due appartamenti per complessivi mc.788. I lavori sono stati ultimati recentemente e non esiste ancora né certificato di abitabilità né iscrizione al N.C.E.U.

....

- con atto Notaro Francesco PERI di Pescia in data 18 ottobre 1963, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.p.A. "PUNTA ALA" il lotto n.31 del comparto denominato "Il Pozzino" nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), di mq.3180 per il prezzo dichiarato di L.8.268.000. Anche su questo terreno il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione composto da n.2 appartamenti per complessivi mc. 788. I lavori sono stati ultimati recentemente e non esiste né certificato di abitabilità né iscrizione al N.C.E.U.;
- con atto Notaro Enrico CASTAGNI di Pietrasanta, in data 5 gennaio 1956, i sigg. LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno acquistato dalla S.n.c. "LA MARMIFERA FRIULANA" con sede in Udine, pro indiviso ed in parti uguali, l'intera proprietà immobiliare esistente in Udine, via Martignacco n.9, costituita da un terreno ad uso piazzale deposito e lavorazioni merci, con soprastanti capannoni in muratura ed uso laboratorio marmi, e comprendente i seguenti macchinari per la lavorazione del marmo: 2 lucidatrici "Frugoni", 1 fresatrice a ponte "Frugoni", 1 fessatrice normale "Frugoni" completa di motori e di accessori con ogni altro annesso e connesso accessorio e pertinenza nulla escluso od eccettuato. Prezzo dichiarato L.10.000.000;
- con atto Notaro G.Giacomo GRIANGLI di Pietrasanta del 20 gennaio 1958, il sig. LENZI Luigi ha acquistato da ULIVI Franco, per la somma dichiarata di L.50.000, un appezzamento di terreno di mq.225 in Pietrasanta (LU), frazione di Campiglia, località "Alla Grotta". Su tale terreno non risulta esistano fabbricati;
- con testamento olografo in data 4 novembre 1963 pubblicato con verbale del Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia il 7 ottobre 1967, la signora TORSELLI Mosella in LENZI lasciava la seguente eredità, disponendo quanto appresso:
 - .. al nipote LENZI Alessandro, figlio di Luigi, l'intera proprietà in Tirrenia (PI) ed alla nipote, LENZI Franca, figlia di Luigi, la casa posta in Abetone (PT). Tali legati liberi da ogni imposta di successione e quanto altro, in quanto l'importo dovuto doveva essere detratto dall'asse ereditario;
 - .. il restante patrimonio è stato lasciato al figlio LENZI Luigi, salvo la quota spettante per legge al marito LENZI Nello. I beni immobili sono posti in Quarrrata, Carmignano (FI), Abetone (PT), Pistoia e Pisa, sono nella libera disponibilità dei predetti con decorrenza 5 agosto 1967 e sono così ripartiti:

...

- 3 -

430

- LENZI Franca: la nuda proprietà di una casa di civile abitazione in Abetone, di vani 7 più servizi, del valore dichiarato di L.1.000.000;
 - LENZI Luigi: la nuda proprietà di un fabbricato di civile abitazione, un sesto di vari fabbricati ed un quarto di terreni posti in Quarrata. Un quarto di appezzamento di terreno in Carmignano (FI); un piccolo podere di due ettari in Prato, località Marinocci; due appezzamenti di terreno di mq.3520 in Quarrata, località Brugnoli. Il tutto per un valore dichiarato di lire 7.500.000. Un terreno ad uso resede di mq.2630 in Abetone, località Chiarofonte.
Usufruttuario dei beni suddetti è il sig.LENZI Nello;
 - con atto Notaro Gennaro ANANIA di Lamezia Terme in data 9 aprile 1973, la signora CACCIA Mirella in LENZI ha ereditato dal padre CACCIA Anselmo, deceduto in Firenze, il 17 ottobre 1972 beni mobili ed immobili la cui entità non è stata possibile accertare in quanto non è stato inviato il testamento presso l'Ufficio della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa;
 - con atto Notaro Francesco FERI di Pescia in data 21 agosto 1967, il sig.LENZI Luigi ha acquistato da D'IPPOLITO Edoardo i seguenti immobili:
 - .. un fondo denominato "Santa Croce", sito in agro di Martirano Lombardo (CZ), della superficie complessiva di Ha 265.44.62;
 - .. un fondo denominato "Palmatico" sito nel comune di Ser rastretta (CZ), della superficie complessiva di Ha 14.12.70;
 - .. un fondo denominato "Palmatico" sito nel comune di Ser rastretta (CZ) della superficie complessiva di Ha 22.89.20;
 - .. un fondo denominato "Timpe Rosse" sito in agro di Fero leto Antico (CZ), della superficie complessiva di Ha. 12.99.70.
- Il prezzo di acquisto di tali beni è stato dichiarato in L.380 milioni che il compratore ha pagato per L.50.000.000 mediante accollo di mutuo ipotecario verso il Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento con sede in Roma, come da atto del Notaro CASTELLINI in data 30 aprile 1963, e per il resto con assegni circolari;

...

- 4 -

431

- con atto notaro CATALANI di Pistoia, registrato nei termini, in data 16 aprile 1959 al n.2946, il sig.LENZI Luigi ha acquistato i seguenti beni:
 - .. dai signori CHIOSTRINI Giulio Cesare da Pistoia e SIVARI Alberto da Firenze, per il prezzo complessivo di lire 1.850.000, n. 3 poderi collinari denominati "Crociali" e "Casaglia" di complessivi mq.98460 con case coloniche, poste nel comune di Tizzana;
 - .. dalla signora CHIOSTRINI Luisa di Firenze, da CHIOSTRINI Renzo, G.Battista, Corrado e Giulio Cesare da Tavar nelle Val di Pesa (FI), per il prezzo dichiarato di lire 550.000, n. 4 appezzamenti di terreno lavorativo di complessivi mq.26390, posti in Tizzana, località "Querciola";
- con atto Notaro CHIOSTRINI di Pistoia, in data 17 ottobre 1959, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dai signori SPINELLI Raffaello, Domenico da Tizzana, un podere di mq.26130, posto in Quarrata, località S.Michele, per il prezzo dichiarato di L.300.000;
- a seguito di decreto del Giudice delegato al fallimento di TURI Ruggero del 28 novembre 1959, registrato a Pistoia il 4 dicembre 1959, il sig.LENZI Luigi ed il fratello Guido, hanno acquistato i seguenti beni:
 - .. un fabbricato di civile abitazione posto in Quarrata, via Montalbano n.17, di piani 2 e vani 6, con giardino e terreno laterale e retrostante capannone ad uso industriale, per un'area coperta di mq. 400;
 - .. una casa di piani 2 e vani 4, posta in Quarrata, via del Littorio;
 - una segheria di piani uno e vani quattro, in Tizzana, via del Littorio, per una superficie complessiva di mq. 888. Prezzo complessivo L.10.520.000;
- con atto Notaro Filippo CATALANO di Pistoia, registrato il 2 gennaio 1960 al n.1832, i sigg.LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dai sigg. CHIOSTRINI Giulio Cesare, G. Battista e Carmelo, da Pistoia, per il prezzo dichiarato di L.85.000 un appezzamento di terreno lavorativo di mq. 2860 in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 7 gennaio 1960 al n.1899, i sigg.LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dalla signora MONTAGNI Brunetta da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.65.000, un appezzamento di terreno lavorativo di mq.2350, posto in Quarrata, località "Querciola";

...

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 23 aprile 1960 al n.2903, i sigg.LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig.BALDI Arrigo da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.50.000, un piccolo appezzamento di terreno lavorativo per complessivi mq.2700, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 22 novembre 1960 al n.1355, i sigg.LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig.Paolo TADDEI di Perugia, per il prezzo di £.1.000.000, un podere di mq.58692, con casa colonica, rustici e stalla, posto nel comune di Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 22 novembre 1960 al n.1361, i sigg.LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig.GEMIGNANI Brunello da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.1.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 7, posto in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato al n.2354 del 24 febbraio 1961, i sigg.LENZI Luigi e Guido hanno acquistato, per il prezzo dichiarato di £.600.000, dalla signorina NESTI Serafina da Tizzana, alcuni appezzamenti di terreno lavorativo di complessivi mq.44990, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'11 aprile 1961 al n.2858, i sigg.LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dal loro padre Nello, per il prezzo dichiarato di £.180.000, un appezzamento di terreno di mq.748, in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'11 aprile 1961 al n.2859, i sigg.LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato:
 - .. dalla signora MONTAGNI Leonetta da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.600.000, un podere sito in Quarrata, località "Querciola", con casa colonica ed annessi rustici, per complessivi mq.33930;
 - .. dal sig. FIASCHI Gino di Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.400.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq.2030, posto in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 12 maggio 1962 al n.2664, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dal sig.DROVANTI Adelindo, da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.180.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 4 in Quarrata, via Montalbano n.32;

- 6 -

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 12 marzo 1962 al n.2675, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dal padre Nello, per il prezzo dichiarato di lire 5.289.330 le quote di successione intestate al figlio di questi, LENZI Guido, e cioè:
 - .. quota di un sesto su terreni agricoli siti in varie località del comune di Quarrata: mq. 17096;
 - .. quota di un terzo su un appezzamento di terreno posto in Quarrata, superficie mq. 1620;
 - .. quota di un sesto su terreni agricoli siti nel comune di Quarrata, superficie mq. 44990;
 - .. quota di un sesto su beni acquistati dal fallimento di TURI Ruggero, in data 28 novembre 1959;
 - .. quota di un sesto di un fabbricato di civile abitazione di vani 8, posto in Quarrata, piazza Risorgimento;
 - .. quota di un sesto di un fabbricato di 3 piani e vani 7, in Quarrata, piazza Risorgimento;
 - .. quota di un sesto di un appezzamento di terreno sito in Quarrata, località Montalbano, mq. 888;
 - .. un sesto di un fabbricato di piani 2 e vani 7, sito in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 27 aprile 1962 al n.3233, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dai sigg.BERTINI Francesco e Pietro da Tizzana, per il prezzo dichiarato di L.50.000 un appezzamento di terreno seminativo di mq.2400, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 25 maggio 1963 al n.4265, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dal sig.DROVANDI Adelindo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.350.000, una casa di civile abitazione di vani 8 e piani 2, posto in Quarrata, via Montalbano; con lo stesso atto ha acquistato dal sig.PANCONI Tommaso da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L. 650.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 8, in Quarrata, via Montalbano;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 7 agosto 1963 al n.532, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dal sig.BERTINI Virgilio da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.150.000, un terreno seminativo di mq.3760, in Quarrata, località "Querciola";

...

434

- 7 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato l'8 luglio 1965 al n.2110, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dai sigg.CHIOSTRINI G.Battista e Giulio Cesare, per il prezzo dichiarato di £.70.000, un appezzamento di terreno prativo di mq.4910, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO da Quarrata, registrato il 16 settembre 1970 al n.4440, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dalla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di £.1.600.000, un appezzamento di terreno edificativo di mq.260 in Quarrata, piazza Risorgimento.

b. Contro:

- con atto Notaro OCCHIALLINI di Palmanova in data 19 febbraio 1964, i sigg.LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno venduto al sig.MISANA Nicola un'area con sovrastante capannone, della superficie complessiva di mq.306, in Udine, via Martignacco n.19, per il prezzo dichiarato di £. 4.550.000;
- con atto Notaro CATALANI di Pistoia, registrato a Pistoia il 27 maggio 1958 al n.2944, i sigg.LENZI Luigi e TORSELLI Gino hanno venduto alla signora ZINGONI Gemma da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.80.000, un appezzamento di terreno fabbricativo di mq.81,92, in Quarrata, via Bonaccorso di Montemagno;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia in data 12 settembre 1963 al n.906, i sigg. LENZI Luigi e TORSELLI Mosella hanno venduto ai sigg. IAMMARINO Rolando e Giangregorio, per il prezzo dichiarato di £.500.000, un podere con fabbricato colonico ed annessi rustici, in Tizzana località S.Michele;
- con atto Notaro Francesco FERI da Pescia, registrato il 20 febbraio 1963 al n.1340, il sig.LENZI Luigi ha ceduto all'IMMOBILIARE MONTALBANO S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.2.000.000, un appezzamento di terreno di mq.1150, in Quarrata, via Bonaccorsi di Montemagno;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 6 ottobre 1964 al n.938, il sig.LENZI Luigi e la signora Mosella TORSELLI, hanno venduto al sig.SANTI Giulio da Prato, per il prezzo dichiarato di £.900.000, un podere con casa colonica in Quarrata, località "Crocinale", di mq.12520;

- 7 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato l'8 luglio 1965 al n.2110, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dai sigg.CHIOSTRINI G.Battista e Giulio Cesare, per il prezzo dichiarato di L.70.000, un appezzamento di terreno prativo di mq.4910, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO da Quarrata, registrato il 16 settembre 1970 al n.4440, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dalla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di L.1.600.000, un appezzamento di terreno edificativo di mq.260 in Quarrata, piazza Risorgimento.

b. Contro:

- con atto Notaro OCCHIALLINI di Palmanova in data 19 febbraio 1964, i sigg.LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno venduto al sig.MISANA Nicola un'area con sovrastante capannone, della superficie complessiva di mc.306, in Udine, via Martignacco n.19, per il prezzo dichiarato di L. 4.550.000;
- con atto Notaro CATALANI di Pistoia, registrato a Pistoia il 27 maggio 1958 al n.2944, i sigg.LENZI Luigi e TORSELLI Gino hanno venduto alla signora ZINGONI Gemma da Tizzana, per il prezzo dichiarato di L.80.000, un appezzamento di terreno fabbricativo di mc.81,92, in Quarrata, via Bonaccorso di Montemagno;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia in data 12 settembre 1963 al n.906, i sigg.LENZI Luigi e TORSELLI Mosella hanno venduto ai sigg.IAMMARINO Rolando e Giangregorio, per il prezzo dichiarato di L.500.000, un podere con fabbricato colonico ed annessi rustici, in Tizzana località S.Michele;
- con atto Notaro Francesco FERI da Pescia, registrato il 20 febbraio 1963 al n.1340, il sig.LENZI Luigi ha ceduto all'IMMOBILIARE MONTALBANO S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.2.000.000, un appezzamento di terreno di mq.1150, in Quarrata, via Bonaccorsi di Montemagno;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 6 ottobre 1964 al n.938, il sig.LENZI Luigi e la signora Mosella TORSELLI, hanno venduto al sig.SANTI Giulio da Prato, per il prezzo dichiarato di L.900.000, un podere con casa colonica in Quarrata, località "Crociale", di mq.12520;

...

- 8 -

436

- con atto Notaro BALESTRI di Prato, registrato a Prato il 3 gennaio 1968 al n.2186, i sigg.LENZI Luigi e Nello, hanno venduto ai sigg.SALVI Giovanni e BROGERI Adriana dei SALVI, da Poggio a Caiano, per il prezzo dichiarato di L.1.500.000, una casa colonica con annessi rustici e relativo podere di complessivi mc.22280, in Carmignano (FI), località "Malinocci";
- con atto Notaro BALESTRI di Prato, registrato a Prato l'1 marzo 1968 al n.3187, i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto, per il prezzo dichiarato di L.2.000.000, ai sigg. FRANCHI Flora in PANCONESI e NUNZIATI Franco da Prato, un appezzamento di terreno di mq.2150, in Poggio a Caiano;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 29 aprile 1968 al n.1368, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla signorina TORSELLI Gabriella, per il prezzo dichiarato di L.1.000.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 4, posta in Quarrata, piazza Risorgimento n.15;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 15 settembre 1970 al n.4441, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla "IMMOBILIARE MONTALBANO" S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.1.000.000, porzione di un edificio in corso di costruzione, posto in Quarrata, via Montalbano, per un'area coperta di mq.750;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 19 ottobre 1970 al n.4876, i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto al sig.SEGHI Mauro da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.5.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 8 in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 15 giugno 1972, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto ai sigg.BRUCIONI Ermano da Modena e LANDO Oscar da Pieve di Pelago per il prezzo dichiarato di L.8.952.000, la quota indivisa di due terzi su un fabbricato di civile abitazione di vani 6 ed accessori in Abetone, località Chiara fonte, via Brennero;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia al n.5033 del 16 febbraio 1971, i sigg.LENZI Luigi e Nello, hanno venduto:
 - .. ai sigg. PRETELLI Lido e G.Carlo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.500.000, un appezzamento di terreno di mq.6000 sito in Quarrata, località Santallemura;

...

- 9 -

437.

- .. ai sigg. BARNI Luciano e Renzo da Prato, per il prezzo dichiarato di L.1.600.000 una casa colonica di vani 4 ed un appezzamento di terreno di mq.1500 in Quarrata, via Baronciatica;
- .. ai sigg. GIANNINO Pasquale e COPPOLA Carolina, di Mari gnarella, per il prezzo dichiarato di L.1.600.000 una casa colonica di vani 4 e rustici con annesso appezzamento di terreno per complessivi mq.2653, in Quarrata, via Baronciatica;
- .. ai sigg. PETRELLI Giuliano e PACINI Mario, da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.3.880.000, un appezzamento di terreno di mq.57210, in Quarrata, località Santal lemura;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 3 aprile 1972 al n.2312, il sig.LENZI Luigi, ha venduto al sig. PAOLIERI Maris da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.500.000, un appezzamento di terreno, coltivato a pioveto, della superficie di mq.11080, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 5 giugno 1973 al n.3069, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla signora GUIDOTTI Leida in FLORENZI da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.25.000.000; porzione di un fabbricato di nuova costruzione di mq.120 in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 18 dicembre 1973 al n.5997, il sig.LENZI Luigi ed il sig.LENZI Nello hanno venduto alla signora MAZZINGHI Anna Maria da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.33.500.000, un appezzamento di terreno con annessi fabbricati colonici, di mq. 171007, in Quarrata, Località "Querciola". Con lo stesso atto, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla signora Anna Maria MAZZINGHI altro appezzamento di terreno coltivato a pioveto, di mq.9100, in Quarrata, località "Querciola" per il prezzo dichiarato di L.1.700.000;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 18 dicembre 1973 al n.5996, il sig.LENZI Luigi e Nello, hanno venduto al sig.MICHELACCI Carlo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.550.000, un appezzamento di terreno di mq.2935, in Quarrata, località "La Querciola";
- con atto Notaro Andrea SALANI da Firenze, ivi registrato il 31 dicembre 1973 al n.13449, il sig.LENZI Luigi e la s.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." di Quarrata, hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", con sede in

- 10 -

43

Firenze, un appezzamento di terreno di mq.1550, in Quarrata, via Corrado di Montemagno, per il prezzo dichiarato di L.20.500.000, di cui L.15.000.000 a LENZI Luigi e lire 5.500.000 alla società;

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 21 marzo 1974 al n.1157, i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto:
 - .. a FEDI Aldo da Quarrata per il prezzo dichiarato di lire 1.500.000, un appezzamento di terreno di mq.2100 in Quarrata, località "Bavignano";
 - .. al sig.NOCI Mirando da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.900.000, un appezzamento di terreno di mq.1250, in Quarrata, località "Bavignano";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 26 aprile 1974 al n.1558, i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto ai sigg.TARGIONI Renzo e Roberto di Campi Bisenzio, per il prezzo dichiarato di L.1.500.000, un appezzamento di terreno di mq.5560 in Quarrata, località "Bavignano";
- con atto Notaro Renzo CRISTOFINI da Pistoia, registrato il 17 luglio 1974 al n.2488 i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto alla signora LENARDI Laura da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.10.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 6, in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 17 luglio 1974 al n.2668, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla S.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C." di Firenze, per il prezzo dichiarato di L.3.500.000 un appezzamento di terreno di mq.6810 in Quarrata, località "Valenzatico".

439

Allegato n.2 /

| Estremi nota di trascrizione | | Tipo della
ipoteca | A favore di | Contro |
|------------------------------|-----------|----------------------------|--|---|
| N.ro | Data | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | |
| 933 | 30.7.1971 | Mutuo | Cassa Risparmio Pistoia e Pescia -
Capitale 10.000.000 | IMMOBILIARE MONTALBANO |
| 341 | 15.3.1973 | Mutuo | Monte dei Paschi di Siena
Capitale £.65.000.000 | IMMOBILIARE MONTALBANO |
| 516 | 23.8.1974 | Ipoteca Giudiziale | Cassa Risparmio Pistoia e Pescia -
Capitale £.106.578.059 | LENZI Luigi
LENZI Nello
IMMOBILIARE MONTALBANO |
| 518 | 27.8.1974 | Come sopra | Banca Toscana - Capitale
£. 121.327.211 | Come sopra |
| 519 | 27.8.1974 | Come sopra | Banca Toscana - Capitale
£. 32.402.228 | Come sopra |
| 554 | 24.9.1974 | Come sopra | Banca Toscana - Capitale
£. 13.913.767 | Come sopra |
| 580 | 2.10.1974 | Come sopra | Banca Popolare di Novara
Capitale £.246.992.735 | LENZI Luigi
LENZI Nello e
solidalmente IMMOBILIARE MONTALBANO E MEDICEA |
| 578 | 2.10.1974 | Come sopra | Banca Popolare di Novara
Capitale £.300.000.000 | LENZI Luigi
LENZI Nello
IMMOBILIARE MONTALBANO |
| 510 | 20.8.1974 | Come sopra | Credito Italiano - Capitale
£.50.000.000 | LENZI Luigi |
| 511 | 20.8.1974 | Credito Ipoteca Giudiziale | Credito Italiano - Capitale
£.150.000.000 | LENZI Luigi
LENZI Nello |
| 517 | 23.8.1974 | Ipoteca Giudiziale | Monte dei Paschi di Siena
Capitale £.83.646.527 | LENZI Luigi
LENZI Nello |
| 525 | 10.9.1974 | Come sopra | Monte dei Paschi di Siena
Capitale £.1.817.447 | LENZI Luigi |
| 542 | 20.9.1974 | Come sopra | Monte dei Paschi di Siena
Capitale £.83.646.527
(estensione ad altri beni dell'ipoteca di cui al n.517). | LENZI Luigi
LENZI Nello |

- 2 -

440

| 1 | 2 | 3 | 4 | |
|---|------------|---|--|---|
| 626 | 21.10.1974 | Come sopra
(Ipot.Giud.) | Banca Commerciale Italia
na - Capitale
L. 514.121.301 | LENZI Luigi
LENZI Nello
IMMOBILIARE MON=
TALBANO |
| 673 | 4.11.1974 | Come sopra | Banca Toscana - Capitale
L.21.747.562 | Come sopra |
| 726 | 13.12.974 | Come sopra | Banca Toscana - Capitale
L.19.544.731 | Come sopra |
| 600 | 11.10.974 | Come sopra | Banca Toscana - Capitale
L.11.313.628 | Come sopra |
| 601 | 12.10.974 | Come sopra | Credito Italiano - Capi=
tale L.50.000.000 (esten
sione ad altri beni del=
l'ipoteca di cui al n.ro
510) | Come sopra |
| 602 | 12.10.1974 | Come sopra | Credito Italiano - Capi=
tale L.150.000.000 (esten
sione ipoteca di cui al
n.511) | Come sopra |
| 734 | 1812.974 | Come sopra | Credito Italiano - Capi=
tale L.3.600.000 | Come sopra |
| dal n.934 al
n.950 del 30
luglio 1971 | Mutuo | Cassa Risparmio Pistoia
e Pescia - Capitale
L. 75.000.000 | LENZI Luigi | |
| dal n.329 al
n.340 del 15
marzo 1973 | Come sopra | Monte dei Paschi di Sie
na-Capitale L.95.000.000 | LENZI Luigi | |
| dal n.342 al
n.358 del 15
marzo 1973 | Come sopra | Monte dei Paschi di Sie=
na - capitale
L. 110.000.000 | LENZI Luigi | |
| 368 | 16.4.1970 | Come sopra | Credito Fondiario S.p.A.
Roma - capitale
L. 48.000.000 | IMMOBILIARE MEDI
CEA |
| 56 | 21.11.970 | Privilegi
speciali | I.M.I. - ROMA -
Capitale L.315.000.000 | LENZI Luigi (scor
te e macchinari). |

Allegato n.3/

441

1. I nominati DEGL'INNOCENTI Maurizio - padre - CENSINI Margherita - moglie - e DEGL'INNOCENTI Marco - figlio - fanno parte di un unico nucleo familiare. Risiedono tutti in Pistoia, via Cosimo Trinci n.8.

Il sig. DEGL'INNOCENTI Maurizio è avvocato ed ha il proprio studio in Pistoia, corso Gramsci n.34. Ex ufficiale della "X MAS" sospettato di aver preso parte al tentativo-colpo di Stato di Valerio BORGHESE del dicembre 1970 (Quest'ultima circostanza acclarata presso la Questura di Pistoia).

2. Il suddetto professionista è proprietario di 1/3 di un fabbricato di civile abitazione di piani due e vani nove in Pistoia, via Cosimo Trinci n.8, ereditato dal padre nel maggio del 1959.

A nome degli altri due membri della famiglia non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

Allegato n.4 / - 442

1. CHITI Alfredo, nato il 27 luglio 1936 a Pistoia e residente a Sambuca Pistoiese (PT) località Frassignano. E' dottore in agraria ed è insegnante presso l'Istituto Agrario di Pescia (PT).
2. A suo nome sono state rilevate le seguenti possidenze immobiliari, tutte pervenute in eredità:
 - 1/3 di un quartiere di civile abitazione di vani due in Sambuca Pistoiese, frazione Bellavalle;
 - 1/3 di un piccolo appezzamento di terreno di varia natura per complessivi mq.28240 in Sambuca Pistoiese;
 - intera proprietà di un appezzamento di terreno di mq.9530 in Sambuca Pistoiese;
 - in proprietà indivisa con la moglie, un fabbricato di civile abitazione di vani 36 in Pistoia;
 - in proprietà indivisa con la moglie, un fabbricato di civile abitazione di vani 22 in Pistoia, via G. Verdi.L'immobile è gravato di ipoteca di L.24.000.000 a favore della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Allegato n.5 /

1. PAOLIERI Maris, nato il 17 ottobre 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n.266.

Geometra, iscritto nell'apposito Albo della categoria per la provincia di Pistoia.

2. A suo nome sono state rilevate le seguenti trascrizioni immobiliari:

a. a favore:

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 18 luglio 1967, ha ricevuto a titolo di vitalizio, dal sig. PUGGELLI Donatello da Tizzana (PT):
 - .. casa di civile abitazione in Quarrata, frazione di Catena, via Vecchia Fiorentina n.266, di piani 2 e vani 10;
 - .. un appezzamento di terreno con casa colonica ed annessi rustici, in Quarrata, frazione Catena, di complessivi mq.13350;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 21 marzo 1969, ha acquistato da PUGGELLI Donatello, per il prezzo dichiarato di £.200.000, due piccoli appezzamenti di terreno seminativo in Quarrata, frazione Catena, località Pantano, per complessivi mq.6530;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 3 gennaio 1970 ha acquistato da BECAGLI Omero, per il prezzo dichiarato di £.400.000, un appezzamento di terreno a prato di mq.12370, in Quarrata, località "Le Casacce";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 4 gennaio 1971, riceve, per testamento, da PUGGELLI Donatello, deceduto in Quarrata il 4 dicembre 1970:
 - .. tutto il terreno posseduto in Carmignano (FI), pari a mq.21570, in località "Ponte a Rio";
 - .. casa colonica nel comune di Carmignano;
 - .. tutto ciò che si trova nella sua casa all'atto della morte;
 - .. obbligo di versamento di £.3.000.000 per la ultima zione della chiesa di Catena e spese funerarie;

....

- 2 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 13 dicembre 1971, ha acquistato da NICCOLAI Olga, Viviana e Delia, da Carmignano (FI), per il prezzo dichiarato di £.100.000, un piccolo appezzamento di terreno seminativo, in Quarrata, di complessivi mq.3300;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 27 dicembre 1972, ha acquistato da MUGNAIONI Fortunata, Fanny, Andrea e Roberto, da Prato, per il prezzo dichiarato di £.100.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq.2390, in Quarrata, frazione Catenana;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 3 aprile 1972, ha acquistato da LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di £.500.000, un appezzamento di terreno di mq.1180, in Quarrata, località "Quercicla";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 7 novembre 1973, ha acquistato da LANDI Giselda, per il prezzo dichiarato di £.7.500.000:
 - .. un fabbricato ad uso civile abitazione in Pietrasanta, località Tonfano, costituito da vari 3 oltre accessori;
 - .. terreno annesso al fabbricato di cui sopra;

b. trascrizioni contro:

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato a Pistoia il 20 gennaio 1970, ha venduto a Paolo BANCHELLI, per il prezzo dichiarato di £.400.000, un appezzamento di terreno di mq.12370 in Quarrata, località "Le Casacce";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 13 gennaio 1972, ha venduto al sig.MAGGINI Donatello, per il prezzo dichiarato di £.200.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq.2110, in Carmignano;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato a Pistoia il 2 marzo 1972, ha venduto, per il prezzo dichiarato di £.2.400.000 a PARRETTI Giovanni, Una casa colonica, con annesso terreno in Carmignano (FI);
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 15 dicembre 1972 ha venduto a MARTINI Gino e GINETTI Marcella, per il prezzo dichiarato di £.1.000.000, un appezzamento di terreno di mq.6000 in Carmignano (FI);
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 5 gennaio 1973 ha venduto a PAOLIERI Maria Grazia, per il prezzo dichiarato di £.500.000, un terreno seminativo di mq.10410 in Carmignano (FI).

Allegato n.6 /

445

1. DAMI Pietro, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalmazia n.460.
2. A suo nome sono state rilevate le seguenti trascrizioni immobiliari:
 - con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI registrato a Pistoia il 10 aprile 1961, ha acquistato dai sigg. DAMI Ugo, Rina, Leopoldo, Eugenia ed Erminia, per il prezzo dichiarato di L. 450.000, un appezzamento di terreno di mq.73053 in Piteglio, frazione "Prataccio";
 - con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 10 novembre 1964, ha acquistato dai sigg. indicati al punto precedente, per il prezzo dichiarato di L.60.000, un appezzamento di terreno di mq. 5940 in Piteglio, località "Orsata";
 - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 10 ottobre 1972, ha venduto, per il prezzo dichiarato di L.90.000, al sig.CECCHINI Nello, un appezzamento di terreno di mq.5940 in Piteglio "Orsata".

50
fascicolo 1.

446

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

II REPARTO

N. 11395 /s.I.di prot.

ROMA, 22 MAG. 1976

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

AL MINISTERO DELL'INTERNO
-Dir.Gen.di P.S.-Ispettorato Generale
per l'Azione contro il Terrorismo-- R O M A -

Con riferimento alla segnalazione a suo tempo
qui fatta pervenire per le vie brevi, si trasmette l'u
nito appunto.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
(Col. Gaetano Candidori)

Me. Cobraro

B. B. B.

Reg 836 (4)
22. 1976
E. 1. 1. 1976

bg/2

447

A P P U N T O

11 22 MAG. 1975

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (PT).

Dalle indagini e dagli accertamenti eseguiti in tutto il territorio nazionale sul conto della persona segnalata in oggetto, è emerso quanto segue:

1. Notizie generali

a. composizione del nucleo familiare:

- LENZI Luigi, nato il 27 gennaio 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata, via Trieste, n. 20;
- . CACCIA Mirella, nata il 19 maggio 1931 a Pordenone e residente a Quarrata, via Trieste, n. 20 - moglie;
- . LENZI Alessandro, nato il 30 giugno 1955 a Firenze - figlio;
- . LENZI Franca, nata il 18 giugno 1963 a Firenze - figlia.

b. Precedenti penali:

- (1) Decreto Pretore Viareggio del 6 ottobre 1962 - ammenda di L. 15.000 per violazione art. 506 C.P. (inosservanza di provvedimento di autorità) - Amnistia D.P.R. 4.6.1956 n. 332;
- (2) Sentenza Suprema Corte Cassazione del 16 gennaio 1971 - annulla senza rinvio la sentenza in data 13 marzo 1970 del Tribunale di Pistoia per violazione art. 354 C.P. (astensione incanti);
- (3) Decreto Pretore di Pistoia del 18 maggio 1973 - Ammenda di L. 20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);

...

- (4) Sentenza Corte di Appello di Firenze del 26 ottobre 1973 - Ammenda di £.100.000 per detenzione abusiva di armi. Pena sospesa.

c. Pendenze penali:

- (1) in data 13 agosto 1974 è stato denunziato dalla Questura di Sassari per esportazione di armi comuni senza la prescritta autorizzazione.
La denuncia è in relazione alla perquisizione effettuata a bordo dello yacht "POWER" (di cui si dirà appresso), ancorato in Sardegna;
- (2) in seguito all'arresto e successiva condanna per detenzione di armi ed esplosivi di PRATESI Roberto e Danilo, padre e figlio, entrambi da Quarrata (PT) (l'arresto fu eseguito dal Nucleo regionale di polizia tributaria di Firenze e dalla Squadra Mobile della Questura di Pistoia nel mese di aprile 1975), la Procura della Repubblica di Pistoia ha emesso mandato di comparizione nei confronti del LENZI Luigi perchè sospettato di avere fornito le armi e lo esplosivo sequestrato ai due arrestati.

d. Varie:

- Da alcuni mesi si è allontanato dalla propria abitazione, verosimilmente per sfuggire al provvedimento di cui sopra, e non è stato possibile conoscere il suo attuale recapito (sembra che si trovi in Canada);
- conduce un tenore di vita molto elevato ed effettua spesso viaggi all'estero;
- organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali parteciperebbero i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia;
- dispone delle seguenti autovetture intestate a se stesso ed alle società da lui controllate:
 - autovettura VOLVO modello 144.6.348Y targata PT 122061;
 - autovettura JAGUAR targata PT 110133;
 - autovettura RENAULT R/5 targata PT 137402;
 - autovettura RANGER ROVER targata PT 122955;
 - autovettura ALFA ROMEO Alfetta targata PT 147831;
 - autovettura RENAULT R/5 targata PT 104912;

...

449

- 3 -

- è noto quale appassionato di armi che, oltre a collezionare, amerebbe sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa portare armi a bordo del proprio yacht, effettuando battute di "caccia" in alto mare con fucili e bombe a mano;
- nel periodo 1970/72 ha avuto la disponibilità del panfilo "CARIDDI", che figura di proprietà della S.A. AR RIBA PANAMA (procuratore DI CARLO Eugenio, La Spezia, via Crispi, 125).

In atto è l'effettivo proprietario del già menzionato yacht "POWER" avente le seguenti caratteristiche:

- . stazza lorda : tonnellate 71,25;
- . lunghezza : metri 22,84;
- . apparato motore : 2 motori Diesel da HP 675 ciascuno;
- . membri di equipaggio : tre;
- . batte bandiera panamense ed è intestato alla Società "FUEGODOR S.A." di Panama;
- . procuratore di detta società è il dott. GIANNECCHINI Giannetto, con studio in Viareggio, via Paolina Bona parte n. 114.

In data 14 novembre 1975, il natante suddetto - su ordine della Procura della Repubblica di Livorno - è stato posto sotto sequestro da militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Piombino, per inosservanza dell'art. 22 della convenzione di Ginevra del 18 maggio 1956, resa esecutiva dallo Stato italiano con legge 3 novembre 1961, n. 1553 (mancata proroga per la temporanea importazione).

- La signora CACCIA Mirella, moglie del LENZI Luigi, risulta essere casalinga; tuttavia ella cura personalmente gli interessi della S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.", con sede in Quarrata, piazza Risorgimento n. 46. Inoltre, nella misura indicata successivamente, ha la partecipazione nelle seguenti società:
 - . S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI LUIGI & C.";
 - . S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." attraverso la S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
 - . S.a.s. "IMMOBILIARE DELTA".

...

450

- 4 -

Non risulta che la predetta signora CACCIA Mirella sia proprietaria di autovetture, natanti ed aerei.

Entrambi i figli di LENZI Luigi sono studenti. Il primo è iscritto presso l'Università di Firenze, il secondo frequenta le scuole medie a Quarrata.

2. Possidenze immobiliari:

Tutte le trascrizioni immobiliari rilevate a nome dei componenti la famiglia LENZI, sono riportate nell'allegato n. 1 al presente appunto.

Le trascrizioni ipotecarie relative ai beni del LENZI Luigi e delle società da lui controllate, sono indicate nello allegato n. 2.

Le trascrizioni immobiliari risultanti a nome delle persone cointeressate nelle società costituite dal LENZI Luigi, sono riportate negli allegati 3 - 4 - 5 e 6.

3. Cointeressenze in attività commerciali ed industriali:

Nel corso degli accertamenti eseguiti è stato rilevato che al LENZI Luigi ed alla moglie CACCIA Mirella fanno capo le seguenti società:

- a. S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." con sede legale, amministrativa e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento n.37.

La società è stata costituita in S.p.A. il 21 luglio 1962 e quindi trasformata in S.a.s. l'11 aprile 1967, con un capitale sociale di £.200.000.000 aumentato a £.400.000.000 mediante conferimento in danaro da parte di CACCIA Mirella per £.20.000.000 e da parte di LENZI Luigi per lire 180.000.000, con atto pubblico rogato Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia in data 29 aprile 1974, registrato a Pistoia il 13 maggio 1974 al n.1749.

Successivamente, con atto pubblico rogato Notaro Giuseppe GUNNELLA da Firenze in data 9 dicembre 1974, registrato a Firenze il 17 dicembre 1974 al n.5076, il capitale sociale è stato aumentato a £.650.000.000 e con lo stesso atto entrava a far parte della società, in qualità di socio accomandante, la S.a.s. "IMMOBILIARE ELETTRA" di LENZI Luigi & C., con sede in Firenze, via delle Panche n.62.

...

- 5 -

A seguito di tale aumento, il capitale sociale risulta così ripartito:

| | | |
|-----------------------------------|----|--------------|
| . LENZI Luigi | £. | 376.000.000; |
| . IMMOBILIARE.ELETTRA S.a.s. | " | 250.000.000; |
| . CACCIA Mirella in LENZI | " | 24.000.000. |

La società ha per oggetto la fabbricazione di mobili tappezzati ed il commercio di mobili ed articoli da arredamento in genere.

E' iscritta alla CCIAA di Pistoia al n.53576 del 5 Settembre 1962.

Da circa un anno è stato nominato direttore generale della società con i più ampi poteri il dott.Salvatore PILOTTI, nato il 18 gennaio 1929 a Teramo e residente a Firenze, viale Matteotti n.25.

Sotto la sua direzione è in corso la realizzazione di un programma di ridimensionamento dell'azienda che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare la propria attività alla sola vendita di mobili.

Il ridimensionamento riguarda soprattutto il settore produttivo della società così come si deduce dal seguente prospetto dimostrativo della media numerica annuale del personale dipendente:

| | <u>Operai</u> | <u>Apprendisti</u> | <u>Impiegati</u> |
|----------------|---------------|--------------------|------------------|
| - anno 1969 n. | 215 | 9 | 39 |
| - anno 1970 n. | 191 | 6 | 43 |
| - anno 1971 n. | 167 | 2 | 39 |
| - anno 1972 n. | 139 | 2 | 38 |
| - anno 1973 n. | 101 | 2 | 36 |
| - anno 1974 n. | 89 | - | 33. |

Nel secondo semestre 1974 e nel primo semestre 1975 circa un terzo degli operai dipendenti è stato posto in "cassa integrazione". Inoltre, come si evidenzia nello allegato n.2, nel periodo agosto - ottobre 1974, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Banca Toscana, la Banca Popolare di Novara, il Monte dei Paschi di Siena ed il Credito Italiano hanno sospeso qualsiasi finanziamento ed hanno iscritto, in forza di Decreti Ingiuntivi emessi dai Tribunali di Pistoia e Firenze, ipoteche giudiziali per un ammontare di £.1.106.677.974 di solo

...

- 6 -

capitale sui beni del LENZI Luigi, del padre Nello e della S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" proprietaria dell'immobile in cui ha sede il mobilificio.

- b. S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C." con sede in Quarrata (PT), piazza Risorgimento n.46.

La società è stata costituita in data 22 luglio 1970 con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 23 luglio 1970 al n. 20853.

Ha un capitale sociale di L. 20.000.000 così ripartito:

- . LENZI Luigi L. 19.000.000
- . CACCIA Mirella " 1.000.000.

E' iscritta presso la CCIAA di Pistoia al n.70409 dal 31 luglio 1970 e presso il Registro delle Società presso il Tribunale di Pistoia al n.2381 del 28 luglio 1970.

- c. S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C.", con sede in Quarrata (PT), piazza Risorgimento n.5.

La società è stata costituita con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia in data 30 novembre 1959 registrato a Pistoia l'11 dicembre 1959 al n.162 v.l. 261 mod.1, sotto la denominazione di "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA S.r.l." con amministratore unico LENZI Luigi.

In data 18 maggio 1973 è stata trasformata in S.p.A. conservando la medesima ragione sociale, il medesimo oggetto dell'attività ed il medesimo amministratore.

In data 30 aprile 1974, con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI da Pistoia è stata trasformata nell'attuale forma di S.a.s..

Ha un capitale sociale di L. 18.000.000 così ripartito:

- . S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."
 - socio accomandante - L.17.400.000;
- . LENZI Luigi - socio accomandatario - . L. 600.000.

Oggetto dell'attività è l'acquisto, la vendita e la conduzione di beni immobili, agricoli e boschivi, la compartecipazione e la conduzione di altre aziende.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa a nome della società risulta la seguente trascrizione:

...

- 7 -

- . "il sottoscritto Cancelliere presso il Tribunale di Bologna, domanda la trascrizione del decreto di trasferimento in data 20 gennaio 1960 registrato a Bologna il 5 febbraio 1960 al n.5468 mod.III vol.345, sull'immobile costituito da: terreno adibito a parco posto in località "Focette", in angolo tra via Focette e via Tripoli, nel Comune di Pietrasanta con sovrastante fabbricato a due piani e vani otto non ultimato adibito a villa privata, con annesso garage e piccola abitazione del custode, per complessivi mq. 1750 a favore della S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" con sede in Pietrasanta (ora a Quarrata) a cui l'immobile suddetto è stato trasferito a seguito di vendita senza incanto contro TONINI Marco, nato a Pietrasanta il 24 aprile 1931, dichiarato fallito con sentenza in data 27 giugno 1958".

La villa di cui sopra è in uso alla famiglia LENZI.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia, a nome della società risultano le seguenti trascrizioni:

- . con atto Notato Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 19 giugno 1968 al n.2232 vol.86, il sig.LENZI Nello ha venduto alla S.r.l."IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di L.300.000, un vecchio fabbricato ad uso civile abitazione (già Caserma Carabinieri) posto in Quarrata, piazza Risorgimento n.27, con annesso terreno di mq.680;
 - . con atto Notaro D'ENRICO di Quarrata dell'11 settembre 1970, registrato a Pistoia il 17 settembre 1970 al n. 5630, la S.r.l."IMMOBILIARE MEDICEA" ha venduto al sig. LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di L. 1.600.000, il terreno annesso al fabbricato di cui al punto precedente.
- d. S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." - con sede a Firenze, via delle Panche n.62, presso lo studio del dott.Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto pubblico di trasformazione di società redatto il 28 dicembre 1973 dal Notaio Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia, registrato a Pistoia il 15 gennaio 1974 al n.336, con il quale veniva trasformata la pressistente S.p.A."IMMOBILIARE MONTALBANO" con sede in Quarrata, via della Libertà n.13.

...

- 8 -

Ha un capitale sociale di £.45.000.000 interamente versato, così ripartito:

- . S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."
 - socio accomandante £.42.500.000;
- . LENZI Luigi - socio accomandatario - . £. 2.500.000.

La società è iscritta presso la CCIAA di Firenze al n.183351.

Ha per oggetto l'amministrazione e la conduzione di beni urbani, agricoli e boschivi, allo scopo di gestirli sia in conduzione diretta, sia in mezzadria o in altre forme che saranno di volta in volta ritenute utili dall'amministrazione, nonché la partecipazione alla conduzione di altre aziende.

A nome della società sono risultate le seguenti trascrizioni immobiliari:

- . con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato a Pistoia l'8 ottobre 1962 al n.1136 vol.273, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £.8.000.000, vari locali ad uso laboratorio in Quarrata, piazza Umberto, ed un complesso industriale e quartieri per complessivi vani 18 in via Montalbano;
- . con atto Notaro Francesco FERI di Pescia, registrato a Pescia, la signora RINATI Omelia, nata NANNINI, ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £.3.100.000, un fabbricato di civile abitazione con giardino in Quarrata, via Montalbano;
- . con atto Notaro Maurizio ERSOCH di Pistoia, in data 18 agosto 1968, il sig. GIAUCHI Lionello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £.2.700.000, un terreno fabbricabile in Quarrata;
- . con atto del 22 marzo 1963, registrato l'11 aprile 1963 al n.1517 vol.94 a Pistoia, la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha rilevato i beni del fallimento di INNOCENTI Aldo e Silvano, costituiti da un complesso immobiliare in Quarrata, via Montalbano, di mq.270 più due quartieri, per il prezzo dichiarato di £.26.700.000;

...

- 9 -

- con atto Notaro romana VILLORESI, in data 10 dicembre 1969, il sig. BELLINI Armando ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di L.1.000.000, un capannone in Quarrata via Evangelisti Torricelli - via Fermi;
 - con atto Notaro D'ERRICO dell'11 settembre 1970, registrato a Pistoia il 15 settembre 1970 al n.4441, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di lire 1.100.000, una porzione dell'edificio in corso di costruzione in Quarrata, via Montalbano;
 - con atto Notaro Andrea SALANI di Firenze in data 28 dicembre 1973, registrato a Pistoia al n.556 in data 23 gennaio 1974, il sig. LENZI Luigi e la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", mq.1500 di terreno fabbricativo in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di L.20.500.000, di cui L.15.000.000 per diritti venduti da LENZI Luigi e L.5.500.000, per diritti venduti dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO".
- Con lo stesso atto la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla società "DELTA" un appezzamento di terreno di mq.300 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di L. 1.550.000;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17 Luglio 1974 al h.23175, la S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla S.a.s. "VIDEONE DI M.CENSINI & C.", una parte del fabbricato di civile abitazione posto nel comune di Quarrata, via Trieste, angolo piazza Risorgimento, per il prezzo dichiarato di L.3.000.000.
- e. S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." - con sede in Firenze, via della Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPICHI del 20 dicembre 1973, registrato a Prato il 5 gennaio 1974 al n.71, vol.1°.

Ha un capitale sociale di L.100.000.000 così ripartito:

- MASSALA ETABLISSEMENT SHAON con sede in SHAON (Liechtenstein), rappresentata da Hans SCHAEERER e da Herbert BATLINER, entrambi amministratori della

...

- 10 -

456

predetta società - socio accoman

dante£.98.000.000;

. CACCIA Mirella-socio accomandatario...£. 2.000.000.

All'atto della costituzione, la società aveva la sede a Prato, via Siena, n.3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI. Dal 10 maggio 1974 la sede è stata trasferita all'attuale indirizzo.

La società è iscritta alla CCIAA di Firenze al n.ro 245173 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari, la partecipazione ad imprese commerciali, industriali, sia direttamente che indirettamente, ed ogni attività inerente a questo oggetto sociale, compresa la partecipazione alla sottoscrizione del capitale tanto in sede di costituzione quanto con apporti successivi, il compimento di qualsiasi operazione finanziaria, bancaria, mobiliare ed immobiliare, il rilascio di avalli e fidejussioni, garanzie reali inerenti l'attività sociale.

f. S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro G.Franco SPICHI di Prato in data 20 dicembre 1973, registrato a Prato il 5 gennaio 1974 al n.70.

Ha un capitale sociale di £.220.000.000 così ripartito:

- . SOC.ARTIDORO HOLDING A.G. con sede in ZUG (Svizzera), rappresentata dall'avv.Maurizio DEGL'INNOCENTI residente a Pistoia, corso Gramsci n. 34(studio-socio accomandante).... £. 215.600.000;
- . LENZI Luigi -socio accomandatario-.. £. 4.400.000.

La società fino al 10 maggio 1974 aveva la sede in Prato, via Siena n.3, presso lo studio del dott.Sirio CRESCI.

E' iscritta alla CCIAA di Firenze al n.245174 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni mobiliari ed immobiliari, la partecipazione in imprese commerciali ed industriali.

g. S.a.s. "VIDEONE DI M.CENSINI & C."- con sede in Firenze, via delle Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro GUNNELLA di Firenze il 5 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n. 45216.

- 11 -

457

Ha un capitale sociale di £.900.000 così suddiviso:

- . CHITI Alfredo, nato a Pistoia il 25 luglio 1936 e residente a Sambuca Pistoiese - socio accomandante£. 450.000;
- . CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia via Cosimo Trinci n.8 - socio accomandatario e d'opera;
- . DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27 settembre 1950 ed ivi residente, via Cosimo Trinci n.8- socio accomandante -£. 450.000.

In data 6 luglio 1974 i soci CHITI Alfredo e DEGL'INNOCENTI Marco hanno ceduto le proprie quote ammontanti a lire 900.000 alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n.14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro, la quale assume la veste di socio accomandante, come da atto del Notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44940.

La società è iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247652 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17 luglio 1974 al n.23775, la società ha acquistato da LENZI Nello per £.27.000.000 e dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £.3.000.000, un fabbricato di civile abitazione con annesso giardino in Quarrata, via Trieste, angolo piazza Risorgimento.

- h. S.a.s. "POGGIOLINO DI M.CENSINI & C."- con sede in Firenze, via delle Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5 luglio 1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45217.

Ha un capitale sociale di £.900.000, così ripartito:

- . CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza, socio accomandante£.450.000;
- . DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza, socio accomandante£.450.000;
- . CENSINI Margherita, generalizzata in precedenza, socio accomandatario e d'opera.

Nella compagine, sociale, sono avvenuti i seguenti mutamenti:

...

- 12 -

458

- . cessione dell'intera quota di £.450.000 da parte del dott. CHITI Alfredo alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa, in data 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n. 44943;
- . cessione dell'intera quota di £.450.000 da parte del sig. DEGL'INNOCENTI Marco alla stessa società "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa in data 6 luglio 1974 registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44941.

La società è iscritta presso la CCIAA di Firenze al n.247653 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto del Notaio Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 17 luglio 1974, la società ha acquistato dal sig. LENZI Nello, per il prezzo dichiarato di £.40.000.000, vari appezzamenti di terreno in unico corpo per complessivi mq.79.930.

- i. S.p.A."IMMOBILIARE DELTA" con sede in Firenze, via dei Conti n.3 presso lo studio del dott.BENEDETTI.

La società è stata costituita in data 27 novembre 1972 con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 5 dicembre 1972 al n.12070.

Ha un capitale sociale di £.1.000.000 così ripartito:

- . BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 ed ivi residente, via della Repubblica della Valdossola n.2 -
- 50 azioni da £. 10.000 cadauna;
- . BEDINI Licia, nata il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi residente in via Volta n.147 -
- 50 azioni da £.10.000 cadauna.

In data 26 novembre 1973, come da fissato bollato del Notaio SALANI di Firenze, la signora BIANCHI Fernanda cedeva le proprie azioni a SCATRAGLI Maria Conforta, nata ad Arezzo il 18 giugno 1941 e residente a Firenze, via Pontassieve n.23.

In data 8 aprile 1974, come da fissato bollato del Notaio SALANI di Firenze, le signore BEDINI Licia e SCATRAGLI Maria Conforta cedevano le rispettive azioni al sig. LENZI Luigi.

....

459

- 13 -

In data 28 maggio 1974, come da fissato bollato del Notaio PICCININI di Empoli, il sig. LENZI Luigi cedeva alla moglie CACCIA Mirella n. 10 azioni da £. 10.000 ciascuna.

Amministratore unico della società è il sig. LENZI Luigi.

E' iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 239297 ed ha per oggetto l'acquisto di beni immobili, la loro trasformazione e vendita, la costruzione di immobili di qualsiasi tipo e la loro amministrazione ed ogni altra operazione immobiliare.

Con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 31 dicembre 1973 al n. 13449, la società ha acquistato:

- . un appezzamento di terreno di mq. 1500 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, da LENZI Luigi, per lire 15.000.000 e dalla società "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £. 5.000.000;
 - . un appezzamento di terreno fabbricativo di mq. 300 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, dalla S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO";
 - . un appezzamento di terreno di mq. 1560 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di lire 20.000.000 da Luciano MICHELOZZI da Quarrata.
1. S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C." - con sede in Firenze, via della Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5 luglio 1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8 luglio 1974 al n. 44778.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- . CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza - socio accomandante -£. 450.000;
- . DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante -£. 450.000;
- . CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI - generalizzata in precedenza - socio accomandatario e di opera.

...

- 14 -

460

E' iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247753 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia, registrato a Pistoia il 17 luglio 1974 al n.2668, la società ha acquistato da LENZI Nello per £.13.000.000 e da LENZI Luigi per £.3.500.000, un podere con casa colonica in Quarrata - popolo di Valenzatico - della superficie di mq. 46.820.

Con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze in data 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n. 45219, il dott. CHITI Alfredo ha ceduto la propria quota di £.450.000 alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.".

Con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze in data 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45220, il sig.DEGL'INNOCENTI Marco ha ceduto la propria quota di £.450.000 alla suddetta società "ARRA DI G.GALLI & C.".

- m. S.a.s."ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C." - con sede in Firenze, via della Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5 luglio 1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8 luglio 1974 al n. 44777.

Ha un capitale sociale di £.900.000 così ripartito:

- . BALDI Andrea, nato a Pistoia il 7 ottobre 1950 ed ivi residente, via Gora e barbatole n.58 - socio accomandante - £. 450.000;
- . PAOLIERI Maria, nata a Tizzana (PT) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata (PT), via Vecchia Fiorentina n.266 - socio accomandante £. 450.000;
- . DAMI Pietro, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalma zia n.460 - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta presso la CCIAA di Firenze al n.247754 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

...

- 15 -

461

Con atto Notaio BANCHELLI di Pistoia in data 6 luglio 1974, registrato a Pistoia il 17 luglio 1975 al n.2667, la società ha acquistato da LENZI Nello per £.7.000.000 e da GIUNTTINI Giuseppe per £.9.000.000, un appezzamento di terreno con casa colonica in Quarrata, viale Europa, della superficie complessiva di mq.18.725.

Nella compagine sociale sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- cessione dell'intera quota di £.450.000 da parte di BALDI Andrea alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n. 45222;
- cessione dell'intera quota di £.450.000 da parte di FAOLINI Maris alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45221.

n. S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C."- con sede in Prato (FI) via Fiorentina n.14, presso il domicilio del sig.CACCIA Alessandro.

La società è stata costituita il 6 luglio 1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45218.

Ha un capitale sociale di £.900.000 così ripartito:

- CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e domiciliato in Quarrata, via Trieste n.34, residente a Prato, via Fiorentina n.14 - socio accomandante lire 900.000;
- GALLI Giovanni, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli, Località Grassina, via Costa al Rosso n.48 - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247654 ed ha per oggetto assumere partecipazioni in altre società ed enti preferibilmente in società immobiliari, con espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico; provvedere al finanziamento ed al coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali ha partecipazioni; effettuare operazioni di compravendita, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati, quotati e non nelle borse italiane ed estere; svolgere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari direttamente o indirettamente connesse.

La società ha effettuato i seguenti acquisti di quote di altre società:

...

- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £.450.000 della s.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA di Firenze del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45219;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £.450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45220;
- dal sig. BALDI Andrea, quota di £.450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI LAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45222;
- dal sig. PAOLIERI Maris, quota di £.450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI LAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n. 45221;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £.450.000 della S.a.s. "POGGIOLINO DI M.CENSINI & C.", con atto del notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44943;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £.450.000 della S.a.s. "POGGIOLINO DI M.CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44941;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £.450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M.CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974, al n.449442;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £.450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M.CENSINI & C." con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44940.

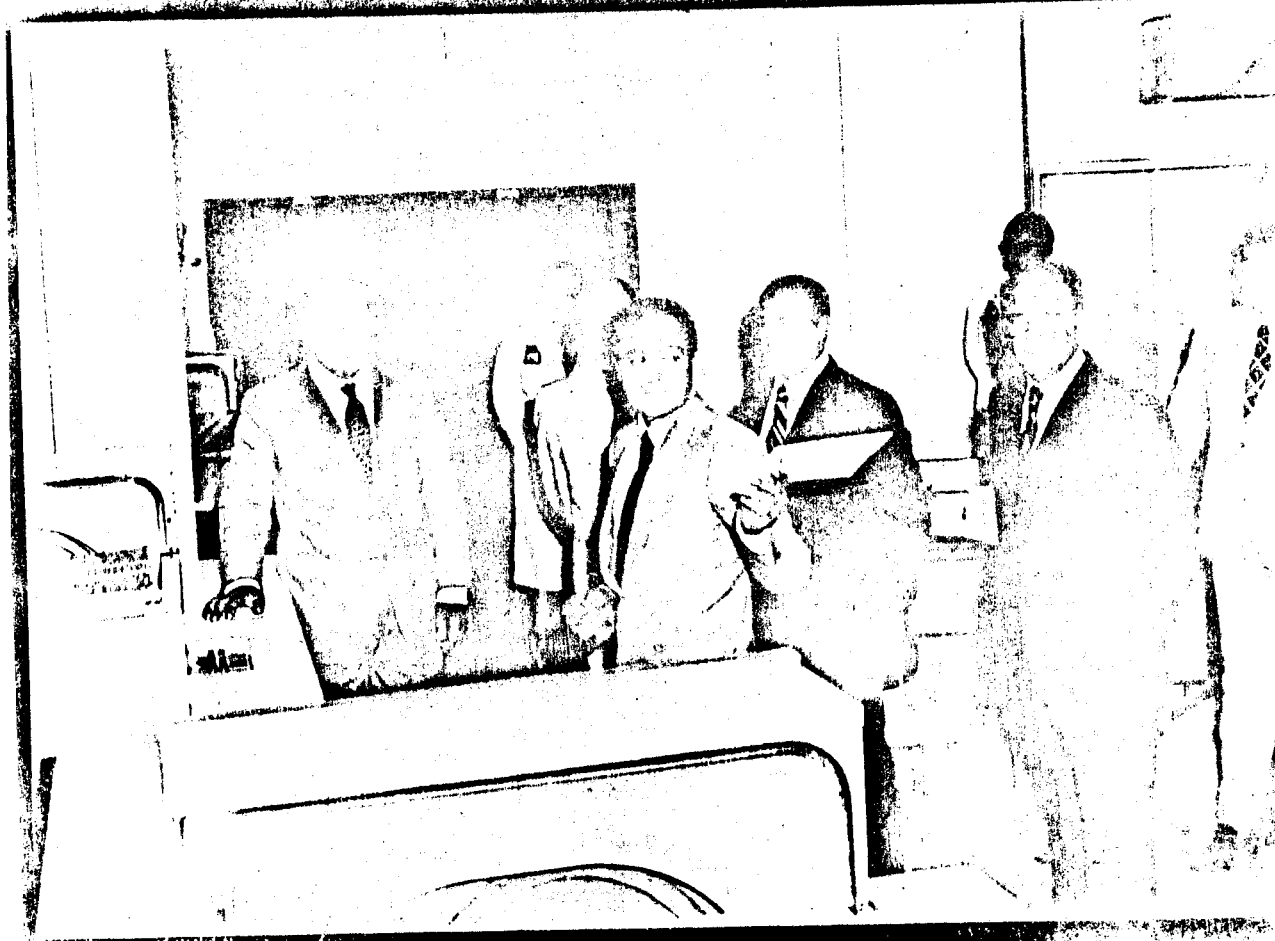
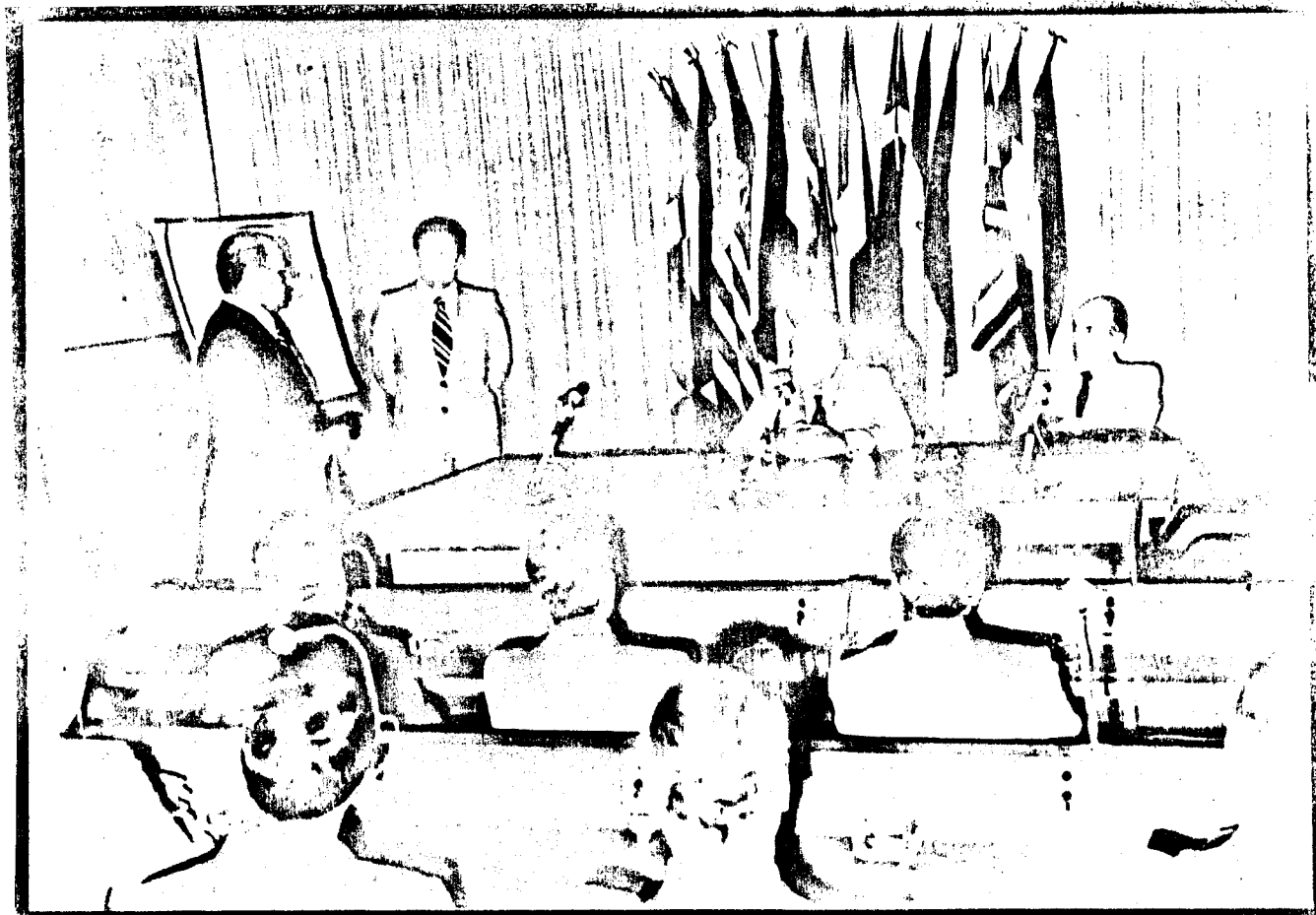
4. Conclusioni di carattere informativo.

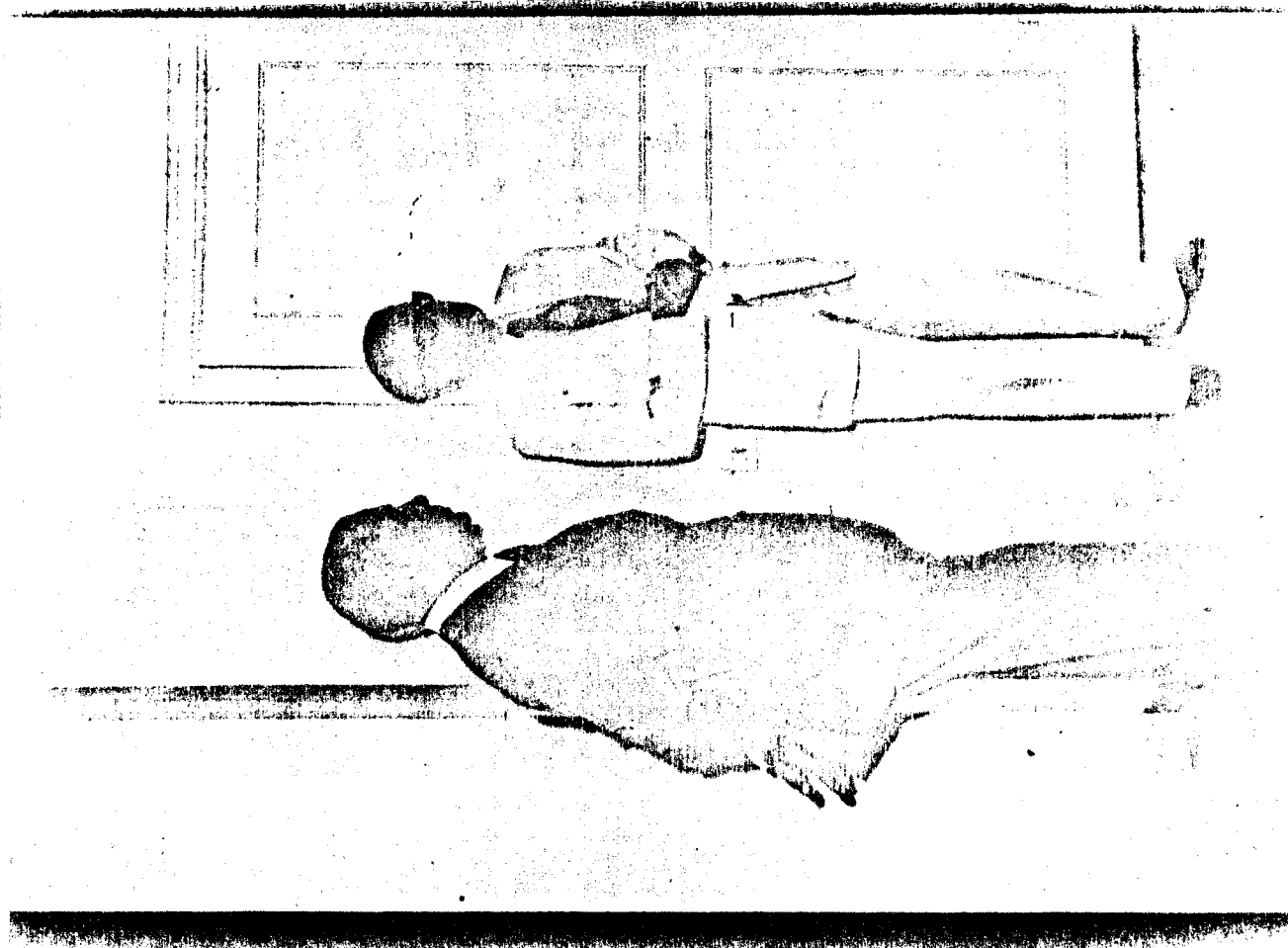
- a. I rapporti esistenti tra LENZI Luigi e gli altri interessati alle numerose società sembrano poggiare su intese politiche anzichè su accordi preordinati a carattere esclusivamente economico.

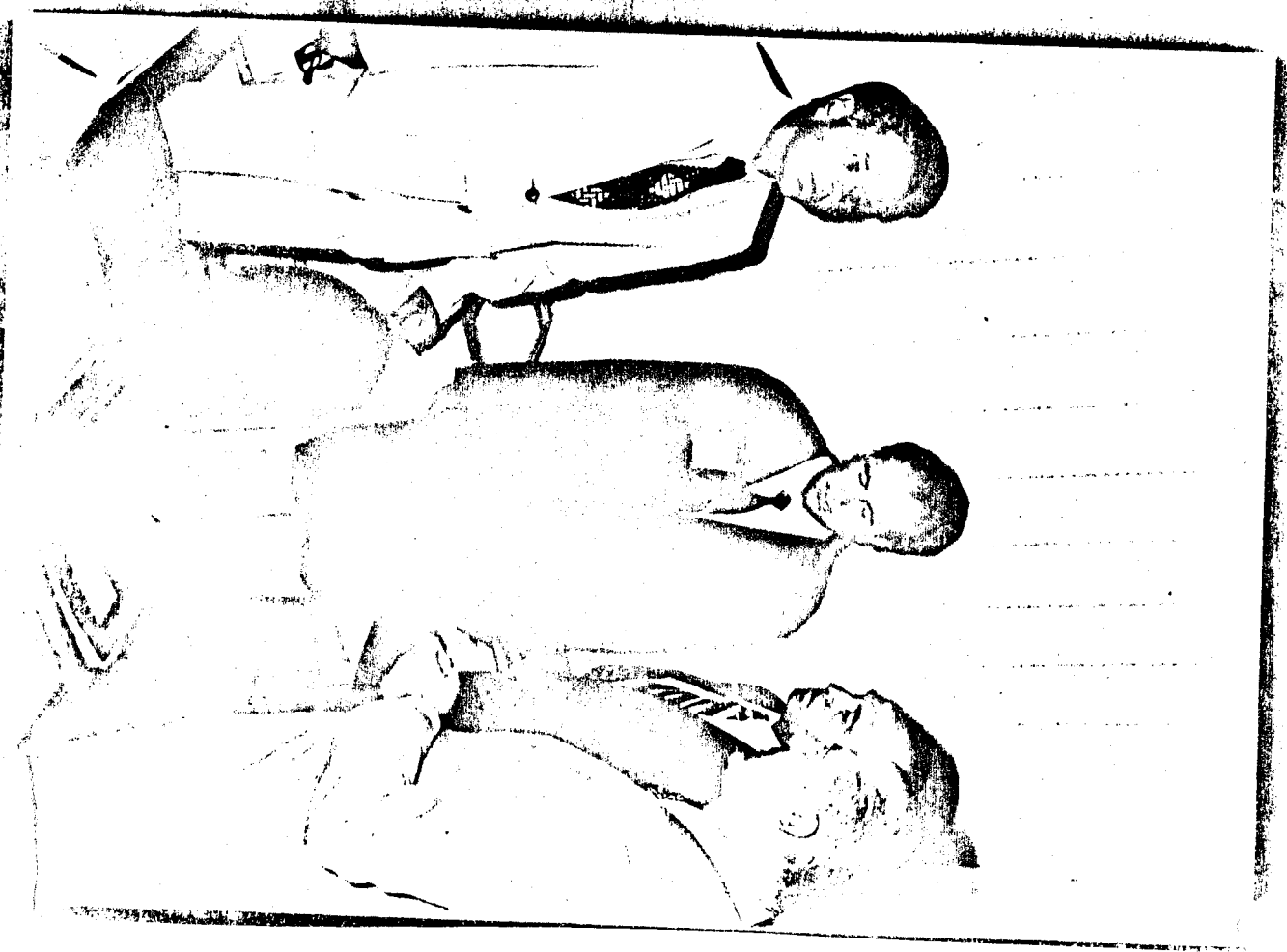
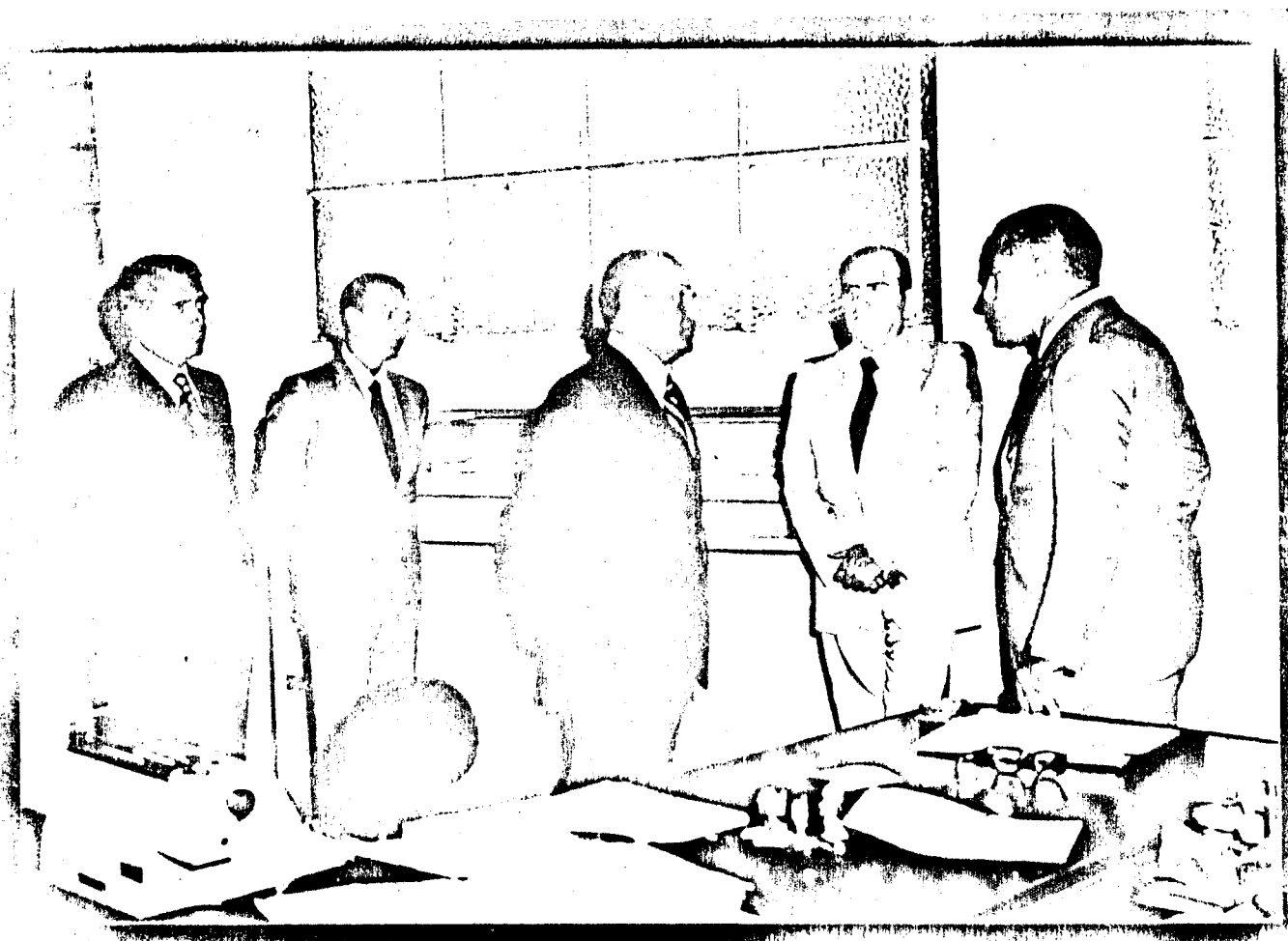
In concreto sembra potersi affermare che le scelte delle persone estranee alla famiglia nella costituzione delle società abbiano la matrice comune di uguali ideologie;

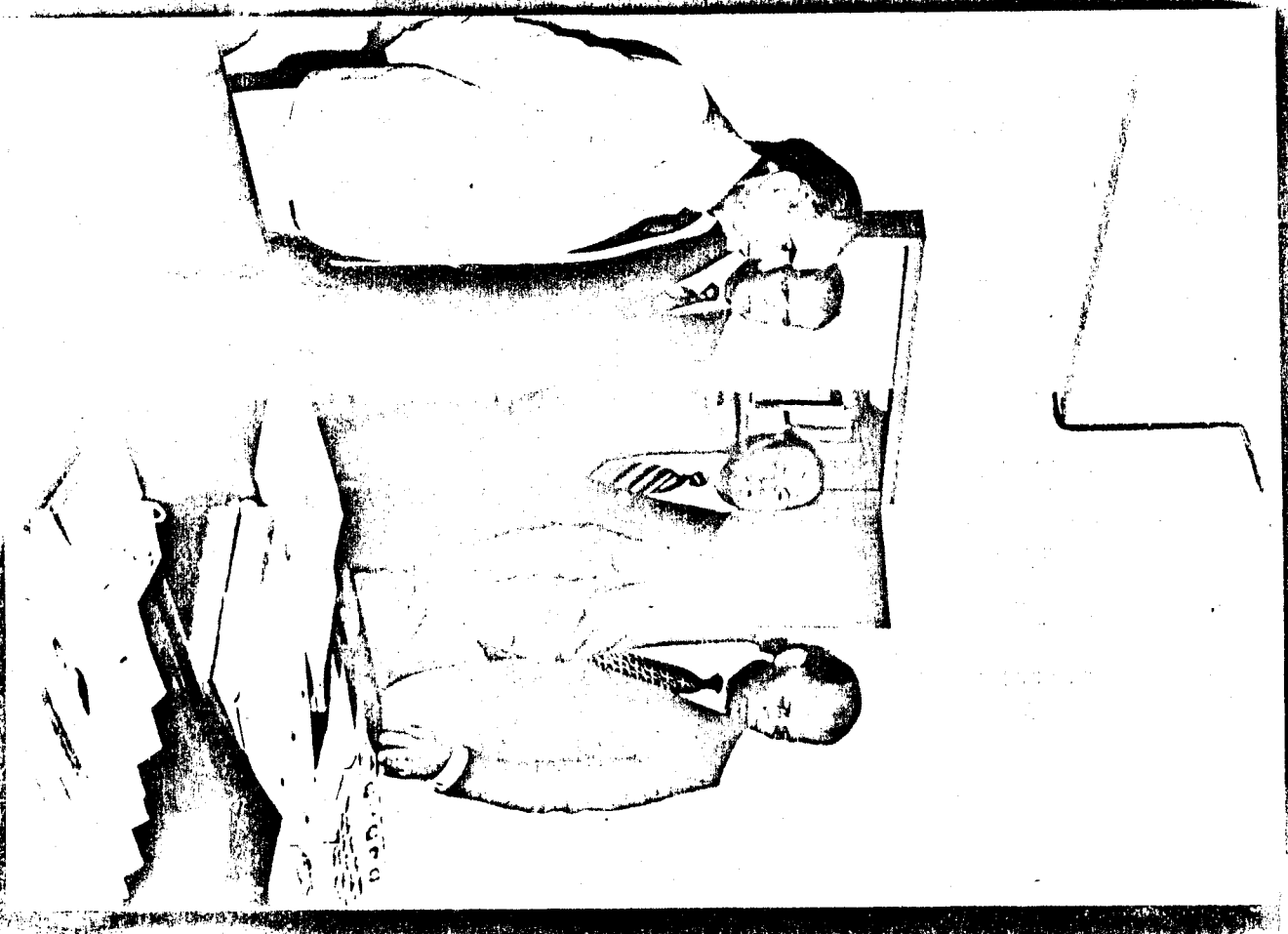
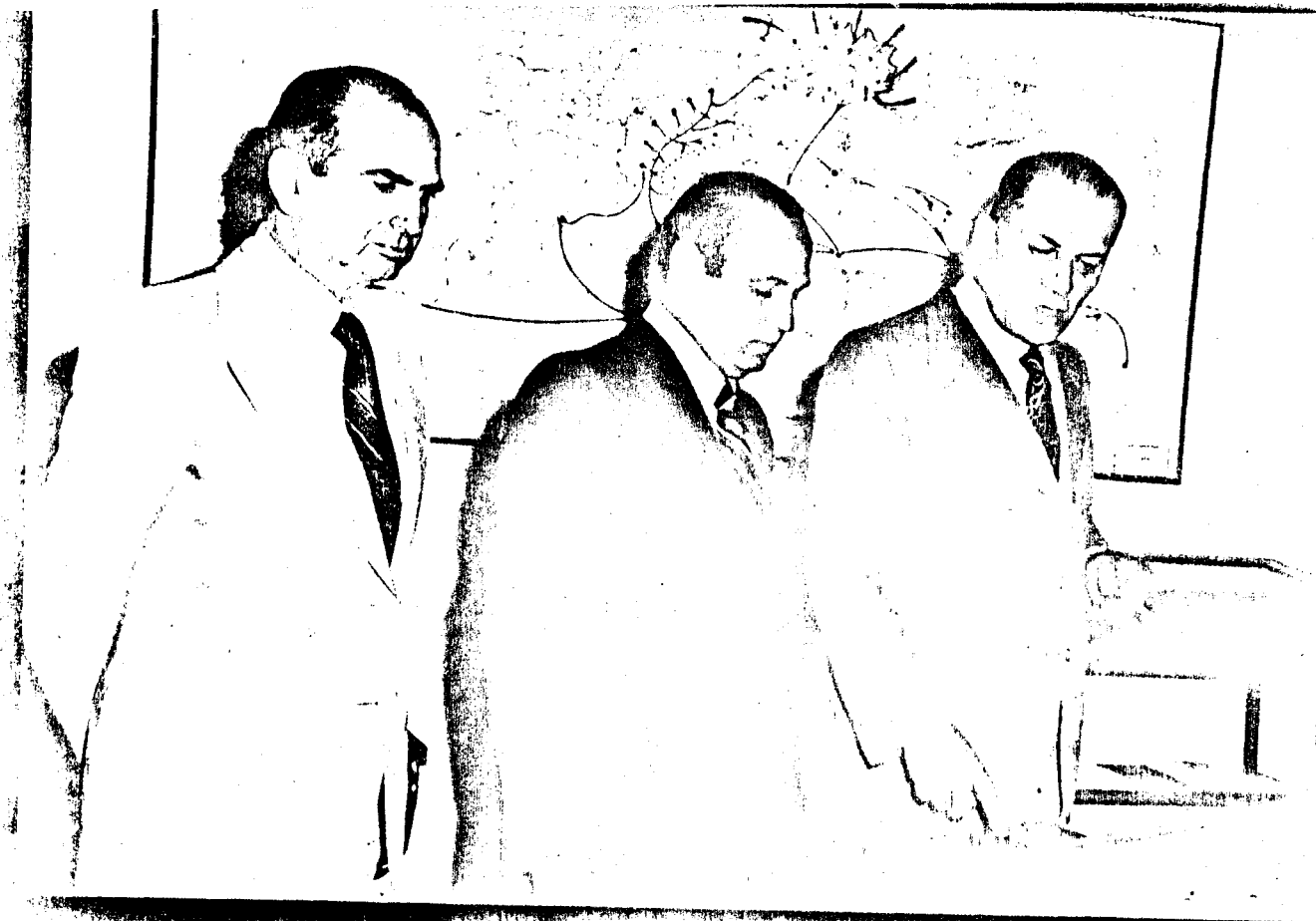
- b. non è stato possibile acclarare la partecipazione diretta del LENZI a società straniere costituite all'estero.

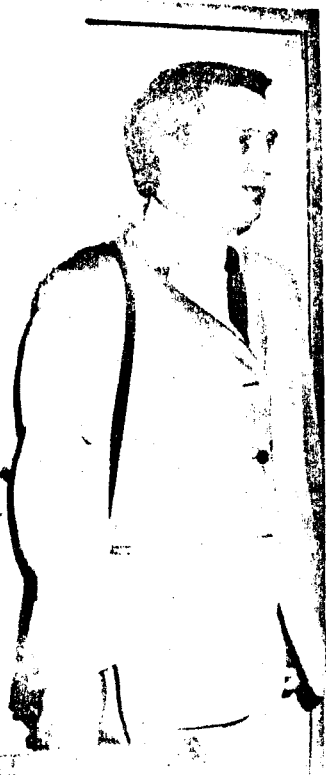
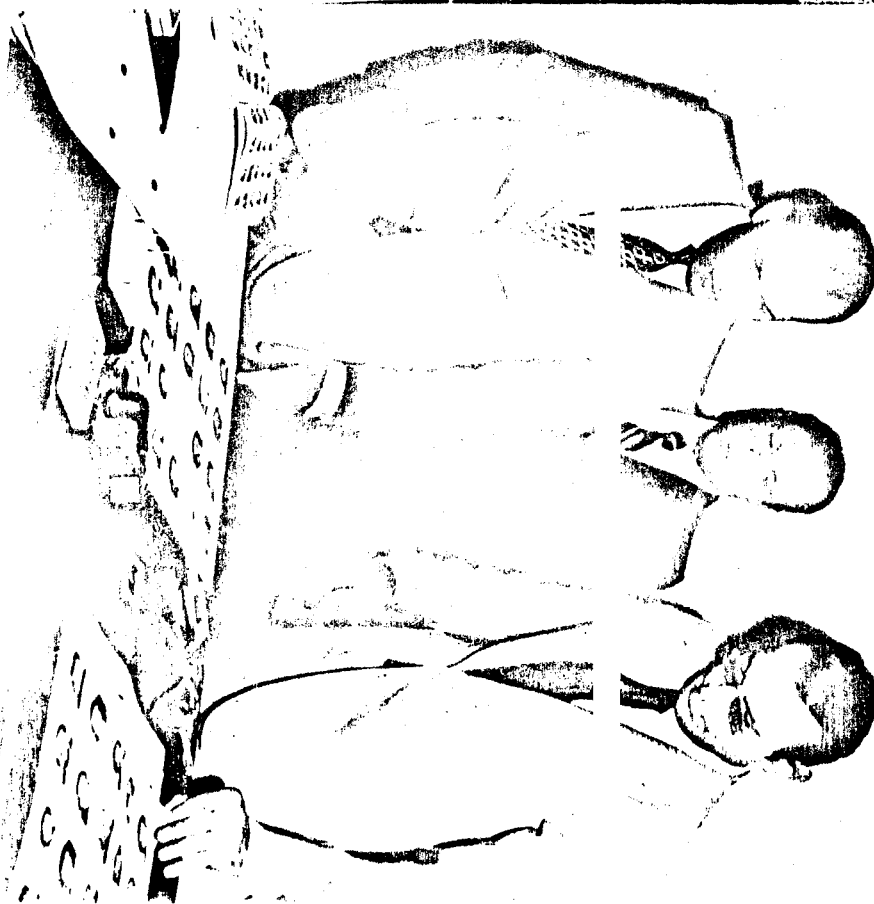
Plico M

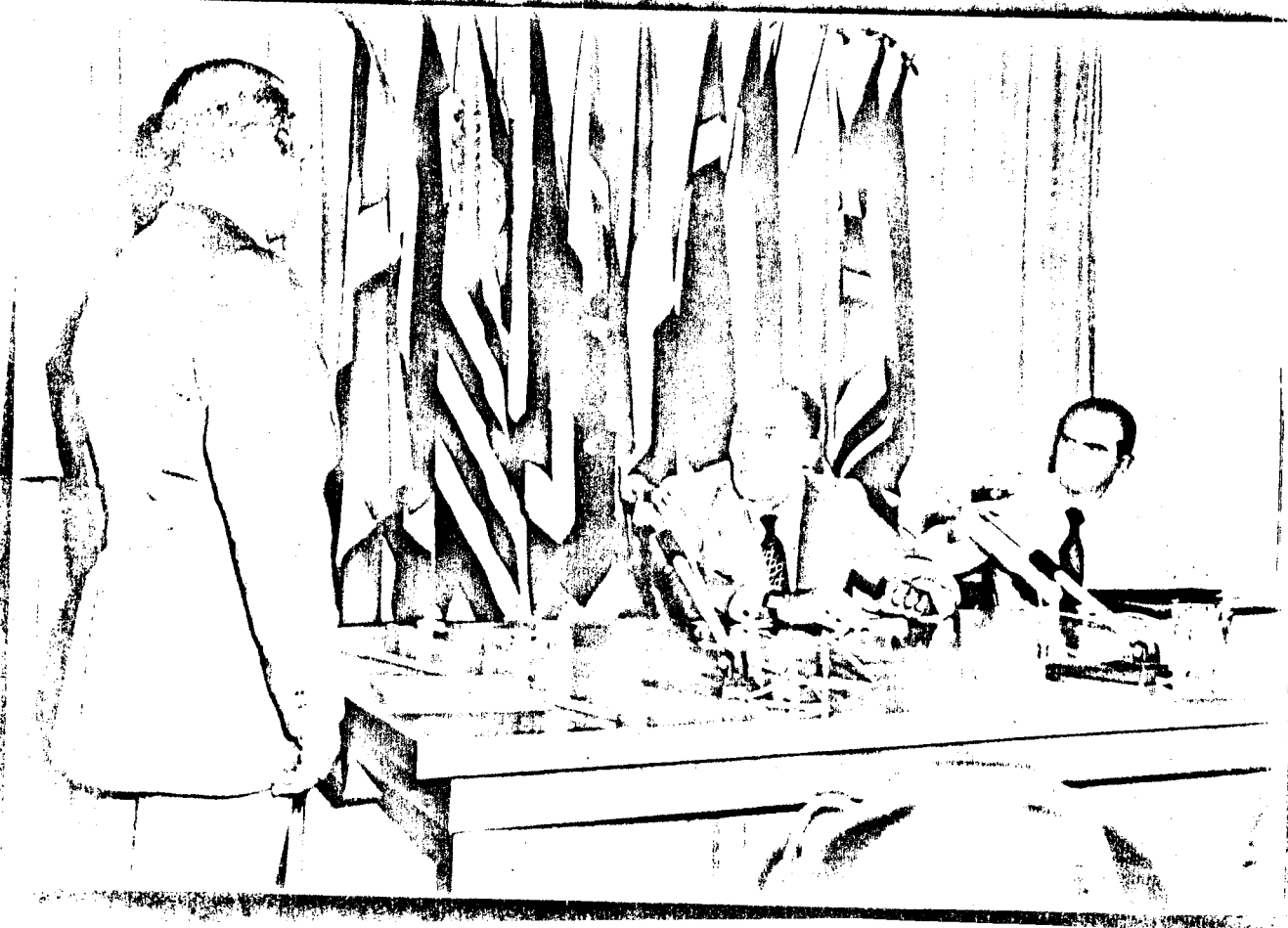


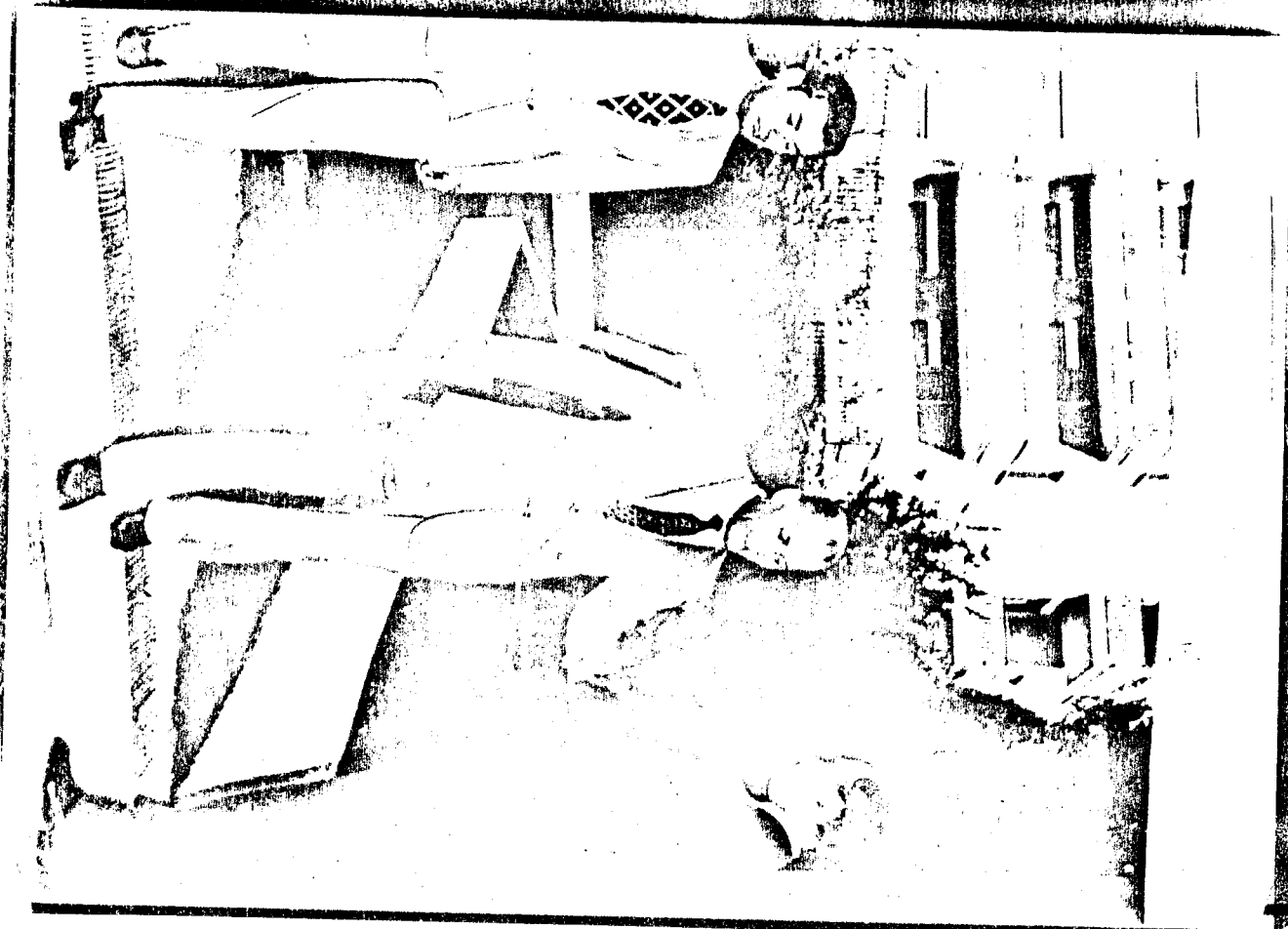
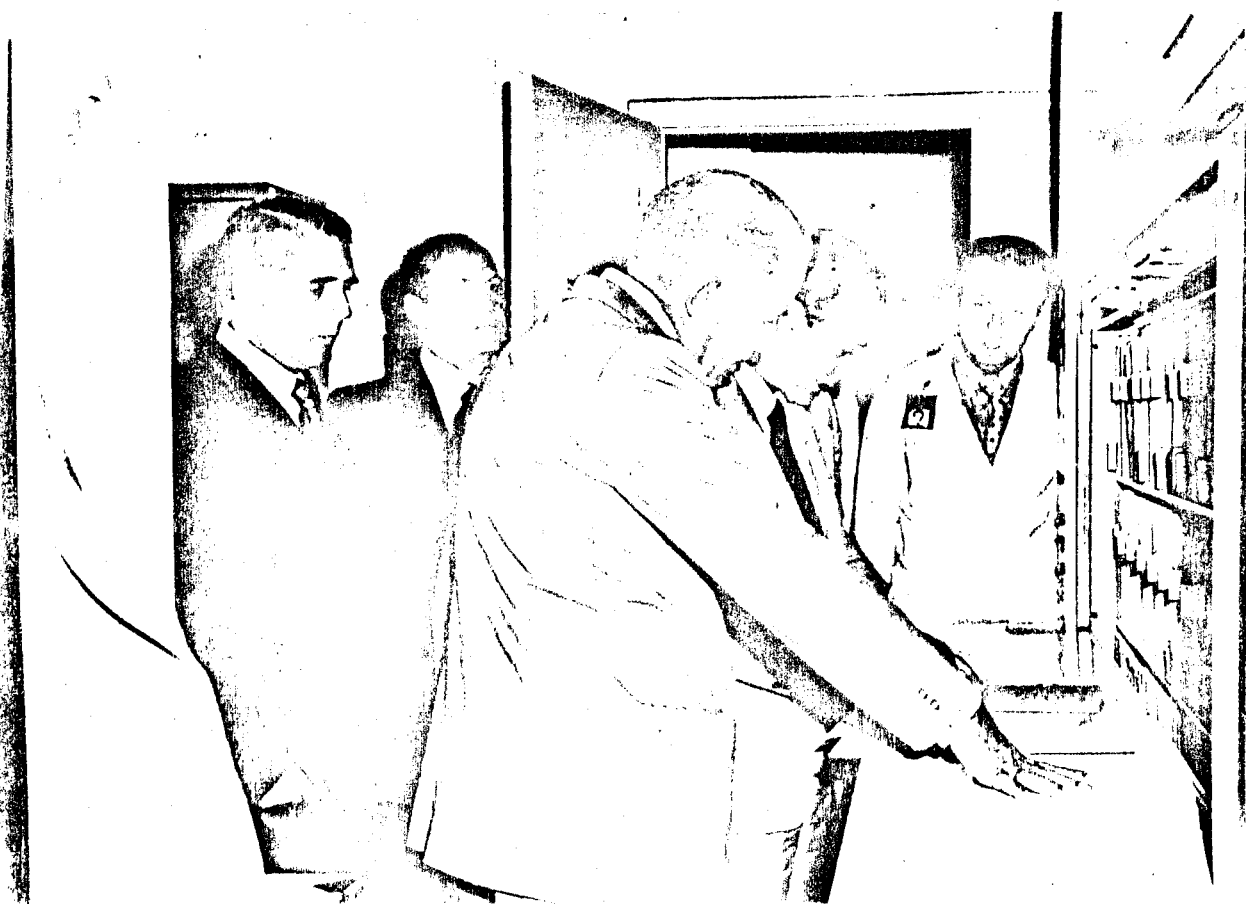


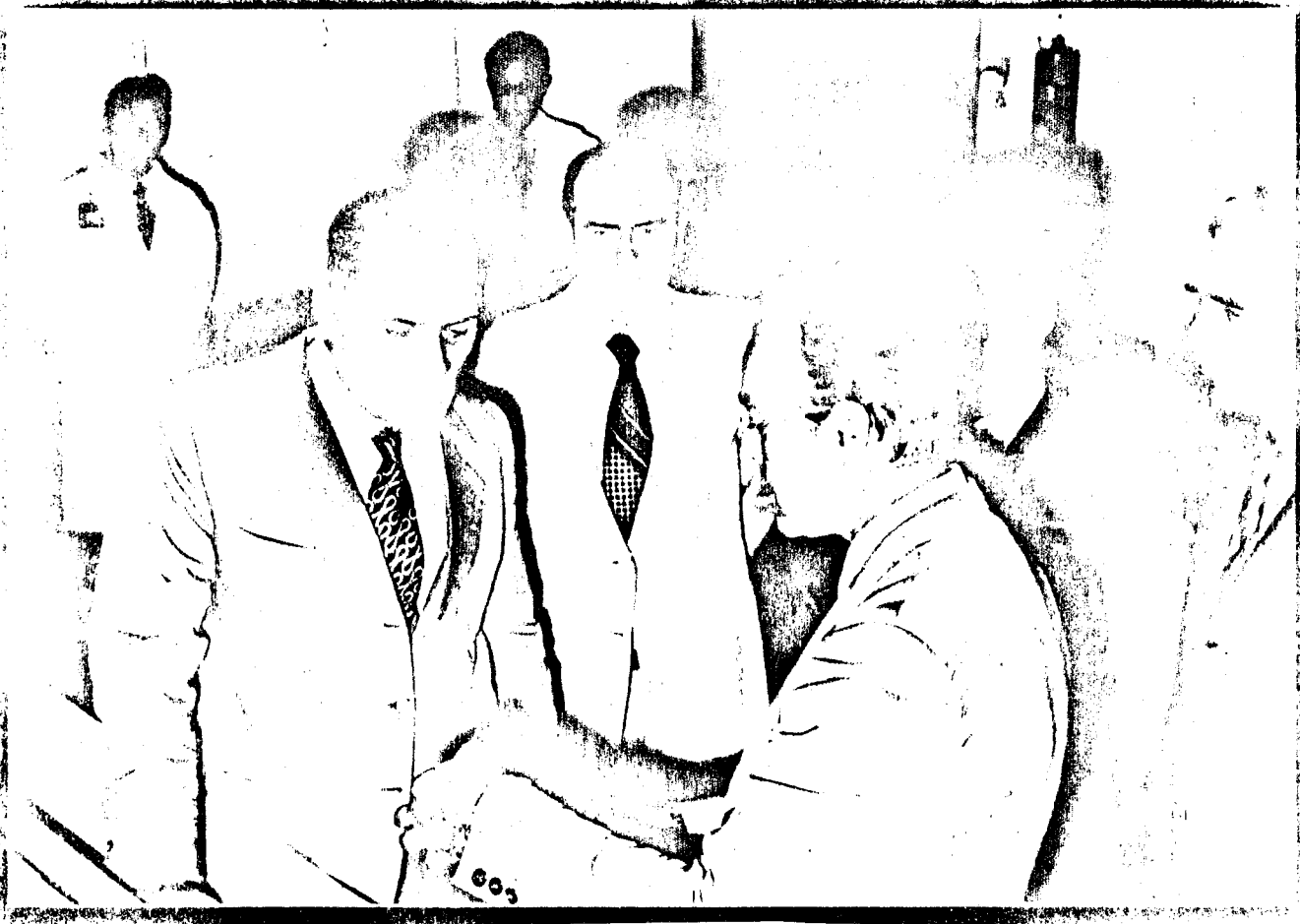
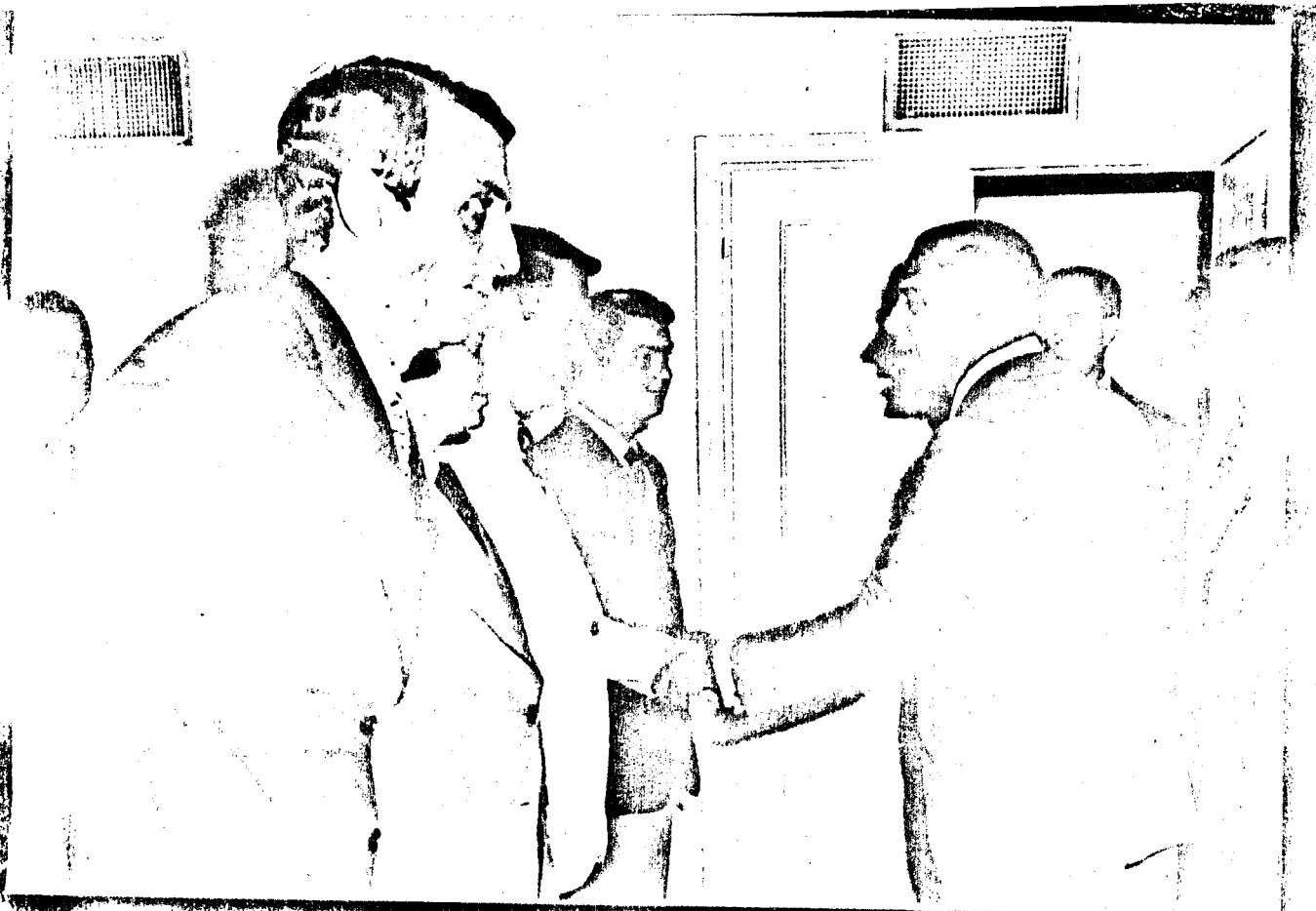


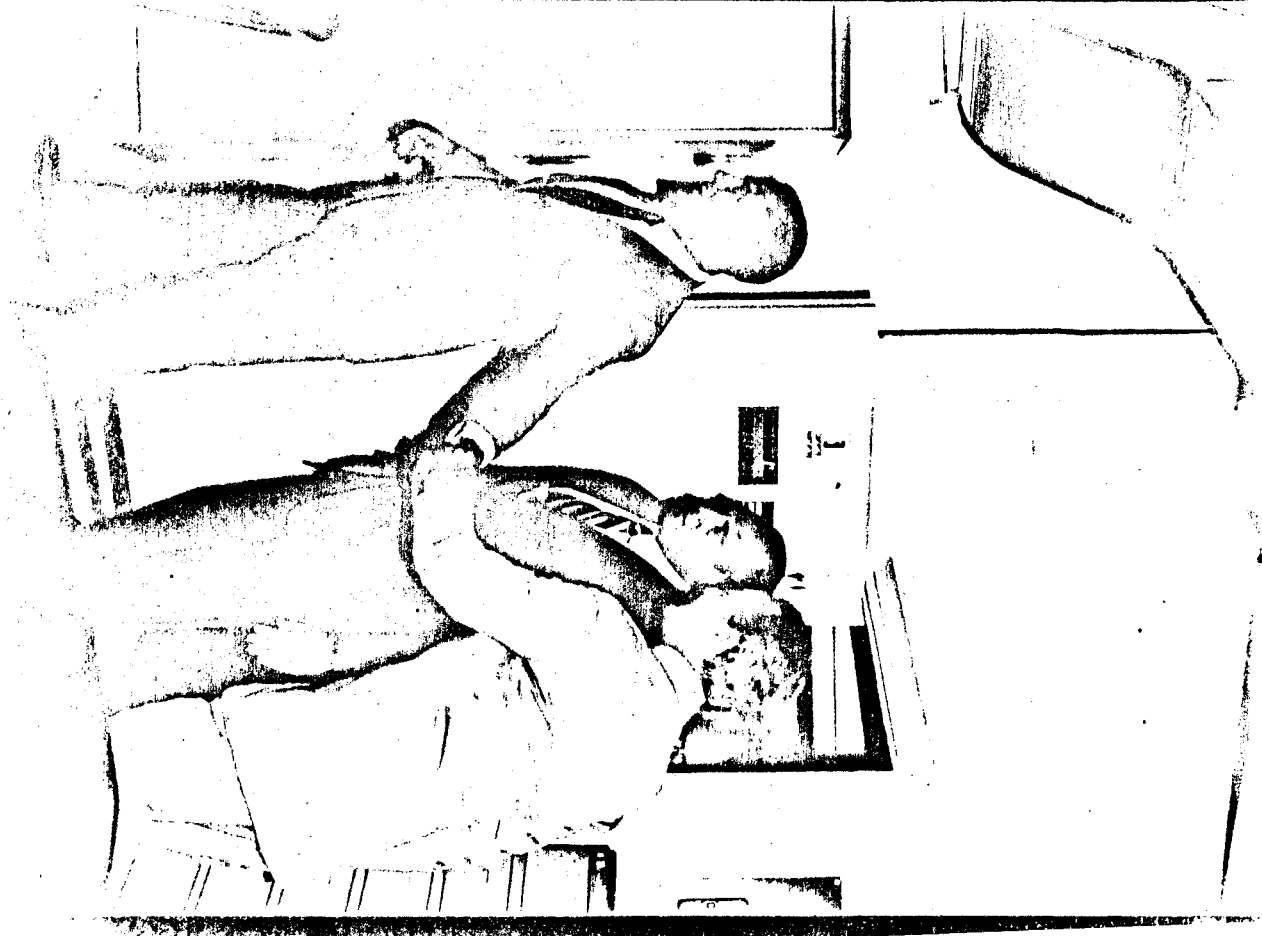


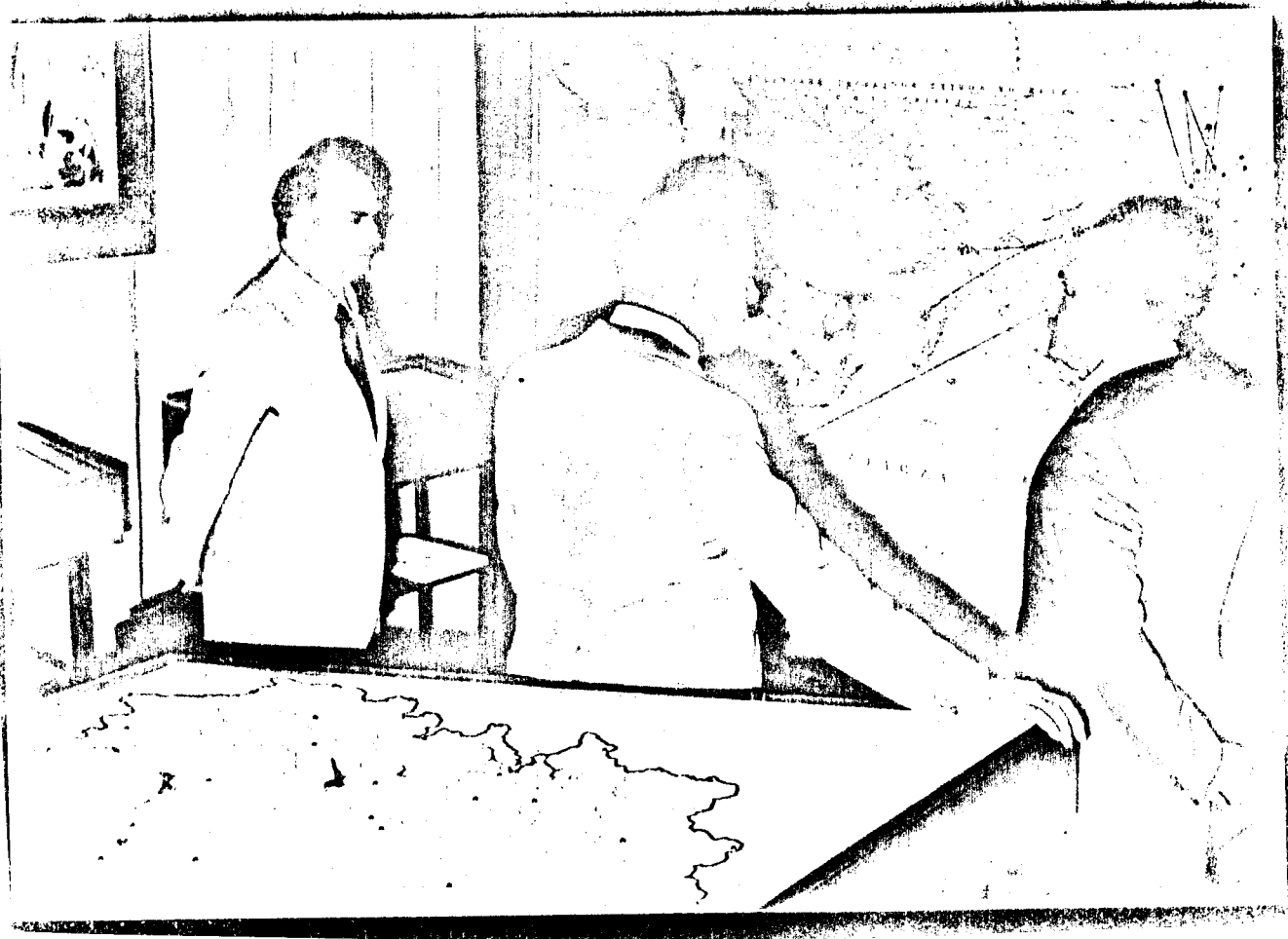
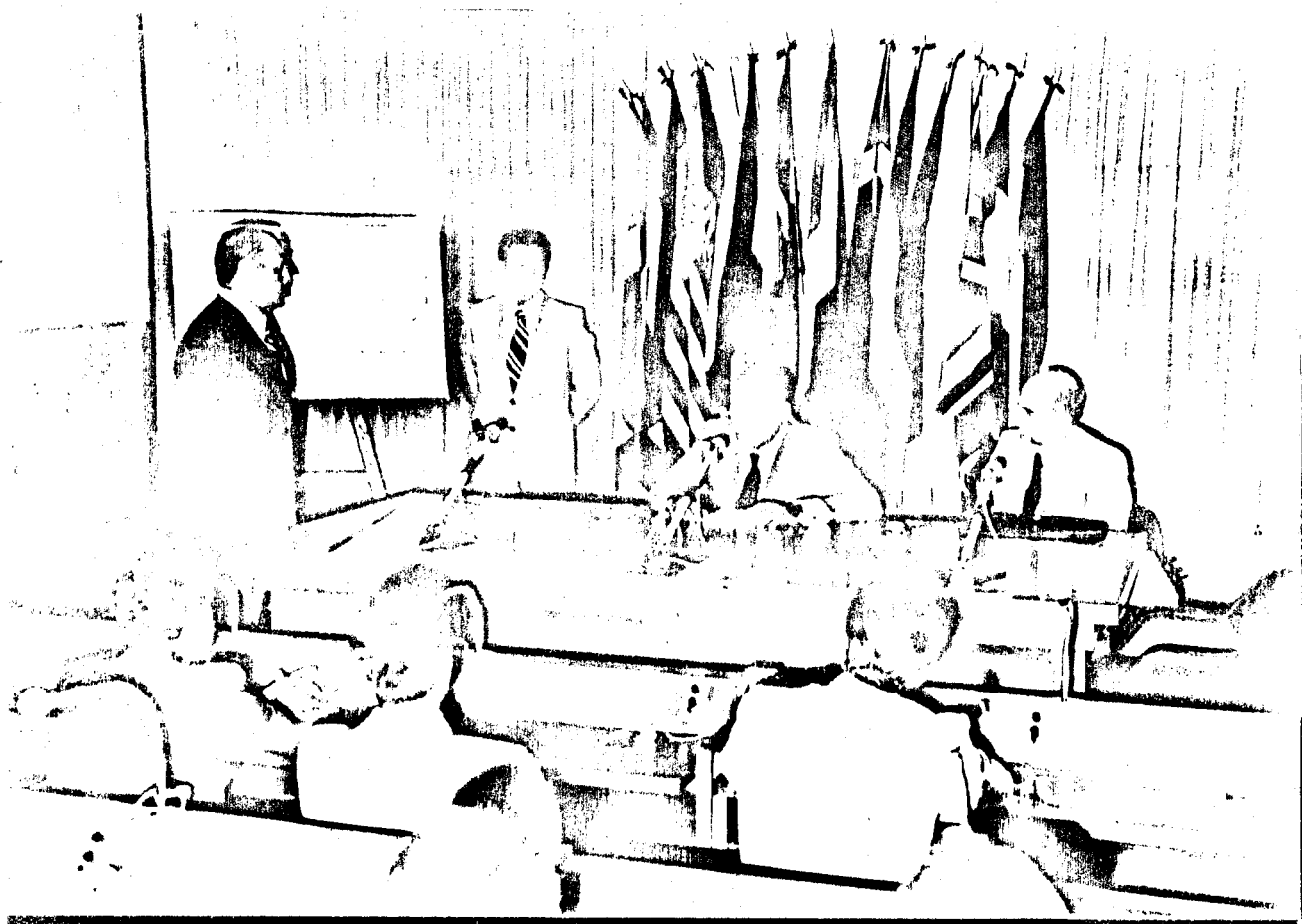


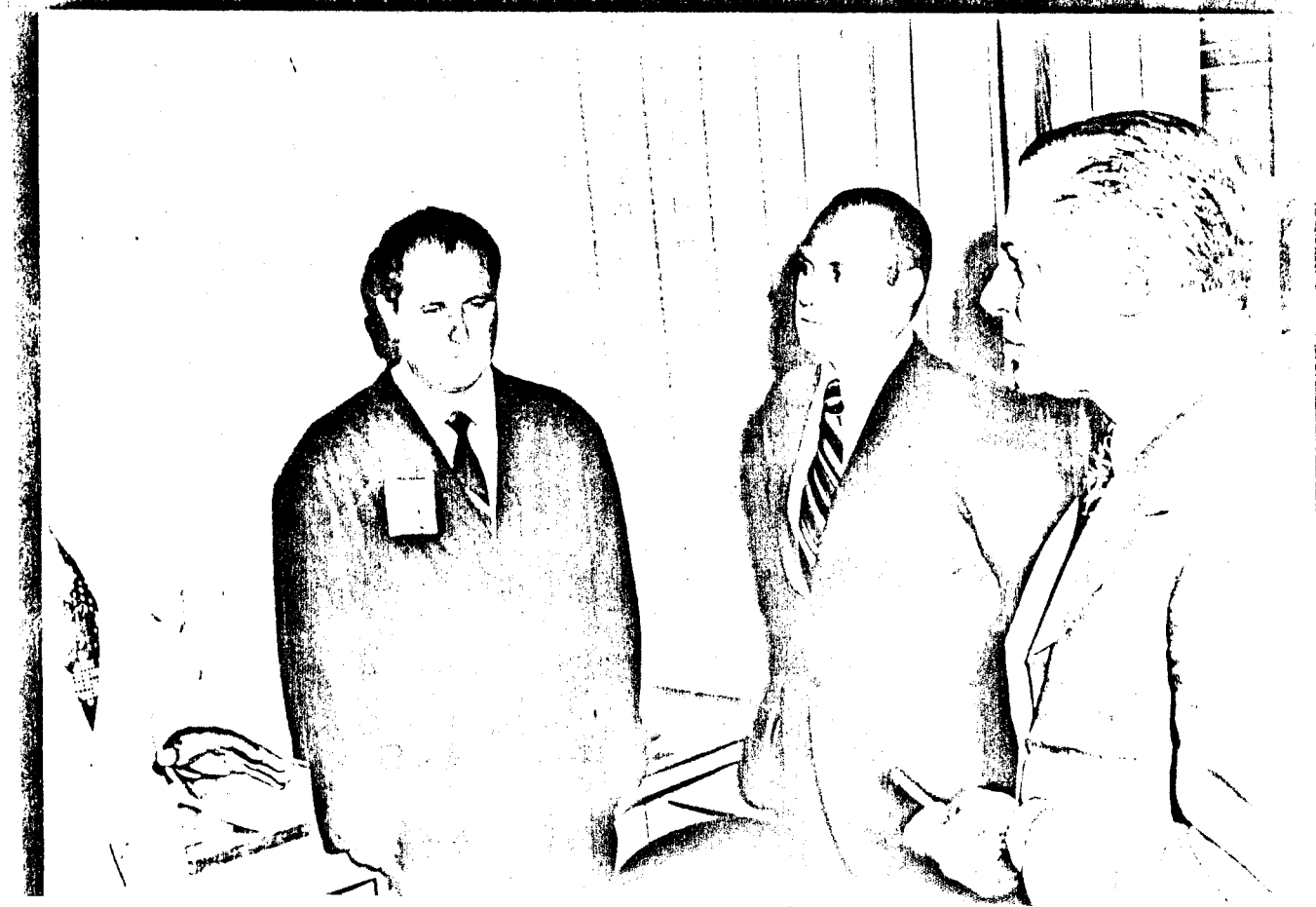
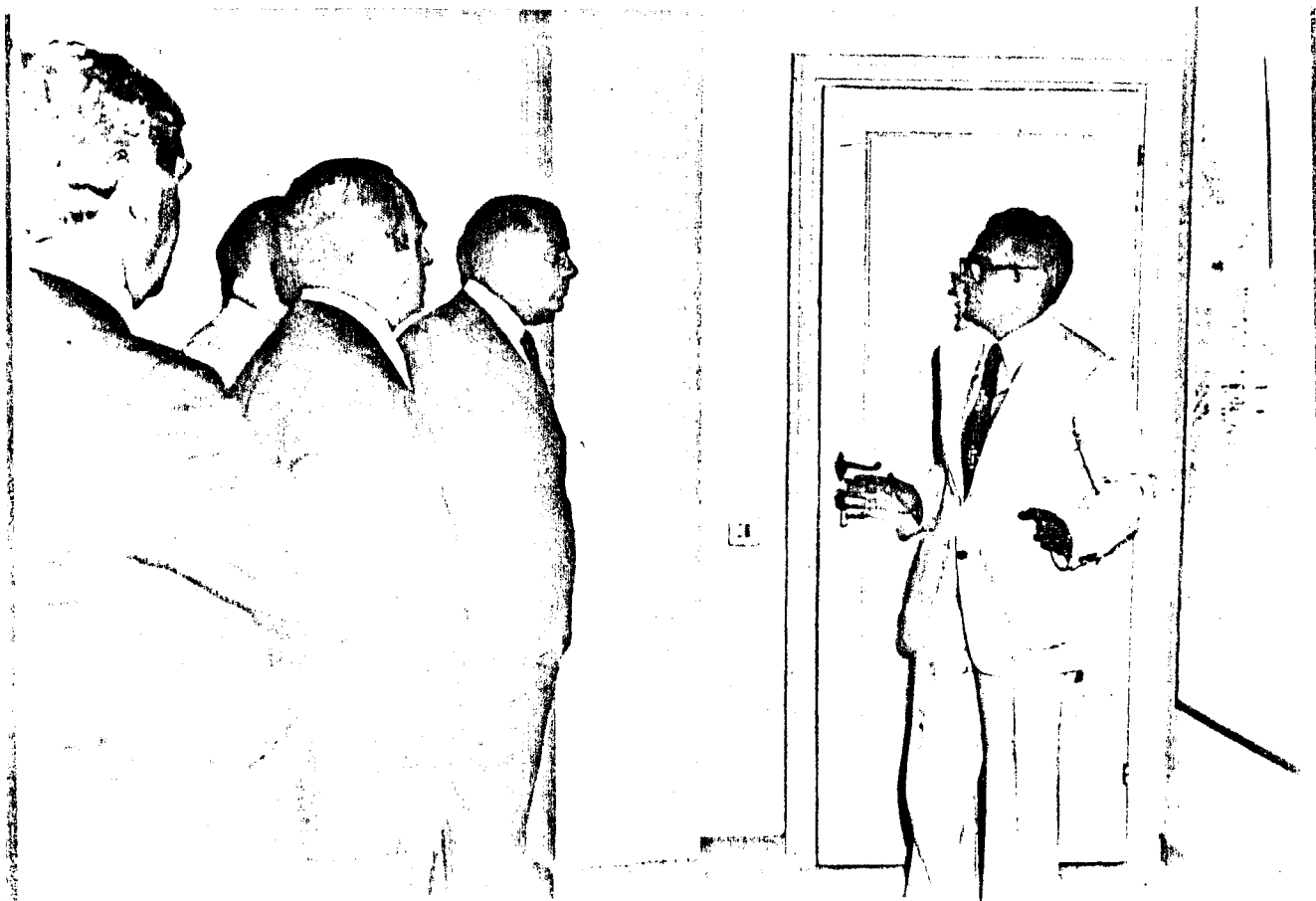


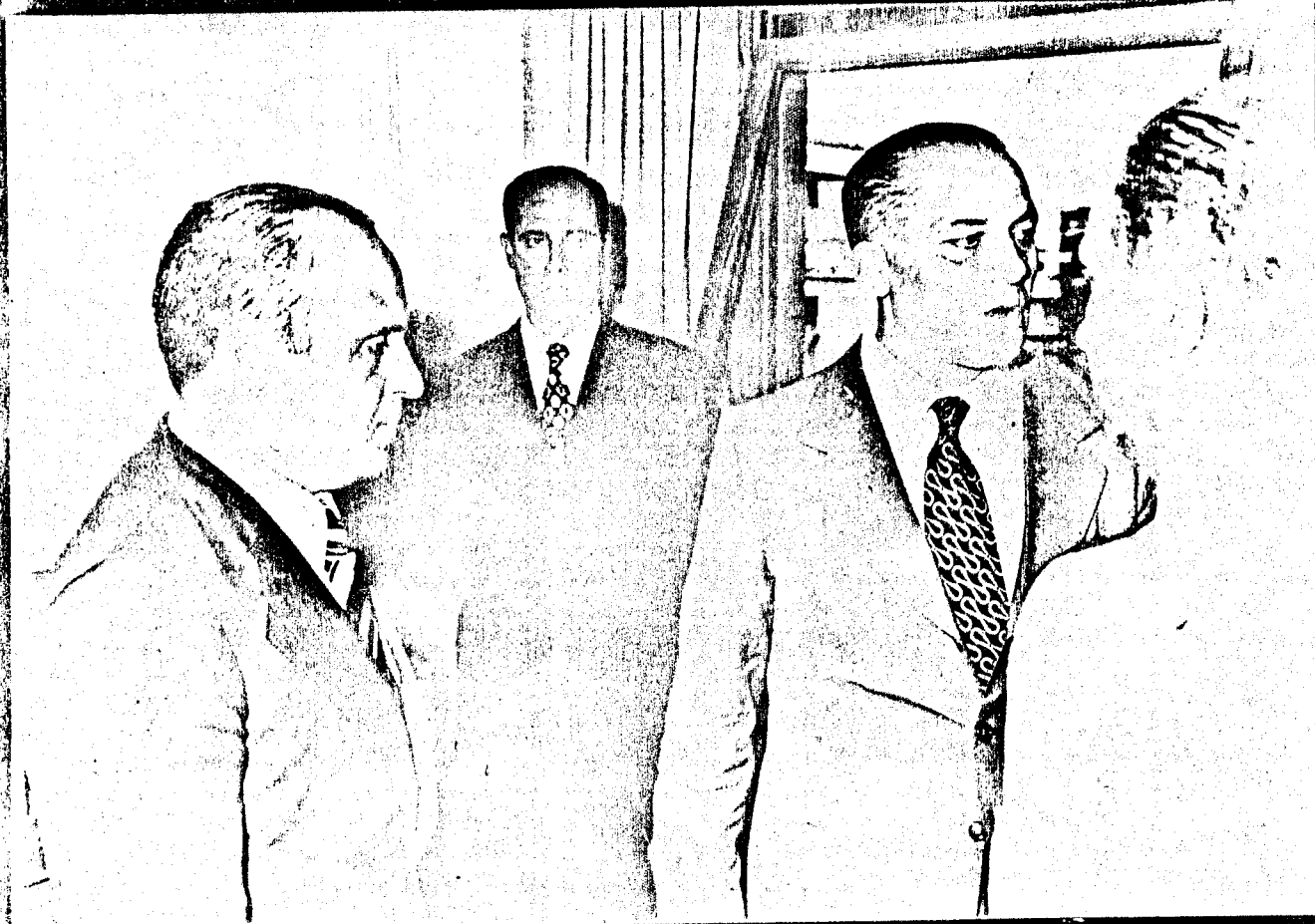
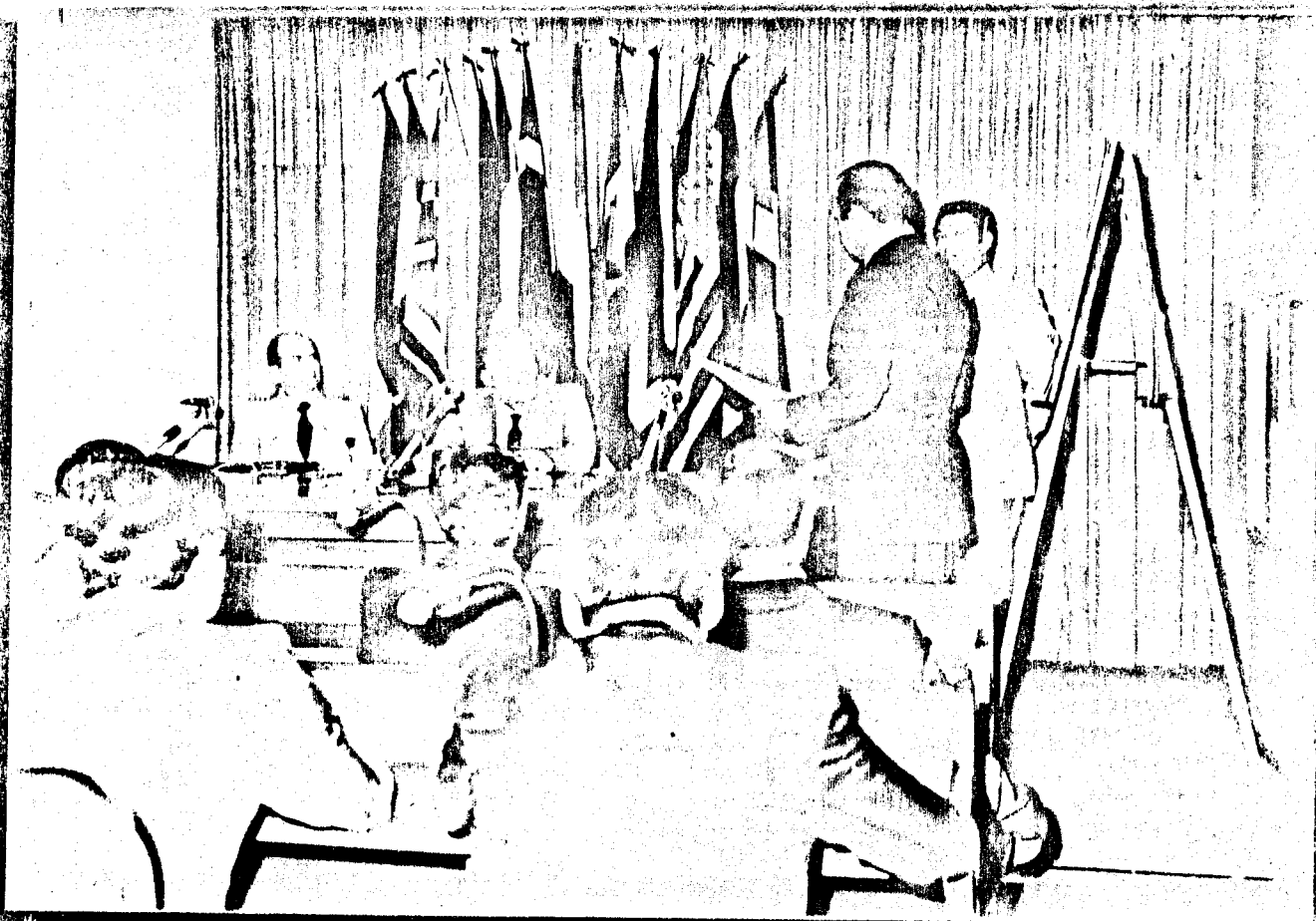


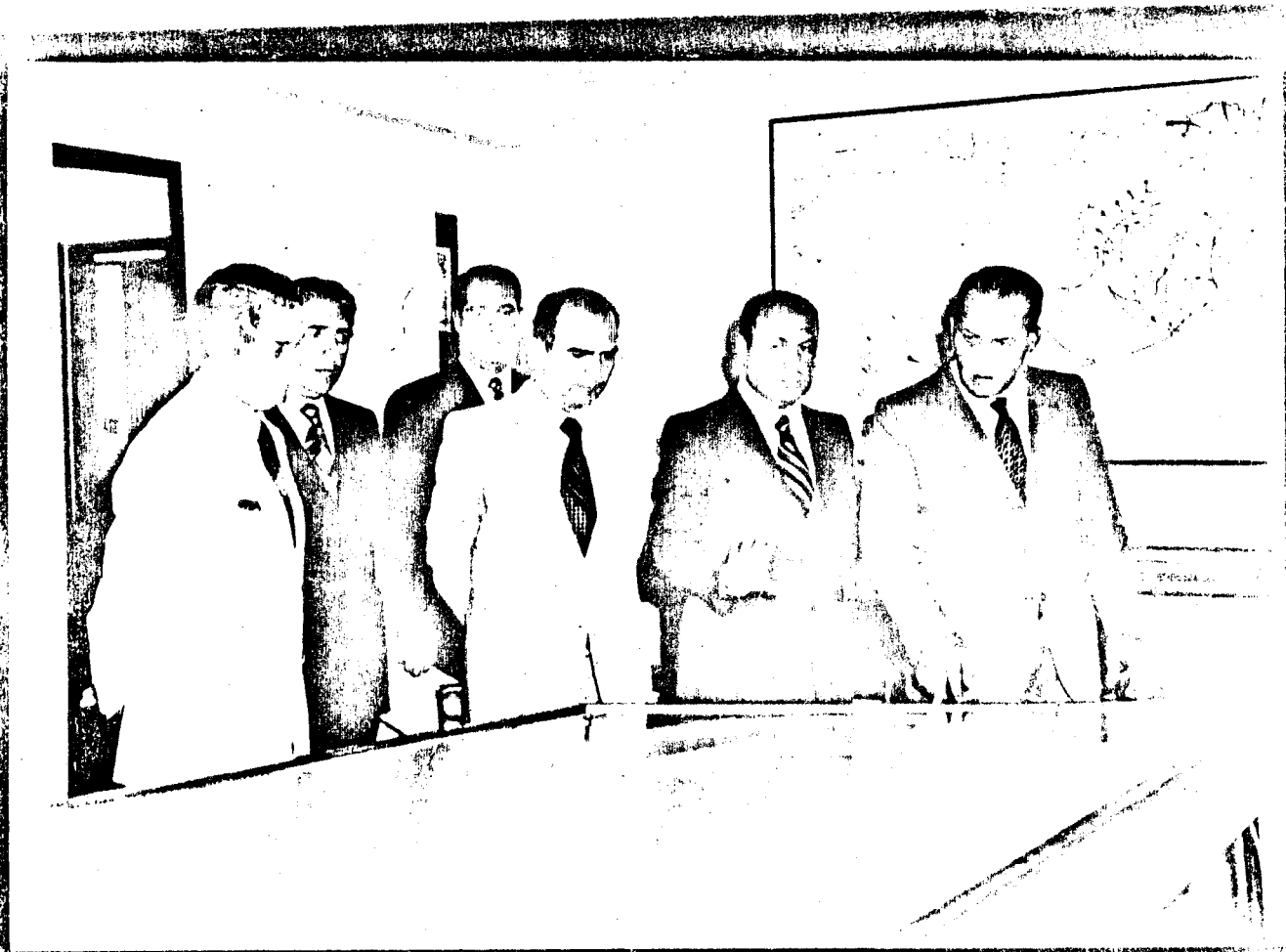














Atti relativi alla vicenda « ENI-Petromin ».

PUBBLICATO

Vol. 8-T-701e p. 375/402

N. 3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO****FASCICOLO**

riguardante COPIE, ACQUISITE AI SENSI DELL'ART. 165 BIS C.P.P.,
DEI VERBALI DI ISTRUZIONE SOMMARIA TRASMESSI, PER
..... QUANTO DI COMPETENZA, ALLA COMMISSIONE INQUIRENTE
E DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO. —

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1.0

000



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO



N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 16.6.1981

IL PUBBLICO MINISTERO

letti gli atti del procedimento penale n.3130/81A a carico di Gelli Licio, nato in Pistoia il 21.4.1919, imputato, allo stato, del reato di cui agli artt.81 cpv.-256 C.P., accertato in Milano il 18.19/3/1981;

rilevato che siffatto procedimento é scaturito dalla trasmissione, disposta dal G.I. di Milano, di parte della documentazione sequestrata al Gelli a seguito di perquisizione domiciliare ordinata dal predetto G.I. ed eseguita in Castiglion Fibocchi e negli altri luoghi di domicilio il 17.3.1981;

che tale documentazione rinvenuta in possesso del Gelli comprendeva, fra l'altro, un fascicolo concernente la cosiddetta "vicenda ENI-PETROMIN", fascicolo immediatamente trasmesso da questo ufficio alla Procura della Repubblica di Roma, nonché alla Commissione Inquirente per i procedimenti d'accusa per il tramite della Presidenza della Camera dei Deputati, per le valutazioni di competenza in ordine ai fatti già a suo tempo oggetto di indagini e di valutazioni giudiziarie da parte delle stesse;

che copia del suddetto fascicolo é stata allegata, ai sensi dell'art.165 bis C.P.P., agli atti del procedimento penale a carico del Gelli in corso di istruzione presso questo ufficio, potendo costituire, unitamente ad altra documentazione, oggetto materiale del reato sopra specificato;

che si é posta l'immediata necessità di espletare indagini preliminari volte ad accertare innanzitutto l'attendibilità e l'au-

Il P. M. della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

Il S. P. M. della Repubblica
(Don. Carlo Vio)



002

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO



tore dell'appunto in diciotto pagine dattiloscritte, rinvenuto fra le carte sequestrate concernenti la vicenda "ENI-PETROMIN", recante in prima pagina le parole "ARABIA SAUDITA. 3 AGOSTO 1979 - ALLE ORE 18,30..." ed in ultima pagina le parole finali "ASSICURA LA PRESENZA DI SARCHI";

che è stato accertato che autore di siffatto documento è l'ex ministro, sen. Gaetano Stammati, il quale ha reso in proposito testimonianza a questa A.G.;

che, verificate l'origine e l'attendibilità dell'appunto in questione, resta da accertare attraverso quali vie lo stesso sia finito, unitamente agli altri documenti concernenti la vicenda "ENI-PETROMIN", fra le carte sequestrate al Gelli e quali siano i responsabili di tanto;

che, allo stato delle ~~si~~ultanze processuali, non può affermarsi né escludersi l'estraneità dell'ex ministro, sen. Gaetano Stammati, in ordine alla consegna al Gelli della documentazione in questione;

che in relazione a tale fatto vanno compiute ulteriori indagini istruttorie per gli aspetti di penale rilevanza;

che non si ritiene di ravvisare nella fattispecie ipotesi di reato ministeriale ai sensi dell'art. 96 Cost., in quanto la consegna e rivelazione, ove effettuate da ministro, non costituirebbero comunque manifestazione di un'attività tipica della funzione ministeriale, talché non integrerebbero gli estremi di reato commesso nell'esercizio delle funzioni;

che tuttavia, al di là di irrilevanti profili di connessione

D. S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dr. Pier Luigi Geronzi Dell'Usc. I)

D. S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dr. Guido Viola)



000

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO



soggettiva e probatoria, questo ufficio non può escludere, allo stato, la sussistenza di eventuali aspetti di connessione ai sensi dell'art. 45 n. 2 C.P.P. con il procedimento concernente la vicenda "ENI-PETROMIN", di cui si occupa la Commissione Inquirente per i procedimenti d'accusa;

che l'eventuale sussistenza di siffatti profili legittimerebbe la cognizione anche del fatto "de quo" da parte della suddetta Commissione;

P.Q.M.

dispone, per le valutazioni del caso, la trasmissione, in originale, alla Commissione Inquirente per i procedimenti di accusa dei seguenti atti:

- 1) verbale di deposizione testimoniale resa dall'On. Francesco Cossiga;
- 2) verbale di deposizione testimoniale resa dal dott. Arnaldo Squillante;
- 3) verbale di deposizione testimoniale resa dal Sen. Gaetano Stammati;
- 4) verbale di interrogatorio ex art. 348 bis C.P.P. reso dal dott. Giuseppe Battista, con allegati due volumi prodotti dallo stesso, nonché fotocopia dell'interrogatorio reso al P.M. di Roma e dal predetto trasmesso a questo ufficio in copia;

dispone, contestualmente, che copia di detti atti sia acquisita al presente procedimento, ex art. 165 bis C.P.P., per l'ulteriore corso a carico del Gelli, contro il quale si procede per il possesso, oltre che della predetta documentazione, anche di altra di diversa natura e provenienza;

delega, per la consegna, in busta chiusa e sigillata, dei documenti sopra indicati, un Ufficiale del Nucleo di P.G. dei carabinieri presso questo Tribunale.

Il Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ono)

Il Procuratore della Repubblica
(Dr. Guido Volpi)

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



0.4

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 81

il giorno Venti quattro

del mese di maggio, ore 14,05 in Roma, V.E. Quirino Vigante

Avanti di noi *Ross. Bruno Sicleri* Procuratore della Repubblica
Leone Agostino e *fr. Pier Luigi Dell'Osso*,
 sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
 segretario.

È comparso l'on. Prof. Francesco Cassiga, u. Sarni

il 26.7.1928 e res. n. in via Aspromonte, 11,
 fin. in Roma, via E. Quirino Vigante, 17,
 il quale, a richiesta dell'ufficario, espone la
 propria disponibilità a rendere dichiarazioni in
 ordine a taluni documenti concernenti la
 vicenda ENI - PETROLIO.

«Quindi atto della dichiarazione da me resa al
 Procuratore della Repubblica di Roma ed in partico-
 lare al sostituto dr. Sarni in data 22.12.1949,
 con riferimento al punto riportato in terza e
 quarta pagina del relativo Verbale. In quella
 occasione furono rese le dichiarazioni che ora
 vengono riportate integralmente nel Verbale sottile e
 che ora vengono esibite. Confermo integralmente
 quanto in proposito ebbe a dichiarare nell'oc-
 casione. In effetti il Presidente del Consiglio
 presente, on. Andreotti, in sede di passaggio
 alla Eni, ebbe a darmi tali documenti
 e mi fu informato sulle circostanze di cui

Anticipate L.

Procuratore della Repubblica Agg.
 Dr. Bruno Sicleri

S. Procuratore della Repubblica
 Dr. Pier Luigi Mario Dell'Osso

verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

ENI - PETROLIO. Nel verbale delle riunioni e dei
 privati politici e di governo consegnato alla
 giustizia vi sono delle omissioni operate in
 forza del segreto di Stato. Finito insieme
 dell'affare petrolifero in fiero e ostile,
 che alla prima pagina riporta la firma "AAA
 B.A. LAIATA. 3 Aprile 1979 - Alle 18,30 Stammi
 ... etc. etc". E' la prima volta che un rapporto
 fra le mani ufficiali document, della cui esistenza
 parlano nei i capitoli di legge, naturalmente
 la prima parte del documento, sull'ultimo un
 piano del settimanale L'ESPRESSO. Nel documento
 in questione, per quanto non e' possibile ricor-
 re a distanza di tempo, viene reso conto di
 privati politici e di attività politica a livello
 governativo in ordine alla vicenda del contratto
 internazionale ENI - PETROLIO. Ovviamente si
 tratta di attività svolte nel privato e non
 destinato ad essere pubblicato. Nel

Anticipata L.

Procuratore della Repubblica
 Dr. Bruno
 Procuratore della Repubblica
 Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso

verbale
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

006

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

elementi in questione con i fatti ed
incontri e fatti rilevanti venissero per Tenore
incontrati. Sono due che vi sono con che si
hanno realmente fatti. Rilevo, per l'altro che
si parla di una riunione presso la Presidenza
del Consiglio dei Ministri in data 13-8-1979.
Effettivamente, come fosse rilevante dei miei
appunti, tale riunione vi fu e che alla stessa
fateciproca, con me, il ministro Pöygler,
il ministro Lombardini ed il ministro Stankovic
anche Ralfatto, non saprei per favore, perché non
le vedo, se il ministro o l'ambasciatore. Il
pelle riunione era finalizzata a trattare il proble-
ma "C.N.I. - PETROK.M.H."

Anticipate L.....

Il Proc.
Dall'Es.

Il Procuratore della Repubblica
D. Pier Luigi Maria Dall'Es.

Adh. in ordine al documento in questione non
sono assolutamente in grado di dichiarare alcunché
in ordine all'ignoto autore. Rilevo le poche an-
notazioni manoscritte, la quale non mi fece
ostentatamente nulla. Adh. per fornire alcuna

Verbale

007

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

alle famigliere padre ed alle figlie che lo stesso
 querelante, nell'ambito del documento è in
 questione, non sono in grado, alla stregua degli
 elementi a una giusta sentenza in ordine
 alla vicenda ENI-POSTALIN, di attribuire alla
 stessa significazione alcuna. Ma non, in altre
 termini, in fatto di ripercu alcuni fatti
 che non sono esser rilevante da tale
 famigliere e dalle figlie riportate nella stessa
 istruzione per: che per la amministrazione una
 negligenza a ragione del pag. 13 del doc.
 mente in questione - ADD: all'epoca della
 vicenda il suo capo fu sostituito con il
 Dr. Arnaldo Spallante, il quale in tale veste
 ebbe ovviamente modo di seguire la vicenda.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

E' copia conforme all'originale

Milano 15 GIU. 1981

Il Direttore di Sezione
EUGENIO L. MANO
CANCELLIERE

Anticipate L.

Storici



Il Procuratore della Repubblica
 Dr. Bruno Sicleri

Il S. Procuratore della Repubblica
 (Dr. Pier Luigi Maria Dall'Omo)

Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



008

Affollaz. N.

L'anno millenovecento 81 il giorno Ventotto, h. 12,0del mese di marzo in Milano - fed. di giustiziaAvanti di noi fr. G. Vasta e dr. P. L. Dell'Ono

sostituti Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso SAQUILLANTE ARNALDO, n. Romail 23.5.1923 e us. IV in forza d'ordine, 27

Patrimonio risale: sono stato capo di
Gabinetto del Presidente Consiglio dell'Es-
ecuzione della fine del suo primo Governo ed es-
ecuto del secondo. Per quanto attiene alla
vicenda del contratto internazionale "Ex-
petroli", sono dire di averne avuto di
retta cognizione subito dopo l'insediamento
del Presidente Consiglio al primo d'agosto
del 1919. Essi, infatti, non si erano
mai gli appunti che il Presidente
aveva, on. Presidente, aveva consegnato
al mio successore all'atto del passaggio
della Preside. Si tratta presunta del
documento, in fatto per, che la S.V. ne
esiste e che non potresti di il contratto
intervenire. da parte vostra il caso
che infatti documento venisse presentato
nel corso dell'interrogatorio effettuato

Anticamera della Repubblica
 Procuratore
 Dr. Pier Luigi Mario Dell'Ono

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
 (Dott. GIUSEPPE VIOLA)

Arnaldo Aquilante

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 009
2

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Procuratore della Repubblica di Roma e
 Fabris Ruffo al Presidente del Consiglio.
 Roma 22 ottobre, gli offrendo in
 questione importante delle omissioni che
 il Presidente del Consiglio ritiene di
 operare avvalendosi delle sue prerogative
 in tal senso. Per far da ora, nelle sue
 qualità, partecipando alle sessioni delle sezioni
 e alle deliberazioni in ordine alla
 approvazione di simili omissioni. Il referto
 di esso prestare più ~~che~~ l'attenzione
 di offesa in quelle notizie più, si divulga
 le, ritenute compromettere i rapporti inter-
 nazionali e comunque nuocere agli stessi.
 Ritenuto che dei documenti consegnati
 all'on. Andreotti all'on. Rossa sono
 state chieste copia alla commissione
 d'inchiesta S.C.I.A., in attesa della President
 di ministro delle Finanze e

Procuratore della Repubblica
 Dr. Pier Luigi Ettore Dall'Omo
 C. L.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
 (DALL'ON. GORDO VIOLA)

Awardo
 fu Kant

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

019

Affogilaz. N. 3

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

ed alla Commissione per l'inchiesta La Loggia della Camera dei Deputati. L'effettiva comparso intervenne in persona a partire dal 10 dicembre 1979 sulle vicende dell' "IL M.N.", subito dopo le risposte date in Parlamento dell'allora ministro per il Mezzogiorno, on. De Rita, alle varie interrogazioni ed interpellanze. Fu così che a visione del documento in 18 cartelle sottoscritte per intero per le parole "ARABIA Saudita. 3 Agosto 1979. Alle 18,30 tenemmo una seduta ben breve" e terminò per le parole "per l'Algeria mandare un appunto e assicurare la presenza di Sadek". Non ho mai visto l'effettivo documento. All'esame delle stesse non posso rilevare che si, in buona sostanza, si tratta di un pezzo di carta, qualche foglio, qualche abbozzo - l'effettiva

Procuratore della Repubblica
Pier Luigi Mario Dall'Omo

ipate L.

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. GUIDO VIOLA)

Aurelio Giuliani

Verbale

611

Istruzione sommaria

rt. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento.....

Il giorno.....

del mese di.....

In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario.

E comparso.....

nel corso della seduta del 13. 8. 49, alla quale partecipavano io, il Pres. Consiglio, i membri del Senato, Sindacato e Lombardi. Non mancando, per la seduta, la partecipazione dell'autorevole Malpelli. Al riguardo i miei ricordi non sono freschi. Di quella seduta non fu stabilito alcun verbatim, né pure, fu visto, né consultato. Personalmente non degli appunti, ma non vedo se obiettando fece qualche altro dei partecipanti. Nel corso della seduta si discusse sulle attività che si farebbero future svolgere per giungere a una verifica per poter in esame. Le trattative relative di attività riferate non furono mai, ed essere pubblicamente e divulgare per il suo buon uso.

Alla fine della seduta (frase a memoria) l'aspetto a mano nel documento in fronte parrebbe partecipasse che

Dr. Francesco Maria D'Amico

pata L.

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA
(Dr. GUBO VIOLA)

Giuseppe Bianchi

Verbale

612

Istruzione sommaria

(Art. 339 o seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento.....

Il giorno.....

del mese di.....

In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dai sottoscritto
segretario

È comparso.....

per il stato presente non in dieci anni
trascorsi nella perenne fase di
un riferimento alle funzioni proprie relative
solo nello stesso documento, alle quali
non sono in grado di attribuire alcun
valore specifico.

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA

(Dott. GUIDO VIOLA)

L. e i

Arnaldo Quilanti

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

E' copia conforme all'originale

Milano 15 GIU. 1981

Il Direttore di Sezione
EUGENIO ROMANO
CANCELLIERE



Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



013

Affollaz. N.

L'anno millenovecento 81 Il giorno 29, 4.19.00del mese di maggio In Milano - Pal. di Giustizia

Avanti di noi Proc. Bruno Scelari - Procuratore Aggiunto
Dr. Gio. Luigi Dell'Ono e Guido Viola
 sostituti Procuratori della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
 segretario.

È comparso sen. GAETANO STAMMATI, n. Napol.il 5.10.1908 e res. Rome, in via S. Maria, 9.

Interrogato risponde: presso visione dei docu-
 menti (11 cartelle dattiloscritte) che la S.V.

per due anni state a suo tempo prodotta
 dal presidente del Consiglio fornisce al pro-
 curatore della Repubblica di Rome e che
 al margine superiore della stessa recava la nu-
 merazione da 120-130. Per quanto attiene
 a tali documenti, recante immediatamente

la risposta in due fogli (n. 121-130) a river-
 sime ed a data 18.7.33, indirizzata al
 l'allor. Ministro Rinaldo Ossola e consegnata
 all'Ente e al Gesuiti. La risposta recava

la sua firma autografa e una volta per
 volta venne trasmessa in triplice esemplare
 al v. c. Amministratore della Volturno, Dr. Rocco
 più o meno presto inoltrata ai destinatari.

La risposta venne da me ufficialmente formata
 come più sempre apposta la data. Guido

Il P. Procuratore della Repubblica
 (Dr. Pier Luigi Mario Dell'Ono)

Il P. Procuratore della Repubblica Agg.
 Dr. Bruno Scelari

Il Procuratore della Repubblica
 Dott. GUIDO VIOLA

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 385 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

014

Il S. Procuratore della Repubblica
 Dr. Pier Luigi Mario Dall'Omo

Il Procuratore della Repubblica Agg.
 Dr. Bruno Sicleri

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
 (D. II. GUIDO VIOLA)

Partenza diurna

L'anno millenovecento..... Il giorno.....
 del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
 segretario.

E comparso.....

visione di altra fotografia della medesima in
 questione, che mi si dice far parte di una
 pubblicazione sequestrata a G. H. A. 1100.
 Rolfo titolare di fotografia esatta ad ecce-
 zione di un particolare. La data, infatti, per
 esempio la stessa (18.7.49) appare a posto
 per un delitto diverso. Non mi in grado
 di attribuire alcun significato a raffigurazioni
 postume e neppure mi in grado di dire se
 anche nelle grafiche. Per quanto attiene agli
 altri nove fogli distribuiti presso il
 fasc. del Rapp. Provi al Procuratore della
 Repubblica di Roma, i predetti non sono
 mai forniti per le mie mani. Mi per
 parecchio, posso dire che il primo foglio a
 firma Giulio Piccinini, non mi è mai pas-
 sato di veduta. Per gli altri fogli, che
 sono tenuti a memoria per attribuirli al
 Governo precedente la formazione del nuovo

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

015

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento.....

Il giorno.....

del mese di.....

In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

giovane Rosiga, per dire che ebbe modo di intravedere tale foglio nelle mani del presidente Rosiga, anzi, in pannello, di una dei ministri (Bisaglia) nel corso della riunione del 13 agosto 1979. A tale via viene partecipando, io, il presidente Rosiga, i ministri Bisaglia e Lombardini, il capo di Gabinetto di Rosiga, Spallacci e l'ambasciatore Alfalchi. Fu nel corso di detta riunione che venne in forma del ministro Bisaglia la relazione in questione. Questi a leggere ritenuto qualche parola della stessa. Il testo viene del documento in 18 paragrafi interloquendo che viene per le parole "ORA BIA DAVITA - 3 agosto 1979" e termina con le parole "la presenza di Sarchi". L'autore del documento in questione non io e per spiegare l'origine. A/c che il ministro

L. S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Giampa Dall'Omo)

Il Procuratore della Repubblica Agg.
- Dr. Bruno Sicari -

dipate L.

IL S. PROCURATORE della REPUBBLICA
(Dott. GUIDO VIOLA)

Verbale

016

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc.

Affogliaz. N. 4

Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

Il Procuratore della Repubblica Agg.
- Dr. Bruno Siciliani -

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

E comparso

per i rapporti con il Parlamento, onorevole, esse riflette il Parlamento stesso in ordine alle varie interrogazioni presentate sulla vicenda Eni. Petroli, il Presidente della Commissione Bilancieri dispose una audizione nella quale intervennero, nell'ordine, Lombardi, Giusi e Filassarani. Subito dopo venne a sapere che erano state denunciate da alcuni deputati radicali alla Commissione Lupattoni per la vicenda Eni. Petroli. Ritorno allora, da allora per parte di una storia di tutta la vicenda per una memoria. Ritorno la minuta e la per fatto scrivere in Segreteria. Passati, quindi, il documento fatto scrivere al mio segretario particolare di Giuseppe Battista per chi lo controllasse, integrandolo con alcune foto che io non ricordavo e arricchendo eventuali punti qualche imprecisione. Le di. Battista

dipate L.

R. S. PROCURATORE della REPUBBLICA
(Dott. GORDO VIOLA)

Verbale

014

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.

Affollaz. N. 5

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Omo)

Il Procuratore della Repubblica Agg.
- Dr. Bruno Sicari

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

E comparso.....

nel cui il documento per l'autolesione a
mano della data che vi figurano manoscritte
e della poche frasi che pure manoscritte. ADR:
la grafia mi sembra quella del Dr. Palermo,
al quale proprio pochi integrasse il documento
nel tenore sopra detto ebbe a farlo. ADR non
sono in grado di dire alcun cosa fatto alla pr.
resterà proba che nel tempo mostrato
sul documento in questione. Per il contenuto
si tratta prettamente di quanto ebbe a
redigere io ed il racconto si ferma alla
vigilia della sua partenza per l'Algeria. La
conclusione quella che mi è stata mostra
ta è una fotocopia del documento origi-
nale. ADR: Non tale documento per
per certo perso, più a mano e tener
che nel potere essere utile, e per lo
distinto. Per quanto ne so io, è stato
fatto solo in uno esemplare e nessuno

date L.

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA
(Dott. GORDO VIOLA)

Verbale

013

Iscrizione sommatoria

189 e seg. Cod. della Repubblica

S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Merio Dell'Oso)

Affogliaz. N. 6

Il Procuratore della Repubblica Agg.
Dr. Bruno Sileri

L'anno millenovecento

Il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

Venne sottoscritto ed esterne sopra. Riuscirà
il documento in Segreteria, anzi più, le
stesse sono riuscirà in una delle stanze
della Segreteria - Sono esclusi di averlo
ridato al Dr. Borsini. 4/10 che il foglio
per lo addio proseguo per la custodia
a mano. Sendo atto che un viene riden-
dato esso il documento in presenza del
riscuote per le parti legittimate a
GELHI LIGIO. Non può assolutamente in
grado di formulare l'ipotesi alcuna in
ordine a tale circostanza ed al possesso del
documento da parte del GELHI. In ordine a
tale personaggio non più che ho avuto
modo di conoscere finora come oggetto.
Riuscirà che lo vide la forma volta,
ed per in tale occasione non fu presentato
da persona più un vero, nel caso di
un'occasione fosse un'ambasciatore

R. S. PROCURATORE della REPUBBLICA

(Dott. GUIDO VIOLA)

Dott. Sileri

Verbale

019

Iruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. Proc. Pen. Repubblica
 D. L. Procuratore della Repubblica
 (Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento.....

il giorno.....

del mese di.....

in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
 segretario.

È comparso.....

in Roma. Per poter parlare altre volte
 di rivelerlo in analoghe occasioni. Se i
 testato, comunque, di pochi incontri per
 niente formale e non si è mai stabilito
 alcun rapporto di confidenza. È, pertanto,
 per vito stupore che ho appreso dalla stampa
 di essere venuto nella lista della
 loggia massonica facente capo al Gelli, la
 cosiddetta "P.L.". Escludo categoricamente di
 fatta intenzione. Non ho mai fornito alcun
 documento relativo al Gelli e concernente
 l'ingresso nella mia loggia massonica.
 Era noto che il suddetto Gelli facesse
 parte della massoneria, per lo stesso non
 mi ha mai fatto proposte alcuna in ordine
 ad eventuali intenzioni alla massoneria ed
 in particolare alla sua loggia. Non il Gelli
 di aver mai ricevuto dal Gelli, neanche
 per posta, materiale di propaganda per altri

Il Procuratore della Repubblica Agg.
 Dr. Guido Viola

Il S. Procuratore della Repubblica
 (Dott. GUIDO VIOLA)

ipate L.

Verbale

020

Istruzione sommaria

Ar. 389 Proc. Agg. (Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossa)

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento

il giorno

dei mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

Non alla massoneria. Sempre in vita
 sempre ho affisso sulla stampa che il mio
 segretario principale, dr. Battista, se
 fosse stato iscritto alla loggia P2, presento
 capo al Gelli. Le circostanze mi si fanno
 completamente nuove. Altrettanto nuova
 per i presentati la notizia che sempre si
 può nel paese sotto per i garanti della
 presentazione per la massoneria nella loggia
 P2 dell'onorevole Adolfo Loris. Non meno
 sempre ho trovato nel leggere sulla stampa
 che per i presenti aderenti alla loggia
 P2, per mezzo anche il dr. LORENZO SAVO,
 capo della Dst, una segreteria tecnica
 al ministero per il Commercio Estero.
 Le stesse considerazioni devo fare in ordine
 al mio ex capo della ufficio stampa, dr.
 LUIGI BIGNARDI. In questo giornale ho avuto
 anche a menzionare il dr. Battista, il quale

cipate L.

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA
 (Dott. GUIDO VIOLA)

Verbale

Riunione sommaria

389 e seg. Cod. proc. pen.)

021

Affollaz. N. 9

Il Procuratore della Repubblica Agg.

Dr. Bruno Sicler

L'anno millenovecento

Il giorno

del mese di

In

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

ha mostrato il mio stesso stupore, di
 fronte di non sapere spiegare il senso
 del documento in questione da parte del
 Gelli. Per lui, altresì, dice di aver avuto
 modo di conoscere il Gelli e di averlo
 conosciuto saltuariamente. Nella gli ha
 chiesto in ordine alla funzione che avrebbe
 avuto alla legge 12. - Franco che i suoi
 della filosofia di ispirare a una forma
 improntata al presidente dell'Eni, febbraio
 e data 18. 7. 49. La lettera di lettura per
 quale non protocollata che data, per
 l'istituto, non avendo alle allegato, non è stato
 al vice presidente della Valente, Dr. ^{G. Gelli} HA 239. Ha
 visto di aver testimoniato sopra per un
 AAR: per leggere la lettera in questione
 al Dr. Battista, mio segretario precedente,
 nella mia stanza. Per quanto visto a 262
 di, nonché la lettera al Dr. Battista, senza

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dot. GUGLIELMO VIOLA)Il Procuratore della Repubblica
Dr. Pier Luigi Morini

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affollaz. N. 10

Il Procuratore della Repubblica Agg.
Dr. Bruno Sicari

L'anno millenovecento

il giorno

del mese di

in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sotto-segretario.

È comparso

lasciargliela. Al riguardo, peraltro, non fosse la
 per me, a parte del Temp. Trascorso -
 ADR; per quanto riguarda l'altra lettera
 da me firmata, della quale ho già parlato, fatta
 all'ufficio italiano peraltro, all'ENI ed al Gab.
 peraltro, fatta 18.7.1979, forse escludendo peraltro
 non sia stata fatta in visione al dr. Bel
 l'ENI o che sia stata nella mia disponibilità:
 se tuttavia di necessità, che non risultava
 riguardava la segreteria particolare. Adde il
 segretario particolare aveva l'ufficio non lo
 tempo del uso.

L. C. S.

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA

(Dott. GUIDO VIOLA)

Guido Viola

Gastone Stenmatt

Il Procuratore della Repubblica Agg.

Dr. Bruno Sicari

Il S. Procuratore della Repubblica

(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossio)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

E' copia conforme all'originale

Milano 15.8.1981

Direttore
EUGENIO MARIANO
CANCELLIERE

Verbale

625

Istruzione sommaria

(Art. 309 e seg. Cod. proc. pen.)

Affollaz. N.

L'anno millenovecento.81..... Il giorno 2.....

del mese di giugno..... in Milano-Procura Repub.

Avanti di noi Dottori Guido Viola e Pierluigi DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti da sottoscritto segretario. m.o. di BARI Francesco.

È comparso il dott. BATTISTA Giuseppe, nato a Monopoli il 5.2.1929 e residente a Roma, via Brescia n.39.

L'Ufficio avverte il dott. Battista che egli viene sentito ai sensi dell'art.348 bis C.P.P. nell'ambito del procedimento n.3130/81-A P.M. a carico di GELLI Licio imputato del reato di cui all'art.256 C.P.. Si dà atto che è presente iwl difensore di fiducia Prof. Pietro Nuvolone con studio in Milano, via Fontana n.25.

L'Ufficio preliminarmente legge al dott. Battista lo interrogatorio da lui reso in data 28 maggio 1981 al Procuratore della Repubblica di Roma. Il dott. Battista dichiara: confermo integralmente il contenuto di tale verbale, del quale ho copia che esibisco alle SS.VV...

In ordine alla lettera del Ministero Commercio Estero a data 18 luglio 1979 indirizzata all'Ufficio Italiano Cambi, all'ENI e al Gabinetto del Ministro confermo che la data manoscritta 18 luglio 1979 non è assolutamente di mio pugno. Vidi appena di sfuggita la lettera in questione allorché alcuni funzionari del Gabinetto la per o della Direzione Generale la portarono alla firma del Ministro. Mi allontanai però immediatamente perché la faccenda non riguardava la Segreteria particolare del Ministro.

A questo punto l'Ufficio mostra al Dott. Battista fotocopia della lettera del MINCOMES in questione diversa dalla precedente nella grafia della data.

Il dott. Battista dichiara: prendo atto della diversità di grafia, ma non so fornire alcuna spiegazione in merito. Escludo però che sia mia grafia.

Prendo atto e visione della lettera personale del Ministro Stammati al Presidente dell'ENI Mazzanti a data 18 luglio 1979 che inizia con le parole "Caro Presidente". Ho avuto modo di vedere tale missiva giacché il Ministro Stammati prima di spedirla me la fece leggere nel suo Ufficio dopo averla firmata. Escludo di aver mai avuto l'autonoma disponibilità della missiva in questione.

L'Ufficio Italiano Cambi

Stampa della Repubblica
1980

Circa il documento dattiloscritto che mi viene mostrato composto da 18 cartelle, che riporta in prima pagina "Arabia Saudita 3 agosto 1979" e finisce con le parole "Assicura la presenza di Sarchi", anche a riguardo confermo le dichiarazioni già da me rese al P.M. di Roma. Specifico che in effetti io mi occupai di una primissima stesura, su commissione del Ministro Stammati, stesura che era affatto diversa da quella poi definitiva. Ricordo che mi limitai ad una sorta di promemoria cronologico in 3 paginette dattiloscritte. Successivamente il Ministro Stammati rielaborò completamente tale promemoria dandogli il contenuto del documento che mi è stato esibito dalle SS.VV.. Tale documento già dattiloscritto, il Ministro lo sottopose a me perchè aggiungessi qualche data che lui non ricordava. Così feci ed infatti le date manoscritte che si leggono sul documento sono di mio pugno, come anche le altre annotazioni manoscritte. Anche le parentesi quadre vennero apposte da me per indicare che contenevano concetti a mio avviso inopportuni. Preciso che sia le date che le altre annotazioni furono da me apposte alla presenza del Ministro e il documento così chiosato, fu ~~restitu~~ lasciato nella materiale disponibilità del Prof. Stammati. Con ciò voglio dire che io non ne ebbi mai la disponibilità esclusiva neppure per un momento.

A D.R.: il motivo per il quale il Ministro volle la redazione del documento in questione è da ricercarsi nelle polemiche all'epoca sollevate sull'affare ENI-Petromin, polemiche che lo chiamavano direttamente in questione. Egli ritenne pertanto utile predisporre un dettagliato promemoria, anche per potersene servire nelle varie sedi nelle quali fosse stato chiamato a rispondere dei suoi atti. ADR: non se effettivamente poi il Ministro ebbe o meno a servirsi di tale documento.

A D.R.: a quanto mi risulta il contratto ENI-PETROMIN non fu mai nella disponibilità del Ministro. Mi risulta infatti che il Prof. Stammati insistette presso Mazzanti per averlo e ciò al fine di poter predisporre la necessaria autorizzazione presso l'UIC. Mi risulta che Mazzanti oppose il segreto e solo dopo varie insistenze il Ministro riuscì a vederlo presso il Ministero nelle mani però di Mazzanti stesso che dopo averlo mostrato lo riprese.

A questo punto intendo evidenziare e sottolineare una circostanza: preso atto che il documento in 18 cartelle dattiloscritte del quale ho sopra parlato, è stato rinvenuto fra carte che erano in possesso di Gelli Licio, non sono assolutamente in grado di indicare elemento alcuno che possa essere utile alla identificazione dell'iter che il documento può aver seguito per giungere a Gelli.

IL PROCURATORE GENERALE
(Dott. G. M. MOLA)

./..

Roberto M. M.

024

Verbale

- foglio n.2 -

025

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sotto-critto segretario.

È comparso.....

Ritengo superfluo escludere ogni mia attività al riguardo, trattandosi di documento che, recando delle parole manoscritte di mio pugno, agevolmente poteva fare emergere la mia persona. Dell'esistenza di siffatto documento, chiamato impropriamente "Diario", ho parlato d'altronde anche innanzi alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, la cosiddetta Commissione LA LOGGIA, il giorno 11 gennaio 1980.

Al riguardo produco i due volumi relativi ai lavori di tale Commissione.

Gires i miei rapporti con il Gelli Licio e con associazioni di tipo massonico, confermo in linea di massima quanto ho già dichiarato al P.M. di Roma.

Ho conosciuto il Gelli nel 497 maggio 1975 in occasione di un ricevimento all'Ambasciata Argentina dove fui invitato dall'Ambasciatore di quel Paese.

Il Gelli mi disse di aver sentito parlare di me in termini lusinghieri e si mise a disposizione qualora ne avessi avuto bisogno. Aggiunse che era lui stesso diplomatico presso quell'Ambasciata e in detta occasione ci scambiammo i biglietti da visita.

Successivamente ho incontrato il Gelli un paio di volte all'anno, sempre su sua richiesta, e nel suo appartamento presso l'Excelsior di Roma. Il Gelli negli incontri che abbiamo avuto mi parlava delle

sue conoscenze in campo internazionale e nazionale, ai più alti livelli, facendomi intravedere la possibilità di essermi utile qualora ne avessi avuto bisogno.

Mi promise che mi avrebbe fatto ottenere anche consulenze in campo industriale e finanziario, cosa che però non ho mai avuto da lui.

Mi chiese anche un curriculum vitae, che io non gli mandai.

Durante i vari colloqui mi ha sempre invitato a fare parte della P2 della quale, affermava che vi erano parte autorevoli esponenti di varie espressioni.

Scipate L.

S. Procuratore della Repubblica

D. Pietro Luigi Maria

Giuseppe Antonio

Ricordo che mi parlò dei suoi rapporti con Carter al cui insediamento aveva partecipato come invitato ufficiale. Mi parlava anche del Re di Spagna, di alti personaggi politici francesi; ricordo che mi accennò all'appoggio che aveva dato per le elezioni di Giscard. In campo nazionale vantava amicizie confidenziali con i più alti gradi della politica, della finanza, delle Forze Armate, della Magistratura, delle industrie. Affermava di conoscere e di avere contatti con i vari Presidenti del Consiglio che si sono succeduti in Italia. Un giorno mi disse che si sarebbe dovuto incontrare di notte con Cossiga, mi parlava dei suoi rapporti con Andreotti e con la maggior parte degli uomini di governo e dei dirigenti dei partiti. Per la verità non mi ha mai parlato di avere intrattenuto rapporti con uomini del Partito Comunista.

Ha sempre cercato di far convincermi ad entrare nella P2, con metodi assillanti e insistenti; mi consegnò anche un libro sulla massoneria ma io ho sempre rifiutato perchè ritenevo la massoneria in contrasto con i miei principi cattolici.

Il Gelli tutto sommato mi infastidiva perchè nel corso dei colloqui che abbiamo avuto si diceva a conoscenza dei miei rapporti di lavoro e professionali; insomma mi faceva capire che egli era in grado di conoscere eventuali mie irregolarità e che solo lui sarebbe stato in grado di proteggermi adeguatamente.

A D.R.: non ho mai aderito alla P.2. Non ho mai sottoscritto domande di adesione. Non ho mai spedito al Gelli fotografie o altre notizie sulla mia vita. Non ho mai pagato quote di iscrizione. Ricordo solo che su insistenza del Gelli gli versai in contanti lire 300.000 che egli mi disse sarebbero state destinate per un fondo di assistenza ai profughi politici in Argentina.

Al Gelli non ho mai fornito notizie relative al mio lavoro o a quello delle persone con cui ero in contatto. Ricordo che nel gennaio-febbraio 1980 lo incontrai in via Veneto ed egli, accennando alla deposizione da me resa alla Commissione La Loggia in merito all'affare PETROMIN-ENI, mi disse, col suo solito tono minaccioso, che egli aveva letto la mia deposizione ma che era documentatissimo sulla vicenda e mi disse che il Ministro Stammati e i suoi collaboratori dovevano stare molto attenti perchè avrebbero potuto avere seri fastidi. Gli risposi che la cosa non mi preoccupava come non avrebbe preoccupato il Ministro perchè a mio avviso erano state rispettate pienamente le leggi in vigore e le procedure previste. Riferii dell'episodio al ministro Stammati.

PRODOTTORE DELLA REPUBBLICA

(Data 1980)

2. 1980. 2. 1980.

Verbale

- foglio n.3 -

Istruzione sommaria

Art. 389 - seg. Ced. proc. pen.)

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... Il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

Costituito Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

L'ultima volta che ho visto il Gelli, sempre su sua richiesta è stato alla fine dell'estate del 1980. In tale occasione il Gelli mi disse che era molto stanco, amareggiato, perchè a suo avviso le cose in Italia andavano male e che si sarebbe allontanato per un lungo periodo andandosene all'estero.

Nel gennaio del 1981 ricevetti l'ultima telefonata da Gelli, che peraltro mi aveva già chiamato in Ufficio, con la quale mi comunicava che era in partenza e che voleva salutarmi. Mi pregò di andare da lui ma gli risposi che ero impossibilitato a farlo. Successivamente non ho più avuto occasione né modo di rivedere o di risentire il Gelli.

A D.R.: Il ministro Stammati non mi ha mai detto di aver conosciuto il Gelli. Licio, mi disse, allorché gli parlai dell'incontro di via Veneto, che si trattava di persona nota in vari ambienti. Non mi disse, ripeto, di averlo conosciuto. Per quanto riguarda gli elementi a mia cognizione diretta, che sono quelli che ho sopra evidenziato, posso dire di aver personalmente ricavato l'opinione, anche per quanto sentivo dire da altri, che il Gelli fosse realmente una persona assai potente.

A D.R.: dopo che sulla stampa sono apparse notizie relative all'affare ENI-PETROMIN con il Ministro Stammati ci siamo incontrati per spiegarci come quel promemoria poteva essere finito nelle mani di Gelli ma non abbiamo saputo dare una spiegazione plausibile.

S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Mario Dall'Omo)

H. S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Guido Viola)

L.C.S.

G. M. M. M. M.

10 aff. G. M. M. M.

Atti concernenti Vittorio Forgione.

SEGRETO

000489

VOL. XI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

N.3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO****FASCICOLO**

riguardante PERQUISIZIONE, STRALCIO E TRASMISSIONE ATTI
CONCERNENTI FORGIONE VITTORIO ALLA PROCURA
MILITARE DI LA SPEZIA.—



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

N. 531/80-F

Risposta a nota del N.

OGGETTO: Proc. pen. c/ GIUNCHIGLIA Ezio ed altri.

Milano, 30 maggio 1981

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

-dr. Viola e dr. Dell'Osso

S E D E

Si trasmette per quanto di competenza copia autentica di due lettere sequestrate nell'abitazione di Giunchiglia Ezio nel corso della perquisizione operata il 28 maggio 1981. Si trasmette altresì copia del p.v. di perquisizione e sequestro e del verbale di interrogatorio del Giunchiglia in data 28 e 29 maggio 1981.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Giuliano Turone

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Gherardo Colombo

1 G. M.

V²

per unione agli atti del proc. n. 3130/81 A.P.M.

H1- 1° giugno 1981

L. V. S.

Comunicazioni giudiziarie, ordini di cattura, provvedimenti di perquisizione e sequestro. Nomine di difensori.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000489

VOL. XI

SEGRETO

N. 3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**
IN MILANO**FASCICOLO**

riguardante COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE, ORDINE DI CATTURA,
..... PROVVEDIMENTI DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO.
..... NOMINE DI DIFENSORI. -
..... CARTEGGIO RELATIVO. -

RACCOMANDATA

*Copia - spediti originali
per raccomandata in
pigi data. Milano, 5-5-81*
IL SEGRETARIO
(Amelia Toldin)

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**032****N. 3130/81A Reg. Gen.**Milano, li **9.5.1981****OGGETTO: Avviso di inizio di procedimento.****Sig. GELLI LICIO, n. Pistoia il 24.4.1919**→ **A) Quan Ferrari, 1135 - MONTEVIDEO (Uruguay)**→ **B) v. Bianca Maria, 13 - MILANO, c/o avv. Elio Vaccari, procur. gen. alle IRI (mand. not. Guglielmo Veltrone di Arezzo in data 23.3.81 n. 63867 di rep.)**

A norma dell'art. 177 bis del Codice di procedura penale modificato

con la legge 18 luglio 1955 n. 517, avverto la S. V. che contro di Lei è stato iniziato, presso questo Ufficio procedimento penale per il reato di cui agli artt. 81 cpv. - 256 III° co. C.P., accertato in Milano il 18.19/3/1981.

La invito a dichiarare od eleggere il proprio domicilio per la notifica degli atti in Italia.

Qualora non lo ottemperi, sarà provveduto ai sensi dell'art. 170 Cod. proc. pen.



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Omo)



AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

della del N. di L.
☒ Raccomandata ☐ Vaglia spedito il
☐ Assicurata ☐ Pacco dall'Ufficio di
indirizzato a Sig. GELLI LUCIO c/o avv. ELIO VACCARI
Viale Bianca Maria, 13-MILANO-

Dichiaro di aver ^{ricevuto} _{riscosso} quanto suindicato il

Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento

Firma

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

| | | | | | |
|--|---|---|---|--|--|
| ☐ recommandé | | ☐ Imprimé — Stampa | | ☐ | |
| ☐ déclarée — Invio con valore dichiarato | | ☐ Boîte — Scatoletta | | ☐ Colle — Pacco | |
| ☐ poste — Vaglia postale | | ☐ Mandat de versement — Vaglia di versamento | | ☐ Montant — Importo | |
| Date de dépôt
Data di accettazione | | Date de dépôt
Data di accettazione | | N° 3653 | |
| Nom et adresse du destinataire ou intitulé du CCP
Cognome e indirizzo del destinatario o titolare del CCP | | | | SIS; GENTILE LIGIO | |
| N° 1135 | | | | Localité et Pays
Località e Paese | |
| <p>L'avis doit être signé par le destinataire ou par une personne y autorisée en vertu des règlements de l'administration, ou, si ces règlements le comportent, par l'agent du bureau de destination, et renvoyé par le premier carrier directement à l'expéditeur.</p> <p>Il doit être remis au destinataire ou à une personne d'usage autorisée en base de règlements du Pays de destination ou, si ces règlements le requièrent, par l'agent de l'office de destination directement au mittente par le premier moyen utile.</p> | | | | | |
| L'avis ci-dessus a été donné — L'invio suddetto è stato | | | | | |
| ☐ livré — consegnato | | ☐ payé — pagato | | | |
| Inscrit en CCP — accreditato in CCP | | | | | |
| Date
data | Signature du destinataire
Firma del destinatario | | Signature de l'agent
Firma dell'agente | | |

19

Timbre du bureau de destination
Bollo dell'ufficio di destinazione

5157



Procura della Repubblica

in MILANO

N. 3130/81A 233

033

Milano, li 9.5.1981 19

A sensi degli accordi presi col Ministero di
Grazia e Giustizia il sottoscritto richiede al Si-
gnor Direttore delle Poste in Milano di voler spe-
dire in conto corrente
l'unito plico che contiene corrispondenza d'Uffi-
cio senza valore

diretto a GELLI LICIO
Quan Ferrari, 1135

M O N T E V I D E O

(Uruguay)

Il Segretario

SEGRETARIO
(Firma)

Ricevuto pacc assicurato d'Ufficio

sotto il n. per l'importo di L.

Milano, addì 19

L'Ufficiale di Posta

Al Signor

DIRETTORE DELLE POSTE
MILANO

STUDIO LEGALE

034

AVV. ELIO VACCARI

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

VIALE BIANCA MARIA 18
TEL. 79 25 85 - 20122 MILANO

MILANO, 11 20/5/1981.....

ILL.MO SIG. PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA

Dott. GUIDO VIOLA

Dott. P. Luzzi Dell'OSSO
SEDE

In riferimento all'avviso di inizio di procedimento
N. 3130/81 A nei confronti di Gelli Licio La informo
che l'indiziato elegge domicilio presso il mio stu-
dio in V.le Bianca Maria n. 13 in forza della Procu-
ra Generale alle liti di cui allego copia.

Con osservanza

Avv. ELIO VACCARI

Si me presentate con copia
offi dell'avv. Elio Vaccari.

H1-21-V-'81

P. T. U.



Dot. GUGLIELMO VELTRI
NOTAIO IN AREZZO

035

REPERTORIO N. 63867

FASCICOLO N. ~~1~~

PROCURA GENERALE ALLE LITI

Repubblica Italiana

- L'anno Milleenovecentottantuno (1981) questo giorno

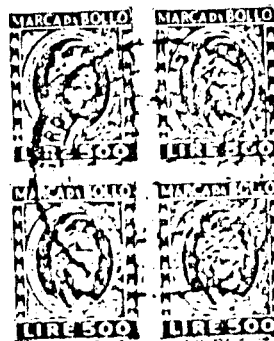
ventidue (22) del mese di *Marzo*

in Arezzo nel mio Studio in Via Margaritone no. 27.-

- Davanti a me dr. GUGLIELMO VELTRONI Notaio residente in Arezzo iscritto al Collegio notarile di detta città, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, aventi i requisiti di legge, è presente il Signor:

- GELLI comm. LICIO, *in dote di se*
nato a Pistoia il 21 aprile 1919 *residente a*
Montevideo (Uruguay) Juan
Ferrari n. 1135

- Comparsante detto, della cui personale identità io Notaio sono certo, il quale con il presente atto conferisce Procura generale alle liti all'avv. *Vespa*
ri Elio, professionista, nato a Napoli l'1
gennaio 1928 con Studio in Milano il Viale *Bianca*
Mario civico numero *13* —
presso il quale agli effetti della presente e di tutti i procedimenti giudiziari elegge il proprio domicilio, affinché lo rappresenti, assista, e difenda in tutte le cause attive e passive promosse e da pro-



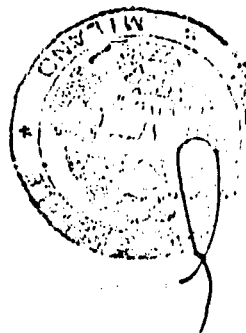
036

...avere contro qualsiasi persona o per qualsiasi ti-
tolo in tutti i gradi di giurisdizione e così in
ogni lite avanti i Giudici Conciliatori, i Pretori,
i Tribunali e le Corti d'Appello, i Tribunali Ammini-
strativi, le Commissioni (comprese le Commissioni di
imposta) ed i Collegi speciali, gli Organi di giuri-
sdizione speciale amministrativa, i collegi arbitra-
li. —

- Invece al nominato Procuratore vengono dal sot-
toscritto conferite tutte le necessarie facoltà, com-
prese quelle di spiccare citazioni, eleggere domici-
li, esercitare procedimenti esecutivi, promuovere azio-
ni conservative e cautelari, chiedere ed ottenere de-
creti ingiuntivi, chiedere qualsiasi prova od oppor-
si ad essa, promuovere giudizi di opposizione o di
appello, presentare domanda di collocazione nei giu-
dizi di espropriazione ed in genere presentare doman-
de, istanze, memorie, comparse, conclusioni ed eccez-
ioni, e fare tutto quanto altro occorra per il buon
esito delle cause di cui trattasi con procura au-
tante del costituente di rato et valida sotto gli ob-
blighi di legge e con facoltà al nominato Procura-
re di sostituire a sé altri con uguali o più limita-
ti poteri. —

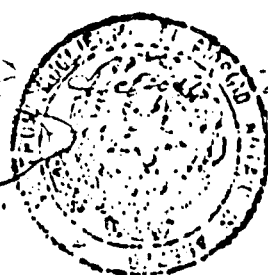
- Il presente in parte scritto di rito...

637



... la persona di mia fiducia in un
... fin qui, ho dato io Notato
... che lo dichiara conforme alla
... si sottoscrive. -

*Inte...
...
...*



E copia conforme 9 APR 1981
all'atto, il

9 APR. 1981

IL CANCELLIERE

...



TRIBUNALE DI MILANO
N° 4016 Reg. prov
N° 1 copia
N° 2 pagine
Diritti copia L. 300
" urgenza L. 100
" cart. conf. L. 100
" urgenza L. 100
Totale L. 600
Milano 9/4/81 Il Segretario

ORDINE DI CATTURA

emesso dal P. M.
(Art. 393 Cod. proc. pen.)

038

Affogliaz. N.

Il Procuratore della Repubblica Agg.
- Dr. Bruno Siclari -

N. 3130/81A Reg. Gen.

Nel Dr. PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO e GUIDO VIOLA
Sostituti Procuratori della Repubblica

N. 393/81 O.C.

Visti gli atti del procedimento.

Poiché contro l'imputato esistono sufficienti indizi di colpevolezza;
costituiti dal rinvenimento in suo possesso, nel corso
di una perquisizione ordinata dal Giudice Istruttore di
Milano ed eseguita in Castiglion Fibocchi il 17.3.1981,
di cospicua documentazione, illegittimamente detenuta,
alla stregua del particolare contenuto della stessa e
./..+++

Spazio riservato alle succinte
esposizione dei motivi

Visti gli art. 253, 254, 264, N. 1, 2, 3, e 1° c.p.v. c.p.p. e 393 del Cod.
di proc. pen.

Ordiniamo la catturadi GELLI LICIO

nato in Pistoia il 21.4.1919

con domicilio, allo stato, in:

-A) Quan Ferrari, 1135 - MONTEVIDEO (Uruguay)

-B) V. Bianca Maria, 13 - MILANO-

c/o avv. Elio Vaccari, procur. gen. alle liti
(mand. Not. Guglielmo Veltrone di Arezzo in
data 23.3.1981 n. 63867 di rep.)

imputato

del reato di cui agli artt. 81 cpv.-256, I°-II°-III° co.
C.P., per essersi, con più azioni esecutive di uno stes-
so disegno, procurato notizie destinate nell'interesse
politico dello Stato a rimanere segrete, in ispecie ta-
lune contenute in atti del Governo, non pubblicate dallo
stesso per ragioni d'ordine politico, nonché notizie pe-
le quali sussisteva il divieto, da parte dell'Autorità



competente, della divulgazione; in particolare per essersi procurato, tra le altre, notizie riguardanti la sua persona, la sua attività e le sue relazioni, riservatamente raccolte ed acquisite, per i propri fini istituzionali, da parte del II° Reparto della Guardia di Finanza e da parte di altri organi di sicurezza, nonché articolate e dettagliate notizie concernenti specifica attività svolta dal Governo e da vari membri dello stesso in relazione al contratto internazionale "ENI-PETROMIN" relativo a forniture di petrolio greggio all'Italia, notizie che, per ragioni d'ordine politico, interno ed internazionale, il Governo aveva ritenuto di tenere segrete, talché, nel trasmetterle alla Autorità Giudiziaria, ne aveva, avvalendosi delle proprie prerogative e nell'interesse dello Stato, omissa una parte.

Reato accertato in Milano il 18.19/3/1981

039

./..+++

della specifica natura delle diverse fonti; atteso che parte di detta documentazione è stata trasmessa dal Giudice Istruttore di Milano a questa Procura per le valutazioni di competenza in ordine alla sussistenza di profili di responsabilità penale;

rilevato che è stato accertato che taluni dei documenti in questione provengono dal II° Reparto della Guardia di Finanza e contengono notizie riservate sul conto dell'imputato raccolte e custodite dal predetto organo nell'ambito dello svolgimento della propria attività; che altra documentazione concerne il contratto internazionale per forniture di petrolio greggio dall'Arabia Saudita all'Italia "ENI-PETROMIN" e l'attività molteplice svolta in tale contesto da Autorità di Governo e pubblici funzionari; che, in particolare, è stata rinvenuta in possesso del Gelli una dettagliata relazione in ordine alla vicenda suddetta, riportante specificamente riunioni e contatti politici fra membri di Governo, dirigenti industriali, funzionari pubblici ed esponenti politici in merito agli sviluppi ed alle varie implicazioni della complessa questione; che una relazione di tal guisa è stata a suo tempo trasmessa dal Governo all'Autorità Giudiziaria di Roma, che indagava sul caso, in versione non integrale per ragioni di segreto di Stato; che il documento detenuto dal Gelli contiene un ampio e circostanziato resoconto dei fatti che appare privo delle omissioni di taluni aspetti operate dall'Autorità di Governo valendosi della propria facoltà; che in possesso del Gelli sono stati, altresì, rinvenuti ulteriori documenti, contenenti notizie sulla sua persona e sulla sua attività, che appaiono provenire da altri organi di sicurezza dello Stato in possesso che, analogamente a quello di altra documentazione sulla cui provenienza sono in corso accertamenti, non può ritenersi, in alcun modo e sotto alcun profilo, giustificato;

avuto riguardo alla gravità oggettiva dei fatti, fonte di intenso ed elevato allarme per la collettività, ed ai profili di pericolosità sociale che appaiono doversi attribuire alla personalità del Gelli, alla stregua dell'attività dallo stesso svolta, anche con riferimento alla sua qualità di capo di una associazione denominata "P2" ed avente

caratteristiche di apparente segretezza e comunque di atipicità, secondo quanto é dato desumere dall'esame della complessa documentazione sequestrata;

considerato che il Gelli risulta essersi allontanato dall'Italia e soggiornare tuttora all'estero in conseguenza delle indagini di p.g. in corso di svolgimento nei suoi confronti;

ritenuta la sussistenza di grave e concreto pericolo di inquinamento delle prove, alla stregua della complessità e della difficoltà delle indagini, della natura dei fatti oggetto delle stesse e dell'articolato contesto cui ineriscono;

+++

A tale effetto richiediamo a tutti gli ufficiali e agenti della Polizia Giudiziaria e della Forza Pubblica di condurlo nelle locali Carceri Giudiziarie uniformandosi alle prescrizioni di legge

Milano, 22.5.1981



IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

IL S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Uso)

IL S. PROCURATORE della REPUBBLICA
(Dott. GUIDO VIOLA)

IL CANCELLIERE

IL DIRETTORE DI DIVISIONE AL
EUGENIO ROMANO
CANCELLIERE



040

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 22.5.1981

Al sig. Comandante il Nucleo
Regionale di Polizia Tribu-
taria della Guardia di Finanza

M I L A N O

Si trasmette, in cinque esemplari originali,
ordine di cattura a carico di GELLI LICIO, n.
Pistoia, il 21.4.1979, per l'immediata esecuzione.
Si chiede di voler estendere le ricerche, at-
traverso i competenti organi, in campo internazio-
nale.

Il Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossio)



x franchi-

av. 12.60 del 22.5.1981

Sp. Francesco

N.

041
Schema - Mod. 25

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di

| | | | |
|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------|-----------------------------|
| QUALIFICA PER COMP. | QUALIFICA PER CONOSC.
DIFFERITO | GRUPPO DATA-ORARIO | ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO |
| DA (RM) NUPOGUARFI REGIONALE MILANO | | | PREFISSO GR. |
| COT QUESTURA MILANO (a mano) | | | CLASSIFICA DI SICUREZZA |
| REPARTO OPERATIVO CARABINIERI MILANO | | | NUMERO DEL MITTENTE |

PERCO (INFO)
PROCURATORE REPUBBLICA MILANO
- dr. Dell'Ossè e dr. Viola - (a mano)

NR 2364/R/SEZ.SPEC./1°/134111 SCHED DEL 22 MAG 1981 ALT
SOSTITUTI PROCURATORI REPUBBLICA IN MILANO DR. PIER LUIGI
M. DELL'OSSO ET DR. GUIDO VIOLA 22 CORMES HABENT EMESSE
ORDINE CATTURA NR. 393/81 - 3130/81 A REG. GEN. CONTRO
GELLI LICIO NATO AT PISTOIA 21 APRILE 1919 CON DOMICILIO
IN MONTEVIDEO (STATO URUGUAY) JUAN FERRARI 1135 ET DIMORANTE
PRESUMIBILMENTE IN GINEVRA (SVIZZERA) SEMIALT IMPUTATO
REATO ARTT. 81 CPV. - 256, I - II ET III COMMA COD. PEN? ALT
PROVVEDIMENTO SUDDETTO EST DISPONIBILE PRESSO QUESTO NUPOGUARFI
REGIONALE ALT
MININTERNO UFFICIO INTERPOL EST STATO INTERESSATO TRAMITE
GERARCHIE QUESTO COMANDO PER RICERCHE AMBITO INTERNAZIONALE
ALT

IL COORDINANTE DELLE SEZIONI SPECIALI
Ten. Col. Lorenzo Lombardi

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|-------------------------------------|-----|---------------------|-----------|---------|------|-----|---------|-----------|--|-------|
| Pagina di pagine | | Messaggio di riferimento | | Nome del comandante | | Ufficio | | | | | | |
| Classificato
☐ sì ☐ no | | Cap. Pietro De Luca - 1° Sez. Spec. | | | | | | | | | | |
| Per uso
dello
operatore | R | Data | Ora | Sistema | Operatore | T | Data | Ora | Sistema | Operatore | Firma dell'Ufficiale che autorizza la trasmissione | Grado |

QUESTURA DI MILANO
-UFFICIO CATTURANDI-

042

N. 15260 /DIV.2*

20121 MILANO, 11 23.5.1981

OGGETTO: Catturando GELLI Licio, nato a Pistoia il 21.4.1919
residente ad Arezzo in via S.Maria delle Grazie 14

ALLA QUESTURA DI
e.p.c.

AREZZO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO
(Sost.Proc.Dr.i Dell'Osse e Viola)

ALL'UFFICIO DIGOS

S E D EAL NUCLEO REGIONALE DELLA G.d.F. DI MILANO

^ ^ ^
Pregasi disporre ricerche per il rintraccio ed arresto
della persona indicata in oggetto, colpita da ordine di
cattura n.393/81 - 3130/81-A emesso il 22.5.1981 dalla
Procura della Repubblica di Milano per
art.256 comma I,II e III C.P.

In caso di esito negativo, si prega di trasmettere il
verbale di vane ricerche direttamente all'A.G. mandante, e,
se del caso interessare altro Ufficio per la prosecuzione
delle ricerche. = =

L'ordine succitato è in carico al Comando Nucleo
Regionale della Guardia di Finanza di Milano.-

IL QUESTORE



— 043

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

n. 3130/81 A

ooooooo

Oggi, 3 giugno 1981, noi Cancelliere Eugenio ROMANO, in servizio presso la Procura della Repubblica in Milano, diamo atto che l'originale della comunicazione giudiziaria datata 3.6.81, nei confronti del Gen. GIUDICE RAFFAELE, di cui copia viene allegata al presente verbale, è stata chiusa in busta intestata "Procura della Repubblica in Milano", contrassegnata col N. 3130/81 A, indirizzata personalmente al destinatario della comunicazione stessa.

La busta viene sigillata con carta adesiva; viene apposto sul retro il timbro tondo di questa Procura nonché timbro e firma del sottoscritto, e viene consegnata al T.Col. Vincenzo Lombardo del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano per la consegna al Sig. Comandante il detto Nucleo, Col. Bianchi, che provvederà allo inoltramento ulteriore.

Milano 3 giugno 1981



IL DIRETTORE DI DIVISIONE AGG.
EUGENIO ROMANO
CANCELLIERE

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(art. 78 e 304 c.p.p.)

044 ✓



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

4° piano - Stanza n.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

N. 3130/81A

Reg. Gen. P. M.

comunica

a GIUDICE RAFFAELE, nato in Palermo il 21.10.1915

e res. in Roma, via Capo Le Case, n.3,

allo stato ristretto presso la Casa Circondaria

di CASALE MONFERRATO

che presso il suo ufficio ~~sono in corso indagini istruttorie, che potreb-~~~~bero condurre alla contestazione a suo carico della fattispecie di reato di cui agli artt. 410-256-61 n. 92 Cod. pen., accertata in Milano nel maggio 1981.~~

invitando^{lo} a nominare, mediante dichiarazione fatta in Cancelleria o a mezzo di lettera raccomandata indirizzata alla stessa Cancelleria, un difensore di fiducia il quale potrà assisterlo durante l'istruzione e presenziare agli interrogatori.

Nel caso che la sopradde^{ta} nomina non pervenisse, entro ⁵ giorni dalla ricezione del seguente atto, sarà nominato un difensore d'ufficio.

Milano, il 3.6.1981

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Il S. Procuratore della Repubblica

(Dr. Pier Luigi Mura Dall'Uso)



045

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1^a Sezione *N° 2573/R/Sez.Spec./1^a/134111 sched.Milano, 25/10/1981

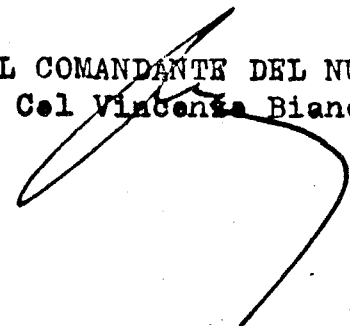
OGGETTO: Prec. pen. 3130/81 contro GELLI Licio.

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale civile e penale di
- dott. P.L. Dell'Osse e G. Viola -

M I L A N O

Trasmette un rapporto di servizio del mar. ord. PUSCEDDU Eugenio sulle modalità di consegna di una busta chiusa e sigillata, proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano e recante il nr. 3130/81, a GIUDICE Raffaele, attualmente detenuto nella Casa Circondariale di Casale Monferrate.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
- Col Vincenzo Bianchi -





046

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.898.241

- Reparto Comando -**RAPPORTO DI SERVIZIO**

L'anno 1981, addì 5 del mese di giugno in Milano, presso gli uffici del Comando Nucleo Regionale pt suddetto, viene compilato il presente rapporto di servizio per far risulare quanto segue:

- in data 4.6.1981 sono stato comandato di servizio dall'A.M. cap. Umberto GHIARA con l'incarico di recapitare personalmente una busta chiusa suggellata recante in nr. 3130/81 proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano ed indirizzata al sig. Raffaele GIUDICE - attualmente recluso presso la Casa Circondariale di Casale Monferrato (AL).

Ivi giunto e presentatomi, mediante l'esibizione della tessera personale di riconoscimento all'agente di custodia in servizio all'ingresso principale del penitenziario, alla quale ho notificato lo scopo della visita. In seguito, accompagnato da altri due agenti, chiamati appositamente dal collega precedentemente menzionato ho potuto accedere presso la Direzione del carcere. Dopo essermi nuovamente qualificato, ho espresso ai presenti, la volontà di consegnare personalmente il plico nelle mani del sig. Raffaele Giudice.

A questo punto si fa avanti un signore, distintamente vestito e dal comportamento disinvolto, e si qualifica per il giudice VAUDANO, il quale ha preteso che gli consegnassi la busta per verificarne l'effettiva provenienza. Ho tenuto a precisare al giudice VAUDANO che dovevo consegnare io personalmente all'interessato la busta suggellata. Nonostante le mie rimostranze il Magistrato in parola, in mia presenza, ha aperto la missiva senza però verificarne il contenuto. Infine ha chiamato il sig. Raffaele Giudice e gli ha consegnato il tutto, dopo avergli spiegato i motivi che l'avevano indotto ad aprire la busta. Sempre in mia presenza, il destinatario della più volte menzionata busta, si è fatto leggere dal Magistrato il contenuto.

Milano, 5 giugno 1981

MODULARIO
U. D. AL. - 164-bis



Mon. 360-bis SSM

RACCOMANDATA

UFFICIO DISTRETTUALE
DI SERVIZIO SOCIALE PER MINORENNI

DIREZIONE REGIONALE

di

15000 CASALE MONF.



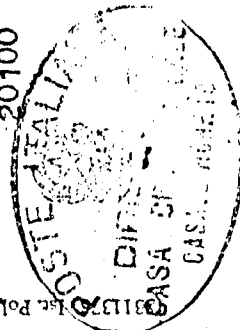
R N. 3010

0311370 Ist. Pol. Stato (c. 130.000)

ALLA PROCURA DELLE
REPUBBLICA
di

20100

M I L A N O



Direzione distrettuale

Modello n. 14 (nuovo) 047

Prot. 8589

RACCOMANDATA**Estratto del Registro**

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 5/6/1981

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

N. d'ordine del registro: 902

Generalità del detenuto: GIUDICE Raffaele fu Francesco

Posizione giuridica: Comunicazione Giudiziaria

N° 3130/81A RGPM del 3/6/1981. Detenuto per altro.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Nomino
quale mio difensore di fiducia, l'avvocato CHIUSANO
Vittorio, del Foro di Torino. Adeggo domicilio in
Roma, via Capo le Case n° 3.

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni: F.to il detenuto
GIUDICE RAFFAELE

Casale Monferrato addì 5/6/1981

Il Funzionario Delegato

Brig. GUADAGNI

Il Direttore

Rag. DE MASI



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro Licio GELLI.
Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale
comunicazione giudiziaria.

Il P.M.

Letti gli atti a carico di Licio GELLI, imputato ex art.256 C.P.

Rilevato che dalla istruttoria compiuta sono emersi fondati motivi di sospetto in ordine alle penali responsabilità di FORGIONE Vittorio, via Tito Livio n.147 - Roma, in ordine al reato di cui all'art.261 C.P.;

che gli elementi di accusa si evincono, in particolare, da documentazione ritrovata presso uno degli inquisiti, già in stretto collegamento con Gelli Licio;

considerato che sussistono fondati motivi di sospetto per ritenere che presso l'abitazione o le pertinenze del Forgiione possa ancora ritrovarsi tracce del reato o comunque utili elementi di indagine;

letti gli artt. 232 e 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

La perquisizione, eseguibile anche in tempo di notte, del domicilio e pertinenze di FORGIONE Vittorio, via Tito Livio n. 147 - Roma, e di ogni altro luogo che dovesse risultare nella sua disponibilità al fine di sequestrarvi quanto possa essere utile alle indagini.

In tale contesto, con le previste garanzie di legge, dovrà essere eseguita perquisizione anche nell'ufficio personale dell'Ammiraglio Forgiione presso il CAMEN di Pisa, via della Bagattiera, San Piero Aggrado; detta ultima perquisizione dovrà essere effettuata da Ufficiale in possesso della N.O.S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Foglio 4^o N.?

Delega per l'esecuzione Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Dispone che il presente decreto, tenuto conto dell'urgenza, valga anche quale comunicazione giudiziaria in ordine al reato di cui all'art. 261 C.P. con facoltà di nominarsi un difensore di fiducia. In mancanza gli verrà nominato di ufficio l'avv. Michele Continiello del Foro di Milano.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA
(Dott. GUIDO VIOLA)





050

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro GELLI Licio.
Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale comunicazione giudiziaria.

Il P.M.

Letti gli atti a carico di Licio GELLI, imputato ex art.256 C.P.

Rilevato che dall'istruttoria compiuta e più in particolare da una deposizione resa da un testimone, che al momento non si indica, ai Giudici Istruttori di Milano, testimonianza acquisita ai sensi dell'art. 165 bis al procedimento di cui in oggetto, emergono fondati motivi di sospetto per ritenere che nella abitazione di pertinenze di TUCCI Gaetano, via del Saletto n. 4/3, Firenze, siano celati documenti o altro che possa interessare le indagini in corso;

tenuto conto degli stretti rapporti personali esistenti tra il Gelli e il Tucci;

letti gli articoli 232 e 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione dell'abitazione e pertinenze e di qualsiasi altro luogo che dovesse risultare nella disponibilità di TUCCI Gaetano, via del Saletto n.4/3 - Firenze, perquisizione eseguibile anche in tempo di notte, al fine di sequestrarvi quanto possa interessare le indagini in corso.

Delega per l'esecuzione Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano, con facoltà di sub-delega.

Dispone, tenuto conto dell'urgenza, che il presente decreto valga anche quale comunicazione giudiziaria per il reato di concorso in procacciamento di notizie riservate (art.110, 256 C.P.); accertato in Milano ai primi di giugno 1981.

Si dà avviso che il Tucci potrà nominarsi un difensore di fiducia, altrimenti entro cinque giorni gli verrà nominato quale difensore di ufficio l'avv. Renato Maggio del Foro di Milano.



051

Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Firenze

Prot. N.o 1608 /R/II

Risposta al foglio N.o 3130/81 A P.M. del 9.6.81.

50100 Firenze,

10 GIU. 1981

Via S. Reparato, 97

Allegati N.o

OGGETTO: Procedimento penale contro GELLI Licio..

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
(alla cortese attenzione dei Sost.
Procuratori dott. P.L. Dell'Osso e
G. Viola)

M I L A N O

e, per conoscenza;

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

F I R E N Z E

^_~^_~^

Trasmetto, per il deposito, originale del p.v. di
perquisizione redatto in esecuzione del provvedimento
n.3130/81 A. P.M. del 9.6.1981 emesso dalle SS.LL.

Faccio presente che nel corso dell'operazione di
p.g. è stata rinvenuta la chiave della cassetta di si-
curezza n. 562 locata dai signori TUCCI Gaetano e SGANGA
Amelia presso la Banca Nazionale del Lavoro a questa sede.

Detta chiave, chiusa in plico sigillato, è custodita
presso questo Comando in attesa di ordini che le SS.LL. in-
tenderanno impartire.

Copia conforme dell'atto di perquisizione viene tra-
smesso alla Procura della Repubblica di Firenze, unitamente
ad una copia fotostatica dell'ordine di perquisizione della
A.G. di Milano.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt f.f.
(T.Col. Mauro Ambra)

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE
- II Gruppo di Sezioni -

052

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE

L'anno 1981, addì 10 del mese di giugno i sottoscritti ufficiali di p.g. (Capitano Carlo SALAFIA, mm. Gabriele PUCCI, mc. Mario MATTEUCCI e mc. Lamberto FAMBRINI), in Firenze, via del Sale-tto n.4/3, compilano il presente atto nei confronti di: -----

T U C C I dr. Gaetano, nato il 15.10.1914 a Montegiordano e residente a Firenze, via del Saletto n.4/3 (documento di riconoscimento carta di libera circolazione n.02456 del Ministero dei Trasporti - Ferrovie dello Stato),-----

per far risultare che in esecuzione del motivato decreto n.3130/81 -A P.M. del 9.6.1981, a firma congiunta dei Sostituti Procuratori della Repubblica dr. Pier Luigi DELL'OSSO e dr. Guido VIOLA della Procura della Repubblica di Milano; hanno provveduto a perquisire l'abitazione del sunnominato, le pertinenze e l'autovettura RITMO FIAT targata FI-A26002, intestata alla sign ora SCAGA Amelia nata il 5.10.1917 a Trebisacce, moglie del già sunnominato TUCCI Gaetano.-----

Alle ore 10,45, i verbalizzanti si sono presentati presso l'abitazione sopra specificata, ove era presente la signora SALATINO Maria nata a Cosenza il 20.9.1941 e residente a Cosenza via Panebianco, n.89/I, nipote dei predetti.-----

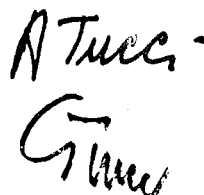
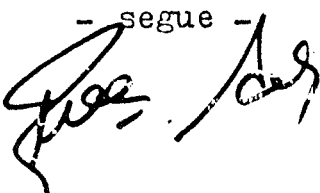
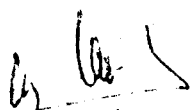
I militari operanti hanno reso noto alla signora SALATINO lo scopo dell'intervento e la stessa ha fatto presente che i signori TUCCI erano momentaneamente assenti dall'abitazione.-----

Poco tempo dopo è rientrata nell'abitazione la signora SCANGA Amelia in TUCCI alla quale è stato letto il provvedimento emesso dai magistrati della Procura di Milano, rendendola nel contempo edotta della facoltà di farsi assistere nell'operazione da un avvocato di fiducia.-----

La signora SCANGA ha rinunciato alla facoltà di assistere da un legale di fiducia e così pure il sig. TUCCI Gaetano che è sopraggiunto alle ore 11,15 e dopo che le operazioni di perquisizione erano già state intraprese ed al quale è stato consegnato copia dell'ordine di perquisizione da valere anche come comunicazione giudiziaria per il reato di concorso in procacciamento di notizie riservate.-----

L'abitazione è composta da cinque vani più servizi e soffitta che sono stati tutti visitati unitamente all'autovettura già menzionata. Nel corso delle operazioni è stata acquisita la seguente documentazione e materiali:-----

- segue -



- segue p.v. di perquisizione domiciliare compilato in data 10.6.81 nei confronti del dr. Gaetano TUCCI di Firenze.-----foglio n. 2.

- reperita nello studio:-----

- 1) agenda anno 1979;
- 2) regolamento - costituzione massoneria italiana -;
- 3) busta contenente fotocopie di articoli apparsi su quotidiani italiani contraddistinte dalle lettere A), B), C) e D) e lettere circolari su carta intestata "Grande Oriente d'Italia", contraddistinte dalle lettere E), F), G), H), I);
- 4) fotocopia di una lettera di quattro pagine - commemorazione Domenico MAIOCCO;
- 5) n.3 fogli (A, B e C) con indirizzi manoscritti di persone diverse;
- 6) lettera in carta intestata "WERNER BRENDDEL" datata 27.5.81 HEILBRONN in lingua tedesca diretta al sig. Tucci;
- 7) due stampati di questionari (in bianco) "Gran Oriente d'Italia";
- 8) piccola agenda telefonica color marrone con pagine scritte e numerate dall'uno al diciannove inclusa (rinvenuta in un borsello);
- 9) 18 appunti con numeri ed indirizzi vari;
- 19) fotocopia di una lettera redatta su carta intestata "Massoneria Universale" con l'iscrizione di Lizzo Ettore di Giovanna di Coenza (rinvenuta nel borsello);
- 20) una rubrica telefonica scritturata e numerata nelle pagine dal n.1 al n.42 incluso (rinvenuta nel borsello);
- 21) appunti di biglietti da visita, indirizzi, numeri telefonici vari numerati dal n.1 al n.10 incluso;
- 22) ricevuta postale per versamento di lire 4.870 per l'abbonamento al club filatelico "tematica massonica";
- 23) busta contenente comunicazioni "G.O.I" con bilancio al 31.12.80 di 14 pagine scritte;
- 24) minuta di una lettera autografa datata 7.4.81 diretta al sig. CLEMONS;
- 25) un appunto scritto a mano con indirizzo Gen. BATTELLI;
- 26) busta contenente una lettera su carta intestata "Gaetano Fiorentino di Torino" indirizzata a TUCCI Gaetano con la quale invia poesie e massime di tredici fogli scritti;
- 27) busta contenente lettera ciclostilata datata 4.5.1981 circa un programma dell'ordine di Firenze e una lettera "conquistare il pensiero di quattro fogli;

- reperita nella camera da letto:-----

- 28) cartella intestata viaggio a Londra 29.4/ 4.5.1979 contenente appunti, indirizzi, note spese, numerati dal n.1 al n.46 incluso;
- 29) cartella intestata viaggio a Londra 8-12 novembre 1977 contenente documenti come al n.28, numerati dal n.1 al n.9 incluso;

- segue -

los

Seg. : del

*A Tucci -
Giner*

-segue p.v. di perquisizione domiciliare compilato il 10.6.81
nei confronti di Gaetano TUCCI di Firenze.-----foglio n.3.

054

- 30) cartella contenente carta intestata in bianco del G.O.I.
stampati di questionari, forme di giuramento, estratto delle
costituzioni;
- 31) cartella intestata "capitolo Giordano Bruno" contenente appun-
ti, lettere, indirizzi vari numerati dal n.1 al n.36 incluso;
- 32) cartella intestata "capito T. Crudeli" contenente documenti
come al n.31, numerati dal n.1 al n.10 incluso;
- 33) cartella intestata "S.G.C." contenente documenti come al n.31
numerati dal n.1 al n.17 incluso;
- 34) cartella trasparente e lucida contenente due foto a colori;
- 35) cartella contenente due ciclostilati intestati "Appendice
al Emulation Ritual" personale del dr. TUCCI Gaetano;
- 36) cartella intestata "studi ritua i massonici" contenente vari
ciclostili inerenti l'argomento;
- 37) cartella intestata "capitolo Francesco Baracca"- 965 Perugia -
ore 10 del 18.2" contenente n.3 documenti;
- 38) cartella intestata "capitolo Giordano Bruno 667 Firenze ore
16 del 17.2 " contenente documenti vari numerati dal n.1 al
n.9 incluso;
- 39) cartella intestata "capitolo Giordano Bruno 667 Firenze - con
sacrazione 17.2.79" contenente documentazione varia numerata
dal n.1 al n.4;
- 40) cartella intestata "capitoli Giordano Bruno 667 Firenze e Fran-
cesco Baracca 965 Firenze" contenente lettera ciclostilata del
28.12.1978 su carta "supremo gran capitolo";
- 41) cartella lucida trasparente contenente appunti vari numerati
dal n.1 al n.13 incluso;
- 42) libro con copertina in carta lucida intestato "quaderni di
simbologia muratoria"
- 43) trattato "arte massonica" di tre fogli per quattro pagine
- 44) rubrica telefonica alfabetica con rilegatura in cartoncino
marrone formato quaderno;
- 45) cartella trasparente lucida contenente biglietti da visita,
indirizzi, appunti numerati dal n.1 al n.42;
- 46) estratto conto del c/c n.1609 della B.N.L. intestato ai signo-
ri TUCCI Gaetano a SCANGA Amelia con allegati: n.8 matrici di
assegni, n.5 ricevute di versamento e n.2 ricevute per B.O.T.;
- 47) estratto conto del c/c n.1841 B.N.L. intestato a TUCCI Gaetano
con allegati n.26 matrici di assegni e n.17 ricevute di versa-
mento;
- 48) inserto con n.26 fotocopie di medaglie, simboli, ecc. della
massoneria;
- 49) n.3 ricevute di versamento quote associative;
- 50) raccoglitore a fogli mobili con n.14 buste in plastica conte-
nenti: certificato di apprendista, di compagno e di maestro,

- segue

-segue p.v. di perquisizione domiciliare compilato il 10.6.81
nei confronti di Gaetano TUCCI di Firenze.-----foglio n.4.

055

grado 4° rito scozzese, grado 9 - 18 - 30 - 31 e 32, verbale di giuramento e due lettere di risveglio, certificato di benemerenzza per contributo casa massonica e ricevuta n.15, dodici tessere di invito per partecipazione alla Gran Loggia e lettera n.157 del 10.1.1979 del G.O.I., lettera 8.9.1978 del G.O.I., diploma di ammissione al capitolo Italia di Londra, consacrazione I capitolo italiano massonico, brevetto capitolo Tommaso Crudeli, biglietto auguri G.O.I., lettere G.O.I. del 12.7.1971 e 22.5.79, biglietti auguri con deplian a firma Gamberini, lettera 9 dicembre 1978 a firma Ennio Battelli, biglietto auguri G.O.I. 1978, tre foto a colori, due lettere di incarico del 19.7.1978 del supremo G.O.I. e del supremo Gran Capitolo, lettera ringraziamento dell'8.6.1978 a firma Donatello Vigongo, biglietti d'invito e menù con firme vari partecipanti riunione conviviale Hotel Hilton, tre inviti alla Loggia italiana di Londra, balaustra 17 L.S., riconoscimento della Gran Loggia di Inghilterra, ciclostile di brindisi datato Londra 30.4.1979 con menù e riunione conviviale ed elenco partecipanti;

5II) busta contenente chiave cassetta sicurezza n.562/ presso B.N.L. Firenze intestata a TUCCI Gaetano e SCANGA Amelia controfirmata dal sig. Tucci e dai verbalizzanti. La parte dichiara che ~~la casse~~ nella cassetta di sicurezza vi sono preziosi della signora SCANGA, medaglie d'oro vinte in mostre filateliche, una medaglia d'oro, circa trenta medaglie d'argento sulla tematica massonica. -----

Si dà atto che nel corso della perquisizione sono state rinvenute le seguenti pubblicazioni e collezioni:

- collezione di buste filateliche con tematica massonica costituita da quattro volumi ed un raccoglitore;
- collezione di medaglie e imboli massonici italiani ed esteri costituita da otto raccoglitori ed altre in scatole varie;
- corrispondenza con collezionisti di medaglie massoniche;
- libri in corrente commercio sulla tematica massonica quali Storia della Massoneria Italiana di A. Mole, Massoneria e Chiesa Cattolica, La Massoneria e l'Italia, G. Mazzini, Gagliostro, Mille Volti di Massoni, Il Libero Muratore, La Massoneria Azzurra, Rituali vari a stampa, simbologia massonica, I Misteri dei Templari, La Massoneria Ieri ed Oggi, Attualità della Massoneria, Due Secoli di Massoneria a Perugia, Il Grande Oriente, sia italiani che esteri per complessive 55 pubblicazioni;
- sei pubblicazioni su conferenze e studi massonici;

- segue -

[Handwritten signatures and initials]
A Tucc.
G. Tucc.

- segue p.v. di perquisizione domiciliare compilato il 10.6.81 nei confronti di Gaetano TUCCI di Firenze.-----foglio n. 5.

- biglietti d'invito in bianco per partecipazioni a riunioni massoniche;
- sei costituzioni o regolamenti massonici;
- 38 rituali, di apprendisti (7), di compagno (18) e di maestro (13) della massoneria italiana Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani - tipografia Colgraf Roma;
- 24 copie della rivista massonica ETIRAM nn. I - 2 - 3 - 4 - 5 e 6.-----

La documentazione elencata dai nn. I a 50 compresi viene racchiusa in un pacco avvolto di carta consistente e munito di due fascette firmate dai verbalizzanti e dalla parte in quanto il contenuto è stato sottoposto a sequestro e verrà consegnato all'Autorità Giudiziaria di Milano che ha emesso l'ordine di perquisizione, tramite il Nucleo Regionale pt della Guardia di Finanza di Milano. La busta di cui al n.51 contenente la chiave della cassetta di sicurezza viene trattenuta presso il Comando Nucleo Regionale pt di Firenze a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per gli eventuali provvedimenti e decisioni della A2G. di Milano.-----

Le pubblicazioni e le collezioni descritti al foglio 4 e 5 del presente atto vengono lasciate in consegna alla parte con l'obbligo di custodirle qualora la Magistratura intendesse prenderne visione. I verbalizzanti danno atto che tali pubblicazioni non si ritengono pertinenti all'indagine in corso.-----

Ai sensi dell'art. 171 del c.p.p. il sig. TUCCI viene invitato ad eleggere domicilio che indica presso la sua abitazione di Firenze via del Saletto n.4/3.-----

Si dà atto che durante le operazioni di perquisizione non sono stati arrecati danni alle persone o alle cose e che nulla vi è da eccepire sul comportamento dei militari operanti. La perquisizione è stata conclusa con la compilazione del presente atto alle ore 16,15 del 10.6.1981. L.C.S. si rilascia copia alla parte.-----

VERBALIZZANTI

*Cap. del
Gabinetto
Luigi
Lombardi*

LA PARTE

*Giuseppe Tucci
Amelia Tucci Scanga*

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA
M I L A N O

Avvalendomi della facoltà concessami, subdelego, per l'esecuzione del presente ordine, ufficiali di p.g. del Nucleo Regionale pt Guardia di Finanza di Firenze.

Milano, 9 giugno 1981

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
 - Col. Vincenzo Bianchi -

Comando Nucleo Regionale polizia tributaria
Relato di notifica - FIRENZE -

L'anno 1981 addì 10 del mese di giugno
 in Firenze presso l'abitazione del dott. Tucci
 GAETANO, via del SALETTO 4/3 piano 5° viene
 notificata copia del retroindicato ordine,
 da valere anche come comunicazione giu-
 diziaria, alla S.ra Scampa Amelia, moglie
 e successivamente al dr. Tucci Gaetano.

Copia dell'ordine viene consegnata alla parte

Le notificatore

Cop. Carl. Solopis

La parte
 Amelia Scampa in Tucci

(Autantucci)



057

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

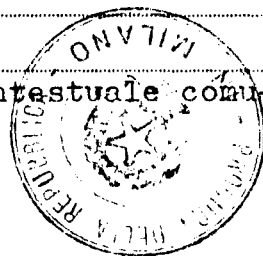
Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro GELLI Licio.

Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale comunicazione giudiziaria.



Il P.M.

Letti gli atti a carico di Licio GELLI, imputato ex art. 256 C.P.

Rilevato che dall'istruttoria compiuta e più in particolare da una deposizione resa da un testimone, che al momento non si indica, ai Giudici Istruttori di Milano, testimonianza acquisita ai sensi dell'art. 165 bis al procedimento di cui in oggetto, emergono fondati motivi di sospetto per ritenere che nella abitazione e pertinenze di TUCCI Gaetano, via del Saletto n. 4/3, Firenze, siano celati documenti o altro che possa interessare le indagini in corso;

tenuto conto degli stretti rapporti personali esistenti tra il Gelli e il Tucci;

letti gli articoli 232 e 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione dell'abitazione e pertinenze e di qualsiasi altro luogo che dovesse risultare nella disponibilità di TUCCI Gaetano, via del Saletto n. 4/3 - Firenze, perquisizione eseguibile anche in tempo di notte, al fine di sequestrarvi quanto possa interessare le indagini in corso.

Delega per l'esecuzione Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano, con facoltà di sub-delega.

Dispone, tenuto conto dell'urgenza, che il presente decreto valga anche quale comunicazione giudiziaria per il reato di concorso in procacciamento di notizie riservate (art. 110, 256 C.P.); accertato in Milano ai primi di giugno 1981.

Si dà avviso che il Tucci potrà nominarsi un difensore di fiducia, altrimenti entro cinque giorni gli verrà nominato quale difensore di ufficio l'avv. Renato Maggio del Foro di Milano.

Il S. P. M. PROCURA DELLA REPUBBLICA



058

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Sezione Economia e Valuta -Nr. 22630 /II/S.V./Milano, li 11 11.6.1981

OGGETTO: Deposito atti.

AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE

- M I L A N O -

(all'attenzione del Dott. VIOLA).

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^
- - - - -

Ad esecuzione avvenuta dell'ordine nr. 3130/81 A.P.M.
del 9.6.1981, si inviano:

- p.v. di perquisizione domiciliare e sequestro del 10.6.81 con i documenti in esso citati;
- p.v. di perquisizione e sequestro del 10.6.81 con i documenti in esso citati;
- ordine di perquisizione debitamente notificato.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO

- Col. Vincenzo Bianchi -

d'ordine

IL COMANDANTE II GRUPPO DI SEZIONI. /s/

- Ten. Col. Dante Vigoni -

for the Office



05

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Reparto Comando -PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO

L'anno 1981, addì 10 del mese di giugno, alle ore 10,30, in San Piero a Grado, Via della Bigattiera, presso l'ufficio del Direttore del CAMEN - i sottoscritti Ufficiali di P.G. - Tcol. Augusto ONNIBONI e Cap. Domenico MINERVINI - appartenenti al Comando suddetto - procedono alla compilazione del presente atto per far risultare che, in esecuzione dell'ordine di perquisizione nr.3130/81 A.P.M. del 9.6.81 emesso dai Sostituti Procuratori della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Milano - dr. Pierluigi DELL'OSO e dr. Luigi VIOLA -, hanno proceduto alla perquisizione dell'ufficio dell'Ammir. FORGIONE Vittorio, nato a Napoli il 24.3.1930 e residente in Via della Bigattiera di San Piero a Grado (Tessera Ferroviaria Ministero della Difesa Mod.AT n.1484294) nella sua qualità di Direttore del CAMEN.

Presentatisi al nominato FORGIONE Vittorio mediante l'esibizione delle tessere personali, i verbalizzanti gli hanno manifestato lo scopo dell'intervento, esibendo l'ordine della A.G. sopra citato.

I verbalizzanti, pertanto hanno dato inizio alle operazioni di perquisizione eseguendo ricerche nell'ambito dell'unico locale costituente l'ufficio.

Nel corso delle operazioni predette, eseguite alla presenza e con la continua assistenza del sig. FORGIONE Vittorio, nonché del Cap. dei Carabinieri CORDELLA Claudio, Comandante del Nucleo dei Carabinieri del CAMEN, è stato rinvenuto quanto segue:

- 1)- documento dattiloscritto in lingua inglese - in fotocopia - a firma di L. PIAMONTE, intestato " CONFERENCE OF NATIONAL ARMAMENTS DIRECTORS NATO NAVAL ARMAMENT GROUP BI ANNUAL STATUS REPORT OF THE ACTIVITIES OF THE SUBSIDIARY BODIES, INCLUDING PROJECT GROUPS, OF THE NATO NAVAL ARMAMENTS GROUP composto da nr. 43 pagine; il primo foglio si presenta con i lembi superiore e inferiore della parte destra asportati;
- 2)- fotocopia di lettera dello Stato Maggiore della Difesa del 25 settembre 1978 - nr.142/015202/9040 - composta da nr. 3 fogli ;

- segue -

Cap. Augusto Onniboni
Cap. Domenico Minervini

Cap. Vittorio Forgone

- segue p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 10.6.81 nell'ufficio dell'Ammiraglio FORGIONE Vittorio sito in San Piero a Grado, Via Della Bigattiera - località CAMEN - Direttore del Centro CAMEN

- foglio nr.2 -

- 3) - fotocopia di lettera contraddistinta da appunto autografo a matita: "Letto da Torrisi a Lagorio in COMIT CAPI il 16/5 - il Min. Si, ma problema personale e quindi ddl";
- 4) - fotocopia decreto in due fogli del Ministro della Difesa contraddistinto da appunto autografo a matita: "da Vosilla dopo la riunione del 18.5 per eventuali suggerimenti";

Alla numerazione sopra riportata corrisponde quella apposta ad ogni singolo documento unitamente alla firma di uno dei verbalizzanti.

I documenti predetti vengono sottoposti a sequestro e saranno messi a disposizione dei Magistrati Inquirenti unitamente al presente atto.

UN esemplare dello stesso viene consegnato all'Amm.glio Vittorio FORGIONE a certificazione dell'avvenuto e precedentemente elencato.

Si dà atto che non sono stati arrecati danni né alle persone né alle cose e che durante le operazioni di perquisizione, terminate alle ore 12,00 circa, il nominato Ammiraglio Vittorio FORGIONE non ha avuto nulla da lamentare

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra viene confermato e sottoscritto.

I Verbalizzanti

F. G. Super. b. Curcio
G. Ferraro Amm.

La Parte

Comm. Vittorio Forgi



061

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

Reparto ComandoPROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE E SEQUESTRO

L'anno 1981, addì 10 del mese di giugno, alle ore 8,30 in San Piero a Grado, Via della Bigattiera - località CAMEN - i sottoscritti uffi ciali di p.g. - Tcol. Augusto ONNIBONI - Cap. Domenico MINERVINI - appartenenti al Comando suddetto procedono alla compilazione del presente atto in esecuzione dell'ordine di perquisizione nr.3130/81 - A-P.M. del 9.6.81 emesso dai Sostituti Procuratori della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Milano - dr. Pierluigi DELL'OSSO e dr. Guido VIOLA per far risultare che si sono recati presso l'indirizzo suddetto per perquisire il domicilio del Sig. FORGIONE Vittorio, nato a Napoli il 24.3.1930 e residente al domicilio suddetto (Tessera Ferroviaria - Ministero della Difesa - mod. AT n.1484294)

Presentatisi al nominato FORGIONE Vittorio mediante l'esibizione delle tessere personali, i verbalizzanti gli hanno manifestato lo scopo dell'intervento, esibendo l'ordine sopracitato.

Il sig. FORGIONE Vittorio, preliminarmente richiesto di nominare il difensore di fiducia, ha espressamente rinunciato.

I verbalizzanti, pertanto, hanno dato inizio alla perquisizione eseguendo ricerche nell'ambito dei locali costituenti l'abitazione.

Nel corso delle operazioni predette, eseguite alla presenza e con la continua assistenza del sig. FORGIONE Vittorio, nonché del Cap. dei Carabinieri - CORDELLA Claudio, Comandante del Nucleo dei Carabinieri CAMEN, è stato rinvenuto quanto segue:

- 1)- nota del Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare della Marina - nr.13/20700 di prot. del 5.6.81 (documento rinvenuto in fotocopia);
- 2)- nota del CAMEN nr.01/133/34 del 6.6.1981 (in copia);
- 3)- fotocopia articolo giornalistico intestato : "Misuri si è autosospeso";
- 4)- lettera in fotocopia del Consiglio dei Delegati del Camen alla Direzione del Camen del 4.6.1981;

- segue -

T. Col. Augusto Onniboni
Cap. Domenico Minervini

Com. Vittorio Forgi

- segue p.v. di perquisizione domiciliare e sequestro redatto in data 10 giugno 1981 nei confronti del sig. Vittorio FORGIONE domiciliato in San Piero a Grado, Via della Bigattiera - località CAMEN. - foglio nr. 3 -

- 26)- lettera di Spartaco MENNINI al sig. FORGIONE del 7.3.79; in triplice esemplare;
 27)- appunto dattiloscritto composto da nr.2 fogli;
 28)- lettera di Emilio FRANCIONE del 13.9.77 diretta al sig. Vittorio FORGIONE;
 29)- cartella in pelle nella quale erano conservati i documenti indicati nei precedenti numeri dal 14 al 28 compresi.

Alla numerazione sopra riportata corrisponde quella apposta ad ogni singolo documento unitamente alla firma di uno dei verbalizzanti.

I documenti predetti vengono sottoposti a sequestro e saranno messi a disposizione dei Magistrati Inquirenti unitamente al presente atto.

Un esemplare del presente atto viene consegnato al sig. Vittorio FORGIONE a certificazione dell'avvenuto sequestro di quanto rinvenuto e precedentemente elencato.

Si dà atto che non sono stati arrecati danni né alle persone né alle cose e che durante le operazioni di perquisizione, terminate alle ore 10,30, il nominato sig. Vittorio FORGIONE non ha avuto nulla da lamentare.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I Verbalizzanti

Al. Augusto Ciccioli
Ug. Romano Mura

La Parte

Cam. Vittorio Forgone

Sebbene viene riaperto il presente atto per precisare che il documento di cui al nr.27 d'ordine non è stato rinvenuto nella cartella in pelle, bensì fra i restanti documenti.

A richiesta dell'Ammiraglio FORGIONE Vittorio si inserisce a verbale la seguente dichiarazione: "Ad eccezione dei documenti contenuti nella cartella in pelle, quanto è stato rinvenuto mi occorreva per poter discutere di quanto in essi contenuto con il Generale TAGLIERINI dello Stato Maggiore della Difesa in data 11 del corrente mese."

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra viene confermato e sottoscritto.

Al. Augusto Ciccioli
Ug. Romano Mura

Cam. Vittorio Forgone

064



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Nomina difensore e verbale elezione domicilio

L'anno 1981 e questo di 11 del mese di GIUGNO

Nella Procura della Repubblica in Milano, innanzi al segretario sottoscritto,

si presenta il signor Tino Giuliano nato a Montegiardano
il 15/10/14, residente Firenze, Via del Soleto n. 4/3
identificato con documento di riconoscimento Carta libera circolazione
Ferrovie dello Stato n. 92456 rilasciato dal Ministero dei Trasporti
il 1973 valida fino al 31/12/81 il quale relativamente al procedimento penale,

n. 3130/81A in istruttoria presso il Sost. Proc. della Repubblica

Dott. VIOLA e Dell'Ono dichiara di nominare

proprio difensore l'avv. Michele Gallorano

nel cui studio in Milano Via Dante Costa, 19

dichiara di eleggere il proprio domicilio nella propria abitazione
in Firenze Via del Soleto 4/3

Letto confermato e sottoscritto

[Signature]

IL SEGRETARIO

[Signature]



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81 A P.M.

Milano, li 11 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott.ri Pier Luigi Dell'Osso e Guido Viola

OGGETTO: Procedimento penale a carico di Gelli Licio.

Decreto di sequestro di corrispondenza personale.

IL P.M.

Letti gli atti a carico di Gelli Licio, nato a Pistoia il 21, imputato del reato p. e p. dall'art. 256 C.P.. Rilevato che il Gelli era sicuramente il capo di un raggruppamento denominato "P2"; che, allo stato delle indagini, sussistono sufficienti prove per ritenere che egli era in collegamento con altre persone che gli fornivano notizie segrete o riservate per il cui procacciamento è imputato; che utili elementi di prova possono evincersi dalla corrispondenza a lui diretta e che a causa della sua fuga all'estero potrebbe eventualmente non essergli stata ancora consegnata o che comunque potrebbe essergli inviata e quindi giacere presso gli Uffici Postali di Arezzo e Castiglion Fibocchi, nonchè presso il suo recapito presso l'Hotel EXCELSIOR di via Veneto in Roma;

Letto l'art. 338 C.P.P.

P.Q.M.

Ordina il sequestro di qualsiasi corrispondenza (lettera, piego, pacco, valori, telegrammi e altri oggetti di corrispondenza) spediti al Gelli o a lui diretti anche sotto nome diverso o per mezzo di persona diversa, giacenti, eventualmente, presso gli Uffici Postali di Arezzo e Castiglion Fibocchi e presso l'Hotel Excelsior di Roma.

Dispone che il presente decreto venga consegnato ai Dirigenti degli Uffici Postali in questione e al Direttore dell'hotel Excelsior di Roma. Detto decreto resta in vigore fino a nuovo ordine che sarà debitamente notificato.

Manda per l'esecuzione ad Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Mario Dell'Osso)



Il S. Procuratore della Repubblica
(Dott. GUIDO VIOLA)



066

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- II Gruppo - Sez. Ec. e Valuta -N. 23496 /Milano li 15 GIU. 1981

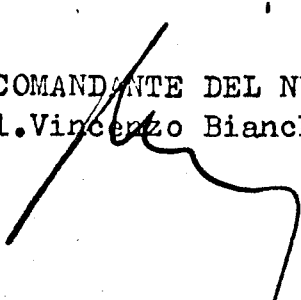
OGGETTO: Procedimento penale contro Licio Gelli.
Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale
comunicazione giudiziaria.

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
(all'attenzione del Sost.Proc.
dott. Guido Viola)

- M I L A N O -

Si restituisce l'ordine di perquisizione 3130/81-A
P.M. del 9.6.1981, che non è stato possibile eseguire perchè
l'Ammiraglio Forgiione Vittorio non è più residente a Roma in
via Tito Livio n°147.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
-col. Vincenzo Bianchi -





PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro Licio GELLI.

Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale comunicazione giudiziaria.

Il P.M.

Letti gli atti a carico di Licio GELLI, imputato ex art.256 C.P.

Rilevato che dalla istruttoria compiuta sono emersi fondati motivi di sospetto in ordine alle penali responsabilità di FORGIONE Vittorio, via Tito Livio n.147 - Roma, in ordine al reato di cui all'art.261 C.P.;

che gli elementi di accusa si evincono, in particolare, da documentazione ritrovata presso uno degli inquisiti, già in stretto collegamento con Gelli Licio;

considerato che sussistono fondati motivi di sospetto per ritenere che presso l'abitazione o le pertinenze del Forgione possa ancora ritrovarsi tracce del reato o comunque utili elementi di indagine;

letti gli artt. 232 e 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

La perquisizione, eseguibile anche in tempo di notte, del domicilio e pertinenze di FORGIONE Vittorio, via Tito Livio n. 147 - Roma, e di ogni altro luogo che dovesse risultare nella sua disponibilità al fine di sequestrarvi quanto possa essere utile alle indagini.

In tale contesto, con le previste garanzie di legge, dovrà essere eseguita perquisizione anche nell'ufficio personale dell'Ammiraglio Forgione presso il CAMEN di Pisa, via della Bagattiera, San Piero Aggrado; detta ultima perquisizione dovrà essere effettuata da Ufficiale in possesso della N.O.S.

DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Foglio seguito N. 668

Delega per l'esecuzione Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Dispone che il presente decreto, tenuto conto dell'urgenza, valga anche quale comunicazione giudiziaria in ordine al reato di cui all'art. 261 C.P. con facoltà di nominarsi un difensore di fiducia. In mancanza gli verrà nominato di ufficio l'avv. Michele Continiello del Foro di Milano.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

Il S. Procuratore della Repubblica
(Avv. Guido Viola)



RACCOMANDATA A.R. ESPRESSO

069

Pisa li 15/6/1981

Alla PROCURA della REPUBBLICA. MILANO
Segreteria del Sostituto Procuratore
Dott. Guido VIOLA.

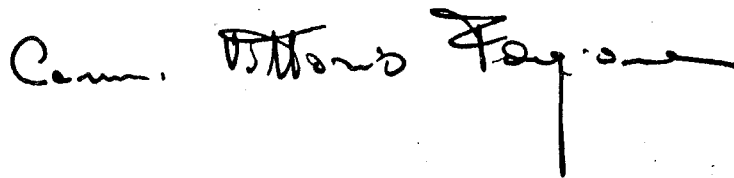
Ill.^{mo} Sig. Procuratore Dott. Guido Viola,

Il sottoscritto Contrammiraglio G.N. vittorio Forgione,
residente in Pisa, presso CAMEN, via della Bigattiera- S.
piero a Grado, cap 56010, con riferimento alla comunicazion
e giudiziaria N° 3130/81-A P.M. del 9 giugno 1981 in ordin
e al reato di cui all'art. 261 C.P., dichiara di nominare
difensori di fiducia gli avvocati :

Prof. Pietro NUVOLONE

Avv. Emilio MOZZONI, entrambi in Via Fontana 25 Milano.

Con osservanza



Camm. Vittorio FORGIONE

CAMEN. S. PIERO A GRADO

56010 PISA

ATA ESPRESSO A.R.

Spett. PROCURA DELLA REPUBBLICA di MILANO

Segreteria del Sost. Procuratore
Dott. Guido VIOLA

197

ESPRESSO

20100 MILANO



- Milano, 25/6/81

070

Ill^{mo} Signor
 Ministro della Repubblica
 dell'Interno
 del Palazzo

Quale al fine di fornire ai loro paesi, in particolare,
 per la prima volta, nel 1981, della S.V. 100 m
 di veng. in base al cof. dell'anno e
 cultura economica e all'industria.

Così onorevole
 S. V. 100 m

A me presentabile offi 25 - VI - '81 dall' avv.
 Elio Vaccari

Al. 25 - VI - '81

fu S.

Comm. Avv. MICHELE GALLERANO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

(20131)-MILANO 23 GIU. 1981
Via A. Costa, 29 - Tel. 28.27.636 - 28.99.114

Ill.mo Signor
dott. Guido VIOLA
Sost. Procuratore della Repubblica
M I L A N O.

Il sottoscritto avvocato, in nome e nell'interesse del signor dott. TUCCI Gaetano, nato a Montegiordano (Cosenza) il 15.10.1914, del quale è difensore di fiducia,

PREMESSO:

che a seguito di decreto n° 3130/81-A-P.M. - emesso dalla S.V.I. il 9 giugno u.s., militari della Guardia di Finanza di Firenze hanno proceduto, il successivo giorno 10, alla perquisizione dell'abitazione e pertinenze del dott. Tucci, in Firenze, via del Saletto n° 4/3, "alla ricerca di documenti ed altro che possa interessare le indagini in corso" a carico di Licio GELLI;

che nel corso di tale perquisizione sono stati sequestrati gli oggetti e i documenti di cui al relativo verbale, nonché la chiave di una cassetta di sicurezza, n° 562, presso la B.N.L. di Firenze, contenente, secondo la dichiarazione resa dal Tucci ai verbalizzanti, medaglie d'oro e d'argento di pertinenza del TUCCI e della di lui moglie sig.ra Amelia SCANGA; tutto ciò premesso, ritenuto che gli oggetti e i documenti sequestrati non hanno alcuna attinenza o rilevanza ai fini delle indagini che hanno determinato e motivato il decreto di perquisizione,

CHIEDE

che la S.V.I. voglia ordinare il dissequestro e la restituzione degli oggetti e dei documenti di cui al p.v. di perquisizione del 10 giugno 1981, previa apertura della cassetta di sicurezza di cui in premessa.

Con ossequio.

(avv. Michele Gallerano)



Comm. Avv. MICHELE GALLERANO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

(20131)-MILANO

23 GIU. 1981

Via A. Costa, 29 - Tel. 28.27.636 - 28.99.114

Ill.mo Signor
dott. Guido VIOLA
Sost. Procuratore della Repubblica
M I L A N O.

Il sottoscritto avvocato, in nome e nell'interesse del signor dott. TUCCI Gaetano, nato a Montegiordano (Cosenza) il 15.10.1914, del quale é difensore di fiducia,

PREMESSO:

che, a seguito di decreto n° 3130/81-A-P.M. - emesso dalla S.V.I. il 9 giugno u.s., militari della Guardia di Finanza di Firenze hanno proceduto, il successivo giorno 10, alla perquisizione dell'abitazione e pertinenze del dott. Tucci, in Firenze, via del Saletto n° 4/3, "alla ricerca di documenti ed altro che possa interessare le indagini in corso" a carico di Licio GELLI;

che nel corso di tale perquisizione sono stati sequestrati gli oggetti e i documenti di cui al relativo verbale, nonché la chiave di una cassetta di sicurezza, n° 562, presso la B.N.L. di Firenze, contenente, secondo la dichiarazione resa dal Tucci ai verbalizzanti, medaglie d'oro e d'argento di pertinenza del TUCCI e della di lui moglie sig.ra Amelia SCANGA; tutto ciò premesso, ritenuto che gli oggetti e i documenti sequestrati non hanno alcuna attinenza o rilevanza ai fini delle indagini che hanno determinato e motivato il decreto di perquisizione,

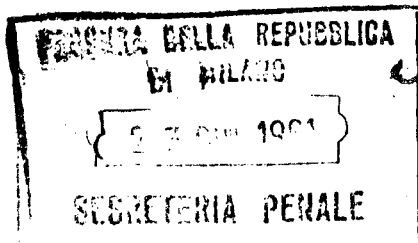
CHIEDE

che la S.V.I. voglia ordinare il dissequestro e la restituzione degli oggetti e dei documenti di cui al p.v. di perquisizione del 10 giugno 1981, previa apertura della cassetta di sicurezza di cui in premessa.

Con ossequio.

(avv. Michele Gallerano)

Michele Gallerano



**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 25 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Dott. Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro Licio GELLI. Sequestro nei confronti di TUCCI Gaetano. Apertura cassetta di sicurezza.

AL SIGNOR COMANDANTE
IL NUCLEO REGIONALE P.T.
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

^--^--^--^

Con riferimento al decreto di perquisizione e sequestro in data 9 giugno 1981 eseguito nei confronti del signor TUCCI Gaetano, nato a Montegiordano il 15.10.1914 e residente a Firenze, via del Saletto n.4/3, disponiamo che la cassetta di sicurezza n. 562 sigillata presso la Banca Nazionale del Lavoro sede di Firenze è intestata a TUCCI Gaetano e SCANGA Amelia venga aperta alla presenza dell'interessato al fine di esaminarne il contenuto per verificare se esistono documenti o quanto altro possa interessare le indagini in corso.

Si delega per l'esecuzione Ufficiali della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dott. Luigi Maria Dell'Ossò)



Il S. Procuratore della Repubblica
(Dott. Guido Viola)

MODULARIO
L. P.S. 96

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

Milano, addì 28 maggio 1981

Al _____ 074

Questura di MILANO

N.° Div. DIGOS Categ. E2/8I/Sez. 2°

Risposta a nota N.°

del _____ 19

OGGETTO: GELLI Licio, nato a Pistoia il 21.4.1919.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di

M I L A N O

Il corredo degli atti si prega voler far tenere una
copia dell'ordine di cattura n.393/8I-3130/81 AR.G.
emesso il 22 corrente da codesta A.G. nei confronti del
nominato in oggetto.-

p. IL QUESTORE

Completate copie
off. 29. V. 1981
f. [signature]

Per nuova Roma News

MODULARIO
I. P.S. 96Dell'Omo
Viola

N. 3130/81A

075
Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Arezzo, addì 3 giugno 1981

Questura di

AREZZO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. Dr. Dell'Oso e Viola
e, per conoscenza: MILANO)

A.1/1981/Gab.

Richiesta a nota N.°

del 19

OGGETTO: Catturando GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919,
abitante in Arezzo in via S. Maria delle Grazie n. 14.-Allegato n.1Racc.ALLA QUESTURA DI - MILANO
- Ufficio Catturandi -AL NUCLEO REGIONALE DELLA
GUARDIA DI FINANZAMILANO

Con riferimento alla nota n. 15260 del 23 maggio u.sc. della Questura di Milano si comunica che le ricerche effettuate da questo Ufficio per addivenire alla cattura del nominato in oggetto hanno dato esito negativo.-

Si è comunque appreso che il GELLI si troverebbe in Uruguay.-

Servizi particolari sono stati predisposti nel caso che il GELLI dovesse fare ritorno in Arezzo.-

Si trasmette il verbale di vane ricerche.-

IL VICE QUESTORE R.E.
(Dr. Vito S. Luongo)

[Signature] - V. Luongo R.E.

3130/81A
diola. dell'om

076

QUESTURA DI AREZZO

OGGETTO: PROCESSO VERBALE di vane ricerche riguardanti il catturando Licio Gelli, nato a Pistoia il 21-4-1919, dimorante ad Arezzo Via S. Maria delle Grazie n° 14 presso villa "Vanda", con residenza trasferita in Uruguay - colpito da ordine di cattura n° 313/81 A. Reg. Gen. n° 393/81 U.C. emesso dalla Procura della Repubblica di Milano in data 22-5-1981.-

L'anno 1981, addì 3 del mese di giugno, in Arezzo, negli Uffici della Questura, ad ore 17, noi sottoscritti, Baldini Sergio e Peruzzi Achille, Maresciallo di P.S? rendiamo noto a chi di dovere che in data odierna abbiamo effettuato ricerche del catturando Licio Gelli, in oggetto indicato, colpito da ordine di cattura pure in oggetto indicato. -----

Le ricerche, effettuate nella sua dimora di Arezzo Via S. Maria delle Grazie presso villa "Vanda" sono state estese, con esito negativo, anche allo stabilimento "Giolo" di Castiglion Fibocchi presso cui il Gelli predetto lavorava quale amministratore del tutto. -----

Letto, confermato e sottoscritto.-



Peruzzi Achille P. lo di P.S.
Baldini Sergio M. lo di P.S.

Missive, corrispondenza e varie.

VOL. XIII



N.3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
IN MILANO**

000489

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

SEGRETO

FASCICOLO

riguardante MISSIVE, CORRISPONDENZA E VARIE.-



677

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N.2479/810



ALLA SEGRETERIA
Ufficio Registri "C" ed "A"
-sede-

oggetto: proc. pen. "atti relativi stralcio documenti n.8A fogli 1-76".-

Si trasmette il fascicolo processuale indicato a margine e in oggetto per la iscrizione nel Registro "A" nei confronti di:

GELLI LICIO, nato in Pistoia il 21.4.1919, in ordine alla fattispecie di reato di cui agli artt.81 cpv.-256 III° co. C.P., accertato in Milano il 18.19/3/1981.

Milano, 9.5.1981

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Della Porta)

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO⁶⁷³

N. 2454/81 C RG PM

Milano, li 9 maggio 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto dr.L.Fenizia-dr.L.Viola

OGGETTO: procedimento penale: contratto E.N.I.-PETROMIN

AI COLLEGHI SOST.PROC.DELLA REPUBBLICA

-dr.P.Dell'Osso,dr.L.Viola-

S E D E

Come da richiesta in data odierna si trasmette copia
degli atti relativi al procedimento di cui in oggetto,
ai sensi dell'art.165 bis C.p.p..

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. L. VIOLA)

[Handwritten signature]



07.1

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N.2479/81-C P.M.

Milano, 9 maggio 1981

SOSTITUTI: Dr. Guido VIOLA e dr. Pier Luigi DELL'OSSO.

OGGETTO: Atti relativi a GELLI Licio. (Fascicolo personale riservato).

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

S E D E

(all'attenzione del dott. Luigi FENIZIA e
dott. Guido VIOLA).

Ai sensi dell'art. 165 bis C.P.P. chiediamo per acquisirla al procedimento di cui in oggetto, copia degli atti relativi al procedimento nr. 2454/81- C P.M. (Atti ENI - PETROMIN).

D. S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

IL S. PROCURATORE della REPUBBLICA
(Dott. GIULIO VIOLA)



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

08

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 18 maggio 1981

Risposta a nota N. del

Sostituito Dottori Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale nei confronti di GELLI Licio ex art.
256 C.P.

AL SIGNOR MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

- ROMA -

Questo Ufficio procede nei confronti del signor GELLI Licio, nato a Pistoia il 21 aprile 1919, per il reato di procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato (art. 256 C.P.) e ha emesso nei suoi confronti comunicazione giudiziaria.

Il GELLI risulta essere stato accreditato, presso lo Stato italiano, con la qualifica di Consigliere Economico presso l'Ambasciata della Repubblica Argentina (nota verbale 13.9.1974 del Ministero degli Affari Esteri n. 022/7626).

Tanto si comunica per le eventuali valutazioni di competenza.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'OssO)Il S. Procuratore della Repubblica
(Dott. GUIDO VIOLA)



020/

4470

081

Ministro degli Affari Esteri
 0683 14 17 001

Roma, 9 maggio 1981

SEGRETERIA GENERALE

A P P U N T O

PER IL CABINETTO DELL'ONOREVOLE MINISTRO

e, per conoscenza:

SEGRETERIA PARTICOLARE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. SPERANZA
 SEGRETERIA PARTICOLARE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. GUNNELLA
 SEGRETERIA PARTICOLARE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. BELLUSCIO
 SEGRETERIA PARTICOLARE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. DELLA BRI
 SEGRETERIA GENERALE
 DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

OGGETTO: Interrogazione a risposta orale n. 3-03711 dell'On.
 CICCIONESSERE (PR) ed altri, sul Consigliere dell'Amba-
 sciata Argentina in Italia, Licio Gelli

APPUNTO: 01/8421 del 4.5.1981 di codesto Gabinetto.

All'interrogazione a risposta orale degli Onorevoli Ciccione-
 Lessere, Teodori ed Aglietta potrebbe essere data risposta facendo
 presente che una dichiarazione di non gradimento nei riguardi del
 Consigliere economico dell'Ambasciata d'Argentina in Italia, Sig.
 Licio Gelli, è certamente ipotizzabile, ma va vista alla luce del
 principio costituzionale della presunzione di innocenza; per cui, ap-
 parrebbe corretto far decadere il Signor Gelli dalla sua qualifica
 diplomatica quando l'Autorità Giudiziaria avesse a sanzionare i di-
 etti comportamenti. Ciò tanto più vale in quanto la qualifica diplo-
 matica del Gelli è, nella sostanza, solo onorifica, essendo egli un
 cittadino italiano che, come tale, non gode di immunità diplomatica
 se non limitatamente ad atti di stretto ufficio: atti che il GELLI
 non risulta avere compiuti.

*Consegnato a me
 da Segretario Generale
 10.5.81*

Guidi

*/ Embajada
de la
República Argentina
en Italia
NE. 137*

082

L'Ambasciata della Repubblica Argentina ha l'onore di rivolgersi al Ministero degli Affari Esteri -Cerimoniale- per portare a Sua conoscenza che il Sig. Licio GELLI ha cessato dalle funzioni di cui alla Nota Verbale indirizzata a codesto On.le Ministero, NE-162, in data 2 settembre 1974.

L'Ambasciata della Repubblica Argentina coglie l'occasione per rinnovare all'On.le Ministero degli Affari Esteri -Cerimoniale- gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 18 maggio 1981.



On.le
Ministero degli Affari Esteri
-Cerimoniale-
R o m a

*Conseguito personalmente a me
e al pr. Brumbari dalla G. d. F.
dal Segretario Generale del
Ministero degli Esteri.
Roma, 20.5.81
G. Brumbari*

MODULARIO
A. E. - 8*Ministero degli Affari Esteri*

CERIMONIALE II

Codice Mittente: 022/ 5084

Mod. 6 U. C.

URGENTISSIMO

083

(data e numero di protocollo)

Posizione:

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|

Oggetto: Procedimento penale nei confronti di GELLI LICIO ex art. 256 C.P.

Riferimenti: Foglio di codesta Procura 3130/81 APM del 18/5/81.

TELESPRESSO indirizzato a:

PROCURA DELLA REPUBBLICA

M I L A N O

Questo Ministero conferma che il Signor Licio Gelli, di cui al Foglio in riferimento - a seguito di notifica della Ambasciata d'Argentina del 2 Settembre 1974, fatta ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Vienna sulle Relazioni diplomatiche del 18 Aprile 1961 e recepita da questo Ministero in data 13 Settembre 1974 - ha avuto la qualifica di Consigliere Economico della Ambasciata di Argentina in Italia.

In data 18 Maggio 1981 l'Ambasciata predetta, con sua comunicazione fatta sempre ai sensi della Convenzione di Vienna, ha notificato la cessazione del Signor Gelli dalla predetta qualifica.

Rileva segnalare che le qualifiche diplomatiche riconosciute a persone di cittadinanza italiana ovvero a persone che abbiano in Italia la residenza permanente, non comportano la estensione alle stesse di immunità e privilegi diplomatici salvo per gli atti compiuti nell'esercizio specifico delle funzioni diplomatiche.

URGENTISSIMO*quici*

P.S. 06
312577
4686 mi. 25/14



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

PROCURA REPUBBLICA MILANO
Ufficio di Polizia Giudiziaria
FONO 23 MAG. 1981
3987
N. Prot. _____
Assegnato a: _____

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
di R O M A

06

06 / ~~318995~~ 318995
3879

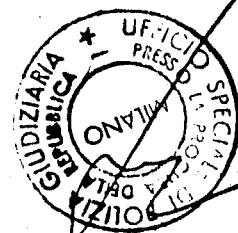
SI COMUNICA ALLA S.V., AI SENSI DEGLI
ARTT. 392 e 296 C.P.P., CHE QUESTO UFFICIO
PROCEDERA' IN CODESTA CITTA', DOMANI
24.5.1981, AL COMPIMENTO DI ATTI ISTRUT-
TORI URGENTI RELATIVI AL PROCEDIMENTO
PENALE N. 3130/81A R.G.P.M., GIA' INDICATO
NELLA MISSIVA DI PARI NUMERO A DATA 12.5.81

STOP

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(CONS. DOTT. MAURO GRESTITI)

T. Foglia

R. Magliano su 19,30 Al 23-5-81
addetto alla Segreteria particolare
Al Sig. Procuratore.





083

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**23 MAG. 1981**

AL SIG. GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Turone e Colombo)

S E D E

Presso questo Ufficio pendono il procedimento penale nei confronti di GELLI Licio in relazione alla fattispecie di cui agli artt. 81 cpv. - 256 III co. C.P. nonché gli altri procedimenti scaturiti, come il primo, dagli stralci effettuati dalla S.V.-

Apparendo necessaria, per un migliore e più articolato approfondimento delle indagini, l'acquisizione di eventuale documentazione, che, in possesso di codesto Ufficio, possa palesare profili di utilità con riferimento alle indagini in corso, si chiede di voler disporre, ai sensi dell'art. 165 bis cpp., la trasmissione di copia di siffatta documentazione a questa Procura.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA AGG.
-Dr. Bruno Siclari-



083

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Gruppo SS. / 1^ -

Nr. 19299 /SS./1^a

Milano, 22 MAG. 1961

OGGETTO : Trasmissione articolo di stampa.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
- Sost.dr.Dell'Osso -

M I L A N O

● ● ● ● ●

Per le valutazioni del Suo Ufficio trasmetto fotocopia dell'articolo di stampa a firma di Gianni Rossi pubblicato sul settimanale "Il Mondo nr. 22 del 29 maggio 1981, già in edicola.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
- Col. Vincenzo Bianchi -

azl - del jor
 p. n. 3120/81A f.c. PH.
 Filas, 27581
 D. E. Impresora
 (Dr. Piel)

TIMANALE IL MONDO

ITALIA

NR. 22 DEL 29 MAGGIO 1981

082

GELLI-SCANDALO ENI

Guarda Mazzanti, che io so...

Intercettazioni di telefonate, filmini di visite alle boutique di Ginevra con amica, foto di incontri con agenti segreti a Riad, Nel dossier del capo massone...



Giancarlo De Carolis

strati italiani. Ma mentre quest'ultima data è certa (i magistrati indicheranno loro colleghi appartenenti alle quattro correnti di Magistratura democratica, Magistratura indipendente, Unità per la costituzione e Sindacato) la prima subirà uno slittamento.

Anche in questo caso, infatti, nonostante che l'elezione avvenga in sede parlamentare, sono i partiti che indicano i candidati, e il manuale Cencelli, riveduto per il Csm, ne assegna tre alla Dc, tre al Pci, due al Psi e i restanti due da dividersi fra Psdi, Pri e Pli.

I partiti però non hanno ancora fatto le loro scelte, e da più parti a palazzo dei Marescialli, sede del Csm, si sostiene che il parlamento finirà per pronunciarsi solo dopo che i magistrati avranno indicato i loro 20 rappresentanti.

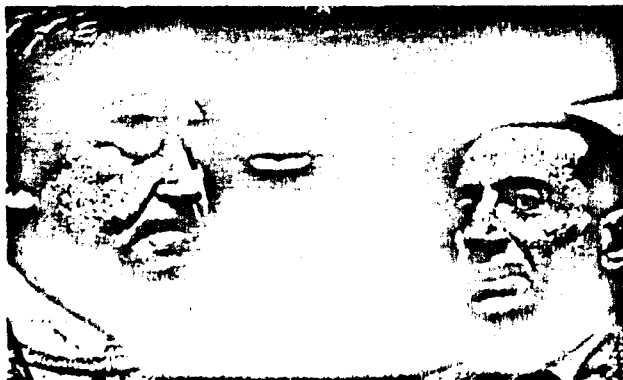
Le difficoltà nell'esprimere candidature di partito di una certa autorevolezza sono state e sono superiori al previsto. E se qualche nome è circolato (Francesco Guizzi, napoletano, del Psi; Enzo Quadri, figlio del noto internazionalista della Dc; Guido Neppi Modona, per il Pci) nella girandola dei possibili candidati sono più gli abbandoni di quante non siano le richieste di ricoprire la carica. Oltre alle drammatiche cronache che hanno interessato palazzo dei Marescialli in questi ultimi mesi (l'assassinio di Vittorio Bachelet da parte delle Br e le recenti dimissioni di Zilletti), a tenere lontani dal Csm molte persone qualificate concorrono altri ostacoli: soprattutto quelli causati dall'obbligo della cancellazione dagli albi professionali, per gli avvocati, o la collocazione fuori ruolo per i professori universitari durante il periodo dell'incarico. Inoltre, non si può diventare membri del consiglio superiore della magistratura se si è parlamentari o consiglieri regionali.

Luca Ciarrocca

Settembre 1979. Il presidente dell'Eni Giorgio Mazzanti era volato a Vienna da poche ore, per un ricevimento offerto dall'ente petrolifero italiano ai partecipanti a un seminario dell'Opec, quando fu raggiunto in albergo da una telefonata dal ministero dell'industria, retto all'epoca da Antonio Bisaglia. Doveva assolutamente incontrare al più presto Licio Gelli, che Mazzanti ha sempre sostenuto di conoscere appena (lo ha ripetuto anche nei giorni scorsi quando fonti giornalistiche hanno affermato che il suo nome compare nell'elenco di 953 persone sequestrate al capo della loggia P2). La cronaca dell'incontro tra i due all'hotel Excelsior di Roma il 9 ottobre è già nota (il Mondo n. 21): Gelli mostrò a Mazzanti, senza consegnargli, un dos-

supporto delle intercettazioni (per le quali non venivano esibiti nastri ma solo dattiloscritti) e fotocopie di documenti. In particolare:

- intercettazioni di telefonate di Claudio Signorile, all'epoca vicesegretario del Psi, dal suo studio privato di via Ludovico a Roma.
- Intercettazioni di telefonate di Mazzanti, dalla sede distaccata dell'Eni di via Lombardia.
- Foto di incontri di Signorile con una conoscente di Mazzanti in una boutique di Ginevra (un gruppo di senatori missini all'epoca dello scandalo presentò un'interrogazione sostenendo che la Sophilau gestiva una boutique a



Claudio Signorile e Giorgio Mazzanti



Licio Gelli

Ginevra, ma la notizia non trovò mai conferma).

- Microfilmati che mostrano gite del presidente dell'Eni in località mediterranee, con gli aerei aziendali.

● Riprese filmate di Emo Danesi, uomo di fiducia di Bisaglia, che andava a trovare Mazzanti all'Eni con due cani schnautzer. Le riprese erano state fatte all'interno dell'Eni.

● Riprese filmate di Mazzanti e dei suoi collaboratori in viaggio per Riad, per definire il contratto saudita, e di un incontro a Riad col colonnello Stefano Giovannone, l'uomo dei servizi segreti italiani che tiene i contatti con i palestinesi a Beirut.

● Fotocopie del contratto completo con la Petromin e del contratto parallelo relativo al pagamento della tangente.

● Altri documenti che comproverebbero che una parte della tangente era destinata al finanziamento dell'Olp, attraverso Giovannone.

sier in cui erano raccolte prove definite inconfutabili della mediazione pagata dall'Agip alla Sophilau per la fornitura di petrolio saudita, e altri documenti che servivano ad avvalorare l'ipotesi di un ritorno della tangente in Italia e di una gestione allegra dell'Eni. Non se ne attribuì la paternità, ma disse che avrebbe cercato di fermare la divulgazione. «A buon rendere», disse secondo le sue abitudini. Invece pochi giorni dopo si seppe che due ministri avevano avviato indagini sull'operazione e quindi lo scandalo esplose. Il dossier di Gelli è, con ogni probabilità, lo stesso che è ora nelle mani della magistratura, assieme ad altre carte relative all'affare Eni. Ma che cosa conteneva questo dossier? Si tratta di una cartellina con le trascrizioni di alcune registrazioni, foto tratte da filmati e

—ITALIA—

088



Frc. mosco Cossiga

Che senso aveva questo dossier? Erano tutte vere le informazioni che conteneva o si trattava di un'abile mescolanza di verità e di falsi per far saltare il contratto e destabilizzare l'Eni nel momento in cui Mazzanti si era attirato molte antipatie politiche per aver rifiutato i salvataggi di Ottana, della Mach, della Sir e del gruppo Marcucci? Spetterà alla magistratura accertarlo. Ma la confezione stessa del dossier indica l'apporto di un gruppo di professionisti, abituati al lavoro dei servizi segreti. Fu Gelli ad assemblarlo o gli fu passato per usarlo convenientemente?

Rispondere a questo interrogativo è importante per capire le complicità o le collaborazioni di cui Gelli ha goduto, ma la descrizione del contenuto del dossier che *il Mondo* è stato in grado di fare illustra in maniera efficace il tipo di attività che Gelli prediligeva, fra il favore e la minaccia. Per capire ancora meglio questa logica perversa è per esempio utile ricordare che all'epoca dello scandalo Eni l'attuale ministro socialista dei trasporti Rino Formica accusò Umberto Ortolani, in strettissimi rapporti con Gelli, di essere un possibile utilizzatore delle tangenti per operazioni nel campo editoriale. Che senso aveva allora l'avviso di stile tutto particolare fatto da Gelli a Mazzanti? Serviva per impedire qualsiasi mossa a Mazzanti, oppure serviva per inserirsi nella spartizione delle tangenti?

L'altro documento riservato che la magistratura ha trovato tra le carte di Gelli è il rapporto sulla vicenda preparato dal presidente del consiglio, Francesco Cossiga, con anche le parti che Palazzo Chigi decise di coprire col segreto di stato. Dalla cronaca dello scandalo emerge che in realtà i documenti censurati da Cossiga furono tre:

1) La relazione finale della commissione amministrativa Scardia incaricata di indagare sulla liceità delle procedure che portarono al contratto.

2) Il verbale della riunione del 31 luglio, tra il presidente del consiglio Giulio Andreotti, Bisaglia e Mazzanti dopo le prime voci sullo scandalo.

3) Il testo della relazione tenuta da Cossiga alla commissione bilancio della camera, riunita in seduta segreta. I famosi omissis erano in realtà chiaramente leggibili in numerose copie che giravano per Roma. Non deve essere stato troppo difficile, dunque, per Gelli procurarsene una copia. Ma ciò non toglie che essendo egli al servizio di uno stato straniero (consigliere economico dell'ambasciata argentina a Roma) è venuto in possesso di un documento ufficiale del governo italiano, nel quale venivano rivelate informazioni riguardanti altri stati. E' per questo che i giudici milanesi gli hanno inviato una comunicazione giudiziaria per violazione di segreti di stato.

Gianni Rossi

RIFORME

Referendum sì
ma a ostacoli

Così com'è non piace a nessuno. La procedura per promuovere i referendum, per accertarne l'ammissibilità e per incidere indirettamente sul momento legislativo, dovrebbe subire numerosi ritocchi. Sono queste, almeno, le intenzioni dei partiti politici, compresi quelli di governo, che da tempo cercano di intervenire sulla materia. Ci aveva già provato nel maggio dello scorso anno l'allora presidente del consiglio Francesco Cossiga con un decreto legge che stabiliva nuove norme per la verifica della validità delle firme, il cosiddetto accertamento decentrato. Era già in corso, però, la raccolta delle firme sui dieci referendum proposti dai radicali e il presidente della repubblica, Sandro Pertini, rispedì a palazzo Chigi il decreto. «Non potevano essere cambiate le regole del gioco», ammette oggi il capogruppo socialista alla camera, Silvano Labriola, «a partita iniziata. Ma, chiusa la tornata elettorale del 17 maggio, bisognerà ritornare, almeno in parte, sull'argomento».

Secondo il comunista Flavio Colonna, presentatore nella passata legislatura di una proposta di legge, ampiamente ripresa nel disegno di legge del governo attualmente all'esame della commissione affari costituzionali, la legge 352 del 25 maggio 1970 di attuazione dei referendum «ha ampiamente dimostrato tutta la sua macchinosità. Restano valide le linee di fondo ma gli strumenti previsti sono stati stravolti».

Ogni partito politico, ovviamente, ha da dire la sua ma, almeno in parte,

su un punto sono tutti d'accordo: oggi è fin troppo facile promuovere referendum. Non solo. Dal momento della raccolta delle firme a quello della verifica, le richieste di referendum hanno come effetto indotto la paralisi di molti organismi dello stato: dalla corte costituzionale alla corte di cassazione, alle segreterie comunali. Sui rimedi, però, le valutazioni divergono notevolmente.

Per i socialisti occorre innalzare il numero delle firme necessarie a promuovere i referendum: almeno un milione (il 3% del corpo elettorale) rispetto



Mauro Mellini

alle 500 mila attuali. Ciò comporterebbe una modifica dell'art. 75 della costituzione con tutte le difficoltà di tale operazione. I repubblicani, quindi, hanno presentato una proposta di legge che tende a regolamentare l'autenticazione delle firme: «Unitamente al certificato elettorale, ai cittadini che hanno apposto la firma sotto le richieste di referendum», spiega il capogruppo repubblicano alla camera, Oscar Mammi, «dovrà essere inviata una notifica dell'avvenuta deposizione in cassazione della firma stessa. Se a ciò si aggiunge una diminuzione dei tempi per la raccolta delle firme (e noi ci muoveremo in tal senso), ecco che si raggiunge lo stesso fine senza toccare la costituzione, operazione notoriamente farraginosa».

Per il Pci il problema non è questo: «Occorre invece intervenire sull'agibilità del referendum», afferma Colonna, «per rendere più partecipe la gente. Si tratta, tra l'altro, di chiarire la struttura dei quesiti da porre all'elettore, di renderli omogenei e comprensibili».

Nel disegno di legge del governo però sono contenute altre numerose novità, come la disposizione che gli effetti abrogativi abbiano inizio a decorrere



089

PROCURA della REPUBBLICA in MILANO

3302/81-C

Milano, 26 maggio 1981

Al collega Dr. Pierluigi Dell'Ossic
S E D E

Procedo in ordine alla pubblicazione sul settimanale "L'Europeo" di un documento sequestrato nella abitazione di Licio Gelli, che, a quanto risulta, forma oggetto del procedimento penale nr.3130/81-A in carico al suo ufficio.

Ai sensi dell'art. 165/bis CPP, chiedo che mi venga autotizzata l'acquisizione di copia di esso.

Ringrazio.

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. *LA STELLA*)

*V. lo rilascerà pronto
reliato.*

Debus, 26.5.81



096

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

*** GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1^a Sezione ***N° 2436 /R/Sez.Spec./1^a/134111 sched.Milano, 26.5.1981

OGGETTO: Proc. pen. 3130/81 A e 393/81

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale civile e penale di
- dr. Pier Luigi Dell'Oso -

M I L A N O

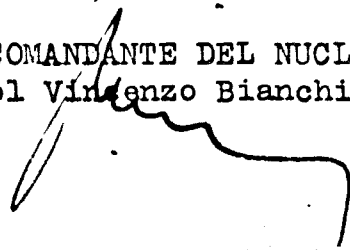
^^^

Con riferimento alle direttive ricevute dalla S.V., comunico che gli autori dei tre documenti informativi presumibilmente sottratti in fotocopia dal Comando Generale della Guardia di Finanza - II Reparto - sono stati identificati in:

- Tcol. SERRENTINO Giuseppe;
- Tcol. ROSSI Luciano;
- Tcol. DE SALVO Antonino.

I predetti sono stati invitati a comparire in data odierna per essere sentiti dalla S.V..

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
- Col Vincenzo Bianchi -





091

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81A H.G.P.M.

Al Sig. COMANDANTE IL NUCLEO
REG. di POL. TRIB. della G.d.F.
MILANO

oggetto: proc. pen. C/ GELLI Licio. Richiesta accertamenti.-

Si richiede alla S.V. l'espletamento urgente dei seguenti accertamenti:

- identificare la moglie del Col.G.d.F. SALVATORE FLORIO, deceduto, già comandante, nel marzo 1974, il II° Reparto del Comando Generale; la predetta dovrà essere invitata a comparire presso questo ufficio la mattina di venerdì 29 o di sabato 30 maggio, in orario compreso fra le ore 9 e le ore 13, secondo la sua disponibilità;
- comunicare in dettaglio, con eventuale trasmissione, se possibile, di copia di atti relativi, i motivi, i tempi e le modalità del trasferimento del col. Florio dal comando del II° Reparto in Roma a Genova, trasferimento che sembra avvenuto nell'ottobre-novembre 1974;
- idem per il trasferimento del t.col. DE SALVO ANTONIO dal comando del Centro 10 di Firenze del II° Reparto a Trento, trasferimento che sembra essere stato poi revocato;
- trasmettere copia di eventuali relazioni redatte a suo tempo dal t.col. De Salvo per il II° Reparto in ordine a tale LENZI, nonché in ordine alle società GIOLE, SOCAM e INCOM; idem per altre notizie comunque acquisite al riguardo dal suddetto Ufficio;
- comunicare i tempi delle successioni nelle cariche di Comandante Generale della Guardia di Finanza e di Capo di Stato Maggiore nell'anno 1974;
- comunicare le ragioni per le quali il Comando del II° Reparto nel marzo 1974 acquisì riservate notizie sulla persona di Gelli Licio ed i successivi sviluppi di siffatto interessamento;
- far conoscere quali siano state e quali siano le modalità di protocollo degli atti che pervengono al II° Reparto; quali Uffici della Guardia di Finanza che possono direttamente consultarli; quali le tracce che restino di siffatte

N.3130/81A



092

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

-fg./ 2-

sultazioni;

- correlare i suddetti elementi di carattere generale ai documenti concernenti il Gelli Licio che il II° Reparto del Comando Generale ha trasmesso, tramite codesto Ufficio, al G.I. di Milano, dr. Turone~~22~~ e che allo stato fanno parte del procedimento penale indicato in oggetto.

Si raccomanda ogni possibile sollecitudine.

Milano, 27.5.1981



Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Guido Rosa)



093

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1^a Sezione *N° 2435 /R/Sez.Spec./1^a/134111 sched. Milano, 5 marzo 1981

OGGETTO: Proc. pen. 3130/81 A e 393/81

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale civile e penale di
- dr. Pier Luigi Dell'Oso -M I L A N O

"^^"^^"^^"

Comunico le generalità della moglie del colonnello
Salvatore FLORIO, richieste dalla S.V.:- CAPPuccio Miriam, nata a Roma il 5 gennaio 1928 e residen
te a Lido di Ostia, via Fiamme Gialle n. 18.IL COMANDANTE DEL NUCLEO
- Col Vincenzo Bianchi -



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

094

N. 3130/81 A P.M.

Milano, li 30 maggio 1981

Risposta a nota N.

del

Sostituto Dott.ri Pier Luigi Dell'Ossso e Guido Viola

OGGETTO: Procedimento contro Gelli Licio

Al Sig. Comandante il Nucleo di P.T.
della Guardia di Finanza di

M I L A N O

Pregasi disporre la citazione urgente di Battista Giuseppe, nato a Monopoli il 5/2/1923 e domiciliato a Roma Via Brescia 39.

Il predetto dovrà essere citato ai sensi dell'art. 348 bis C.P.P. a comparire, con un difensore di fiducia, per le ore 16 di Lunedì o martedì p.v. presso gli uffici della Procura della Repubblica di Milano (Dott. Viola e dott. Dell'Ossso) siti al 4° piano di via Manara (Palazzo di Giustizia).

Il Sost. Procuratore della Repubblica
(Dott. Guido Viola)



095

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 30.5.1981

Al Sig. Comandante il Nucleo
Regionale di Polizia Tributaria
della Guardia di Finanza di MILANO

oggetto: proc. pen. a carico di Gelli Licio. Richiesta
di accertamenti ed altro.

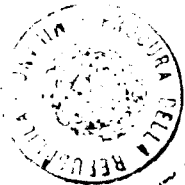
Si prega la S.V. di voler:

- invitare i Generali della G.d.F. Danilo Montanari, Augusto De Laurentiis ed Arturo Dell'Isola a comparire presso questo ufficio, per essere sentiti in qualità di testi, la mattina di martedì due giugno e delle due giornate successive, in orario compreso fra le ore 9 e le ore 12, secondo le rispettive disponibilità;
- idem per i Colonnelli Sanna, Corda ed Orioli, nonché per l'avv. Giuseppe Valenzise del foro di Roma, in relazione alle giornate di venerdì 5 o di sabato 6 giugno, fra le ore 9 e le ore 12;
- identificare il dr. Colasanti Antonio, dentista con studio in Roma, ed invitarlo a comparire presso ~~questo~~ questo ufficio lunedì 1 giugno o il giorno successivo fra le ore 17 e le ore 19;
- acquisire e trasmettere copia degli atti relativi alla inchiesta amministrativa disposta a seguito della morte del Col. G.d.F. Salvatore Florio, avvenuta per sinistro stradale il 26.7.1978;
- accertare quale A.G. si sia occupata del decesso in questione e quale iter abbia avuto la vicenda giudiziaria;
- accertare e riferire se nell'agosto 1974 venne effettuata una ispezione da parte del Comandante Generale della G.d.F. agli Uffici del II° Reparto, specificando, se possibile, come la stessa si articolò e quale fu l'esito;
- idem per una analoga ispezione alla Scuola Sottufficiali di Roma nel giugno 1978.

Si rappresenta l'estrema urgenza.

P. S. Procura della Repubblica

Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso





096

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2504 /R di prot.

Milano, li _____

OGGETTO: Generale di Corpo d'Armata - Raffaele Giudice.**AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE****- Dott. Pier Luigi Maria Dell'Osso -****M I L A N O**

Con riferimento alla richiesta del S.V. comunicato che il Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito - in pensione - Raffaele Giudice, nato a Palermo il 21.10.1915 e residente a Roma, via Capo le Case 3, già Comandante Generale della Guardia di Finanza dal 31.7.1974 al 20 novembre 1978, si trova attualmente ristretto al Carcere Giudiziario di Casale Monferrato.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO**- Col. Vincenzo Bianchi -**



097

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**N.3130/81A R.G.P.M.****Al Sig. PROCURATORE DELLA REPUB-
BLICA DI R O M A -****oggetto: trasmissione atti ex art.165 bis C.P.P.**

Si trasmette, come da odierna richiesta telefonica della S.V., fotocopia del verbale di esame testimoniale del T.Col. Luciano ROSSI, escusso in data 26.5.1981 nell'ambito del procedimento penale a carico di GELLI Licio in corso di istruzione presso questo ufficio: ciò, per eventuali profili di utilità nell'ambito delle indagini relative al decesso del predetto Tenente Colonnello avvenuto oggi in codesta città.

Milano, 5.6.1981

Il Procuratore della Repubblica Agg.
- Dr. Bruno Sicari -



091

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1^a Sezione *N° 2511/R/SS/1^a/134111 sched.

Milano, _____

OGGETTO: Prec. pen. a carico di GELLI Licio.

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale civile e penale di
- dr. P.L. Dell'Ossa e G. Viola -

M I L A N O

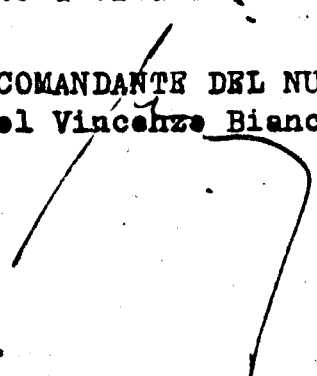
riferimento R3130/81 A RGPM del 30 maggio 1981

Il Comando Nucleo Centrale pt di Roma ha identificato
le persone nominate da cedeste Ufficio, nel foglio in riferi-
mento, come segue:

- COLASANTI Antonino, nato a Cantalice (RI) il 19 dicembre
1915 e residente a Roma, via Paisiello
n. 47;
- VALENSISE Giuseppe, nato a Napoli il 30 novembre 1923 e re-
sidente a Roma, via Monte delle Gioie
n. 13;

ed ha assicurato di aver provveduto a citare quest'ultime
come richieste.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
- Col Vincenzo Bianchi -





099

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

3628/8I

Milano 8 giugno 1981

Al signor Procuratore della Repubblica

(dott. Dell'Osso sost.)

(dott. Viola sost.) MILANO

Mi pregio informarLa che la Procura della Repubblica di Firenze, con riferimento ad indagini in corso circa persone appartenenti alla LOGGIA P2, ha aperto, sotto il n. 3628/8I reg. gen. un procedimento relativo a traffico di armi. Ed infatti, già nel 1976, nell'ambito delle indagini relative all'omicidio del Giudice Vittorio Occorsio, erano emerse notizie, che attualmente hanno acquistato carattere di maggiore concretezza, circa un traffico di armi, riferibile a persone abitanti in Firenze e territori limitrofi. Secondo indagini in corso potrebbero essere, fra gli altri, implicati in tale traffico tali DEL BENE e FIORAVANTI.

Questo Ufficio, come Le ho più dettagliatamente esposto nel corso dell'odierno colloquio, si propone anche di valutare il comportamento di talune persone che risultano far parte della LOGGIA P2 con riferimento ad attività eversiva svolta in Toscana.

Tanto premesso, mi pregio consegnarle, ex art. 165 bis C.P.P., a Sua verbale richiesta, i seguenti atti:

-dep. COPPETTI Marcello 28.5.81;

-verbale sequestro 28.5.81 h. 19,50;

-verbale 29.5.81 h. 16;

-dep. Coppetti 31 maggio 1981;

-dep. Coppetti 3.6.81;

-verbale di ispezione cassetta sicurezza e di istruzione sommaria 4.6.81;

-verbale accesso presso COMIT del 4.6.81 e documenti rinvenuti nella cassetta di sicurezza intestata a Coppetti Gianfranco fratello di Coppetti Marcello;

-atti del proc. 651/77 P.M. Firenze, trasmesso nel febbraio di tale anno alla Procura Gen. della Repubblica di Firenze ed ora inserito nel proc. 158/79 A G.I. Firenze e relativi ad istruttoria espletata a seguito di esposto SINISCALCHI.

864



190

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

2

Naturalmente VS. provvederà a trasmettere ai GG.II. TURONE e COLOMBO gli atti che siano utili per l'istruttoria dagli stessi condotta.

Presa visione degli atti del proc. pen. n. 3130/818 A R..G

P.M. Milano a carico di GELLI LICIO, chiedo ai sensi dello art. 165 bis C.P.P. che VS. mi rilasci copia dei seguenti atti:

- pv perquisizione e sequestro 17 marzo 1981 a carico di GELLI Licio ordinata dal G.I. di Milano;
- contenuto busta intitolata " fascicolo personale"del predetto GELLI ad eccezione delle pubblicazione con illustrazioni a stampa;
- deposizioni testimoniali DE SALVO, ROSSI e SERRENTINO;
- repertorio 6/C (elenco affiliati per settori di attività);
- repertorio 4/C (registro affiliati P2 con estremi tesseramento e contributivi);
- repertorio C 8 (rubrica)..

La ringrazio

Il P.M.
P.LO.Vigna sost.

Il Procuratore della Repubblica Agg.
Dr. Bruno Siccardi
B. Siccardi

Il G.M. V.
Si riferisce, ai sensi
dell'art. 165 bis c.p.p.,
quanto richiesto
il 16/1/81

Il P. Proc. della Repubblica
(Dr. Pier Luigi Maria Dall'Olio)



101

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANON. **3130/81-A P.M.**Milano, li **9 giugno 1981**

Risposta a nota N. del

Sostituto **Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA**OGGETTO: **Procedimento penale contro Licio GELLI.**

**AL SIGNOR COMANDANTE
IL NUCLEO REGIONALE P.T.
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI**

MILANO

~~~~~

Con riferimento al procedimento di cui in  
oggetto si chiedono approfondite indagini al  
fine di individuare le possidenze immobiliari  
del Gelli o comunque a lui facenti capo: ciò  
al fine di predisporre ipoteche legali.

**Il S. Procuratore della Repubblica**  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossò)

**Il S. Procuratore della Repubblica**  
(pon. GUIDO VIOLA)





Causa del .....

Sezione <sup>102</sup> P. M.  
Dr. Dell'Ossio**TRIBUNALE DI MILANO**  
**UFFICIO TASSE**N. 9532 Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. 3139/P1<sup>A</sup> Reg. Gen. Cause

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

Gelli Linoper Trasferimento effettuata il 24-5-81  
del Dr. Piclori

Oggi

P. 6-81

sono state anticipate L.

128.895

IL CANCELLIERE

Udienza del .....

103

Sezione

P.M.  
Dr. Dell'Ono**TRIBUNALE DI MILANO**  
**UFFICIO TASSE**N. 9533 Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. 3130/21<sup>A</sup> Reg. Gen. Cause

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

Gelli Linoper Trovata effettuata il 24-5-81  
del Dr. Dell'Ono

Oggi

8-6-81

sono state anticipate L.

126780

IL CANCELLIERE

104

Udienza del .....

Sezione

*P.M.*  
*Dr. Bell'Osso***TRIBUNALE DI MILANO**  
**UFFICIO TASSE**N. *2610* Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. *3130/81<sup>A</sup>* Reg. Gen. Cause

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

*Gelli Licio**per Trasferita effettuata nei giorni 17-18-20/5/81  
a Roma del Dr. Bell'Osso*

Oggi

*9-6-81*

sono state anticipate L.

*66770*IL CANCELLIERE  
*[Signature]*

Udienza del .....

Sezione

125

Dr. Dell'Ono



# TRIBUNALE DI MILANO

## UFFICIO TASSE

N. 8652 Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. 3130/81<sup>A</sup> Reg. Gen. Cause P.M.

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

Gelli Livio

per Trasferita effettuata il 6-6-1981  
dal Dr. Scialoi

Oggi 12-6-81

sono state anticipate L.

133.945

IL CANCELLIERE

Udienza del .....

Sezione

1834

Dr. Dell'Orto



# TRIBUNALE DI MILANO

## UFFICIO TASSE

N. 8651 Reg. Mod. 12

N. Reg. Istr.

N. 3130/4<sup>A</sup> Reg. Gen. Cause P.M.

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

Gelli Licio

per Trasferimento effettuato il 6-6-1981  
dal Dr. Dell'Orto

Oggi

12-6-81

sono state anticipate L.

131.065

IL CANCELLIERE



107

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

**\* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1<sup>a</sup> Sezione \***N° 92569/Sez.Spec./1<sup>a</sup>/134111 sched.Milano, 18 30 1981

OGGETTO: Tcol. Enzo VIGNOLA

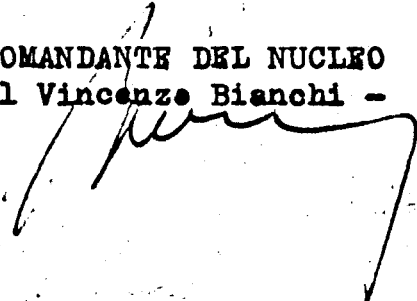
AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale civile e penale di  
- dott. Pier Luigi Dell'Osse -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Il Tcol. Enzo VIGNOLA, appartenente al II Reparto del  
Comando Generale della Guardia di Finanza, si presenterà  
sabato p.v. per essere escusso come teste dalla S.V..

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col Vincenzo Bianchi -





100

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2624 / R di prot.Milano, li 12 giugno 1981

OGGETTO: Citazione di teste.

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
- Dott. Pier Luigi Maria Dell'Osso -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

D'ordine della S.V. questo Comando ha provveduto  
a citare come teste il Ten. Col. della Guardia  
di Finanza Enzo Vignola, in servizio presso il  
Comando Generale del Corpo - II Reparto.

L'ufficiale comparirà presso il palazzo di giu-  
stizia di Milano nella mattinata del 13 giugno -  
1981.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col. Vincenzo Bianchi -



## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

109

N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 13.6.1981

ALL'UFFICIO d'ISTRUZIONE PENALE  
del TRIBUNALE DI MODENA

oggetto: prov.pen. a carico di GELLI Licio. Ri-  
chiesta in visione di atti processuali.-

Si prega di voler trasmettere in visione, mediante consegna al Sottufficiale del CC latore delle presente, gli atti del procedimento penale a carico di NACCARATO FRANCESCO, definito con sentenza del 7.9.1978, con cui codesto G.I. ha dichiarato non doversi procedere in ordine al reato di cui all'art.589 C.P., per essere lo stesso estinto per morte del reo.

Si ringrazia.

Il S. Procuratore  
(Dr. Per. Leg. ...)





## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

119

N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 16.6.1981



Al Sig. Comandante il Nucleo  
di P.G. dei CARABINIERI  
-sede-

Si trasmette l'allegato plico, debitamente sigillato, per l'immediato inoltro, a mezzo di Ufficiale di codesto Nucleo, alla Commissione Inquirente per i procedimenti d'accusa in Roma.

Si resta in attesa di cenno di avvenuto adempimento.

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maffei Dell'Osso)

C.P.A.



111

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2688/R di prot.

Milano, li 17 giugno 1981.

OGGETTO: Citazione.

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

- dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Come da disposizioni della S.V. è stato citato  
a comparire quale teste il Generale di Divisione  
della Guardia di Finanza Giuliano Oliva.

L'ufficiale generale comparirà in data odierna  
innanzi all S.V..

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col. Vincenzo Bianchi -



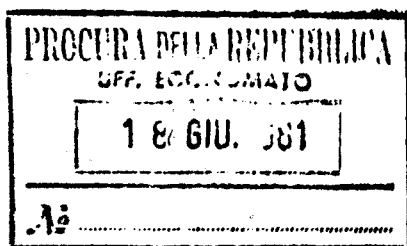
## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

112

Per ricevuta di un plico indirizzato:

Alla Commissione Inquirente per i  
Procedimenti d'Accusa - R O M A

17 GIU. 1981

SEGRETERIA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER I PROCEDIMENTI DI ACCUSA  
IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIODr. Irene Pampal  
*Gompi*

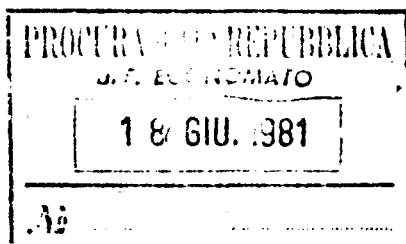


CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER I PROCEDIMENTI DI ACCUSA

IL PRESIDENTE

CPPA n. 658/VIII/299/VIII



17 GIU 1981

113

ALLA PROCURA DELLA  
REPUBBLICA DIR O M AALLA PROCURA DELLA  
REPUBBLICA DIM I L A N O**OGGETTO: Atti relativi al contratto ENI-PETROMIN.**

Nella seduta dell'11.6.1981 la Commissione Parlamentare per i procedimenti di accusa ha approvato la seguente ordinanza:

"La Commissione Parlamentare per i procedimenti di accusa:

- letti gli atti trasmessi, per eventuale competenza, dalla Procura della Repubblica di Milano con nota n. 2454/8-C.P.M. dell'11.5.1981, avente ad oggetto "Atti relativi al contratto ENI-PETROMIN;
- preso atto che copia dello stesso fascicolo è stata acquisita nell'ambito del procedimento n. 2479/81-C.P.M. in trattazione presso la stessa Procura della Repubblica;
- acquisiti gli atti predetti al fascicolo 299/VIII del Registro Generale al fine di accertare se dagli stessi avessero ad emergere profili di responsabilità ministeriale in ordine ai fatti considerati, dando atto che sugli stessi fatti la Commissione a suo tempo aveva istruito e definito il procedimento n. 261/VIII R.G. (Atti relativi ad una denuncia sporta dagli on.li Aglietta ed altri nei confronti dei ministri sen. Gaetano Stammati e on. Antonio Bisaglia, per i presunti reati di cui agli artt. 323 e 314 C.P. ed all'art. 2 D.L. 6.6.1956, n. 476 convertito nella legge 28.7.1956, n. 786) dichiarando la propria incompetenza e deliberando la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Roma per l'unione al fascicolo n. 8689/79-C.P.M.;
- disposti gli accertamenti del caso;



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER I PROCEDIMENTI DI ACCUSA

IL PRESIDENTE

2.

114

- ricevuto dall'Procura della Repubblica di Roma il fascicolo numero 4814/81-C (Atti relativi alla documentazione riguardante il contratto ENI-PETROMIN, rinvenuta presso Gelli Licio nel corso di una perquisizione disposta dal Giudice Istruttore di Milano) trasmesso, per l'eventuale riunione agli atti esistenti presso la Commissione Parlamentare per i procedimenti di accusa, con note n. 1794/81 del 30.5.1981 e n. 1802/81 del 2.6.1981;
- rilevato, dalla lettura di detti fascicoli, che presso la stessa Procura della Repubblica di Roma, è in istruttoria altro procedimento nell'ambito del quale sono stati indiziati di reato, tra gli altri, Giuseppe Battista e Lorenzo Davoli, in relazione a fatti collegabili ai profili di responsabilità ministeriale costituenti oggetto d'indagine da parte della Commissione Parlamentare per i procedimenti di accusa;
- avendo avuto notizia di ulteriori accertamenti in corso presso la Procura della Repubblica di Milano, con la testimonianza anche di persone ascoltate dalla Commissione e nell'ambito dei procedimenti giudiziari di cui sopra

#### d e l i b e r a

di richiedere alla Procura della Repubblica di Roma e alla Procura della Repubblica di Milano la trasmissione, ai sensi dell'art. 165/bis C.P.P., di copia di documenti e atti istruttori che comunque concernono l'indagine in corso presso la Commissione relativamente a possibili responsabilità connesse alla vicenda del contratto ENI-PETROMIN."

Pregasi voler provvedere a quanto richiesto, con cortese sollecitudine.

Si ringrazia

*con profonda ammirazione*

IL PRESIDENTE

*Indy. all.*



115

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2711/R di prot.

Milano, li

18 GIU. 1987

OGGETTO: Citazione.

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
- dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Come da disposizioni della S.V. sono stati  
citati a comparire quali testi i seguenti  
ufficiali della Guardia di Finanza:

- Magg. Sergio Betti;
- Cap. Sabino Gervasio.

Gli ufficiali compariranno in data odierna  
innanzi alla S.V..

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col. ~~Vincenzo Bianchi~~ -



116

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 20.6.1981

All'UFFICIO d'ISTRUZIONE PENALE  
del TRIBUNALE di M O D E N A

oggetto: Proc.pen. a carico di GELLI Licio.  
Restituzione di atti processuali ri-  
chiesti in visione.-

Si rendono gli atti del procedimento  
a carico di NACCARATO FRANCESCO, definita  
con sentenza di codesto G.I. a data 7.9.1978,  
richiesti in visione nell'ambito del procedi-  
mento penale indicato in oggetto.

Si ringrazia.

E. S. MONTI  
(Dr. Pier L. Monti, Uff. Oss.)

cop. A



**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
**UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE PER L'ITALIA MERIDIONALE**

117

N. 4385/R di prot.

Palermo  
 Napoli, 24.6.1981

Risposta a N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Alleg. N. \_\_\_\_\_

**OGGETTO: - Denuncia a carico di ignoti. -**

**ALL'ILL/VO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**  
**PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI.....=NAPOLI=**

**e, per conoscenza:**

**ALL' ILL/VO ON. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**D'INCHIESTA SULL'AFFARE SINDONA.....=ROMA=**

**ALL'ILL/VO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**  
**PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI .....=ROMA=**  
**(alla cortese attenzione del Sost.Proc.Dr. SICA)**

**ALL'ILL/VO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**  
**PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI.....=MILANO=**  
**(alla cortese attenzione del Sost.Proc.Dr.DELL'OSSO)**

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA....=ROMA=**  
**Capo di Stato Maggiore**

\*\*\*\*\*

Trovandomi a Palermo per motivi di servizio, nel pomeriggio di oggi, alle ore 15,30 circa, ho appreso per telefono prima dal Gen. Francesco DI MURO, Comandante della Zona della Guardia di Finanza di Napoli, e poi dal Sig. BORSACCHI o BORZACCHI, Direttore dell'ANSA di Napoli (Tel. 403644), che si era rivolto al Gen. DI MURO, che sarebbe giunta alla Commissione SINDONA una lettera anonima nella quale sarei indicato insieme ad altre persone quale membro della "Loggia P 2".

Ho fatto presente al Dr. BORZACCHI che considero la lettera anonima falsa e caluniosa e che avrei proceduto a denuncia a carico degli ignoti autori e di chiunque altro collegasse il mio nome alla predetta Loggia.

Il mio atteggiamento a riguardo è ben noto nel Corpo cui appartengo e l'ho esternato anche in un discorso fatto in occasione della celebrazione della Festa della Guardia di Finanza l' 11 giugno 1981, alla presenza della S.V. Ill.ma e di molte autorità di Napoli.

./.

*[Handwritten signature]*



- 2° foglio -

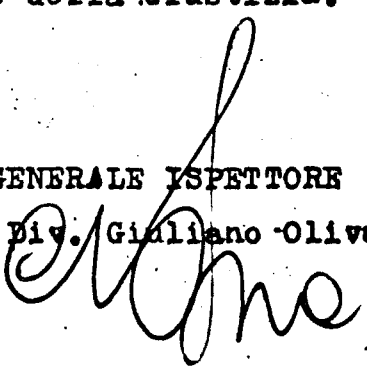
118

Con la presente pertanto intendo formalmente denunziare l'autore o gli autori dell'anonimo e chiunque faccia uso dello stesso per calunnia e/o diffamazione aggravata (con ampia facoltà di prova), in quanto, l'avermi falsamente attribuito la partecipazione ad una associazione per delinquere e lo aver diramato tale calunniosa notizia, ritengo configuri pienamente i reati indicati.

Resto a disposizione della S.V. e di qualsiasi altra autorità nell'interesse della Giustizia.

IL GENERALE ISPETTORE

-Gen. di Div. Giuliano Oliva-





119

## NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2811 /R di prot.Milano, li 26 GIU. 1981

OGGETTO: Interrogazione parlamentare.

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
- Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso -M I L A N O

\*\*\*\*\*

Per opportuna conoscenza della S.V. si trascrive un estratto dall'interrogazione parlamentare a risposta orale presentata dagli Onorevoli SANTA-GATI e RUBINACCI:

. interrogazione nr. 3/02/605 del 1980:

" al Ministro delle Finanze per sapere se non ritenga di:

- a) ..... non inerente;
- b) disporre una approfondita indagine sulla "causa morti" dell'ufficiale superiore Salvatore FIORIO, predecessore del generale VITALI nel Comando delle Scuole Allievi di Roma, e del suo autista, periti nell'estate del 1978 in un misterioso incidente automobilistico dopo un giro ispettivo effettuato a Trento e Verona;
- c) ..... non inerente.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO

- Col. Vincenzo Bianchi - *afs.*



# **PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO<sup>120</sup>**

N. 51 / 117 P. 91.

Milano, li 27 - VI - 1901

Risposta a nota N. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Sostituto \_\_\_\_\_

OGGETTO: Procedimento penale in corso  
1901.

AL Sig. Procuratore della  
Repubblica di  
CASALE MONFERRATO

Per favore si offra la  
imprimatura che, nell'ambito  
del procedimento di cui in  
cassa, si è fatta in tutta  
osservanza all'interpellanza del  
Sindaco Ruffolo, letta  
e letta nella locale  
consigli.

L. A. Procuratore della Repubblica

(firmato)

*Chelli*



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

121

Proc. 3130/81 A.P.H.

Al Signor Procuratore  
della Repubblica

CASAL MONFERRATO

Per dovere di ufficio ho  
informarmi che offi. I° luglio  
1981 alle ore 16,30 procederanno  
al compimento di un atto  
istruttorio (interrogatorio di indiziato  
di reato, Sen. GIUDICE RAFFAELE)  
presso la locale casa circondariale.  
CASALE, I° luglio, 1981

Il Sost. Procuratore della Repubblica

Guido Viola

GUIDO VIOLA

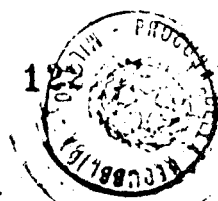
PIER LUIGI DELL'OSSE

presente in data odierna con la festa  
giornale - Milano 2-7-81 IL SEGRETARIO  
(Amelia Parisen Toldin)

SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DELL'OSCO

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

CATANIA 25 GIUGNO 1981



il giorno 13 giugno 1981 ho presentato alla Procura della Repubblica di Catania l'allegata deposizione in copia fotostatica corredata degli allegati.

Oggi ho scoperto che la Procura della Repubblica di Catania non le ha ancora trasmesso la mia deposizione che riguarda il movente per cui l'auto del Com. Guardia di Finanza Salvatore Florio sia stata sabotata.

Le aggiungo che se, come penso, l'auto ebbe allentati i bulloni di una delle ruote oppure i bulloni dello sterzo in modo che dopo un certo percorso la macchina potesse uscire di strada provocando un incidente mortale se ad alta velocità, si può costruire un servocomando radiocomandato su una Fiat 131 che sblocchi o la ruota oppure lo sterzo nello stesso punto in cui la macchina piegò a sinistra.

Ciò beninteso se nel frattempo non è stata alterata la pendenza del manto stradale. In questo caso si deve disselciare il nuovo strato sino a raggiungere il vecchio strato.

Il dispositivo di radiocomando deve essere installato su un elicottero in modo da filmare dall'alto la traiettoria.

Si devono eseguire diversi esperimenti con diverse posizioni dell'auto rispetto al centro della strada.

La corsia nord deve essere chiusa al traffico e si devono predisporre delle balle di paglia perchè il radiocomando potrebbe non essere pronto a rettificare la guida e a fermare l'auto. Anche i freni devono essere radiocomandati.

Spero che la mia deposizione le consenta di trattenere a Milano tutta l'indagine dato che la morte del mio compagno Salvatore Florio ha preceduto quella di Pecorelli e quella del Col. Rossi suo successore.

Resto a Sua disposizione per ogni eventuale chiarimento e per confermare la mia denuncia.

Con osservanza

Dr. Ing. Giuseppe Mignemi  
Via Conte di Torino 78 - 95131 Catania  
Tel. 095/328493

10  
all'atto del  
fem. n. 3150/81A R.G. 8.9.81  
Giugno 2.8.1981  
D. S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Merello Dall'Ossola)

SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI CATANIA

123

Catania 12 giugno 1981

**OGGETTO: APERTURA INDAGINI sulle cause della morte del colonnello catanese della Finanza Salvatore Florio da parte del Giudice milanese Dell'Osso, collegabili a denuncia contro Banca d'Italia 1979 (Proc. Rep. Roma)**

Premesso che il 7 giugno "La Sicilia" in prima pagina (Da sparata la lista della F27) pubblicava che il Giudice Dell'Osso il 27 maggio aveva interrogato il colonnello Rossi (suicidatosi) come testimone per il misterioso incidente stradale nel quale tre anni fa aveva perduto la vita nel Modenese il colonnello catanese della Finanza Salvatore Florio;

premessi che il 10 giugno 1981 a pag. 9 la Sicilia pubblicava che la Fiat smentiva che la Guardia di Finanza avesse operato una perquisizione negli Uffici della Direzione Aziendale in Corso Marconi, in rapporto ad una vicenda di reati valutari mentre la stessa Direzione aveva collaborato alla raccolta di documenti relativi ad una indagine della magistratura torinese che non riguardava la Società o sue controllate, e aveva per oggetto illeciti valutari;

premessi che il numero del 14 giugno 1981 de "L'Espresso" settimanale pubblicava a pag. 215 un "preoccupato rapporto della Guardia di Finanza al Ministero del Tesoro segnalava una decina di metodi di contrabbando di valuta tra cui segnalava il gonfiamento delle fatture all'importazione, e la mancata riscossione del prelievo delle esportazioni"

mi decido a dichiarare che il contenuto della denuncia da me presentata alla Procura della Repubblica di Catania il 13 luglio 1979 contro Dr. Guido Carli, ex Governatore della Banca d'Italia, Giovanni Dr. Agnelli e esecutivi della SPA-Fiat, Torino, Componenti l'Ispettorato per la difesa del Risparmio e per l'esercizio del Credito presso la Banca d'Italia, il pro tempore Governatore della B.I. Dr. Baffi, che era limitata all'uso delle valute estere da parte della B.I. che erano mezzi finanziari della Regione Siciliana per l'art. 40 dello Statuto, segnalando la ipotesi di reato per peculato per distrazione, interessi privati in atti di ufficio, esportazione illegale di valuta;

denuncia trasmessa alla Procura della Repubblica di Roma per competenza territoriale, cui il 27 luglio 1979, spedivo anche una lettera raccomandata contenente il Numero Unico da me edito "Siciliani di tutto il Mondo, unitevi contro Agnelli, Banca d'Italia e C.

era stato se non concordato, era stato studiato e portato a conoscenza già da diversi anni del mio caro amico scomparso Colonnello G.F. Salvatore Florio.

Le imprecise notizie della stampa non mi danno la certezza che esse riguardano colloqui e precisazioni che ebbi col compianto Col. Florio, ma per la prima volta la Fiat è oggetto di indagine della Guardia di Finanza e per la prima volta si parla del gonfiamento delle fatture di importazione, argomenti che furono dibattuti tra noi due.

124

Inoltre sia per la mia preparazione di ingegnere meccanico, sia per il clima di sospette provocate dall'«*Avvenimento*» di notizie sulla stampa, devo ammettere che considero mio dovere esprimere il ragionevole dubbio che la vettura su cui viaggiava il compianto Col. Salvatore Florio, sia stata maliziosamente alterata nella guida dello sterzo, dimodochè la stessa in un punto imprecisato di un lungo percorso uscisse di strada e non obbedisse più ai comandi del suo autista, perchè possa in coscienza affermare che il Col. Florio, che mi stimava per il mio disinteresse, altruismo e coraggio, mi aveva assicurato di sottoporre a vaglie i miei sospetti che la Banca d'Italia fosse una associazione a delinquere dedita al contrabbando di valuta estera, e che per tale motivo, spiato a sua volta e temuto per la sua onestà e inoppugnabilità sia stato fatto sparire con un delitto quasi perfetto.

Io ho seguito il consiglio del mio amico di limitare la denuncia del 1979 allo art. 40 dello Statuto della Regione Siciliana, comprendendovi il contrabbando di valuta estera, in modo da provocare un controllo a tappeto da parte della Guardia di Finanza di tutta la gestione delle Stesse di Compensazione valuta tenuta fino a quella data dalla Banca d'Italia;

Io ho seguito il consiglio del mio amico di tacere anche per anni nel caso che la denuncia contro uomini così al di sopra di ogni sospetto, fosse insabbiata, perchè ad un tratto sarebbe accaduto qualcosa che l'avrebbe fatto richiamare anche se archiviata;

Io ho seguito il consiglio del mio amico di non parlare, se non in un secondo tempo, di altri importanti fatti in cui, quali lo siano ricorse alla circolazione di un biglietto di Stato del valore di 500 lire, e di un assegno pagabile a vista al portatore, emesso nel 1900, stampato dalla Banca per decreto legge del Ministro del Tesoro, privo di copertura aurea, con tutti i rischi dell'esportazione fisica all'estero di tale titolo e successiva cessione su una lira debole perchè non coperta da alcuna riserva aurea, e bilancio passivo della Soc. «*Av. As. Banca d'Italia, Istituto di diritto pubblico per decreto fascista, ma non libertà capitalistiche private di tale portata da poter dichiarare non valida tale posizione al punto da poter presentare istanza di fallimento, con una certa sicurezza che venga accolta.*» Ma ora che addirittura posso ipotizzare il movente per cui potrebbe essere stato manomesso lo sterzo della autovettura del Col. Florio, e cioè che si era scoperto che egli indagava sulla Banca d'Italia e altri, ora che è avvenuto lo scoppio della P2, non dare del misterioso suicidio del Col. Rossi, da tutti stimato quanto il Col. Florio, sia pure sotto forma di denuncia impropria contro la Banca d'Italia e i 500 ignoti del tabulato di Sindona, elenco gli elementi che avevo portato all'orecchio del Col. Florio affinché egli se ne servisse per smascherare la Banca d'Italia e affinché si trovasse la vera ragione della continua svalutazione della lira e della inflazione che ha falciato i risparmi di tutta una generazione a partire dalla Seconda Guerra Mondiale.

Al primo nostro colloquio i dati sintetici sulla situazione economica e monetaria italiana erano diversi, come erano uguali nel concetto a quelli del 1979 e 1980.

Espongo quindi gli stessi indici di allora però aggiornando i dati a quelli del 1979 e 1980.

Al primi di quest'anno 1981 l'Italia era al 5° posto nel Fondo Monetario Internazionale, però si avvertiva che questa invidiabile posizione, (pari a quella dell'Arabia Saudita che vende petrolio a tutto il mondo) veniva distrutta e resa passiva dall'enorme consumo di materie prime dal mercato italiano.

Ciò però è in contrasto con la situazione dell'Italia al 4° posto nella esportazione delle armi, che certo non devono affrontare pressioni concorrenziali come le auto, per cui la sola voce della esportazione delle armi dovrebbe tenere in attivo la bilancia dei pagamenti.

Di contro, le principali imprese industriali come la Fiat, sono diventate multinazionali, ma se l'Italia è un paese povero di capitali, e se le imprese italiane andavano a fare la concorrenza in casa di altre forti società industriali estere, chi ha fornito i capitali all'estero alle imprese nazionali?

Nel desiderio di realizzare l'art. 40 dello Statuto della Regione Siciliana, e cioè di assicurare alla Regione Siciliana anche i mezzi finanziari provenienti dalle rimesse degli emigranti, cercai di sapere l'ammontare di tali rimesse, ma scoprii che la B.I. non pubblicava la gestione delle Stesse di Compensazione.

Mentre fu relativamente facile persuadere il Banco di Sicilia a pubblicare i dati sulle esportazioni e importazioni siciliane che esso aveva raccolto per altre circostanze, dovetti essere più insistente in emigrante per avere una idea di cosa era in grado un emigrante medio di inviare alla famiglia. D'altra parte nel Paese estero dove mi recai a lavorare, ottenni informazioni dalle banche sui movimenti delle rimesse degli emigranti e sui sistemi di raccolta di denaro dalle imprese che eseguivano lavori all'estero.

Sii quindi che i miei sospetti iniziali sulla attività della B.I. erano già che fondati.

Ma cosa era la Banca d'Italia? Era veramente un Istituto di Diritto Pubblico? Il Banco di Sicilia aveva dovuto sostenere una lunga lotta con la Banca Nazionale che, nei primi anni della Unità con l'Italia, voleva assorbire l'emissione della carta moneta che era stata assegnata al Banco di Sicilia in cambio dell'oro che i Siciliani vi avevano depositato.

Dal R.D. 28 aprile 1910 n° 204 Testo Unico Titolo I Emissione dei biglietti e di altri titoli, si apprende che per l'art. 7 della convenzione con la Banca d'Italia 30 ottobre 1894, approvata con R. d. 10 dic. 1894 n° 533 (all'gate 4 alla legge 8 agosto 1893 n° 486) - art. I e 21 della convenzione con la B.I. 28 nov. 1896, approvata col R.D. 6 dic. 1896, n° 517 - la facoltà di emettere biglietti di banca od altri titoli equivalenti, pagabili al portatore e a vista, per un periodo di venti anni dal giorno 10 ag. 1893 è concessa ai seguenti istituti: B.I. con un capitale nominale di 240 milioni, divise in 300 mila azioni nominative di lire 800 ciascuna; Banco di Napoli, Banco di Sicilia.

Due anni prima dello spirare del termine, se fossero stati adempiti gli obblighi, la concessione sarebbe stata prorogata sino al 31 dic. 1923, come si affrettò, avevano.



Il R.D.L. 27 sett. 1923 n° 2158 la facoltà di emettere biglietti di banca e titoli equivalenti, venne prorogata al 31 dic. 1930, ma con R.D.L. 6 maggio n° 812, firmato Vittorio Emanuele, Mussolini, Volpi, Guardasigilli Rocco, la data di emissione venne con l'art. I fatta scadere per il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia col 30 giugno 1926, ordinando la consegna delle relative prove auree alla B.I.

L'art. 18, l'esercizio delle Stante di compensazione veniva affidato esclusivamente alla B.I. la quale restava così padrona di tutta l'attività monetaria italiana.

Il meccanismo malizioso del monopolio della emissione dei biglietti di banca è stato in essere solo più tardi nel 1936 per non allarmare l'opinione pubblica.

L'art. 3 del R.D.L. 12 marzo 1936-XIV n° 375 (G.U. 16 marzo n° 63) la B.I. viene dichiarata Istituto di diritto pubblico e ancora con l'art. 20.

Lo stesso articolo precisa che le azioni saranno divise tra casse di risparmio, istituti di credito e banche di diritto pubblico, istituti di previdenza, istituti di assicurazione.

per il meccanismo dello art. 26 le azioni delle banche di diritto pubblico sono tesore possedute da privati purché cittadini italiani, per cui i privati promotori del rimborso da parte del Tesoro di L. 1.100 per azione, in forza dello art. 21, potevano rientrare a far parte dei pacchetti azionari della B.I. qual cosa trasforma l'Istituto di Diritto Pubblico B.I. in una organizzazione privata a carattere capitalistico.

Questa caratteristica privata della B.I. viene riconfermata e ampliata dallo Statuto della B.I. R.D. 11 giugno 1936 XIV n° 1067, per cui l'Assemblea dei Soci, che sono gli azionisti della banca, sono sottoposti al controllo della Commissione del Credito della Banca d'Italia eleggono tali controllori.

Articolo II art. 5 l'Amministrazione della Banca I. viene attuata attraverso l'Assemblea Generale dei partecipanti che delibera in prima convocazione con voto di un decimo del capitale e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei partecipanti e il capitale (un amministratore di condominio, per installare una lampada per più in bisogno di due terzi dei partecipanti e il 5% dei millesimi) per eleggere il Consiglio superiore, che a sua volta elegge il Governatore, il Direttore Generale e il vicedirettore Generale.

Naturalmente questo complesso di leggi porta a degli abusi, ma quello che è ancora più preoccupante è che nella legge, o, tra, anche la Corte dei Conti e il Ministero del Tesoro per le maggiori considerazioni.

a) il Tesoro si dedica soltanto alla coniazione di monete metalliche e di un biglietto da L. 500 che viene chiamata circolazione di Stato e che reca la dizione "Repubblica Italiana, autorizzato con decreto del presidente della Repubblica. A parte la stampa di Buoni del Tesoro, prestito interno dello Stato, perché mai il Tesoro non stampa un Biglietto di Stato a corso legale del taglio da L. 100.000?

b) la B.I. anziché stampare biglietti di banca, opta per assegni pagabili al portatore e a vista che non recano la dicitura Repubblica Italiana perché ovviamente non sono biglietti di banca, e che vengono autorizzati da un Decreto Ministeriale (un decreto legge sottratto al Parlamento). Ma nella denuncia alla Procura della Repubblica di Catania del 15 luglio 1939 contro la B.I. all'oggi la copia fotostatica della L. 31 giug. 1926 n° 106 dei casi in cui dichiarati straordinari, (per urgenza e necessità) si potevano emanare norme giuridiche dal potere esecutivo, aventi forza di legge;

127

conteste che per emettere degli assegni a vuoto e postdatati della B.I. di urgenza e necessità di ricorrere al decreto legge, tanto più che essi premiano la tanto deprecata inflazione.

Risposta è nei bilanci annuali della B.I. del 1979 e del 1980 e del Tesoro, ma anche la circolazione della B.I. e quella di Stato, si trova che le riserve scritte all'attivo sono di L.7 ogni lire 100 del 1979 e sono di L.10 ogni 100 del 1980.

A una moneta così attiva in circolazione (assegni a vuoto e postdatati) è logico che i cittadini non sono sprovveduti, piccoli e grossi, partono all'arrombaglie alle riserve valutarie delle Stanze di Compensazione per assicurarsene il possesso.

Industriali come Agnelli possono ricorrere anche ad una fattura pro forma, pagamento anticipato in dollari richiesto in cambio di materie prime che non giungono nel porto indicato, senza che la Guardia di Finanza possa scoprire il contrabbando perché un Governatore complacente non ha avvertito la dogana dove deve essere adoganata la merce.

Sembra che ciò sia avvenuto nei primi tempi della ricostruzione industriale sembra che vi sia coinvolto in modo particolare l'ex Governatore Guido Carli). E ciò può essere facilmente controllato confrontando le autorizzazioni valutarie di ogni anno con gli effettivi adeguamenti effettuati).

Gli stessi industriali come Agnelli e gli altri 499 ignoti del Tabulato di Sismuna, possono anche ricorrere al gonfiaggio delle fatture alle importazioni nel peso e nel prezzo, tanto, è quasi impossibile accertare il peso e la qualità se la nostra benamata Guardia di Finanza non ha gli effettivi adeguati.

Queste tipiche di contrabbando valutarie lo vede recensito nelle articoli dell'Espresso.

I piccoli cittadini, invece, se riescono a portare all'estero le grosse banconote, le presentano alle banche svizzere che approfittando della dichiarazione che esse sono proibite a vista e al portatore, ne permettono la circolazione presso la Banca d'Italia, proprio nei giorni di tempesta al ribasso, per guadagnare nel cambio. In quei giorni, la B.I. fa sapere sulla stampa che essa ha combattuto il deprezzamento della lira consegnando milioni, su milioni di dollari prelevati dal Fondo Monetario Internazionale dove affluiscono le riserve degli emigranti siciliani meridionali.

Ma strano, la Banca d'Italia, non ha mai adottato il rimedio di far fare per un ristretto periodo ogni sorta di importazione, comprare oro con le divise estere del Fondo monetario internazionale, metterlo a riserva nel giusto rapporto con la circolazione, non di lire pagabili a vista al portatore, bensì di Biglietti di Stato.

E già così facendo, Agnelli non potrebbe trasferire all'estero i propri utili italiani, perché di rimetterebbe nel cambio, non sale, ma anche avrebbe meno facilità nello acquistare la moneta dei privati, che fiduciosi nello stabile potere di acquisto, sarebbero meno facili nelle spendere in articoli poco durevoli. E la Corte dei Conti?

La Corte dei Conti si ritiene al sicuro dalla mia critica però non firma gli assegni a vuoto della B.I. ma non è così. Essa e il Ministro del Tesoro si astengono dallo stampare un biglietto di Stato di grosso taglio, perché la dicitura Repubblica Italiana e il valore senza grivo della forma "pagabile" metterebbe in cattiva luce presso il cittadino il taglio corrispondente della B.I. "pagabile" quindi, "che non paga subito".

sui lo, accuso il Ministro del Tesoro e la Corte dei Conti di favorire la di capitali all'estero e accuso la Banca d'Italia di tenere in circolazione una parvenza di moneta debolissima proprio per consentire le grosse evasioni. Si sta a fare la Corte dei Conti che non pretende una gestione a parte delle di Compensazione, se il Bilancio della B.I. viene firmato soltanto dal Contabile o dal Ragioniere generale?

Però, dimenticavo, la Banca d'Italia non è un Istituto di diritto Pubblico, è una Banca privata e come tale non ricade sotto la giurisdizione della Corte dei Conti.

È proprio nulla che nel Bilancio della Banca d'Italia sia zero la voce: rogati pagamenti presso le Stanze di Compensazione? Esse vengono sempre dilazionate mese per mese!

È ancora un'altra perla. Anche il Bilancio del Tesoro è una faccenda privata del Primo Dirigente e del Direttore Generale del Tesoro. Anche questo Bilancio è visto dalla Corte dei Conti.

Il taglietto da L.500 o'è il Visto della Corte dei Conti.

Questa volta, mi devo proprio decidere a chiedere alla Corte dei Conti stessa per caso tale firma produce dei diritti casuali.....

Adesso, alla luce degli ultimi avvenimenti, si vuole decidere la Procura della Repubblica di Roma a dare corso alla denuncia e seguenti del 15 luglio 1979, fatta contro la Banca d'Italia, per risanare la lira e consegnare alla Sicilia le valute estere dello art.40 dello Statuto della Regione Siciliana?

Ma se avesse agito entro il dicembre 1979, spiccando gli ordini di cattura contro i Governatori della Banca d'Italia, non ci sarebbe stato il crollo del 45% della lira rispetto al dollaro tra il giugno 1980 e il giugno 1981, punto di partenza di un nuovo crollo, dato che la circolazione italiana è scoperta per 90 lire su 100 lire in circolazione, per il bilancio e forse superare la svalutazione del 50%!

Non si rimuovono le cause, tutti continueremo a subire gli effetti di quel loro, ma ancora funzionante, patto fascista tra privati industriali, Ministro della

Finanza e Banca appaltatrice della inflazione e della esportazione di capitali

Il patto che potrebbe essere la matrice di nuove P2, anche se risalente al '26.

La Banca non è nemmeno da criticare eccessivamente, se c'è chi ritiene il

signor Celli una sorta di grande epuratore della società economico-politica italiana. Attivo invece mai raggiunto prima da alcuna Commissione Inquirente.

Entro il passivo della B.I. da 159.000 miliardi nel 1979 è salito a 237.302 miliardi nel 1980, quello del Tesoro (BOT) è salito da 65.128 miliardi a 99.633 miliardi, e mentre la circolazione di Stato è salita da 66.004 miliardi a 71.219 miliardi, un articolo del settimanale "Il Mondo" ha dato la FIAT-Mondo ai primi posti del reddito mondiale, prima delle "Sette sorelle americane" che commerciano il petrolio di tutto il mondo.

Si indica statisticamente che la Fiat-Italia è stata l'azienda che ha più beneficiato delle tecniche e dei canali di contrabbando delle valute estere che svuotano mensilmente le Stanze di Compensazione della Banca d'Italia.

Chiedo che sia stata questa il motivo per cui non è stata fatta mai funzionare la Stanza di Compensazione valuta del Banco di Sicilia di cui allo art.40 dello Statuto Regione Siciliana.

Forse la Guardia di Finanza è giunta alle mie stesse conclusioni e si sta spacciando a controllare la FIAT sui documenti interni, prima di passare alle autorizzazioni valutarie della Banca d'Italia. Ma occorre fermare subito la Banca d'Italia. La convinzione e con osservanza

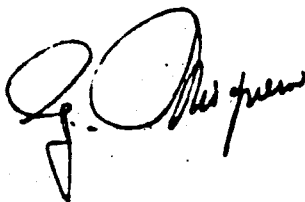
*G. Di Giovanni*

129

DISTINTA ALLEGATI ALLA DEPOSIZIONE-DENUNCIA DEL 12 GIUGNO 1981  
AV NTE PER OGGETTO: indagini sulle cause della morte del T.Col.

G.F. Salvatore Florio collegabili a denuncia contro Banca d'Italia 1979

- 1) Fotocopia "La Sicilia" pag.9 10 giugno 1981 (Ispezione G.F. alla Fiat)
- 2) " " "L'Espresso" 14 giugno 1981 (rapporto G.F. sui sistemi di capotazione dei capitali italiani)
- 3) " " R.D.L. 6 maggio 1926 n.812 (Unificazione del servizio della emissione dei biglietti di banca)
- 4) " " R.D.L. 12 marzo 1936-XIV n.375 (Disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia)
- 5) " " R.D. 11 giugno 1936-XIV n.1067 (Approvazione dello Statuto della Banca d'Italia)
- 6) " " pag.3162 e 3163 G.U. 9.4.1980 n.97 (Bilancio B.I. e Tesoro 1979)
- 7) " " pag. 222 e 223 G.U. 8.1.1981 n°7 ( " " " " 1980)
- 8) " " pag.1 "La Sicilia" 7 giugno 1981 (45% della svalutazione Lira rispetto al dollaro in un anno)



La pubblicazione degli atti del procedimento della magistratura romana contro Licio Gelli ed altri (n. 1575/81 A G.I. e n. 7888/81 A P.M.) segue nel tomo XI.

